

LA STAMPA



LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2003. ANNO 137. N. 33. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ... ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA ... LEGGE ... - TO ■ www.lastampa.it

FORSE HANNO CEDUTO LE PIASTRELLE DELLO SCUDO TERMICO. L'ENTE SPAZIALE USA: ALMENO CINQUE MESI PER RIPRENDERE LE MISSIONI

Nasa sotto accusa, «ma torneremo a volare»

Ignorati gli allarmi sulla sicurezza, tre inchieste sullo Shuttle

NEW YORK. Il giorno dopo il disastro dello Shuttle e la morte dei sette astronauti, l'America si interroga sulle cause della tragedia e sul futuro delle missioni spaziali. Sulla sciagura sono state ordinate tre inchieste. La Nasa, sotto accusa per aver trascurato gli allarmi sulla sicurezza, ha bloccato i voli della navetta per almeno cinque mesi, garantendo controlli minuziosi. Ma ha assicurato: «Torneremo a volare». Intanto si fa sempre più strada il sospetto che a cedere sia stata qualche piastrella dello scudo termico del Columbia, esploso sui cieli del Texas a 60 chilometri d'altezza e ad una velocità di oltre ventimila chilometri orari. I frammenti dello Shuttle si sono sparsi a pioggia su centinaia di chilometri quadrati, e le autorità rilanciano l'allarme ai cittadini, invitando a non toccarli perché potrebbero essere inquinati da sostanze tossiche. Tra i detriti, ha confermato la Nasa, sono stati rinvenuti anche resti umani «di tutti gli astronauti». Per consentire alla polizia e all'esercito ricerche più agevoli, il presidente Bush ha proclamato lo stato d'emergenza nella regione. In attesa di conoscere il futuro delle missioni Usa, i tre uomini in orbita nella stazione internazionale riceveranno i rifornimenti grazie al cargo russo Progress, lanciato ieri dal cosmodromo di Bajkonur. Per tornare sulla Terra, invece, gli astronauti possono contare, ora, soltanto sulla capsula di salvataggio Sojuz ancorata alla stazione spaziale.

Rioffo E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5



Il casco di uno degli astronauti dello Shuttle Columbia: è caduto in un campo nel paesino di Norwood, nel Texas

L'AMERICA SAPRA' REAGIRE

Boris Biancheri

CI sono state in passato altre tragedie nello spazio, in Russia e in America. L'ultima, quella del Challenger, diciassette anni fa, fu inquietantemente simile nel numero delle vittime, cinque uomini e due donne, a quella di sabato scorso. Vi sono stati in passato altri disastri - aerei o ferroviari per esempio - dovuti a un insufficiente controllo di tecnologie sofisticate che causarono un numero di vittime infinitamente superiore a quello degli astronauti periti nella navetta Columbia. Ma l'opinione pubblica mondiale, e soprattutto quella americana, sembra essere stata colpita da questo dramma più di quanto non lo sia stata in occasioni precedenti. Bush non si è limitato a parole di lutto o di elogio per gli astronauti che hanno perduto la vita: ha creduto di dover aggiungere con enfasi che i programmi spaziali proseguiranno in futuro, come se qualcuno avesse potuto dubitarne. Intravedeva, a pochi minuti dall'episodio, le reazioni che l'esplosione dello Shuttle avrebbe potuto provocare nel suo paese e che infatti sta provocando.

Non si può non riflettere a questo proposito come gli americani siano stati colpiti in un tempo relativamente breve da gravi e ripetute cause di turbamento psicologico. La prima, che sembra già remota, ma che risale a soli sedici mesi fa, è stata evidentemente l'11 settembre. Per noi europei, abituati da secoli a condizioni di permanente incertezza e instabilità, è difficile rendersi conto appieno di quanto traumatica sia stata l'improvvisa consapevolezza di una insospettabile vulnerabilità del territorio americano e dei suoi luoghi simbolici. L'attacco alle Torri ha trasformato una tendenza dell'amministrazione Bush ad estraniarsi dagli affari del mondo in una improvvisa aggressività e iper-attività che ha preso di mira, oltre ad obiettivi chiaramente connessi con il terrorismo, anche altri obiettivi ostili ma che, a quanto sappiamo, al terrorismo internazionale non si riconnettono direttamente, come l'Iraq.

E' venuto poi un secondo choc: la consapevolezza, che lascia ancor oggi sbalorditi la maggior parte degli americani, dei sentimenti di avversione che l'America suscita in tanta parte del mondo, anche tra i propri alleati, anche tra coloro che all'America debbono le loro attuali condizioni di benessere, libertà e democrazia (la memoria ha durata breve: non a caso i paesi dell'Est che subirono il dominio sovietico fino a pochi anni fa nutrono maggiore riconoscenza verso gli Stati Uniti delle opinioni pubbliche occidentali).

Il disastro dello Shuttle scuote ora un terzo pilastro della psicologia americana: quello della propria supremazia tecnologica e della superiorità organizzativa. E giunge in un momento particolarmente delicato, quando la prospettiva di una rapida ed efficace azione militare in Iraq è affidata proprio alla supremazia tecnologica e organizzativa. E' facile prevedere però che, dopo le prime reazioni di sgomento, anche a questa sfida psicologica gli americani reagiranno come alle prime due, gonfiando i muscoli e non mettendosi da parte. Di una cosa si può essere certi: che non vi sarà un caso politico, né accuse, né lamentazioni sindacali, né attribuzioni di responsabilità come avviene troppo spesso in Europa quando l'uomo subisce una sconfitta nel suo sforzo di oltrepassare con la tecnica il buio di conoscenza che ci circonda.

I SERVIZI

LA TRISTE CACCIA AI DETRITI SPAZIALI
La nube con particelle metalliche è lunga 265 km
«Trovati anche resti umani di tutti gli astronauti»
Maurizio Molinari A PAGINA 3

L'ULTIMA E-MAIL DI LAUREL: CHE BELLA LA TERRA
Il fratello della donna ufficiale medico sul Columbia
«Mi diceva: so che è rischioso, ma ne vale la pena»
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 3

SEI MINUTI PER CAPIRE CHE STAVANO MORENDO
Alle 14,53 hanno cominciato a cedere i primi sensori delle temperature, alle 14,59 è caduto il contatto radio
Piero Bianucci A PAGINA 2

PIANI D'EMERGENZA PER LA STAZIONE SPAZIALE
Ora i tre uomini in orbita possono contare solo sui rifornimenti russi e sulla «scialuppa» Sojuz
Anna Zafesova A PAGINA 5

GERMANIA



DISFATTA PER SCHROEDER NELLE REGIONALI

Chiara vittoria della Cdu in Assia e Bassa Sassonia
I socialdemocratici in calo di 10 punti

Francesca Sforza A PAGINA 10

lanterna rossa

Guido Ceronetti

DOPO *mezzanotte*, uno dei giorni ultimi di gennaio, da uno dei suoi castelli di Alamut inaccessibili, Saddam Hussein ha chiamato un suo amico europeo, un professore di qualche Università (non posso dire né nome né luogo) e i fortunati lettori di questo lunedì 3 febbraio ne trovano qui la parte più interessante dell'intercettato - ovviamente segretissimo, dunque divulgabile.

-....Senti, Thomas, mi vuoi spiegare tu, per favore... Io questi Americani, questo Bush, quella Condoleezza, li capisco abbastanza, e anche gli arabi, i turchi, i cinesi li capisco, so che cosa pensano di me, so che di nessuno di loro mi posso fidare, eccetera... Ma l'Europa proprio non la capisco, è una cosa talmente strana... Nelle vostre lingue c'è la parola *cretino*, potrei attaccargliela? Perché non vorrei sbagliarmi nel giudicarli, povera gente, Inglesi a parte, quantunque ridotti così così anche loro...

Thomas, mi senti? E' colpa del telefonino, metto fuori un braccio dalla porta blindata, è più chiaro adesso? dicevo: è una volpe furbissima, questa Europa, o è solo una vecchia troia rimbecillita, suonata in testa, che ragiona col sedere che ha perduto? Io ho un fiuto formidabile, lo sai... io un nemico vero lo sento all'odore, come la iena e lo sciacallo, sono un figlio del deserto, ma questa razza di europini sono tutti deodorati, non so capire... Sono *per me* o *contro* di me? Mi vogliono tenere in sempiterno o sperano che qualcuno mi faccia fuori? Se c'è una cosa che mi manda in bestia è di essere ritenuto uno disposto ad accettare le loro *soluzioni*, uno che ragiona, uno che dovrebbe *collaborare* perché tutti gli eurobuoni possano andare in ferie ogni momento...

Sono talmente buoni che divento pazzo, credimi! E pretendono che io sia come loro... che faccia i girotondi per la pace, io! E il Papa, me lo spieghi il Papa? Una volta era polacco, e adesso? Se la prende con chi mi vuol male, ma io cosa gli ho fatto di bene? Tu che scrivi su giornali importanti, glielo vuoi dire a tutti quanti che *io non sono buono*, che Dio mi ha fatto per non essere buono, che è da scemi pensare che di colpo s'intenerisca chi ha finora mostrato di essere fantasticamente cattivo? E la trovata dell'esilio? Impagabile! Non sono mica Umberto di Savoia - io, il Raiss! E neppure sono il Reza Pahlavi, un fesso anche lui... Che mancanza di Oriente! Loro credono che tutto si aggiusti coi soldi e con le chiacchiere... Lo sai, io ho montagne di dollari, però fare del male mi piace molto più che far soldi, dunque finché ho occasione di farne, rimango: glielo ficchi in testa questo? Hallo, Thomas, non ti sento più... Stammi bene...-

INDISCREZIONI SUI PIANI D'ATTACCO: PRIMI BERSAGLI I PALAZZI DI SADDAM

«Sull'Iraq tremila bombe in 48 ore»

La Rice: dopo la guerra controllo Usa sul paese «per un certo tempo»

WASHINGTON. La guerra all'Iraq incomincerà con un bombardamento molto intenso, che avrà fra i primi bersagli i palazzi di Saddam Hussein. Gli statunitensi prevedono che sui vari obiettivi verranno sganciate 3000 bombe di precisione in 48 ore per accecare le difese ma senza danneggiare infrastrutture. Poi l'invasione, con un attacco su due fronti da Giordania e Turchia. Si moltiplicano le indiscrezioni sui piani d'attacco degli Usa, mentre l'amministrazione statunitense parla anche del dopoguerra. Secondo il consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Bush, Condoleezza Rice, le forze Usa controlleranno l'Iraq «per un certo periodo» dopo la «liberazione» dal regime di Saddam Hussein. Ma il leader iracheno si dice fiducioso in una vittoria ed è comunque ancora ottimista sulle possibilità di evitare la guerra. Proprio l'Iraq e il collegamento del possibile conflitto con i problemi del terrorismo internazionale saranno al centro dei colloqui, a Mosca, tra Berlusconi e Putin.

Magri E ALTRI SERVIZI A PAGINA 8

REPORTAGE

GLI ALPINI IN AFGHANISTAN CON LA PAURA DEGLI ATTENTATI

Arrivati a Bagram i primi 40 militari della task force Nibbio
Il comandante della missione, colonnello Silvestri: «Lo stato di allerta non è aumentato, rimane sempre molto alto»

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 9

INTERVISTA

Rutelli: il voto anticipato? E' un bluff di Berlusconi



«Non vuole per davvero le elezioni: sa benissimo che le perderebbe»
«L'immunità? No a norme speciali per i politici»
Sulla giustizia lo scontro tra i Poli si accende
Fassino: dal governo una guerra civile strisciante
Il premier: vado avanti sono abituato agli insulti

L'INTERVISTA DI Luigi La Spina A PAGINA 7
SERVIZI DI Colonnello e Meli A PAGINA 6

INTER E MILAN ALLUNGANO

La Juve perde Del Piero

Roberto Beccantini

BLOCCATA sull'1-1 da una fiammeggiante Atalanta, la Juventus perde contatto dalle milanesi e perde, soprattutto, Alessandro Del Piero, la sua bussola. Stiramento: due mesi di stop. Proprio adesso, che la stagione sta entrando nel vivo e la Champions League si accinge a tornare in pista. Ironia della sorte, il mercato invernale si è chiuso venerdì, non un secolo fa.

Nella rosa di Lippi, non esiste un altro Del Piero. Un colpo basso. La gamba è la sinistra, la stessa di Udine, 8 novembre 1998: allora fu il ginocchio, un infortunio decisamente più grave. Lo sostituirà Di Vaio: caratteristiche diverse. A meno di non giocare con una punta (Trezeguet), infoltire il centrocampo e liberare Nedved. La roulette del destino non guarda in faccia nessuno: dal ginocchio di Trezeguet ai flessori del capitano, passando attraverso i legamenti di Totti, i muscoli di Vieri, l'urlo di Crespo. La Juve è scivolata a tre punti da Milan e Inter, sofferto 2-1 al Modena la squadra di Ancelotti, rocambolesco 2-0 al Toro la «cuperativa» nerazzurra. Una seccatura trascurabile, in rapporto alla tegola di Bergamo. Fra campionato, coppe e nazionale, Del Piero aveva realizzato 21 gol, uno in più di Filippo Inzaghi. La Signora dovrà cavarsela da sola, almeno per un po'. Riaspettando Godot.

NOVITA' NIZZA COSTA AZZURRA
NIZZA CENTRO - LES TOURNESOLS
Con i Bot sotto il 2,5%, fai un investimento redditizio e sicuro: investi in splendidi appartamenti nuovi da € 55.600! Paghi solo € 11.120 + rata mutuo € 290* autofinanziabile con affitto**. Affare da non perdere!
* TAN 3 mesi: 4,20% del 4° mese Euribor + 1,30. TAEG 5,37% (Fonte Abbey National) ** Affitto ipotizzato dal costruttore, non costituisce elemento contrattuale
E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI E BUSINESS 848-842.842 Tel. 0184 44 90 72
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

Il Prestito Personale
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito 800-929291
Dal lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00 Sabato dalle 9:00 alle 19:00
FORUS
www.forusfin.it

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

L'ENTE SPAZIALE AMERICANO REAGISCE AL DURO COLPO SUBITO

GLI ULTIMI MINUTI

ore 14,15 Il Columbia accende i retrorazzi e modifica l'orbita per il rientro

ore 14,53 Viene riscontrata sull'ala sinistra una temperatura insolitamente elevata che arriva a 30 gradi in eccesso

ore 14,58 L'ala sinistra causa una resistenza anomala. Non trasmettono più 3 sensori di temperatura sul fianco sinistro

ore 14,59 Il velvolo mostra problemi di assetto. Non arrivano i dati da altri otto sensori delle temperature e dai misuratori delle pressioni delle gomme interna ed esterna del carrello sinistro. Una delle misure rimane visibile sul pannello di controllo degli astronauti. L'equipaggio conferma

ore 14,59 Ultimo contatto radio con gli astronauti. Dal controllo Missione: «Columbia, Houston, non abbiamo ricevuto gli ultimi dati sulle pressioni». Dalla navetta il comandante risponde: «Ricevuto... ricevuto...»

ore 15 La Nasa non riceve più alcun dato dalla Navetta e perde ogni contatto radio.

ore 15 Abitanti del Texas, dell'Arkansas e della Louisiana riferiscono di aver udito «un grande tuono» e di vedere fiamme nel cielo.

ore 15,16 Orario d'atterraggio previsto per la navetta

ore 15,29 La Nasa dichiara l'emergenza

ore 15,44 La Nasa avverte i cittadini di non avvicinarsi a eventuali relitti pericolosi

ore 17 Il Kennedy Space Center abbassa la bandiera a mezz'asta

ore 20.05 Il Presidente George W. Bush annuncia: «La Columbia è perduta. Non ci sono sopravvissuti»

GIA' NOMINATE LE COMMISSIONI D'INCHIESTA. SOSPESE LE MISSIONI DELLE ALTRE NAVETTE IN ATTESA DI CERTEZZE

«Scopriremo i perché e riprenderemo a volare»

La Nasa: torneremo nello spazio fra cinque mesi, forse anche prima

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Faremo il tutto per scoprire la verità e torneremo a volare nello spazio». All'indomani del disastro del «Columbia» la Nasa vuole rassicurare gli americani ed allontanare ogni sospetto di errore di gestione. E' l'amministratore dell'agenzia, Sean O'Keefe, che difende il prestigio della «famiglia spaziale americana». Tre le promesse fatte alla nazione: «Scopriremo quanto è avvenuto e come è avvenuto», «raccoglieremo tutti i detriti per evitare contaminazioni» e «torneremo a volare fra cinque mesi e forse anche prima».

Nominate le commissioni di inchiesta su cui cade la responsabilità delle indagini. Quella indipendente è stata affidata dalla Nasa all'ammiraglio Harold Gehman, già alla guida del team che indagò sull'attacco terroristico alla nave «Uss Cole» nello Yemen da parte di Al Qaeda nel settembre 2000 e con alle spalle due anni di comando della missione di pace in Bosnia. Sarà Gehman a dover guidare l'America verso la verità sull'esplosione a 61 chilometri di altezza del «Columbia» e la morte dei sette astronauti dell'equipaggio dopo 16 giorni di una missione che fino a quel momento, assicura la Nasa, era «perfettamente riuscita».

Parallelamente indagherà anche una commissione interna della Nasa ed la Commissione Affari Scientifici della Camera dei Rappresentanti. Per testimoniare la determinazione a «fare in fretta» la Nasa ha inviato ieri a New Orleans i suoi ispettori a controllare una fabbrica locale che produce i contenitori di combustibile adoperati dallo Shuttle per decollare: proprio da uno di questi grandi fusi si staccò al momento della partenza un elemento che danneggiò l'ala sinistra del «Columbia». L'altra ipotesi è che si siano staccate per altri motivi numerose piastrelle di ceramica che proteggono la navetta dall'alta temperatura dal rientro nell'atmosfera.

La Nasa sa che tardando a dare spiegazioni rischia di finire sotto processo: i portavoce e lo stesso O'Keefe si sono affrettati a dire che un eventuale intervento riparatore del danno subito al momento del decollo non sarebbe stato tecnicamente possibile perché il «Columbia» non era attrezzato per consentire agli astronauti una passeggiata nello spazio né poteva attraccare alla stazione internazionale orbitante «Iss» non essendo stata modificata a tal fine.

«Non ci concentriamo solo sulle piastrelle» ha precisato Ron Dittemore, direttore del programma Shuttle, ricostruendo per la prima volta gli ultimi minuti del «Columbia»: alle 14.53 (italiane) venne riscontrata sull'ala sinistra una temperatura insolitamente elevata che arrivò in quattro minuti a 30 gradi in eccesso, alle 14.58 l'ala sinistra causava una resistenza anomala ed alle 14.59 il velivolo mostrava «problemi di assetto». Un minuto dopo sarebbe esploso. «Ma l'equipaggio non era in allarme e da terra non ci eravamo accorti che la situazione precipitava», ha aggiunto Dittemore.

Per fare luce sui tanti interrogativi che restano la Nasa potrebbe chiedere al Pentagono le foto scattate allo Shuttle dai satelliti-spia. I voli delle altre navette sono stati intanto interrotti. Avrebbero dovuto essere cinque nel 2003 ma i tre velivoli restanti - Discovery, Atlantic e Endeavour - resteranno a terra fino a nuovo ordine. «Nessun decollo fino a quando non avremo scoperto esattamente cosa è avvenuto al Columbia» assicura O'Keefe.

La sospensione del programma scientifico è un duro colpo per il bilancio ed il prestigio dell'Ente spaziale Usa, ma adesso la principale preoccupazione è legata alla sorte dei tre astronauti - due russi ed un americano - che si trovano sulla «Iss». Avrebbero dovuto tornare sulla Terra in marzo a bordo di «Atlantis», ma ora la prospettiva è di rimanere nello spazio fino a giugno, quando termineranno le scorte. Se anche allora gli Shuttle non saranno disponibili i tre solitari navigatori dello spazio non avranno altra alternativa che salire a bordo della Soyuz russa di emergenza ancorata alla stazione orbitante, dirigendosi a peso morto verso la Terra. Nuovi rifornimenti ai tre sono partiti dalla base spaziale russa di Bainokur con il vettore-cargo «Progress».

I resti dei sette astronauti morti, ritrovati fra i detriti che continuano a cadere, saranno portati nell'«Obitorio degli Eroi» nella Dover Air Force Base nello Stato del Delaware. L'America ferita onora la loro memoria con bandiere a mezz'asta fino a mercoledì. Domani il presidente Bush sarà a Houston per partecipare con la moglie Laura ad una solenne cerimonia di saluto all'equipaggio dello Shuttle.

Indiziati della sciagura una temperatura eccessiva sull'ala sinistra e un problema di assetto L'America ferita onora le sue vittime esponendo bandiere a mezz'asta



O'Keefe: «Faremo il possibile per andare a prendere al più presto i tre astronauti lassù»

George Stephanopoulos

E' un momento tragico per la Nasa, ammette Sean O'Keefe, capo dell'ente spaziale americano, ma sarà fatta piena chiarezza e i voli riprenderanno. O'Keefe assicura che si è già al lavoro per chiarire la meccanica dell'incidente.

Parliamo di quei sette minuti cruciali. Il primo allarme è stato dato alle 8,53 (ora locale ndr). Avete notato che la temperatura stava iniziando ad aumentare sull'ala sinistra. Poi alle 9 sono stati persi i contatti con la navicella. Che cosa è successo in quel breve lasso di tempo?

«Stiamo esaminando ogni possibilità, valutando il problema da ogni angolazione. E' necessario analizzare minuto per minuto tutto ciò che è accaduto prima dell'esplosione. Per questo abbiamo avviato sia un'inchiesta interna, sia un'inchiesta indipendente. La prima è all'opera: stiamo raccogliendo tutti i rottami e abbiamo fissato ogni dato disponibile fino a mezz'ora dopo il momento previsto per l'atterraggio. In più abbiamo anche dato incarico all'ammiraglio Hal Gehman di presiedere una commissione esterna. Sono già partiti per Shreveport, in Louisiana, mentre fin dal pomeriggio dell'incidente gli investigatori della Nasa e di altre agenzie federali stanno perlustrando la base di Barksdale e tutta l'area del Texas orientale».


Sean O'Keefe

L'équipe che seguiva da terra la missione avrebbe potuto fare qualcosa per evitare questa tragedia?

«Prepariamo ogni lancio come se fosse il primo e per questo, come per gli altri, sono state studiate e adottate tutte le possibili misure di sicurezza. Non è facile capire che cosa sia andato storto. Proprio a questo serve l'inchiesta interna. Dobbiamo scoprire che cos'è accaduto e occorre avere al nostro fianco anche un team indipendente, che garantisca la correttezza delle conclusioni. Dobbiamo assolutamente capire che cosa non ha funzionato e porvi rimedio, affinché non si ripeta. E' un requisito indispensabile affinché possiamo riprendere i lanci. In questo momento sulla Iss ci sono tre astronauti che contano su di noi perché questo avvenga. Lo dobbiamo a loro e lo dobbiamo allo sfortunato equipaggio del Columbia e alle loro famiglie. So per certo che loro si aspettano questo da noi: che la ricerca continui, che gli obiettivi vengano raggiunti. E che noi possiamo spiegare perché i loro cari sono morti».

Lei, subito dopo l'incidente, ha dichiarato che non c'era alcuna indicazione che fosse stato causato da qualcuno o da qualcosa a terra. Lo conferma?

«Sì, certo. Abbiamo perso i contatti a 81 mila metri di quota, mentre la navicella stava completando la manovra di rientro e viaggiava a circa 20 mila km orari. Quindi la possibilità che sia intervenuto qualcosa dal suolo è davvero minima. In ogni caso, non stiamo trascurando neppure questa eventualità. Come le ho detto, stiamo valutando ogni ipotesi e in questo senso l'esistenza di una commissione indipendente è una garanzia in più».

Lei tende a escludere che si sia trattato di un atto terroristico condotto, ad esempio, con un missile. Ma se invece fosse stato un atto di sabotaggio interno? Ci avete pensato?

«Le ripeto, non trascuriamo nulla. Ma è davvero troppo presto per formulare ipotesi. Le indagini sono appena iniziate».

Si è parlato molto delle piastrelle di ceramica dello scudo termico, alcune avevano ceduto fin dal momento del decollo. Che mi può dire a questo proposito?

«E' uno dei fattori che sarà analizzato tra i primi. Ma non possiamo ancora dire nulla di preciso: via via che raccogliamo i detriti e i rottami, sparsi in un'area di oltre 300 km quadrati, ci assicuriamo sempre nuovi e maggiori elementi. Ed è incredibile, vorrei aggiungere, lo spirito di collaborazione che anima tutte le persone e i soggetti coinvolti in quest'operazione, dalle agenzie federali alle forze di polizia locali».

Ma che cosa ne sarà dei tre astronauti tuttora a bordo della stazione spaziale? Era previsto, credo, che fossero riportati a terra dallo shuttle Atlantis, la cui partenza era prevista per il 1° marzo. Mi conferma questa data?

«No, è tutto sospeso, almeno fino a quando non capiremo che cosa è successo. Solo allora potremo riprendere i lanci degli shuttle. E' partito regolarmente, però, il volo organizzato dai nostri partner russi e diretto all'Iss: non trasportava uomini, solo materiale logistico e provviste. Basteranno almeno fino all'inizio dell'estate. Abbiamo parlato con l'equipaggio a bordo: il loro morale è alto, capiscono perfettamente qual è il problema e sanno che stiamo facendo tutto il possibile, anche nel loro stesso interesse, per riportarli a casa sani e salvi».

copyright ABC News «This Week with George Stephanopoulos»

COMINCIANO A CHIARIRSI LE INDICAZIONI SULLA TRAGEDIA

La causa più probabile il cedimento delle piastrelle

Sei minuti di dati telemetrici è quanto rimane per chiarire il mistero

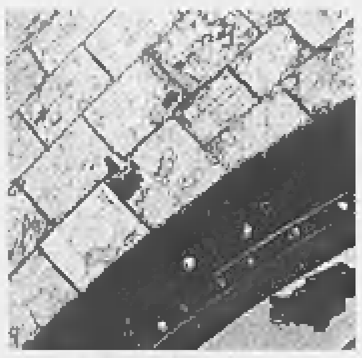
analisi
Piero Bianucci

TRE inchieste dovranno stabilire perché la navetta «Columbia» si sia disintegrata nel cielo del Texas a 63 chilometri di quota, sedici minuti prima dell'atterraggio sulla pista di Cape Canaveral. Ma già molte cose incominciano a chiarirsi. I dati della telemetria e il dialogo del pilota con la sala di controllo forniscono le indicazioni fondamentali. Alle 14,53 il Centro di Houston non riceve più dati dai sensori delle temperature posti sul sistema idraulico di sinistra; alle 14,58 tacciono i sensori dell'ala sinistra; alle 14,59 vanno fuori uso altri 8 sensori della temperatura e i misuratori di pressione di due gomme del carrello sinistro. Pochi secondi dopo c'è la perdita di contatto radio. Gli astronauti hanno dunque avuto sei minuti per rendersi conto del dramma che stava per mettere fine alla loro vita.

Tre le ipotesi. In ordine di probabilità: perdita delle piastrelle che agiscono da scudo termico, errore nell'inclinazione della navetta al rientro nell'atmosfera, un danno ai motori di manovra e al loro serbatoio.

La perdita delle piastrelle è la causa più indiziata perché alcune, proprio sotto l'ala sinistra, erano state danneggiate poco dopo il decollo dall'urto di detriti liberati nel distacco del serbatoio. Il danno era parso lieve, altre volte era successo. Addirittura già nel primo volo, nel 1981, il «Columbia» aveva perso qualche piastrella durante il rientro. E' possibile però che il danno si sia aggravato nell'impatto con l'atmosfera e che piastrelle già danneggiate siano andate perdute in parti sottoposte a forte stress meccanico e termico. La struttura della navetta è di alluminio e regge soltanto fino alla temperatura di 180 gradi. La perdita dei sensori di sinistra è una forte prova a favore di questa ipotesi. Di lì il calore rapidamente avrebbe portato a cedimenti sempre più devastanti.

Le piastrelle che proteggono lo Shuttle sono circa 30 mila e hanno forme e natura diverse a seconda della loro collocazione. Leggere come l'espanso che si usa negli imballaggi, sono spesse 2 centimetri e mezzo e hanno una superficie di 15-20 centimetri quadrati. Alcune centinaia sono costruite una per una su misura per adattarne la curvatura al profilo della navetta. Costituite di spuma di silicati, sono resistenti al calore ma fragilissime: basta la pressione di un dito per deformarle. La speciale colla per attaccarle alla fusoliera inizialmente diede molti problemi, mai del tutto risolti. La composizione delle piastrelle varia a seconda del loro compito. Ce ne sono di tre tipi. Circa la metà deve sopportare solo 650 gradi, altre sono rivestite di un materiale nero che le fa resistere fino a 1230 gradi, altre ancora reggono fino a 1530, temperatura che si sviluppa sulla prua e sul bordo di attacco delle ali. Nel suo complesso il rivestimento è validato per 100 voli.


Le piastrelle dello Shuttle

La seconda ipotesi riguarda l'inclinazione con cui la navetta deve rientrare nell'atmosfera. Quest'angolo è piuttosto critico, l'errore non deve superare i due gradi, altrimenti sul rivestimento della navetta si sviluppano temperature superiori a quelle consentite. Umberto Guidoni, che ha volato due volte a bordo della navetta, propende per questa possibilità. Errore di inclinazione e danni alle piastrelle potrebbero anche aver agito insieme.

La terza ipotesi, molto improbabile, è un danno ai due piccoli motori di coda che servono a inserire e disinserire dall'orbita la navetta. Questi motori (vicini ai tre principali, inattivi dopo il distacco del serbatoio esterno dell'ossigeno e dell'idrogeno liquidi) sono alimentati da un serbatoio che contiene 11 tonnellate di monometilidrazina e tetrossido di azoto, le sostanze tossiche che rendono pericolosi i rottami.

Due parole sulla manutenzione delle navette. L'età del «Columbia», 22 anni, può far nascere il sospetto che a causare il disastro siano stati il logorio e una insufficiente manutenzione. Ciò è da escludere. Dopo ogni missione la navetta viene praticamente smontata e rimontata, rinnovando un gran numero di pezzi. Per questo tra una missione e l'altra dello stesso Shuttle devono trascorrere parecchi mesi. Del «Columbia» originale non restava che la struttura, progettata per 500 missioni (questa era la ventottesima), e l'elettronica era stata completamente rinnovata tre anni fa. Quanto alle piastrelle, progettate per cento voli, vengono controllate ogni volta una per una.

DAL TEXAS ALLA LOUISIANA SI CERCANO I PEZZI DELLA NAVETTA



Il pezzo più grosso della navetta finora ritrovato, nella campagna di Nacogdoches nel Texas



Il distintivo della missione ritrovato

SHUTTLE
La triste caccia ai detriti spaziali

Trovati resti di tutti gli astronauti morti «Riceviamo in media 26 segnalazioni l'ora» dice lo sceriffo di Nacogdoches «ma non abbiamo abbastanza uomini per cercare ogni parte caduta della navetta e per sorvegliarle poi 24 ore al giorno»

reportage
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

CAVALLI, fuoristrada e segnalatori satellitari. Gli uomini di Thomas Kerss, sceriffo della contea di Nacogdoches, usano ogni mezzo a disposizione per individuare le migliaia di detriti dello Shuttle «Columbia» che continuano a piovere da due giorni in questo angolo del Texas nord-orientale. «Riceviamo in media 26 segnalazioni ogni ora, non abbiamo uomini a sufficienza per cercare tutte le parti di navetta cadute e per poi restare lì a sorvegliarli 24 ore al giorno» lamenta lo sceriffo Kerss, alle prese anche con l'emergenza dei curiosi che, non ascoltando gli inviti pubblici rivolti dalla Nasa, si sono avvicinati troppo ed hanno toccato quei pezzi di lamiera carbonizzati. Oltre settanta sono stati già ricoverati negli ospedali della contea: la diagnosi è di intossicazione da sostanze chimiche «poco conosciute».

E' un fenomeno che si ripete: a Hemphill, al confine con la Louisiana, i contagiati sono almeno una ventina. «A causare i danni alla salute sono quasi sempre i propellenti adoperati dallo Shuttle per manovrare in orbita i sistemi di bordo», spiega il generale Donald Kutyna, ex comandante dell'Us Space Command. Non mancano poi quelli che tentano di approfittare della situazione: alcuni frammenti ieri sono finiti per alcune ore sulle aste online di eBay. Per evitare simili episodi sono scesi in campo gli agenti dell'Fbi.

Nacogdoches e Hemphill si trovano al centro dell'area più colpita, che si estende da Sud di Dallas, in Texas, fin dentro il territorio della Louisiana: una regione disseminata di piccoli centri e fattorie, abitata da dipendenti e contadini a basso reddito, dove in genere - a parte rodei, fiere agricole e tornei di pesca - le novità non sono poi tante. A Hemphill è stato un giovane ospedaliero, Mike Gibbs, a trovarsi di fronte ai primi resti umani caduti dal cielo mentre camminava su un sentiero di campagna: un busto, l'osso di una coscia e un teschio, tutti carbonizzati. Uno dei primi poliziotti arrivati gli ha gettato il cappotto sopra mentre, in segno di rispetto, un altro ha pronunciato un'improvvisata preghiera. «Vorrei che nessuno potesse mai vedere ciò che ho visto io - racconta Mike Gibbs -. E' stato orribile, raccapricciante». Poche miglia più a Sud, nella contea di St. Augustine, è caduto dal cielo il casco di uno dei sette astronauti uccisi dall'esplosione a 61 chilometri d'altezza mentre nella contea di Sabine, 80 chilometri a Est di Nacogdoches, un pezzo di gamba bruciata è piovuto dentro una fattoria. In nottata in una conferenza stampa, Bob Cabana, uno dei responsabili del programma degli Shuttle, ha detto: «Abbiamo trovato resti di tutti gli astronauti. Il processo di identificazione è in corso».

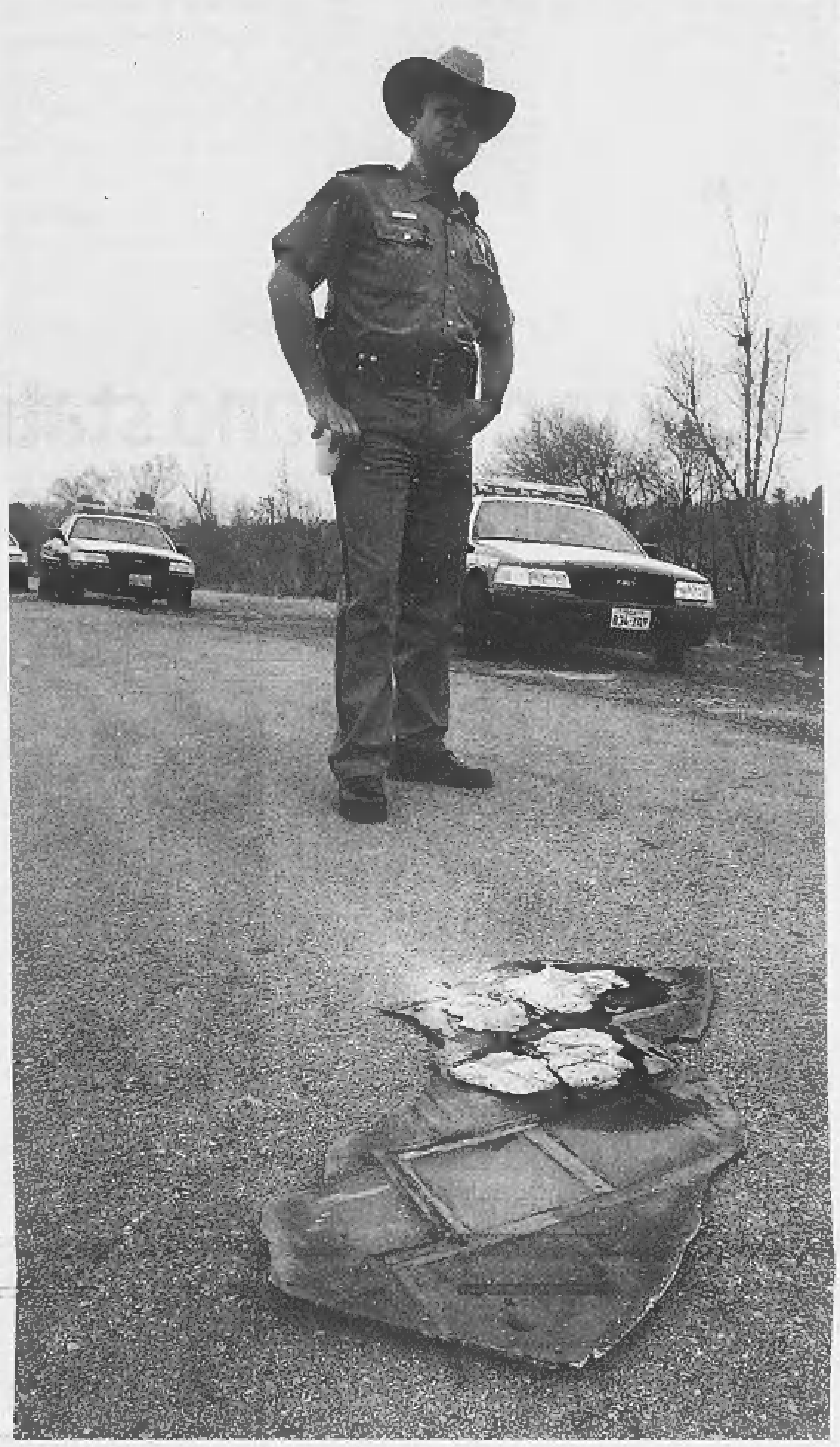
In tutta la zona perlustrata dalle pattuglie dello sceriffo Kerss, fino a ieri sera, erano stati ritrovati 386 detriti tossici, ma solo un centinaio sono sotto costante sorveglianza. A complicare le cose c'è il fatto che il numero dei detriti continua ad aumentare: sostegni metallici, pezzi di travi a forma di mezzaluna, circuiti elettrici, mattonelle di ceramica, scatole grandi quanto un mattone e bolle d'acciaio che contevano carburante, resti di paracadute e di cinture di sicurezza. La grandezza varia da pochi centimetri a un massimo di un metro. L'oggetto più grande finora è una tanica circolare dal diametro di un metro. Le dimensioni molto ridotte dei frammenti descrivono la potenza della deflagrazione che ha disintegrato il «Columbia» e il suo equipaggio al rientro nell'atmosfera.

Proprio lungo il confine Texas-Louisiana c'è la riserva idrica Tolendo Bend Reservoir e il timore è che qualche frammento vi sia caduto dentro, contaminando l'acqua che viene consumata da centinaia di migliaia di persone: lo sceriffo della contea di Sabine, Tom Maddox, ha tentato di tranquillizzare tutti annunciando alle radio locali che alcuni sommozzatori si immergeranno per verificare che nulla si sia depositato sul fondo del lago artificiale, ma nel frattempo le famiglie fanno incetta di acqua minerale.

La nube di polvere di detriti metallici e umani frutto dell'esplosione è ormai diventata lunga 265 chilometri e larga 65, si sposta lentamente con il vento in direzione del Golfo del Messico lasciando dietro di sè miriadi di tracce sul terreno. L'allarme per l'aviazione civile resta alto: i voli restano interdetti al confine fra Texas e Louisiana e l'uso degli elicotteri da parte dei federali avviene con il contagocce, nel timore di possibili collisioni. La Nasa è convinta che alla fine la maggior parte dei resti del «Columbia» toccherà terra nella Louisiana del Sud-Est, ma di certezze ve ne sono ben poche: una delle mattonelle che dovevano proteggere lo Shuttle al rientro nell'atmosfera è stata trovata a poco più di cento chilometri da Crawford, dove c'è il ranch del presidente George Bush, ovvero nella direzione opposta rispetto alle previsioni.

Non è inoltre chiaro fino a quando resteranno all'aria aperta i detriti contaminati né chi e come li porterà via. Sul neoministero della Sicurezza Interna di Tom Ridge cominciano a piovere le prime critiche: realizzato per prevenire atti terroristici, sta reagendo in maniera farraginosa all'emergenza della raccolta dei detriti, da cui dipende anche lo svolgimento dei lavori delle tre commissioni di inchiesta. La Nasa per ora ha inviato nell'area investita, che si estende anche nei confinanti Arkansas e Oklahoma, decine di specialisti e ingegneri in tuta celeste, ma il lavoro procede a rilento: ogni detrito deve essere riconosciuto e classificato prima di poter essere spostato da dove è caduto. L'intenzione è di iniziare a raccoglierli nella base dell'aviazione a Barksdale, in Louisiana, per farli analizzare da 20 esperti della United Space Alliance, una delle ditte che lavorano per la Nasa al programma dello Shuttle.

La verità sul disastro avvenuto il 1° febbraio è racchiusa in questi oggetti carbonizzati. «Sappiamo quanto quest'opera sia importante per scoprire le cause dell'orribile incidente», dice l'amministratore della Nasa, Sean O'Keefe, che preme sulla Casa Bianca affinché autorizzi l'impiego di consistenti contingenti della Guardia Nazionale per stringere i tempi dell'operazione recupero.



La caccia ai rottami della navicella in Texas. Sono già moltissimi gli oggetti rinvenuti, oltre a resti umani

DANIEL SALTON CLARK, IL FRATELLO DI LAUREL, L'UFFICIALE MEDICO SUL COLUMBIA: ERA ENTUSIASTA DEI RISULTATI SCIENTIFICI RAGGIUNTI

«Mia sorella, una mamma senza paura»
«Conosceva i rischi, ma diceva che ne valeva la pena»



Laurel Blair Salton Clark medico e ricercatrice, aveva 41 anni

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

VENERDÌ mattina Daniel Salton aveva ricevuto un messaggio di posta elettronica singolare, nella sua casa di Milwaukee. Veniva dallo spazio, e raccontava «quanto è bella la Terra da lassù, che emozioni incredibili si provano, quali viste eccezionali si possono godere, e quanti risultati scientifici importanti aveva raggiunto la missione dello Shuttle Columbia». L'e-mail era firmata dall'ufficiale medico della US Navy Laurel Blair Clark, sua sorella.

Il giorno dopo, alle 5 del mattino, Daniel si era piazzato davanti allo schermo del suo computer, per seguire Laurel che tornava a casa: «Era stato un volo assolutamente perfetto». Poco dopo le nove, però, l'ha vista sparire per sempre nel nulla: «Una tragedia del genere, a quindici minuti dall'atterraggio: terribile e incredibile». Sabato notte Daniel non ha dormito: l'angoscia e il ricordo non si decidevano ad abbandonarlo. «Ma domenica mattina - racconta al telefono da Milwaukee - sono andato in chiesa e mi ha fatto bene. Ci siamo sfogati, sono scorse le lacrime, e forse fino a stasera riuscirò a sopportare. Sto preparando la valigia per andare a Houston, dove hanno organizzato il memoriale: ritrovarci insieme, con gli altri parenti delle vittime, ci aiuterà ad affrontare il dolore».

Sua sorella era un medico della Marina: come era finita su quello Shuttle?

«E' una cosa a cui aveva cominciato a pensare verso i trent'anni, perché dei colleghi le avevano fatto notare che aveva tutte le caratteristiche giuste per fare l'astronauta. Mia madre aveva un po' paura, e le aveva consigliato di valutare anche i rischi. Ma io ero sempre stato al cento per cento dalla sua parte, perché sapevo che era ciò che voleva. Oggi, parlando con i suoi ex compagni di classe, ci siamo ricordati che già ai tempi del liceo fantasticava sullo spazio, e pensava proprio alle grandi opportunità offerte alla medicina da quei viaggi».

Quante volte le ha scritto via e-mail dalla stazione orbitante?

«Due volte. Diceva sempre che era occupatissima e non aveva tempo, ma poi non riusciva a trattenersi dalla voglia di raccontare tutte le meraviglie che vedeva e viveva. Era indaffarata, ma contenta come non l'avevo mai sentita prima».

La Nasa ha aperto un'inchiesta indipendente sulle cause dell'incidente, e già sono cominciate le polemiche perché alcuni tecnici avevano avvisato la Casa Bianca dei rischi per la sicurezza. Secondo lei le esplorazioni spaziali devono continuare?

«Venerdì ho ricevuto l'ultima sua e-mail in cui mi raccontava quanto era bella la Terra da lassù Sognava di andare nello spazio dai tempi del liceo»

«Io non ho alcuna intenzione di mettermi a puntare le dita contro qualcuno, solo per il gusto di sfogarmi. Voglio che facciano un'inchiesta approfondita, per capire le ragioni del disastro. Ma lo scopo deve essere acquistare le conoscenze necessarie ad evitare che si ripeta. Mia sorella conosceva i rischi a cui andava incontro e li aveva accettati. Ne avevamo parlato spesso, e lei sosteneva che i guadagni dal punto di vista scientifico per la medicina valevano il costo economico delle missioni, e anche il pericolo corso dagli astronauti. Non avrebbe mai voluto la fine dei programmi spaziali, e per rispettare la sua memoria anche io voglio che continuino».

L'atteggiamento delle autorità nei confronti di voi parenti vi ha soddisfatto?

«La Nasa è davvero una famiglia, perché chi ci sta dentro è legato dal fatto di svolgere un lavoro molto particolare. Ci hanno contattati subito e si stanno adoperando al massimo per ricordare in maniera degna le vittime. La Casa Bianca e il governo non mi hanno contattato, ma conto che facciano sentire la loro presenza e la loro gratitudine nella cerimonia commemorativa».

Eppure questa non è la prima tragedia che colpisce la sua famiglia.

«L'11 settembre, nell'attacco contro le Torri Gemelle, morì mio cugino Timothy Haviland. Io a Laurel andammo insieme a New York per i funerali e le cerimonie commemorative. Una tragedia immensa, soprattutto per i suoi genitori Doug e Betty, ma diversa da quella di sabato. Mia sorella aveva scelto di essere lassù e aveva accettato i rischi che correva. Mio cugino era solo nel posto sbagliato al momento sbagliato, vittima della follia dei terroristi».

Che tipo era sua sorella?

«Parla la sua carriera. Medico, chirurgo, ufficiale di Marina, assegnata alle unità sommergibili, e adesso astronauta. Non vi sorprenderà che durante il tempo libero amasse fare le immersioni subacquee».

Come vuole che sia ricordata?

«Come una ricercatrice e un'astronauta molto dedicata, e come una madre meravigliosa. Penso che questo sia il messaggio fondamentale della sua vita. Laurel aveva un figlio di otto anni, Ian, con cui riusciva a conservare un rapporto straordinario, nonostante tutti suoi impegni. Era una donna capace di studiare, lavorare, andare nello spazio, e nello stesso tempo stare vicina al suo bambino e farlo crescere come si deve. Ha dimostrato che la volontà e i buoni principi consentono di raggiungere qualsiasi traguardo: spero che tutti, a partire proprio da Ian, la ricordino così».

Anche Cuba solidale con gli Stati Uniti A mezz'asta la bandiera dell'isola all'Onu

■ Condoglianze agli Stati Uniti anche dalla rivale storica Cuba per la tragedia del Columbia: ieri la bandiera cubana al palazzo delle Nazioni Unite, a New York, è stata issata a mezz'asta in segno di lutto. In un comunicato del Ministero degli Esteri dell'Avana si esprime inoltre partecipazione al dolore e alla sofferenza del popolo americano per la morte di alcuni dei suoi figli. «In questo momento di lutto - si legge ancora nel messaggio di condoglianze - esprimiamo in particolare la solidarietà del popolo e del governo di Cuba per le famiglie delle vittime». Da parte di Washington non è stata raccolta alcuna reazione.



Il presidente cubano Fidel Castro

Lettera di Arafat al presidente israeliano

■ Il leader dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat, ha inviato una lettera al presidente israeliano, Moshe Katsav, esprimendo le proprie condoglianze per la morte di Ilan Ramon, l'astronauta israeliano dell'equipaggio dello Shuttle Columbia. Lo hanno riferito fonti della presidenza israeliana.



Il presidente palestinese Arafat

Condoglianze dall'Iran ma non agli israeliani

■ L'Iran ha espresso condoglianze a Usa e India per la morte degli astronauti, ma non per quella di Ilan Ramon, cittadino di Israele, Stato di cui Teheran non riconosce il diritto all'esistenza. Iran e Usa non hanno relazioni diplomatiche dal 1980, anno della presa degli ostaggi nell'ambasciata americana a Teheran.



Il presidente iraniano Khatami

CON L'ATTUALE DEFICIT FEDERALE È IMPENSABILE UN'INVERSIONE DI TENDENZA

«Bush e il Congresso erano stati avvertiti dei rischi»

Prime polemiche, i tagli al bilancio della Nasa hanno ridotto la sicurezza

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il presidente Bush teneva la testa bassa, quando ieri mattina il reverendo Luis Leon della St.John's Church ha cominciato la sua omelia: «Il cuore di Dio è più addolorato del nostro, e io credo che gli astronauti morti già riposino nella sua pace. Preghiamo affinché il loro spirito venga tenuto vivo dentro di noi». Il reverendo se l'è presa anche con gli iracheni, che hanno definito il disastro come la vendetta di Dio per la politica della Casa Bianca verso Baghdad: «Quella è solo spazzatura. Il destino tragico dello shuttle Columbia è il prezzo che noi paghiamo per esplorare».

Tenere vivo lo spirito pionieristico degli astronauti e accettare il prezzo che ciò comporta. L'America oggi si chiede se valga la pena, e nello stesso tempo vuole sapere se la morte è venuta per fatalità o per colpa. Sabato Bush ha detto che le missioni spaziali continueranno, ma intanto i prossimi voli sono stati bloccati e la polemica è cominciata.

Don Nelson, un ingegnere che ha lavorato 36 anni per la Nasa, fino alla pensione nel 1999, ha rivelato al giornale Observer che l'estate scorsa aveva spedito una lettera direttamente alla Casa Bianca, per avvertire il Presidente che «il suo intervento era assolutamente necessario, allo scopo di prevenire un altro incidente catastrofico dello Shuttle». Nelson aveva elencato sette episodi, avvenuti tra il 1999 e il 2002, in cui le navicelle erano state bloccate all'ultimo momento per problemi potenzialmente fatali. Quindi aveva sollecitato la Casa Bianca ad intervenire, per decidere una moratoria dei voli e rilanciare le procedure di sicurezza.

In ottobre era tornato a bussare con gli stessi argomenti, ma nessuno gli aveva dato retta.

Non era l'unico a pensarla

> Un ingegnere dell'agenzia spaziale «Avevo informato la Casa Bianca di sette catastrofi sfiorate» Un esperto testimoniò in Campidoglio: mai tanti pericoli da 15 anni

così. Nell'aprile scorso, ad esempio, il presidente dell'Aerospace Safety Advisory Panel, Richard Bloomberg, aveva detto al Congresso che «la recente gestione del programma Shuttle da parte della Nasa ha provocato la più forte apprensione per la sicurezza rilevata dal nostro organismo negli ultimi 15 anni. Non sono mai stato preoccupato per i voli come oggi».

Dunque la Casa Bianca e il Congresso sapevano, ma non hanno agito?

Il problema affonda le radici nel passato e non riguarda solo l'Amministrazione Bush, visto che il bilancio della Nasa e delle agenzie collegate si è progressivamente eroso del 40% nell'ultimo decennio. I soldi non c'erano, o i politici non li volevano investire nelle esplorazioni spaziali, e così l'anno scorso avevano tagliato un altro miliardo. Per i voli con astronauti a bordo si spendono poco più di 6 miliardi all'anno, e secondo alcuni analisti non bastano a garantire tutte le misure di sicurezza necessarie.

Ora poi ci sono la crisi economica, il deficit del bilancio federale, e una possibile spesa tra 60 e 200 miliardi per la guerra in Iraq, che non depongono bene per gli investimenti nei viaggi tra le stelle.

Dopo il disastro di sabato, però, ritirarsi sarebbe una resa, che equivarrebbe all'ammissione di responsabilità. Quindi il governo deve trovare la maniera di venirne fuori senza perdere la faccia, e senza andare in bancarotta.

Nel breve periodo, gli analisti prevedono addirittura qualche vantaggio politico per Bush, perché di fronte alla tragedia nazionale l'opposizione avrà meno voglia di metterlo in discussione, un po' come era successo dopo l'11 settembre. La scadenza dell'Iraq, però, è molto ravvicinata, mentre la questione della Nasa promette di restare aperta per parecchio tempo.

Il primo problema pratico da affrontare è la stazione orbitante internazionale, che ha bisogno degli Shuttle per sopravvivere. A bordo ora ci sono due astronauti americani, Kenneth Bowersox e Donald Pettit, e l'ingegnere russo Nikolai Budarin. Hanno risorse per restare in orbita fino a giugno e ieri è partito il cargo coi rifornimenti dal Kazakistan, ma in teoria dovevano ricevere il cambio a marzo tramite l'Atlantis. La stazione, inoltre, è ancora in fase di costruzione, e molti pezzi sono così grandi che solo lo Shuttle li può portare lassù.

La Nasa poi aveva altri programmi, tipo un motore a propulsione atomica per raggiungere Marte, che a questo punto finiranno in sala d'aspetto a tempo indeterminato.

L'uomo che deve risolvere tutti questi problemi è Sean O'Keefe, 47 anni, che dal dicembre del 2001 è diventato il nuovo capo della National Aeronautics and Space Administration. O'Keefe è stato scelto dal vicepresidente Cheney, che già nel 1991 lo aveva usato per risolvere lo scandalo Tailhook esploso nella Marina militare. Ha la fama di essere un bravo manager, ma soprattutto uno specialista nella razionalizzazione dei bilanci.

Vuol dire che è stato nominato per tagliare i costi, quindi dovrà cercare di risolvere con pochi soldi la crisi forse peggiore nella storia della Nasa.



Lumini e bandiere a stelle e strisce: è uno dei tanti altarini improvvisati sorti attorno ai resti della navicella esplosa

La moglie dell'astronauta italiano Vittori «Non partire»

PERUGIA

Stavano facendo colazione intorno a un tavolo nella loro casa di Houston, l'astronauta italiano Roberto Vittori, sua moglie Valeria e i loro due bambini di 9 e 6 anni, quando la rete tv Cnn ha annunciato il disastro del Columbia. Sull'onda dell'emozione Valeria ha guardato Roberto negli occhi e lo ha supplicato: «Non partire più». Lui non le ha risposto.

«È stato uno choc incredibile» ha raccontato ieri la signora, (che è di Città di Castello, mentre Roberto è viterbese).

Durante l'inverno di solito abitano a Houston dove Vittori (che con la Soyuz russa era partito il 25 aprile scorso dalla base di Baikonur, rientrando il 5 maggio) è in addestramento come astronauta dell'Agenzia spaziale europea.

«Quella di sabato - spiega la signora Valeria - doveva essere una giornata molto bella. Loro sarebbero tornati, e ci sarebbe stato il ricevimento che si fa ogni volta che uno Shuttle torna».

«Ma non è andata bene - continua Valeria - e un disastro come questo rompe qualcosa nella routine di una vita alla quale ci si era più o meno abituati».

«Il momento più emozionante per me - racconta la donna - è la partenza, perché è il momento del distacco. All'arrivo uno sente che è andato tutto bene, che ormai è fatta. Sembra che manchi solo un piccolo passo, visto da quaggiù. È stato questo lo choc maggiore, perché tutto sembrava finito, e invece no».

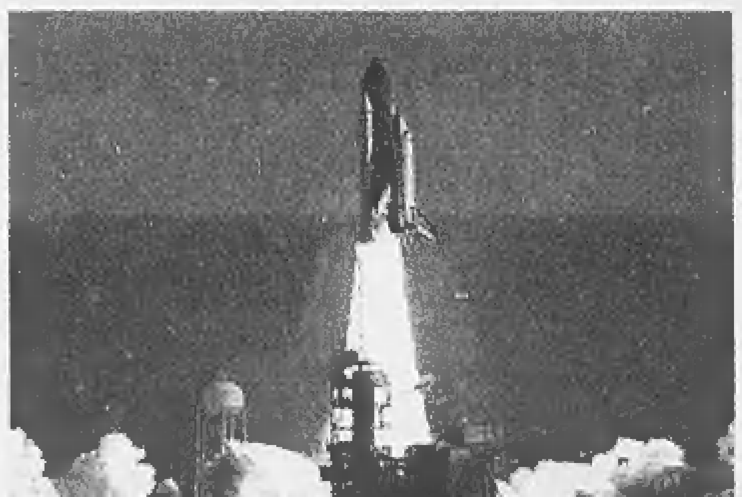
«Fino a sabato - riflette la signora Valeria - non me ne ero neanche resa conto, perché era diventato un po' routine. Sembra tutto sicuro, al cento per cento, sembra più sicuro andare su nel cielo che prendere la macchina. Alla fine uno si rende conto che tutta questa sicurezza non c' è. Che c'è un grosso rischio anche lì».

E non bastano alla signora Vittori, alla moglie di un astronauta, l'orgoglio e la soddisfazione personale e familiare per la posizione raggiunta dal marito. «Orgoglio fino a un certo punto - dice lei - perché dall'altra parte c'è un caro prezzo. Si può essere contenta per lui, per le soddisfazioni che può avere lui, ma dal punto di vista mio, questo vale fino a un certo punto. Quando arrivano queste cose una se lo dice: sarebbe meglio un marito impiegato di banca. Anche se dopo tanti anni siamo preparati, lui da un certo punto di vista, io da un altro».

«Non ho mai considerato quello di mio marito un lavoro normale - prosegue la signora Vittori - ma uno si abitua. Poi di fronte a tragedie come queste, ci si rende conto, prima di tutto, di quanto si è stati fortunati, ma poi si pensa: fra tanti mestieri, perché proprio questo? Una se lo dice, lo ammetto. Ieri a mio marito l'ho detto, l'ho chiesto: non partire più».

E suo marito come l'ha tranquillizzata? «No, non mi ha detto nulla». [Ansa]

La partenza del Columbia da Cape Canaveral il 16 gennaio scorso. Il primo volo della navicella spaziale risaliva al 1981



Resta l'uomo e non il robot il protagonista nello spazio

analisi

Giancarlo Riolfo

LA tragedia dello Shuttle Columbia non soltanto getta un' ombra sul futuro della stazione spaziale internazionale, ma riapre il dibattito sull'opportunità di progettare missioni umane sulla Luna e su Marte. Meglio sarebbe, sostengono alcuni, affidarsi alle macchine: nessuna vita messa a rischio e, in più, un considerevole risparmio.

La diatriba se sia meglio esplorare lo spazio con sonde o con astronauti non è nuova. Risale, infatti, alla fine degli anni Cinquanta: all'epoca dei primi satelliti artificiali e del varo negli Stati Uniti del progetto Mercury, il programma che aveva l'obiettivo di portare un americano in orbita. Allora, per la verità, le cose erano un po' diverse. Da un lato, i computer erano molto più grandi e rudimentali di quelli di oggi; quindi la capacità dei sistemi automatici assai limitate. Dall'altro, regnava l'incertezza riguardo la capacità dell'uomo di vivere e lavorare nello spazio.

Dopo più di quarant'anni dal volo di Jurij Gagarin, la «colonizzazione» dell'orbita terreste è una realtà. Il problema rimane quando si parla dell'esplorazione di altri corpi celesti. Quelli più vicini a noi, beninteso, perché per gli altri distanza e condizioni ambientali rendono indispensabile il ricorso ai robot.

Finora l'uomo - in carne e ossa - ha raggiunto soltanto la Luna. Lo fatto con tecnologie già disponibili agli inizi degli anni Sessanta, ma a un prezzo altissimo. Al progetto Apollo hanno lavorato quasi mezzo milione di persone, con investimenti che oggi nessuna agenzia spaziale - Nasa compresa - potrebbe neppure sognare. E, a causa della complessità del viaggio, i rischi di un incidente erano così elevati, che quando per ragioni di budget furono cancellate le missioni Apollo 18, 19 e 20 ci fu chi tirò un respiro di sollievo.

Così negli ultimi trent'anni di un ritorno sulla Luna si è parlato molto, anche con bellissimi progetti di colonie abitate, ma finora non se n'è fatto nulla. Per contro, l'impiego di sonde robotizzate ha avuto uno straordinario successo. Molti ricorderanno la missione marziana Pathfinder, nel 1997, e il piccolo veicolo a sei ruote motrici Sojourner Rover. Nei prossimi mesi altri due robottini partiranno alla volta del Pianeta Rosso: «nipoti» del Sojourner, più evoluti, dotati di maggiore autonomia e di strumenti scientifici molto complessi. Insieme con loro, salperà verso Marte una navicella europea - Mars Express - che farà scendere sulla superficie un laboratorio del peso di appena 65 chili.

Questo tipo di missioni, oltre a portare uno straordinario contributo di conoscenza, hanno anche un vantaggio: il costo si aggira sui 150 milioni di dollari. Meno di un qualsiasi film girato a Hollywood.

Sono allo studio missioni ancora più ambiziose. Il progetto «Mars sample return» prevede di raccogliere campioni di suolo marziano e di portarli sulla Terra, a disposizione egli scienziati. Tutto ciò mediante navicelle dotate di intelligenza artificiale e capaci, per esempio, di realizzare «rendez-vous» in orbita attorno a Marte.

Anche la miniaturizzazione e il ricorso alle nanotecnologie permetteranno di realizzare macchine minuscole, capaci di riprodurre il volo o la camminata degli insetti. Ideali non soltanto per applicazioni militari, come la ricognizione sul campo di battaglia o in ambienti ostili, ma anche per esplorare un altro pianeta.

La domanda, a questo punto, è: possono le macchine sostituirsi all'uomo? La risposta è no. Con la tecnologia attuale e anche con quella disponibile nel prossimo futuro, nessun robot potrà imitare la capacità di analisi e di decisione del nostro cervello. La stessa bravura nel prendere iniziative di fronte a un imprevisto.

Non è tutto. Sul piatto della bilancia bisognerebbe mettere anche il desiderio dell'uomo di raggiungere Marte (o un altro corpo celeste) di persona e non soltanto attraverso una macchina. Un aspetto forse più vicino allo spirito sportivo dell'alpinismo che non alla scienza. Ma che non può essere trascurato. Al momento, quindi, l'impiego di sonde automatiche equivale a far di necessità virtù. Il giorno in cui sarà possibile trovare le risorse economiche e, soprattutto, la volontà di andare su Marte, l'uomo andrà su Marte. Nonostante le difficoltà e i pericoli.

Quel giorno, però, appare ancora lontano. Secondo gli studi della Nasa e dell'Agenzia Spaziale Europea, difficilmente potrà essere prima di 25 anni. La tragedia spaziale dell'altro ieri e le sue possibili ripercussioni potrebbero far slittare ulteriormente quella data. Anche perché, quasi certamente, prima di andare su Marte, con un viaggio di almeno un anno tra andata e ritorno (salvo l'impiego di nuove forme di propulsione), bisognerà tornare sulla Luna. E prima di tornare sulla Luna, sarà bene realizzare un sistema d'accesso all'orbita terrestre più economico e più sicuro dello Shuttle.

Il problema non è tanto quello dell'età delle navette spaziali americane (il primo volo della Columbia risale al 1981), bensì quello dei costi e soprattutto dell'affidabilità. Gli esperti avevano calcolato nell'1% la probabilità di un incidente. Un rischio assai elevato, ma la realtà dei fatti è di due Shuttle distrutti - insieme con i loro equipaggi - in poco più di cento voli. Il doppio.

Due anni fa la Nasa cancellò con un colpo di spugna il programma X33, che avrebbe dovuto portare alla nascita di una navetta di nuova generazione. Troppi i ritardi e, probabilmente, un difetto di fondo: il progetto era esageratamente ambizioso, poggiava su tecnologie ancora da sviluppare.

Oggi l'agenzia spaziale americana sta studiando, insieme con le maggiori industrie aerospaziali, dei concetti più tradizionali di veicoli riutilizzabili. Si tratta ancora di idee preliminari. Vedremo se ora si passerà a qualcosa di concreto.

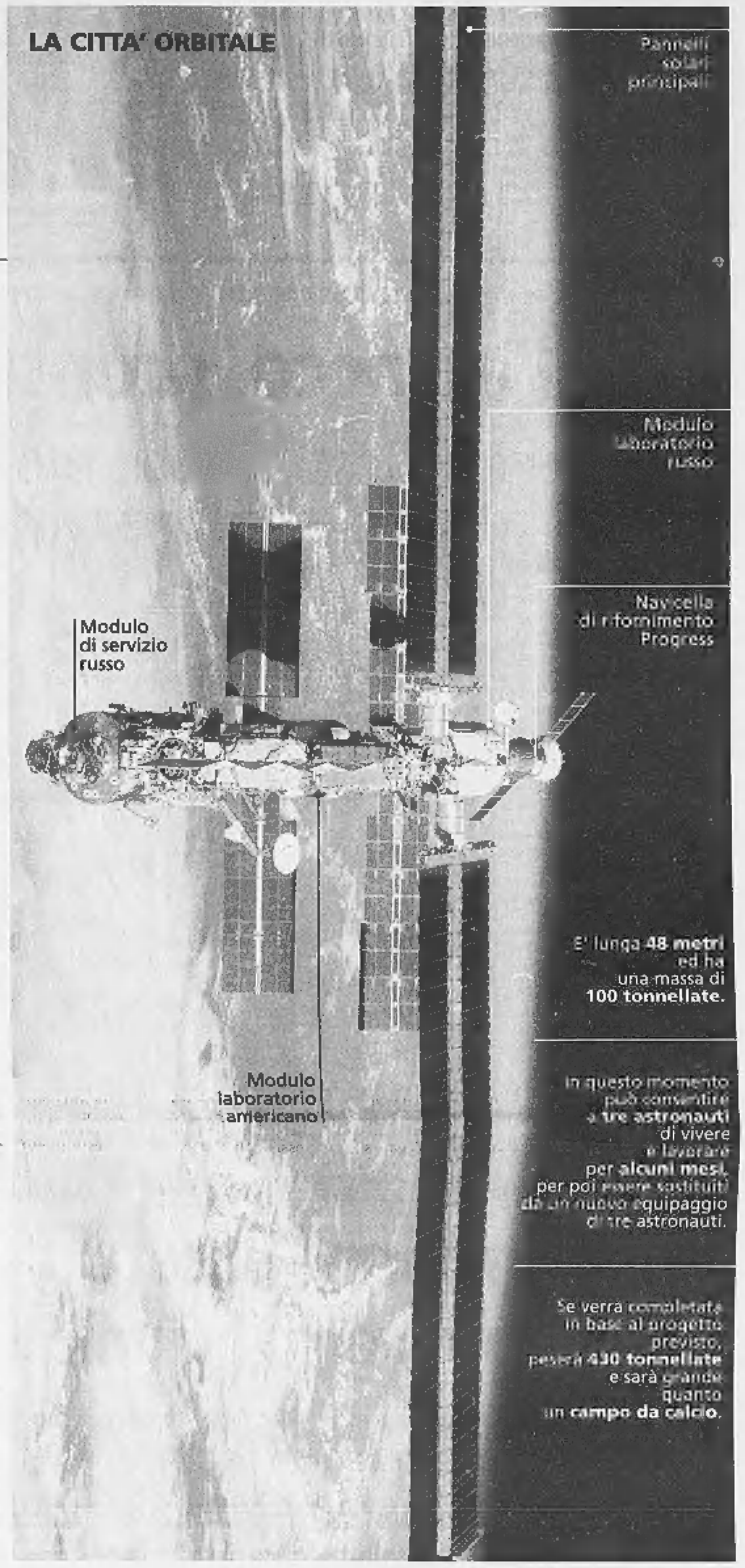
GRAVI PUNTI INTERROGATIVI SUL FUTURO DELL'ESPLORAZIONE



Giovanni Paolo II ieri durante la preghiera dell'Angelus

Giovanni Paolo II durante l'Angelus invita i fedeli a pregare per le vittime della missione scientifica

■ Papa Giovanni Paolo II ha invitato tutti i fedeli a pregare per le vittime dello Shuttle Columbia. Lo ha detto al termine dell'Angelus, dedicando alla tragedia che ha messo sotto choc l'America un pensiero di conforto. Dalla finestra del suo studio ha parlato di «viva emozione», di «tragica esplosione» della navicella spaziale «Columbia» al suo rientro nell'atmosfera. «Invito tutti a pregare per le vittime dell'incidente - ha affermato il Papa - perite nell'adempimento di una missione scientifica internazionale. In questo momento di dura prova, sono spiritualmente vicino ai familiari, ai quali assicuro il mio ricordo nella preghiera». Giovanni Paolo II sabato aveva già pregato per gli astronauti morti nel disastro durante la messa per i religiosi alla quale aveva partecipato in San Pietro. La notizia della tragedia gli era stata comunicata poco prima dell'inizio del rito.



SONO PIU' SOLI GLI ASTRONAUTI CHE OCCUPANO LA STAZIONE SPAZIALE INTERNAZIONALE

La «casa nel cielo» ora è orfana Piani d'emergenza per i tre a bordo

Ci vorrà forse un anno prima di un altro volo americano, uniche sicurezze le missioni dal Kazakistan e la Sojuz che può servire da scialuppa. Tarderà la nascita del grande laboratorio

retroscena

Piero Bianucci

DOPO la tragica fine dello Shuttle Columbia e del suo equipaggio, i tre astronauti a bordo della Stazione Spaziale Internazionale sono più soli. Gli americani Ken Bowersox e Don Pettit e il russo Nikolaj Budarin vedono la Terra da 400 chilometri di altezza inanellandole intorno 16 orbite ogni 24 ore e non sanno quando ritorneranno. La prossima missione, prevista per il 1° marzo, ovviamente è annullata. I tre Shuttle rimasti non possono volare fino alla fine dell'inchiesta sull'incidente. Minimo un anno. Poi forse saranno necessarie modifiche sulle navette e i tempi si allungheranno.

Lassù i tre inquilini della casa spaziale hanno a disposizione una Sojuz che in caso di emergenza può funzionare da scialuppa di salvataggio e riportarli a terra. Ma i trasporti tra gli Stati Uniti e la Space Station sono bloccati. Bisogna partire da Bajkonur, la base che i russi affittano a caro prezzo dal Kazakistan. Fino a giugno, nessun problema. Ieri un cargo russo ha portato in orbita viveri e altri rifornimenti.

La Space Station orbita intorno ai 400 chilometri di quota ma, per via del residuo di atmosfera che c'è ancora lassù, tende a perdere lentamente quota: ogni tanto occorre riportarla in alto accendendo i suoi propulsori di manovra, e per farlo occorre prima portare su il propellente, altra operazione che verrà garantita dai russi.

A Houston, nei quartieri generali della Nasa, si disegnano scenari per i prossimi mesi. La Space Station va avanti, Bush lo ha detto subito. Ma si considera la possibilità di metterla in uno stato di temporanea ibernazione dopo aver riportato a terra l'attuale equipaggio. In attesa di ripristinare voli regolari delle navette, ci si limiterebbe all'ordinaria manutenzione con visite brevi, sempre assicurate dai russi. Certo il completamento del grande laboratorio orbitale, già slittato dal 2003 al 2005, si sposta di alcuni anni, e forse altri tagli verranno decisi da Sean O'Keefe, l'amministratore generale della Nasa. Il primo contraccolpo lo subirà il laboratorio europeo Columbus, realizzato a Torino da Alenia, già pronto per il lancio, come anche i Nodi 2 e 3, la cupola per le osservazioni, il veicolo di rientro e altri pezzi che coinvolgono la nostra azienda spaziale.

Che significa questo per i programmi scientifici? Una prima risposta viene già dagli 80 esperimenti che viaggiavano sul «Columbia». Il dossier della Nasa che li descrive a grandi linee occupa un centinaio di pagine, si va dalla biologia alla medicina, dalle scienze della Terra alla fisica, da nuovi prodotti spaziali a materiali esotici, fino all'esperimento di uno studente australiano che puntava a creare un materiale biologico sei volte più resistente dell'acciaio partendo dalla tela di ragno. Quanto all'Italia, aveva a bordo del «Columbia» 9 esperimenti. Il Cnr di Genova studiava il comportamento dei tensioattivi in microgravità (questi composti, usati nei detersivi, sono costituiti da molecole a due facce, una attratta dai grassi e una attratta dall'acqua). L'Università di Bari studiava gli osteoclasti, le cellule delle ossa che hanno un ruolo determinante nell'osteoporosi. Il Politecnico di Milano, l'Istituto Auxologico, l'Università della Bicocca e l'Asi studiavano le vertigini, la pressione arteriosa e il battito cardiaco in microgravità. I dati in parte erano già stati trasmessi a terra, ma molti sono andati perduti.

Lo spazio ormai è un ambiente di interesse non solo scientifico ma commerciale. Un laboratorio dove si possa operare in assenza di peso interessa a molte industrie di ogni tipo, da quelle elettroniche alle multinazionali farmaceutiche. La determinazione della struttura tridimensionale delle centomila proteine che costituiscono il nostro organismo è molto più rapida e semplice in assenza di peso; la lettura del genoma umano sta ora sfociando nella proteomica, e si faceva conto sulla Space Station per alcuni aspetti essenziali di questa nuova impresa. Altrettanto importanti sono gli studi di fisica, astrofisica e scienze della Terra che possono essere fatti soltanto in orbita. A ciò bisogna aggiungere la sorveglianza ambientale su scala planetaria e la ricerca di risorse terrestri: aspetti così rilevanti che la Nasa usa lo slogan «Space Station: è per la vita sulla Terra».

La storia della Space Station è tormentata. I primi progetti risalgono al 1975. Si delineano molte configurazioni più o meno faraoniche, si accumulano tonnellate di documenti, disegni, studi di fattibilità. Una montagna di carta che costa alla Nasa oltre 10 miliardi di dollari, il prezzo attuale di uno Shuttle, senza nulla di concreto. Poi finalmente con Eltsin al potere a Mosca, si concretizzano gli accordi Est-Ovest; Canada, Europa e Giappone sono già coinvolti. Finalmente nasce la «casa comune».

L'avventura della Space Station - prima battezzata Freedom, poi Alpha o semplicemente ISS - inizia il 20 novembre 1998 con l'invio in orbita del primo modulo, Zaira, che significa «alba», di fabbricazione russa: un cilindro lungo 14 metri, largo 4 e pesante 20 tonnellate. Un altro modulo arriva a destinazione il 7 dicembre 1998. Dopo una lunga pausa dovuta alle difficoltà economiche di Mosca, il montaggio riprende il 26 luglio del 2000 con l'aggancio di Zvezda, stella, il living dove gli astronauti lavorano, cucinano e dormono. Da allora i lavori sono andati avanti abbastanza regolarmente e hanno richiesto 16 «passeggiate spaziali». Il contributo italiano è importante, sia attraverso l'Agenzia europea (Esa) sia tramite accordi diretti Asi-Nasa. Il laboratorio pressurizzato europeo Columbus, due «nodi» che connettono le varie parti della Stazione, otto moduli cargo e la cupola-osservatorio sono stati costruiti a Torino negli stabilimenti Alenia Spazio. Nell'insieme, è la metà dello spazio abitabile. Il nostro Umberto Guidoni è stato il primo europeo a raggiungere Alpha; Ottavio Vittori lo ha seguito, primo italiano a partire dalla base russa.

Attualmente la stazione «Alpha» è lunga 48 metri, ha una massa di 100 tonnellate, ha già ricevuto la visita di 112 astronauti provenienti da sei Paesi e ha permesso novantamila ore di esperimenti. A cose fatte, avremo sopra di noi un laboratorio visibile a occhio nudo, grande come un campo da calcio (106 metri per 84) e pesante 430 tonnellate. A paragone lo Skylab (operativo dal 1972 al '73) e la Mir (in funzione dal 1989 al 2000) fanno tenerezza.

MA EBAY BLOCCA IMMEDIATAMENTE L'INIZIATIVA

I rottami all'asta su Internet

■ NEW YORK. Non più di cinque ore: è questo il tempo che gli sciacalli telematici hanno impiegato per scatenare le loro offerte su Internet alla ricerca dei rottami della navicella Columbia disintegratasi, sabato, nel cielo del Texas. Mentre il mondo seguiva dagli schermi televisivi la scia di fumo bianca lasciata dall'esplosione dello Shuttle, sul sito di eBay - la casa di aste online più conosciuta della rete - cominciavano ad essere battuti, quelli che solerti venditori hanno definito resti provenienti dalla navicella. Una vendita immediatamente bloccata dal sito - che ha fermato ogni possibile rilancio e rimosso dalle proprie vetrine i presunti detriti - intenzionato a non concedere spazio agli immancabili sciacalli pronti a sfruttare l'eco di ogni tragedia per guadagnare qualche dollaro o spazi di macabra celebrità. «Ogni qualvolta accadono cose di queste genere - spiega uno dei portavoce di eBay, Kevin Purseglove - un team dell'azienda si mette a controllare cosa succede sul sito. Quando un evento diviene il fulcro dell'attenzione dei media - continua Purseglove - abbiamo visto che la gente cerca di mettere all'asta oggetti legati all'evento: talvolta le persone cercano di attirare attenzione nei loro confronti o di partecipare a una storia che va sui giornali». [Ansa]



I tre astronauti da novembre nella stazione orbitale: da sinistra Don Pettit, il comandante Ken Bowersox e il russo Nikolaj Budarin

Torna in Russia il monopolio spaziale

Lanciato ieri un cargo Progress per rifornire la stazione ISS

Anche al ruolo di Mosca c'è però un limite, dettato dalle difficoltà di produrre un numero sufficiente di navicelle. Da Bajkonur la notizia della tragedia agli uomini in volo

La rivincita del Cremlino potrebbe durare fino a giugno, quando con ogni probabilità gli astronauti Bowersox, Pettit e Budarin dovranno tornare sulla Terra

Anna Zafesova

MOSCA

Ormai sanno tutto. Quasi 24 ore dopo la tragedia Ken Bowersox, Donald Pettit e Nikolaj Budarin sono stati informati dal centro di Houston del triste destino dei loro compagni del Columbia. Hanno cercato di tenerli all'oscuro, temendo che l'angoscia e il dolore, strazianti sulla Terra, possano diventare insopportabili per gli unici tre esseri umani attualmente nello spazio, chiusi in una stazione orbitante in attesa di tornare a casa. In un'epoca spensierata di «turisti» spaziali sono loro ad affrontare ora la paura e il pericolo che i viaggi spaziali sembravano aver quasi perduto.

A insistere per dire ai tre abitanti della ISS la terribile verità sono stati i russi: «Lo sapranno comunque, anche se le fonti ufficiali taceranno, e non è detto che sia meglio», ha commentato Sergej Gorbunov dell'agenzia spaziale russa Rosaviakosmos. L'unico legame della stazione con la Terra è il centro di Houston. Il centro russo di Koroliov ha cercato sabato per ore di mettersi in contatto con i colleghi americani, ma le linee erano bloccate. Domenica mattina, finalmente, il comunicato, secco, senza troppi particolari: «L'informazione concessa agli equipaggi viene sempre dosata», ha detto un esperto di Koroliov.

I due americani e il russo dovevano tornare sulla Terra nel marzo prossimo, a bordo della navetta Atlantis. Che però non arriverà. Ora l'unica speranza dei tre superstiti è la navetta di salvataggio Sojuz attraccata alla ISS. I responsabili russi tranquillizzano: «Possono salirci sopra in qualsiasi momento».

Ma questo momento potrebbe farsi attendere. Il rientro è in forse, e non si sa nemmeno se ci sarà una nuova spedizione a sostituire l'attuale equipaggio. Gli Shuttle non voleranno più per chissà quanto tempo, forse per anni. L'equipaggio della ISS ha viveri per resistere fino a giugno e ieri dal cosmodromo russo di Bajkonur è partito un cargo Progress che deve portare in orbita 2568 chili di cibo, carburante e attrezzature. A Koroliov tranquillizzano: non è la prima volta che la permanenza nello spazio di una spedizione viene prolungata.

Ma nessuno osa guardare oltre la data fatidica di giugno e gli esperti russi, preferendo l'anonimato, temono che a Bowersox, Pettit e Budarin toccherà il triste compito di chiudere la stazione internazionale.

L'unico mezzo per raggiungere la ISS è ora la Sojuz e il prossimo attracco, previsto ad aprile, è in forse. Avrebbe dovuto portare in orbita per una decina di giorni un equipaggio di tre persone, due russi e uno spagnolo, ma probabilmente a questo punto si tratterà di una missione in pilota automatico, con il solo scopo di portare viveri: «Una spedizione di tre persone riduce le riserve», calcola Gorbunov.

Una frase che dimostra la gravità della situazione nella quale si trova ora l'equipaggio. Ma qualcuno spera che la tragedia permetterà alla Russia una rivincita spaziale: rimane l'unico Paese a possedere navicelle in grado di raggiungere la ISS. Un monopolio che potrebbe restituire a quella che ormai è una Cenerentola spaziale il suo status di regina. Dopo l'affondamento nell'oceano della stazione Mir, tre anni fa, la Russia non ha più un programma spaziale autonomo, che non poteva sostenere, e il suo ruolo minoritario nel progetto ISS ha suscitato diverse polemiche con i partner americani. Il ruolo della Sojuz, sostituita ogni sei mesi, era quello di una capsula di salvataggio di emergenza; ma anche qui il monopolio stava per finire, una volta che fosse stata sostituita da una navicella europea.

Ora i dirigenti spaziali russi sperano di ritrovare l'orgoglio ferito e riempire le tasche con le commesse americane. Il vicedirettore di EN, l'azienda che costruisce le navicelle, Valerij Riumin, ha già annunciato che la Russia è disponibile a sostituire lo Shuttle con le sue navicelle, a condizione che a pagare sia la Nasa: Mosca è riuscita a fatica a rispettare i propri impegni nel 2002 per mancanza di finanziamenti. «E' evidente che gli Shuttle non voleranno più, forse per anni, e torneremo a essere i leader nello spazio, anche se solo per qualche anno», aggiunge Sergej Gorbunov.

Ma questa brillante prospettiva viene guastata dai fatti. In un anno si varano due Sojuz, non esistono navicelle di riserva e ci vogliono almeno due anni per costruirle. «Le nostre aziende sono in uno stato disastroso - commenta un esperto -. Al massimo riusciranno a produrre non due, ma tre vettori l'anno». Non basta. Come non bastano i Progress: possono portare un massimo di 5 tonnelate contro le 100 dello Shuttle, e ne sono disponibili tre, mentre solo per mantenere attiva la ISS (per non parlare del suo sviluppo) ce ne vogliono almeno sei nel 2003.

Dunque il triste monopolio spaziale della Russia durerà solo pochi mesi. Mosca non ha più programmi spaziali, limitandosi negli ultimi anni a fare da «tassista» ad astronauti occidentali e a «turisti spaziali» pronti a sborsare 20 milioni di dollari per una gita nel cosmo. Ma senza gli americani il monopolio dei viaggi pilotati nello spazio può essere solo fonte di orgoglio.

La maggior parte degli esperti russi è unanime nel suo pessimismo: la ISS sarà «congelata» a tempo indeterminato. «E' quasi inevitabile, questione di mesi», commentano alla Rosaviakosmos. E a chiuderla saranno probabilmente Ken Bowersox, Donald Pettit e Nikolaj Budarin.

TRA SATIRA E IMPEGNO SOCIALE

L'8 e 9 febbraio nasce la «Festa della videocassetta» per dire no alla guerra nelle piazze italiane


Giuseppe Giulietti

■ L'8 e il 9 febbraio «festa della videocassetta»: a organizzarla è l'associazione Articolo 21 che in alcune piazze italiane con telecamere artigianali registrerà dichiarazioni di un minuto contro la guerra chiedendo che «in base all'editto Berlusconi siano trasmesse senza interpolazioni dalle rispettive sedi regionali della Rai». Assisi, Bari, Firenze, Milano, Orvieto e Venezia sono le prime città individuate.
«Dal momento che la Rai sembra avere problemi tecnici e carenze di organico - afferma Giuseppe Giulietti, portavoce di Articolo 21 - provvederà l'associazione a registrare video messaggi contro la guerra che saranno inviati alle sedi del servizio pubblico. Vedremo se avranno la stessa sorte della videocassetta registrata dal presidente del Consiglio».

LA TRASMISSIONE SU RTL 102.5

Il presidente Cossiga ospite di Pierluigi Diaco Martedì sera farà il dj e sceglierà qualche disco


Francesco Cossiga

■ Il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga sarà ospite domani alle 19 del programma «Onorevole Dj», condotto da Pierluigi Diaco su Rtl 102.5 e in contemporanea televisiva su Hit Channel (il canale satellitare in chiaro diretto da Claudio Cecchetto). Durante il programma il pubblico potrà intervenire chiamando il numero 06-3641333. «Chiederò a Cossiga - dice Diaco - di scegliere uno o due dischi da far sentire alla radio. Sono sicuro che si divertirà». Non è la prima uscita di questo genere del presidente emerito della Repubblica, che la scorsa settimana è stato ospite su Raidue di Piero Chiambretti a una puntata della trasmissione «Chiambretti c'è», nel corso della quale si parlava della follia.

FASSINO ACCUSA: «IL GOVERNO STA CONDUCENDO UNA GUERRA CIVILE STRISCIANTE»

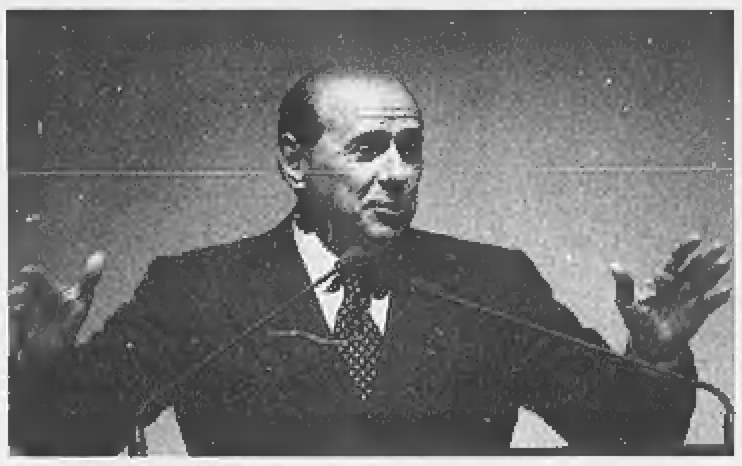
Ds all'attacco, scontro aperto sulla giustizia

Il premier replica: «Sono abituato agli insulti, vado avanti per la mia strada»

Maria Teresa Meli
ROMA

Il clima tra maggioranza e opposizione si fa incandescente. E la polemica tra i due poli assume toni di inusitata pesantezza. Il segretario ds Piero Fassino accusa Silvio Berlusconi di condurre una «guerra civile strisciante», «avvelenando» la vita del Paese, e il premier replica: «Sono abituato alle false accuse, andrò avanti lo stesso». Il leader della Quercia sferra il suo attacco al presidente del Consiglio da Napoli. Fassino parte lancia in resta: «Chi governa il Paese - dice - dimostra di non avere senso dello Stato e delle istituzioni. Il centrodestra è un fattore di crisi civile. Il centrodestra avvelena la vita della società italiana attraverso una sorta di strisciante guerra civile ogni volta che si toccano temi delicati e nervi scoperti».

E' un Fassino insolitamente duro quello che pronuncia questo atto d'accusa utilizzando parole ed espressioni inedite per un personaggio moderato e prudente come lui. Tant'è vero che il numero uno dell'Udeur Clemente Mastella, stupito per la pesantezza dell'offensiva, commenta così l'attacco del segretario ds: «Ha usato parole un po' forti». Ma è da qualche giorno che il leader della Quercia è andato inasprendo i toni della sua polemica contro il



Mastella frena: «Piero ha usato parole un po' forti»
Forza Italia: impiegano ancora i vecchi metodi comunisti

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

premier. Da quando, cioè, vi è stata la sentenza della Cassazione sul processo Imi-Sir. Da Milano, il Cavaliere replica dando mostra di non volersi tirare indietro: «Sulle riforme - avverte Berlusconi - andrò avanti. A me - prosegue - hanno detto di tutto: che sono un dittatorello sudamericano, che sono un uomo di regime. Sono abituato. E vado avanti per la mia strada». E gli esponenti più vicini al presidente del Consiglio danno questa spiegazione dell'offensiva del leader della Quercia: «Sperano nei giudici: se si aprisse un varco loro sarebbero prontissimi a infilarcisi dentro».

Dunque, la tensione è a mille. E di certo non contribuisce a svelenire il clima e a calmare gli animi la presentazione, da parte del senatore di Forza Italia Giampaolo Bettamio, di un disegno di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sull'affare Iri-Sme. Un'iniziativa, questa, che era stata ipotizzata da Gaetano Pecorella, avvocato di Silvio Berlusconi nonché presidente della commissione Giustizia di Montecitorio. Anna Finocchiaro, della segreteria ds, definisce «irresponsabile» la sortita del parlamentare forzista. Enrico Letta, della Margherita, accusa il centrodestra di usare queste commissioni «come delle clave». A suo giudizio è «evidente la strumentalizzazione politica» insita nell'iniziativa di Bettamio. In altre parole, secondo l'esponente della Margherita, da parte della maggioranza «continua la logica del muro contro muro». Anche il verde Paolo Cento respinge come «un'ennesima provocazione» l'«irricevibile proposta» del senatore di Forza Italia.

Insomma, lo scontro tra maggioranza e opposizione si fa sempre più aspro. Eppure solo il giorno prima, nel loro colloquio, Berlusconi e Ciampi avevano convenuto proprio sulla necessità di moderare i toni e di abbassare la polemica sulla giustizia. Ma ormai è guerra aperta tra i due poli. Con Fassino, appunto, che attacca frontalmente Berlusconi, e con i forzisti che scendono in campo in difesa del premier. Il portavoce di Fi Sandro Bondi respinge al mittente le accuse del leader della Quercia. «Tutti sanno - dice il dirigente di Forza Italia - che una strisciante guerra civile in Italia è stata scatenata contro Berlusconi proprio dagli eredi del pci in collusione con una parte della magistratura. E' tipico della mentalità comunista progettare e mettere in atto le azioni più ripugnanti e poi attribuirne la responsabilità alle vittime di queste stesse azioni. E' quello che fa Fassino in puro stile comunista». Dura anche la replica del capogruppo di Fi al Senato Renato Schifani: «E' l'Ulivo - sostiene l'esponente forzista - che alimenta lo scontro sociale».

In questo clima non propriamente idilliaco domani l'assemblea di Montecitorio comincerà a votare l'indultino, una legge, cioè, su cui si registra l'accordo di Rifondazione comunista, Ulivo e di una parte della maggioranza (Forza Italia e Udc). Compatta per il no, invece, la Lega, e contraria anche An, salvo una decina di voti di coscienza a favore. L'esame del provvedimento dovrebbe chiudersi mercoledì. Dopodiché la legge andrà al Senato e lì comincerà una corsa contro il tempo, giacché è altamente improbabile che una proposta del genere venga approvata in prossimità delle elezioni amministrative.

PROMEMORIA



Politica on line Com'è dura l'avventura

Filippo Ceccarelli

SE il mezzo è il messaggio, e anzi il mezzo tende a diffondere messaggi a sua immagine e somiglianza, non bisogna stupirsi troppo se uno dei magistrati che partecipava ai gruppi di conversazione *on line* del sito web dei «Movimenti per la giustizia» definiva il presidente del Consiglio «Silvio Banana».

Le *e-mail* spingono verso forme colloquiali estremamente rapide, sintetiche e orientate a colpire la fantasia dell'interlocutore. La rete non è luogo di analisi, ma di immediatezza. Al ragionamento si privilegia lo choc; alla precisione e alla verbosità dei concetti si sostituisce la potenza evocativa delle immagini semplificate. Perciò «Silvio Banana» potrà essere disdicevole, tanto più per un magistrato, ma su Internet funziona perfettamente bene.

Mai i giudici aderenti al *newsgroup* avrebbero immaginato che le loro conversazioni antiberlusconiane sarebbero potute divenire oggetto di un intervento del ministro Guardasigilli. La corrispondenza *e-mail*, oltretutto, è protetta da un regime di riservatezza. Ma nel caso dei «Movimenti per la giustizia» un quotidiano (il *Giornale*) aveva reso pubblico il materiale, e così Castelli è potuto intervenire, l'altro giorno, alla Camera, chiedendo al Csm di intervenire contro quei giudici che hanno ammesso le loro esuberanze epistolari.

Non è per parlare d'altro. Ma al di là dei contenuti l'intera faccenda - tanto le *e-mail*, cioè, quanto la censura del ministro sulle medesime - rivela anche l'indiscutibile balzo in avanti della tecnologia digitale nella vita pubblica. In altre parole: la rete è ormai uno spazio non solo aperto a tutti, ma ormai attraversato da incontri e scontri di vario tipo. Gruppi di magistrati utilizzano Internet per mantenere contatti e scambiarsi opinioni: come una vera e propria comunità virtuale. E il governo, che se n'è accorto, sta imparando a tener d'occhio questo territorio immateriale. E' possibile che prima o poi insedierà una qualche sorveglianza, nel frattempo interviene con la sua autorità e spedisce ispettori in carne e ossa a interrogare persone che si sono espresse nel cyber-spazio.

Fino a ieri tutto questo sarebbe stato impensabile. Mentre oggi chiunque sia interessato a quell'umana necessità che per convenzione continua a chiamarsi «politica» deve per forza entrare in collegamento con un numero sempre maggiore di siti: Palazzo Chigi, Camera, Senato, giornali quotidiani, Radio radicale, Dagospia (anche per il gossip mondano e finanziario), Barbiere della Sera (per il mondo del giornalismo e della comunicazione), Indymedia (per le tematiche no global).

Insomma: a stabilire l'ordine del giorno e a determinare l'atmosfera non ci sono più solo le scene e le immagini della televisione e quel poco che resta della vecchia e gloriosa attività «di strada», le sezioni, i contatti diretti, le riunioni «vere» sui problemi e gli interessi concreti.

Esiste una terza dimensione di cui non si conosce l'entità, ma che certamente è affollata di figure senza volto che navigano, individualmente, ognuno tirando l'acqua al suo mulino, ma secondo impulsi e motivazioni che con la politica hanno certamente a che fare. Chi organizza sondaggi e chi vi partecipa come si trattasse di referendum; chi mette in circolo immagini e chi testi; chi lascia messaggi sui siti dei personaggi pubblici o delle organizzazioni e chi si diverte a fare le pulci alle vetrine altrui. Infine c'è anche chi, sempre più spesso, della politica adegua l'armamentario polemico mettendo in atto veri e propri sabotaggi, *nets-trike* e altre diavolerie telematiche. Un «sommerso» forse ancora trascurabile, ma che certo ha in sé un pezzo di futuro.

FABIO ROIA, NUOVO SEGRETARIO DI UNICOST: «MODERATI SI', MA CON FERMEZZA SUI PRINCIPI»

«No alle riforme basate sul rancore verso i giudici»


Ettore Ferrara (presidente) e Fabio Roia (segretario) al congresso di Unicost

«Si vuole minare la nostra indipendenza» «Non ci lasceremo coinvolgere nello scontro istituzionale» «Sbagliato separare sia funzioni sia carriere»

intervista
Paolo Colonnello

MILANO

LA proposta di Pecorella? «Mina l'indipendenza della magistratura». Il discorso di Berlusconi a videocassette unificate? «Un messaggio fortemente negativo». Il ripristino dell'autorizzazione a procedere? «Può essere un modo per togliere la tensione esistente, ma sapendo che si cambiano le regole con la partita in corso». Fabio Roia, pubblico ministero a Milano (è diventato noto per l'inchiesta sull'assenteismo dei controllori di volo a Linate), da ieri è il nuovo segretario della corrente moderata e centrista di Unità per la Costituzione, il gruppo più numeroso dell'intero corpo giudiziario. Il suo programma si racchiude in uno slogan: «Moderati sì, ma con fermezza sui principi». E i principi, sono quelli della Costituzione: indipendenza della magistratura, autonomia dei pm. Per questo il congresso, alla fine, ha chiesto l'intervento del presidente Ciampi per una difesa della categoria.

Con Roia, quarantenne dai capelli sale e pepe, il palazzo di giustizia milanese esprime a questo punto la quasi totalità degli organismi rappresentativi della magistratura italiana: oltre al presidente e al vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati, Edmondo Bruti Liberati e Piero Martello, totalizza adesso tre segretari di corrente su quattro: Claudio Castelli (gip) per Magistratura democratica, Armando Spataro (procuratore aggiunto) per il Movimento per la giustizia e adesso ecco Fabio Roia, eletto per acclamazione segretario di Unicost. Non sarà la magistratura politicizzata di cui parla il presidente Silvio Berlusconi, ma certo tra i marmi piacentiniani di corso di Porta Vittoria la sensibilità politica è altissima.

Forse perché Milano vive più di altri il conflitto tra politica e giustizia sulla propria pelle?

«No, credo che il fatto che a Milano si ritrovino tre segretari di corrente su quattro, sia abbastanza casuale. Anche se è innegabile che proprio questo distretto esprima forse più di altri il momento di sofferenza vissuto dai magistrati»

Sofferenza?

«Vede, io sono stato eletto in uno dei momenti più duri e bui per la magistratura. Purtroppo siamo davanti a uno scontro politico istituzionale in atto e la magistratura vuole sottrarsi a questa logica o non se vuole essere coinvolta. Il congresso di Crema mi ha votato direttamente e in modo straordinario, per sottolineare l'eccezionalità della situazione»

Si riferisce alle ultime proposte di riforma della giustizia fatte dalla maggioranza?

«Credo non sia necessario opportuno rispondere a queste iniziative. Anzi proprio il fiorire delle proposte mi sembra dimostri la mancanza di un piano organico sulla giustizia. Vorrei aspettare il dibattito parlamentare per capire davvero che cosa c'è in ballo e quali saranno le proposte ufficiali»

Intanto si parla con insistenza di separazione netta delle carriere. Lei è d'accordo?

«No, assolutamente no. Il pm deve restare nell'ordine giudiziario. Lo dico per esperienza: i migliori pm sono quelli che hanno fatto i giudici perché hanno maturato la cultura della prova».

Andrebbe meglio con la separazione delle funzioni?

«Nemmeno. Capisco però si possa porre un problema di apparente imparzialità e che per il cittadino possa essere sconcertante trovarsi di fronte a un giudice penale che magari fino all'altroieri ha fatto il pm, ed era quindi una parte del processo. Ma separare le funzioni non ha senso»

Ma esiste una proposta alternativa?

«Si potrebbe evitare il passaggio dalla funzione requirente a quella giudicante nello stesso distretto e consentire soltanto quella al civile. In altre parole: se a Milano ho fatto il pm non posso diventare giudice penale ma civile sì».

La maggioranza ha proposto un pm «federale» eletto dai cittadini della Regione di appartenenza o dal Parlamento...

«Assurdo e contraddittorio. Una delle critiche maggiori che ci viene rivolta è che attualmente i pm sono sovraesposti e politicizzati. Figuriamoci se venissero eletti da qualcuno dovendo rispondere a una maggioranza: si avrebbe alla fine un pm molto più forte e non soggetto soltanto alla legge. E poi una cosa del genere non fa parte della nostra cultura giuridica»

Che ne dice del discorso sulla giustizia di Berlusconi in tivù?

«Che le sentenze si devono rispettare, fanno parte del patto sociale e che con le dichiarazioni di Berlusconi siamo precipitati in un conflitto istituzionale da cui usciremo solo se si riacquisterà una cultura istituzionale e se si adotteranno delle riforme che non siano dettate da forme di rancore verso la magistratura».

ALEMANNO: MA DEVONO RISPETTARE IL PATTO PER L'ITALIA

«Articolo 18, ok ai comitati per il no»

■ «Sono favorevole ad aderire ai comitati per il no ma solo se questi assumono esplicitamente l'impegno di non mettere in discussione l'accordo sancito su questo argomento con il Patto per l'Italia». È quanto precisa il Ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno sostenendo in una nota che «se non si riuscirà a fare una legge per evitare il referendum sull'articolo 18, sarà necessario essere molto chiari sul significato politico dello schieramento per il no». Sarebbero «guai - aggiunge il ministro - se la mobilitazione per il no nascondesse la volontà di rimettere in discussione quel Patto faticosamente raggiunto: una nuova spinta verso la deregulation dei rapporti industriali sarebbe un fatto destabilizzante che dividerebbe il fronte sociale e politico che ha sottoscritto il Patto per l'Italia». Il Ministro spiega così che «al contrario dobbiamo trasformare la vittoria del no in un referendum a favore del patto per l'Italia, una vittoria che apra la strada a nuovi accordi di concertazione. Sulle basi di quanto raggiunto con il Patto 2002 bisogna infatti fare una nuova grande intesa che - conclude Alemanno - investa i temi della previdenza, della partecipazione dei lavoratori nelle imprese e dello sviluppo del Mezzogiorno, ma senza più rimettere in discussione la questione dell'articolo 18». |Ansa|

Scudo fiscale. Azimut vi offre un ottimo ritorno.

Basta chiamare un partner Azimut oppure rivolgersi all'Agenzia Azimut più vicina per avere
- **assistenza** tecnica e interpretativa
- **analisi** accurata del portafoglio
- **valutazione** delle migliori opportunità di reinvestimento
- **garanzia** di massima riservatezza



A DISPOSIZIONE GRATUITA IN TUTTE LE AGENZIE AZIMUT

su www.azimut.it oppure al 800.001200

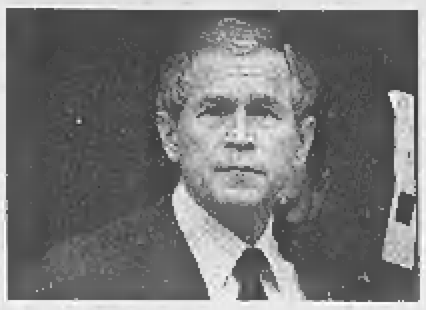
Azimut è un gruppo italiano indipendente, specializzato nella gestione del risparmio e degli investimenti finanziari.

AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

Azimut Consulenza sim S.p.A. e Azimut Società di Gestione del Risparmio S.p.A. sono intermediari autorizzati alle operazioni di rimpatrio e regolarizzazione.

PARLA IL COORDINATORE DELL'ULIVO

GUERRA IN IRAQ
«Non credo sia inevitabile C'è ancora lo spazio per arrivare all'obiettivo: il disarmo di Saddam E' questo il compito della comunità internazionale»


George W. Bush

EUROPA
«Il punto non è la lealtà agli Usa, ma far sì che l'Ue parli unita. La linea franco-tedesca non va bene, ma Berlusconi con il documento degli otto ha sancito la spaccatura»


Jacques Chirac

MARTINO
«Il ministro si consola di non contare nulla, ma l'Italia è una media potenza che ha una forza negoziale La eserciti, senza limitarsi a fare da spettatore»


Antonio Martino

«SU GIUSTIZIA E PROCESSO AL PREMIER ASPETTIAMO I VERDETTI»

Rutelli: voto anticipato? Un bluff di Berlusconi

«Non vuole per davvero le elezioni: sa benissimo che le perderebbe visto il pessimo bilancio del suo governo. Comunque noi siamo pronti» «L'immunità? Non credo ci voglia una giustizia speciale per i politici»

intervista
Luigi La Spina

NO. Non credo sia inevitabile, ormai, la guerra in Iraq. C'è ancora lo spazio per individuare strade nuove, diverse per arrivare all'obiettivo fondamentale: il disarmo di Saddam. E' questo, ricordiamoci, il compito che la comunità internazionale si è assunto. Non la guerra». Il coordinatore dell'Ulivo e leader della Margherita, Francesco Rutelli, cerca di reagire al clima politico di pessimismo che sembra aleggiare in una domenica intristita anche dalla tragedia spaziale nei cieli del Texas. «Teniamo fermi - ricorda - i punti essenziali della questione: rispetto della legalità internazionale sotto le decisioni dell'Onu, unità europea, disarmo effettivo e certo di Saddam. Con queste coordinate si possono trovare soluzioni che non arrivino a un attacco armato in Iraq, con il rischio di inasprimenti di conflitti e del terrorismo in tutto il mondo».

Sì, ma se Saddam non disarma, non va in esilio, come si può evitare, in concreto, la guerra?

«Si può puntare a un controllo permanente degli ispettori Onu, a una specie di protettorato sull'Iraq fino all'assoluta certezza del disarmo. Intendiamoci: Saddam non è un indiziato; ha già dato la prova della sua pericolosità, della crudeltà della sua dittatura. Dal '91 ad oggi, la minaccia irachena è aumentata. Ma c'è un salto logico dalla necessità di costringerlo al disarmo a quella di una guerra preventiva».

> Davanti all'aborto della legge Cirami, il Cavaliere lancia l'ipotesi di andare alle urne: è una minaccia rivolta ai suoi alleati più che all'opposizione Nel '94 fu Bossi a sfilarsi, ora Follini e Casini hanno assicurato lealtà. Noi, poi, non accetteremmo mai ribaltoni, maggioranze non coerenti con il voto popolare

Poiché i guai non vengono mai soli, a questo rischio di guerra si è aggiunta la spaccatura europea. Anche questa la ritiene non inevitabile?

«Certo. Il problema non è la lealtà con gli Stati Uniti e l'impegno contro il terrorismo, ma contribuire a far sì che l'Europa parli con una voce sola. Avrei applaudito Berlusconi se avesse cercato di continuare la tradizionale politica dell'Italia volta a raggiungere questa unità, invece di sancire la spaccatura con una iniziativa improvvida come quella della firma del documento separato degli otto paesi europei».

Anche la posizione franco-tedesca, però, non è stata concordata con il resto dell'Europa.

«Si può essere più o meno d'accordo con l'opportunità di riaccendere il motore franco-tedesco per l'Europa, così come è stato per 50 anni. Credo che oggi sia insufficiente per costruire una nuova Europa, ma il problema non è quello di schierarsi per dimostrare di essere i più amici degli Usa. Si è buoni amici degli Stati Uniti se essi possono contare su una Europa forte, che parla con una sola voce. Non certo se ci si comporta accrescendo le sue difficoltà e le sue divisioni».

L'Italia, come ha riferito il ministro Martino nell'intervista al «Corriere della Sera», non sarà comunque impegnata in un intervento armato, anche perché non ha i mezzi...

«Ho trovato malinconica quell'intervista, come se ci si consoli di non contare nulla. L'Italia è una media potenza che ha una forza politica e morale, negoziale nel concerto europeo. La eserciti, senza limitarsi a fare da spettatori, come nel ruolo del coro di una tragedia greca».

Limitiamoci, ora, pure noi e parliamo della situazione politica italiana. Anche qui, venti di guerra, dopo la sentenza della Cassazione. L'anno delle riforme, come lo aveva battezzato Berlusconi, rischia di diventare l'anno delle elezioni anticipate?

«No. Berlusconi non le farà, perché sa che le perderebbe. Così come lanciò a fine anno, davanti al pessimo bilancio della sua politica economica, il diversivo delle riforme istituzionali, ora, davanti alla constatazione dell'aborto della legge Cirami, lancia l'ipotesi delle elezioni. Una minaccia, del resto, rivolta ai suoi alleati più che all'opposizione. Nel '94 fu Bossi, infatti, a sfilarsi dalla coalizione. Ora Follini e lo stesso Casini hanno assicurato lealtà, del tutto doverosamente, a Berlusconi. Noi, poi, non accetteremmo mai ribaltoni, maggioranze non coerenti col voto popolare. L'unica strada sarebbe quella delle elezioni, a cui siamo pronti, con la massima voglia e speranza di vincerle, le assicuro».


Francesco Rutelli, leader della Margherita

Non avete ancora un candidato premier, però. E Prodi non ha ancora esaurito il suo mandato al vertice della commissione europea. Non siete in un momento difficile?

«Bisogna affrontare la questione della leadership nel centrosinistra con razionalità. Il nostro schieramento non avrà mai un leader inteso alla Berlusconi, un proprietario, un padrone della coalizione. Il profilo sarà quello del capo del governo, del direttore d'orchestra, non del padrone delle ferriere. Il nostro compito sarà di fornirgli lo spartito migliore».

Sembra il profilo, appunto, di Prodi.

«Sì. Prodi è la migliore personalità per fare la battaglia nel 2006. Ma è prematuro parlarne ora».

> La questione leadership del centrosinistra va affrontata con razionalità: non avremo mai padroni come la destra Prodi? È la migliore personalità per la battaglia nel 2006, ma è prematuro parlarne ora

Torniamo al motivo del furibondo scontro tra maggioranza e opposizione, la giustizia. Non crede che ci vorrebbe un filtro, un controllo perché l'iniziativa giudiziaria non si possa mai trasformare in persecuzione politica? Una forma di immunità che non si trasformi in un privilegio dei parlamentari, ma in una garanzia del potere politico nei confronti della magistratura?

«Guardi, facciamo un esempio concreto: se fossi accusato di aver preso una tangente, l'interesse mio primario sarebbe quello di arrivare a un processo rapido. Con una giustizia ordinaria per milioni di persone che non funziona bene, non credo ci voglia una giustizia speciale per i politici. Si potrebbe discutere di procedure per evitare il rischio di persecuzioni politiche ma, nel caso specifico, la Cassazione ha deciso sulla base di carte, di passaggi di denaro da un conto all'altro. Vedremo il verdetto. Del resto, ci sono vari gradi di giudizio e noi abbiamo ribadito che non esiste un obbligo giuridico di dimissioni nel caso di condanna non definitiva».

Sì, ma Berlusconi ha denunciato un accanimento straordinario della magistratura nei suoi confronti...

«Ma quale persecuzione! Anzi, questo vittimismo lo ha aiutato a vincere le elezioni. La vera questione è l'agenda dei problemi del paese, quelli reali, di cui vorremmo occuparci: la perdita di competitività internazionale, la situazione dei grandi gruppi, il mercato del lavoro. Così, invece di parlare degli interessi dell'Italia, siamo costretti a parlare degli interessi del capo del governo».

DOPO LE POLEMICHE AL PIRELLONE OGGI IL CONFRONTO FRA IL GOVERNATORE E ROMANI, COORDINATORE REGIONALE DI F.I.

Il premier paciere tra Formigoni e gli azzurri

L'incontro ad Arcore: «Caro Roberto, non è questo il momento di perdere la calma»

Alberto Annicchiarico
MILANO

Tutti ad Arcore per fare pace ed evitare il voto anticipato in Lombardia. «Caro Roberto - è il messaggio al governatore Formigoni - non è questo il momento di perdere la calma». A Silvio Berlusconi non piace affatto la piega che ha preso lo scontro frontale fra le due anime di Forza Italia. Così, alla vigilia della missione diplomatica in Russia ha concesso solo pochi minuti al presidente della Regione. Allo stadio, durante l'intervallo di Milan-Modena. Per fargli capire che è meglio, molto meglio, discutere, smussare, trovare la via della mediazione.

E dopo avere applaudito i rossoneri, il presidente del Consiglio ha placato gli animi dei ribelli azzurri davanti al caminetto di casa sua. Per poi rivedere Formigoni, sempre più deciso a dimettersi, e rinviare la soluzione del «casus belli» al vertice di oggi fra il governatore e il coordinatore regionale degli azzurri, Paolo Romani, oltre che a un ulteriore summit romano a tre fra qualche giorno.

Il braccio di ferro che può far crollare la Casa delle libertà in una regione strategica per il centro destra è il più drammatico da otto anni a questa parte, ovvero da quando Formigoni si è aggiudicato il primo mandato. Da una parte, il «governatore» lombardo. Dall'altra, tre assessori e sette consiglieri che fanno capo a Romani, i quali da alcune settimane non si presentano in Consiglio regionale al momento del voto e di fatto paralizzano l'assemblea. Obiettivo, la conquista di più poltrone negli enti e in giunta. Giovedì scorso, l'episodio che ha fatto andare su tutte le furie Formigoni e lo ha spinto addirittura a sospendere gli incontri di giunta: i dieci «berlusconiani» decisi a ridimensionare, a sentir loro, lo «strapotere dei ciellini» al Palazzo Pirelli, brillano per la loro assenza fra i banchi dell'Aula anche durante il voto per l'importante riforma degli Ipab, gli istituti di assistenza. La contemporanea uscita dal Consiglio dei leghisti, orchestrata dal segretario regionale Giancarlo Giorgetti in accordo con Romani, fa mancare il numero legale per il terzo giorno consecutivo. Tutti a casa e riforma in frigorifero.

Formigoni, furioso, medita la sua strategia venerdì fra un vertice delle Regioni a Fiuggi e il convegno di Liberal a Todi. Poi, tornato a Milano, sabato detta le condizioni e minaccia di spingersi alle estreme conseguenze: «Ho posto la questione ai vertici nazionali del partito, perché quella è la sede giusta. Qui c'è in gioco la natura stessa di Forza Italia e l'azione di governo. Decida Berlusconi chi comanda in Lombardia, perché oggi non ci sono le condizioni per lavorare». Poi, un affondo: «In questi mesi ho avuto pazienza, ma ora si danneggiano i cittadini. Le beghe di partito non devono mai influenzare i compiti di governo. Ma i lombardi stiano tranquilli, sono io il garante della nuova politica».

Il premier, però, in questo momento ha ben altri pensieri, a Roma e sullo scacchiere internazionale. E Formigoni sembra non avere più il peso specifico che lo aveva portato ad autocandidarsi alla Farnesina. Al punto che Berlusconi, nel pomeriggio, incontra Romani e i tre assessori frondisti ad Arcore. E li rassicura sul loro futuro, invitandu a trovare un accordo fra i partiti che accontenti tutti, anche gli alleati. Il che equivale a indebolire come mai in passato il governatore. Formigoni, nonostante un sondaggio del suo staff che gli attribuisce un 28% di consensi se corresse da solo al voto anticipato, comincia a scontare l'eccesso di fiducia nelle proprie possibilità.


Roberto Formigoni

Nella contesa, intanto, appare più defilata Alleanza nazionale, che ieri si è fatta sentire con il responsabile regionale, Ignazio La Russa: «O avviene un velocissimo superamento, e sono convinto che ci sono tutte le condizioni perché questo possa avvenire, oppure bisognerà trarne le conseguenze. Se la giunta non è in grado di funzionare, non funzioni. Se le forze di maggioranza non sono in grado di governare, non governino».

IERI A ROMA PER RILANCIARE IL MOVIMENTO

La protesta degli universitari

■ ROMA. Studenti universitari di nuovo sul piede di guerra. Dopo le mobilitazioni di dicembre, le realtà studentesche, tra cui l'Unione degli universitari (Udu), si sono incontrate ieri a Roma per rilanciare il movimento: oltre 200 studenti, provenienti da 30 atenei, hanno concordato una linea comune sulle rivendicazioni e le mobilitazioni dei prossimi mesi. Se la protesta dei Rettori è rientrata, affermano gli studenti, «così non può essere per la nostra protesta, visto l'attacco al diritto allo studio portato avanti dal governo e in taluni casi anche dai Rettori stessi». Di qui una nuova mobilitazione contro «la volontà di razionalizzare l'offerta formativa arrivando addirittura alla chiusura di interi corsi; la riduzione dei finanziamenti per gli atenei e per il diritto allo studio; le politiche che mirano a destrutturare il sistema pubblico universitario e della ricerca». «Ci mobiliteremo - affermano gli studenti - anche contro l'imminente guerra». Per questo, il movimento studentesco fissa un primo appuntamento a Roma il 15 febbraio per la manifestazione contro la guerra. E il 13 marzo, giornata studentesca europea contro il trattato del GATS e per il diritto allo studio, decisa dall'assemblea studentesca europea. [Ansa]

«ALLE AMMINISTRATIVE SI POTRÀ FARE»

Bertinotti: nelle città sì al patto con l'Ulivo

PERUGIA

In occasione delle prossime elezioni amministrative, Rifondazione comunista cercherà alleanze con il centro sinistra, con l'obiettivo di pensare a forme diverse di governo delle città. Lo ha detto ieri mattina, a Perugia, il segretario nazionale del Prc, Fausto Bertinotti.

«Nelle elezioni amministrative - ha affermato, a margine di una manifestazione pubblica del Prc - Rifondazione comunista e il centro sinistra in genere vanno alleati, è sempre successo, anche quando rompemmo con Prodi. Questo per la semplice ragione che il governo locale è diverso dal governo nazionale».

«Anche in questa occasione - ha annunciato Bertinotti - noi cercheremo le alleanze con il centro sinistra, non solo con l'obiettivo di tentare di battere la destra, ma per pensare a nuove forme diverse di governo delle città».

«C'è un processo di privatizzazione in atto nel Paese - ha spiegato il segretario nazionale del Prc - che può raggiungere punte davvero drammatiche per quanto riguarda la possibilità, per tanta parte della popolazione, di scopertura dalle tutele sociali anche elementari. Quindi io credo che bisognerebbe fare delle prove di nuove forme del governo, dell'economia della società locale alternative a quelle che il governo italiano (con il patto di stabilità) e anche, purtroppo, l'Europa (con le direttive che ha messo all'ordine del giorno) propongono, sulla linea della privatizzazione».

«Al contrario io credo - ha aggiunto Bertinotti - che il governo locale debba servire a guadagnare un nuovo spazio pubblico, capace di determinare una nuova e diversa qualità della vita e del lavoro rispetto alla quale chiamare la popolazione alla partecipazione alla vita democratica. L'esperienza del bilancio partecipato di cui si è discusso nei giorni scorsi a Porto Alegre è una ragione in più per lavorare in questa direzione». [Ansa]

GLI INQUIETANTI SCENARI NELLA CRISI DEL GOLFO

Il parere di Primakov: «Saddam dirà no all'esilio e farà saltare i pozzi»

■ Saddam Hussein non lascerà volontariamente il potere per evitare una nuova guerra, ma è più che probabile che, in caso di conflitto, dia ordine di bruciare i pozzi petroliferi dell'Iraq. Ne è convinto l'ex ministro degli Esteri ed ex primo ministro russo Ievghieni Primakov, che conosce di persona il raiss di Baghdad. «E stavolta - ha sottolineato - le esplosioni potrebbero essere ben più gravi di quelle del '91». In quell'occasione i pozzi kuwaitiani furono rimessi in sesto rapidamente e la produzione petrolifera riprendette molto in fretta.



L'ex ministro degli Esteri ed ex primo ministro russo Ievghieni Primakov

Il ministro della Difesa inglese avvisa «Potremmo usare anche l'atomica»

■ Il ministro della Difesa britannico, Geoff Hoon, ha messo in guardia l'Iraq dal tentare ritorsioni in caso di attacco, avvertendo che il Regno Unito sarebbe pronto a controreplicare anche facendo ricorso all'atomica: un'ipotesi a cui finora solo gli Stati Uniti avevano alluso. «Saddam Hussein - ha dichiarato Hoon in un'intervista alla Bbc - può essere certo che, in circostanze adeguate, siamo disposti all'utilizzo di armi nucleari. Abbiamo sempre detto - ha ricordato - che in condizioni estreme ci riserviamo tale diritto».



Il ministro Hoon annuncia il richiamo dei riservisti in vista dell'attacco l'Iraq

IL NEW YORK TIMES: 400 MISSILI CRUISE E 3000 BOMBE DI PRECISIONE NEI PRIMI 2 GIORNI DI ATTACCO

«Gli americani in Iraq come in Germania nel '45»

La Rice: occupazione militare dopo la vittoria fino a realizzare la democrazia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

A due giorni di distanza dalla presentazione da parte degli Usa all'Onu delle prove sulle armi proibite irachene, Baghdad si dice pronta a risolvere le questioni pendenti con gli ispettori guidati da Hans Blix.

L'annuncio è giunto da Hussam Mohammad Amin, responsabile del team iracheno che dialoga con gli ispettori, che si è detto «fiducioso» sulla possibilità di superare i due ostacoli esistenti: l'opposizione di Baghdad al sorvolo degli aerei-spia U2 e agli interrogatori «in privato» degli scienziati.

«Le nostre posizioni sono molto vicine, troveremo l'intesa» ha detto Amin. L'occasione per affrontare i due temi sarà la visita a Baghdad il prossimo 8 febbraio del capo degli ispettori, Hans Blix, e del direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Mohammed El Baradei.

Il vicepremier Tareq Aziz ha tuttavia precisato che l'Iraq pone delle condizioni: «Gli U2 potranno volare se saranno abolite le zone di interdizione al volo proclamate unilateralmente da americani e britannici nel Sud e nel Nord del Paese perché, se così non fosse, avrebbero difficoltà ad operare gli aerei dell'Onu».

Le dichiarazioni irachene vanno lette come un tentativo di tenere aperto il dialogo con gli ispettori alla vigilia della presentazione al Consiglio di sicurezza dell'Onu da parte di Colin Powell, il 5 febbraio, delle «prove a carico dell'Iraq» annunciate dal presidente americano George Bush nel discorso sullo Stato dell'Unione.

Oltre a foto di laboratori mobili e registrazioni di comunicazioni dell'intelligence irachena, Powell - secondo quanto rivelato dall'ultimo numero del «New Yorker» - si appresta a ricostruire i legami fra Saddam e Osama bin Laden.

I due avrebbero stretto un «patto» nel 1993 in forza del quale Bin Laden inviò un iracheno, noto come Abu Abdullah al Iraqi, da Saddam per chiedere aiuto nell'addestramento dei gas velenosi. La missione avrebbe avuto successo e - sempre secondo la rivista - un numero di agenti iracheni dell'«Unità 999» venne inviato in Afghanistan per insegnare ai miliziani di Al Qaeda come adoperare le armi chimiche.

Dentro la comunità dell'intelligence Usa vi sono però dei disaccordi sulla solidità delle

> Baghdad: «Via libera condizionato ai sorvoli degli aerei spia U2»
> Ma fra sole 48 ore Powell presenterà un rapporto all'Onu per accusare il regime di legami con Al Qaeda
> In America cresce l'appoggio popolare al conflitto: lo vuole il 66 per cento

prove sui legami Iraq-Al Qaeda, che alcuni funzionari considerano non sufficienti per giustificare un attacco.

La relazione di Powell è comunque considerata dall' Amministrazione Usa il momento decisivo per la formazione della coalizione internazionale anti-Saddam e così domani il premier britannico, Tony Blair, incontrerà a Le Touquet quello che appare oggi l'avversario politico più determinato: il presidente francese Jacques Chirac. Il tentativo britannico è quello di serrare le file fra i membri permanenti del Consiglio di sicurezza per approvare in tempi brevi una seconda risoluzione che contenga un ultimatum chiaro a Saddam.

Proprio la Francia, lo scorso autunno, lanciò la proposta di condizionare l'attacco ad una seconda risoluzione. Per spingere Chirac a far rientrare la sua opposizione, Washington e Londra hanno recapitato anche un'offerta di sostegno diplomatico sulla Costa d'Avorio, dove i militari di Parigi sono oggetto di proteste popolari, a causa della proposta di mediazione avanzata per porre fine alla guerra civile che oppone governo e forze ribelli.

Sul fronte delle operazioni militari il «New York Times» ha dato ampio risalto a un piano di possibile attacco all' Iraq che prevederebbe l'uso di 400 missili «Cruise» e 3000 bombe di precisione nelle prime 48 ore di guerra al fine di neutralizzare le difese, distruggere i palazzi presidenziali e isolare i centri di potere.

In un secondo momento l'avanzata delle truppe di terra inizierebbe su due fronti: dalla Turchia a Nord e dal Kuwait a Sud. A guerra finita, ha dichiarato il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, gli Stati Uniti sarebbero disposti ad assumersi la responsabilità di gestire l'Iraq - come avvenne per la Germania dopo il 1945 - fino alla formazione di un governo democratico locale.

A spingere l'Amministrazione Bush verso la guerra c'è un crescente consenso dell' opinione pubblica: secondo un sondaggio della tv «Abc» il 66 per cento degli americani è favorevole all'attacco e il 51 per cento sarebbe pronto a rovesciare Saddam anche senza il consenso dell'Onu. Ad invertire la tendenza dell'opinione pubblica è stato il discorso di Bush sullo Stato dell'Unione pronunciato il 28 gennaio.

I DUE LEADER OGGI A COLLOQUIO PER ALCUNE ORE IN UNA DACIA A CENTO CHILOMETRI DALLA CAPITALE

Berlusconi tenta di smorzare il «no» di Putin alla guerra

Scopo della missione, agganciare Mosca al convoglio dei Paesi che non favoriscono, ma neppure ostacolano, l'azione militare

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi tenta oggi quello che, sul piano diplomatico, sarebbe sicuramente un «colpaccio»: agganciare la Federazione Russa al convoglio dei Paesi che non favoriscono, ma nemmeno ostacolano, un'azione militare americana contro Saddam Hussein. Se il premier italiano ce la farà ad ammorbidire Vladimir Putin, durante il colloquio che avranno in una dacia a cento chilometri da Mosca, la sua prima mossa sarà senz'altro quella di comunicare subito a George W.Bush (che l'aveva incaricato di compiere il tentativo) la lieta novella. A quel punto, tra i grandi Paesi, Francia e Germania si troveranno isolate sul loro «no» intransigente alla guerra.

Sarebbe già un buon risultato, nell'ottica del Cavaliere. Il quale ha lanciato un'offensiva mediatica per convincere l'opinione pubblica che «il terrorismo è problema di tutti», come ha detto ieri dopo la partita del Milan, «e non solo degli Stati Uniti» (non è questione «di destra o di sinistra», ha soggiunto, perché «ci sono grandi pericoli su di noi»). Se pure la Russia fosse d'accordo, l'intervento americano sarebbe meno qualificabile come atto di arroganza yankee. Ecco perché il placet di Mosca è così importante. Ma gli strateghi berlusconiani si spingono oltre. Scommettono che, una volta caduto il Cremlino, pure l'asse Parigi-Bonn finirà per spezzarsi. Dunque tra pochi giorni Jacques Chirac o, più probabilmente, Gerhard Schroeder dovranno piegarsi ai voleri della Casa Bianca.

Cosa giustifica tale ottimismo? Nulla di veramente concreto. Solo indizi, impressioni raccolte dal premier durante la raffica di colloqui avuti nei giorni scorsi coi leader di mezza Europa. C'è la sensazione che poco per volta il vento stia cambiando. Ancora una settimana fa, si ammette, una spedizione come quella del Cavaliere in Russia sarebbe stata classificata sotto l'etichetta di «mission impossible». Il Cremlino era (e rimane) fortemente ostile ad attacchi Usa contro Baghdad in assenza di un'esplicita autorizzazione Onu. Ma soprattutto, prima di dare un disco verde nel Consiglio di sicurezza, Putin esige che gli ispettori delle Nazioni Unite possano continuare il loro lavoro per tutto il tempo necessario: settimane, mesi e magari anni. L'America invece ha una dannata fretta, Bush freme, sennò poi arriva l'estate e i soldati Usa non possono indossare le speciali tute contro gli agenti chimici. Come conciliare posizioni così distanti?

> Il premier spera di riuscire a convincere il Cremlino, per poi provare a ripetere l'operazione con Schroeder e Chirac in Europa i più contrari alle posizioni di Bush
> Nella delegazione italiana non si nasconde la fiducia nel buon esito della visita anche perché il Presidente russo nei giorni scorsi ha rinfacciato a Saddam «scarsa collaborazione con gli ispettori dell'Onu»

Berlusconi, giorni fa, ha visto uno spiraglio. Le antenne moscovite gli hanno segnalato che la posizione russa si è fatta da ultimo un tantino più flessibile. Putin resta fortemente ostile alla guerra; però non gli piace nemmeno come si sta comportando Saddam, anche lui si rende conto che Baghdad potrebbe fare di più, comincia a perdere la pazienza. L'altro giorno s'è fatto scappare, certo non per caso: «Se l'Iraq non collabora, potremmo anche cambiare posizione...». E' da lì che il premier italiano intende riprendere il discorso, quando verso mezzogiorno lui e il presidente russo si troveranno faccia a faccia. Secondo il portavoce, Paolo Bonaiuti, Berlusconi «cercherà di proseguire l'opera di raccordo all'interno della grande coalizione contro il terrorismo, e mantenere stretti rapporti tra America, Russia, Unione Europea».

Per segnalare quanto sono esemplari le relazioni italo-russe, ed amichevoli quelle personali fra Putin e Berlusconi, l'appuntamento si tiene in una località amena: la dacia di Zavidovo, a due ore di auto dalla Capitale, direzione San Pietroburgo. Si tratta di un'antica tenuta nobiliare in mezzo ai boschi, trasformata da decenni in residenza di Stato. Si racconta che già Lenin, il padre della Rivoluzione, amasse rifugiarsi da quelle parti per dare la caccia ai cinghiali. Di sicuro, ci si recava spesso Breznev, anche lui armato di doppietta. Ad Eltsin la dacia piaceva così tanto, che aveva dato ordine di ristrutturarla. Purtroppo, però, i restauri sono andati per le lunghe, cosicché a godersi la tenuta è ora il suo successore.

Berlusconi giungerà in elicottero e verrà ospitato nella palazzina presidenziale. Davanti a un caminetto in maiolica inizieranno i conversari, subito interrotti per salutare e congedare i cronisti. Non prima delle 15 si metteranno a tavola per la colazione di lavoro. E per smaltire il pasto, il programma prevede una lunga passeggiata nel parco, sempre che le condizioni climatiche lo consentano (ieri il termometro segnava -12 gradi). Infine, nuovo pranzo nel confort della dacia, stavolta senza delegazioni e solo con gli interpreti. Putin e Berlusconi resteranno a tu per tu. Sarà la chiave dell'incontro.



Il presidente russo Vladimir Putin incontrerà oggi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

La Siria si appella all'Ue: scongiurate l'attacco nel Golfo

DAMASCO

Il governo siriano ha richiamato l'Unione europea ad adoperarsi affinché sia scongiurata una guerra unilaterale degli Stati Uniti contro l'Iraq, per salvare la Regione dall'anarchia, dal terrorismo e da un bagno di sangue. Il ministro degli Esteri siriano, Farouq al Shara, ha ricevuto ieri a Damasco una delegazione dell'Ue guidata dal presidente di turno, il capo della diplomazia greca, Georg Papandreu.

All'inviato europeo ha detto che la Siria e altri Paesi confinanti dell'Iraq temono che un'azione unilaterale di Washington trasformi il Medio Oriente in un «mattatoio». Le parti hanno convenuto che dovrebbero essere le Nazioni Unite a sedere al «posto di guida» in questa crisi, ma Papandreu, che è stato ricevuto anche dal presidente siriano Bashar al-Assad, ha usato toni meno accesi e fatto presente che in ultima analisi sta a Sadam Hussein risolvere la crisi accettando il disarmo.

Fonti diplomatiche europee hanno riferito che scopo della missione di Papandreu, che toccherà anche Giordania e Libano, non è soltanto quella di verificare le possibilità di evitare il conflitto ma anche che cosa potrebbe accadere all'indomani di una guerra. [Agi]

LA SCRITTRICE DICE DI ESSERSI AMMALATA RESPIRANDO LA NUBE NERA DEI POZZI KUWAITIANI IN FIAMME

La Fallaci: ho il cancro per colpa di Saddam

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L' ALIENO. Il tipo, il cancro che secondo la mia opinione mi ha preso quando ero nel deserto del Kuwait, e Saddam Hussein ruppe quei pozzi di petrolio. Così mi sono ritrovata a respirare quella nuvola nera. Io lo chiamo l'Alieno».

Così Oriana Fallaci descrive la genesi della sua malattia, in un'intervista concessa al New York Times, dove conferma punto per punto le accuse lanciate all'Islam nel libro «La rabbia e l'orgoglio». Dunque c'è Saddam, secondo lei, dietro il cancro che la tormenta da anni e ha contribuito a spingerla all'isolamento. «Io - però - sopravvivo gloriosamente. E vivacemente. Questa, suppongo, è la ragione per cui i miei nemici sono così impazienti di vedere il mio funerale, e mi tormentano con le loro minacce di morte. Sopravvivo gloriosamente, perché fumo anche più di quando stavo in salute. E vivacemente, perché lavoro anche più di quando ero giovane. Certe volte non mi sento bene, d'accordo. Ma invece di mettermi paura, io parlo con lui. Gli dico: "Tu, idiota masochista. Non capisci che se mi uccidi, muori con me? Non è più saggio coabitare e lasciarmi vivere? Allora mi sento meglio».

La Fallaci non rinnega nulla del libro che l'ha esposta alle critiche di mezzo mondo, proprio mentre i leader politici dell'Occidente cercavano di non enfatizzare lo scontro tra le civiltà voluto da Osama bin Laden: «Stavo sanguinando, quando l'ho scritto. E' un grido incontenibile, nel quale ho detto la verità che non avevo mai pronunciato prima».

Dopo le reazioni provocate - chiede chi intervista - non ci sono parti che avrebbe voluto dire in maniera più gentile? «Non una parola», è la risposta. «Quando lo rileggo per una traduzione, dico che sono stata troppo tenera. Non c'è nulla che vorrei ritrattare».

Non l'hanno convinta neppure i critici che hanno sottolineato i pregi e le conquiste della civiltà musulmana, dalla matematica alla poesia: «Vero, gli arabi hanno usato i numerali che noi stessi abbiamo adottato. Grazie tante. Quando ho intervistato quella bocca larga di Arafat me lo ha gridato così forte, che ho rinunciato a dirgli che io sono d'accordo con Karl Popper, e penso che noi occidentali viviamo nella miglior società possibile prodotta dalla storia dell'umanità. Noi siamo sulla Luna, stiamo andando su Marte, abbiamo completato la mappatura del genoma e abbiamo meno casi di cancro. Il mio tumore non lo stanno curando grazie a Maometto, ma alla medicina occidentale».

La scrittrice non salva neanche l'Islam moderato: «Voi volete che io sia ottimista, ma non lo sono. Il giorno in cui l'Islam comincerà ad autocriticarsi, il giorno in cui darà vita a un Lutero o un Calvino, allora potrete chiamarmi e dirmi "Fallaci, avevi torto". Allora io ammetterò che la cultura occidentale e quella islamica possono convivere». Per ora lei salva solo le poesie di Omar Khayyam, qualche moschea e l'Alhambra. Ma non è abbastanza, perché «l'immagine di una donna col burka annichilisce tutto».

La Fallaci, presa dalla scrittura di un romanzo, non avrebbe tempo di andare ad intervistare Saddam. Però Osama la interessa: «Nonostante sia il nemico, ha una certa dignità nella sua posizione. Un po' come Khomeini. Paradossalmente, ho sempre avuto la sensazione che avrebbe parlato con me. Ma no, non ho tempo per le eccezioni».

LE PENNE NERE DIRETTE VERSO L'ASPRA VALLATA DEL KHOST



L'arrivo degli alpini all'aeroporto di Kabul: al primo contingente altri si affiancheranno nelle prossime ore



I mille alpini italiani in Afghanistan saranno impegnati in una missione difficile e rischiosa, che potrebbe comportare l'impegno in veri e propri combattimenti. I militari, che partecipano alla seconda fase dell'operazione internazionale antiterrorismo Enduring Freedom, avranno compiti di «interdizione d'area» attorno a Khost, 280 km a Sud-Est di Kabul, che era uno dei santuari di Al Qaeda nei mesi dei bombardamenti anglo-americani ed è oggi una pericolosissima terra di confine (quella dove Bin Laden fu visto cavalcare alla testa di 80 uomini non più tardi di dieci mesi fa). Si tratterà di controllare la fascia di territorio assegnata per impedire l'infiltrazione dal Pakistan in territorio afghano di cellule terroristiche ancora in attività.



Un altro gruppo di soldati italiani che avrà compiti di «interdizione d'area» attorno a Khost

AFGHANISTAN
Gli alpini nel mirino

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a KABUL

ALMENO nello scenario l'arrivo è stato perfetto. Due «C-130» che quasi in picchiata atterrano all'aeroporto di Bagram (la pista è a ridosso delle montagne, bisogna scendere di quota con una certa rapidità), le tv ad attendere, quaranta uomini che siano, nessun picchetto d'onore ma la cornice imponente del massiccio che incombe sull'altopiano, con le pareti innevate luccicanti al sole.

Ricordiamolo così, l'arrivo della prima eroica pattuglia alpina in Afghanistan, se non altro perché difficilmente il seguito di questa missione riserverà altri momenti di splendore. Trenta, quaranta giorni di addestramento e poi il contingente, che nel frattempo avrà raggiunto le mille unità, si calerà nelle remotissime vallate del Khost scomparendo (auguriamocelo, anzi...) dalle prime pagine e dai sommari dei tiggì. Da quelle vallate sarà difficile muoversi, gli spostamenti in elicottero dipenderanno dal contingente Usa e nel frattempo il contemporaneo incombere di altri conflitti rischia di far sprofondare nel silenzio la più impegnativa e remota delle missioni mai assegnata alle nostre truppe dai tempi della strage di Kindu. Gli alpini che pattuglieranno i confini col Pakistan avrebbero bisogno di un altro Rigoni Stern, di un altro Bedeschi perché le loro gesta non restino avvolte nel silenzio.

Ecco spiegato perché in questo momento uffici stampa e stati maggiori privilegiano, come forse è giusto, l'aspetto ritualistico e scenografico della missione senza badare troppo alla sostanza: per esempio, alle condizioni di quei quaranta poveri soldati dell'avanguardia scesi dagli aerei con l'equipaggiamento al completo, le espressioni da schermo televisivo, ma le gambe molli e gli occhi gonfi. Per misteriose distonie tra un volo e l'altro, avevano appena dovuto trascorrere un'intera notte nell'aeroporto di Abu Dhabi, dormendo sui tavolini dei caffè.

Da oggi, se non altro, gli uomini che sono qui a preparare la logistica dormono nella ex base sovietica di Bagram, adesso governata dagli americani, e prendono confidenza con l'ambiente che presenta le abituali caratteristiche: è arido, disagevole, inospitale, caotico, sordido ed infido come al solito. Anzi, secondo le interpretazioni di alcuni, anche di più.

«Massimo allarme in Afghanistan», hanno comunicato ieri ad un certo punto alcune agenzie di stampa, attribuendo al colonnello Alessandro Silvestri, comandante della missione italiana nell'ambito dell'Isaf, dichiarazioni terrificanti. Il colonnello, che è qui da poco più di un mese e si appresta a cedere il comando ad un generale, è stato citato come autore di previsioni che in vista della guerra all'Iraq paventano per l'Afghanistan, nell'ordine, i rischi di un risveglio delle organizzazioni terroristiche, di attentati dinamitardi o chimici, di agguati ai posti di blocco, dell'esplosione di ordigni rudimentali. Tutto è possibile, per carità, solo che il comandante della nostra missione a Kabul, dice tuttaltro.

Durante la breve conferenza stampa, a domanda sui riflessi afghani di una guerra all'Iraq, il colonnello aveva



Afghani osservano un Kalashnikov con il calcio decorato da proiettili

realisticamente spiegato come la situazione qui possa essere tenuta relativamente sotto controllo solo nell'area di Kabul ed in quella dell'aeroporto di Bagram. Si tratta di aspettare che la polizia e l'esercito del nuovo Afghanistan siano in grado di assicurare per l'anno prossimo elezioni relativamente libere. Quanto all'allarme collegato

> Voci di minacce terroristiche legate alla prossima guerra in Iraq hanno accolto i nostri soldati all'arrivo all'aeroporto di Bagram

> Il comandante della missione, il colonnello Silvestri: «Lo stato di allerta non è aumentato, resta sempre molto alto»

all'Iraq, ha aggiunto «lo stato di allerta non è né aumentato né diminuito, e resta sempre elevato».

Insomma potrebbe accadere di tutto (e lontano dalla capitale, come a Spin Boldak o nell'area di Tora Bora, continuano gli attacchi a caserme e reparti americani) però seminare allarmi proprio in coincidenza dell'inizio di una nuova missione, magari perché se ne parli, non è operazione di grande intelligenza. Il comandante del contingente italiano dell'Isaf (che sta per assistenza e sicurezza internazionale) ha invece idee più concrete: «La situazione al Sud resta pericolosa per l'azione di bande locali, di frange terroristiche di gruppi che si battono per mantenere posizioni di preminenza nei traffici di droga. Noi disponiamo di 460 uomini e non abbiamo compiti di pulizia ma di sicurezza per il contingente multinazionale: impieghiamo le forze in pieno accordo con le decisioni del Parlamento». Anche il colonnello Silvestri ha tenuto a insistere sul fatto che nel contingente multinazionale (militari di trenta Paesi, fra cui un unico ufficiale che rappresenta l'Albania) il gruppo italiano mantiene piena autonomia decisionale ed operativa.

Nulla di nuovo sul fronte afghano, dunque: i soldati dei vari contingenti continuano a svolgere il loro lavoro senza grossissimi problemi e senza subire attacchi né aggressioni, almeno a Kabul. Di sera si rinserrano nei «compounds» e consigliano ai funzionari delle varie missioni occidentali di fare lo stesso, se non altro per evitare quei lanci notturni di razzi che ogni tanto ravvivano le notti della capitale. Sono strane, queste battaglie: di solito si svolgono quando è brutto tempo per rendere più difficile la localizzazione di chi ha sparato, si limitano allo scambio di due o tre lanci e generalmente distruggono luoghi già semidistrutti senza fare troppe vittime. Per decriptare queste traiettorie notturne bisognerebbe conoscere prima ancora delle strategie terroristiche la situazione delle bande che si contendono il controllo sotterraneo della città.

Restano in carcere i pakistani
Sospettati di preparare un attentato a Napoli

Fulvio Milone

NAPOLI

> Fra i nuovi elementi dell'accusa altre mappe di Capri, Ischia, Sorrento Pompei, Ercolano. Ma gli accusati dicono: «Siamo venditori ambulanti ci servono per lavorare»

> I giudici ipotizzano che almeno quattro dei 28 immigrati siano coinvolti direttamente nella preparazione di un atto terroristico



I carabinieri dell'antiterrorismo alle prese con alcuni degli oggetti sequestrati nell'abitazione dei pakistani

C'è chi ha giurato di non aver mai saputo dell'esistenza dell'esplosivo nascosto nella casa in cui viveva da otto mesi, qualcuno ha detto di aver scambiato il tritolo per zucchero di canna, mentre altri si sono semplicemente rifiutati di rispondere alle domande ribaltando le accuse: «Quella roba nell'appartamento ce l'hanno messa i carabinieri». Ma alla fine li ha accomunati un'unica sorte: la prigione. Rimarranno tutti in cella i ventotto pachistani arrestati giovedì scorso per associazione finalizzata al terrorismo internazionale. Così ha deciso il giudice per le indagini preliminari, Ettore Favara, che per circa cinque ore ha ascoltato gli indagati con due suoi colleghi durante l'udienza di convalida dei fermi che non ha risparmiato sorprese. Non c'era solo il tritolo nel covo di vicolo della Pace a Forcella. Il procuratore aggiunto Franco Roberti, che dirige la sezione antiterrorismo, ha rivelato che nelle stanze abitate dai pakistani c'era dell'altro: una tanica piena di liquido che a prima vista sembra ammoniaca, e un sacchetto pieno di polvere bianca che gli esperti stanno analizzando. Il sospetto dei magistrati è che il materiale servisse a fabbricare un ordigno, forse una bomba chimica. Quanto basta, insomma, per indurre il giudice Favara a convalidare i fermi e sposare in pieno le tesi dell'accusa. «Il quadro investigativo, sia pure ancora sommario, si può ritenere gravemente indiziario per tutti gli indagati», sostiene il gip. Fra i nuovi elementi dell'accusa vi sono altre mappe sospette: piantine di località turistiche come Capri, Ischia, Positano, Pompei, Ercolano e Sorrento. «Obiettivi civili, e dunque non solo militari, da colpire perché mete del turismo internazionale», sostiene l'accusa.

L'udienza è cominciata di buon mattino. Nel carcere di Secondigliano sono comparsi davanti ai tre gip i ventotto indagati accompagnati dagli avvocati Giovanna Limpido, Giovanna Cacciapuoti e Gennaro Razzino. Le donne hanno dovuto coprirsi il capo con delle sciarpe come prescrive la religione dei loro assistiti. C'erano anche i tre magistrati che conducono l'indagine, Sergio Zeuli, Giuseppe Narducci e Franco Roberti. Gli interrogatori sono stati piuttosto brevi. Quindici dei pakistani arrestati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere: «Non capiamo di che cosa ci accusate», hanno spiegato. Gli altri tredici hanno risposto alle domande del giudice. L'esplosivo? «Non ne sappiamo niente», hanno risposto. Qualcuno ha ammesso di averlo visto, ma credeva si trattasse di zucchero di canna. Le piante della città con i possibili obiettivi cerchiati a penna? «Siamo poveri venditori ambulanti. Il nostro mestiere ci costringe a spostarci in continuazione e per questo motivo avevamo le mappe della città e dei luoghi frequentati dai turisti». E la foto del Capo di Stato Maggiore della difesa inglese, ammiraglio Boyce? «Era pubblicata su un giornale che si stampa in Gran Bretagna, in lingua hurdu». Uno degli indagati ha confessato: «Ho lasciato il Pakistan solo perché lì sono accusato di omicidio. Ma sono innocente».

E' stato a questo punto che il procuratore Roberti ha calato l'asso del nuovo materiale trovato dai carabinieri, che da giovedì continuano a ispezionare il covo. E poi c'è tutta la roba sequestrata nelle ore immediatamente successive ai fermi: le mappe della città con i segni in corrispondenza delle basi militari Usa e Nato e del consolato americano, le centinaia di documenti di identità falsificati, almeno cento cellulari e soprattutto le agende zeppe di numeri telefonici che dimostrano i contatti fra i pakistani e personaggi non ancora identificati residenti in Svizzera, Francia, Spagna e in Paesi arabi. Alcuni degli indagati, inoltre, hanno viaggiato molto in Europa, e quando sono incappati nei controlli della polizia hanno dato nomi falsi. Non basta: secondo gli inquirenti altre persone, probabilmente complici, sono riuscite a sfuggire all'arresto.

«A prescindere dalla gravità degli indizi, gli indagati vanno tenuti in prigione per evitare il pericolo di fuga, l'inquinamento delle prove e la reiterazione del reato», hanno spiegato i pm, e il giudice ha dato loro ragione.

Anche se sembra improbabile che proprio tutti i ventotto pakistani arrestati siano responsabili dei reati contestati. «E' presto per dirlo, l'inchiesta è ancora alle prime battute». In altre parole, gli inquirenti non sono ancora in grado di accertare le singole posizioni degli indagati. Il sospetto, ad ogni modo, è che almeno quattro dei ventotto immigrati siano coinvolti direttamente nella preparazione di un attentato clamoroso che senza il blitz di giovedì sarebbe stato compiuto nelle prossime settimane a Napoli.

LASCIA IL PROTAGONISTA DELLA «RIVOLUZIONE DI VELLUTO»



Vaclav Havel passa in rivista la guardia presidenziale per l'ultima volta

L'ultimo saluto del Presidente A Praga finisce l'era Havel

■ Dallo stesso balcone del castello di Hradcani da cui aveva pronunciato il 29 dicembre 1989 il suo primo discorso, Vaclav Havel ha salutato ieri pomeriggio la piccola folla di concittadini e di turisti venuta a rendergli omaggio nell'ultimo giorno del suo mandato di presidente della Repubblica Ceca.

Poiché un successore non è ancora stato nominato - in due votazioni in Parlamento a Praga, il 15 e il 24 gennaio, nessun candidato ha raggiunto i 141 consensi necessari - la cerimonia del passaggio di consegne, ieri mattina, ha avuto luogo tra Havel e i presidenti del Consiglio dei ministri e della Camera dei deputati, Vladimir Spidia e Lubomir Zaoralek, che da oggi si divideranno gran parte dei poteri presidenziali.

Havel ha trascorso il resto della giornata di ieri compiendo un giro della città di Praga, nel corso del quale ha deposto corone di fiori nei cimiteri di Motol e Dablice sulle tombe delle vittime della repressione comunista e dei prigionieri politici, così come ai piedi delle statue di Tomas Masaryk, fondatore della Cecoslovacchia nel 1918 e suo primo presidente, e di San Venceslao, patrono del Paese.

Nel pomeriggio Havel ha passato in rassegna i circa 150 uomini della guardia presidenziale, in un cortile dell'antico castello di Hradcani, sede della presidenza. Poi, sotto una leggera nevicata, si è affacciato a un balcone per ringraziare e salutare una piccola folla di cechi e di turisti stranieri.

Havel lascia un Paese diverso da quello di cui era diventato presidente: durante il suo mandato la Cecoslovacchia si è spezzata in due Stati indipendenti, la Repubblica ceca (che ha conservato Praga come capitale) e la secessionista Slovacchia. Tuttavia i due Paesi hanno trovato o stanno trovando un quadro di riferimento comune, quasi una parziale riunificazione, nell'ambito della Nato (in cui i cechi sono entrati mentre gli slovacchi sono candidati) e dell'Unione europea (cui dovrebbero aderire entrambi nei prossimi anni).

NELLE ELEZIONI DEI DUE LAENDER TEDESCHI LA CDU SI PRENDE UNA SONORA RIVINCITA

Il governo Schroeder sconfitto dal voto di Assia e Bassa Sassonia

A Wiesbaden, il cristiano democratico Koch da cinque anni al potere riconfermato con il 49,4 per cento. A Hannover, feudo del cancelliere, la Spd sconfitta perde dieci punti



Il leader cristiano democratico dell'Assia Roland Koch

Berlino aveva messo le mani avanti: «Sono elezioni importanti ma non decisive sul piano federale». Un sondaggio ha mostrato però come gli elettori abbiano votato con un occhio alla capitale

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Chiara vittoria dei cristiano democratici tedeschi, socialdemocratici in caduta libera. Alle elezioni regionali di Assia e Bassa Sassonia, quasi dieci milioni di cittadini hanno dato il loro voto, lanciando un chiaro segnale al governo federale di Gerhard Schroeder. Il leader cristiano democratico dell'Assia Roland Koch è stato riconfermato dopo cinque anni di governo con il 49,4 per cento delle preferenze (6 per cento in più delle scorse elezioni), aumentando così le probabilità di essere il futuro candidato cancelliere della Cdu. Lo sfidante Gerhard Bökel - che con il 28,7 per cento ha fatto perdere alla Spd oltre dieci punti percentuali rispetto all'ultima volta - ha dichiarato in una sofferta conferenza stampa di volersi prendere la responsabilità di questa «evidente sconfitta» e ha quindi rassegnato le sue dimissioni: «Non lascerò del tutto la politica - ha detto - ma è bene che il mio partito prepari un successore, perché quando si perde in questo modo non si possono non trarre le necessarie conseguenze».

«Mi congratulo sia con Roland Koch sia con Christian Wulff - ha detto la presidente della Cdu Angela Merkel da Berlino non riuscendo a nascondere la grande soddisfazione per i risultati dei suoi uomini - Quest'ultimo, in particolare, ha strappato la Bassa Sassonia ai socialdemocratici e merita tutta la nostra gratitudine». Christian Wulff, che proprio in Bassa Sassonia aveva perso contro Gerhard Schroeder per ben due volte (una nel 1994, l'altra nel 1998), ha smesso ieri i panni dell'«eterno perdente» - come lo avevano soprannominato i suoi stessi compagni di partito - e ha mostrato che una campagna elettorale condotta con energia può rovesciare anche le più chiare previsioni. Con una maggioranza del 47,7 per cento, Wulff ha portato la Cdu a crescere di oltre dodici punti percentuali rispetto alle scorse elezioni e ha spinto la Spd di Sigmar Gabriel al 33 per cento, facendogli perdere quasi quindici punti. «Mi sono congratulato con Wulff - ha detto Sigmar Gabriel, che fino a ieri era considerato un possibile futuro cancelliere - e ho ringraziato i miei compagni per aver lavorato duro al mio fianco». Al giornalista che gli chiedeva se una tale sconfitta non sia più colpa di Schroeder che sua, Gabriel ha risposto che «il cancelliere non c'entra, si è votato qui e qui sono io il responsabile». Ma Volker Jacobs, vecchia volpe del giornalismo parlamentare televisivo, ha salutato così il risultato delle elezioni: «In Assia ha vinto Roland Koch, in Bassa Sassonia ha perso Gerhard Schroeder».

«Le elezioni in Assia e Bassa Sassonia sono importanti, ma non decisive per il piano federale», aveva detto qualche giorno prima del voto il cancelliere. Un sondaggio condotto dal canale televisivo Zdf tra i cittadini dei due Länder, però, dice il contrario: la maggioranza degli elettori non ha votato guardando agli affari locali, ma ai grandi problemi della nazione: la disoccupazione, l'eccesso di burocrazia, la paralisi del mondo del lavoro, la bassa crescita e «una sensazione di isolamento internazionale che non significa essere a favore della guerra in Iraq».

Che cosa cambierà adesso per il governo Schroeder? Anche se l'opposizione cristiano democratica non detiene ancora la maggioranza dei due terzi alla Camera Alta delle Regioni - che permette anche modifiche della costituzione - dispone tuttavia di un'ampia maggioranza (41 su 69 seggi) che le consente di bloccare o emendare a proprio piacimento qualsiasi progetto legislativo di Gerhard Schroeder. Alla domanda se si sta preparando a una strategia della «Blockade», la presidente della Cdu Angela Merkel ha però risposto che obiettivo del suo partito non è paralizzare il paese ma aprirlo a nuove prospettive: «Se il governo darà segni di voler agire in direzione delle riforme - cosa che in questi primi cento giorni di governo non abbiamo visto - siamo pronti a dare tutta la nostra collaborazione».

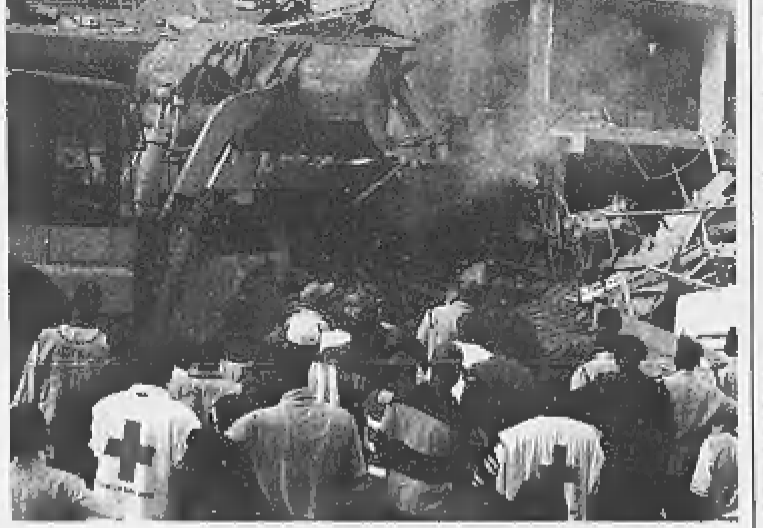
Edmund Stoiber, l'uomo che il 22 settembre scorso ha perso la sfida alla cancelleria, si è augurato di vedere presto, dopo la Bassa Sassonia, un cambio di governo anche a Berlino. Ma tutti quelli che conoscono il cancelliere Schroeder escludono una sua possibile uscita di scena in questo momento.

Basteranno il superministro dell'Economia Wolfgang Clement - un socialdemocratico ascoltato dagli imprenditori e osteggiato dai sindacati - e il presidente della Commissione per le Riforme Sociali Bert Rürup - strappato all'Università per formulare un nuovo progetto del Welfare State - a dare un nuovo volto ai prossimi cento giorni del governo rosso-verde?

LA CAUSA NON E' ANCORA CERTA, MA GLI INVESTIGATORI PENSANO CHE L'IPOTESI PIU' PLAUSIBILE SIA QUELLA DI UNA BOMBA

Strage nel centro di Lagos

Esplosione abbatte due palazzi: 50 morti



La devastazione prodotta dallo scoppio in uno dei palazzi colpiti a Lagos

LAGOS

Un'esplosione, causata molto probabilmente da una bomba, ha distrutto ieri due edifici, danneggiandone seriamente altri tre, nel cuore commerciale di Lagos, la più importante città della Nigeria: ancora incerto il bilancio delle vittime, che secondo le fonti ufficiali sarebbero una ventina, ma secondo altri testimoni almeno cinquanta.

Uno degli edifici, che contava tre piani, è crollato, mentre di un secondo - che ospita una banca - è rimasto in piedi solo lo scheletro. Secondo la televisione locale le vittime potrebbero essere una cinquantina. Manca un bilancio attendibile dei feriti.

«Crediamo - ha riferito Emmanuel Ijeware, capo della Croce Rossa nigeriana - che ci siano delle persone intrappolate fra le macerie dell'edificio crollato. Alcune di loro potrebbero essere ancora vive». Laure Adiobun, un ingegnere di 37 anni, ha raccontato di aver visto almeno 20 corpi stesi a terra. Tracce di sangue erano visibili intorno al luogo dell'esplosione, il cui boato è stato distintamente avvertito sull'isola di Ikoyi, a più di tre chilometri di distanza.

L'esplosione, che si è verificata intorno alle undici locali, ha squarciato la facciata del palazzo della Prudent Bank e investito in pieno quello a lato, che si è afflosciato al suolo. Sul posto ci sono state scene di panico e nella zona tutta attorno al luogo dell'esplosione è stata il caos: ai primi improvvisati soccorritori si sono ben presto mescolati diversi sciacalli che hanno velocemente saccheggiato quanto rimaneva delle merci di un negozio di computer e rovistato fra le rovine degli uffici della banca alla ricerca di denaro contante. Le ambulanze e gli automezzi dei pompieri e della polizia hanno faticato non poco per aprirsi la strada fino al luogo del disastro.

Diverse ore dopo l'esplosione, le autorità non erano ancora in grado di determinarne la natura. La televisione locale ha riferito che si è trattato di una bomba, ma senza citare la fonte delle sue informazioni. Un testimone ha detto di aver visto, poco prima dello scoppio, uscire del fumo da uno dei due edifici.

L'esplosione di ieri mattina è l'ultima di una serie di tragedie che negli ultimi anni hanno colpito la Nigeria. In particolare, il 18 ottobre del 1998 almeno 700 persone morirono bruciate per l'incendio di un oleodotto vicino al villaggio di Apawor, nel Sud del Paese. Un bilancio tra i duemila e i tremila morti venne registrato in sole 48 ore, il 21 e 22 febbraio 2000, quando i cristiani della città di Kaduna protestarono per l'introduzione della legge coranica. L'odio interreligioso riesplose con veemenza nella stessa città il 22 e 23 maggio: 3300 morti. E il successivo 11 luglio nel rogo di una raffineria nei pressi di Warri, nel Sud del paese, restarono uccise altre 300 persone. Poi la ripresa degli scontri confessionali fra cristiani e musulmani dal 7 al 12 settembre 2001: 900 morti, questa volta nella zona di Jos, Nigeria centrale. Il successivo massacro, il 28 gennaio 2002, torna a essere causato dalla fatalità: più di 2000 le vittime, dell'esplosione di un deposito di munizioni nella periferia settentrionale di Lagos, schiacciate nella calca o annegate in due canali. L'ultima carneficina è stata quella causata dalla finale di Miss Mondo: le proteste dei musulmani, dal 21 al 23 novembre dell'anno scorso, hanno lasciato sul terreno, ancora una volta a Kaduna, 215 morti, 1125 feriti, 11.000 senzatetto e almeno 23 chiese e otto moschee rase al suolo. [Ansa-Afp-Reuters]

UN COLLABORATORE DEL PRESIDENTE GBAGBO: «L'INTESA VOLUTA DA CHIRAC VA RINEGOZIATA»

Costa d'Avorio, il governo denuncia l'accordo di pace

Nuovi scontri nella capitale dopo l'uccisione di un politico-attore dell'opposizione

ABIDJAN

La Costa d'Avorio è stata scossa ieri da una nuova ondata di disordini, seguiti alla scoperta del cadavere di un popolare attore e uomo politico (che probabilmente è stato assassinato da poliziotti). Nei nuovi scontri, scoppiati in mattinata nei quartieri periferici settentrionali della capitale, è morta almeno un'altra persona.

Di fronte all'aggravarsi della crisi, Toussaint Alain, stretto collaboratore del presidente Laurent Gbagbo, ha ribadito che «gli accordi di pace inter-ivoriani sponsorizzati dalla Francia vanno rinegoziati». L'intesa voluta o imposta da Chirac, come presidente dell'ex potenza coloniale, sembra traballare più che mai.

Gli scontri con la polizia, nei quali ha perso la vita almeno un ivoriano e altri sono rimasti feriti, sono avvenuti dopo che centinaia di persone avevano inscenato manifestazioni di protesta per l'uccisione di Camar H, attore e membro dell'ufficio politico del principale partito di opposizione, l'Unione dei repubblicani dell'ex primo ministro Alassane Ouattara.

Il corpo di Camar H è stato ritrovato ieri mattina presto in una discarica per vecchie auto, nel sobborgo di Adjame, con il segno di almeno un colpo d'arma da fuoco. L'oppositore era stato prelevato l'altra sera intorno alle 21,40 da uomini in uniforme.

Dal 19 settembre scorso è in atto in Costa d'Avorio una ribellione armata contro il governo del presidente Gbagbo. La Francia, ex potenza coloniale, ha dispiegato nel Paese 2500 soldati della Legione straniera, ufficialmente a protezione dei 25.000 cittadini francesi residenti, in realtà soprattutto per usare queste truppe come forza di interposizione tra i governativi e i ribelli che occupano il Nord della Costa della d'Avorio.

Per cercare di mettere fine alla guerra civile, lo scorso 24 gennaio a Marcoussis, presso Parigi, è stato firmato da Gbagbo e dai capi dei ribelli un accordo che prevede la formazione di un governo di riconciliazione nazionale.

L'opinione pubblica del Centro-Sud però non ha gradito, considerando quest'intesa come un cedimento ai ribelli, e i manifestanti sono scesi in strada per chiedere al presidente di denunciare gli accordi.

L'altroieri erano stati addirittura centinaia di migliaia gli ivoriani che avevano protestato contro l'accordo, chiedendone l'annullamento, in una delle maggiori manifestazioni di piazza che la Costa d'Avorio abbia mai visto.

La decisione, presa a Marcoussis, di attribuire i ministeri chiave della difesa e degli interni ai ribelli del Nord, in modo da favorire la riconciliazione nazionale, ha provocato violenze anche contro i cittadini francesi, almeno duemila dei quali sono fuggiti dal Paese nei giorni scorsi. Chirac è additato come responsabile di aver fatto pressione sul governo ivoriano, perché si mostrasse condiscendente e firmasse un'intesa ad ogni costo.

Naturalmente è interesse del governo ivoriano deviare l'ostilità della gente da se stesso ai francesi, ed è interesse dei manifestanti protestare contro Chirac, anziché direttamente contro il presidente Gbagbo, per ostentare fedeltà al governo sottolineando che non lo si vuol rovesciare ma semplicemente indurre a cambiare politica.

«Il messaggio che è venuto dalla strada - ha detto ieri Toussaint Alain - è diretto alla Francia». Secondo il collaboratore di Gbagbo, il ministro degli esteri francese Dominique de Villepin «deve avere il coraggio di riconoscere il fallimento degli accordi di Marcoussis e rilanciare il processo negoziale eliminando le clausole che hanno indignato il popolo ivoriano. (Ansa-Reuters-Afp)

Ci ha lasciati

Iris Mainero
di anni 81

Per sua espressa volontà lo annunciano a funerali avvenuti: la nipote Erica e famiglia; i parenti tutti.
— Perosa Argentina, 1 febbraio 2003.

E' mancato il

dott. Piergiuseppe Giargia

L'annunciano la moglie Fiorella, la suocera, la cognata Tina, parenti tutti. Un grazie particolare a Sonia e alla Fondazione Faro. Funerali martedì ore 11 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 2 febbraio 2003.
O.F. Alba, via Monginevro 76. T. 011/337900

Con tanto rimpianto: zia Olimpia, Maura, Franco, Elena, Victoria e Federica.

«I miei giorni sono nelle tue mani»
Salmo 31.15

Dopo grave malattia ci ha lasciati

Michel Gros
anni 63

Lo annunciano: Cristina Rostan e famigliari, il figlio Vincent, conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Moreno, ad Andrea e Luca Rigazio, all'Associazione A.D.I. dell'A.S.L. 5 per le assidue cure prestate. Non fiori ma eventuali offerte all'Istituto di Candiolo c/c 410100. Funerali in Torino Tempio Valdese (c.so Vittorio Emanuele II, 23). Per orario funerali telefonare dopo le ore 10 allo 011/958.50.38.
— Rivoli, 3 febbraio 2003.
O.F. Raudano - Rivoli. Tel. 011/958.50.38.

Tutto il personale della Ditta Rostan si unisce al dolore di Cristina e dei suoi familiari per la scomparsa prematura di

Michel Gros

valido ed instancabile aiuto.
— Rivoli, 3 febbraio 2003.

Dio coglie sempre le rose più belle. Ci hai amato e noi ti ameremo per sempre. God picks the roses.

E' mancato

Nicola Mastrantuono

Lo annunciano con dolore la moglie Miranda, i figli Lucia, Patrizia con Ken, Donato con Danila. I nipoti Alex, Federico e Nicole. Funerali martedì 4 corr. ore 10 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 2 febbraio 2003.

La famiglia Sponzilli si unisce al cordoglio di Miranda.

Dopo una lunga vita la nostra mamma

Annamaria Meschieri Brusa

ci ha lasciato. La ricordano con affetto Virginia con Vitaliano, Pucci con Pieck, e Alda. Funerali martedì 4 febbraio ore 11 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 2 febbraio 2003.

Ciao NONNA MIA grazie per l'amore che ci hai dato e i tanti giochi che facevi con noi. Emanuele e Roberta con Enrico e Victoria, Nicola e Meg con Alessia; Carlo, Anna e Marco con Matteo.

In questo triste momento sono vicini con affetto ad Alda e famiglia gli amici: Lea e Adolfo, Lella e Gigi, Cetti e Piero, Mimì Berto e Lina, Giuliana e Renato, Ginetta e Nino.

E' mancato

Alfonso Pollano
anni 88

Tristemente l'annunciano le figlie Maria con il marito Giuseppe Genotti, Lidia con il marito Giancarlo Cappellazzo, i nipoti Anna con Sandro, Marco con Urszula e Carlo, Roberto, cognata, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali in Venaria Reale martedì 4 febbraio 2003 alle ore 14,15 nella parrocchia S. Maria.
— Venaria Reale, 2 febbraio 2003.

E' mancato

Roberto Preti

Lo annunciano la moglie Maria Grazia Vergnano e figli Beppe e Simonetta, parenti tutti. Funerali in Chieri martedì 4 febbraio alle ore 10,30 in Duomo.
— Chieri, 2 febbraio 2003.

E' serenamente mancato

Michele Bignante
titolare ristorante Belavista

Lo annunciano: la moglie Maddalena, i figli Marisa con Michele, Riccardo e Serena, i nipoti Fabio, Marco e Matteo. I funerali martedì 4 febbraio alle ore 14,45 presso la parrocchia di Madonna dei Cavalli.
— Castellinaldo, 2 febbraio 2003.

Serenamente ha concluso la sua vita terrena

Letizia Rossino
anni 95

La ricorderanno con affetto: nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo in Nole C.se mercoledì 5 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Nole C.se, 2 febbraio 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

ERA [illegible] SUDAFRICA DA POCHI MESI, [illegible] LA [illegible] AMERICANA



La città sudafricana ha un record di omicidi: 20 mila all'anno

Talent scout italiano ucciso per rapina [illegible] Città del Capo

[illegible] Un imprenditore italiano che lavorava in Sudafrica [illegible] settembre scorso, cercando volti nuovi per la moda e la pubblicità, [illegible] stato ucciso a colpi di pistola a Città del Capo. Fabio Lenzi, 36 anni, [illegible] stato aggredito assieme alla compagna, un'indossatrice americana di 28 anni, a mezzanotte di sabato mentre parcheggiava la sua auto in un complesso di appartamenti [illegible] Vredehoek, un quartiere chic. Secondo la polizia l'aggressione [illegible] avvenuta [illegible] scopo [illegible] rapina [illegible] [illegible] ci [illegible] collegamenti [illegible] la Max Models, l'agenzia [illegible] cui lavorava l'italiano. A Lenzi e alla compagna sono stati portati via i due cellulari, gioielli [illegible] altri effetti personali. I tre killer hanno affiancato l'auto della coppia, bloccandola, poi hanno trascinato fuori l'uomo e gli hanno sparato un colpo di pistola al petto. Lenzi ha percorso poche decine [illegible] metri per [illegible] aiuto e si è accasciato, morto. L'americana, che era arrivata a Città del Capo [illegible] gennaio per un nuovo contratto come modella, è rimasta illesa ed [illegible] stata soccorsa poco dopo dalla polizia, avvista da alcuni residenti del complesso di appartamenti. La donna è in stato di choc in una clinica privata, assistita da psicologi specializzati. Secondo la polizia ci sono testimoni oculari, i dirigenti assicurano che i tre responsabili dell'omicidio saranno presto arrestati. Uno degli assalitori [illegible] fuggito sulla Volkswagen Polo che Lenzi aveva preso a noleggio, e che adesso la polizia sta ricercando. Gli altri due si sono allontanati sul furgone Nissan col quale [illegible] arrivati. Ventimila persone vengono uccise ogni anno in Sudafrica, nazione che ha uno dei tassi di criminalità più alti del mondo, seconda solo alla Colombia. Città del Capo, in particolare, ha il poco invidiabile primato di avere il maggior numero [illegible] omicidi del Paese. Gran parte dei delitti, però, [illegible] in [illegible] quartiere malfamato, i Cape Flats, dove operano bande rivali. Secondo la polizia Vredehoek, dove è stato ucciso Lenzi, è invece un quartiere residenziale «molto tranquillo»

APPELLO CONTRO LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Il Papa: «La vita non si vende Non cercate i figli a ogni costo»

Duro monito anche dei vescovi italiani: «Prevale una logica mercantile che porta a affermare il diritto di avere figli anche fuori dal matrimonio e in unioni omosessuali»



Il Papa durante la sua consueta apparizione domenicale

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

No a un figlio ad ogni costo, ha detto ieri il Papa all'Angelus, ammonendo a [illegible] cedere a «una logica mercantile alleata [illegible] le moderne tecnologie»; [illegible] i vescovi italiani, nel loro messaggio per la «Giornata della Vita» che la Chiesa ha celebrato ieri, hanno condannato l'assenza di «criteri etici e regole chiare» nel nostro paese. Un'omissione che deriva, secondo i presuli da «una logica mercantile», che vede nell'uomo «un numero o un [illegible] da studiare», e che ha portato all'affermazione del diritto di avere un figlio «anche fuori del matrimonio e in contesti di omosessualità». Concetti severi, che nella sua omelia il cardinale arcivescovo di Bologna, Giacomo Biffi, non ha certo stemperato: «C'è prima di tutto una preoccupante eclissi della ragione - ha detto il presule - tutta la vita umana corre oggi seri pericoli. E non solo per il perdurare [illegible] guerre e il diffondersi del ricorso agli attentati e alle stragi, come a mezzi di lotta ideologica, ma anche per l'eutanasia, le fantasie genetiche, la glorificazione delle devianze sessuali, [illegible] corrosione dell'istituto della famiglia, il permissivismo in tutti i campi, [illegible] droga». E, aggiunge il cardinale, [illegible] molti anni che persino [illegible] legislazione civile si [illegible] messa contro l'uomo, contro la ragione, contro la vita».

«Della vita non si fa mercato» è il tema scelto quest'anno per [illegible] Giornata della Vita. «Questo principio, anche se teoricamente riconosciuto, - ha detto ieri il Pontefice - non è purtroppo sempre rispettato. Vi sono situazioni in cui la persona umana diventa strumento per interessi economici, politici, scientifici, soprattutto quando essa è debole e non ha la forza [illegible] difendersi». In Piazza San Pietro c'erano moltissimi esponenti del «Movimento per la vita» con i loro palloncini verdi e striscioni colorati. Mescolate alla folla ascoltavano Giovanni Paolo II anche alcune donne incinte che avevano ricevuto la benedizione del vescovo [illegible] Luigi Moretti, durante una cerimonia che si ripete da alcuni anni in questa occasione nella vicina chiesa di Santa Maria in Traspontina.

«Inoltre, [illegible] certa logica mercantile, - ha proseguito Papa Wojtyla - alleandosi con moderne tecnologie, può talvolta approfittare di desideri umani in sé buoni, come quello di diventare madre e padre, per spingere a volere un figlio "ad ogni costo". In realtà, la vita umana non può mai diventare "oggetto": dal concepimento alla morte naturale, l'essere umano è soggetto di inviolabili diritti, di fronte ai quali la libertà deve sapersi fermare. E' pertanto indispensabile che gli Stati si diano, su tali complesse materie, leggi organiche e chiare, fondate su solide basi etiche, a tutela del bene inestimabile della [illegible] umana». La Chiesa cattolica è contraria praticamente a ogni genere di fecondazione artificiale, perchè molti embrioni fecondati durante l'operazione vengono sacrificati, [illegible] questo significa interrompere comunque, secondo gli esperti di bioetica cattolici, dei processi vitali in corso. Va da sé che viene anche eticamente condannato tutto il «contorno»: e cioè il congelamento degli embrioni e tanto più la possibilità di donatori diversi dal coniuge.

La parole del Pontefice [illegible] suonate come un appello implicito al Parlamento italiano, dal momento che la legge sulla fecondazione è ferma da tempo in Senato. Anche all'interno della maggioranza laici [illegible] cattolici faticano a trovare [illegible] accordo sul tema. L'assenza in Italia di regole certe in materia di fecondazione è stata lamentata anche dall'Osservatore Romano. «La legge è ferma da mesi al Senato e non si capisce perché vista l'importanza e l'urgenza», [illegible] tre giorni fa in una nota, il quotidiano ufficioso della Santa Sede, auspicando che le forze politiche - laiche e cattoliche - potessero trovare in tempi stretti un terreno di comune sentire nell'individuare «un limite condiviso alle manipolazioni della vita».

IL MEDICO DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

«Il Far West della procreazione nasce dalla mancanza di leggi»

[illegible]
Flavia Amabile
ROMA

NON si può essere genitori a tutti i costi, ha detto ieri il Pontefice dalla finestra del suo studio poco prima della consueta recita dell'Angelus domenicale. Il professore Salvatore Mancuso, ginecologo, direttore del Dipartimento per la tutela della salute della donna e della vita nascente dell'Università Cattolica di Roma, lo conferma: non a tutti i costi, prima di tutto è necessario rispettare la vita umana.

Se nella sua attività quotidiana si presenta una coppia con problemi a procreare, qual è il suo comportamento?

«La nostra prima attività è fare una diagnosi corretta. Soltanto se non è possibile risolvere il problema si ricorre a procreazione assistita».

Voi ricorrete alla procreazione assistita?

«No, non noi, è la possibilità prevista dalla legge. Per quel che ci riguarda non fa parte del nostro bagaglio culturale, della nostra ideologia».

E se la coppia insiste?

«Li informiamo che non possiamo aiutarli, [illegible] spetta a loro decidere quale strada seguire».

Che cos'è per lei la sterilità?

«Una condizione suscettibile di essere sottoposta a terapia quando [illegible] può [illegible] possibile od organico [illegible] funzionale. Cerchiamo [illegible] sottrarre [illegible] coppia all'iperstimolazione dell'ovaio che produce tanti ovociti. Una pratica facile oggi, a [illegible] [illegible] ricorre pensando di risolvere il problema. Spesso non è così».

Ma sovente lo è...

«Nella nostra attività abbiamo almeno un caso a settimana di persone sfiduciate dopo essersi sottoposte a tanti tentativi ma non a un esame approfondito. E scopriamo che vi è un semplice fibroma, eliminato [illegible] quale la gravidanza arriva da sola».

È la «logica mercantile» di cui parlava il Papa?

«Assolutamente sì. C'è uno sfruttamento secondo logiche commerciali che non appartiene alla nostra cultura».

Il Pontefice ha anche chiesto una legge chiara sulla fecondazione artificiale...

«Tutti i Paesi hanno una legge, alcuni migliore, altri peggiore ma l'hanno. L'Italia no e questo provoca la situazione attuale, ovvero il Far West della procreazione assistita in cui ognuno fa quello che gli pare. Ci sono laboratori che vogliono fare clonazione, altri che annunciano [illegible] essere in grado di fare per la prima volta clonazioni secondo particolari accorgimenti tecnici. C'è una corsa alla spettacolarizzazione che [illegible] è compatibile con l'oggetto in questione, la vita umana, che [illegible] sempre rispettata. Bisogna regolamentare la materia».

E se la legge non fosse così restrittiva rispetto [illegible] questo Far West?

«Iniziamo a fare una legge, poi [illegible] vedrà strada facendo se sarà [illegible] rio modificarla con emendamenti. Molto dipenderà dalle nuove [illegible] scenze che emergeranno, ora l'importante è avere norme. Mi sembra che la necessità di regolamentare la materia sia sempre più avvertita».

DA ANNI [illegible] ISOLAVANO. LA MADRE AL 118: NON MANGIA PIÙ, VENITE A PRENDERLO

Veglia il cadavere del figlio, poi muore

L'anziana l'ha tenuto in casa per 20 giorni, lo curava come se fosse vivo



Il corpo della madre viene portato via

LIVORNO

Ha vegliato il cadavere del figlio per venti giorni, avendo cura di quel corpo in disfacimento come se avesse ancora vita, poi quando ha capito che tutto era finito, due ore dopo che il cadavere dell'uomo era stato portato all'obitorio, [illegible] morta anche lei: il cuore ha ceduto. È l'epilogo di una tragedia familiare avvenuta in un appartamento di Livorno, in un condominio.

Mirella Cardelli, 74 anni, e il figlio Fabiano Borra, 44 anni, vivevano da due anni in uno stato di totale [illegible] volontario isolamento. La donna, rimasta vedova nell'ottobre 2000, non aveva più rapporti con nessuno [illegible] respingeva anche le visite di un fratello che abita nella [illegible]essa strada.

Un rapporto morboso quello tra lei e il figlio, da molto tempo. «Quando Fabiano partì per fare il servizio militare - racconta [illegible] vicina - i genitori l'accompagnarono e per tutto il tempo della leva si trasferirono nella città dove faceva il soldato». I vicini ormai non avevano che rapporti sporadici con i due. Ora raccontano che madre e figlio - lui era disoccupato, il loro sostentamento era garantito dalla pensione di reversibilità del padre - uscivano sempre insieme per fare la spesa al mattino presto. Mai una parola con nessuno, se [illegible] pochi giorni fa quando la Cardelli chiese a una vicina di acquistare un deodorante per la casa e un insetticida perchè, disse, ogni tanto compariva qualche animaletto sul pavimento. «Ora capisco il motivo», sottolinea la vicina.

Ieri alle 8 l'anziana ha chiamato il 118 per chiedere aiuto, dicendo che si sentiva poco bene e che anche il figlio stava male perchè non mangiava da alcuni giorni. Quando i volontari sono arrivati hanno trovato una scena orribile: l'uomo era disteso sul pavimento della camera da letto, in avanzato stato di decomposizione, coperto da federe e lenzuoli, con un fazzoletto sul volto, segni di cure protrattesi oltre la morte.

La madre era lucida e in buono stato di salute. Ovunque sporcizia e migliaia di cd e videocassette di musica classica, in particolare di Bach, oltre a decine di immagini della Madonna [illegible] di Padre Pio. [illegible] medico legale ha potuto fare solo un'ispezione esterna del cadavere: la morte di Borra sarebbe avvenuta per cause naturali almeno venti giorni fa.

Per ore gli agenti hanno ispezionato la casa. Alle 13.30 la donna stava per essere accompagnata all'ospedale, in trattamento sanitario obbligatorio, per [illegible] sottoposta a visita psichiatrica. Ha chiesto di andare in bagno, accompagnata dalla sorella, [illegible] ha chiuso la porta. Subito dopo è stata sentita cadere. Quando i parenti [illegible] entrati, [illegible]irella Cardelli era sul pavimento stroncata da un infarto. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta della procura di Livorno. [r. cri.]

DORMIVA IN UNA VECCHIA BETONIERA

Melfi, clandestino ucciso dal freddo

Ucraino, accudiva un gregge. Arrestato il datore di lavoro

Tonio Attino
BARI

Arrivato in Basilicata due mesi fa come clandestino disponibile a qualunque lavoro, Bohdan Romanjuk, ucraino, 42 anni, non aveva faticato a trovarne uno: faceva [illegible] pastore. Aveva perfino trovato una [illegible] dormiva nell'ovile con un suo connazionale, tra le pecore. Ma sabato sera aveva deciso di no: [illegible] andato in paese, a Melfi, s'era fermato in una cantina a bere qualche bicchiere di vino, poi aveva preferito rifugiarsi in un'autobetoniera abbandonata per ripararsi dal freddo e dormire con un tetto sulla testa. Anziché tornare a casa, nell'ovile, camminando a piedi ancora qualche chilometro nel freddo, aveva scelto la betoniera. E morto assiderato.

Con l'accusa di avere favorito l'immigrazione clandestina e [illegible] sfruttamento, cioè di averlo ingaggiato irregolarmente, i carabinieri di Potenza hanno arrestato Michele Delli Gatti, [illegible] anni. A Melfi, Delli Gatti lo conoscono come un agricoltore e allevatore di bestiame. Bohdan Romanjuk non è mai esistito. [illegible] un clandestino di cui non c'è traccia, un volto anonimo nella colonia di immigrati dell'Est che alimentano la manodopera irregolare fra Basilicata e Puglia settentrionale, per la raccolta del pomodoro o l'allevamento di bestiame. Come ammette Leonardo Rotondi, il colonnello che guida il comando carabinieri di Potenza: «Qui di immigrati clandestini ce ne sono un bel po', arrivano rumeni e ucraini richiesti dalle tante aziende agricole di Melfi e del Foggiano. Svolgono i lavori che gli italiani rifiutano».

Da meno di un anno Bohdan Romanjuk era arrivato in Italia. Non era riuscito a trovare un lavoro che gli consentisse di regolarizzare la sua posizione finché, passando attraverso la mediazione del racket, il giogo dei caporali dei clandestini, aveva deciso di andare in Basilicata. Nell'azienda gestita da Delli Gatti si era accasato con un connazionale, ricevendo la promessa che la regolarizzazione sarebbe arrivata. Secondo gli stessi investigatori, l'imprenditore agricolo aveva dato disposizioni al suo commercialista di avviare tutte le procedure burocratiche. Ma intanto - e di qui l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sfruttamento - impiegava i due ucraini.

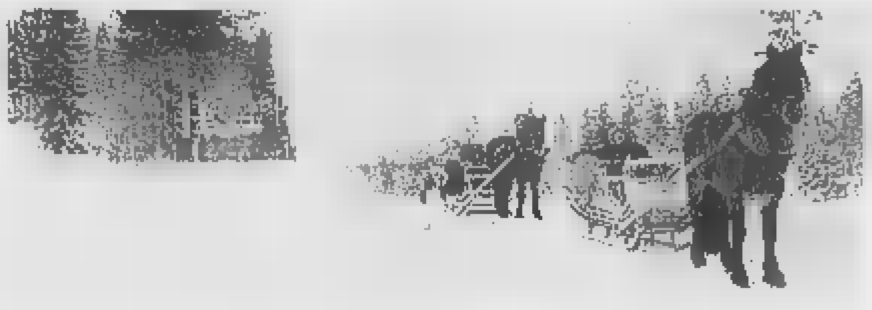
Sabato sera Bohdan Romanjuk aveva voglia di bere un pò. Affidati gli animali al connazionale, è sceso in paese percorrendo a piedi qualche chilometro. S'è fermato in una cantina, ha bevuto qualche bicchiere e probabilmente era brillo quan[illegible], a tarda serata, s'è incamminato verso l'ovile. La temperatura rigida, sotto lo zero, o forse un malore, devono averlo invogliato a fermarsi. Nella betoniera l'immigrato si era fermato altre volte, l'aveva utilizzata come rifugio quando non aveva voglia di ritornare nell'ovile. Ma sabato notte faceva troppo freddo. È stato il suo compagno di lavoro [illegible] dare l'allarme.

JAMAICA
che non [illegible] come le [illegible]
giardino tropicale. Quote a partire da Euro 1.470. Maggiori [illegible]
nelle migliori agenzie di viaggio e sul sito www.viaggidea.it
Viaggidea
www.jamaicatravel.com
Nella quota sono compresi i voli Air Europa da Milano Malpensa, i trasferimenti e il soggiorno di 7 notti con trattamento di "all inclusive".

L[illegible] IN ALTO ADIGE

Anziano travolto e ucciso da un cavallo durante una gara [illegible] slitte

Una gara di slitte trainate da cavalli [illegible] è conclusa in tragedia ieri ad Anterselva, in Alto Adige, dove un anziano spettatore è morto, travolto da [illegible] cavallo che aveva appena terminato la sfida. La vittima è Davide Schanung, 85 anni: abitava a San Vigilio di Marebbe. L'incidente è avvenuto [illegible] termine d[illegible] sesto campionato provinciale di slitte trainate da cavalli norici: giunto [illegible] traguardo, uno degli animali non si è fermato, ma ha continuato a correre, investendo in pieno l'anziano che insieme a centinaia di persone stava assistendo alla tradizionale gara. Nonostante i tentativi di rianimazione, proseguiti per oltre mezz'ora, i medici [illegible] sono riusciti a salvare l'anziano



Una tradizionale gara di slit[illegible]rainate da cavalli

[illegible]E A LA SPEZIA

Ventinovenne muore per meningite fulminante

Ancora una vittima della meningite: un gio[illegible] di La Spezia, Ilario Sirigu, 29 anni, è morto ieri nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea della città ligure. La [illegible] del decesso è appunto meningite fulminante. Il giovane era stato ricoverato alcuni giorni fa, dopo l'aggravarsi di quella che in [illegible] primo tempo sembrava essere [illegible] semplice influenza. Il giovane era molto noto nello spezzino. All'età di quattordici [illegible]ni, infatti, Sirigu fu il primo [illegible] sulle colline di Lerici numerose impronte di dinosauro. Grazie a quelle scoperte è nata l'idea che poi [illegible] è concretizzata di [illegible] nella cittadina del Levante ligure un museo paleontologico

SARANNO CONSEGNATE OGGI NEL SUMMIT DELLA CARTA DI PARIGI. L'APPOGGIO DEL PRESIDENTE CIAMPI

Patto mondiale contro il cancro

Raccolte ventiduemila firme per la ricerca

«La sopravvivenza media del malato di tumore è aumentata molto e continua a crescere: un malato di cancro al polmone 20 anni fa sopravviveva otto mesi, [illegible] due anni; un dato che nel tumore della mammella [illegible] triplica, e più, passando da 8-10 mesi a tre anni e in quello del colon raddoppia, da uno a due anni». Parla David Khayat, oncologo francese presidente [illegible] «World summit against cancer» che oggi, in una cerimonia alla reggia di Versailles, alla presenza di Bernadette Chirac, riceverà le 22.247 firme raccolte in cento giorni in 16 Centri oncologici italiani per la campagna «Una firma contro il cancro». Ha riscosso successo [illegible] molti Paesi, va a supporto della Carta di Parigi, il documento per focalizzare gli obiettivi della lotta al tumore.

Le firme sono state raccolte da Napoli a Pavia, da Catanzaro a Bergamo, a Chieti, a Siena, a Cuneo e altre città. Vanno ad aggiungersi a quelle delle nazioni che hanno aderito alla Carta di Parigi, il [illegible] registro delle autorità internazionali è stato firmato, oltre che dal presidente francese Chirac anche dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che ha espresso così [illegible] suo sostegno agli obiettivi che [illegible] si pone.

«La guerra globale contro [illegible] cancro - osserva Khayat che è anche presidente dell'International oncology foundation - non può essere vinta da un solo istituto, una sola azienda, [illegible] sola nazione o da [illegible] sola disciplina scientifica. La lotta richiede un'azione ampia e coerente [illegible] livello nazionale e internazionale, per superare i maggiori ostacoli alla vittoria, che sono la tendenza all'isolazionismo e all'autocompiacimento».

Ci sono tumori - quelli del labbro, della tiroide, i melanomi cutanei, i linfomi di Hodgkin in entrambi i sessi, i tumori del testicolo negli uomini e quelli dell'utero nelle donne - che danno una sopravvivenza media del 75%. E ce ne sono altri (da quelli del colon a prostata, vescica [illegible] rene) che non scendono al di sotto [illegible] 50%. Tra il 25% e il 50% di sopravvivenza per i tumori di stomaco, intestino tenue, ovaio, leucemia mieloide cronica. Sotto il 25% restano per [illegible] i tumori [illegible] esofago, fegato, pancreas, polmone, encefalo, le leucemie acute.

L'ottimismo dei medici «La sopravvivenza media del malato di alcuni tumori è molto aumentata negli ultimi 20 anni e continua a crescere»

«Ma i dati sono assolutamente migliori di quelli di qualche anno fa e sempre più pazienti guariscono - spiega Khayat - e sempre più aumenta la sopravvivenza media, così che i malati oggi si mostrano più sensibili alla loro qualità di vita [illegible] i medici hanno la necessità di trovare il giusto equilibrio tra la tossicità dei trattamenti e il mantenimento di un'ottimale qualità di vita del paziente».

Per questo [illegible] Carta di Parigi, che identifica gli obiettivi della lotta contro il cancro, mette in evidenza il miglioramento della qualità di vita quale obiettivo fondamentale. Obiettivo che [illegible] scontra [illegible] la fatica, come gli specialisti chiamano quella sindrome da estrema stanchezza che colpisce, con un impatto tremendo sulle attività sociali del malato, oltre il 70% dei pazienti sottoposti a trattamenti anti-tumorali. «Curate il paziente malato di cancro, non semplicemente la sua malattia» invoca Khayat e sottolinea che «il 61% dei malat[illegible] [illegible] fatica più invalidante del dolore, della [illegible] e della depressione». Ma finora i medici se ne sono occupati troppo poco, inducendo rassegnazione nei pazienti, [illegible] che «il 74% di essi ritiene di doverla subire, mentre solo il 5% degli oncologi adotta provvedimenti terapeutici per limitarla». Invece, secondo uno studio francese, [illegible] fatica di vivere [illegible] considerata dai pazienti fra i tre effetti collaterali più importanti.

La Carta di Parigi dà un'indicazione: esiste un ampio corredo di interventi per vincerla, migliorando [illegible] qualità della vita. Basta proporre «un'adeguata alimentazione, un corretto apporto di vitamine [illegible] minerali, l'uso di terapie farmacologiche atte [illegible] contrastarne le cause». Una è certamente l'anemia: il paziente oncologico ne soffre spesso, un basso numero di globuli rossi porta nei muscoli basse quantità di ossigeno che vuol dire poca energia. Senza contare che le più recenti acquisizioni scientifiche mettono [illegible] evidenza la correlazione tra anemia, riduzione della qualità della vita e scarsa risposta [illegible] trattamenti antineoplastici. [r. cri.]

OGGI [illegible] NUOVO [illegible]



[illegible] e Puglia [illegible] neve, Lampedusa [illegible] isolate

Breve tregua al maltempo al Nord con lieve innalzamento delle temperature (ma in Veneto a Pian del Cansiglio si [illegible] registrati -21 gradi [illegible] il pericolo valanghe resta di grado 3 marcato), ma ieri al sud è continuato a nevicare e per oggi è previsto un peggioramento. Nel Golfo di Napoli vento di maestrale forza 6 e mare mosso con forza 4/5. Interrotti per il quinto giorno consecutivo i collegamenti marittimi tra Porto Empedocle e Linosa e Lampedusa, e Trapani-Pantelleria. Difficili anche i collegamenti per Ustica. Tanta neve, anche a bassa quota, in Calabria e in Puglia (a partire dalla zona del Gargano). Si è dovuto intervenire per la decongestione della diga di Occhito, uno degli invasi in terra battuta più grandi d'Europa, che ha raggiunto i 219 milioni di metri cubi di acqua: le paratoie non veniv[illegible] aperte dal 1985. Neve anche in Calabria (sulla Sila) e [illegible] cosentino record di -22 gradi.

IL CELEBRE PASTICCIERE FIAMMINGO CHE DA DIECI ANNI ABITA VICINO A PISA SVELA MOLTI DEI SUOI SEGRETI IN UNO STAGE

A lezione di cioccolato dal maestro De Bondt

Gigi Padovani
Inviato a PISA

Dalla piccola «sac a poche» [illegible] ganache di panna, cioccolato [illegible] caffè sta scendendo nei pirottini di cioccolato fondente al sessanta per cento, in un silenzio assorto. Tra poco, dopo una breve sosta dentro il frigorifero, il composto diventerà finalmente un cioccolatino De Bondt, l'unico ad aver diritto ad un posto - tra le praline italiane - nella vetrina della mitica «Fortum & Masom», a Londra, fornitrice ufficiale della Royal Family.

Michela Bianchi, che ha una pasticceria a Siena, [illegible] attesa che giri tra le sedie il vassoio con la [illegible] appena emulsionata e raffreddata, dalla seconda fila fa ridere l'intera classe: «Voi non ci crederete, mio padre è stato operato al cuore dieci anni fa e il chirurgo gli ha ordinato, dico ordinato, di mangiare due cioccolatini fondenti al giorno... Perciò, non abbiate timori per la dieta».

Gli altri allievi alzano la testa dal blocco di appunti. C'è il gelatiere di Civitavecchia Emanno [illegible] Pomponio, diligente e attento alle percentuali di burro di cacao; più in là, [illegible] signora milanese Maria Ludovica Origoni, che ha appena aperto il negozio «Voilà le Chocolat» lasciando la precedente attività per una Casa farmaceutica; Isabella e Monica, diciassettenni della III A dell'Istituto alberghiero di Mondovì (Cuneo), sono le più giovani del gruppo; l'infermiere di Salerno, Giuseppe Pecora, si [illegible] presentato come «esperto di mozzarelle da cinque generazioni»; i fidanzati [illegible] trentenni Umberto Marcucci (imprenditore edile) e Priscilla Merlino (avvocato), là dietro, sembrano un disegno di Peynet; Rossella Rossetti, che a Bergamo bassa fa le torte biologiche, cerca nuove ricette; con loro, Andrea [illegible] Varese, la ristoratrice Monica, l'enotecaro di Firenze, tutti pazzi per il «cibo degli dei».

In ventuno, 16 donne e 5 uomini (due dei quali in coppia), [illegible] sono ritrovati da tutta Italia per un weekend particolare [illegible] Gello, frazione a pochi chilometri da Pisa, dove il maestro cioccolatiere Paul De Bondt [illegible] la moglie Cecilia Iacobelli realizzano le loro famose specialità al [illegible] tavolette afrodisiache al the, alla rosa, al gelsomino; stecche ai pistacchi di Bronte; praline e «ganache» ai gusti più delicati [illegible] impensabili (come il Passito Ben Rye).

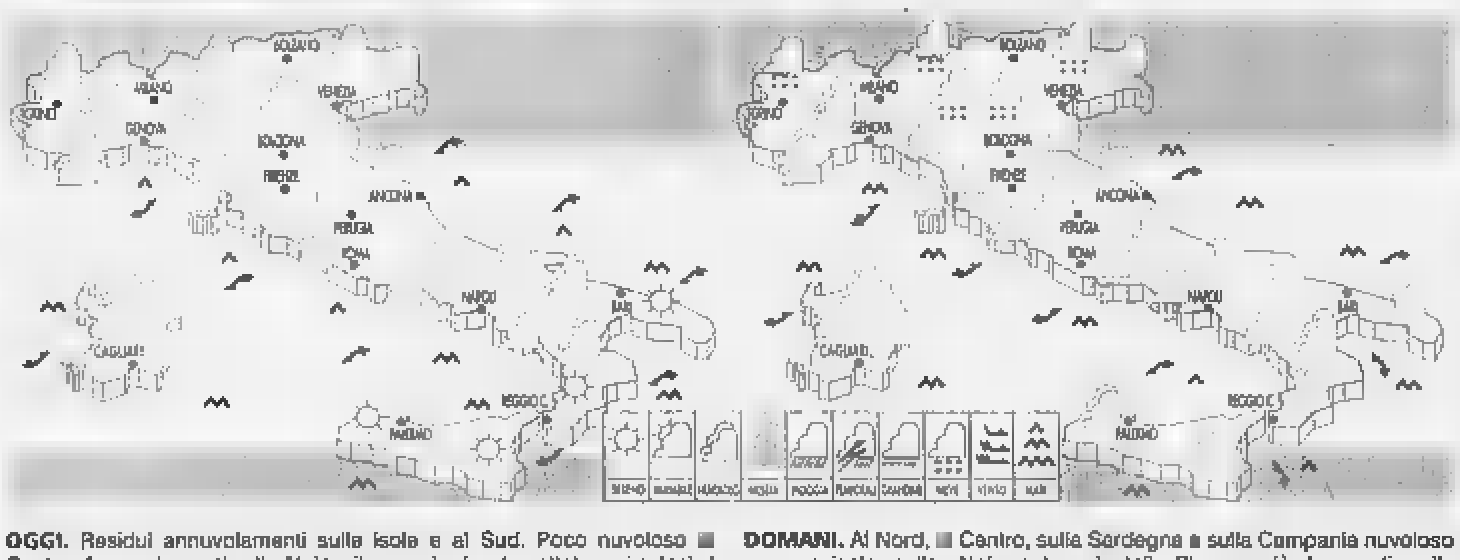
Chantal Coady, nella sua guida «The Chocolate Companion», ha [illegible] De Bondt tra i primi otto al mondo. Ma Paul, uno chef olandese che dal '93 ha trovato in Italia la possibilità [illegible] esprimere la sua «fantasia da bambino per plasmare forme e sapori» ([illegible] dice con accento tosco-fiammingo) è anche un simpatico educatore dalla buona comunicativa. Ha accettato l'invito della giornalista milanese Marina Sanvito di far nascere la prima «Scuola itinerante di cioccolato» in Italia.

Dopo il tam-tam delle riviste specializzate e sul sito Internet www.chocotravels.com, ormai a Pisa questo è il terzo corso a base di cremini, praline [illegible] mousse. Si comincia al sabato mattina, si finisce alle 14 di domenica, e alla fine c'è pure l'attestato, costo 150 euro. Per cento euro in più, dal 7 al 9 marzo (volo escluso) [illegible] previsti tre giorni [illegible] Sicilia all'Antica Dolceria Bonajuto di Modica, casa del «cioccolato Atzeco». La prossima tappa, ancora da organizzare, sarà tra Ivrea e Torino alla scoperta dei segreti del gianduiotto, in occasione di «CioccolaTò» (dal 6 al 23 marzo).

I «viaggi al cioccolato» stanno decollando al di là delle stesse aspettative: le richieste aumentano, tutti vogliono investire in «sapienza fondente» per maneggiare al meglio temperatrici, fruste e forchettine. Dopo la full-immersion al cacao nel laboratorio piastrellato di De Bondt, non ci si sente ancora pasticcieri, ma la voglia di sperimentare in casa con frullini e «bagno Maria» a 29,5 gradi viene a tutti. I risultati non sono garantiti, anche perché il cioccolatiere [illegible] una sorta di incrocio tra un fisico (per via delle temperature sempre da controllare), un ingegnere (per le costruzioni da incollare a caldo), uno chef (per i ripieni) e un artista (per l'estro). Facile, no?

IL TEMPO A [illegible] MARCELLO LOF[illegible]

[illegible] E NEVE. Gran parte dell'Europa centro settentrionale è sotto l'azione di una vasta depressione, alimentata [illegible] aria fredda delle alte latitudini. Quanto prima anche la nostra penisola sarà presa nelle sue spire. Si delinea [illegible] un'altra ondata [illegible] freddo intenso e di maltempo, destinata a penalizzare ancora una volta il Centro Sud. Intanto tra questo pomeriggio e [illegible] giornata di domani, sarà una perturbazione atlantica ad iniziare le ostilità, prima al Nord per poi investire il Centro Sud. Domani al Nord molto nuvoloso [illegible] mattino sul settore orientale, con precipitazioni sparse con neve oltre gli 800-1000 metri. Variabile sul resto del nord: ampie schiarite su tutte [illegible] regioni nord-occidentali nel [illegible] della giornata. [illegible] centro molto nuvoloso sull'area tirrenica e sull'Umbria; nevicate sui rilievi appenninici. [illegible] Sud piogge sulla Calabria tirrenica. Mercoledì tempo variabile al nord, generalmente nuvoloso al centro-sud, con precipitazioni sparse, più frequenti sulle regioni meridionali. Giovedì possibili precipitazioni al sud e sul settore Adriatico; poco nuvoloso altrove. Venerdì e sabato nubi e possibilità di precipitazioni sul settore di ponente.



OGGI. Residui annuvolamenti sulle isole e al Sud. Poco nuvoloso [illegible] Centro. Annuvolamenti sulle Alpi tra il pomeriggio e la nottata, poi estesi al Nord, [illegible] Toscana e alle Marche, con nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Nebbie sulle regioni padane.

DOMANI. Al Nord, [illegible] Centro, sulla Sardegna e sulla Campania nuvoloso con nevicate sulle Alpi centro-orientali. Piogge più frequenti sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche dove potranno assumere [illegible] temporalesco. Nuvolosità in aumento al [illegible]. Temperature in calo [illegible] Nord.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	[illegible]	Bologna	-6	[illegible]	Bari	1	6
Bolzano	-6	4	Firenze	-3	7	Napoli	3	8
Verona	-[illegible]	[illegible]	Pisa	-3	8	Potenza	np	np
Trieste	-2	4	Ancona	1	4	S. M. Leuca	4	7
Venezia	-3	3	Perugia	-3	5	Reggio C.	8	12
Milano	-3	6	Pescara	3	5	Palermo	8	10
Torino	-7	6	L'Aquila	[illegible]	np	Catania	5	11
Cuneo	-6	4	Roma Ciamp.	0	7	Messina	5	11
Genova	3	11	Roma Fium.	2	8	Alghero	6	12
Imperia	4	11	Campobasso	-3	-1	Cagliari	4	11

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 4 FEBBRAIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	[illegible]	1	nevischio	Lisbona	14	8	sereno
Atene	12	[illegible]	piovaschi	Londra	4	0	nevischio
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	22	11	[illegible]
Berlino	3	-2	nuvoloso	[illegible]	[illegible]	2	piovaschi
Bruxelles	2	-1	neve	Montecarlo	12	6	piovaschi
Bucarest	[illegible]	-3	neve	Montreal	[illegible]	-11	nuvoloso
Budapest	1	-3	neve	Mosca	-[illegible]	-18	parz. nuv.
Buenos Aires	np	np	np	New York	11	-4	pioggia
Copenaghen	2	-2	nuvoloso	Parigi	[illegible]	1	nevischio
Dublino	4	2	piovaschi	Pechino	np	np	np
Francoforte	1	-4	nevischio	Praga	1	-4	nuvoloso
Gerusalemme	13	6	piovaschi	Rio de Janeiro	[illegible]	np	np
Ginevra	0	-4	neve	Sofia	[illegible]	-2	parz. nuv.
Helsinki	-21	-23	nuvoloso	Sydney	25	19	nuvoloso
Istanbul	7	3	nuvoloso	Tokyo	np	np	np
Il Cairo	18	7	parz. nuv.	Varsavia	-1	-2	neve
Johannesburg	[illegible]	16	parz. nuv.	Vienna	1	-3	neve

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE [illegible] FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

IL QUOTIDIANO STUDIATO E SCRITTO DAI PIÙ GIOVANI



S'inizia con ■ esercizio di economia e finanza

■ Nel giorno del debutto de «La Stampa in classe» gli studenti sono chiamati a cimentarsi in un esercizio di economia e finanza; i ragazzi, grazie al supporto del supplemento Tuttosoldi in uscita oggi con un articolo che fa riferimento all'iniziativa, potranno così spiegare il significato di alcuni vocaboli. Nel corso della settimana i ragazzi inizieranno l'attività complementare e avranno ■ disposizione alcuni fogli che riproducono lo schema tradizionale della prima pagina de «La Stampa». Il consiglio è di suddividere la classe ■ piccoli gruppi, immaginando che ciascuno costitu■ una mini-redazione nella quale l'editorialista scriverà l'articolo di fondo, un collega si cimenterà nel pezzo d'apertura, un terzo curerà l'impaginazione e un compagno scriverà il «foglietttone». Gli studenti dovranno, poi, provvedere ■ inventare i titoli e disegnare le vignette. Per questa attività gli allievi avranno a disposizione un aiuto nel glossario e nella ■ida per l'insegnante. Ricordarsi di scrivere i pezzi ■ computer, ■ firmarli ■ quindi incollarli sulla pagina. La giuria valuterà il contenuto dei singoli articoli e terrà conto anche dell'armonia d'insieme della pagina



All'iniziativa de «La Stampa in classe» hanno aderito mille scuole per un totale di duemila classi

DA OGGI LA TREDICESIMA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA CHE COINVOLGE 48.000 ALLIEVI DI TUTTA ITALIA

«La Stampa ■ classe», viaggio fra i segreti dell'informazione

Partecipano i ragazzi dalla IV elementare all'ultimo anno delle superiori. Grazie ■ schede ■ ricerche si impara come nasce il giornale. Verranno pubblicati gli articoli più significativi

TORINO

Leggere il giornale significa informarsi, conoscere i fatti che avvengono in Italia o all'estero, capire il «dietro le quinte» dell'economia e della politica, appassionarsi per le battaglie ■ favore dell'ambiente e della natura, accrescere le proprie conoscenze in fatto di informatica, tecnologia e web. Ma non solo: attraverso la lettura del quotidiano si ha l'occasione di seguire più direttamente la propria squadra del cuore e vivere lo sport (dallo sci all'atletica, il tennis e l'automobilismo, il basket o il volley). E il giornale offre anche informazioni sul territorio dove si vive: i fatti che avvengono nella propria città, i problemi dei quartieri, la realtà della regione e della provincia.

La Stampa, da oggi, invita a un viaggio nel mondo del quotidiano attraverso un'iniziativa che negli anni si è affermata con successo e rappresenta un interessante invito per i più giovani ad avvicinarsi al mondo dell'informazione. L'edizio■ 2003 de «La Stampa in classe» è la ■ero tredici: al progetto didattico si sono iscritte oltre mille scuole da tutta Italia. Le classi che partecipano sono duemila per un totale di 48 mila studenti: dalla quarta elementare all'ultimo anno delle superiori. «La Stampa in classe» conta sul sostegno del gruppo Novi-Elah-Dufour ed è organizzata in collaborazione con la rivista Oasis, mentre l'Unesco garantisce il proprio patrocinio, segno del valore culturale dell'iniziativa.

Materiale alla mano gli studenti potranno iniziare l'avvincente avventura fra esercizi e ricerche: ■ davvero tanti gli spunti e le occasioni per questo approfondimento che offre una finestra sul mondo. Si possono trovare suggerimenti nelle varie pagine degli opuscoli ■ disposizione dei ragazzi, dedicate anche ai vari supplementi del giornale.

Oggi, nel giorno ■ debutto dell'edizione 2003 de La Stampa in classe, gli studenti delle elementari e delle medie potranno conoscere quello che è l'impostazione della prima pagina ■ la posizione dei vari articoli (scheda numero 1 dell'opuscolo a disposizione delle classi), delle fotografie, dei commenti o dell'articolo di fondo. Quindi il lavoro prosegue seguendo l'ordine di uscita dei vari supplementi del quotidiano.

Tuttosoldi è in edicola al lunedì: oggi, quindi, si potrà trovare sulle pagine del supplemento il riferimento all'iniziativa: un articolo spiega in modo semplice alcuni termini del mondo economico. Così sarà possibile eseguire un esercizio di economia e finanza. I ragazzi dovranno, poi, prestare attenzione alle pagine di economia e finanza: durante la settimana si potranno trovare riferimenti all'esercizio da svolgere.

Nei giorni seguenti si potrà organizzare il lavoro seguendo l'ordine di uscita degli altri supplementi (mercoledì Tuttoscienze, sabato Tuttolibri, dove nella rubrica «Sostiene Carlin» ci sarà lo spunto per una ricerca).

Le varie schede didattiche sono indipendenti l'una dall'altra e così ci si può ■ agilmente nell'organizzazione del lavoro. Un consiglio: se non sarà possibile svolgere tutta la ricerca nella settimana conservare le copie di giornale di questi giorni, avendo così la possibilità di dilazionare l'impegno anche oltre alla durata dell'iniziativa.

La Stampa in classe propone schede didattiche (ad esempio, la 4 e la 4a, dedicate alla salvaguardia del patrimonio artistico italiano) che, essendo collegate tra loro, devono essere sviluppate in stretta ■. In particolare, ■ scheda 4 rimanda a Cultura e Spettacoli de La Stampa che, presumibilmente giovedì, pubblicherà ■ articolo sull'arte da salvare. Le schede 5 e ■ affrontano l'argomento dell'alimentazione e accompagnano nel viaggio di conoscenza del valore nutrizionale dei cibi ■ fanno riferimento a prodotti delle varie regioni.

Le schede 6 ■ 6a permettono di scoprire i meccanismi che regolano la pubblicità: il risultato dovrebbe essere di «non subirla passivamente», ma guardarla con occhio ■ e interrogandosi sul messaggio che intende comunicare. Il lavoro si completerà con ■ lettera che può essere un appello, una richiesta, ■ denuncia, ■ segno di entusiasmo, rivolta al direttore del giornale.

Terminato il lavoro «di base» sulle schede s'inizierà quello «facoltativo»: inventare un nuovo logo per la prossima edizione di La Stampa in classe.

I ragazzi delle superiori sono inviati a cimentarsi in un lavoro più articolato. Sono pronte interessanti schede: il supplemento Tst Tuttoscienze e tecnologia del 5 febbraio proporrà un approfondimento sull'inquinamento atmosferico (esaminato anche nel cd «Clima ■ ozono» in dotazione alle classi).

Quindi gli studenti saranno chiamati a scoprire in modo approfondito ■ supplemento Tuttolibri (in uscita sabato 8) e nell'attesa ci ■ potrà «divertire» con l'educazione alimentare.

C'è poi l'occasione di cimentarsi in spettatori, critici cinematografici e, addirittura, in registi per risolvere i quesiti posti dalle schede di critica multimediale e pubblicità a confronto (quella della televisione con quella del giornale).

La Stampa in classe propone anche i dieci passi per imparare a scrivere un articolo di fondo ■ anche ■ finestra sulla novità dell'edizione 2003: la sezione web.

Una notazione di servizio: se si desidera che gli articoli scritti dagli studenti ■no pubblicati dal 1° marzo è meglio iniziare a inviarli all'indirizzo di posta elettronica già ■ questa prima settimana di lavoro. Quelli giudicati migliori, oltre che ■ inseriti sul sito web, saranno scelti dalla giuria per essere poi pubblicati sulle pagine de La Stampa.

Perché l'iniziativa sia un successo anche dal punto di vista organizzativo in questi sei giorni è necessario rivolgersi per le copie all'edicola segnalata dall'insegnante sul modulo di adesione.

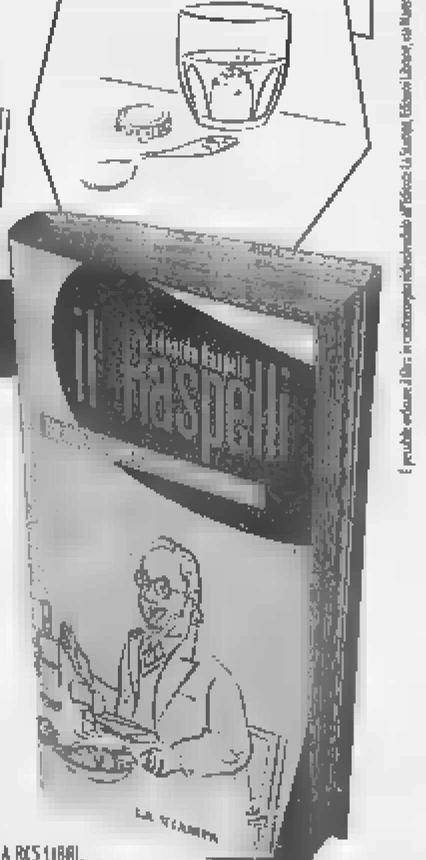
Per ogni comunicazione relativa alle copie del giornale si possono chiamare i numeri 011/6568487, 011/6568580 o il nu■ verde 800802005. Per ogni altra informazione il numero ■ 011/7732719. Tutti gli elaborati devono ■ inviati all'indirizzo Programmidea, via Servais 92/149 - 10146 Torino (telefono 011/7732719), entro il 15 marzo (non farà fede il timbro postale).

Un'ultima informazione: domenica 11 maggio La Stampa pubblicherà una pagina con l'elenco degli studenti che si saranno distinti nell'attività principale, quello dei migliori gruppi per le prime pagine e il nome dell'autore del logo vincitore. Il 27 aprile, il 6, 13, 20 e 27 maggio ■no pubblicati gli articoli più significativi scritti dagli studenti. [r. cri.]

lucacamini.it

Menù di viaggio





Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi,
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, ■ IN VENDITA ■ ■ LIBRERIE.

RENAULT Scénic

www.renault.it

Risparmiate fino a € 2.900,00* sull'acquisto di Renault Scénic oppure vi offriamo un finanziamento fino a 48 mesi tasso zero e anticipo zero.**



E ■ i nuovi Ecoincentivi Statali se avete un'auto ■ rottamare risparmiate ■ ■ più sull'acquisto ■ una ■ Renault.

*Renault Scénic Air 1.4 16V prezzo di listino chiavi in mano € 17.390,00 - € 2.900,00 = € 14.490,00 **Esempio di finanziamento. Renault Scénic Air 1.4 16V prezzo di listino chiavi in mano € 17.390,00 con IVA compreso ed IPT esclusa; ■ rate da € 362,29; TAN 0%; TAEG 0,53%. Salvo approvazione FinRenault. Le offerte non sono cumulabili. Nostre iniziative valide fino al 28/02/03

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita della Concessionaria Renault GRUPPO MARELLO BEBO CAR S.p.A.:

Sedi di:
Torino: Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Tel. 011 3180000
■ C.so Dante, 133 - Tel. 011 6689840
Moncalieri: C.so Savona, 10 - Tel. 011 6407843
Collegno: C.so Francia, ■ - Tel. 011 ■
Grugliasco: Via Lupo, ■ - Tel. 011 7800491

RETE DI VENDITA AUTORIZZATA:
ALPIN CAR Via Valdellatorre, 121 - Alpignano - Tel. 011 9682432
AUTOCHIERI V.le Fasano, 19 - Chieri - Tel. ■ 9472233
CRISCAR Via Capriolo, 38 bis - Torino - Tel. 011 331088
F.LLI LUPIA Via Morosini, ■ - Torino - Tel. 011 ■
MY CAR Via don Bosco, 24 - Pianezza - Tel. 011 9673567
PAUTASSI FRANCESCO Via Cottolengo, 3■ - Vinovo - Tel. 011 ■
■ CAR C.so Susa, 228/a - Rivoli - Tel. 011 ■
V.A.R.C.A. Via Chieri, 139 - Carmagnola - Tel. ■ 9721430



NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, [illegible] anticipi e cominci a pagare da settembre.E' sufficiente una spesa [illegible] almeno 180 [illegible] (anche sommando più prodotti) [illegible] puoi godere di questa straordinaria opportunità!



ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (180€)

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00 nel subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. paghi in 10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratiche fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice).Salvo es. [illegible]

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro



Delia la più ottimista d'Italia.

PUOI ACQUISTARE A RATE, SENZA INTERESSI, ANCHE "ON-LINE". VISITA IL SITO: www.unieuro.com

(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4053993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel 011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone. n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA [illegible] V.Giaveno,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI tang.Ovest Pio Carrefour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544256
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S.231 Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/4[illegible]
(CN) CASTAGNITO via [illegible],16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea [illegible] tel.010/6018883

(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vitt[illegible] 146/[illegible] Via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benesasca 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE V.Vamali,6 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo,115 ([illegible]) t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA [illegible] Agnelli, [illegible] tel.011/3176626

TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 t.011/751842
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,136 t.011/9173362
(TO) Orbassano MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Trevisano Piero [illegible] Costanuova Nigra, 17 T 014/582161
(TO) Rivarolo Emiron Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
AOSTA LANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel. 0165/361006

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011.943.4515

L'INDICE [illegible] RISCHIO

130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144

La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 141% della volatilità media registrata negli ultimi 12 [illegible] Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

tuttosoldi



LA FRASE

«Il rafforzamento della moneta unica europea è una cosa buona, anche se avrei preferito che avvenisse in modo più progressivo»

Pedro Solbes, Bruxelles, 28 gennaio 2003

SUPERARE POLEMICHE E DISFUNZIONI

Il taxi è un bene comune una tassa può salvarlo

Alfredo Recanatesi

PER evitare, o diradare, le periodiche guerre dei taxi che affliggono le nostre grandi città basterebbe probabilmente muovere da una semplice domanda: [illegible] che debbono servire i taxi? La domanda non è così banale come può sembrare perché si tratta di definire la (eventuale) cornice politica nella quale affrontare una questione che altrimenti - è evidente - non trova soluzione. I taxi servono, certo, ad assicurare un trasferimento a chi non dispone di un mezzo proprio [illegible] ha esigenze che i mezzi pubblici collettivi non possono soddisfare. [illegible] servono, o possono servire, anche per offrire una alternativa all'uso dei mezzi privati, ad esempio nel quadro di una politica volta a ridurre il traffico, [illegible] contenere l'esigenza di aree [illegible] sosta, [illegible] difendere l'aria dall'inquinamento.

Questo per dire che l'utilità dei taxi può essere estesa ben al dilà di chi ha bisogno di servirsene. Ma le principali amministrazioni cittadine non sembrano avere idee al riguardo, [illegible] questa è la prima causa delle inefficienze (i taxi non si trovano quando servono), dei costi elevati (e qui c'è poco da specificare), della scarsa produttività sia del lavoro degli autisti che del capitale costituito dalle vetture: basta vedere quanti taxi si ammassano in certi parcheggi, in certe fasce orarie, in certi giorni.

Equivoci e diseconomie

Equivoci, disfunzioni, diseconomie dipendono dal fatto che lo scopo del servizio è lasciato nel vago, non è specificata l'utilità privata e collettiva alla quale deve [illegible] volto, e quindi rimangono indeterminate e comunque controvertibili tutte le questioni economiche [illegible] se: come deve essere regolamentato il servizio, quanto deve costare, [illegible] lo deve pagare solo chi se ne serve o anche altri. L'interesse che le amministrazioni comunali si prefiggono di tutelare sembra essere solo quello minimo di assicurare una disponibilità di taxi [illegible] chi non dispone di un mezzo proprio; una disponibilità inadeguata e comunque opinabile in quanto calibrata su una esigenza media tra estremi molto divergenti, col risultato che i taxi scarseggiano nelle [illegible] di punta o nei giorni di pioggia [illegible] nelle periferie, [illegible] fin troppi nelle ore morte, nelle belle giornate e soprattutto in centro.

I costi sono conseguentemente elevati sia perché la produttività di uomini [illegible] mezzi è tagliata da consistenti tempi morti, sia perché la discontinuità della tipologia di domanda che viene considerata induce il sistema delle licenze ed il loro contenimento, dunque una limitazione amministrativa dell'offerta, quindi tariffe elevate (il solo fatto che le licenze hanno un mercato - si vendono e si affittano - già dimostra che gli utenti pagano non solo il costo del servizio, [illegible] anche una posizione di rendita dei titolari).

La situazione non potrebbe essere peggiore non solo per la evidente inefficienza economica, ma anche per la conflittualità che ne consegue, endemica in un sistema nel quale, attraverso un duplice livello di determinazioni dirigiste - il numero delle licenze e le tariffe - le amministrazioni comunali di fatto decidono il reddito dei tassisti.

Londra e Barcellona

Anche senza immaginare una totale liberalizzazione del servizio, [illegible] sono ampi margini per l'incremento della sua efficienza e per l'abbattimento dei costi. Basta guardare come stanno le cose nelle altre grandi città europee dove i taxi per abitante sono quattro (Londra) o anche cinque (Barcellona) volte quelli che ci sono da noi, dove prendere un taxi è molto più facile, costa molto meno, e dove ciò nondimeno non risulta che i tassisti facciano la fame. Detto in breve, in città come Londra o Barcellona i taxi, essendo più numerosi e più a buon mercato, costituiscono anche e soprattutto una alternativa, economica [illegible] funzionale, all'uso del mezzo privato. Per questo motivo, la domanda del servizio è molto maggiore [illegible] più variegata, più costante nel tempo [illegible] più distribuita nell'intera città, al punto che solitamente non ci [illegible] punti di stazionamento o di raccolta.

La produttività di uomini e mezzi è molto più elevata col risultato che a chi usa un taxi si fa pagare il suo percorso, e non anche il tempo in cui quel taxi è stato fermo, perché fermo quel taxi non ci sta quasi mai. Ne guadagna anche la qualità della vita e la vivibilità delle città dal momento che i mezzi complessivamente sulle strade si riducono e si riduce l'inquinamento. Il che consentirebbe di considerare l'opportunità di incentivare l'uso del taxi con un onere a carico della collettività.

Se i taxi non vengono considerati strumenti da usare nel quadro di una vasta e articolata politica della mobilità urbana, la contesa tra i tassisti e le amministrazioni civiche non avrà mai fine, trovare un taxi quando serve sarà sempre difficile, e una volta trovato verrà sempre a costare più che altrove.

Gestori dei fondi più cauti è l'effetto della crisi di Borsa

Glauco Maggi

Migliora il comportamento dei gestori dei fondi collocati in Italia, che sono tornati a essere più prudenti nel loro stile di gestione e si sono piazzati primi [illegible] 8 categorie, contro le 6 prime piazze del trimestre precedente. Dal 17° Rapporto (chiuso a fine 2002) curato da Apt, società di ricerche americana, per conto del consorzio di quotidiani europei (La Stampa, Le Monde, El Pais, Tageblatt-LeJeudi e Sueddeutsche Zeitung) emerge che superpotenza del risparmio gestito si conferma la Germania, con 39 primi posti, seguita dalla Francia con 25 e dalla Gran Bretagna con 18.

Il migliore comportamento dei money manager operativi in Italia si riscontra prevalentemente nelle famiglie azionarie (5 primi posti) anche se la soddisfazione per i sottoscrittori è relativa, visto che le performance assolute hanno rispecchiato il pessimo momento borsistico. In 4 di queste categorie (azionari Italia, azionari Italia indicizzati, azionari Italia in azioni [illegible] media o piccola capitalizzazione [illegible] azionari specializzati in titoli chimici) il risultato è stato negativo, dal -11% al -18% annuo, anche se migliore di tutta la concorrenza europea. Nella sola famiglia degli azionari dell'Est Europeo, e nelle 3 obbligazionarie (high yeld, bond [illegible] yen e bond dei mercati emergenti) alla soddisfazione di [illegible]ere primi si è aggiunto un ritorno con il segno più, dal 2% al 16%. (vedere articoli e interviste nello «Speciale Fondi», alle pagine 19, 20, 21).

L'analisi sugli stili di gestione che hanno portato [illegible] questi risultati ha marcato un dietro-front rispetto a 3 mesi prima: le azioni italiane di crescita (growth) nei fondi italiani sono calate in percentuale rispetto a quelle di valore (value), dal 70% al 66%, suggerendo una crescente cautela per le sorti della ripresa economica italiana. Del resto, il dato [illegible] in linea con un ripiegamento alla prudenza che ha toccato in misura di gran lunga superiore la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, scesi a quota 44 e 40, rispettivamente da 52 e 60.

Le categorie del Rapporto [illegible]no riclassificate in base all'originale metodo Apt che, partendo dall'andamento delle quotazioni dei due anni precedenti, estrae il tasso di rischio di ogni fondo e ne corregge la perfomance reale, dando modo al sottoscrittore di soppesare anche, oltre al risultato effettivo, lo stile di gestione del money manager [illegible] la sua fedeltà all'indirizzo gestionale dichiarato.

«Ora Apt ha allo studio novità nella riclassificazione generale dei fondi europei - ha anticipato a *La Stampa* John Blin, presidente della [illegible] newyorkese - allo scopo di arrivare a una valutazione completa di ogni prodotto, che tenga cioè conto non solo del fattore gestionale, come è stato finora, ma anche di quello commerciale: dal livello delle commissioni alla dimensione [illegible] ad altri parametri utili a fornire all'investitore un giudizio sintetico e chiaro. L'obiettivo è dare il rating [illegible] fondi, come Moody's e Standard & Poor's fanno per le obbligazioni e Schwab per le azioni».

I PRIMI ASSOLUTI DELLE PERFORMANCE APT ... (nel 2002)	
Sogesector (materie prime) - francese	+85,48%
ML World [illegible] (materie prime) - tedesco	[illegible]
Sogelux FD (materie prime) - tedesco	+74,59%
...E I FANALINI DI CODA	
KB Lux New Europ (Europa Nuovo Mercato) - belga	-80,02%
France Nouveau Marché - francese	-75,56%
Barclays New Europe - francese	[illegible]
GLI ITALIANI MIGLIORI PER APT... (nel 2002)	
Raiffesen Azioni Europa Est	+17,34%
Arca Paesi Emergenti	[illegible]
Sanpaolo Bonds Svizzeri	[illegible]
...E I PEGGIORI	
Pictet Picm Biotech	[illegible]
Janus Gl Technologia	[illegible]
Gestnord Az.Tecnologia	[illegible]

I controllori bloccano Malpensa

ROMA. Alitalia oggi cancellerà 42 voli per [illegible] sciopero proclamato per questa mattina dalle 10 alle 14 dai controllori di volo della torre di controllo di Milano-Malpensa aderenti alla Licta (la Cisl ha revocato la protesta avendo raggiunto un'intesa con l'Enav), e dai controllori di volo della torre di controllo di Bari aderenti Licta, Cisal, Anpcat, Cila, Ugl, Cgil, Cisl e Uil, dalle ore 12 alle [illegible]. Di questi 42 voli, 14 sono nazionali, 26 internazionali [illegible] Malpensa, mentre 2 voli nazionali saranno cancellati [illegible] Bari. Nessun volo intercontinentale sarà cancellato. I voli modificati saranno [illegible] a Malpensa e 10 a Bari. Alitalia invita la propria clientela a contattare il Centro prenotazione (numero [illegible] - 65641.2.3 da tutta Italia [illegible] 06-65641.2.3 dal distretto di Roma) per avere tutte le informazioni sui voli.

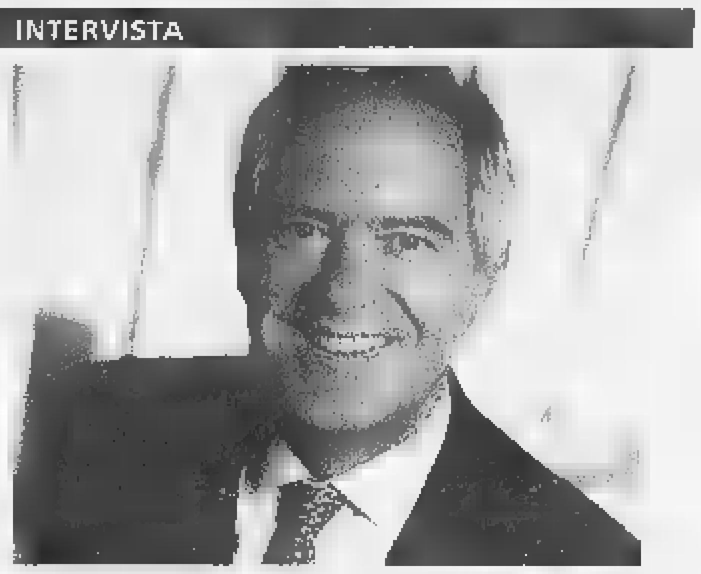
Metalmeccanici, nuovo round

ROMA. Da oggi entra nel vivo la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ma già dal primo incontro [illegible] apparso [illegible] tutto chiaro che sarà [illegible] negoziato difficilissimo. A pesare sulla trattativa la complicata congiuntura economica dell'industria, [illegible] soprattutto le divisioni tra i sindacati che hanno presentato piattaforme distinte. In particolare quella della Fiom - secondo la Federmeccanica - è completamente fuori le linee dell'accordo del '93. Realisticamente oggi le parti dovrebbero definire un calendario di incontri per definire le varie questioni, intanto Fim [illegible] Uilm stanno lavorando per tentare di arrivare ad una piattaforma unitaria visto che l'impostazione dei due documenti è abbastanza simile.

Summit degli alti dirigenti

ROMA. La strada compiuta e le nuove sfide da affrontare per migliorare ulteriormente [illegible] funzionamento dell'amministrazione pubblica: questi i temi principali che saranno affrontati a partire da oggi dalla prima Conferenza nazionale dell'Alta Dirigenza, in programma a Roma fino al 5 febbraio. Presente il Capo dello stato Carlo Azeglio Ciampi vi prenderanno parte oltre mil[illegible] alti funzionari: segretari generali, capi dipartimento, direttori generali, prefetti, ambasciatori, e tutti gli alti dirigenti di livello generale delle amministrazioni statali, [illegible]ché gli alti vertici delle forze armate e delle forze di polizia, i direttori generali degli enti pubblici.

INTERVISTA



Roland Berger: innovazione e più risorse per rilanciare Fiat

«In Italia l'industria dell'auto può avere un futuro, ma non bisogna temere l'arrivo di capitali stranieri Servono nuovi modelli ma anche economie di scala»

Francesca Sforza A PAGINA 17

CINQUE CORDATE IN CORSA PER L'ENTE TABACCHI

Privatizzazioni, rush [illegible] per [illegible] cessione [illegible]

ROMA

La privatizzazione dell'Eti, l'Ente tabacchi italiani, entra nel vivo: oggi il comitato privatizzazioni del Tesoro, presieduto da Domenico Siniscalco, licenzierà la lettera di procedure. Al nastro di partenza cinque cordate. Intanto la multinazionale inglese Bat, una delle candidate all'acquisto, apre la guerra dei prezzi riducendo quello delle Pall Mall di 40 centesimi.

La scelta di Bat che dal 16 gennaio ha portato il pacchetto da 20 delle Pall Mall a 2 euro e 40 centesimi (16,7%) potrebbe influire sul prezzo di vendita di Eti. L'obiettivo della multinazionale infatti è quello di aggredire la quota di mercato dell'Eti proprio alla vigilia della sua vendita, che potrebbe subire un deprezzamento. Il Tesoro, infatti, che in [illegible] primo momento aveva ipotizzato di incassare circa 1,4 miliardi di euro ha già ridotto [illegible] probabile introito a 1,2 miliardi.

[illegible] ribasso arriva tra l'altro proprio alla vigilia della manovra sui prezzi che dovrebbe portare nelle casse dell'erario circa 435 milioni di euro l'anno.

Ma Bat non [illegible] la sola straniera interessata. Per Eti rimangono ancora interessate anche la Japan Tobacco e Altadis-Equinox. Si attendono, poi, novità rilevanti sul fronte delle aggregazioni italiane dove si potrebbe raggiungere un accordo per dare vita ad una maxi cordata che comprenda Aurelia Srl di Marcello Gavino, Imprenditori Associati con a capo il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, e la nuova cordata costituita dall'industriale campano Mauro Terrazzani, dalla famiglia Pasti di Verona e dalla cooperativa del tabacco di Perugia.

[illegible] DEL SECIT [illegible] COME RIPIANARE LE NUOVE PERDITE DELLE REGIONI

Deficit sanità, più ticket o più Irap?

PER coprire il totale dei disavanzi regionali relativi [illegible] spesa sanitaria per il 2003, serve un incremento dell'aliquota Irap dello 0,46%, mentre [illegible] l'intervento sull'Irap viene accompagnato da [illegible] aumento del ticket di 1 euro o di 50 centesimi, l'Irap può crescere rispettivamente dello 0,40% e dello 0,43%. Lo dice un rapporto del Secit delle Finanze. Lo studio si concentra sull'Irap (imposta sulle imprese), che rappresenta la fonte di maggiore introito delle regioni e sui ticket per la spesa farmaceutica. Le simulazioni sono svolte su dati di cassa relativi al 2000, 2001 e 2002, men[illegible] per il 2003 si formulano solo proiezioni.

L'andamento della spesa sanitaria corrente nel periodo '98-2001 mostra un andamento crescente che raggiunge il valore più alto nel 2000 (+9,1%). Nel 2001 e nel '99 si osser[illegible] invece valori di crescita più contenuti, rispettivamente pari al +6,3% e al +5,8%.

La componente più rilevante della spesa corrente è costituita dal personale che nell'ultimo biennio è il 37% del totale. La spesa per beni e servizi assorbe il 22%, mentre quella farmaceutica e quella ospedaliera convenzionata rappresentano rispettivamente il 12% e l'11,5%.

Il sistema di finanziamento del servizio sanitario nazionale è caratterizzato dall'esistenza di disavanzi pregressi, originati da una ripetuta sottostima del fabbisogno sanitario, ricorda il Secit. L'accordo tra Stato e regioni dell'agosto 2001 cerca di risolvere questo problema e fissa l'ammontare di risorse destinate alla bisogna per gli anni 2002-2004, stanziando per il triennio 234.988 milioni di [illegible] complessivamente, ripartiti in 75.597 milioni di [illegible] per il 2002, 78.564 per il 2003 e 81.275 per il 2004, con l'aggiunta di 4.807 milioni di euro quali fondi riservati la maggior fabbisogno sanitario per gli anni 2000 e 2001.

Tuttavia - osserva lo studio - l'evoluzione dei costi per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza ha fatto emergere ulteriori disavanzi, portando il deficit sanitario per il 2001 a oltre 2.900 milioni e quello rivisto a consuntivo per il 2000 a circa 5.000 milioni di euro. Ai disavanzi degli anni più recenti vanno aggiunti inoltre i deficit pregressi, per ottenere a fine 2001 un disavanzo sanitario complessivo a carico delle regioni di 14.848 milioni di euro. A tale deficit si affianca un ulteriore disavanzo di 121.756 milioni di euro a carico dello Stato. Solo ritoccando l'Irap (e mantenendo i ticket) a tutto questo si può porre rimedio (forse). [r. r.]

PROFESSIONI



[illegible] PIU' [illegible]

Studio della Fondazione Rodolfo Debenedetti: per cercare lavoro meglio i canali ufficiali

Pellizzari A PAGINA 16



IN GERMANIA E' CRISI DEL MADE IN ITALY

Export a picco In forte calo tessile e calzature, bene solo l'alimentare

Monga A PAGINA 16

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

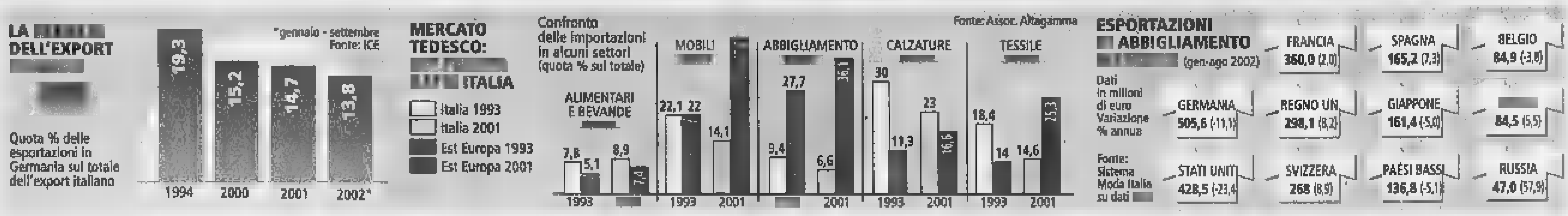
Il [illegible] sulla par condicio all'esame del Parlamento

Il 16 gennaio la Commissione Affari Costituzionali della Camera [illegible] approvato il testo del disegno di legge che esonera radio e tv locali dall'applicazione della c.d. legge sulla «par condicio». Il principio dell'autoregolamentazione, che è alla base della proposta, soddisfa una storica richiesta di delegificazione. In luogo [illegible] vecchia disciplina, le emittenti locali - fermi i principi di tutela del pluralismo, imparzialità e parità di trattamento - dovranno ispirare la propria condotta ad un codice di autodisciplina predisposto dalle loro associazioni di categoria più rappresentative. Esso verrebbe poi deliberato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed emanato [illegible] Ministero delle comunicazioni. Sul testo del ddl si è registrata [illegible] Commissione una significativa astensione delle opposizioni, di cui sono stati accolti una serie [illegible] emendamenti. [illegible] Aula, stando ai toni registrati nel dibattito, tale astensione potrebbe anche tradursi in un voto favorevole. Sarebbe un segnale di grande interesse perché avverrebbe su una tipica materia di garanzia. Come ricordato dal Presidente Ciampi nel suo messaggio alle Camere, lo «statuto» delle opposizioni e delle minoranze in un sistema maggioritario si realizza «anzitutto nel quadro di un adeguato assetto della comunicazione, che consenta l'equilibrio dei flussi di informazione e di opinione (...). Parametri di ogni riforma devono essere i concetti di pluralismo e di imparzialità, diretti alla formazione di una opinione pubblica critica e consapevole». Il Parlamento darebbe così un primo e significativo riscontro al messaggio del Capo dello Stato.

Giuseppe Sangiorgi
Commissario Autorità garanzie nelle comunicazioni

RESIDENZE ANNI AZZURRI • VOLPIANO • SANTENA • CARMAGNOLA

IL BAROMETRO DEGLI SCAMBI



IL GOVERNO PENSA DI POTENZIARE I FONDI PER LA PROMOZIONE. ANCHE LE GRANDI GRIFFE SI MOBILITANO

In Germania il made in Italy non corre più

Export in picchiata: in crisi tessile e calzature, bene solo l'alimentare

Federico [illegible]

BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI UE

SALDO GENNAIO - NOVEMBRE [illegible] (dati in milioni di [illegible] variaz.)

ESPORTAZIONI	129.581	-4,9%
IMPORTAZIONI	132.409	-3,2%
SALDO	[illegible]	

TOTALE DEGLI SCAMBI COMMERCIALI

ESPORTAZIONI	[illegible]	-2,8%
IMPORTAZIONI	234.314	-3,2%
SALDO	8.892	

IMPORT-EXPORT CON I PAESI EUROPEI

SALDO GENNAIO - NOVEMBRE 2002 (dati in milioni [illegible] euro)

FRANCIA	[illegible]	PORTOGALLO	[illegible]
PAESI BASSI	[illegible]	SPAGNA	[illegible]
GERMANIA	[illegible]	BELGIO	[illegible]
REGNO UNITO	[illegible]	LUSSEMBURGO	[illegible]
IRLANDA	[illegible]	SVEZIA	[illegible]
DANIMARCA	[illegible]	FINLANDIA	[illegible]
GRECIA	[illegible]	AUSTRIA	[illegible]


Leonardo Ferragamo, presidente di Altagamma, e Santo Versace

Fino a metà degli Anni Novanta le colline gentili e generose tra Siena e Firenze erano il «Chiantishire». Poi gli inglesi cominciarono [illegible] vendere casali, vigneti, aziende agricole ai tedeschi, le grandi case automobilistiche di Stoccarda sceglievano le strade bianche [illegible] i cipressi per pubblicizzare le loro ammiraglie solide e sicure. [illegible] fu il «Chiantiland». La passione per quel modello di vita e [illegible]viluppo fatto di cultura, prodotti tipici e buon gusto, per nulla «spaghetti» ma molto italiano, è stato forse il simbolo più patinato dei rapporti commerciali, fondati su stile [illegible] qualità del made [illegible] Italy, tra il Belpaese [illegible] la Germania. Lo è ancora nel 2002, l'anno nero dell'economia teutonica e dell'export italiano verso il grande malato della congiuntura europea. E infatti l'unico settore che ha continuato a segnare un aumento nelle esportazioni verso la Germania è stato l'agroalimentare: +3,8 per cento [illegible] primi nove mesi. Vino, olio, liquori e formaggi [illegible] ancora ben salde se si pensa che le esportazioni totali sono diminuite del 9,5%, secondo i dati di Conf[illegible]dustria, o addirittura del 12% se si da retta ai numeri di Altagamma, l'associazione grandi firme made in Italy.

CRISI NON SCACCIA [illegible]. Le difficoltà economiche della Germania, con il Prodotto interno lordo stagnante e il debito in affanno, non bastano però a spiegare il calo delle vendite. Certo [illegible] la causa principale e più negativa. Secondo i dati Altagam[illegible]a, presentati la scorsa settimana in un incontro a Monaco di Baviera, ha influito, e non poco, un fenomeno destinato a crescere nei prossimi [illegible]: l'effetto sostituzione. C'è un flusso crescente di beni italian style, tessile e calzature in particolare, venduti in Germania che però non arrivano dallo Stivale. Sono stati importati indirettamente dalle imprese italiane che hanno trasferito parte delle produzioni nell'Est europeo e in Cina. Inoltre è anche aumentato il numero di stabilimenti italiani, [illegible] particolare nell'area dell'ex Ddr, che vendono direttamente in Germania. Certo la congiuntura internazionale - dopo venti anni di espansione per la prima volta nel 2002 ha segnato un rallentamento degli scambi commerciali - non ha aiutato. La Germania resta comunque il primo cliente d'Italia. Ma i rapporti, in maniera più consistente negli ultimi due anni, [illegible] rilevato anche dal centro studi della Bnl, si sono raffreddati. A lungo l'Italia è stato il terzo partner commerciale [illegible] tedeschi. Oggi [illegible] al quinto posto. Nel 1998 la quota di mercato era del 7,6%, nel [illegible] è al 6,4%. Lo scorso anno, fonte Altagamma, l'export di cuoio e calzature è crollato del 22%, il tessile del 17%, l'abbigliamento del 9,3%, il metallo e i prodotti in metallo del 17%, i mobili addirittura del 18%.

COSA FARE. Adolfo Urso, viceministro per le Attività produttive [illegible] delega al Commercio Estero, la scorsa settimana è volato a Berlino per preparare un piano di collaborazione tra i due governi in settori specifici. Saranno anche potenziati i fondi per la promozione del made in Italy. Le associazio[illegible] fieristiche hanno fissato un calendario di incontri per aumentare gli investimenti reciproci. I sistemi delle camere di commercio si sono accordati per semplificare l'accesso nei rispettivi paesi delle piccole e medie imprese. Il presidente di Altagamma, Leonardo Ferragamo, martedì scorso [illegible] Monaco di Baviera ha ha tracciato le linee strategiche: «Proprio quando la concorrenza si fa più intensa e la congiuntura economica peggiora le imprese devono aumentare l'efficienza, ma soprattutto lavorare sul prodotto per dare nuovo impeto alle proprie qualità: qualità assoluta». Santo Versace, vice presidente e fondato[illegible] dell'associazione, [illegible] invita a concentrare l'attenzione e gli sforzi imprenditoriali sul cliente: «Ancora più che nel passato, dobbiamo combinare creatività (innovazione e stile) con emozione (fantasia, sogni e immaginazione collettiva) e management aziendale (ragione, funzioni, bisogni e analisi critica)».

CHI [illegible] TRADISCE MAI. Anche nell'anno nero la bandiera tricolore del «food and drink» ha continuato a sventolare. In un 2002, come detto, di scambi commerciali tentennanti tra crisi dei mercati finanziari e pressioni inflazionistiche [illegible] petrolio, il settore agroalimentare può vantare due veri fiori all'occhiello: nei primi nove mesi del 2002 è riuscito a incrementare le esportazioni in Germania del 3,8% e addirittura del 10% negli Stai Uniti, dove il fatturato estero ha segnato una discesa rispettivamente del 9,5% e del 2,7%, altro chiaro segno di [illegible]mi stagnanti. Dati confermati anche sul versante opposto delle importazioni: dalla Germania -3,4%. La bilancia commerciale del food and drink comunque ha portato [illegible] casa un saldo positivo per 498,6 milioni di euro [illegible] fronte [illegible]ei 380,3 nello stesso periodo dell'anno precedente. Le voci più importanti, vino [illegible] prodotti ortofrutticoli, hanno patito una leggera erosione. Il vino ha segnato un ritocco minimo dello 0,4%, legumi, ortaggi e frutta perdono il 3,3%. A far da traino invece il comparto «prodotti [illegible] forno e dolciari» (+9%), pasta (+6,8%) e «oli [illegible] grassi» (+4%). Da segnalare, nonostante i non elevatissimi volumi in termini quantitativi, la performance del caffè: +19,3%. In flessione invece il settore lattiero caseario (-5%) e quello delle carni preparate (-4,3%). Alla Federalimentare però sono ben [illegible]pevoli che in futuro il binomio «prezzo-qualità», potrebbe anche non bastare più. Gli utili negli ultimi anni [illegible] stanno riducendo. C'è da affrontare un'agguerrita battaglia per difendere la genuinità dei prodotti e la trasparenza nel rapporto con i consumatori. Le diatribe europee [illegible] cosa si deve intendere per cioccolato e pasta ne sono forse l'esempio più conosciuto. L'ingresso di nuovi 10 Stati nell'Unione europea allargherà [illegible] numero di clienti potenziali ma farà aumentare anche la concorrenza e soprattutto diluirà di molto i fondi comunitari a disposizione per il Sud Italia. La proprietà terriera media italiana resta ancora molto bassa soprattutto [illegible] confrontata con i nostri tradizionali competitori. Ci saranno da gestire nuove e dure trattative al Wto. E infine peserà, soprattutto nei confronti del mercato statunitense l'apprezzamento dell'euro. Fenomeno che nel 2002 non è stato ancora registrato [illegible] bilanci. La bandiera sventolerà ancora?

UNO STUDIO DELLA FONDAZIONE DEBENEDETTI RIVELA: IN ITALIA CHI SCEGLIE I CANALI UFFICIALI GUADAGNA DI PIU'

Ma conviene davvero farsi raccomandare?

Michele Pellizzari *

C[illegible] moltissimi lavoratori trovino lavoro grazie alle indicazioni di amici e conoscenti [illegible] cosa nota. In Italia, per esempio, circa il 30% degli occupati dipendenti ha ottenuto il proprio impiego attraverso contatti informali, ma molti altri paesi raggiungono percentuali simili o più elevate (Francia 34%, Germania 30%, Spagna 41%). Come sono retribuiti i lavori trovati con questo metodo di ricerca? Alla domanda è possibile rispondere utilizzando dati raccolti di recente da Eurostat. Da diversi anni, infatti, Eurostat intervista regolarmente un gruppo di famiglie in ogni paese dell'Unione alle quali viene sottoposto un identico questionario. I dati [illegible] raccolti consentono di confrontare i risultati tra paesi [illegible] una elevata garanzia di omogeneità delle domande e del campione statistico.

A tutti gli occupati intervistati viene chiesto di indicare il metodo con cui hanno ottenuto il loro attuale impiego. Tra le possibili risposte (annunci [illegible] media, agenzie [illegible] collocamento, invio di cv ecc..) compare anche «attraverso famigliari, amici e altri conoscenti». Il grafico riporta per ogni paese la differenza percentuale tra il salario che individui simili ricevono in impieghi ottenuti attraverso «amici [illegible] conoscenti» e in impieghi ottenuti [illegible] altri metodi di ricerca. L'Italia è uno dei paesi in cui tale differenza [illegible] negativa: una persona che ottiene [illegible] lavoro attraverso contatti informali guadagna in media il 2,8% in meno di una persona con identiche caratteristiche ma che ha trovato impiego con metodi formali. Va peggio però agli inglesi (-4%) o ai finlandesi (-8%) mentre in molti altri paesi l'effetto è positivo.

Molte possono essere le spiegazioni per queste differenze tra i paesi europei. Da un lato [illegible] certamente importanti [illegible] strategie di selezione delle imprese: in paesi in cui le imprese [illegible] molto selettive la «raccomandazione» è probabilmente utilizzata soprattutto da chi pensa di non essere in grado di superare la selezione. Presto o tardi le imprese si accorgono che chi si presenta con una raccomandazione [illegible] in media meno capace di chi [illegible] teme la selezione formale e quindi adeguano le loro offerte salariali di conseguenza. Un altro fattore importante riguarda certamente il numero di persone che utilizzano canali informali per la ricerca di un lavoro: [illegible] tutti hanno [illegible] disposizione ottime referenze queste perdono il loro valore informativo nei confronti dei datori di lavoro. In molti paesi rimane comunque vero che spesso sia per le imprese che per i lavoratori è utile ottenere informazioni aggiuntive sul tipo di lavoro e sul candidato attraverso canali informali (che costano meno rispetto a un processo formale di selezione/ricerca).

Quali suggerimenti per le politiche per [illegible] lavoro si possono trarre da queste stime? Spesso si argomenta che sviluppare efficienti servizi per l'impiego (agenzie di collocamento pubbliche [illegible] private) avrebbe pochi effetti nel nostro paese dove il lavoro si trova attraverso canali diversi, parenti, [illegible]ici e conoscenti. Questi risultati mostrano invece che servizi di collocamento più efficienti potrebbero migliorare la qualità del lavoro permettendo [illegible] lavoratore «giusto» di lavorare nel posto «giusto», spesso [illegible] un salario superiore.

* responsabile studi sul Welfare della Fondazione Rodolfo Debenedetti (www.frdb.org)

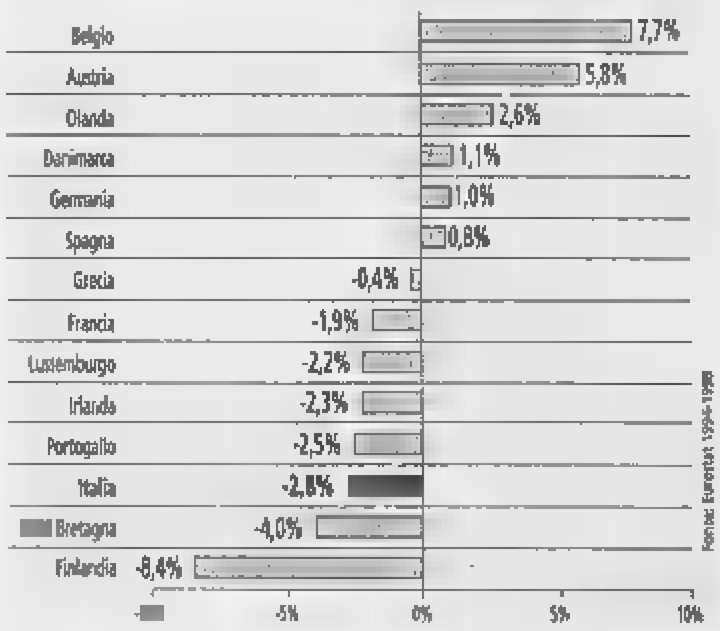
[illegible] I ORA SI UTILIZZANO COMPUTER E [illegible] DIGITALE

Fisco: addio [illegible] megaconcorsi [illegible] favoritismi

Niente adunate oceaniche in alberghi o addirittura in palazzetti dello Sport alla ricerca di un agognato «posto fisso» [illegible] niente più file estenuanti. E soprattutto, addio al rischio di selezioni pilotate, grazie a un computer anti-trucco per selezioni a prova di raccomandati. Per le assunzione degli impiegati fiscali arriva una vera e propria rivoluzione: l'Agenzia delle Entrate, che ha ereditato gli uffici e i compiti operativi dell'ex ministero delle Finanze, ha infatti avviato nuove modalità per selezioni, una novità assoluta per la pubblica amministrazione, con concorsi a prova di errore. L'utilizzo delle nuove procedure più vicine a quelle utilizzate dal settore privato - annuncia l'Agenzia sulla propria rivista telematica Fiscooggi.it - è [illegible] in queste settimane, per scegliere 40 ingegneri informatici. Il computer anti-errore, ma anche a garanzia della trasparenza, è il cuore del nuovo sistema.

I circa 700 candidati, che dal 13 gennaio stanno sostenendo il concorso, vengono convocati a gruppi di [illegible] giorni e orari prestabiliti e accolti senza attese in un ambiente confortevole da personale qualificato e tranquill[illegible]. Al posto del foglio precompilato con le domande, il candidato si trova [illegible] fronte il pc e il suo compito, in questa prima fase, ancora non esiste. Solo dopo la consegna della firma digitale, il candidato accede [illegible] sistema che elabora all'istante le 90 domande alle quali dovrà rispondere. I quesiti sono [illegible] prova di concorso truccato: il sistema le pesca in un serbatoio di oltre 2 mila quesiti appositamente predisposti per l'occasione. E, dunque, nessuno, [illegible] momento in cui la prova [illegible] inizio, conosce la composizione del compito. Le stesse 4 risposte alternative a ogni domanda [illegible] le quali scegliere per maggiore sicurezza vengono di volta in volta rimescolate [illegible] dunque proposte con un ordine sempre diverso. In pratica, anche conoscendo in anticipo le domande poste, nessuno potrebbe suggerire se la soluzione è corretta. Una volta conclusa la prova - tempo [illegible] disposizione 90 minuti - [illegible] candidato chiude il file [illegible] la sua firma digitale e ha così la certezza assoluta che il suo elaborato [illegible] potrà [illegible] manipolato. Pochi minuti dopo la fine della sua prova il candidato viene informato del risultato [illegible] prova e, in [illegible] di dubbi, ha diritto, in qualunque momento, [illegible] prendere [illegible] del compito per accertare la sua regolarità.

[illegible] SALARIO [illegible] IMPIEGHI OTTENUTI TRAMITE CONTATTI INFORMALI [illegible] METODI FORMALI



IERI OGGI E DOMANI

ECONOMIA USA. Il discorso sullo [illegible] dell'Unione delude Wall Street. Bush ha evitato gli argomenti più spinosi: la crescita economica, nell'ultimo trimestre dell'anno, è stata solo dello 0,7%, la disoccupazione è [illegible] da 8 anni, scricchiola [illegible] fiducia [illegible] consumatori. E gli sgravi fiscali, uniti [illegible] rallentamento [illegible] pil, minacciano di portare il deficit di bilancio [illegible] 200 miliardi di dollari.

MERCATI. L'avvicinarsi della guerra in Iraq pesa sui listini azionari. Per la prima volta da ottobre il Dow Jones è tornato sotto quota 8 mila punti. In flessione anche le Borse europee. Continua, al contrario, la corsa dell'oro.

[illegible] Al suo esordio, [illegible] nuovo paniere dell'Istat (34 prodotti aggiunti, cancellati 21) registra un lieve arretramento dell'indice dell'inflazione: dal 2,8 al 2,7%. Ma le polemiche sul carovita continuano.

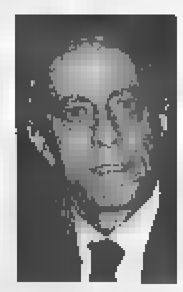
TASSI. Continua [illegible] frana dei rendimenti dei titoli obbligazionari. I Ctz sono scivolati [illegible] nuovi minimi (2,59%) e i titoli a breve trattano ormai sotto il livello dell'inflazione. E' il momento d'oro delle emissioni corporate: i colos[illegible] delle tlc ne approfittano per ridurre l'esposizione debitoria a condizioni più favorevoli.


Sergio Cragnotti

[illegible] Finale da brivido per l'ex impero Cragnotti. Il capitale sociale della società è, in pratica, andato in fumo mentre stenta a concretizzarsi il prestito ponte, vitale per il futuro del gruppo alimentare. Il prossimo appuntamento è per giovedì, quando è fissata l'assemblea per approvare [illegible] piano di risanamento. In picchiata anche i titoli della Lazio, a rischio di collasso finanziario.

[illegible] È allarme sul fronte dei prezzi dei carburanti che, spinti dalle fiammate del greggio sui mercati internazionali, proseguono [illegible] loro [illegible] al rialzo. Ed il rally rischia di portare i prezzi sempre più in alto sino [illegible] portare un litro di verde sopra quota 1,1 euro al litro. Dopo i rincari arrivati nel fine settimana da parte di Agip e Ip (con [illegible] verde a quota 1,095 euro) anche Erg ed Esso hanno ritoccato i listini.

[illegible]. Ritoccato al rialzo l'obiettivo del piano strategico: nel [illegible] l'Eni di Vittorio Mincato produrrà almeno 1,8 milioni di barili [illegible] giorno contro i precedenti 1,7 milioni. [illegible] è intanto conclusa con pieno successo l'Opa su Italgas: l'Eni ha raggiunto quota 94% del capitale.


Vittorio Mincato

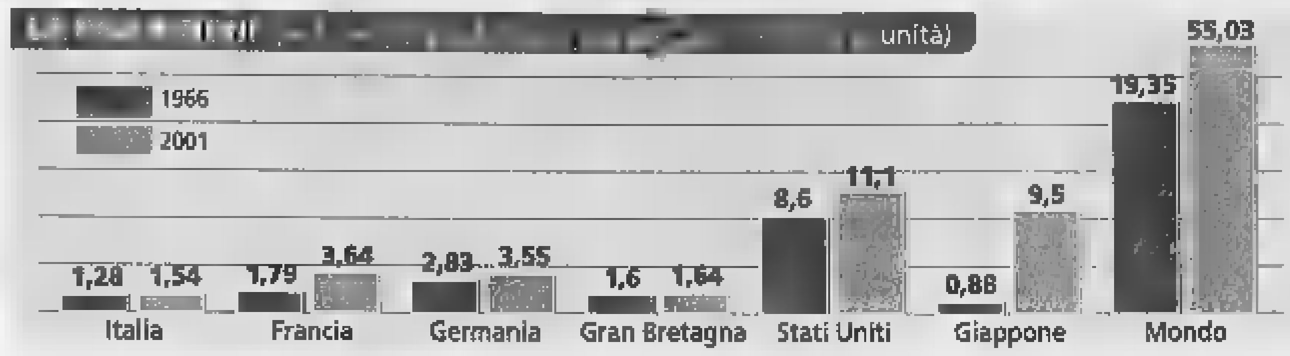
PLATINO. [illegible] metallo vola ai massimi da 17 anni. Non c'entra la corsa speculativa delle commodities. La causa è la decisione di Bush di accelerare la ricerca per l'auto all'idrogeno. Il metallo, infatti, è [illegible] componente essenziale per le celle a combustibile.

PENSIONI. Nuovo boom per [illegible] pensioni di di anzianità. A fine [illegible] i nuovi pensionati per anzianità sono stati oltre 197 mila, [illegible] una progressione del 20% rispetto al 164 mila di 12 mesi prima (allora altro record).

BANCHE. Cazenove, broker della Regina d'Inghilterra, è stata costretta a rinviare [illegible] richiesta di quotazione alla City londinese [illegible] causa della debolezza della domanda degli investitori per l'Ipo. L'operazione era prevista per aprile.

[illegible] Per l'esame dei conti di fine anno si riuniscono i consigli di amministrazione di Recordati, Merloni e Snia.

IL MERCATO DELLE QUATTRO RUOTE



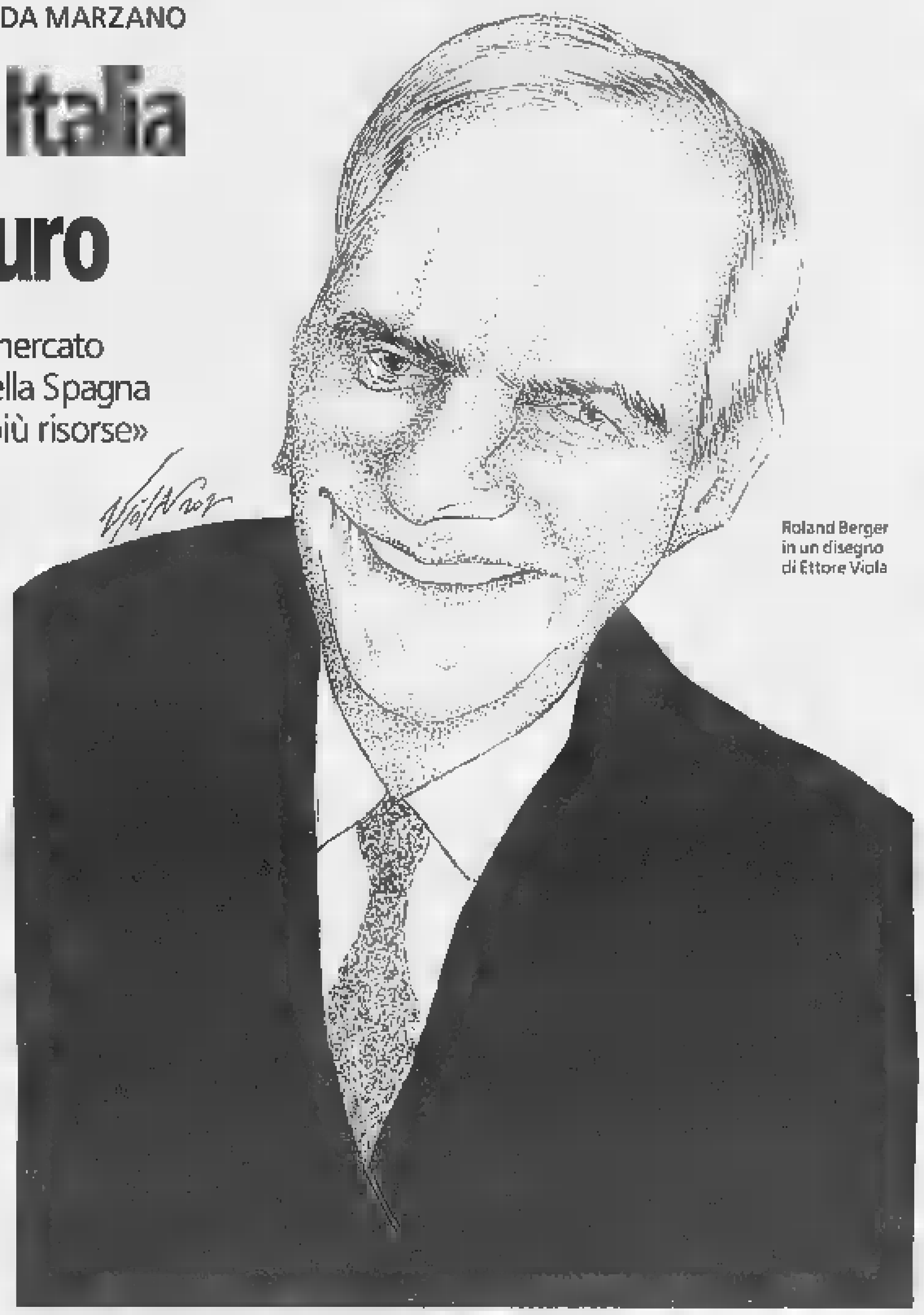
2002, LE VENDITE IN EUROPA

Gruppo	Vendite	Gruppo	Vendite	Gruppo	Vendite	Gruppo	Vendite
		Fiat	1.177.355	GM Group	1.433.953	Coreane	389.222
Ford Group	1.635.561	Giapponesi	1.646.730	MG Rover Group	143.745	BMW Group	618.394
Renault	1.543.228	VW Group	2.653.104	PSA Group	2.163.181	Daimler Chrysler	947.003

L'ANALISI DEL SUPERCONSULENTE CHIAMATO DA MARZANO

Berger: l'auto in Italia ha ancora un futuro

«Non dovete aver paura di aprire il vostro mercato a investitori stranieri, guardate i successi della Spagna Fiat può riprendersi, ma sono necessarie più risorse»


Roland Berger in un disegno di Ettore Viola

> Marchi forti, produttività, grande innovazione e decentramento delle produzioni sono i fattori vincenti Il futuro sarà dominato da 5-7 grandi costruttori globali e da 3-4 aziende di nicchia

> Il gruppo torinese dovrebbe insistere di più sul marketing, sul potenziamento della rete di distribuzione e sul lancio di nuovi modelli Giusto separare l'Auto dal resto delle attività

intervista

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

ROLAND Berger non è soltanto il fondatore e il presidente della maggiore società di consulenza in Europa per il top management - la Roland Berger Strategy Consultant - [illegible] anche uno degli uomini più consultati dal cancelliere Gerhard Schroeder e da altri autorevoli esponenti della politica tedesca. Un tecnico che sa di politica, e che quando parla di aziende mostra di conoscere il paese da cui provengono, la realtà sociale intorno a cui sono cresciute, le prospettive verso cui possono lanciarsi. Tra i suoi impegni più recenti c'è l'opera di consulenza sul piano di ristrutturazione per la Fiat per conto del ministero delle Attività produttive. In questa intervista Roland Berger entra nel vivo del dibattito sul futuro dell'auto.

L'industria automobilistica continua a essere un classico settore di crescita oppure no? Che cosa succede oggi nel mondo dell'auto?

«In un'ottica mondiale l'industria automobilistica è ancora un settore di crescita, per il semplice motivo che l'esigenza di mobilità continuerà a crescere. Va fatta però [illegible] distinzione di fondo fra i paesi in via di sviluppo [illegible] quelli industrializzati. In America del Nord, Europa e Giappo[illegible] [illegible] è raggiunto [illegible] alto grado di saturazione, [illegible] persona su due possiede una macchina (inclusi bambini [illegible] anziani) e la densità di traffico rappresenta un'ulteriore barriera per la crescita dell'auto. E' chiaro che in questi paesi la dom[illegible] dipende molto dall'andamento della congiuntura, dal fattore reddito, dal tasso di disoccupazione, ma anche dalla capa[illegible] d'innovazione dei costruttori d'auto, che devono essere capaci di sviluppare semp[illegible] nu[illegible] trend, come i "mini spider" o gli "sport utility vehicles". Nel [illegible] dei mercati in via di sviluppo - penso alla Cina, ma anche a Europa dell'Est, Sudamerica, Asia e Africa - la domanda di [illegible] in modo più che proporzionale con la crescita del pil. Certo, per accedere a questi mercati si deve disporre di una produzione locale e di una politica dei modelli tagliata sui singoli mercati. Alcune imprese co[illegible] la Volkswagen, i giapponesi e anche la Fiat in America Latina [illegible] Polonia hanno mostrato [illegible] sapersi conquistare una buona posizione di mercato. Se negli Usa e in Europa [illegible] congiuntura si riprenderà, credo che potremo attenderci sviluppi positivi».

Quali sono i fattori che costituiscono una strategia di successo in questo settore?

«Credo che la prima cosa sia sempre presentare dei prodotti innovativi, penso alla Mégane Scenic della Renault [illegible] al primo spider economico Mazda, o alla Fiat Barchetta: tutti prodotti in grado di creare una nuova domanda. La seconda cosa importante, soprattutto [illegible] Europa, è il cosiddetto branding cioè la politica dei marchi. In questo i tedeschi [illegible] molto bravi [illegible] marchi come Bmw, Mercedes, Porsche, ma ci sono anche Jaguar, Rolls Royce, Bentley e ovviamente la Ferrari, anche se questi ultimi non sono prodotti di massa. Terzo: i costi delle strutture e dei processi devono [illegible] ottimali. Toyota, da questo punto di vista, rimane un modello di riferimento, e i francesi negli ultimi anni hanno recuperato bene, portando la loro produttività al 15% in più di quella tedesca. Anche la Fiat in questo campo non va male. Il quarto fattore di successo è legato all'outsourcing verso i fornitori. Porsche [illegible] fa meglio di tutti: costruisce solo il 20% del prodotto e il resto lo divide tra tanti i fornitori».

Il futuro dell'industria automobile è nel prodotto di lusso?

«Due sono a mio avviso le strategie nel settore auto: o [illegible] producono volumi globali in tutti i segmenti - e questo significa proporre prodotti su livello globale o almeno europeo, come fanno ad esempio Toyota [illegible] DaimlerChrysler, [illegible] propone una gamma da Maybach a Mercedes fino a Smart - oppure si produce nella nicchia del segmento premium che punta tutto sull'innovazione del prodotti, [illegible] branding, image, servizio e orientamento al cliente assolutamente esclusivi. Esempi classici in questo senso sono Porsche e Bmw. Entrambe le strategie mi sembrano destinate al successo. Più difficoltà incontrano invece i puri produttori di volumi, perché si trovano nel segmento in cui si guadagna di meno. Questo è uno dei problemi della Fiat».

Fino a qualche tempo fa si diceva che il settore auto finirà tutto nelle mani di tre grandi. Cosa ne pensa?

«Non credo che il futuro possa essere liquidato con qualche immagine semplificativa. Credo che anche nei pros[illegible]mi anni esisteranno i produttori di nicchia - Porsche, Ferrari, Bmw - e non credo che ad aziende così faccia bene [illegible] assorbiti da società più grandi. Basti vedere l'esempio [illegible] Saab e General Motors - non [illegible] riusciti a fare nulla. [illegible] anche Jagu[illegible] Ford non [illegible] diventate quello che Ford si aspettava. Ma la concentrazione continuerà, [illegible] credo che avverrà sempre di più in forma di alleanze. Personalmente credo che sopravviveranno dai 5 ai 7 grandi costruttori e 3-4 produttori di nicchia».

Non tutte le imprese automobilistiche rispondono alle esigenze e alle regole [illegible] mercato globale, ma restano fondamentali per le loro economie nazionali. Che possibilità di sopravvivenza vede per questo genere di imprese?

«Una concentrazione strategica [illegible] un continente - l'Europa, ad esempio - può aiutare per un certo periodo. La strategia seguita da Psa potrebbe essere [illegible] ricetta, per un periodo transitorio, anche per Fiat. A lungo termine, però, credo che l'economia di scala sia troppo importante per lasciare sopravvivere un'impresa automobilistica esclusivamente su livello nazionale, e questo non significa che la creazione di valore sul mercato nazionale vada perduta. Prendiamo Chrysler: [illegible] un marchio americano, appartiene a DaimlerChrysler, ma tutta la [illegible] di valore avviene [illegible] America. Poniamo che Fiat un giorno dovesse essere acquisita da qualcuno, sia GM o qualcun altro: dipenderà dalle condizioni locali per l'ubicazione industriale, dunque dai costi, dalle condizioni fiscali, dal mercato occupazionale, dall'atteggiamento dei sindacati, dalle condizioni di diritto del lavoro, dal know how locale (specialmente nel settore desi[illegible] e di costruzione), se può essere attraente tenere la creazione di valore [illegible] Italia o addirittura spostarla dalla Germania in Italia. Mi sembrano esagerate le preoccupazioni [illegible] certi commentatori e del governo italiano, secondo cui [illegible] passaggio di proprietà della Fiat a [illegible] gruppo internazionale comporti [illegible]cessariamente la fine della creazione di valore automobilistico in Italia. Guardiamo per esempio alla Spagna: la Spagna è il quarto produttore di macchine più grande del mondo e non esiste [illegible] costruttore in Spagna che [illegible] di proprietà spagnola. Tuttavia Renault e Peugeot, Volkswagen, Ford e Opel producono in Spagna più macchine [illegible] quanto non vengano prodotte oggi [illegible] Italia. Perché? Perché le condizioni di produzione, i costi sono molto competitivi. Ci [illegible] potrebbe immaginare la stessa cosa per l'Italia. C[illegible] che se l'Italia aprisse il proprio mercato, sarebbero molti gli investitori stranieri che la preferirebbero, ad esempio, a un paese di [illegible] salari come la Germania. Non dimentichiamo, però, che l'Italia ha perso molto tempo, perché il mercato per tanto tempo è stato chiuso [illegible] in futuro saranno nuovi mercati come quelli dell'Europa dell'Est ad assorbire gran parte della creazione di valore europea, anche a sfavore della Germania e della Francia. Pensare in un'ottica nazionale non serve nulla in tempi di mercati globali».

Quali sono le reazioni che avete avuto dopo la presentazione del vostro piano di ristrutturazione?

«Credo che il governo italiano dovrebbe intrattenere [illegible] dialogo più intenso con noi. Sicuramente il [illegible] piano è stato letto e considerato con attenzione, ma abbiamo ancora tantissime idee su come si possa veramente rafforzare l'industria automobilistica e soprattutto l'indotto in Italia. Da parte della Fiat i [illegible] suggerimenti [illegible] stati [illegible] [illegible] grande interesse. Il piano industriale per la ristrutturazione presentato dal gruppo torinese, del resto, è molto professionale. I prossimi passi dovrebbero andare nella direzione [illegible] [illegible] miglioramento del marketing, dei [illegible] prodotti e della distribuzione. Sono p[illegible] questi, [illegible] la chiusura [illegible] fabbriche e la riduzione di costi e delle capacità di produzione, che però non [illegible] possono realizzare in pochi mesi e perciò sono necessari più investimenti di quelli previsti inizialmente. Per questo ritengo sensata la separazione di Fiat Auto dal resto del gruppo, perché le esigenze di capitale sono diverse da quelle di una holding, che amministra risorse nell'interesse degli investitori e degli azionisti. Per noi è importante che Fiat riesca a riprendersi e credo che le possibilità siano buone, sempre se all'impresa viene fornito capitale sufficiente. Il management con Boschetti alla guida appartiene, a mio avviso, alla miglior classe dirigente europea. Il vero problema è che l'Italia, a causa delle scelte politiche degli anni passati, ha un solo costruttore d'auto. Se infatti l'Alfa Romeo fosse andata a Ford anziché a Fiat, adesso l'Italia avrebbe almeno due imprese automobilistiche. Se si fosse portata avanti una politica come quella spagnola - ovvero maggiore apertura a investitori stranieri - oggi forse l'Italia sarebbe nella posizione della Spagna».

Il settore auto resta per gli investitori un riferimento classico. Lei quali reali possibilità di guadagno ci vede?

«Stiamo vivendo un periodo di bassa congiuntura nel settore auto: i mercati [illegible] sono crollati in tutto il mondo [illegible] [illegible] situazione non sembra destinata a cambiare velocemente. Inoltre esistono anche delle valutazioni troppo basse: l'azione di DaimlerChrysler ieri era a 27/28 per la minaccia di guerra [illegible] l'aumento di prezzi del petrolio. Ma credo che fra due anni le azioni automobilistiche torneranno a essere interessanti per l'investimento di capitale. Io oggi compro azioni di imprese automobilistiche, ma devono essere imprese strutturalmente sane».

Che importanza hanno le riforme del mercato occupazionale per il settore auto?

«In prima linea l'industria automobilistica ha bisogno [illegible] flessibilità. Volkswagen ha presentato alcuni esempi di flessibilità e anche Bmw. Quest'ultima impresa ha introdotto nei suoi stabilimenti 243 modelli di tempo lavorativo diversi e ha definito i processi e i modelli occupazionali [illegible] modo molto creativo. Volkswagen ha ormai definito tempi di lavoro a vita, annuali, settimanali, tempi flessibili di lavoro giornaliero con un rispettivo adeguamento dei salari. Se [illegible] riducono le spese del personale tramite flessibilizzazione e in più si ha un livello del costo del lavoro relativamente basso come in Italia, [illegible] può creare una localizzazione industriale vantaggiosa. Ripeto: l'Italia non deve aver paura [illegible] GM o di altri investitori stranieri. Ci si deve solo abituare al fatto che esiste la competi[illegible] internazionale».

Quanto è urgente l'innovazione ecologica [illegible] [illegible] margini di crescita offre?

«Sicuramente in [illegible] prospettiva di lungo termine sarà un tema importante. [illegible]i risulta difficile immaginare che la Cina un giorno avrà [illegible] densità d'automobili dell'America o dell'Europa con la stessa quantità d'emissione di gas. D'altra parte si deve constata[illegible] che la gente non [illegible] disposta, in nome dell'ecologia, [illegible] rinunciare [illegible] performance, [illegible], design e velocità di una vettura. [illegible] una prima fase, i costruttori dovrebbero rendere i propri prodotti indirettamente più ecologici, utilizzando cos[illegible] leggere o materiali riciclabili, sviluppando nuovi motori diesel, riducendo il consumo di carburanti. Forse fra trent'anni, nuovi concetti di motori giocheranno un ruolo decisivo, ma non dimentichiamo che gran parte delle innovazioni ecologiche nel settore [illegible] risultato di un intervento da parte del legislatore. Il settore auto purtroppo non è così lungimirante - come [illegible] lo è neanche l'industria petrolifera - da incentivare l'innovazione ecologica. Sono sempre state le leggi (dai limiti di velocità [illegible] motori catalitici) a costringere i costruttori a portare avanti l'innovazione tecnologica, a creare motori ibridi o carrozzerie leggere».

DOPO IL VOTO IN BASSA SASSONIA

Il Gruppo Volkswagen nell'orbita della Cdu

BERLINO. «Preferisco una Volkswagen con una partecipazione statale e un buon fatturato a una senza partecipazione statale [illegible] con i conti in rosso». Con queste parole, Sigmar Gabriel, fino [illegible] [illegible] alla guida [illegible] Land della Bassa Sassonia, [illegible] descritto lo stato delle trattative con la Commissione Europea, impegnata a rivedere la questione della golden share che ancora caratterizza la grande impresa automobilistica tedesca. Oggi la difficile trattativa Volkswagen, che in tutta la Bassa Sassonia dà lavoro [illegible] [illegible] mila persone, di cui 50 mila solo allo stabilimento centrale di Wolfsburg, passa [illegible] cristiano democratici [illegible] Christian Wulff, eletto nuovo leader della Bassa Sassonia e di conseguenza primo azionista di Volkswagen. Wulff ora si dovrà occupare inoltre [illegible] gestire una delicata fase [illegible] transizione per la casa [illegible] Wolfsburg, che negli ultimi anni ha perso circa 17 mila posti di lavoro e che per riprendersi [illegible] crisi aveva in programma una riconversione in «Villa dell'auto». [fra. sfo.]

LA SCELTA DI ALCUNI PAESI DELL'EST DI [illegible] SEGUIRE FRANCIA E GERMANIA AVRA' CONSEGUENZE PROFONDE ANCHE SULL'ECONOMIA

Nuova Europa: uno choc e vecchi problemi

Alexander Weber

GLI avvenimenti diplomatici della scorsa settimana sono stati sci[illegible] per un osservatore tedesco. L'isolamento politico in cui sono stati confinati Francia e Germania, rimasti quasi soli nel difendere una posizione pacifista, è risultato ancor più bruciante perché ad allearsi con Gran Bretagna, Italia [illegible] Spagna, sono stati [illegible] come Polonia [illegible] Ungheria (senza contare il presidente ceco Vaclav Havel). Per Berlino questi Paesi non [illegible] «il giardino di casa», ma certo erano fino a ieri considerati interlocutori per i quali [illegible] Germania avrebbe sempre rappresentato il partner naturale e privilegiato.

Non si tratta solo di rapporti commerciali, benché Berlino sia certamente il primo fornitore e compratore di merci e servizi. [illegible] tratta, ancor prima, di un ruolo di punto di riferimento che dalla caduta del Muro la diplomazia [illegible] [illegible] tedesca ha curato [illegible] attenzio[illegible]: i banchieri centrali dell'Est sono [illegible] istruiti dalla Bundesbank, le strutture di controllo dei mercati han preso lezioni a Berlino dall'Antitrust federale [illegible] perfino [illegible] sistema finanziario centrato sulle banche è stato in gran parte mutuato dall'esperienza tedesca e dalla presenza dominante di istituti tedeschi. E ora? Dopo il tradimento diplomatico, forse anche [illegible] [illegible]mia «il maestro tedesco» - definizione critica nella cultura europea - verrà tradito?

Se così fosse per l'Europa potrebbe davvero aprirsi una fase [illegible] incognite. L'allargamento [illegible] senza alcun dubbio una scelta rischiosa per l'integrazione europea. Tanto più si vuole integrare un'area politi[illegible] [illegible] economica, tanto più sarebbe necessario che essa fosse omogenea. L'allargamento mette [illegible] crisi questa ragionevole scelta. Fino a che la Germania - grazie [illegible] proprie, perdute, virtù economiche - rappresentava il magnete del modello socioeconomico europeo, questa incoerenza tra integrazione e allargamento era risolvibile. Ma, ripeto, ora?

Prima di tutto va detto che dopo [illegible] vertice di Copenaghen del 12-13 dicembre scorso, le procedure [illegible] pronte per l'ingresso dei Paesi dell'Est nel gennaio 2004. Bisognerà attendere ancora i referendum di ratifica in alcuni Paesi. I Paesi candidati da parte loro hanno fatto grandi progressi nell'assorbimento dell'acquis communautaire [illegible] stante lo scetticismo generale dell'opinione pubblica. [illegible] la mancanza maggiore nella preparazione all'allargamento risiede tuttora [illegible] Bruxelles dove devono ancora essere adeguate sia la politica regionale si[illegible] quella agricola. [illegible] qui cominciano i problemi, perché la base di accordo sulla politica agricola fa capo proprio a un accordo bilaterale franco-tedesco, il cosiddetto «Compromesso» siglato a Bruxelles nell'ottobre scorso [illegible] che dovrebbe disciplinare la spesa agricola fino al 2013. Questo accordo ha di fatto annullato gli attesi risparmi a cui teneva la Germania (creditore netto del bilan[illegible] Ue) in cambio del compimento di una missione nella quale Berlino finora ha riconosciuto propri interessi esistenziali. Sarà ancora disposta la Germania a sottoscrivere in futuro accordi onerosi, senza la contropartita politica di poter influenzare direttamente le scelte della futura, più grande, Unione europea?

D'altronde in alcuni casi la politica economica dei Paesi dell'Est [illegible] più dinamica e liberale di quella di Germania e Francia. Il loro modello economico [illegible] necessariamente più «aperto», il commercio e gli investimenti diretti esteri hanno un peso cruciale nelle loro economie. E' dubbio che in futuro, una volta acquisiti pari diritti di voto nell'Ue, essi vogliano ciecamente accodarsi a Berlino e Parigi e alle loro sclerotiche rigidità.

Apparentemente dunque, il [illegible]gretario alla Difesa di Washington, Donald Rumsfeld, che tanto scanda[illegible] in Europa ha suscitato dividendo il continente in una parte «vecchia», l'asse franco-tedesco, e in una «nuova», a Est della Germania, ha indubbiamente aperto [illegible] ferita viva che i tedeschi facevano finta di [illegible] vedere. Ma un ultimo paradosso potrebbe rovesciarsi sugli amanti delle analisi semplicistiche, degne di un militare che sappia distinguere solo tra amici [illegible] nemici: la struttura demografica dell'Europa dell'Est è identica a quella dell'Europa dell'Ovest, ci sono anche lì pochi giovani [illegible] molti anziani e quindi problemi di Welfare State che and[illegible] risolti di pari passo [illegible] quelli di Francia e Germania. Alla fin fine, saranno i problemi a [illegible] il continente? In fondo, a ben vedere, evidentemente anche la [illegible] Europa è altrettanto «vecchia», della vecchia Europa...

LA POSTA [illegible]

La cultura [illegible] trasparenza s'inizia con gli [illegible] «etici»

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

HO letto su La Stampa del 22 dicembre scorso una sua risposta a un lettore relativa ai fondi comuni di investimento nella quale si citavano i Gips (Global investment performance standards). Nell'articolo [illegible] faceva riferimento alle società che in Italia hanno già aderito agli standard Gips, riportando solo tre nominativi, cioè Pioneer, Ras [illegible] Fineco (in realtà era stata Bipop ad applicare l'analisi alle proprie Gpf). Come dirigente della Ernst&Young, devo farle presente che la mia società ha assistito sei società di gestione italiane nel processo di adesione agli standard Gips, verificando la conformità agli standard stessi delle relative presentazioni: Bnl Gestioni Sgr, Ing Italia investment management Sgr, Aletti Gestielle Sgr, Bpl Fondicri Sgr, Bsi Italia e Ducato Gestioni Sgr (dal 2002 fusa in Monte Paschi asset management). A quanto mi risulta, inoltre, in Italia ha ottenuto la compliance Gips anche Credit Suisse asset management. Le [illegible] questa mia precisazione perché sulle tematiche Gips l'informativa esistente è ancora piuttosto lacunosa, ragione per la quale l'«Italian investment performance committee», del quale faccio parte, ha avviato un'indagine tra i gestori italiani per censire il posizionamento del mercato nell'adesione agli standard Gips; come correttamente riportato nel suo articolo, infatti, chi aderisce agli standard attua un [illegible] molto significativo nell'adesione alla cultura della trasparenza nei confronti degli investitori, che è l'obiettivo finale dei Gips.

Emilio Maffi
(Ernst & Young business risk services)

Aggiorniamo volentieri l'elenco delle società che hanno avviato l'adeguamento agli standard «etici» internazionali sulle performance. E continueremo [illegible] seguire gli sviluppi di un tema importante per il miglioramento del servizio di gestione per risparmiatori e iscritti ai fondi pensione. Ricordo ai lettori meno esperti che i Gips-Global investment performance standards [illegible] standard etici internazionalmente accettati che si dà l'industria della gestione per garantire misurazioni corrette, in quanto effettuate con la stessa metodologia in tutti i mercati.

[illegible] polizza da tenere

HO stipulato una polizza risparmio Noricum vita [illegible] fine '98 per la durata di 15 anni, con versamenti annuale di lire 2.500.000, cui [illegible]sponde una quota di capitale iniziale d'importo pari a lire 2.292.682. L'aliquota di retrocessione è pari all'85% [illegible] i rendimenti corrisposti relativi ai primi [illegible] anni sono stati rispettivamente 4,72, 4,27, 4,42%. [illegible] 31/12/2002 ho effettuato [illegible] versamento del 5° anno (durata minima per il recupero fiscale), volevo sapere se mi conviene continuare la polizza fino [illegible] scadenza oppure chiedere la restituzione del capitale (con quale interesse annuo maturato?).

Marco Estienne (e-mail)

La polizza indicata è, in estrema sintesi, un piano di versamenti periodici molto flessibile (prevede la possibilità [illegible] riscatto dopo il primo anno [illegible] alcuna penalità) che ha il fine di erogare, [illegible] scadenza, un capitale o una rendita vitalizia. I premi corrisposti su contratti sottoscritti entro il 31/12/00 beneficiano anche del risparmio fiscale. L'aliquota di retrocessione iniziale dell'85% sale, dal sesto anno, all' 87,5% [illegible] dal decimo al 90%, con [illegible] minimo garantito del 3% annu[illegible]. Il caricamento applicato (cioè il totale dei costi) [illegible] premi versati è del 6%. La polizza appare quindi, rispetto agli standard di mercato, abbastanza interessante soprattutto se l'obiettivo del lettore è quello di accumulare [illegible] tempo il risparmio [illegible] un rendimento variabile (ma con un minimo garantito e, soprattutto, consolidato nel tempo) e beneficiare del «risparmio fiscale» nella forma [illegible] detrazione (che, [illegible] una polizza nuova [illegible] sarebbe possibile) che migliora il rendimento effettivo. Sconsigliamo il riscatto; eventualmente si potrebbe valutare l'opportunità, [illegible] il lettore non intende più versare, di mettere la polizza in riduzione, sospendendo cioè il pagamento dei premi.

[illegible] spese per il muro di contenimento

IL mio vicino nel '97 ha aperto uno scavo di notevole profondità nel suo terreno, creando un dislivello di 3-5 metri con il mio fondo [illegible] senza erigere un muro di contenimento. Temo i danni che potrebbero accadere al mio fabbricato per smottamenti del terreno. Come difendermi?

Ottavio Pession (e-mail)

Gli articoli [illegible] e [illegible] del codice civile affermano il diritto di ciascun proprietario [illegible] erigere un [illegible] [illegible] cinta che separi le proprietà (il secondo pone a carico del proprietario [illegible] fondo posto al dislivello superiore [illegible] spese di costruzione e conservazione del muro dalle fondamenta all'altezza del proprio suolo), restando a carico [illegible] entrambi i proprietari le spese per l'ulteriore altezza del muro (parapetto). L'articolo 887 afferma anche che [illegible] muro deve essere costruito per metà sul terreno del fondo superiore [illegible] per l'altra metà sul terreno del fondo superiore. Infine l'articolo 888 afferma che il vicino può esimersi dal contribuire alle spese [illegible] costruzione del muro cedendo, sen[illegible] compenso, la metà del terreno [illegible] cui è costruito il muro. Tuttavia [illegible] norma è applicabile [illegible] se il dislivello [illegible] [illegible] caratteristica naturale: altrimenti [illegible] spesa grava integralmente sul confinante che ha creato un dislivello artificiale (Cassazione, 12/10/2001, n.12.431, 25/7/92 n.8992...).

[illegible] scarichi [illegible] termo singolo

HO scoperto che i fumi della mia caldaia invece che sfociare nel camino sul tetto fuoriescono da un foro sulla facciata dell'alloggio del piano di sopra, che dista circa due metri da [illegible] finestra del palazzo confinante (e non 2,5 metri come previsto da norme tecniche). Devo cambiare la vecchia caldaia con una nuova, ecologica a bassa emissione fumi, e metterla a nor[illegible]. La mia canna fumaria è stata «segata» più di vent'anni fa all'altezza del piano superiore. Attualmente non è neppure utilizzata [illegible] proprietario [illegible] sopra, che ha arredato la cucina [illegible] scarichi interni ai muri. Posso ripristinare la vecchia canna? [illegible] come posso fare?

F.F. - Bordighera (IM)

Va premesso che l'utilizzo di scarichi esterni in parete (invece che oltre il colmo del tetto) è tollera[illegible] per gli impianti termici solo se l'impianto scaricava già [illegible] parete e non è ristrutturato integralmente, [illegible] viene sostituita solo la caldaietta individuale. Nelle ristrutturazioni integrali è permesso solo se l'impianto [illegible] dispone[illegible] già [illegible] [illegible] fumarie e comignoli «adattabili». E' corretto affe[illegible] che i terminali di tiraggio delle le caldaiette, qualora abbiano una potenza oscillante tra 16 e 35 kw, debbano distare perlo[illegible] 2,5 metri dalla finestra [illegible] un edificio antistante (bastano 1,9 metri per potenze da 7 a 16 kw). Pertanto, se l'apparecchio caldaia non può essere a norma, la riapertura della vecchia [illegible] fumaria diverrebbe una necessità, a meno di ridurre [illegible] potenza calorica della caldaia, per esempio adattando in qualche stanza dei radiatori a gas.

Acqua, [illegible] per non pagarla

NEL mio stabile le spese dell'acqua [illegible] ripartite in base al numero [illegible] residenti in ogni appartamento. Un'inquilina in locazione aggira costantemente questa regola, con varie scuse: [illegible] figlio che deve partire militare (e non parte), l'altro figlio che ospita in casa una ragazza, [illegible] cui presenza non viene denunciata all'amministratore e [illegible] via. Sono l'unico a preoccuparmi della cosa: neanche l'amministratore o la locatrice dell'immobile si danno da fare.

Luciano Costabello
Pinerolo (TO)

Deve essere l'amministratore di condominio a chiedere le quote-acqua in più [illegible] locatrice, la quale a sua volta potrà farle pagare all'inquilina. Se l'amministratore non si dà da fare, lei può proporre l'argomento in assemblea, chiedendo che lo si costringa o non gli si rinnovi l'incarico. Se non riuscirà nel [illegible] intento, si rassegni: non ci sembra il caso di rivolgersi al giudice di pace per cifre del genere, tenendo conto del fatto che provare le sue affermazioni può essere complicato.

Strada privata [illegible] manto [illegible] rifare

UNA strada privata [illegible] diversi condomini e vari box. Occorre rifarne il manto e gli amministratori condominiali [illegible] vari stabili, dopo alcune perplessità, vorrebbero far pagare ai condomini il 40% e a chi ha anche il box il 60%, totale 100%. Discussioni a non finire: c'è chi dice: «Se vado a piedi pago il 40%, se vado in auto il 60% [illegible] non il 40% di chi va a piedi». Qual [illegible] la suddivisione di legge?

V. Martinetti - Corio (TO)

La domanda è difficile [illegible] interpretare. Sembra di capire che il problema non riguarda la suddivisione delle spese tra i vari condomini (a cui dovrebbero pensare, se esistono, il regolamento della comunione della strada o quello del consorzio tra condomini, se la strada è asservita [illegible] pubblico passaggio), bensì la suddivisione all'interno del singolo condominio dove abita il lettore. Se è così, vale quanto dichiarato nel regolamento condominiale contrattuale, o, in mancanza, la suddivisione è in base ai millesimi [illegible] proprietà degli appartamenti e dei box.

Hanno collaborato:
GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO, presidente Confappi

PENSIONI & PREVIDENZA — A CURA DI MAURO [illegible]

Contributi volontari, una scelta difficile e molto onerosa

Nata nell'ottobre 1957 ho lavorato dal maggio '73 al novembre 2000. Sono autorizzata ai versamenti volontari da novembre 2001. Vorrei sapere se mi conviene versarli in attesa di un eventuale lavoro (considerata la cifra molto alta a mio carico, pari a oltre 10 mila euro per un anno) [illegible] fino a quando dovrei lavorare e quanti an[illegible] mi mancano ancora per la pensione.

G.C. - Torino

Se lei non raggiungerà [illegible] minimo i 35 anni di contributi potrà avere la pensione di vecchiaia solo a 60 anni, cioè da novembre 2017. Se invece continua a pagare i contributi (volontari oppure obbligatori, perché avrà ripreso - e io glielo auguro - il lavoro) mancano 6 anni di mezzo circa per raggiungere quota [illegible]. [illegible] [illegible] quell'epoca lei [illegible] solo 51 anni e quindi dovrebbe arrivare [illegible] [illegible] anni di contributi per poter avere la pensione di anzianità prima di raggiungere i 57 anni di età: la strada è in salita. Per andare in pensione circa 4 anni prima dei 60 anni, lei dovrebbe versare una grossa quantità di denaro. E' una scelta difficile che potrà prendere solo lei badando al proprio portafoglio.

Insegnante di ed[illegible] fi[illegible]

Sono insegnante di educazio[illegible] fisica, nata il 15 dicembre 1948. In [illegible] ininterrotto da ottobre '70, ho riscattato i 3 anni di Isef, ad agosto [illegible] maturo 36 anni di contributi e a dicembre compio 55 anni. A quando la pensione?

Enrica Deconti
Casale Monferrato (AL)

Dal 1° settembre [illegible]. Lei raggiunge in simultanea, entro il 2005, i requisiti dei 57 anni di età e dei 38 anni di contributi.

Anzianità maturata [illegible] Regione

Maturando i 35 anni a febbraio 2003 e compiendo 57 anni di età [illegible] successivo 26 luglio, quale sarà la finestra di uscita per la pensione di anzianità? Sono dipendente della regione Campania.

Pio Costagliela
San Nicola la strada (CE)

Quella [illegible] gennaio 2004.

Rappresentante commerciale

Ho 59 anni compiuti il 19 ottobre 2002 e circa 23 anni di contribuzione, di cui tre [illegible] apprendista [illegible] [illegible] come rappresentante autonoma. Posso chiedere la pensione nel corso di quest'anno?

Rita Del Vecchio
Venaria (TO)

Certamente: la avrà dal 1° novembre 2003.

Il supplemento arriverà a 60 anni

Già dipendente dello Stato, in pensione da dicembre 1982 per le leggi agevolatrici di allora, da ottobre '88 partecipo a una società versando i contributi Inps nel settore commercianti. Prossima a cessare anche tale attività per motivi [illegible] salute, vorrei sapere [illegible] nei confronti di Inps ho maturato qualche diritto previdenziale ed eventualmente quale.

D.L. - Verbania

Lei ha 58 anni ed [illegible] in pensione da quando [illegible] aveva 38. Quando raggiungerà i 60 anni chiederà all'Inps la pensione supplementare, calcolata sui circa 16 anni di contributi che avrà versato alla gestione commercianti. Se smette di lavorare presto, ugualmente [illegible] 60 anni potrà avere la pensione supplementare, che ovviamente sarà calcolata su un numero inferiore [illegible] anni contributivi.

[illegible] AUMENTATE DI PIÙ NEL 2002	
1 Ortaggi e legumi freschi	14,2%
2 Giornali	12,9%
3 Crostacei, molluschi freschi	11,3%
4 Stabilimenti balneari	9,9%
5 Parchi di divertimento	9,2%
[illegible] Altri servizi alloggio	9,1%
7 Assicurazioni sui mezzi di trasporto	8,9%
8 Servizi bancari	8,6%
9 Istruzione secondaria	8,3%
[illegible] Frutta fresca	7,2%
11 Altri servizi: lotterie e scommesse	6,6%
12 Consumazioni al bar: Pasticceria, gastronomia	5,6%
13 Alberghi	5,4%
14 Consumazioni al bar: Gelati	5,4%
[illegible] Oreficeria	5,4%
16 Raccolta rifiuti e servizi sanitari	5,3%
17 Riparazione calzature	5,2%
18 Servizi medici	5,2%
19 Olio [illegible] semi	5,1%
20 Manutenzioni	5,0%
21 Spese per il culto	5,0%
22 Consumazioni al bar: Caffè, bevande	5,0%
23 Trasporti urbani multimodali	4,9%
24 Taxi	4,9%
[illegible] Calzature donna	4,8%
[illegible] Ristoranti, pizzerie (pubblici esercizi)	4,8%
27 Altri articoli sanitari	4,5%
28 Benzine	4,5%
29 Calzature uomo	4,4%
[illegible] Dentisti	4,4%

Elaborazione su dati Istat

La finestra [illegible] dirigente

Maturando i 36 anni di versamenti al 10 novembre 2003 e avendo compiuto i 57 anni il 2 aprile 2001 qual è la mia prima finestra per uscir[illegible] dal lavoro (pensione Inpdai)?

A. Moscatelli - Torino

[illegible] aprile 2004. La pensione non sarà Inpdai ma sarà Inps, dato che l'istituto assicuratore dei dirigenti di aziende industriali [illegible] «deceduto» il 31 dicembre 2002.

L'appuntamento è rinviato al 2009

Ho 50 anni, ho lavorato in una società di pubblica assistenza, in ditte private e nella Pubblica amministrazione, secondo il prospetto che vi invio in allegato. Vorrei sapere quando posso andare in pensione.

L.G. - Torino

Ho fatto i calcoli e mi sembra che lei abbia, alla fine dello [illegible] anno, 36 anni e mezzo di contributi. Con il mese di giugno 2004 raggiungerà il traguardo dei 35 anni, ma non potrà andare in pensione perché ancora troppo giovane. Dovrà perciò raggiungere [illegible] traguardo successivo, quello dei 40 anni di versamenti contributivi. In quel momento avrà anche i 57 anni d'età.

Operaio metalmeccanico

Nel febbraio 2006 maturerò 1823 settimane di contributi (compresi 15 mesi di leva) come metalmeccanico, nato [illegible] 24/7/50. Quando potrò andare [illegible] pensione? Con quale finestra?

F.A. - Torino

Deve attendere luglio 2007 per festeggiare il 57° anno di età. La pensione partirà [illegible] la finestra di gennaio 2008.

[illegible]i anni da carabiniere

Lavoratore dipendente da 25 anni in una fonderia di prima fusione. Da marzo '77 a marzo '87 sono stato arruolato nei carabinieri effettivi, ho sempre pagato i contributi all'Inps e non vorrei perdere questi contributi. Essendo nato il 1° luglio '48 posso andare in pensione unificando i contributi di carabiniere [illegible] quelli di adesso?

Peppino Lombardozzi
Moncalieri (TO)

Se il periodo della Benemerita non ha dato luogo [illegible] liquidazione [illegible] un'indennità [illegible]a tantum, i contributi da carabiniere possono [illegible] portati gratuitamente nell'Inps dietro domanda. Per la pensione, in questo secondo caso, dovrà attendere di raggiungere i 38 [illegible] [illegible] contributi, oppure i 57 anni di età. [illegible] due casi si dovrà attendere il 2005.

I NOMI [illegible] GLI AFFARI

Il Tesoro di fronte alle accuse della Ue per le golden shares



Valeria Sacchi

Le dimissioni dalla vicepresidenza di Aol Time Warner di **Ted Turner**, inventore della Cnn e maggiore azionista del mega gruppo Usa dei media di cui possiede il 3,8%, possono [illegible] di qualche consolazione per i milioni di cittadini americani (e non) che nella lunga crisi delle Borse hanno visto i loro risparmi ridotti [illegible] cenere. Il crollo del titolo (quasi l'80% dal gennaio 2001) e la voragine [illegible] perdite (100 miliardi di dollari [illegible] dodici mesi) si sono mangiati un parte consistente del suo immenso patrimonio (è tra i 400 uomini più ricchi d'America). Anche se, prima di andarsene, qualche soddisfazione se l'[illegible] presa, come quella [illegible] far fuori colui che a suo tempo l'aveva progressivamente emarginato [illegible] poteri esecutivi: **Steve Case**, creatore di Aol.

L'ex marito di **Jane Fonda** se ne andrà comunque non prima di maggio, [illegible] chissà che da qui [illegible] allora altre cose n[illegible] possano succedere. Anche se lui ha già dichiarato di aver pronto un nuovo hobby: la filantropia. **Ted**, a sua volta, può consolarsi vedendo che, come lui, molti altri «ricchi piangono». Ad esempio **Ma[illegible] [illegible]allenberg**, signore della Svezia. Investor, la finanziaria di famiglia, ha visto l'utile consolidato 2001 scende[illegible] da 8,6 a meno di 2 miliardi [illegible] corone, ha dovuto dare una sforbiciata ai dividendi [illegible] ha deciso di cambiare il portafoglio: abbandone[illegible]à progressivamente la [illegible] presenza in Volvo e in Zeneca per rafforzarsi in Abb. Come Turner, anche Marcus ha avuto una soddisfazione: quella di essersi liberato in Abb della sgradita presenza del finanziere svizzero **Martin Ebner** che, dopo [illegible] ceduto le armi in Abb, ha messo ora in vendita la banca del suo gruppo: Bz Bank.

La crisi non ha avuto solo ragione degli uomini ma anche dei nomi. Apripista la multinazionale Philip Morris, che pochi giorni [illegible] [illegible] ha deciso di abbandonare il marchio storico per assumere la denominazione Altria Group. E questo affinché le sue unità operative che nulla hanno a che fare con il tabacco, come Kraft Macaroni & Cheese o Maxwell House Coffee, non abbiano a soffrire per essere associate al veleno del secolo. E sulla possibilità di cambiare sigla sta meditando il nuovo grande capo di Aol Time Warner **Richard Parsons**. Dopo che l'attuale *débâcle* di Aol (una perdita come gli Usa non avevano mai visto) ha rimesso [illegible] discussione, tra le altre cose, l'intesa che nel 2000 aveva sancito la fusione tra Aol, primo portale Usa per l'accesso a Internet, e [illegible] colosso multimediale Time Warner guidato da **Gerald Levin** nel quale Turner, 4 anni prima, [illegible] apportato la sua Cnn.

Come era [illegible] aspettarsi, le famiglie **Hofmann** [illegible] **Oeri** che controllano il gruppo farmaceutico svizzero Roche hanno rispedito al mittente l'invito del presidente di Novartis **Daniel Vasella** a esaminare le possibilità di un'eventuale fusione. L'amministratore delegato di Roche, **Franz Humer**, ha dichiarato che una «grande fusione distruggerebbe il valore intrinseco di Roche», mentre il portavoce del sindacato Roche, **Fritz Gerber**, ha aggiunto che «le grandi fusioni non hanno [illegible] corrisposto alle aspettative». In attesa di convincerli a un'operazione che contenderebbe il secondo posto al mondo a Glaxo SmithKline, Vasella ha tuttavia accresciuto, dal 21,3 al 32,7%, i diritti di voto di Novartis nel capitale Roche. C'è quindi da scommettere che la sua pressione su Roche non si arresterà.

A Bruxelles molte cose si stanno muovendo. Sotto la regia del commissario al Mercato interno **Frits Bolkestein** un primo compromesso è stato raggiunto fra i ministri delle Finan[illegible] dei 12 paesi membri sulla tassazione dei cittadini Ue [illegible] residenti, che prevede scambi automatici di informazioni [illegible] fissa una scaletta la quale, per tappe successive dal gennaio 2004 [illegible] 2010, aumenterà progressivamente il valore delle ritenute alla fonte. L'intesa è tuttavia soggetto allo scoglio dell'approvazione [illegible] parte della Svizzera che, per bocca del [illegible] ministro delle Finanze, **Kaspar Villiger**, ha già fatto sapere che non rinuncerà mai al segreto bancario. Intanto, sempre a Bruxelles, i due «saggi» nominati dal Parlamento, l'italiano **Marco Lamandini** e la tedesca **Barbara Duner Lieb**, hanno completato il loro rapporto sulla proposta [illegible] Opa comunitaria messa a punto dall'équipe di Bolkestein. Suggerendo alcune modifiche necessarie a rendere le società soggette a Opa veramente «contendibili».

Secondo i due [illegible]i, vanno abolite tutte le protezioni, [illegible] esempio quelle previste per azio[illegible] speciali come i titoli con diritti di voto particolari e le *golden shares*. Sulle *golden shares*, proprio in questi giorni [illegible] partito all'attacco Bolkestein, che dopodomani formalizzerà procedure di infrazione nei confronti di Italia, Olanda e Danimarca. Per l'Italia, dove l'infrazione riguarda Telecom, Eni e Enel, Bruxelles giudica la legislazione italiana non compatibile [illegible] la normativa comunitaria. La questione, sulla quale il ministro delle Attività Produttive **Antonio Marzano** ha scelto la linea della cautela, verrà probabilmente esaminata dal Comitato per le privatizzazioni del Tesoro nella riunione di oggi che, tra l'altro, dovrebb[illegible]re la [illegible] del pacchetto residuo pari al 3,46% della Tele[illegible] di **Marco Tronchetti Provera**, cessione che eliminerà, per il gruppo delle telecomunicazioni, il problema.

In tema di liberalizzazioni bisogna riconoscere che la Gran Bretagna è imbattibile. A Londra, pochi giorni or sono, l'Office for Fair Trading ha deciso che i farmaci possano [illegible] venduti dappertutto, a patto che il punto vendita sia abilitato e impieghi personale specializzato. Il governo guidato da **Tony [illegible]air** ha ora tre mesi di tempo per fare sua la raccomandazione dell'Antitrust inglese e cambiare una legge che finora ha protetto le 12.250 farmacie dell'isola. La questione non sarà indolore poiché vede contrapporti gli interessi di due lobby potenti. Da una parte le catene [illegible] farmacie [illegible]me Boots, Alliance Unichel (guidata dall'italiano **Stefano Pessina**) [illegible] Moss, che oltre [illegible] medicinali fanno affari d'oro con i prodotti da banco, dall'altra le catene della grande distribuzione come Asda e Tesco, [illegible] di abbinare ai [illegible] della vendita di cosmetici, quelli dei medicinali.

COSI' I MIGLIORI

17 SPECIALE EUROFONDI

LA CLASSIFICA DEI [illegible] PER I [illegible] POSTI [illegible]
Tra parentesi [illegible] vittorie fuori casa

39 VITTORIE GERMANIA [37]
25 VITTORIE FRANCIA [19]
18 VITTORIE G. BRETAGNA [10]
14 VITTORIE SPAGNA [12]
12 VITTORIE BELGIO [9]
2 VITTORIE OLANDA [1]
1 VITTORIA IRLANDA [1]
1 VITTORIA SVIZZERA [0]

CLASSIFICA ITALIANI

8	43	49	218
PRIMI	TRA 2 E 5	TRA 6 E 10	TRA 11 E 50

1002	684	318
TOTALE FONDI IT.	OLTRE I PRIMI 50	NEI PRIMI 50

FONDI FONDS FONDOS FUNDS FUNDO

ESCLUSIVA [illegible] PAESI

L'idea della classifica europea è stata promossa da **El [illegible]** (Spagna), **La Stampa** (Italia), **Le Monde** (Francia), **Süddeutsche Zeitung** (Germania), **Tageblatt** (Lussemburgo): [illegible] esclusiva nei rispettivi paesi queste testate pubblicano simultaneamente la stessa analisi sviluppata [illegible] Apt, società di ricerche finanziarie americana.

EL PAIS — MADRID
Le Monde — PARIGI
LA STAMPA — TORINO
Süddeutsche Zeitung
tageblatt/Le Jeudi — LUSSEMBURGO

17° RAPPORTO TRIMESTRALE EUROFONDI CURATO DA APT PER IL CONSORZIO DI QUOTIDIANI EUROPEI. GERMANIA IN TESTA

Più prudenti i money manager italiani I portafogli virano sui titoli «di valore»

La scommessa sui tempi della ripresa dei mercati è ancora troppo incerta per stimolare investimenti aggressivi anche se nel Vecchio Continente Piazza Affari resta uno dei listini con la maggiore esposizione in titoli di crescita

Glauco Maggi

Ritorno alla prudenza dei gestori di fondi [illegible] titoli italiani, che mediamente sono tornati meno aggressivi nel quarto trimestre del 2002, quello preso in esame dal 17° Rapporto trimestrale Eurofond curato da Apt (www.aptltd.com) per il consorzio di quotidiani europei. Dopo aver toccato il 70% nel rapporto tra azioni di crescita (growth) e azioni di valore (value) nella rilevazione precedente, ora sono scesi al 66%. La scommessa sui tempi della ripre[illegible] italiana è insomma ancora tanto incerta da non favorire i titoli più aggressivi e più pronti nel beneficiare di un clima espansivo spinto, [illegible] va detto che nel Vecchio Continente Piazza Affari è comunque tra quelle dove l'esposizione sulle azioni di crescita è maggiore: in media il rapporto è al 57%, solo Spagna e Paesi Scandinavi ci superano, con il 67% e l'82%, mentre [illegible] maggiori economie sono ben dietro. In Germania [illegible] il 53%, in Francia con il 60%, in Gran Bretagna con il 40%.

Un caso [illegible] parte sono le azioni svizzere e belghe: il listino è predominato da azioni value (banche, alimentari, chimici) e il rapporto nei due paesi è rispettivamente del 9% [illegible] dell'8%. Significativo [illegible] potenziale di crescita che i gestori vedono nelle economie e nelle Borse dei paesi emergenti: nell'Europa dell'est il rapporto è del 75%, nell'area del Pacifico dell'81%, nell'Estremo Oriente del 92% e in America Latina dell'82%.

Distinguere tra azioni growth e azioni value è utile perché è alla base di ogni politica di diversificazione, ma anche perché consente ai gestori di tradurre in scelte le loro previsioni di sviluppo dei trend economici: nei momenti di maggiore vivacità individuare società caratterizzate da forti crescite potenziali [illegible] profitti equivale ad avere un portafoglio che trae maggiori ritorni. Al contrario, se si pensa a uno stallo nell'espansione, è più redditizio rivolgersi a imprese che assicurano profitti stabili e distribuiscono dividendi costanti [illegible] sostanziosi, anche se non promettono faville nella performance della quotazione.

[illegible] MONEY MANAGER ITALIANI NELLA HIT PARADE

GRADUATORIA RICALCOLATA	CATEGORIA E NOME DEL FONDO - SOCIETA' DI GESTIONE	PERFORMANCE RICALCOLATA
	ITALIA AZIONI	
1	BNL ArtigianCassa Azioni - BNL GESTIONI	-12,01
3	Azimut Trend Italia - Azimut	-15,88
[illegible]	Prime Capital - Primegest	-16,05
7	Italfortune Italian Eq - Italfortune	-16,46
[illegible]	Prime Italy - Primegest	-16,61
9	CA AM Mida Azionario - Crédit Agricole	-16,76
[illegible]	Biplemme Italia - Biplemme	-16,82
	ITALIA AZIONI INDICIZZATE	
1	Sogepo GepoCapital - Sogepo	-18,04
2	Dws F&F Select Italia - Finanza e Futuro Fondi	-18,34
3	Dws Azionario Italia - Deutsche Bk	-18,52
4	Gestnord Azioni Italia - Gestnord	-18,65
[illegible]	Gestnord Apulia Azioni - Gestnord	-18,66
6	Fideuram Fondi Imi-Ita - Fideuram	-18,67
	[illegible] MEDIA CAPITALIZZAZIONE	
1	Fondersel P.M. Imprese [illegible] Am	-14,18
[illegible]	Capitalgest Small Cap - Capitalgest	-14,56
3	BPL Fondicri Small Cap - Bipielle Fondicri	-16,31
4	Leonardo Small Caps - Leonardo	-18,45
5	Zurich Inv Zeta Medium - Zurich Invest	-22,91
	EUROPA AZIONI	
6	Azimut Europa - Azimut	-22,29
7	Pioneer Top Eur. Plyrs - Pioneer M.	-22,30
	[illegible] INDICIZZAT[illegible]	
[illegible]	Fonditalia Eq. Europe x - Fonditalia	-34,2[illegible]
	EUROPA AZIONI PICCOLA MEDIA CAPITALIZZAZIONE	
9	BN New Listing - B. Napoli AM	-18,74
	INTERNAZIONALE AZIONI	
3	Cisalp. Put. Glb. Eq./Us - Cisalpina	-24,02
[illegible]	Azimut Borse Internazionali - Azimut	-24,58
	INTERNAZIONALE AZIONI INDICIZZATE	
3	BN Azioni Internazion. - B. Napoli AM	-30,03
4	Fideuram Fondi Fideura - Fideuram	-30,09
10	[illegible] Carige Azionari - Nextra IM	[illegible]
	INTERNAZIONA[illegible] EQUILIBRATI	
7	PreviRas Linea 3/g - [illegible] Previras	[illegible]
	INTERNAZIONALI MISTI DINAMICI	
[illegible]	Grifogest Grifoglobal - Grifogest	-13,90
	INTERNAZIONALE IMMOBILIARE	
[illegible]	ING Real Estate Fd - ING	-15,48
	INTERNAZIONALE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	
[illegible]	Gestielle Bilanc.70 - Aletti Gestielle	-14,17
	[illegible]RMANIA AZIONI INDICIZZATE	
[illegible]	[illegible] Francoforte - Deutsche BK	-43,16
	GERMANIA [illegible] P/M CAPITALIZZAZIONE	
[illegible]	Raiff. Az. Europeo - Raiffeisen	-32,67
	PAESI BASSI AZIONI	
9	BPAA Eq. Netherlands - Bpaa Int[illegible]	[illegible]
	SVIZZERA AZIONI	
[illegible]	Fortis IM Eq. Switzer. C - Fortis Im	-24,55
	SVIZZERA OBBLIGAZIONI LUNGO TERMINE	
3	Sanpaolo Bonds F. Svizz. - Sanpaolo Iml Am	11,03
	GRECIA AZIONI	
2	Fortis IM Eq. Greece C - Fortis M	-32,39
	EUROPA EST AZIONI	
1	Raiff. Az. Europa Est - [illegible]	17,34
	STATI UNITI A[illegible]NI INDICIZZATE	
[illegible]	Fondersel America - Ersel Am	-33,26
	STATI UNITI P/M CAPITALIZZAZIONE	
[illegible]	Cisalp. Put. USA Opp/Us - Cisalpina	-27,37
	STATI UNITI SPECIALISTICI	
[illegible]	Ducato Mix 25 - Monte Paschi Am	-14,62
7	BN Fashion - B. Napoli Am	[illegible],17
9	Nextra Equilibrio - Nextra Im	-16,02
	STATI UNITI OBBLIGAZIONI BREVE TERMINE	
2	Nextra Bond Attivo - Nextra Im	3,38
[illegible]	Cisalp. Put. USA Bnd/Us - Cisalpina	0,90
	GIAPPONE OBBLIGAZIONI	
1	Dws Yen - Deutsche Bk	[illegible]
[illegible]	InterFd Bond Japan xXu - Interfund Sa	-4,59
7	BNL Investire Pacific - Bnl Gestioni	-4,[illegible]
	MERCATI EMERGENTI AZIONI	
3	Raiffeisen Int.(Risc) - Raiffeisen	-8,85
	MERCATI [illegible] OBBLIGAZIONI	
1	Arca Paesi Emergenti - Arca	15,99
3	Nextra Bond Em. Val. Att. - Nextra Im	4,73
[illegible]	BNL Investire Emerging - Bnl Gestioni	1,15
5	Ducato Fix Emergenti - Monte Paschi Am	0,66
[illegible]	ING Emerging Markets - Ing	-1,46
	MERCATI EMERGENTI OBBLIGAZIONI BREVE TERMINE	
2	BPL Henderson Ob. P. Eme - Bipielle Fondicri	5,74
[illegible]	Aureo Alto Rendimento - Aureo Gestioni	0,13
[illegible]	UniCredit Ob. Merc. Em. A - Unicredit Fondi	0,11
	AUSTRALIA AZIONI	
[illegible]	S. Paolo Ob. Oceania - San Paolo Gestion Intl	[illegible]
	BENI DI CONSUMO AZIONI	
[illegible]	Azimut Consumers - Azimut	-21,95
[illegible]	Ras Consumers Goods - Ras Am	-22,82
[illegible]	KB-L EF Euro Retail - Kredietbank	-22,96
10	Capitalgest Cons. Goods - Capitalgest	-27,82
	ENERGIA AZIONI	
[illegible]	BN Energy [illegible] Utilities - [illegible] Napoli Am	-20,78
[illegible]	Sogepo GepoEnergia - Sogepo	-21,39
[illegible]	Fortis IM Eq. Util. World - Fortis Im	-30,75
	FARMACEUTICI AZIONI	
[illegible]	Nextra Az. Pharma&Biol. - Nextra [illegible]	[illegible]
	RISORSE AZIONI	
4	HSBC AM Ressources [illegible] - Hsbc	-12,70
1[illegible]	Azimut Energy - Azimut	-16,75
	TECNOLOGIA AZIONI	
7	ING Internet - Ing	-36,76
	TELECOMUNICAZIONI AZIONI	
[illegible]	Azimut Multi-Media - Azimut	-30,88
[illegible]	Zenit InternetFd.it - Zenit	-37,70
	ALTO RENDIMENTO AZIONI	
1	Cisalp. Put. Glb. H.Y/Us - Cisalpina	4,20
2	Epta High Yield - Eptafund	-4,61
8	Plafnd Us H. Y. Crp Bon - Rolo Int. A. Mang	-13,02
	ALIMENTARI AZIONI	
4	Fortis IM Eq. Cns. Goo. W - Forti[illegible]	-15,86
	CHIMICA AZIONI	
1	[illegible] EF Euro Chemical [illegible] Kredietbank	-17,94
	BANCA E FINANZA AZIONI	
3	Banca e finanza Azioni Banche - Gestnord	-21,78
9	Aureo Finanza - Aureo Gestioni	-26,21
10	Romagest MC Kw-Az. Sett - Romagest	-26,28

Borse, la convergenza favorita dall'euro

Il discreto quarto trimestre delle performance delle Borse internazionali ha riavviato il processo di integrazione dei mercati europei, così come l'Orso di sei mesi fa l'aveva seriamente messa in crisi. Si conferma così la relazione tra volatilità dei mercati [illegible] «autarchia» dei gestori, già messa in evidenza nel rapporto precedente. Se cala la febbre nelle Borse, i money manager agiscono in maggiore sintonia tra di loro.

Questa volta, un ruolo aggregante l'ha giocato pure la moneta unica. La corsa dell'euro contro il dollaro negli ultimi mesi non ha avuto la giustificazione del miglioramento dei dati fondamentali dell'economia europea, che è andata anzi [illegible] rilento con una crescita del Pil, prodotto interno lordo, inferiore ad 1 nel 2002, pari a circa un terzo della velocità del Pil americano. Eppure, le scommesse più rischiose dei gestori dei fondi comuni sono andate prevalentemente verso l'Europa che non verso gli Usa. Nei confronti dell'Europa si è infatti mantenuta oltre il 50% la percentuale di azioni growth contro azioni value (vedi articolo a fianco); a Wall Street essa si è attestata sul 40%. L'attrazione dei titoli americani growth più appetiti dal pubblico internazionale, gli innovativi del Nasdaq e le blue chips del Dow Jones, è insomma calata per far posto alle azioni difensive e che distribuiscono dividendi stabili e competitivi con gli interessi dei bond statali (grazie anche al previsto taglio delle tasse sugli utili distribuiti).

Ma - ecco dove il nesso con l'euro è ancora più diretto e intuitivo - è ripresa la marcia verso la convergenza delle Borse europee che aveva subito una forte spinta all'indietro nel trimestre precedente: l'euro forte ha agito, insomma, da catalizzatore e tutte le piazze hanno elevato la loro correlazione con l'insieme dei titoli del Vecchio Continente. Che [illegible] significa questo dato ai fini pratici? In sostanza, che è più difficile diversificare il portafoglio europeo inserendovi azioni delle varie piazze, poiché i movimenti di queste ultime si influenzano reciprocamente più di prima, sono più «assimilabili» sul piano del rischio e della volatilità. L'ufficio studi di Apt, nella sua ricerca delle influenze reciproche tra gli [illegible] (azioni, bond, valute e così via) finalizzata a valutare i fondi dal proprio Dna (vedi articolo sul metodo Apt nelle pagine seguenti) fornisce periodicamente anche il tasso di «contagiosità» dei diversi paesi, rapportato al trend di un indice di riferimen[illegible] preso come parametro, a valore 1, che è costituito dal totale delle azioni europee.

Dai minimi di settembre 2002, la correlazione [illegible] aumentata ovunque: la Francia è sempre prima, da 0,98 [illegible] 0,99; seguono Germania e Olanda a 0,98 (da 0,97), Italia (da 0,92 all'attuale 0,93), Spagna (da 0,90 a 0,91), Gran Bretagna (da 0,88 [illegible] 0,91), Svizzera (da 0,85 [illegible] 0,90). Solo il Belgio e l'Austria [illegible] sotto 0,90, ma la convergenza di Bruxelles è salita da 0,79 a 0,84 e quella di Vienna da 0,55 a 0,58. Sempre lontane, invece, le piazze internazionali, il che conferma che i comportamenti so[illegible] ancora poco interdipendenti e che ha senso diversificare: solo gli Usa hanno visto stringersi il divario, da 0,81 a 0,84. Le altre Borse si sono allontanate ancora di più dalla convergenza con l'Europa: il Giappone da 0,59 a 0,54, l'America latina dallo 0,75 allo 0,68, il Far East dallo 0,72 allo 0,71, i Mercati Emergenti dallo 0,79 allo 0,75 e i paesi Est Europei dallo 0,81 allo 0,79. **[gla.mag.]**

PER [illegible] LE [illegible]

SIGLE DEI PAESI

Paese	Sigla
AUSTRIA	AU
BELGIO	BL
DANIMARCA	DK
FRANCIA	FR
GERMANIA	[illegible]
INGHILTERRA	[illegible]
IRLANDA	IR
ITALIA (e lussemburghesi a storia)	IT
OLANDA	NL
LUSSEMBURGO	LX
NORVEGIA	[illegible]
SPAGNA	[illegible]
SVIZZERA	CH

COLONNE PERFORMANCE A UN ANNO
- ★★★★★) OTTIMA
- ★★★★) MEDIA
- ★★★) BUONA
- ★★) DEBOLE
- ★) MOLTO DEBOLE
- ●) CATTIVA

COLONNE RISCHIO A UN ANNO
- ★★★★★) MOLTO LIMITATO
- ★★★★) LIMITATO
- ★★★) MEDIO
- ★★) ELEVATO
- ★) MOLTO ELEVATO
- !) ATIPICO
- !!) FORTEMENTE ATIPICO

Italia azioni — 75 [illegible] ITALIANI [illegible]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Giudizio di performance	Giudizio di rischio	Performance reale	Graduatoria reale
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Italia azioni

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Giudizio di performance	Giudizio di rischio	Performance reale	Graduatoria reale
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Italia azioni indicizzate — 14 FONDI ITALIANI [illegible]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Giudizio di performance	Giudizio di rischio	Performance reale	Graduatoria reale
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Italia azioni piccola media capitalizzazione — 5 [illegible] ITALIANI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Giudizio di performance	Giudizio di rischio	Performance reale	Graduatoria reale
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Europa azioni — 78 [illegible] ITALIANI

Nome [illegible] fondo | Società di gestione | Paese | Performance ricalcolata | Graduatoria ricalcolata | Giudizio di performance | Giudizio di rischio | [illegible] reale | Graduatoria reale

Europa azioni indicizzate — 3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Europa azioni piccola media capitalizzazione — 6 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Europa misti prudenti — [illegible] ITALIANI

Europa misti equilibrati — 6 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Europa misti dinamici — 36 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Europa obbligazioni breve term. — 23 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Europa obbligazioni medio termine — 73 [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI

Europa obbligazioni lungo termine — 30 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Europa obbligazioni lungo termine + — 7 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Europa nuovo mercato — [illegible] ITALIANI

Europa tecnologia azioni — 8 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Europa obbligazioni convertibili — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Internazionale azioni — [illegible] FONDI [illegible] CLASSIFICATI

Internazionali azioni indicizzate — 9 FONDI [illegible]

Internazionali misti prudenti — 7 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Internazionali misti prudenti

Internazionali misti equilibrati — [illegible] FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Internazionali misti dinamici — [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI

Internazionali misti aggressivi — [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI

Internazionali obbligazioni medio termine — 13 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Internazionale immobiliare — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Internazionale obbligazioni lungo termine — 46 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Internazionale obbligazioni lungo termine + — [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI

Internazionale obbligazioni convertibili — 2 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Francia azioni — 2 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Francia azioni piccola media capitalizzazione — 1 FONDO [illegible] CLASSIFICATO

Francia azioni indicizzate — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Germania azioni — 3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Germania azioni indicizzate — [illegible] ITALIANO CLASSIFICATO

Germania azioni piccola media capitalizzazione — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Gran Bretagna azioni — 8 FONDI [illegible]

Paesi Bassi azioni — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Gran Bretagna obbligazioni breve termine — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Gran Bretagna misti — 5 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

IL METODO APT

Così i rendimenti diventano «reali»

Si [illegible]ta affermando un nuovo business, quello dell'assistenza nell'individuare i fondi «migliori». Società [illegible] ricerche che in passato hanno attri[illegible] giudizi sintetici ai fondi con la tecnica delle stelle tenendo conto solo del fattore performance hanno dato risultati deludenti, come hanno mostrato ricerche americane sulle performance successive [illegible] fondi selezionati su queste basi.

Il metodo Apt, che usiamo per riclassificare le performance nei Rapporti Eurofond, parte dal passato ma per ricavare una sorta di Dna del fondo, vale a dire la [illegible] potenzialità. «Lo scopo della nostra rielabora[illegible]e - spiega il fondatore di Apt (Arbitrage Pricing Theory) John Blin - permette di smascherare i gestori se scelgono le azioni non [illegible] base all'indirizzo dichiarato nei messaggi commerciali, e di scoprire [illegible] la performance è stata o[illegible] esponendo l'investitore a un rischio più o meno elevato di quello affrontato da altri gestori impegnati nello stesso settore».

Studiando l'andamento delle quotazioni di almeno due anni precedenti, Apt ottiene la performance «ricalcolata» di queste graduatorie, in cui i fondi vengono di fatto premiati [illegible] puniti, con un ritocco all'insù o all'ingiù della performance «reale». Tecnicamente, l'operazione è possibile grazie alla determinazione [illegible] cosiddetto Beta, [illegible] indice di rischio. «Nei nostri computer c'è la memoria di tutti i valori mobiliari, bond, azioni, indici, prezzi delle materie prime e fondi» prosegue [illegible] «Applicando il modello matematico [illegible] premio Nobel Stephen Ross, studiamo [illegible] correlazioni tra gli asset e [illegible] vari fattori che ne influenzano il trend: tassi [illegible] interes[illegible] cambi valutari, fisco eccetera. Così ricaviamo una griglia di dati che danno il Beta dei fondi». Se quest'ultimo [illegible] maggiore [illegible] 1 (il che significa un rischio più alto) la performance riclassifica sarà inferiore, in quanto la correzione consiste nel dividere la performance reale per il Beta. Se il Beta è, viceversa, più basso, la performance Apt sarà più elevata di quella reale.

Le due altre colonne mostrano, con la scala degli asterischi, quale giudizio qualitativo di performance [illegible] rischio i tecnici Apt assegnino ai [illegible] esaminati, al di là del dato numerico del Beta. I risparmiatori hanno quindi maggiori elementi per valutare la potenzialità [illegible] crescita dei fondi e l'operato dei gestori.

[gla.mag.]

PERFORMANCE [illegible]

Oro e commodities sempre in vetta

Nessun fondo italiano [illegible] nella classifica [illegible] prime 10 per[illegible]ce, che continuano a essere dominate da fondi specializzati in materie prime, con ben sette piazzati. In vetta è risultato Sogesector della Société Générale, francese, con +85,48% (dato Apt), seguito da ML World Gold della Merrill Lynch, con +81,95%, tedesco, e da Sogelux Fd Sic ancora della Société Générale.

Le uniche tre posizioni nelle prime dieci [illegible] occupate da fondi [illegible] e commodities sono state appannaggio di fondi dei Paesi Emergenti, due dei quali specializzati in [illegible] della Thailandia (Siam Fund [illegible] Indosuez, belga, sesto in graduatoria con +44,47%, e Aberdeen New Thai della Aberdeen Am, ottavo con +31,05%), uno dedicato alle obbliga[illegible] sudafricane (Dws Investment Rand Reserve, tedesco della Dws Investment, nono con +30,71%). La presenza di fondi [illegible] (i tre citati hanno [illegible] i fondi coreani che erano ai vertici [illegible] precedenti rilevazioni) è [illegible] miglior testimonianza della crisi profonda che ha colpito nel bienni[illegible] le maggiori aree e i più consolidati settori, che infatti ritroviamo nella parte più bassa della classifica generale. [illegible] ultimi 10 posti [illegible] appannaggio di fondi delle categorie Europa nuovo mercato, tecnologia azioni, Francia nuovo Mercato e Europa tecnologia azioni: diverse sigle che ruotano tutte intorno allo stesso comparto dell'High tech, la versione europea del Nasdaq americano.

Le performance negative record vanno dal -80,02% del KB Lux New Europ della belga Kredietbnak al Fortis L FD New Market, sempre belga della Fortis IM con -67,71%. [illegible] in coda nessun prodotto italiano è presente, a conferma della più contenuta volatilità dei fondi messi a disposizione del pubblico italiano: i migliori 10 vanno dal +17,34% del Raiffeisen Azioni Europa Est (20° assoluto) [illegible] +8,71% del Fortis IM [illegible] specializzato in obbligazioni europee [illegible] lungo termine, categoria che occupa 7 delle prime [illegible] posizioni. I peggiori perdono dal 61,56% [illegible] Pictet Biotecnologia Azioni al 53,31% del Ras High Tech della Ras.

[gla.mag.]

SEGNO POSITIVO PER ARCA, RAIFFEISEN E CISALPINA; SI DIFENDONO DEUTSCHE, ERSEL, SOGEPO, BNL E KREDIETBANK

Le strategie dei gestori d'oro

Otto prodotti italiani ai vertici della classifica Apt

Agnese Vigna

I colossi del risparmio gestito continuano a dover fronteggiare un mercato molto volatile. Ecco le strategie dei gestori che, in Italia, hanno piazzato i loro fondi ai vertici, nelle rispettive categorie, della classifica Apt.

EUROPA EST AZIONI

RAIFFEISEN AZIONI EUROPA EST, Raiffeisen - performance ricalcolata +17,34%. E' l'unico fondo azionario al mondo focalizzato sull'Europa dell'Est ad aver ottenuto la valutazione «AAA» da Standard&Poor's. «La strategia prevede il posizionamento su aspetti medio-lunghi, con particolare considerazione della convergenza Ue - spiega il gestore Istvan Horvat -. Lo stock-picking privilegia società sottovalutate dei settori energia, farmaceutici e tlc. Prudenza sul finanziario, con approcci differenti nei vari paesi: da una lato forte sottoponderazione nelle banche polacche e dall'altra una sovraponderazione nelle banche baltiche. Tra i principali titoli in portafoglio Yukos, Gazprom, Lukoil Holding, Vimpelcom, OTP Bank Hungary, Mobile Telesystems Russia».

ALTO RENDIMENTO AZIONI

CISALPINA [illegible] GLOBAL HIGH YIELD/US, Cisalpina - performance ricalcolata +4,20%. Il fondo investe in titoli obbligazionari di ogni tipo denominati in valuta estera. La struttura tendenziale del portafoglio è composta per un terzo da obbligazioni, cosiddette «ad alto rendimento», caratterizzate da un livello di merito creditizio contenuto, per un terzo da titoli di Stato emessi dai paesi emergenti e un terzo da titoli caratterizzati da un merito creditizio elevato. La duration di portafoglio è compresa fra 3 e 7 anni. A livello valutario l'esposizione si fissa intorno al 37% per il dollaro e al 40% per l'euro. La sterlina rappresenta circa il 5%. Ha contribuito alla performance la posizione sottopesata nel dollaro americano e la positiva security selection nel settore high yield.

MERCATI EMERGENTI OBBLIGAZIONI

ARCA PAESI EMERGENTI, Arca Sgr - performance ricalcolata +15,99%. «Si è privilegiata l'esposizione in paesi che mostrano rigore nella politica di miglioramento del proprio merito di credito, come, ad esempio, la Russia nell'area Est Europa - commenta il vicedirettore generale di Arca Sgr, Simone Bini Smaghi -. L'area dell'America Latina ha un peso del 41%, seguita da Est Europa, Asia, Medio Oriente e Africa. Per quanto riguarda la gestione valutaria, ci ha premiato la scelta, già all'inizio del 2002, di coprire interamente il fondo dal rischio di cambio dovuto alla presenza in portafoglio di titoli emessi prevalentemente in dollari».

ITALIA AZIONI

BNL [illegible] AZIONI ITALIA, [illegible] Gestioni Sgr - performance ricalcolata -12,01%. «Nella prima metà dell'anno il fondo ha beneficiato della minore esposizione ai settori tlc, media e bancario - spiega il direttore investimenti Giordano Beani - . Si sono evitati sovrappesi settoriali aggressivi scegliendo utilities, energia e alcuni titoli del Midex. Il fondo è rimasto sottopesato rispetto al benchmark, mantenendo una percentuale d'investimento del 75-80%. Il patrimonio del fondo ha consentito operazioni veloci ed efficaci su titoli poco liquidi beneficiando così dei rapidi movimenti rialzisti di breve periodo che hanno caratterizzato la seconda metà dell'anno, quando si è aumentata l'esposizione nelle telecomunicazioni e media».

ITALIA PICCOLA MEDIA CAPITALIZZAZIONE

FONDERSEL PMI, Ersel a.m. - performance ricalcolata -14,18%. «Le nostre preferenze vanno a titoli di società con multipli contenuti, capacità di generare [illegible] e buona visibilità sulla crescita futura, mentre manteniamo un atteggiamento particolarmente cauto sul comparto finanziario - spiega il gestore Francesco Agnès -. Tra i titoli più esposti al ciclo, come gli editoriali, prediligiamo Mondadori per le sue caratteristiche più difensive rispetto alle altre società del settore media. Nel gruppo dei titoli a media capitalizzazione una quota significativa del portafoglio è investita in Italcementi ed in Autogrill, penalizzata dalla crescente tensione internazionale per le sue attività negli aeroporti americani. Manteniamo l'investimento in Parmalat, i cui recenti ribassi hanno portato le valutazioni su livelli particolarmente depressi. Per quanto riguarda le società di minore dimensione, è stata acquistata Permasteelisa, la cui raccolta ordini offre una discreta visibilità sulla crescita e le valutazioni un significativo spazio di apprezzamento.

GIAPPONE OBBLIGAZIONI

DWS YEN, Deutsche [illegible] - performance ricalcolata -3,31%. «Il fondo è investito in titoli [illegible] scadenze medio brevi (duration a 1,3 anni). Non abbiamo corporate bonds - precisa il gestore Tiziana Bocus -. Sulla performance trimestrale ha inciso dicembre, positivo per i mercati obbligazionari internazionali. Per quanto riguarda la situazione giapponese, è migliorata la fiducia delle imprese. La Banca del Giappone però è preoccupata sia per il rallentamento delle esportazioni (aumentate solo dello 0,6% rispetto ad aprile-giugno), sia per il calo della produzione (-0,2% a ottobre rispetto a settembre). Il ministro dell'Economia Heizo Takenaka ha dichiarato che la ripresa cominciata a inizio anno potrebbe presto esaurirsi. Le nuove stime sull'andamento dell'economia nipponica mostrano ancora una volta una debolezza evidente. A livello strategico, l'asset allocation del portafoglio non dovrebbe subire modificazioni almeno fino a fine 1° trimestre quando in Giappone si chiuderà l'anno fiscale».

ITALIA AZIONI INDICIZZATE

SOGEPO GEPOCAPITAL, Sogepo - performance ricalcolata -18,04%. Il fondo ha privilegiato i settori [illegible] esposti alle oscillazioni del ciclo economico ed è stato cauto verso il settore finanziario. [illegible] puntato sulle società dalla solida struttura patrimoniale e discreti livelli di redditività anche in un contesto economico non brillante (Ras, Unicredito, Mondadori, Eni, Autostrade e Italgas). In termini di rendimento, un effetto positivo è stato fornito da una buona percentuale di titoli a media e piccola capitalizzazione: Sabaf, Mirato, Campari, Lottomatica e GranitiFiandre hanno garantito ritorni positivi che hanno contribuito ad attenuare le perdite complessive. «Il 31 dicembre 2002 è stata attuata la fusione per incorporazione di Sogepo in Aletti Gestielle Sgr - precisa il vicedirettore generale Felice Panigoni -. I consigli di amministrazione delle due società hanno poi deliberato la fusione per incorporazione dei fondi Sogepo Sgr Spa in fondi Aletti Gestielle Sgr Spa. Il fondo GepoCapital, pertanto, da inizio anno, è stato incorporato dal fondo Gestielle Italia».

CHIMICA AZIONI

KB LUX EQUITY FUND EURO CHEMICAL, Kredietbank - performance ricalcolata -17,94%. «I migliori rendimenti nel settore sono arrivati da Sgl Carbon (35,04%), Rhodia (23,28%) e Bayer (17,19%) - spiega il gestore Jürgen Boehlen -. Abbiamo tratto profitto da Beiersdorf e aumentato la quota in Degussa in seguito alla forte correzione. Per il 2003 puntiamo su società agrochimiche come Syngenta e Basf in attesa di un miglioramento della situazione in America Latina. Il timore di una guerra in Iraq è ora il fattore determinante. Il prezzo del petrolio è più elevato e l'euro più forte del previsto. Nessuno guarda ai fondamentali, ma in caso di soluzione del conflitto in Iraq si dovrà tornare ai fondamentali, buoni per il settore chimico, che offre un alto rapporto dividendo/prezzo, utile in caso di ribasso. Le ristrutturazioni degli ultimi due anni, inoltre, hanno risanato molte società. Il settore presenta un buon potenziale per i mesi a venire».

BENE [illegible] E BELGIO

Germania prima Insegue la Francia

Continua lo strapotere tedesco nell'industria dei fondi comuni, da 31 a 39 vittorie, mentre la sola Francia insiste nell'inseguimento (da 18 a 25), la Gran Bretagna perde molte posizioni (da 26 a 18, cedendo così il 2° posto assoluto alla Francia); Spagna (da 15 a 14) e Belgio (da 13 a 12) si confermano nel [illegible]lo di potenze intermedie. L'Italia compie un discreto passo avanti da 6 a 8 vittorie, staccando i tre fanalini di coda dei nomi importanti nella storia degli investimenti, quali la Svizzera (da 3 a una vit- toria), l'Olanda (da 1 a 2) e l'Irlanda (da [illegible] a 1), assurta di recente a potenza del risparmio gestito grazie alle normative fiscali agevolate di Dublino che hanno attirato società di gestione da tutto il mondo.

Se si considera che il Lussemburgo, storicamente famosa in sede comunitaria per essere una sorta di rifugio normativo-fiscale, non compare più da tempo nella graduatoria dei vincitori, si capisce come la creazione di prodotti di [illegible] rivolti a un pubblico sempre più esteso abbia [illegible] l'equilibrio del potere finanziario da un punto di vista geografico e dell'assetto delle funzioni aziendali e di management. A dominare non [illegible] più i famosi «gnomi» svizzeri e le società di gestione che hanno la sede legale nei vecchi e nuovi paradisi tributari. La mappa si è scomposta e ricomposta sulla base dei consumi di risparmio e della distribuzione dei prodotti: le grandi banche e le finanziarie internazionali, anche [illegible] e giapponesi, si stanno [illegible] nei paesi dove [illegible] importanti flussi di risparmio, e il fattore della gestione pura e semplice dei portafogli ha subito un processo di delocalizzazione. E' questo il risultato concreto della globalizzazione e dell'integrazione tra i mercati.

L'esempio di Unicredito, che opera sul mercato dei fondi [illegible] la società di Boston Pioneer, che possiede al 100%, oltre che con altre società finanziarie con base a Dublino e in Lussemburgo, è illuminante dell'attuale complessità. Cadendo le barriere all'operatività dei gestori, è il consumi che passa il testimone: le classifiche delle vittorie per paesi che ricaviamo dalle graduatorie Apt si basano sulla distribuzione quale fattore principale. [g.l.]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Giudizio di performance	Giudizio di rischio	Performance reale	Graduatoria reale
Gran Bretagna misti								
[illegible]	[illegible]	IT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svizzera azioni — 4 [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svizzera obbligazioni lungo termine — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grecia azioni — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scandinavia azioni — [illegible] FONDI ITALIANI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europa Est azioni — 6 [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spagna azioni — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stati Uniti azioni — 52 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stati Uniti azioni indicizzate — 8 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stati Uniti piccola media capitalizzazione — [illegible] FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Giudizio di performance	Giudizio di rischio	Performance reale	Graduatoria reale
Stati Uniti specialistici — 27 [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stati Uniti obbligazioni breve termine — 1 FONDO [illegible]								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Giappone azioni — 29 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Giappone obbligazioni piccola media capitalizzazione — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Giappone obbligazioni — 9 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Hong Kong azioni — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mercati emergenti azioni — 28 FONDI [illegible] CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mercati emergenti obbligazioni — [illegible] FONDI [illegible] CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mercati emergenti obbligazioni breve termine — 5 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Estremo Oriente azioni — 8 [illegible] CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Australia azioni — 2 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
America Latina azioni — [illegible] FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pacifico azioni — 26 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Beni di consumo azioni — 6 [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biotecnologia azioni — 2 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Energia azioni — 3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Farmaceutici azioni — 12 FO[illegible] ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risorse azioni — 7 [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tecnologia azioni — 13 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecom azioni — 9 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alto rendimento azioni — 8 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alimentari azioni — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Chimica azioni — 1 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca e finanza azioni — 15 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AGENDA MESE

FEBBRAIO

Premi Inail, da versare entro il 17 il saldo 2002 e l'acconto 2003

Sabato 15

Fatturazione differita: vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi in gennaio uno o più documenti di consegna o trasporto.

ADEMPIMENTI IVA: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate gennaio, certificate l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare su un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in gennaio, di importo inferiore euro 154,94. Scade, infine, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in gennaio.

Lunedì 17

(Scadenza ordinaria 16 febbraio, differita in quanto domenica).

Ritenute d'acconto: scade oggi termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel gennaio 2003
- per il versamento in unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti assimilati sulle competenze di gennaio 2003 seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di gennaio 2003 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in gennaio
- sulle provvigioni corrisposte in gennaio, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio o procacciamento d'affari
- sulle indennità di cessazione dei rapporti di agenzia e collaborazione coordinata e continuativa corrisposte in gennaio
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in gennaio
- sui redditi derivanti da riscatti di polizze vita corrisposte in gennaio
- sui premi sulle vincite corrisposte in gennaio
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.

Contribuenti Iva mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e versare l'Iva dovuta per gennaio. La modalità di versamento anche in questo caso attraverso Mod. F24, codice tributo 6001 (versamento Iva mensile gennaio).

Contribuenti con regime di liquidazione Iva di gruppo: scade il termine per presentare il Mod. Iva 26 da parte delle società controllanti che intendono avvalersi del regime liquidazione Iva di gruppo.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte contributi: i titolari di partita Iva devono, entro oggi, regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati misura insufficiente) entro il 16 gennaio 2003 (ravvedimento). Il versamento delle imposte e delle ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75% deve essere eseguito con Mod. F24. I codici da utilizzare sono 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale IRPEF), 8903 (Sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef), 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta).

Datori di lavoro: devono versare, a mezzo Mod. F24:
- i contributi Inps dovuti sulle retribuzioni di dipendenti e dirigenti di gennaio
- versare il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in gennaio a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatorie. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%; per i titolari di pensione previdenziale diretta l'aliquota è aumentata, a decorrere dai compensi percepiti dall'1/1/2003, al 12,5%
- versare il saldo dell'imposta sostitutiva dell'11%, al netto dell'acconto versato, sulle rivalutazioni del Tfr maturate nell'anno solare precedente.

Artigiani commercianti: devono versamento la 4ª rata trimestrale relativa al 2002 dei contributi Inps dovuti sul minimale di reddito (fissi). Modalità di versamento: Modello F24 inviato dall'Istituto di previdenza. Causale contributo: AF per gli artigiani (contributi dovuti sul minimale di reddito); CF per i commercianti (contributi dovuti sul minimale di reddito).

Aziende spettacolo e dello sport: devono versare, a mezzo Mod. F24, i contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto nel mese gennaio. Causale contributo: Cosp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (Contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

Soggetti che esercitano attività intrattenimento: devono versare l'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità in gennaio (a mezzo Mod. F24).

Pescatori autonomi: versamento dei contributi Inps dovuti mensilmente con Mod. F24. Causale contributo: Pesc (versamenti dei pescatori autonomi).

Inail, autoliquidazione: scade oggi il termine per autoliquidare i premi Inail (saldo 2002 e acconto 2003, relativi dipendenti collaboratori coordinati continuativi) ed effettuare il relativo versamento, in unica soluzione come 1ª rata, utilizzando Mod. F24 nella sezione Altri Enti previdenziali assistenziali.

Imposta sostitutiva: sade oggi il termine per versare la seconda rata, pari 30%, dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, Iva e Irap, dovuta dalle società di persone o di capitale che hanno assegnato o ceduto beni a soci o trasformato società semplice, con criteri agevolati entro il 30/11/02.

ARIO ASTE
FEBBRAIO 2003

- **Oggi:** pagamento Cct e Btp emessi il 30 gennaio
- **Martedì 11:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **13:** asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- **Venerdì 14:** pagamento Bot e Ctz emessi l'11
- **Lunedì 17:** pagamento Btp il 13
- **Martedì 25:** Bot a 6 mesi Ctz a 24 mesi
- **Giovedì 27:** asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni
- **Venerdì 28:** pagamento Bot e Ctz emessi 25

Giovedì 20

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: Devono presentare gli elenchi Intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel gennaio 2003, mediante raccomandata, invio telematico o presentazione diretta agli uffici doganali. Ricordiamo che sono obbligati alla presentazione mensile coloro che nell'anno precedente hanno effettuato cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000,00 o acquisti intracomunitari superiori a euro 150.000,00.

Datori di lavoro dei giornalisti e dei praticanti: devono versare i contributi Inpgi per il periodo di paga scaduto nel gennaio 2003; scade anche il termine per versare i contributi Casagit per il periodo di paga scaduto gennaio 2003 (si versa secondo le specifiche modalità previste dagli enti).

di lavoro preponenti nel rapporto di agenzia: devono versare i contributi Enasarco relativi al 4° trimestre 2002, conteggiati sulle provvigioni liquidate ad agenti e rappresentanti, mediante bollettino di conto corrente postale.

Datori di lavoro agricolo: versamento dei contributi Enpaia, dovuti per gli impiegati agricoli, in unica soluzione o rata mensile, mediante bollettino di conto corrente postale.

Consorzio nazionale imballaggi: produttori e utilizzatori di imballaggi devono, entro oggi, liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a gennaio 2003. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dal termine della presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Venerdì 28

Contribuenti tenuti a presentare la comunicazione Iva 2002 intermediari abilitati loro trasmissione: è l'ultimo giorno utile per trasmettere per via telematica diretta, ovvero per presentare a un intermediario abilitato (escluse banche e poste), la comunicazione dei dati Iva relativi al 2002. Tale obbligo sussiste per le persone fisiche che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a euro 25.822,84.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare sul registro acquisti su quello delle vendite le fatture d'acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione successivamente ma, comunque, entro 15 giorni del ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Enti, associazioni e altre organizzazioni, operatori intracomunitari: scade il termine per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in gennaio, con l'indicazione dell'imposta dovuta, e per versarla.

Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestrale).

Imposta di bollo: scade oggi il termine per i soggetti che assolvono in modo virtuale l'imposta di bollo effettuare il versamento della prima rata bimestrale.

Aziende dell'industria e dirigenti d'industria: devono versare le quote contributive dovute al Fasi relative al 1° trimestre del 2003, a mezzo bollettino di conto corrente postale intestato al Fasi.

Pagamento tasse automobilistiche: scade il termine per pagare le tasse automobilistiche con bollo scadente gennaio 2003, per i proprietari di:
- autoveicoli fino a 35 Kw
- motocicli
- autobus
- motori fuori bordo
- rimorchi adibiti al trasporto delle merci

Il pagamento del bollo è possibile: negli uffici postali, dai rivenditori di generi di monopolio abilitati (tabaccherie), nelle agenzie di pratiche auto abilitate e negli uffici Aci.

Titolari di contratti di locazione, fondi rustici: devono provvedere alla registrazione cumulativa dei contratti di affitto dei fondi rustici, non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata, iniziati nel 2002. Il versamento dell'imposta di registro va eseguito con il Mod. F23. Codice tributo: 108T (imposta di registro per affitto fondi rustici).

Datori di lavoro: termine per effettuare il conguaglio dei redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti nell'anno 2002.

Soggetti Iva con sedi secondarie: entro oggi si deve adempiere agli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché registrare gli acquisti relativamente alle operazione effettuate in gennaio dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non vi provvedono direttamente.

Soggetti effettuano operazioni in oro: scade oggi il termine per presentare all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate a gennaio di valore pari o superiore a 12.500 euro.

Imprese e lavoratori autonomi: scade oggi il termine per presentare al Comitato provinciale per il lavoro l'emersione del sommerso (Cles) un piano individuale di emersione, contenente le proposte per la progressiva regolarizzazione e l'adeguamento agli obblighi previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività, relativamente a materie diverse da quella fiscale contributiva.

A cura dello Studio BERARDINO E ASSOCIATI



LA STAMPA IN CLASSE 2002-2003

Dizionario di economia

Sui giornali si utilizzano spesso, con estrema disinvoltura, termini economici e finanziari (anche in inglese) che ritengono noti. Non sempre ciò risponde a verità. Ecco qualche definizione.

Azionista. E' colui che possiede le azioni (frazioni minime indivisibili del capitale sociale), ordinarie o di risparmio, di una società.

Deficit. Si verifica le uscite (in denaro) superano le entrate e vale sia per il bilancio di una famiglia che per quelli di un'azienda o dello Stato. Si dice anche «bilancio in rosso».

Dividendo. E' la quota di utile distribuita dalla società soci e agli azionisti alla fine dell'esercizio finanziario (annuo) come remunerazione del capitale investito.

Fondo. Oggi Tuttosoldi dedica 3 pagine allo «Speciale Eurofondi», in esclusiva per l'Italia. E' un'indagine trimestrale condotta dalla società statunitense Apt che «riclassifica» secondo propri parametri le «performance», ossia i «rendimenti» dei fondi europei (ne vengono esaminati oltre 10 mila). Ma che cosa è un fondo meglio un «fondo comune d'investimento»? E' un prodotto finanziario che consente di investire il proprio denaro in titoli mobiliari (azioni, obbligazioni...) tramite un gestore professionale, al quale occorre dire la propria «propensione al rischio» (investire in una società tecnologica in Estremo Oriente è più pericoloso che non investire in «tranquilli» titoli di Stato) e l'«orizzonte temporale», ossia la durata dell'investimento (in passato, sul lungo termine le azioni hanno sempre reso di più dei titoli a reddito fisso).

Fusione (societaria). Procedimento con il quale due o più società si estinguono creandone, insieme, una nuova o con la quale una società ne incorpora un'altra, o più (fusione per incorporazione).

Pensione. Prestazione economica imposta dalla legge a favore di soggetti che trovano in determinate condizioni.

Potere (economico). Sovente trolla le istituzioni nazionali e internazionali mediante le lobby (interesse di piccoli gruppi).

La Filiale Torino della Rastelli Raccordi srl cerca per ampliamento della propria attività
MAGAZZINO
(senza locali uffici) mq. 500 - 800 Moncalieri - Trofarello.
Richiesta licenza commerciale.
Scrivere a: Rastelli Raccordi
RIT-TORINO Corso Traiano 70/72 - Torino
Tel. 011.611508 chiedendo del Sig. Demo - cell. 335.6358834

COMUNE DI SAINT-MARCEL
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Località Prelaz 4 - 11020 Saint-Marcel
Esito gara asta pubblica
arch. Barbara Bansi

FERROVIE LUCANE Srl
Corso Italia, 8 - 70123 Bari
Estratto avviso di gara
dott. Gaetano Morgese

PK pubblikompass
Via Carducci 29 - 20123 MILANO

UNIVERSITÀ DI BARI
Dipartimento Gestione Risorse Patrimoniali e Strutturali
Area Contrattuale - Settore I
Avviso di appalto aggiudicato
Bari, 29/1/2003
IL RETTORE: prof. Giovanni Girone

Quadrifoglio
Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa
ESTRATTO BANDO DI GARE PER SERVIZI DI CARICO E/O TRASPORTO RIFIUTI
Sono indette due distinte procedure aperte (pubblici incanti) per l'affidamento, a partire dal 01/04/2003, dei seguenti servizi.
- Gara 184/02: caricamento e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilati da San Donnino (Firenze) a Firenzuola (FI), per un periodo variabile da 12 a 15 mesi;
- Gara 185/02: trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilati pressati in balle da San Donnino (Firenze) e da Case Passerini (Sesto Fiorentino - FI) a Legoli (Peccioli - PI), per un periodo variabile da 9 a 15 mesi
Il trasporto dovrà essere effettuato esclusivamente con mezzi muniti di sistema autonomo
Dott. Livio Giannotti, Direttore Generale

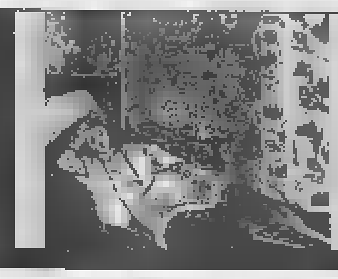
I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

A.T.I. S.p.A.
PER LA REALIZZAZIONE CITTÀ
Estratto di bando di gara
Fiat Engineering S.p.A., C.so Ferrucci n. 112/A - 10138 Torino Tel. 011.00.56.382 - Telefax 011.00.56.369, mandataria dell'A.T.I. (Fiat Engineering S.p.A., Bonatti S.p.A.) concessionaria del Comune di Avellino per la realizzazione della "Città ospedaliera di Avellino", indice pubblico incanto per l'affidamento in un unico lotto della fornitura ed installazione di sale operatorie, di attrezzature ed apparecchiature elettromedicali, per aree parto neonatologia e annesse opere impiantistiche ed edili.
Natura e quantità dei prodotti da fornire: Acquisto 4 sale operatorie, 3 sale parto, 6 sale travaglio, 14 incubatrici, 1 ecografo, 5 unità lavaggio, autoclave, 31 testaletto, attrezzature lactarium, 1 tavolo autoptico, 1 cella frigorifera, 1 diagnostica radiologica digitale, impianti idrotermosanitari, gas medicali, condizionamento, elettrici, finiture edili, come meglio dettagliato nel disciplinare e nei documenti ad esso allegati.
Prezzo a base di gara: € .137,00, IVA esclusa, a corpo, opere impiantistiche ed edili.
Le opere impiantistiche ed edili annesse alla fornitura appartengono alla categoria OG11 ex D.P.R. n. 34/2000 per importo pari ad € 267.000,00.
Il disciplinare e la documentazione di gara sono disponibili presso C.O.AV. s.c.a r.l., via C. Barbieri, 9 - 83100 Avellino - tel. 0825/35389 fax 0825/248014.
I documenti per alla gara e le offerte dovranno essere presentati entro le ore 12,00 del 18/03/2003, presso il notaio Fabrizio Virginio Pesiri via Giovanni Mascucci 33 - 83100 Avellino tel/fax: 0825-32273, e l'incanto avrà luogo in data 21/03/2003, ore 10,00, presso C.O.AV. s.c.a r.l.
Si applica l'art. 6 comma 11-septies della Legge n. 109/1994.
Metodo aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa in relazione al prezzo della fornitura (punti 45), alla qualità e valore tecnico dei prodotti (punti 45), alla capacità tecnica del concorrente (punti 5) ed al prezzo della manutenzione (punti 5).
Il bando è stato spedito in data 24/01/2003 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della UE, che lo ha ricevuto in data 24/01/2003.
Torino, 24 gennaio 2003
UN PROCURATORE: p.i. Danilo Richaud

CONSULENZA PER DECIDERE, PIÙ SCELTA INVESTIRE.

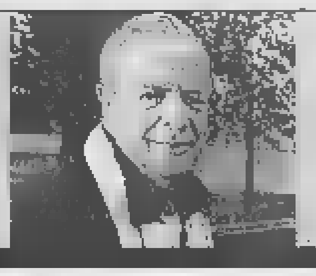


FORMULA 4%
Formula 4% è il nuova soluzione d'investimento realizzata da Banca Generali che permette di impiegare al meglio la propria liquidità ottenendo un elevato tasso di rendimento. Offerta valida fino al 30 giugno 2003 o fino ad esaurimento plafond.
Per informazioni:
verde 800 155.155; www.bancagenerali.it
BANCA GENERALI
La Banca dei tuoi investimenti



[illegible] Matisse [illegible]

La tela di Henri Matisse *Odalisca con pantalone rosso* è stata trafugata dal Museo di arte contemporanea di Caracas (Maccsi) e venduta nel mercato dell'arte clandestino di Miami. Lo ha confermato alla stampa la direttrice del Museo, Rita Salvestrini. La tela (450.000 dollari) è scomparsa con altre 13 opere di proprietà del Maccsi.



Zeffirelli ottuagenario

Franco Zeffirelli, il regista fiorentino che ha portato sul grande schermo più opere liriche e anche il più alto numero di capolavori shakespeariani, compirà il 12 febbraio 80 anni. Il regista, che recentemente ha firmato il film *Callas forever*, sta lavorando a un nuovo film sul Rinascimento toscano.



Elkann [illegible] Parigi

Oggi pomeriggio alle 18, all'Istituto di Cultura Italiana di Parigi, in [illegible] de Varennes, Guido Davico Bonino, Jean Baptiste Para e Jean Noel Schifano presentano il libro di Alain Elkann *Le père français*, edito da Gallimard. Sarà presente l'autore. Il volume sarà in libreria in Francia dal [illegible] febbraio.

TORMENTATO, GENIALE E MALINCONICO: IL PITTORE NORVEGESE EBBE UNA VITA TRAVAGLIATA E INFELICE. RIPUBBLICATI IN ITALIA I SUOI DIARI

MUNCH un tramonto da Urlo



Una riproduzione del capolavoro di Edvard Munch «Il grido»

«L'aria diventava sangue con lamine di fuoco taglienti. Le cime delle montagne erano azzurro scuro I fiordi si spalancavano tra freddi azzurri [illegible] gialli fiammeggianti. I volti si trasformavano in taglienti sfumature di giallo quasi bianco. Avvertii come un grido...»

Edvard Munch

NON posso ancora dire quale forza abbia segnato la mia casa, la casa della malattia e della morte.

Ma certamente non mi sono mai sentito infelice per questo. Anzi, questo è stato determinante per la mia attività artistica.

Il Fregio della vita mette in scena appunto [illegible] tema dell'ereditarietà [illegible]ome maledizione. Quindi quasi un'atmosfera simile a quella di Osvald.

Ma non per questo posso definire la mia arte malata, anzi credo che essa abbia rappresentato una reazione equilibrata ad una condizione patologica. E soprattutto non mi [illegible]no mai sentito malato mentre dipingevo. E quando Sharfenberg attacca la mia opera solo perché in essa è visibile l'ereditarietà della tisi e della pazzia, specifiche della mia famiglia, l'accusa appare sciocca e infondata. D'altra parte questi primi anni trascorsi nella malattia [illegible] stati fondamentali per il successivo svolgimento della mia vita e per ciò che [illegible] poteva offrirmi.

Voglio dire che è assolutamente impossibile eliminare questi primi venti anni, soprattutto perché sono decisivi nella formazione psichica dell'uomo.

Ecco, forse ora posso essere veramente quello che tu lasci intravedere.

È stata invece proprio l'ingiustizia dell'ereditarietà che mi ha dato la forza di ribellarmi, ed anche se questo non può essere di grande interesse per il pubblico, è giunto [illegible] momento di raccontarlo.

Tu [illegible] chiami per nome la tubercolosi, ciò che ha rovinato mia madre e la famiglia materna: a lungo anch'io sono stato malato, febbricitante, con frequenti emorragie. E credo fermamente che proprio la percezione dell'ineluttabilità del destino, determinata dalla [illegible]povolezza dell'ereditarietà, mi abbia costretto a strutturare questa particolare visione della vita.

COLORI E AMORI

Edvard Munch (nella foto qui sotto), uno dei maggiori pittori dell'arte moderna, nacque a Loten (vicino a Oslo) nel 1863. Dopo un'adolescenza segnata da terribili lutti (la morte della madre e della sorella) [illegible] incoraggiato a intraprendere la vita artistica dalla zia Karen. Studiò a Parigi, nell'atmosfera simbolista, espose e lavorò a Berlino, diventando in breve tempo famoso per il talento e



per lo scandalo suscitato tra i critici più tradizionalisti. A questo periodo appartengono alcuni dei quadri più celebri, come *Il grido* (noto anche come *L'urlo*), *Vampiro*, *Tre donne*. Nel 1898 sposò Tulla Larsen e, sempre più affaticato dal vivere, si ricoverò in un sanatorio svizzero nel 1900. Ma col passare del tempo i crolli nervosi si intensificarono. Nel 1908 venne ricoverato in una clinica per malattie nervose a Copenaghen. Il resto della vita lo passò poi in Norvegia, dove morì nel 1944. Oltre a tele diventate famose in tutto il mondo, Munch scrisse il poema *Alfa e Omega*, vergò parecchi appunti e riflessioni. Alcuni «scritti sull'arte e sull'amore» escono ora in Italia proposti dalle Edizioni di Via del vento con il titolo *Il grido*, di cui pubblichiamo in questa pagina alcuni estratti.

Da parte [illegible] padre ho invece ereditato la pazzia.

E poi mia sorella, divorata da un'energia incredibile e da una grande forza d'animo, tramite la zia materna ha ricevuto in dono l'ereditarietà artistica della famiglia Holm, composta da persone molto dotate, a differenza della famiglia Munch dov'erano per lo più poeti, pittori e scienziati.

* * *

Quando misi le opere una accanto all'altra compresi che i dipinti avevano una connessione tematica.

E [illegible]ppena furono collocate tutte insieme, un'eco sembrò attraversarle tutte [illegible] apparivano diverse da come erano state progettate singolarmente. Sembrava una sinfonia, come se io avessi provato a dipingere un affresco.

* * *

Il Fregio era stato pensato come una decorazione costituita da una serie di opere che avrebbero dovuto suggerire un affresco della vita. Alcuni temi erano costanti: la spiaggia [illegible]peggiante, il mare agitato, gli alberi. Per la prima volta sono stati esposti tutti insieme nella Secessione [illegible] Berlino del 1902 sotto il titolo *La vita dell'anima moderna. L'amore appena sbocciato. Il fiorire dell'amore e il suo svanire. La Morte.* In seguito il ciclo è stato esposto a Lipsia e a Berlino di [illegible] nel 1902, presso la galleria Blomquist a Berlino.

Avevo sempre pensato che il ciclo poteva essere esposto in una sala piuttosto ampia con grandi vetrate. Ma [illegible] avevo mai trovato nessuno che si fosse offerto [illegible] trovare un luogo adatto. Alla fine mi [illegible] scoraggiato [illegible] mi sono trovato nella condizione di dover vendere alcuni quadri alla Galleria Nazionale di Kristiania [illegible] a Rasmus Meyer, quali *Madonna*, *Il grido* o la *Camera del Malato*.

* * *

Abbiamo bisogno di qualcosa in più che non il semplice fotografare la natura. Né potremo essere contenti di noi stessi se ci accontentassimo di dipinti graziosi appesi alle pareti. Ma lasciateci almeno la possibilità di ricercare i fondamenti nuovi di un'arte dedicata solo all'uomo: lasciateci scoprire quelle modalità espressive che infuocheranno l'immaginazione dell'uomo, che faranno fuoriuscire le nostre vere anime.

* * *

La mia Madonna. Lui era seduto, le braccia intorno alla vita di lei. La sua testa [illegible] vicinissima a lui. Che strana sensazione avvertire [illegible] vicino i suoi occhi, la sua bocca, il suo seno. Poteva distinguere ogni ciglio dell'occhio. Scorgeva le linee ombreggianti all'interno dell'occhio. Poteva guardare attraverso i capelli [illegible] le pupille erano ingrandite nella semioscurità.

Le toccava le labbra con le dita, il tepore della sua carne lo commuoveva e le labbra si allargarono fino ad un sorriso. Sentiva i grandi occhi grigio blu appoggiarsi sui suoi. Guardò la sua spilla, risplendeva di una luce rossa, la sentiva con le sue dita tremanti. Poggiò la testa sul suo seno, percepiva le pulsazioni del suo cuore e quelle labbra tremanti sul collo. E questo gli dava un fremito per tutto il corpo, un piacere sensuale tremante - e si spingeva convulsamente contro di lei.

* * *

Il pazzo. Come posso affermare con sicurezza ciò che è sogno e ciò che è realtà, oppure se c'è invece un errore nel [illegible] di un racconto meraviglioso giunto alle mie orecchie. Io devo guardare, mischiarmi alla realtà. E' chiaro che al mare ero perseguitato dalla polizia. Adesso non posso più rischiare. Sentimenti. Forse qualche settimana di prigione. Ma è importante sapere che [illegible] volevo diventare realmente pazzo. [illegible] mio stato psichico era al limite della pazzia. Ero vacillante. Pensavo che ci fosse un ordine superiore straordinario. Strani affari. L'altro giorno mi chiesero improvvisamente di aspettare. Loro vanno in giro, passeggiano [illegible] poi scrivono, ecco sono i ricordi che creano l'arte.

L'influenza dell'alcol determinò u[illegible] scissione nella mia mente o nella mia anima fino [illegible] limiti estremi, fino a farmi raggiungere due stati assimilabili a due uccelli selvaggi tenuti insieme, che se avessero tentato di spingersi in due direzioni opposte, avrebbero minacciato di staccarsi o di distruggere la catena che li legava insieme [...]

* * *

Malinconia. Il Malinconico siede assente silenzioso. Guarda fisso davanti a sé. Le membra del corpo diventano quasi degli alberi. Può rimanere fermo per ore senza sentire, pensare, senza parlare. Il suo sangue scorre più lentamente nelle vene. Si potrebbe anche affermare che il sangue sc[illegible] più lentamente perché si trova in quella posizione. Il sangue scorre avanti e indietro per tutta la testa. Le parole cadono dalla bocca con una violenza incoerente, i pensieri corrono furiosamente l'uno contro l'altro. Il sangue è in violento rivolgimento. Si potrebbe anche dire perché il sangue scorra in tal modo.

* * *

Una sera passeggiavo su per una strada di montagna vicino a Kristiania insieme [illegible] due amici: a quel tempo la mia anima era scossa. Il sole stava tramontando: era quasi scomparso, precipitato sotto l'orizzonte. Era come una spada di sangue fiammeggiante sparsa nella volta celeste. L'aria era diventata sangue con lamine di fuoco taglienti. Le cime delle montagne erano diventate azzurro scuro. I fiordi [illegible] spalancavano tra freddi azzurri e gialli fiammeggianti.

I volti dei miei amici [illegible] trasformarono in taglienti sfumature di giallo quasi bianco. Avvertii come un grido e realmente sentii un grande grido.

I colori della natura, le linee della natura. Linee e colori vibrarono al movimento. Queste oscillazioni non provocarono solo oscillazioni visive ma anche oscillazioni sonore per cui realmente sentii quel grido.

Allora dipinsi *Il grido*.

SI APRE OGGI ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI TORINO UNA MOSTRA DEDICATA AI QUADRI DEL COMPOSITORE AUSTRIACO

Schönberg, dipingo per mantenermi

Marco Vallora

«FORSE Lei non sa che sono anch'io un pittore». Inizia così, con una battuta lasciata cadere come inavvertitamente, uno degli epistolari più straordinari e fecondi dell'intiera storia [illegible] cultura novecentesca, che ci permette di entrare dentro il genio creativo di due fra gli artisti indubbiamente più innovatori e rivoluzionari [illegible] secolo appena svanito, Vassilij Kandinskij [illegible] Arnold Schönberg. A dire il vero, è Kandinskij a scrivere per primo. Non sa bene chi sia questo compositore, per lui misterioso ed anche prodigioso, di cui [illegible] appena ascoltato un quartetto, che farà storia nella musica contemporanea [illegible]. Il Secondo Quartetto, da cui improvvisamente si leva una voce [illegible] soprano, che canta una lirica di Stefan George, e cita una melodia popolare che *urla* sommessamente: «Tutto è perduto».

[illegible]

Il fitto cartellone di *Sintonie*, la kermesse che mette insieme musica, teatro, cinema e arti figurative, prevede oggi, alle 18,30, l'inaugurazione alla Galleria d'Arte Moderna di Torino una mostra di quadri di Arnold Schönberg. In vetrina ci sono circa 60 opere tutte provenienti dall'Arnold Schönberg Center di Vienna: documentano la produzione pittorica del compositore austriaco che comprende la serie di *Autoritratti*, delle *Visioni*, i *Ritratti*, le *Caricature* e i *Bozzetti di scena*. Pubblichiamo un brano di Marco Vallora, autore di un saggio su Schönberg nel catalogo della [illegible]. Sempre alla Galleria d'arte moderna questa sera, alle 21 per il ciclo Lunedì dell'arte dedicato ai *Mecenati del '900. Le grandi collezioni d'arte in Europa*, organizzato dalla Fondazione De Fornaris ci sarà un incontro con Philip Rylands direttore della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia

Sono anni terribili, questi, per Schönberg. La morte di Mahler, che egli riteneva il suo santo protettore, «un martire», difficoltà economiche d'ogni genere, [illegible] malattie della figlia ed il disprezzo della critica. Ed ora anche una tragedia familiare, di quelle insostenibili. [illegible] pittore Gerstl, che praticamente conviveva con lui, in famiglia, e nel giro di un'unica estate reinventa letteralmente la propria pittura, radicale ed incendiata, si è perdutamente innamorato della moglie del compositore Mathilde, e cacciato di casa, fugge con lei, che abbandona i piccoli figli. Ci pensa l'allievo prediletto di Schönberg, Anton von Webern a convincere la donna alla necessità di tornare. Torna, ma il compositore la punirà impiombandola in un silenzio metafisico ed assoluto. Gerstl, abbandonato, si toglie la vita, ed anche Schönberg [illegible] i morsi furiosi della depressione più desolata. Dicono che sia stato Gerstl ad insegnargli i primi rudimenti della pittura, realtà che il compositore ha sempre negato. Altri alludono all'influenza sottile ed avvelenata di un altro artista [illegible]lgi[illegible] come Kokoschca, che anche lui aveva rubato Alma alle braccia sgomente [illegible] un Mahler, già malato. Ma, probabilmente, non è vero: Schönberg è un autodidatta, perché usa la pittura come un medium tra altri, proprio come la musica, per dare corpo e luce ai suoi fantasmi interiori. Quando Kandinskij gli scrive per comunicare i suoi entusiasmi, non da ascoltatore snob, per complimentarsi mondanamente, ma da artista, per comunicargli la propria



«Sguardo rosso» di Schönberg

partecipazione incondizionata e la precoce intuizione d'una libertà nuova che entra nella musica, [illegible] emancipa dalle regole antiche, ormai, della melodia tonale, Schönberg, sia pure raggomitolato nella sua diffidenza caratteriale, intuisce che da quell'incontro potrà nascere un rapporto davvero proficuo. Non è più solo.

Soprattutto perché si rende conto, convinto ormai che la sua musica stenta a trovare la comprensione della critica e la soluzione del pubblico più avvertito, che deve inventarsi un nuovo modo, più popolare, per sostenere la famiglia. E quella potrebbe essere appunto la strada della pittura. Allo stesso tempo, convinto della propria grandezza, che un giorno il mondo dovrà pur scoprire, scrive con ben altro tono, quasi in positivo, al suo editore musicale, invitandolo a trovargli dei committenti ricchi, che dovrebbero sottoporsi alle sue sedute di temibile ritrattista, perché così potranno vantarsi un giorno di «possedere un quadro di Schönberg». Almeno in questo fu uno straordinario profeta. Schönberg del resto sa benissimo di [illegible] pittore sui generis che non [illegible] la tecnica tradizionale che del resto non conosce, ma semplicemente libera [illegible] sue tensioni e le sue «visioni» attraverso la pasta magnetica [illegible] magmatica di un pennello mentale, virtuale, magnificamente ineducato. Barbaro, davvero. Perché [illegible] «descrive» realmente la realtà, ma, stregonescamente, evoca voci, cattura fantasmi, li deposita un attimo sulla superficie della tela, a catturare lo sguardo dello spettatore. Senza quasi rapprendersi, senza solidificarsi, senza prendere forma. Qualcuno, per esempio lo stesso compositore Pierre Boulez, ha voluto vedere in quelle non-forme vaganti ed arroventate di paure, una metafora corposa della sua concezione musicale. Avviata verso quell'atonalismo, che voleva liberarsi da ogni soffocante grammatica precostituita. Lui stesso sapeva di essere «ammalato» d'una strana malattia dello spirito. «Io non vedo che occhi». Quando guardava gli uomini, non vedeva altro che sguardi; era il [illegible] modo di «catturare l'anima». Per cui queste sue tele, inconfondibili ed inconfrontabili, non sono altro che un'abissale foresta di «visioni» allucinate (così Kandinskij gli aveva consigliato di ribattezzare i suoi più generici *Sguardi*). Fiammiferi mistici, che s'accendono come fari allarmanti nella notte sgomenta dell'arte novecentesca, che con lui si negava perfino agli urli scomposti della pittura espressionista.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
[illegible]cello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN [illegible]:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sellc srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — P.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di Domenica 2 febbraio 2003 è stata di 503.731 copie

L'ITALIA DEL RAPPORTO EURISPES 2003

SI SALVI CHI PUÒ

Michele Ainis

C'È un dato, anzi un doppio dato, che si staglia [illegible] un iceberg nel mare di cifre [illegible] tabelle e stime disseminate nel Rapporto Italia 2003, appena pubblicato dall'Eurispes. Cade, da un lato, la fiducia degli italiani verso le proprie istituzioni; crolla, dall'altro, il senso di legalità, il residuo rispetto delle regole in un paese da sempre insofferente a vincoli [illegible] divieti. Sarebbe stato dunque lecito attendersi un commento, una chiosa, una reazione preoccupata dalla cittadella della politica italiana; ma a quanto pare le stanze sono vuote, coi loro inquilini tutti in fuga da weekend.

Eppure non è solo un problema di Palazzo, una difficoltà della politica a prestare orecchio ai cittadini, se un italiano su due (il 50,9%) mostra un calo di fiducia nello Stato, se non crediamo più nella giustizia (il 53,9%), se il consenso che riscuote il Parlamento ormai viaggia rasoterra (al 37,6%). Siamo un esercito che ha degradato i suoi ufficiali, e allora ci comportiamo come dopo l'8 settembre: liberi tutti, e si salvi chi può. Col risultato che l'economia sommersa oscilla intorno al 30% del Pil, sottraendo al fisco 128.754 milioni di euro solo nell'arco del 2002. Che le fabbriche di patacche continuano a diffondersi presso ogni regione, ciascuna con la sua specialità: pelletteria in Toscana, autoricambi in Piemonte, scarpe in Puglia, orologi nel Milanese, software in Veneto. Che un quarto del mercato musicale è in mano alla pirateria, mentre le frodi alimentari accertate nei primi [illegible]ieci mesi del 2002 hanno toccato la ragguardevole cifra di 5.205 casi. È contraffatto, del resto, anche il 6% dei farmaci in commercio, con buona pace della nostra salute.

Ancora: il divieto d'accesso al centro storico di Roma, sorvegliato con le telecamere dall'ottobre 2001, è stato violato da 1 milione e 300 mila automobilisti in nove mesi. In un quadriennio (dal 1997 al 2000) le compagnie assicurative hanno liquidato oltre un miliardo di euro per sinistri poi rivelatisi fasulli. Ma d'altra parte solo il 36,7% degli italiani giudica «molto grave» assentarsi senza motivo dal lavoro; il 37,3% considera scusabile chi bestemmia in pubblico, [illegible] il 45,1% chi parcheggia sui marciapiedi; mentre il reato di oltraggio a un pubblico ufficiale viene considerato scarsamente rilevante da un italiano su tre (il 29,7%).

Non è affatto un caso, insomma, se a giudizio di Trasparency International il grado di legalità in Italia è appena un gradino sopra la Nigeria, e però l'ultimo [illegible] Europa. Colpa nostra, ma in pari misura altresì di chi ci governa, e fa assai poco per restaurare l'autorità perduta della legge. Ecco perché - per indicare un solo esempio - la guerra quotidiana fra giudici e politici si rivela doppiamente suicida: delegittima i primi, ma a conti fatti anche i secondi, lasciandoci alle prese con un vuoto di regole [illegible] poteri. Un vuoto che prima [illegible] poi dovremmo deciderci a colmare.

micheleainis@tin.it

NEL PARLAMENTO IL NOCCIOLO [illegible] UNA POLITICA COMUNE

DOVE NASCE LA NUOVA EUROPA

Gianni Vattimo

C'È un punto dell'analisi dedicata sulla *Stampa* di ieri da Barbara Spinelli al contrasto tra «vecchia» [illegible] «nuova» Europa, manifestatosi clamorosamente negli ultimi giorni, che merita di essere sottolineato. Quello in cui è detto che [illegible] «un'Europa unita che davvero esistesse già» la scelta tra le due posizioni emerse sulla guerra all'Iraq sarebbe fatta a maggioranza, e magari tenendo conto del «parere delle popolazioni». Varrebbe la pena di ricordare che una risoluzione è stata votata a grande maggioranza (una ottantina di voti) dal Parlamento Europeo nella seduta del 30 gennaio scorso; in cui i deputati dell'Unione, eletti direttamente dal popolo europeo, si sono pronunciati molto esplicitamente sulla questione della guerra, dichiarando che ogni intervento unilaterale americano, più [illegible] meno sostenuto da alleati fedeli, sarebbe contrario a ogni legalità internazionale, alla Carta della Nazioni Unite [illegible] meno che a quella europea votata a Nizza due anni fa.

Andrebbe notato che la maggioranza che ha approvato la risoluzione comprendeva anche [illegible] parte del gruppo del Partito Popolare Europeo (segnatamente i Popolari italiani), e i laburisti inglesi, che si sono schierati quindi, con voto per appello nominale, contro il loro primo ministro Blair. È [illegible] fatto senza importanza? Forse [illegible] ne ha abbastanza, certo, data la [illegible] per [illegible] di una Costituzione europea che dia una vera forza alle decisioni dell'Unione. Ma quella decisione a grande maggioranza comunque c'è stata. Concentrare l'analisi sugli atteggiamenti dei governi, nuovi [illegible] vecchi che siano, [illegible] aiuta [illegible] processo di unificazione dell'Europa, e rischia di mantenere la questione europea nel quadro mummificato degli anni della Guerra Fredda, cioè l'alternativa tra obbedienza assoluta all'America e alla Nato («nuova Europa»?) e apertura alla davvero nuova situazione mondiale (rapporti con il Terzo mondo; prospettive che si aprono all'America Latina, e [illegible] solo, con Lula; ricerca di politiche energetiche ecologicamente compatibili...). Se un nocciolo di politica europea davvero tale esiste, è forse bene cercarlo proprio nella dialettica democratica del Parlamento europeo, e non nelle «vecchie» lotte tra governi nazionali.

Parlamentare europeo Ds

PAROLAIO

Pierluigi Battista

PIETÀ. Increscioso, durissimo attacco. Stroncatura avvelenata, violenta, smisurata. Su un giornale sinceramente democratico come l'*Unità* [illegible] giornalista sinceramente di sinistra come Marco Travaglio attacca a testa bassa un altro giornalista sincera[illegible] di sinistra come Massi[illegible] Fini, autore di un libro, *Il vizio oscuro dell'Occidente* (Marsilio), che [illegible] diventato un best seller dell'antiamericanismo. Travaglio è scatenato: «un pamphlet che fa pensare una mezza vita». Non una vita intera ma solo «mezza». L'attacco furioso non guarda in faccia nessuno: una critica, quella di Fini, «scritta benissimo». Di più, senza pietà: «stile secco, asciutto, martellante, sarcastico». La veemenza stroncatoria diventa incontenibile e ne fa le spese il giornalista sinceramente democratico Massimo Fini: «dati, fatti, citazioni scientifiche». E ancora: «certe affermazioni sono pugni nello stomaco» (e uno). Ma poi: «pugni nello stomaco antiretorici [illegible] anti-ideologici» (e due). Pugni in faccia [illegible] nello stomaco: «leggere libri come questo è un utile allenamento per imparare a rovesciare il calzino dei luoghi comuni». Il calzino rovesciato? Il calzino rovesciato, secondo nota indicazione. Crescendo, al limite dell'insulto: «urticanti e puntuali confutazioni». E infine l'acme della stroncatura, la quintessenza dell'annientamento critico e senza tanti sentimentalismi: «logica stringente e cartesiana». Cartesiana? Cartesiana, [illegible] i pugni nello stomaco e rovesciando un calzino. Ergo sum.

STRADUZIONE. Ma Pierre Milza, lo sa? Pierre Milza è lo storico francese che ha curato il *Dictionnaire historique des fascismes et du nazisme* che Enzo Traverso sul *Manifesto*, recensendo la versione italiana del *Dizionario* curata per Bompiani da Nicola Tranfaglia, definisce «un ammiratore di Renzo De Felice del quale ha presentato e difeso l'opera in Francia». Ora, scrive Traverso, l'edizione italiana è «profondamente diverso da quello originale» grazie alla «sua stessa impostazione metodologica». E cioè? Cioè questo: il francese Milza, defeliciananamente, «considera il fascismo fenomeno di natura qualitativamente diversa dal nazismo, da cui [illegible] titolo del suo *Dictionnaire* che li separa». Mentre «nell'edizione italiana il nazismo» diventa «la versione tedesca [illegible] un fenomeno europeo» chiamato fascismo. Una cosa completamente differente. Un'impostazione radicalmente opposta. Ma Pierre Milza, lo storico france[illegible] la cui opera è stata così tanto cambiata in Italia, ne sarà [illegible] conoscenza? Urge chiarimento nei rapporti italo-francesi.





Giovanni XXIII: secondo un lettore del *Foglio*, il maggiordomo di Sua Santità, nel film che racconta la vita del Papa, ha in cucina un lavandino «in stile Ikea». Bill Gates (nella foto in alto) è al centro di un battibecco tra Bassanini e Berlusconi

WORD. Chiarimento davvero puntuale e doveroso da parte di Franco Bassanini, l'ex ministro del centro-sinistra che sull'*Unità* manifesta il proprio disappunto perché Berlusconi, incontrandosi con l'artefice di Microsoft, «ignora che Bill Gates ha già avuto modo di discutere di questi argomenti con esponenti del Governo italiano». Chi parlò con Bill Gates per primo? Bassanini propone una data: «gennaio del 2001». Il ministro competente allora e[illegible] Bassanini. E come reagì Bill Gates all'incontro con Bassanini? Bassanini racconta: «Alle nostre spiegazioni Bill Gates reagì con vivaci esclamazioni di apprezzamento ("exciting, exciting", era la più frequente). Mentre Bill Gates diceva «Exciting» a Bassanini, Bassanini, racconta Bassanini, veniva sempre più complimentato da Bill Gates: «definì il nostro piano [illegible] e-government "very advanced"». Dunque non solo «exciting» ma anche «very advanced» grazie all'e-government italiano. Tutto questo gli italiani non lo sapevano e grazie [illegible] Bassanini ora possono essere messi al corrente di un progetto definito da Bill Gates «exciting» e «very advanced». Con una macchia che rischia di oscurare il tutto. Bassanini spiega infatti che molto «exciting» e «very advanced» sono state «due leggi proposte dai governi dell'Ulivo» che sono «normalmente citate [illegible] "Bassanini-uno" [illegible] "Bassanini-ter"». Quale computer si è mangiato la Bassanini-bis? Cosa avrebbe detto Bill Gates se, oltre all'uno [illegible] al ter, avesse conosciuto, beninteso dal punto di vista dell'e-government, persino [illegible] bis? Urge e-reply.

PUBBLICITÀ. Scrive [illegible] lettore al *Foglio* a proposito del film sul Papa buono Giovanni XXIII «nell'appartamento anni 60 del maggiordomo di Sua Santità Televisiva, brillava il lavandino in acciaio incastonato in una calda cuci[illegible] stile Ikea». Preghiere per gli acquisti.

OSSERVATORIO

Democrazia in Iraq? Intanto liberiamoci di Saddam



Aldo Rizzo

UN collega inglese, nell'ambito [illegible] un'inchiesta fra i commentatori di vari paesi europei, mi ha chiesto se condividessi la tesi diffusa in America, almeno a livello ufficiale, secondo cui la vittoria militare [illegible] Saddam Hussein avrebbe l'effetto di portare la democrazia in Iraq e d'incoraggiarne lo sviluppo in tutto il Medio Oriente; e se pensassi che [illegible] simile argomento ha peso nel giudizio della classe politica e dell'opinione pubblica italiana. Mi ha subito informato che, in Francia, tutto questo [illegible] stato definito da qualcuno «ridicolo».

Ho risposto che [illegible] non sembrava ridicolo, ma certamente molto ottimistico. E intanto apertura del nuovo numero di *Foreign Affairs*, di Fouad Ajami, professore di «studi sul Medio Oriente» alla Johns Hopkins University. In sintesi, dice Ajami che il primo impatto sul mondo arabo e islamico di un attacco all'Iraq sarà fortemente negativo, l'attacco sarà visto come una «spedizione imperiale», un tentativo di «ricolonizzazione», il che metterà in grave imbarazzo i governi moderati, più o meno apertamente schierati contro Saddam. Ma, aggiunge lo studioso, l'impatto può essere controllato e ridimensionato, anche ai danni delle frange più estremiste, se questa volta l'America si comporterà diversamente che nel 1991, cioè andando a fondo nella sua azione e, nello stesso tempo, pianificando con accortezza e pazienza il «seguito» politico del successo militare. Ajami cita un precedente di grande peso, il Giappone del 1945, dove fu possibile, dopo la disfatta della classe militare, trasformare un paese succubo o compenetrato in un autoritarismo nazionalista in una democrazia tendenzialmente pacifista, addirittura. Riconosce tuttavia che il Giappone, [illegible] differenza dell'Iraq, era un paese unito, senza divisioni etnico-religiose.

> Ma sarebbe meglio non fare la guerra, esercitando una pressione che per il Rais diventi intollerabile: in tal caso il «circolo virtuoso» in Medio Oriente, e in generale nell'Islam, ne guadagnerebbe

Resto dell'opinione che si tratti [illegible] visioni ottimistiche, non infondate, [illegible] tanto meno ridicole, ma bisognose di [illegible] verifica, che sarà molto difficile. L'obiettivo realistico, visto che ci si è posto il problema, è sbarazzarsi della «bomba Saddam». Meglio se senza guerra, con una pressione che per il Rais diventi intollerabile. In tal caso, anche il «circolo virtuoso» della democrazia in Medio Oriente, e in generale nell'Islam, [illegible] guadagnerebbe. Forse.

fatti: le probabilità che in un paese complesso e diviso come l'Iraq, privo di tradizioni democratiche, possa instaurarsi in un tempo prevedibile un regime di tipo occidentale sono inferiori a quelle di una fase lunga e confusa [illegible] transizione, per tacere del pericolo che il medesimo Paese esploda in una serie incontrollabile di risse politiche ed etnico-religiose. Quanto al contagio democratico (il «circolo virtuoso», diceva il collega britannico) nell'area circostante, difficile immaginarlo in Arabia Saudita o in Siria, forse qualcosa in Giordania e in Iran, dove già sono in atto processi laboriosi di modernizzazione, [illegible] prescindere dall'Iraq. Infine, per ciò che riguarda l'Italia, era ed è mia impressione che nei giudizi sulla crisi pesi soprattutto l'alleanza «comunque» con l'America, per il governo, e il dire no «comunque» al governo, per l'opposizione. Fatte salve le consuete eccezioni.

Poi ho letto [illegible] saggio di

LETTERE

Tutte le persone inermi hanno più paura

di O.d.B.

Mi ha colpito leggere la notizia di quelle due scolaresche che hanno respinto e rifiutato d'avere in classe con loro un coetaneo disabile e una coetanea marocchina. Non mi stupisce l'intolleranza. Nessuno più dei bambini e dei ragazzini è conformista e quindi intollerante verso chi presenti una qualche diversità: come tutte le persone senza potere e inermi, hanno paura, e quella paura si moltiplica di fronte a qualcosa di non conosciuto, ineguale. **[o. d. b.]**

Informarsi

Gent.mo O.d.B., mi riferisco alla lettera del 20 gennaio *Horror al cinema*. Anche se non è detto il nome del film, si tratta di *Harry Potter e la Camera dei segreti* e mi chiedo come si possa portare due bambini di 3 e 5 anni [illegible] vedere quel film. Sono una nonna, mi piacciono i libri della Rowling [illegible] non mi è mai passato per l'anticamera del cervello di portare i miei nipotini, anche loro di 3 e 5 anni, a vedere quel film. Avevo letto il libro, in ogni caso ci si informa anche se viene fatto passare come film per bambini, ma non certo di quell'età. Si accusa cinema e televisione di fare dei ragazzi dei delinquenti, ma la famiglia che per prima dovrebbe provvedere all'educazione dei bambini sovente è impreparata. Forse è una lettera [illegible] po' dura, ma non [illegible] può sempre accusare la società di tutti i mali, la società siamo noi e siamo [illegible]oi [illegible] dover lavorare per migliorarla.

Vittoria Colombano
Torino

Cambiare i fatti

Gentile ODB, da qualche tempo i sopravvissuti a Tangentopoli del PSI imitano i revisionisti storici di altre epoche. La loro battaglia è condotta con intelligenza, viene usato il verbo «esiliare» al posto di «scappare», le finezze linguistiche e i canali di informazione di cui questi signori dispongono variano impercettibilmente, di giorno in giorno, la lettura della recente, squallida storia italiana. In attesa di una piazza intitolata a Bettino Craxi, il mio pensiero vola verso quei giorni, quando i forcaioli di AN e della Lega invocavano giustizia sommaria. Si dice che la prerogativa delle persone intelligenti sia quella di cambiare spesso opinione, di fronte [illegible] fatti [illegible] ragionamenti espressamente contrari alla propria. La mia modesta sensazione è che qui si tenti di cambiare i fatti.

Ivano Crepaldi
Torino

Immagine sbagliata

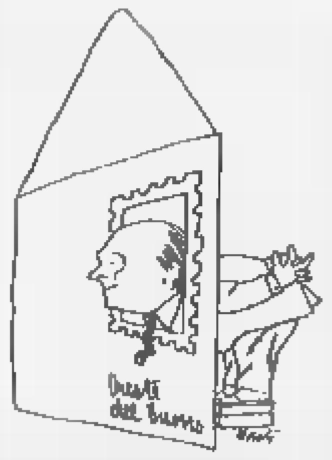
Preg. Sig. Oreste del Buono, dopo le notizie del Telegiornale Regionale delle ore 14, nel breve intervallo prima delle previsioni del tempo sul Piemonte, viene proiettata sullo schermo televisivo l'immagine della piazza e del Duomo di Milano. Non sarebbe più logico proiettare l'immagine della Mole Antonelliana simbolo di Torino, o di piazza Castello con Palazzo Madama e Palazzo Reale?... Per cambiare quella che resta solo un'immagine sbagliata, dovrebbe essere sufficiente un intervento suggerito dal comune buon senso.

Nicola Mario
Sangano

Per Marella

Marella Caracciolo è stata la bellissima principessa napoletana paziente colta e silenziosa, che ha accompagnato Giovanni Agnelli per mezzo secolo. Fino alla camera bianca di fiori e mani. Gli ultimi mesi fatti solo di medicine, fisioterapia. Diete [illegible] parole. Un po' di humour, un po' di malinconia. Con quell'amore fragile e possente dei vecchi. Ricordare, sopportarsi, resistere al dolore e al tempo. Non erano, forse, mai stati più insieme di così. Ma... la morte non [illegible] luce che [illegible] spegne. E' mettere la lampada fuori. Perché è arrivata l'alba.

Marinella Elia
Villafranca Piemonte



Il dittatore [illegible] Marte

Gent.mo Sig. Oreste del Buono, il sig. Giuseppe Diotto vorrebbe mandare Saddam Hussein su Marte, ma ha trascurato un particolare importante. Tutte le persone che governano, siano regnanti, siano generali golpisti, siano presidenti democraticamente eletti, siano cannibali o terroristi, al momento della resa dei conti risulta che personalmente hanno «guadagnato» migliaia di miliardi, indipendentemente dalle condizioni del Paese e degli abitanti e questo particolare fa sì che tutti gli Stati del mondo (America [illegible] Vaticano compresi) siano disposti ad accoglierli [illegible] braccia aperte. Altro che Marte.

Giovanni Bonavia
Fossano

Uomini maiali

Gentile sig. del Buono, un lettore mio concittadino si chiede come mai se le veline [illegible]ono considerate delle vacche (io invece credo siano soltanto ambiziose e con grande voglia di visibilità) quasi tutti gli uomini le vorrebbero [illegible] fidanzate. Perché, rimanendo nell'ordine dei mammiferi ungulati, tanti uomini si credono tori, mentre in realtà sono soltanto maiali. Io per primo.

Gabriele Barabino
Tortona

Ecco perché

Egregio Del Buono, è molto semplice spiegare la raffica di aumenti che abbiamo avuto con l'introduzione della nuova moneta: parecchi commercianti non hanno rispettato il tasso di conversione lira/euro fissato [illegible] tutti sanno a 1936,27.

Tazio Trivella
Pontecurone (AL)

Energia dai vulcani

Egregio Sig. Oreste del Buono, era da tempo che mi ponevo il problema del perché in Italia l'energia sprigionata dai vulcani non venisse usata quale energia alternativa alle normali fonti di energia, per le quali oltretutto siamo costretti [illegible] dipendere dall'estero. Leggendo oggi l'articolo su *TuttoScienze* sullo sfruttamento nel Canada delle sabbia bituminose che potrebbero rappresentare la nuova frontiera dell'energia in sostituzione del petrolio, mi permetto di porre alla sua attenzione e all'attenzione dei tecnici vulcanologi il problema [illegible] sfruttamento dell'energia dei vulcani, ammesso che essa possa essere praticamente possibile. Certo che sarebbe una bella vittoria sulla natura se l'attività sismica, che crea apprensioni [illegible] provoca notevoli danni, potesse essere imbrigliata [illegible] usata! E potrebbe essere oltre tutto un vanto della tecnologia italiana riuscire a farlo!

Gianfranco Caviglio
Torino

Non scioperano

Preg.mo Oreste del Buono, terminate le vacanze di fine d'anno, ecco riapparire, presentata dai mass-media, la lunga sequela degli scioperi in programma. Scioperi che interessano i lavoratori di quasi tutti i settori, dal pubblico al privato. Tutte le attività ne sono coinvolte... eccetto una in cui noi, penso, vorremmo sentir proclamare ogni tanto uno sciopero ad oltranza! Ha mai sentito lei proclamare uno sciopero in una fabbrica di armi? Viene da pensare che gli operai di queste fabbriche siano strapagati [illegible] che al minimo accenno di agitazio[illegible] le loro richieste vengano subito accolte? Mah!

Giuseppe Aral
Aosta

Mi stupisce invece che la notizia del disabile [illegible] della marocchina messi al bando dai coetanei delle rispettive classi sia arrivata sui giornali, citata con scandalo. A una certa età, dare scandalo è l'avventura più audace, il divertimento maggiore. Temo che la prossima volta, [illegible] ci sarà una prossima volta, bambini [illegible] ragazzini faranno anche peggio. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860036-484835. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780040. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel [illegible]. La [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex [illegible] - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
[illegible] sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [illegible], tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381, fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass spa. Direzione Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02.24424 611, fax 02.24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665211, fax 011.6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible] 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible] 6494626. Padova via Meridiana 6, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 26° piano, tel. 010.530701, fax 010.5[illegible]. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6233100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06.42011666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

A DIFFIDA ALLA BBC: IL CON LA PALTROW POTRÀ I DELLA SCRITTRICE



Gwyneth Paltrow

La figlia: «Giù le mani dagli scritti mia madre Sylvia Plath»

■ La figlia di Sylvia Plath ha scritto poesia in cui attacca la BBC per la decisione fare un film, interpretato da Gwyneth Paltrow, che ritrae la vita dei suoi genitori e suicidio di sua madre. Frieda Hughes, che aveva poco più di 2 anni all'epoca in cui la poetessa si tolse la vita, scrive: «Adesso vogliono fare un film / per chi non riesca a immaginare il corpo / la testa nel forno, che lasciava orfani due bambini». La BBC sostiene che il film, intitolato «Ted and Sylvia», vuole raccontare equilibrio il rapporto esaltante e tormentato tra la Plath e Hughes. Frieda non ha voluto saperne di collaborare e anzi ha proibito l'uso anche di un solo verso dell'intero corpus poetico di sua madre. «Pensano / che dovrei dare loro le parole di madre / per riempire la bocca del loro mostro, / Sylvia, la loro bambola suicida». In questi 42 versi di protesta, intitolati: «Mia madre», che saranno prossimamente pubblicati su «Tatler», si legge anche: «I mangiatori di noccioline, intrattenuti / dalla morte di mia madre, andranno a casa, ciascuno il ricordo di lei /senza vita: un / Forse compreranno il video». Il solo pensiero che gli spettatori possano fermare la cassetta a loro piacimento, magari per mettere a bollire l'acqua, riempie Frieda di orrore: «Mentre mia madre trattiene il respiro / per finire di morire dopo il tè». E ancora: «Mia madre sepolta / viene riesumata a ripetizione». Secondo il «Sunday Times», la figlia della Plath ha giurato: «Mai e poi mai andrò a vedere questo film». [m. c. b.]

NEGLI USA SONO GLI UNICI PROGRAMMI CHE ATTIRANO PUBBLICITÀ

La «reality tv» non è morta Risorge più truce di prima

Ragazzi in competizione per la fidanzata, lotte tra uomini e animali Ultima trovata: i concorrenti si sfidano per diventare presidente



Un momento di «Survivor». Il reality show, che in America era andato prima benissimo, poi meno bene (decisamente male in Italia) pareva aver segnato la fine del genere. Ma non era così

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Li avevano presi come un'altra di quelle mode che vanno e vengono nello strano mondo della televisione. E infatti quando gli indici prima di «Chi vuol essere milionario» e poi delle stagioni di «Survivor» hanno cominciato ad andare severamente all'ingiù, i titoli dei giornali e i commenti di critici ed esperti del settore non avrebbero potuto essere più chiari: la reality tv è morta. Ma questo inizio di 2003 ha dimostrato solidamente che loro morte era stata annunciata un po' troppo prematuramente. Solo tre show tradizionali, i telefilm «CSI», e «Will & Grace» e i cartoni «Simpsons» no cresciuti, tutti gli altri soffrono o sono vicini alla cancellazione. E gli unici che hanno sono i reality shows», gli spettacoli con decine di ragazze che si sottopongono all'umiliazione di venire scelte da un fustone che fa loro credere di un milionario e di uomini e donne che si prestano a entrare in una buca infestata di topi o a scambiare partner per una settimana si sono presi 17 posizioni tra i top 20. E adesso la reality tv viene vista come uno strumento che si appresta a scardinare un modello economico in vigore da oltre mezzo secolo, dagli albori della televisione.

«Il mondo che abbiamo sempre conosciuto è finito», sentenzia Leslie Moonves, presidente della CBS. Merito, o colpa a seconda dei punti di vista, di show come «American Idol», che l'anno scorso ha aiutato una ragazza del Kansas a ottenere contratto discografico e che adesso raccoglie 25 milioni di spettatori a puntata. Come «The Bachelorette», dove la belloccia di turno corteggiata da una fila di aspiranti si diverte a interrogarli e umiliarli in cambio della promessa della fama televisiva. Come «Joe Millionaire», un muratore che attrae e poi mette in lotta una contro l'altra quattro ragazze in un chateau francese che tutto il mondo tranne le vittime designate sanno bene che non è suo. Come «Meet my folks», dove i genitori dei tanti aspiranti ad accompagnarsi con i loro figli selezionano chi andrà con loro in un viaggio romantico. O «Uomo contro bestia», che settimana scorsa ha visto elefante in competizione contro 44 nani. Programmi, ovviamente, che fanno rabbrividire i critici televisivi quanto quelli culturali, che ci vedono un triste esempio di voyeurismo collettivo e di manipolazione di centinaia e centinaia di volontari pronti a esporsi a ogni umiliazione nel nome dei loro 15 minuti di fama.

Ma la reality tv non richiede sceneggiatori e non ha bisogno di attori lautamente compensati. fatto cadere quella tradizione che vuole che la stagione vada da settembre a maggio, mentre l'estate è per le repliche. E ABC, CBS, NBC, FOX e compagnia stanno seriamente meditando di smontare interi apparati di produzione in esistenza da cinquant'anni. «Siamo pietrificati», ammette uno sceneggiatore di Los Angeles che preferisce mantenere l'anonimato. «L'intera economia della città potrebbe venire trasformata». Oltre a costare poco, i reality shows offrono un altro vantaggio: cioè si prestano alla pratica del «product placement», del piazzamento della pubblicità non nei tradizionali spot di 30 secondi che il pubblico tende sempre di più ad ignorare ma direttamente nel programma.

I giudici e i partecipanti di «Survivor», per esempio, fanno ampio dispiego del fatto che quando hanno sete bevono solo Coca-Cola. E quando devono spostarsi da un punto all'altro lo fanno solo a bordo di Ford Focus. Insomma, non aiutano ad elevare lo spirito e il livello culturale della nazione rendono quattrini. E i networks sono dunque ossessivamente alla ricera di nuove e spesso grottesche variazioni sul tema. La CBS si appresta lanciare «Cupid», in cui un giovane avrà a disposi trenta secondo per fare impressione su quattro persone del sesso opposto. La NBC porterà lo stesso concetto a Parigi, a Hong Kong e tra le piramidi egizie in «Around the World in 80 dates». L'altro gigante della televisione Usa, la ABC, punta tutto intanto su «Wife swap», in cui una famiglia prova per una a cambiare la mamma.

Poi c'è la Fox, la rete di Rupert Murdoch che è un po' la capostipite del nuovo genere. E che, con «American Candidate» intende intende raccogliere 18 partecipanti che si sfideranno per venire nominati alla di presidente degli Stati Uniti. Il vincitore verrà annunciato nella primavera del 2004, in tempo, chissà, per sfidare George W. Bush e il candidato democratico che si batterà per sfrattarlo dalla Casa Bianca. «Vogliano che i cittadini si riconnettano con il processo politico», sostiene R.J. Cutler, il produttore. Ma c'è naturalmente anche chi vede il programma come ennesimo e inesorabile segno di degrado culturale.

CHE FANNO

Il film di Eminem piace in America De Palma al Carnevale di Venezia

Eminem ha avuto molto successo di critica negli Stati Uniti con il suo primo film «8 Mile», giudicato «uno dei migliori dieci film del 2002» da un gruppo di critici illustri capeggiati da Andrew Sarris, mentre il settimanale «Newsweek» ha lodato «l'impressionante debutto come attore» del cantante.

Tom Hanks ha incontrato a Berlino Egon Krenz, leader della Germania orientale e grande amico di **Dean Reed**, il cantante americano sul quale Hanks intende girare un biografico. Reed, dopo esser stato a Cuba e nell'Urss, andò a vivere nel 1973 nella Germania Est dove tredici anni più tardi morì, forse ucciso dalla polizia politica Stasi.

Claudia Schiffer e suo marito, il produttore inglese **Matthew Vaughn**, hanno avuto il loro primo figlio, maschio nato a Londra con parto cesareo. I due si erano sposati nel maggio scorso.

Gerard Depardieu e **Jean Reno**, il primo buono e stupido, il secondo duro e deciso a vendicarsi dell'uomo che ha ucciso la , sono i protagonisti di «Les tourtereaux» (le tortorelle, o anche la coppietta), nuova commedia di Francis Veber.

David Fincher, il terribile regista di «Seven» e di «Fight Club», dirige alla fine dell'anno «The Lords of Dogtown», un film sulla cultura dei pattini a rotelle a Venice presso Los Angeles negli Anni Settanta.

Patricio Guzman, continuando a cine-ricostruire la storia del suo Paese, il Cile, dopo «Il caso Pinochet» lavora a un lungometraggio documentario sul presidente **Salvador Allende**, morto nel 1973.

Brian De Palma gira in Italia. E particolarmente a Venezia durante il Carnevale, «Toyer», il suo nuovo film tratto da un testo teatrale horror di **Gardner McKay**, prodotto da **Tarak Ben Ammar**.



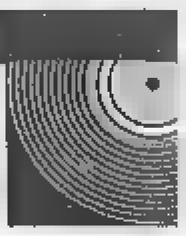
Brooke Shields

Constantin Costa Gavras è il presidente di un nuovo festival, «Paris Cinéma», che il sindaco della capitale francese Bertrand Delanoe ha promosso insieme con altre attività culturali.

Pierce Brosnan ha dichiarato che il prossimo Bond-film sarà anche l'ultimo: comincia ad essere troppo vecchio per il genere. Possibili **Jude Law**, **Ewan McGregor**, **Christian Bale**, **Hugh Grant**.

Brooke Shields e suo marito **Chris Henchy** aspettano per aprile il loro primo figlio, che nascerà a Los Angeles.

Patrice Leconte («L'uomo del treno», «Il marito della parrucchiera») è stato scritturato ministro della francese per realizzare una serie di spot televisivi intesi a convincere i francesi a comprare i farmaci generici meno cari. Dovrà vincere una resistenza: se in Inghilterra i farmaci cari rappresentano il 50 percento del mercato e in Germania il 40 percento, in Francia si arriva appena al 10 percento.



Come ti stravolgo il vecchio Sinatra

Alessandro Rosa

CIMENTARSI cover, ovvero i migliori brani di artisti celebri o di famose rock-band, è di sicuro buona palestra per i giovani, purché si tenga conto di un rischio: quello di peggiorare un brano bello e amato. Sfide e pericoli a parte, la tendenza ha creato una collana discografica con buon successo. E' il caso di **«Paris Dernière»** (Naive, 1 Cd) compilato da **Béatrice Ardisson**, programmatrice musicale della nottambula e calda trasmissione omonima, in onda sull'emittente parigina Paris Première. Con un lezioso digipack nero-argento si presenta la terza raccolta (in due anni), in cui compaiono, come sempre, standards interpretati da gruppi delle ultime generazioni accanto a qualche acclamata firma.

Questo terzo capitolo è nettamente più rock. Inizio tosto con la sognante «What a wonderful world» trattata in salsa punk da Joey Ramone, seguiti dai funamboli della chitarra Muse che ripescano «Can't take my eyes off you», primo solista di Frankie Valli. Trasformazione divertente è quella di «Baby one more time», sciropposa la voce della sensuale Britney Spears, ma rivestita di ruvida vita da Ahmet (showman e cantante Usa) e Dweezil Zappa. Se «Satisfaction», firmato Jagger-Richards, rallenta e si stempera con i Devo, «Hotel California», canzone-mito degli Eagles, assume atmosfere mistiche con gli Alabama 3, «My way» viene stravolta con la solita irriverenza da Sid Vicious (ex-Sex Pistols), dopo essere stata scritta e cantata in origine dal francese Claude François (1967), adattata in inglese da Paul Anka (1968), infine divenuta un classico con Frank Sinatra.

UNA STRANA COPPIA A SANREMO: NE PARLA CON ENTUSIASMO LITTLE TONY

«Con il mio amico Bobby Solo saremo due Elvis in un disco»



Little Tony cerca da anni di tornare a Sanremo. Nel tempo, ha chiesto una canzone a Ron, a Dalla a Bennato, a Ruggeri nessuno l'ha accontentato Ora la grande occasione con Bobby, l'ex rivale col quale in estate farà tournée

Marinella Venegoni
inviata a SANREMO

Oggi nella tarda mattinata, al teatrino del Casinò di Sanremo, un mese giusto prima dell'avvio del Festivalone (e chissà se anche della guerra) il direttore artistico Pippo Baudo presenta le truppe che gli terranno compagnia sul palco dell'Ariston dal 4 all'8 marzo: ma fra una valletta e un ospite speciale, fra un comico in par condicio e i turbamenti da Sgarbi al Dopofestival, le canzoni e la gara sempre più scivolano fuori dall'immaginario sanremese. Due soli, per ora, gli elementi di interesse in questo campo: uno è naturalmente il possibile vincitore (e senza che nessuno abbia ancora sentito nulla già si parla di Alex Britti con «7.000 birre»), l'altro è la strana coppia Little Tony-Bobby Solo. Quarant'anni fa rivali nel Elvis che si contendevano in salsa italiana, eterni ragazzi col ciuffo, si sono messi insieme alla boa dei sessanta e in nome dei Sessanta. I perfidi commentano con un acido «ma ancora càmpano?», gli spiritosi li aspettano divertiti. Sulla carta, questo è un vero duetto inedito, da tv, e dunque il più adatto al format festivaliero generale Baudo. Dire che Little Tony è felice è riduttivo; fra autentiche esplosioni di entusiasmo, erutta energia e racconta...

Little Tony, come le è riuscito questo colpaccio?

«Bobby Solo ed io ci appoggiamo entrambi, per la tv, all'impresario Pasquale Mammaro. Bobby non vuol fare tanta tv, si lamenta che è grasso e anch'io adesso gli ho detto che deve dimagrire un po'. com'è: lassù dove abita, in Veneto, si mangia e soprattutto si beve bene. Comunque io da tempo volevo tornare al Festival, ma una canzone adatta non l'ho mai trovata perché quelli degli anni scomparsi, hanno cambiato mestiere, e io poi senza casa discografica».

A chi ha chiesto nel tempo una canzone per Sanremo?

«Beh l'ho detto a Ron, poi a Dalla, a Bennato, a Ruggeri. Ho chiesto umilmente a questi cantautori un pezzo per tornar a Sanremo e fare un disco. Nessuno mi ha aiutato, e questa me la sono legata al dito. Poi 2 o 3 mesi fa Bobby è andato in tv dalla Zanicchi, e dietro le quinte ha fatto sentire a Mammaro questa canzone che aveva scritto, con testo in inglese. L'han fatta sentire anche a me. In inglese le canzoni sono tutte belle, ma una volta in italiano diventano porcherie pazzesche... Insomma l'impresario ha contattato Bigazzi e lì è venuta l'idea del duetto a Sanremo. Bigazzi è un pezzo da novanta, ha scritto per Tozzi, ha lanciato Masini... s'è messo seriamente al lavoro e ha scritto questo testo disegnato su di noi. S'intitola "Non si cresce mai": vi si canta di uno che si sente solo "però un amico non ti lascia mai anche quando tu hai perso lei...", si parla di sbagli quando fai il militare e quando vai sull'altare, e però l'amico non ti lascerà».

> «La nostra canzone s'intitola "Non si cresce mai". È proprio così: con il ciuffo e il rock si resta attaccati a un certo spirito e chi se ne frega dell'età Qui ci divertiamo come pazzi, ma solo noi due Con gli altri, che clima»

E' vero che non si cresce mai, Tony?

«E' la nostra storia. Con il ciuffo e il rock'n'roll si resta attaccati a un certo spirito che se ne frega dell'età».

Com'è la musica?

«Un po' rockeggiante. A far la foto di Sorrisi&Canzoni l'altro giorno ci siamo divertiti come dei pazzi, solo noi due. Gli altri erano serissimi, che clima...».

Com'è di carattere Bobby Solo?

«E' un po' sconcertante, ha le sue fisime, ma fa battute... Se ci mettiamo a raccontare le storie che ci succedono fuori uno spettacolo. Lui per esempio dopo un concerto a Caserta ha dato a un fan foto ritoccata, come si fa ora, e quello ha commentato: "ma questo non sei tu, chisto è 'na creatura...". E insomma abbiamo questo spirito, continuiamo a parlare di Elvis, del rock».

Due Elvis italiani in una canzone sola...

«Ma siamo complementari. Di Elvis, lui rappresenta la parte melodica, io quella rockeggiante. A me somigliano solo Celentano e lui, siamo stati rivali...».

Rivali su cosa?

«Abbiamo lo stesso repertorio, "Blu Suede Shoes" e dintorni. In quell'epoca li o l'uno o l'altro, si sceglieva. A livello vocale mi battevo con lui, mentre con Morandi la rivalità era sul fisico: le ragazze o volevano lui, o volevano me».

E adesso farete un disco insieme, no?

«Certo. Ognuno metterà i suoi successi, li abbiamo ricantati. Per me "24 mila baci", "Riderà", "La spada nel ", "Quando vedrai la mia ragazza"... Per Bobby "Una lacrima sul viso", "Siesta", "Zingara", "Si piangi se ridi". Lui interviene nei miei, io sui suoi».

E quest'estate andrete in tournée, scommetto.

«Certo, un bel po' di date almeno. Con la Rai o con Mediaset, a me piacerebbe anche trovare il sistema di fare 2 o 3 puntate in tv: repertorio e idee non ci mancano, siamo come Dean Martin e Jerry Lewis. Ma per ora c'è Sanremo: io sono 29 anni che non ci vado. Ventinove! Avere un amico to mi rassicura».

marivene@tin.it

PRIME CINEMA

Pfeiffer, così bella e così assassina

Un dramma per quattro bionde nel mélo «White Oleander»

Alessandra Levantesi

L'OLEANDRO è una pianta dal fascino insidioso, si sa che tutte le sue parti contengono un veleno dagli effetti mortali. Significativamente «White Oleander - Oleandro bianco» è il fiore preferito di Michelle Pfeiffer, artista visiva bella e terribile da cui la figlia adolescente Alison Lohman è ammaliata e soggiogata. Ma un giorno Michelle finisce in prigione per aver ucciso l'amante infedele e Alison, privata dell'avvolgente presenza, è costretta da un lato a confrontarsi con la dura realtà e dall'altro a prender atto che la genitrice, pur la sua creatività e la libertà di spirito, non rappresenta proprio il modello ideale.

E' un processo di crescita lungo e irto di difficoltà, che passa per il calvario di una serie di affidamenti uno più traumatizzante dell'altro. Robin Wright Penn, la prima vice-mamma, è un'alcolista innamorata pazza di un uomo più giovane e devota affiliata di una sette religiosa; la seconda, Renée Zellweger, è un'attricetta mal maritata, pronta a dare e ricevere affetto, però depressa e con mania suicida; finisce quasi che la meglio delle tre è una pragmatica emigrata russa che impiega le ragazze affidatele nel commercio di abiti usati.

Nel giro di pochi anni l'adolescente acqua e sapone si trasforma in una specie di punk, mentre la Pfeiffer, assassina fiera e non pentita, dal carcere continua a tessere la sua tela per tenere legata la figlia.

Se in Usa il romanzo di Janet Fitch (pubblicato in Italia dal Saggiatore), al quale con qualche libertà il film si ispira, ha venduto oltre il milione di copie, l'opera di esordio nel di Peter Kosminsky, regista inglese di esperienza televisiva, ha fatto un molto modesto. Forse un mélo di questo genere, per essere convincente, avrebbe richiesto più senso delle sfumature e maggiore complessità, però lo stile di Kosminsky è limpido e le quattro bionde protagoniste si impongono per bravura e credibilità.

WHITE
di Peter Kosminsky con Alison Lohman, Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger, Robin Wright Penn.
Usa 2002, drammatico
Cinema Ambrosio, Arlecchino, Étoile, Medusa di Torino;
Odeon, Plinius, San Carlo di Milano; Embassy, Maestoso, Eurcine, Jolly, Andromeda, Delle Mimose, Warner Medici, Cineland, Metropolitan di Roma.

RAI [illegible]

Bruno Gamberotta

Peppino Ortoleva racconta i cinquant'anni della tv che si intrecciano con le vicende d'Italia

È una «storia del tubo»

FRA meno di un anno, il 3 gennaio del 2004, la televisione italiana compirà 50 anni e saremo sommersi da un diluvio di rievocazioni. Radio Rai ha saggiamente giocato d'anticipo, varando [illegible] ciclopica impresa ideata e condotta da Peppino Ortoleva, coadiuvato da una squadra di collaboratori e dall'intelligente regia di Raffaele Palumbo: 40 puntate di 45' l'una, in onda a partire dal 13 gennaio tutti i giorni feriali su Radio 3 dalle 18 alle 18,45. Il titolo, «Storia del tubo», ammicca sia al tubo catodico, componente fondamentale del televisore che alla sistematica sottovalutazione che [illegible] cultura italiana ha riservato al nuovo mezzo. In realtà nella storia della televisione in Italia s'intrecciano molte storie simultanee: la storia dell'evoluzione del mezzo tecnico, la storia dei generi televisivi, quella del gruppo dirigente in un primo tempo della Rai e poi [illegible] delle tivù private, dei rapporti con [illegible] politica e con i partiti, dei programmi informativi, dei rapporti con la pubblicità e con gli altri media, radio, cinema, carta stampata, dell'influenza della televisione sulla società, sulle abitudini e sui modelli di comportamento.

Peppino Ortoleva [illegible] fra i pochi studiosi italiani in grado di reggere tutti i fili di un ordito così complesso e [illegible] intrecciarli nella trama di una narrazione sempre gradevole che alterna i campi lunghi sui fenomeni di lungo periodo ai primissimi piani di particolari significativi, restituiti con il ricorso [illegible] citazioni illuminanti pescate dalle teche Rai e con testimonianze relative sia ai piani alti sia alla cucina dei programmi. Singoli capitoli sono dedicati ai programmi radicati nella memoria collettiva, da «Lascia o Raddoppia?» a «Canzonissima» e all'irrompere sullo schermo [illegible] nuovi generi, come quando, per rifornirci di telenovele, abbiamo raschiato il fondo [illegible] Brasile. L'ascolto quotidiano della «Storia del tubo» smuove nella nostra me[illegible]ia ricordi che si sono sedimentati nel tempo a riprova del fatto che la televisione più che guardarla, la si ascolta. È anche opportuno non dimenticare le tante insensatezze che si [illegible] dette e scritte attorno a questo fenomeno.

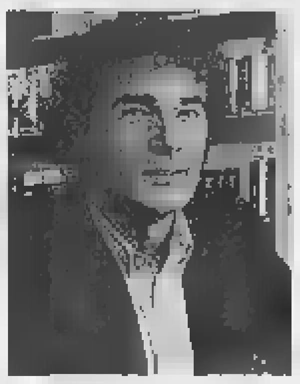
Citiamo dalla prima puntata: «L'Unità» del 9 gennaio 2003, sei giorni dopo il debutto, scrive: «La tivù sarà un privilegio riservato a pochi eletti ma [illegible] invidiarli francamente non ci sentiamo... Verrebbe voglia di chiamare privilegiati quelli che hanno fatto a meno della tivù», dove c'è tutta l'altezzosa sufficienza di matrice togliattiana verso la cultura di massa. La sinistra non avrebbe scontato il suo perenne ritardo se avesse per una volta dato retta a Ennio Flaiano che profetiz[illegible]: «Fra trent'anni l'Italia sarà non come l'avranno fatta i governi ma come l'avrà fatta la televisione».

RTL
MAI VISTO ALLA RADIO
"Scopri [illegible] musica [illegible] con una leggenda del calcio."

ANTENNA [illegible]RGIO

OGGI
Massimo D'Alema ospite di *8 [illegible] mezzo* (La7, alle 20,30), i gerarchi nazisti (*Appuntamento con la storia*, Rete 4, alle 22,45), l'uomo trovato morto a Castel Viscardo (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50).

DISOCCUPATI
I 30 anni di Simona Ventu[illegible]: «Il giorno del compleanno mi sono messa a piangere. La mia carriera, la mia vita, erano tutte da definire. Mi ricordo quella terribile estate del 1994 da disoccupata, giornalista sportiva senza posto. Mi arrivò una telefonata da Mediaset per un provino di telepromozioni. Accettai, avrei accettato tutto. Poi però ci fu la Gialappa's». Prossima tappa: «Aspetto i 50 per diventare direttore di rete» (*La grande notte del lunedì sera*, Raidue, alle 22,40).



LOVE BOAT
Gli esordi di Tom Hanks, nella serie televisiva «Love Boat»: «Ero il vecchio compag[illegible] di college di Gopher. Sono stato l'unico del cast a passare del tutto inosservato all'epoca. Eppure a me sembrava fantastico» (*Il miglio verde*, Raiuno, alle 20,55).

CANTANTI
Precedenti mestieri di Luciano Ligabue: «So[illegible] stato metalmeccanico, ragioniere, bracciante agricolo, commerciante, consigliere comunale, promoter, dj. Lavori che sono durati mesi, mai anni». Tuttavia, ricorda cosa dicono i vecchi di Correggio, suo paese natale, a proposito di lui: «Quello canta invece di lavorare» (*Ligabue@Supersonic*, Mtv, alle 22,30).

[illegible]
Massimo Giletti (foto) [illegible] sapere di [illegible] essere mai stato «un viziato»: «Ho sempre avuto chiaro [illegible] rispetto per il prossimo e il valore del denaro». Il merito spetta [illegible] padre, che d'estate lo mandava a lavorare nella sua fabbrica dove, però, faceva «più disastri che altro» («ma almeno mi sudavo le mille lire») (*Casa Raiuno*, Raiuno, alle 14,05).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

[illegible]	20.00
11.30	0.25
13.30	1.05

GIORNO

- 6.00 **Settegiorni Parlamento** A cura della T.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
- 6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - [illegible] **tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 flash** (9.30)
- 10.40 **Tuttobenessere** con D. Rosati
- 11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
- 11.20 **Appuntamento al [illegible]ma** Rubrica cinematografica
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **S.O.S. Unomattina**
- 12.00 **La prova del [illegible]** Gioco condotto da Antonella Clerici
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno** [illegible] Massimo Giletti
- 16.15 **La vita in diretta** [illegible] Michele Cucuzza
- 18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

SERA

- 20.35 **Il Castello** Gioco
- 20.55 **Il miglio verde** Film (dr., 1999) con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan, James Cromwell, David Morse. Regia di Frank Darabont. La storia degli Stati Uniti nel braccio della morte di una prigione della Louisiana, all'inizio degli anni Trenta. Il sovrintendente Edgecombe vede arrivare un negro colossale, John Coffey, condannato per aver ucciso due bambine...
- 0.35 **Scoiattoli sotto assedio** Documentari
- 1.15 **Nonsoloitalia** condotto da Andrea Montanari - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
- 1.35 **Sottovoce** di e con G. Marzullo. Regia di A. R. Bedon
- 2.05 **Rai Educational**
- 2.35 **Captives - Prigionieri** Film

RAIDUE

TELEGIORNALE

10.00	20.30
13.00	0.15
1[illegible]	

GIORNO

- [illegible] **Cercando cercando** [illegible] Nicoletta Leggeri
- 6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura [illegible] Luciano Onder. Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- 6.35 **Gatto da guardia**
- 6.40 **Dalla cronaca**
- 6.45 **Animalibri di R. Maggi**
- 6.55 **Anima e Metempsicosi**
- [illegible] **Go Cart mattina**
- [illegible] **Crescere che fatica** Telefilm
- 9.30 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa
- 10.05 **Tg2** [illegible]ri
- 10.15 **Nonsolosoldi**
- 10.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
- 10.30 [illegible]zie
- 10.45 **Tg2 Medicina 33**
- 11.00 **I fatti vostri** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 14.05 [illegible] **posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 16.30 **Cuori rubati** Soap Opera
- 17.00 **Strega per amore** TF
- 17.25 **Cartoni animati**
- 18.10 **Sportsera** Rubrica
- 18.35 **Sereno Variabile**
- 19.05 **Streghe** Telefilm

SERA

- 20.00 **Cartoni alle venti** Sylvester e Tweety Misteries
- 20.10 **I classici di Disney** Cartoni animati La festa di Pluto - L'arte dell'autodifesa
- 20.55 **J.A.G. - Avvocati in divisa** Telefilm "Segreti militari" - "Imboscata" con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson, Patrick Labyorteaux
- 22.40 **La Grande Notte del Lunedì Sera** Varietà
- 0.45 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 0.55 **Meteo - Appuntamento al** [illegible]
- 1.05 **Protestantesimo** Rubrica religiosa
- 1.35 **Mr. Chapel** Telefilm
- 2.15 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica. Rubrica dedicata ai mali di stagione e ai centri più attrezzati
- 2.25 **L'uomo che parla ai cavalli** Telefilm
- 2.55 **Tuttobenessere**
- 3.25 **Cercando cercando**
- 4.10 **Anima e Passioni**

RAITRE

TELEGIORNALE

12.00	19.00
14.00	19.30
14.20	23.00

GIORNO

- 6.00 **Rainews 24 Morning news** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 **Rai Educational** Alfabeto italiano: Poveri [illegible] di Gianni Amelio - Viaggio [illegible] luoghi del Sacro: Speciale Aquisgrana [illegible] Gjon Kolndrekaj
- 9.05 **Aspettando Cominciamo bene** di Pino Strabioli. Regia [illegible] Graziella Pluchino
- 10.00 **Cominciamo bene** [illegible]ducono Toni Garrani, Elsa Di Gati, con Furio Busignani. Regia di Roberto Ricca
- 12.25 **Sci: Campionato del Mondo**
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
- 15.20 **Screen Saver** con F. Taddia
- 15.55 **I cartoni della Melevisione**
- 16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
- 17.00 **Cose dell'altro** [illegible] Documentari
- 17.40 **Geo & Geo** Documentari

SERA

- 20.00 [illegible] **Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.15 **Blob** Videoframmenti
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
- 20.50 **Chi l'ha visto?** con Daniela Poggi. Regia di Patrizia Belli
- 23.15 **Tg3 Primo Piano**
- 23.35 **Non c'è problema** Varietà satirico con Antonio Albanese. Regia di Igor Skofic
- 0.10 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi. Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi di attualità
- 0.40 **Appuntamento al cinema**
- 0.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** con il film L'amoureuse (1992) con Charlotte Gainsburg, Yvan Attal. Regia di Jacques Doillon (V.O. con sott.li it)

CANALE 5

TELEGIORNALE

8.00	1.00
13.00	2.30
20.00	3.45

GIORNO

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia [illegible] Lucio Nicolini (R) Il programma di attualità giornalistica del Tg5. Una finestra aperta [illegible] maggiori fatti di cronaca [illegible] momento
- 9.30 **Tg5 Borsa Flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (R)
- 10.55 **Squadra Med** Telefilm
- 11.55 **Grande Fratello**
- 12.30 **Vivere** Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Emporio** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici di Maria De Filippi** Talk-show
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.30 **Grande Fratello**
- [illegible] **Passaparola** Gioco

SERA

- 20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 **Chiedimi se sono felice** Film (comm., 2000) con Aldo, Giovanni, Giacomo. Regia di Aldo, Giovanni e Giacomo. All'interno: **TG-com**
- 23.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
- 2.00 **Grande Fratello** (Replica) La vita nel cuore della casa: 5 minuti di diretta dalla [illegible] e la replica del preserale del giorno precedente
- 3.00 **Stefanie** Telefilm "Confidenze pericolose"
- 4.15 **Fitz** Telefilm "Il rimorso"
- 5.00 **Gli amici di papà** Telefilm "La folle corsa di Stephanie"

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25
18.30
2.00

GIORNO

- 7.00 **Cartoni animati** Cucciolandia - I Puffi - Hello Spank - Fantaghirò - Casper
- 9.00 **Tarzan** Telefilm "La scomparsa di Tarzan"
- 9.30 **Quattro pazzi in libertà** Film (comm., 1989) [illegible] Michael Keaton, Christopher Lloyd, Peter Boyle. Regia [illegible] Howard Zieff. All'interno **Meteo**. Uno psichiatra convinto che tenere rinchiusi i malati [illegible] mente non giova, li conduce con sé in giro per la città. Durante la gita il medico scompare e i quattro pazienti lasciati soli daranno prova di grande saggezza e buon senso
- 11.30 **Mc Gyver** Telefilm "Il passo finale"
- 13.00 **Studio Sport** Un programma di Fabio Cazzaniga
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
- 15.50 **Cartoni animati**
- 17.30 **Due gemelle e un maggiordomo** Telefilm
- [illegible] **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
- 19.00 [illegible] **Hunter** Telefilm

SERA

- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 21.00 **Highlander - L'ultimo Immortale** Film (fant., 1986) con Christopher Lambert, Sean Connery. Regia di Russell Mulcahy. All'interno: **Meteo**
- 23.25 **Ciro presenta Visitors** Varietà con Enrico Bertolino, Elisabetta Canalis, Max Tortora. Regia di Celeste Laudisio
- 0.40 **Thunderbirds** Serie "Intrappolati nel cielo" Fantastiche avventure nello spazio della famiglia Tracysu
- 1.35 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
- 2.10 **Amici di Maria De Filippi** (Replica)
- 2.50 **Highlander** Telefilm "La strega del mare"
- 3.50 **I-Italiani** Telefilm "Il prete belloccio"
- 4.15 **Talk radio** Varietà di Antonio Conticello
- 4.20 **Universo di notte** Film (doc., 1962)

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30
13.30
18.55

GIORNO

- 6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares
- 6.25 **Libera di amare** Telenovela [illegible] Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos. Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un gio[illegible] che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.10 **T.J. Hooker** Telefilm
- 8.00 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso
- 8.15 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
- 8.30 **Quincy** Telefilm
- 9.30 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 17.00 [illegible] **papà ti manda sola?** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 **Vento di passione** Telenovela

SERA

- 20.30 **Terra nostra 2 - [illegible] speranza** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Clavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
- 22.40 **Percorsi** Varietà con Benedetta Massola
- 22.45 **Appuntamento con la storia** Documentari "Eva Braun - Vita privata dei gerarchi nazisti" con Alessandro Cecchi Paone
- 1.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.55 **Sinfonia di sangue** Film-tv (thriller, 1998) con Katja Flint, Steffen Wink. Regia di Uwe Janson. All'interno: **TGfin**
- 3.20 **La notte del grande assalto** Film (avv., 1959) con Fausto Tozzi, Agnès Laurent, Kerima, Sergio Fantoni. Regia di Giuseppe Maria Scotese. All'inteno: **Meteo**
- 4.50 **Peste e corna**
- 5.00 **Tg4 Rassegna stampa** Replica

La 7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus La7**
- 9.15 **Mia economia**
- 9.30 **Donne allo specchio**
- 10.00 **Punto Tg**
- 10.05 **Linea mercati**
- 10.10 **Fa la cosa giusta**
- 11.05 **Sisters** Telefilm
- 12.00 **Tg La7** Notiziario
- 12.15 **Linea mercati**
- 12.20 **Sport 7**
- 12.30 **Tribù**
- 13.00 **L'ispettore Tibbs** TF
- 14.00 **Le sei mogli di Enrico VIII** Film
- 16.10 **Fa la cosa giusta**
- 16.50 **Do[illegible] allo specchio**
- 17.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
- 18.20 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
- 19.20 **Stera news**
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.15 **Linea mercati**
- 20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
- 20.30 **8 e Mezzo**
- 21.00 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva
- 23.30 **Tg La7** Notiziario
- 23.50 **Notte da lupi**
- 23.55 **Sex and the City** Telefilm
- 0.25 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm con Avery Brooks, Terry [illegible]. Regia di Corey Allen, Rene Auberjonois
- 1.20 **Murphy Brown** TF
- 1.50 **Caroline in the city** TF
- 2.20 **8 e Mezzo**
- 2.55 **Due minuti un libro**
- 3.00 **Cnn**

TMC2/MTV

- 10.00 **Flash** Notiziario
- 10.10 **Pure Morning**
- 12.00 **Flash** Notiziario
- 12.10 **Music non stop**
- 14.00 **Dismissed**
- 14.30 **Ranma** Cartoni
- 15.00 **Total Request Live!**
- 16.00 **Music non stop**
- 16.50 **Flash Notiziario**
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Videoclash** Varietà
- 19.00 **The Mtv Pop Chart**
- 20.00 **Music non stop**
- 21.00 **A Night with...**
- 22.30 **Ligabue Live @ Supersonic**
- 22.55 **Flash** Notiziario
- 23.30 **Pets** Serie
- 24.00 **Brand: New**
- 1.00 **Music non stop**
- 2.00 **Mtv Night Zone** [illegible] lunga notte di Mtv: ore e [illegible] di video non-stop

RETEA/ALLMUSIC

- 6.00 **Get Up**
- 7.00 **Inbox** La nostra mu[illegible] i vostri [illegible] al n. 338-7615653
- 10.00 **Surfin'** Sull'onda della musica!
- 10.50 **TgA Flash**
- 11.00 **Energy**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Call Center** Varietà
- 15.00 **Inb[illegible]**
- 16.00 **Play. it**
- 17.00 **TgA Flash**
- 17.05 **Euro Chart**
- 18.00 **Music Meeting**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- 19.00 **Azzurro**
- 20.05 **Music Zoo**
- 20.30 **Made in Italy Chart**
- 21.30 **Mono speciale**
- 22.30 **Music Link**
- 23.30 **Music Zoo**
- 24.00 **Night shift**

TELE+BIANCO

- 9.50 **Il vento del ghiaccio** Documentari
- 10.50 [illegible] **Mariachi** Film
- 12.10 **Domani andrà meglio** Film
- 13.40 **John Grisham - l'avvocato del cinema**
- 14.40 **Giornale del cinema: i protagonisti**
- 15.10 **The Gilda Radner story** Film
- 16.40 **Tre mogli** Film
- 18.35 **29 Palms** Film
- [illegible] **Law & Order - Special victims unit** TF
- 21.00 **Planet of the Apes - Il pianeta d[illegible] scimmie** Film
- 23.00 **Concerto: Norah ones - live in New Orleans**
- 23.55 **Venga il tuo regno** Film

[illegible]

- 10.50 **Volley: Serie A1**
- 12.35 **Calcio estero**
- 14.15 **Sport** [illegible]
- 14.30 **US@ Sport** Rubrica sportiva
- 14.55 **Basket NBA: Dallas Mavericks-Minnesota Timberwolves**
- 16.35 **Hockey NHL: All Start Game**
- 18.45 **Zona mondo**
- 19.15 **Sport** [illegible]
- 19.30 **Zona**
- 20.30 **Profili**
- 21.00 **Calcio: Aston Villa-Blackburn**
- 22.40 **Zona Gol** Rubrica sportiva
- 23.40 **Football NFL: Pro Bowl**
- 1.30 **US@ Sport**
- 1.55 **Zona** (R)
- 2.50 **Calcio: Serie A** Una partita (R)

[illegible]

- 7.20 **Il barbiere di Rio** Film Commedia con Diego Abatantuono, Zuleika Dos Santos, Margaret Mazzantini
- 9.10 **Cruel Intentions - Prima regola: [illegible] innamorarsi** Film
- 10.50 **Il figlio di due madri** Film
- 12.35 **Amici miei** Film
- 15.00 **Come si [illegible] un Martini** Film
- 16.50 **Amici ahrarara** Film
- 18.55 **Killing [illegible] Tingle** Film
- 21.00 **Ama, onora [illegible] obbedisci** Film
- 22.30 **Il segnafilm**
- 23.00 **Kevin & Perry a Ibiza** Film
- 0.20 **Dellamorte Dellamore** Film
- 2.05 **Così ridevano** Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16[illegible], 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13,24 Sport; 13.25 Tam Tam lavoro; 13.38 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 [illegible] (notizie in corso); 17.00 Gr1 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.00 Gr1 Radio Campus; 18.34 L'argonauta; 18.50 Incredibile [illegible] falso; 19.30 [illegible] Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde N. Verde 800555431; 21.09 Zona Cesarini; 23.05 Gr1 [illegible]lo; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 Radiouno Musica; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 presenta "La Tv che balla"; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; 23.00 Il Cammello di Radio2 presenta Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
6.01 Il Terzo anello. Dedica musicale: Felix Mendelssohn; 7.00 Radio3 Mondo; 7.15 Prima pagina; 9.01 Il Terzo anello. Dedica musicale: Felix Mendelssohn; 9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce; 10.00 [illegible]; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale: [illegible] Mendelssohn; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 [illegible] Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. Dedica musicale: Felix Mendelssohn; 14.30 Il Terzo Anello. Lacrime e sorrisi: [illegible] secolo [illegible] storia italiana; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo anello: Storia del Tubo; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 21.00 Il cartellone; 23.00 Il consiglio teatrale; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Fonorama.

RTL [illegible]: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi due; 15.00 The Fight; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti [illegible] Francesco Pfeilli, Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto [illegible] e dalle 4.00 con [illegible] Bianchini, Nino Tortorici.

D[illegible]

Le sei mogli di Enrico VIII

Drama storico di Alexander Korda per il grande Charles Laughton. La vita di Enrico Tudor, re d'Inghilterra nella prima metà del XVI secolo. Dopo aver sposato Caterina D'Aragona, vedova del fratello, Enrico VIII chiede il divorzio per convolare a nozze [illegible] Anna Bolena, finita sul patibolo poi per Jane Seymour... **14.00 LA7**

[illegible] papà ti manda sola?

Divertente omaggio alla commedia anni '30 (la «screwball») e a quelle della coppia Hepburn-Grant, Peter Bogdanovich, critico-cinefilo, ricrea e aggiorna magistralmente, grazie anche a Barbra Streisand. Un compassato musicologo, a San Francisco per una borsa di studio, [illegible]ene letteralmente travolto dalla svitata Judy... **17.00 RETE 4**



Il miglio verde ★★★

20.55 RAIUNO USA [illegible] REGIA: FRANK DARABONT. CON TOM HANKS, MICHAEL CLARKE [illegible], JAMES CROMWELL, DAVID MORSE, BONNIE HUNT E MICHAEL JETER. DUR: 3H8'

Dal romanzo a «puntate» di Stephen King, un discreto dramma fanta-carcerario del regista di «Le ali della libertà» che si affida a un ottimo cast. 1930, Louisiana: nel braccio della morte della prigione arriva un nero enorme accusato di aver massacrato due gemelline. Il capo delle guardie Edgecomb si appassiona al suo caso ma...

Chiedimi se sono felice ★★★

21.00 CANALE 5 ITALIA 2000. REGIA: ALDO, GIOVANNI E GIACOMO, MASSIMO VENIER [illegible] ALDO, GIOVANNI, GIACOMO E [illegible] MASSIRONI. DUR: 1H35'

Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo con [illegible] divertente e intelligente (più [illegible] loro nuovo film) commedia: un tempo aspiranti interpreti teatrali, ora attori in disarmo (uno è costretto a far la comparsa, l'altro il mimo in un grande magazzino, il terzo il doppiatore) che sognano di portare in palcoscenico il «Cyrano» ma...

Highlander - L'ultimo immortale ★★★

21.00 ITALIA 1 GB [illegible] RUSSELL MULCAHY. CON CHRISTOPHER LAMBERT, SEAN CONNERY, ROXANNE HART, CLANCY BROWN E ALAN NORTH. DUR: 1H56'

Primo film, e [illegible] più riuscito, di una fortunata serie con protagonisti degli esseri immortali condannati a combattersi per l'eternità. Le indimenticabili musiche del film sono di Freddie Mercury. New York, l'immortale scozzese Connor McLeod, dopo secoli, riscopre l'amore con un'esperta di arti marziali. Ma deve affrontare [illegible] rivale...

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS
SOS AMBIENTE
"[illegible] news in collaborazione con il WWF"
07.00 08.00 con Max Pagani e Fulco Pratesi

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.
Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.
ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.
SODIO 0,0001%

AI MONDIALI DI [illegible] EBERHARTER [illegible] IL [illegible] ORO NEL [illegible]



Tris d'assi sul podio: Stephan Eberharter (oro) tra Bode Miller ed Hermann Maier (argento a pari merito)

St. [illegible] «chiama» la valanga [illegible]

Da podio Putzer, Kostner e Ceccarelli (investita in allenamento)

Marco Ansaldo
inviato a ST MORITZ

Il primo podio dei Mondiali di St Moritz è il compendio di un fantastico SuperG che ha messo in fila i migliori. Ha vinto l'austria[illegible] Eberharter, leader della Coppa del Mondo. Al secondo posto si sono piazzati con lo stesso tempo l'americano Miller, che lo segue nella classifica di Coppa, e Hermann Meier, il Risorto, di nuovo protagonista a un anno e mezzo dall'incidente stradale che rischiò di troncargli la carriera.

Due argenti, nessun bronzo. Una parità al centesimo di secondo che Maier già conobbe a Beaver Creek, quattro anni fa: allora divise l'oro con il norvegese Kjus.

E' stato un avvio entusiasmante. Spettacolo, emozioni. Gli italiani [illegible] arrivati sul fondo, con l'eccezione del giovane Peter Fill, tredicesimo ma davanti [illegible] specialisti importanti. Del resto nessuno si illudeva, come invece accade per la prova di oggi, forse la più grossa occasione da medaglia che l'Italia ha in tutto il Mondiale.

Corrono le Supergigantiste e la valanga al femminile ha ben altra consistenza del nevischio azzurro che abbiamo visto all'opera ieri. Karen Putzer è tra le favorite: in Coppa del Mondo è la seconda nella specialità dietro la francese Montillet, ha già vinto due volte il SuperG a St Moritz. Non significa molto ma non è un dettaglio senza valore soprattutto [illegible] si guarda alla classifica di ieri che ha premiato i più bravi.

Dicono che la Putzer sia stanca. Ha gareggiato sempre, non si è risparmiata mai. Ripete che le basta fare una buona gara [illegible] sono le dichiarazioni più in linea con il personaggio che viaggia sempre sotto le righe. «Io sento di potercela fare - spiega l'altoatesina - ho imparato a lottare [illegible] tutti senza preoccuparmi troppo». Partirà con il pettorale 28 che ieri è toccato ad Aamodt (quinto), sarà appena scese la Kostelic e la Goetschl, subito dopo verranno la Gerg e la Montillet, la medaglia d'oro si deciderà probabilmente in quei dieci minuti, intorno alle 13 e un quarto.

Prima di Karen, la pista tracciata dall'allenatore delle austriache avrà reso giustizia alla Kostner e alla Ceccarelli. Potrebbero andare a medaglia pure loro.

La Kostner ha vinto due Mondiali, nel '96 e nel '97, in SuperG, due anni fa fu seconda a St. Anton e l'anno scorso ancora seconda alle Olimpiadi. E' una specialista. Il tracciato però non la ispira e c'è la sensazione, confermata dalle [illegible] parole, che Isolde pensi molto più alla libera: soprattutto naviga in qualche parte di lei l'effetto della terribile botta alla testa che prese nella caduta del [illegible] dicembre negli Stati Uniti: nessuno ha mai trovato il coraggio di farle vedere l'immagine di quell'incidente, lei forse ne conserva [illegible] paura.

Quanto alla Ceccarelli difende l'oro olimpico ma in una stagione più ricca di ombre che di luci.

Ieri la sua concentrazione è stata turbata da [illegible] episodio come [illegible] accadono agli sciatori della domenica. Stava aspettando di risalire dopo la ricognizione della pista quando un turista con due legni ai piedi le è volato addosso: un po' di paura, un piccolo livido, niente che ne possa condizionare la prestazione oggi, eppure chissà quali meccanismi scattano nella testa di una campionessa che vuole ritrovarsi.

E' [illegible] terzetto forte [illegible] aggiunge Lucia Recchia, che partirà con il numero 10 [illegible] l'ambizione di non scivolare sul fondo. In altre occasioni avremmo parlato di squadrone da battere, di questi tempi va bene vederne una sul podio in modo da lanciare il Mondiale che in Italia rischia di naufragare in un'audience modesta. Gli anni di Tomba e della Compagnoni sono un ricordo. Speriamo in queste ragazze.

SOFFERTE MA IMPORTANTI VITTORIE PER ANCELOTTI (A SAN SIRO) E CUPER (AL DELLE ALPI) CHE GUADAGNANO TERRENO SUI BIANCONERI

Milan-Inter avanti La Juve rallenta e perde [illegible] Piero

Un rigore di Pirlo spiana la strada ai rossoneri, una papera di Bucci condanna il Toro combattivo con i nerazzurri. Stiramento per Alex

Roberto Beccantini

Sempre a braccetto, Milan & Inter, e sempre più soli, fra generosi sbuffi di vento. La Juventus frena a Bergamo (1-1) [illegible] proprio agli sgoccioli lascia sul campo Del Piero, stiramento [illegible] flessori della co[illegible] sinistro, due mesi di prognosi. Perdita grave. Il [illegible]ilan regola a fatica il Modena (2-1), l'Inter dà [illegible] probabile colpo di grazia al Toro (2-0). Week-end tragicomico per i portieri, dal Pagliuca dell'Olimpico al Bucci del Delle Alpi. Per metà partita, un po' più Toro che Inter. Ma si sa, la jella e i granata convivono more uxorio: traversa di Comotto, erroraccio di Bucci e 17° sigillo di Vieri. Poi Okan, poi basta. Di un fumoso Recoba entrambi gli appoggi. Batistuta continua a studiare, in silenzio. Rifornimenti tardivi: sen[illegible] Di Biagio, tutti portano palla. Ancora una volta sono gli episodi a modellare [illegible] classifica. Gli episodi e, nel bene e nel male, la stoffa, l'astuzia, le pecche dei singoli.

Il Milan riscatta Udine esclusivamente sul piano del risultato. Le dritte di Berlusconi partoriscono un sofferto «topolino». Per scardinare il bunker del Modena, d[illegible] punti in nove gare, serve il d[illegible] rigore. Lo trasforma Pirlo, precettato d'urgenza dalla panchina (fuori Redondo, alla prima da titolare). E' la classica mossa che, per il solo fatto di essere riuscita, consegna Ancelotti al rango di mago; fosse andata male, lo avremmo lapidato. Il raddoppio lo firma Inzaghi, a secco dal 7 dicembre (gol, contestatissimo, alla Roma). Gli emiliani salvano l'onore con Scoponi e sfiorano, addirittura, l'aggancio. Due a uno [illegible] Piacenza, due a uno [illegible] Modena: in assenza di Serginho, il problema [illegible] confermo lo sfondamento sulle fasce. Non [illegible] il numero di punte e mezze punte: conta la fluidità della manovra. Per Berlusconi, questo Milan sarebbe più forte e più tecnico del Milan degli Invincibili: [illegible] spot, non un'analisi.

La tracheite di Nedved sottrae alla Juve l'uomo del cambio [illegible] marcia. La formula alternativa - Trezeguet pivot, Di Vaio largo a sinistra, Del Piero «trottola» - stenta a prendere quota. L'Atalanta non è più la pecorella smarrita [illegible] inizio stagione. Non perde da [illegible] partite, schiuma di hybris agonistica, lascia agli avversari il possesso palla e profitta della loro flemmatica podalata. Splendido il gol di Pinardi, tenuto in gioco da Thuram. Nel secondo tempo, [illegible] Tudor al posto di Conte la squadra [illegible] Lippi alza il ritmo e accentua la pressione. Al pareggio aereo di Di Vaio seguono un paio di parate di Taibi [illegible] mischia. In tribuna c'era Trapattoni: bene Zambrotta nei panni di terzino sinistro, così così Camoranesi (quantità, non qualità). Convochiamolo pure, [illegible] non facciamone il salvatore della patria. La Signora veniva da quattro vittorie. Lo stiramento di Del Piero sparigIia le carte: Pinturicchio e il ceko sono pedine difficili da clonare; [illegible] Bergamo, non [illegible] caso, è stato Del Piero a fare, a modo suo, il Nedved. Chi farà il Del Piero?

Trezeguet in ombra, e con Tacchinardi vice Davids il centrocampo ha smarrito baldanza fisica. Scintille fra Doni, Thuram e Camoranesi. Pellegrino ha espulso Doni lingua-lunga, cosa che non ha fatto Trefoloni a San Siro con Gattuso, e ammonito l'argentino per un «mani» a metà con Zauri: poteva essere rigore, [illegible] stato solo un «giallo». Nell'Atalanta, ottimi Natali e Pinardi: l'organico e il piglio sono da salvezza ampia, a dispetto del tormentato decollo. Di Vavassori ci si deve fidare, sempre. Occhio alla Reggina, trasformata dal mercato, come testimonia la striscia di tre successi.

Romane in ripresa. Unica squadra imbattuta in trasferta, la Lazio rimonta il Chievo. Tamburello appassionante, a onta del terreno infame. Reduce da tre sconfitte, [illegible] Roma, sabato sera, aveva sistema[illegible] il Bologna, che fuori casa non ha [illegible]i vinto e dagli ultimi cinque impegni non ha raccolto che [illegible] di due punti. Delvecchio, Emerson e Dacourt suppliscono all'eclissi di Totti e agli sprechi di Montella. Guai, però, a ignorare i regali di Paramatti e Pagliuca. L'assistente Mitro salva Tombolini dal «linciaggio» di Bergamo: il rigore lo coglie lui, non l'arbitro. E' stato anche, e soprattutto, il sabato di Roberto Baggio: un gol al bacio, assist preziosi, Brescia al settimo risultato utile, Piacenza in ginocchio. Il 18 febbraio saranno 36. Grazie di esistere.

[illegible]
DERBY ALL'OLIMPICO
Questo il programma delle semifinali di Coppa Italia

[illegible]
Mercoledì (ore 20.45, Rai Uno)
LAZIO-ROMA
Giovedì (ore 21.00, Rai Due)
PERUGIA-MILAN

[illegible]
Mercoledì 5 e giovedì 6 Marzo
MILAN-PERUGIA
ROMA-LAZIO



E' finita così a Bergamo [illegible] partita di Alessandro Del Piero: fuori per due mesi, salterà anche la Nazionale

[illegible] REGALO DEL PORTIERE GRANATA HA SBLOCCATO VIERI: ALLA IELLA SI SOMMA L'ERRORE

L'arte magica di farsi del male

Gian Paolo Ormezzano
TORINO

CRONACA di [illegible] morte annunciata però cercata, voluta, e arrivata per mano anzi piede di una famiglia, il vecchio zio Bucci che tante volte [illegible] regalato al Toro il miglior se stesso. Così sarebbe da cominciare la storia di iersera, se la si dovesse dipingere e non radiografare.

Dunque, il Torino aveva cominciato bene, e pazienza se Racalbuto aveva inizialmente dato l'impressione di volersi togliere dalla «fedina» quella serie di nove partite arbitrate al Torino senza nessuna sconfitta.

Le sue decisioni e la clamorosa traversa di Comotto avevano ammollato, dopo appena una ventina di minuti, la prima sentenza, sia pure formale visto che si stava ancora sullo zero a zero, di una partita che comunque, considerato che alle preventivate assenze dei granata [illegible] era aggiunta in extremis quella di Ferrante, sembrava racchiudere il massimo dell'incertezza nel sapere entro quanti minuti Materazzi avrebbe ridistrutto Franco, già fatto fuori nell'ultimo confronto.


Luca Bucci, un errore fatale

Il primo tempo era finito con Racalbuto tornato in forma bella. Ripresa, e subito il gol dell'Inter. Il gol di Bucci per l'Inter. La follia masochistica e iellosa, sottolineata ancora dal destino quando pochissimo dopo Magallanes mancava il suo gol «fatto». A questo punto tutto sembrava diventare più semplice, più chirurgico, persino più pulito. La iella nera di chi non vince mai la lotteria, neanche quella del salotto della nonna, ma intanto non compra mai i biglietti, o se per caso li ha li straccia. Il secondo gol dell'Inter era un sigillo nero.

Adesso i macropunti dalla quintultima sono otto, e trattasi della Reggina che ha centrato tre partite di seguito. Adesso si deve parlare soltanto di miracolo, e non è un parlare valido, neppure onesto. Qualcuno può addirittura pensare che la partita di ieri sera serva da alibi a un po' tutti: ai tifosi furenti e [illegible] qualche modo capibili nella furia verso cose, uomini, vicende; ai dirigenti, a Ulivieri, che possono «usare» quel palo o Bucci improvvisamente toccato dalla disgrazia, come altri vengon toccati dalla grazia.

Così forse sarà, e comunque così sia: nel senso di amen.

E' STATO AMNISTIATO

Allarme rosso: [illegible] M[illegible] torna a fischiare

QUITO (Ecuador)

Allarme rosso: torna Byron Moreno. E stavolta non più come macchietta di talk show: torna proprio ad arbitrare. Il congresso ordinario della Federazione ecuadoriana (Fef) ha approvato ieri un'amnistia per il fischietto più chiacchierato del mondo, che co[illegible] potrà tornare subito a dirigere in campionato. Non [illegible] noti i motivi che hanno indotto il congresso ad annullare ciò che restava della sospensione per 20 gior[illegible] imposta al mitico Byron dopo uno scandaloso arbitraggio in Liga Deportiva-Barcelona, quando favorì sfacciatamente la squadra di Quito (per motivi elettorali, si disse, però poi alle elezioni fu trombato). Moreno, divenuto «famoso» per Corea-Italia ai Mondiali, è stato anche scagionato dalla Fifa che lo ha definito «non corrotto». Speriamo di non rivederlo a livello internazionale, anche se è «solo» incapace.

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta - Juventus	1-1
Chievo - Lazio	1-1
Empoli - Como	0-0
Milan - Modena	2-1
Parma - Udinese	3-2
Piacenza - Brescia	1-4
Reggina - Perugia	3-1
Roma - Bologna	3-1
Torino - Inter	0-2

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
MILAN	42	PERUGIA	25
[illegible]	42	EMPOLI	23
JUVENTUS	39	BRESCIA	[illegible]
LAZIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIEVO	33	REGGINA	19
PARMA	30	ATALANTA	18
UDINESE	29	PIACENZA	[illegible]
BOLOGNA	28	TORINO	[illegible]
ROMA	26	COMO	[illegible]

GOL


Fuori Redondo, via la tuta ed [illegible] il grande momento [illegible] Andrea Pirlo. [illegible] Milan in sofferenza, Ancelotti ha chiamato il panchinaro di lusso a calciare un rigore decisivo. Lui, entrato a freddo, [illegible] battuto Ballotta. Con freddezza da leader

AUTOGOL


Andrea Agostinelli sta per essere esonerato dal Piacenza. Non sono bastati i rinforzi (Balocco, Marchionni, Moretti) per evitare al biondino una severa lezione di gioco inferta nell'anticipo dalla premiata ditta Baggio & Mazzone

CURIOSITA'



Il 13 porta male, tuonò Gaucci dopo il [illegible] interno con la Juve. Roberto Baronio, per giocare, ha dovuto cambiare maglia inaugurando a Reggio un inedito 1x3 sulla schiena. Alla faccia della scaramanzia, il Perugia ha perso comunque

AL DELLE ALPI ESPOSTI STRISCIONI CHE CONTESTANO IL PATRON E ROMERO

Ulivieri: possiamo [illegible] farcela

Cimminelli ringhia: «Siamo dei deficienti»

Claudio [illegible]
TORINO

Nel [illegible] Toro, nel Toro peggiore della [illegible] storia, in questo Disastro totale ci tocca anche sentire Romero regal[illegible] l'ennesima bugia: «La salvezza è ancora possibile». O Mazzola dire: «Accetto le critiche, tutte, ma non quelle prevenute» e aggiungere: «Io parlo di calcio con chi di calcio [illegible] capisce. Se poi guardiamo ai risultati, allora...».

Già, allora, che [illegible] di vergognoso può ancora accadere, dopo il ridicolo mercato e [illegible] promesse vuote? Forse l'esonero di Ulivieri, di sicuro il meno colpevole dello sfascio? Risposta mazzoliana: «Considerando come stiamo giocando, non credo proprio che il tecnico meriti di essere licenziato». Che Mazzola non affermi che il Renzaccio [illegible] si tocca, che s'affidi a questo giro di parole è quanto meno strano, non allontana il sospetto che, seppure non forse già oggi, si debba assistere a un'altra ridicolaggine. Che Mazzola [illegible] offra in pasto ai giornalisti, comunque, la dice lunga sul clima interno agli ultimi in classifica. Il direttore generale viene mandato allo sbaraglio quando la situazione è ultradeprimente e, oltre alle surriportate dichiarazioni, elargisce una lode al Toro: «Ditemi voi, [illegible] forse giocato peggio dell'Inter? Dell'Inter, mica del Gorgonzola!». Mazzola gira attorno alla domanda, scordando che la classifica della vergogna non è figlia dell'ennesimo ko, ma di errori societari in serie.

Comunque, se Mazzola polemizza, se Romero addirittura ha il coraggio di spiegare perché non sono arrivati Innocenti, Laursen e Fresi, glissando sul Marchionni inseguito per un mese e poi visto andare al Piacenza, glissando su 60 giorni di promesse (erano cominciate a fine novembre) non onorate, s[illegible] presidente e direttore parlano, Cimminelli tace e [illegible] la mano allontana il microfono che un cronista gli mette sotto il naso domandando: «Ulivieri resta?». Scuote la testa, il patron del Disastro, balbetta: «Stasera io non ci sono». Poi, pressato, aggiunge: «Io qui sono il coglione che ascolta tutti». Più [illegible] affermarlo, lo ringhia, è chiaro che il proprietario del Toro ce l'ha con il mondo intero, in primis, forse, con i suoi collaboratori. Se ne va sibilando: «Siamo dei deficienti».

Definizione-lamento-constatazione-accusa che chissà se è meno pesante dell'irrisione tifo[illegible] del lenzuolo a forma di carta da gioco, comparso in Maratona prima dell'inizio della partita: un due di picche (ovviamente granata) [illegible] i nomi «Cimmi» e «Tilli», il nomignolo, quest'ultimo, di Romero.

Ulivieri ha così festeggiato un gran brutto compleanno, per i [illegible] anni non è giunto il miracolo della vittoria. Il conducator [illegible] preparato al peggio: «Avevo tanta paura di questo match, temevo soprattutto che a centrocampo fossimo sovrastati, che Donati e Conticchio [illegible] reggessero i novanta minuti, invece sono stati bravi a distribuire le forze».

Un elogio [illegible] Franco: «Era normale che pagasse i tanti mesi [illegible] assenza, in genere succede alla seconda, terza partita. A ogni modo, ha [illegible] numeri del grande giocatore». E un elogio alla squadra: «Dopo aver subito un gol che ammazzerebbe chiunque, ha saputo reagire, non s'è disunita. Ho temuto crollasse».

E adesso che cosa di peggio può ancora accadere al Toro? La risposta è una constatazione: «La classifica è tremenda», [illegible] un'obbligatoria professione di fiducia, alla quale non crede nemmeno il più inguaribile ottimista: «Bisogna insistere sulla voglia di giocare dei ragazzi, bisogna rimanere agganciati agli altri». Per la verità, il Toro è solo sempre più [illegible]gganciato all'ultimo posto, i rinforzi promessi non sono arrivati. A proposito, Ulivieri, [illegible] le dà fastidio vedere che, ad esempio, la Reggina dopo il mercato h[illegible] cominciato a volare? Risposta: «Mi dà fastidio non vincere mai». Un cronista insiste sul fastidio figlio dell'inesistente mercato granata. Uli s'irrita: «No, no, e poi no. Non insistere sennò mi agito». Poi abbozza una fievole speranza: «Andando avanti convinti, che ce la possiamo ancora fare». Infine sposta il mirino sul Modena, tra quindici giorni al Delle Alpi, l'ultima spiaggia: «Ma [illegible] non vinciamo nemmeno lì...».



Okan e Recoba festeggiano Vieri, autore del primo gol interista i[illegible] sera al Delle Alpi

www.carshow.it

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
ATALANTA - JUVENTUS	1-1	p.t.: 40' Pinardi (Atalanta); s.t.: 6' Di Vaio (Juventus);
CHIEVO - [illegible]	1-1	p.t.: 45' Corini (Chievo) rig.; s.t.: 43' Simeone (Lazio);
EMPOLI - COMO	0-0	
MILAN - MODENA	2-1	s.t.: 31' Pirlo (Milan) rig.; 35' Inzaghi F. (Milan); 46' Scoponi (Modena);
PARMA - [illegible]	3-2	p.t.: 12' Adriano (Parma); s.t.: 11' Barone (Parma); 12' Pizarro (Udinese); 40' Nakata (Parma); 47' Jankulovski (Udinese);
PIACENZA - BRESCIA	1-4	p.t.: 7' Appiah (Brescia); 17' Hubner (Piacenza); 33' Baggio R. (Brescia); s.t.: 2' Toni (Brescia); 42' Tare (Brescia);
REGGINA - PERUGIA	3-1	p.t.: 1' Di Michele (Reggina); 3' Rezai (Perugia); 27' Cozza (Reggina); s.t.: 2' Bonazzoli (Reggina);
ROMA - BOLOGNA	3-[illegible]	p.t.: 36' Montella (Roma); 42' Signori (Bologna); s.t.: 6' Delvecchio (Roma); 26' Cassano (Roma);
TORINO - INTER	0-2	s.t.: 3' Vieri (Inter); 12' Okan (Inter);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori c[illegible] T	R
10	9	1	0	20	3	9	[illegible]	2	3	16	10	MILAN	42	19	13	3	3	36	13	23	10	7	1	1
9	7	1	1	17	4	10	6	2	2	22	16	INTER	42	19	13	3	3	39	20	19	3	3	4	4
9	5	3	1	18	7	10	6	3	1	17	7	JUVENTUS	[illegible]	19	11	6	2	35	14	21	7	6	3	2
10	3	5	2	18	12	9	7	2	0	16	6	LAZIO	37	19	10	7	2	34	18	16	3	1	1	1
10	6	2	2	18	10	9	4	1	4	11	[illegible]	CHIEVO	33	19	10	3	6	29	19	10	3	3	5	4
10	7	1	2	21	11	9	1	5	3	12	11	[illegible]	30	19	8	6	5	33	22	11	1	1	6	4
9	5	4	0	9	4	10	3	1	6	10	15	UDINESE	29	19	8	[illegible]	6	19	19	0	5	4	1	0
9	7	1	1	16	7	10	0	6	4	6	12	[illegible]	28	19	7	7	5	22	19	3	6	6	3	2
9	4	3	2	19	12	10	3	2	5	12	16	ROMA	[illegible]	19	7	5	7	31	28	-3	4	3	8	4
9	6	1	2	15	6	10	1	3	6	9	21	PERUGIA	25	19	7	4	8	24	27	-3	4	4	4	3
10	2	4	4	12	15	9	4	1	4	12	12	EMPOLI	23	19	6	5	8	24	27	-3	1	1	5	4
9	2	4	3	11	11	10	3	3	4	13	17	BRESCIA	22	19	5	7	7	24	28	-4	7	5	2	2
[illegible]	3	2	4	6	10	10	[illegible]	0	7	7	18	[illegible]	20	19	6	2	11	13	28	-15	3	2	5	5
10	4	3	3	14	13	9	1	1	7	4	20	REGGINA	19	19	5	[illegible]	10	18	33	-15	5	5	6	5
10	3	3	4	13	16	9	1	3	5	7	14	ATALANTA	18	19	4	[illegible]	9	20	30	-10	1	1	4	4
10	2	2	6	10	19	9	1	2	6	5	13	PIACENZA	13	19	3	4	12	15	32	-17	1	0	4	3
9	1	3	5	7	14	10	0	5	5	4	13	COMO	11	19	1	8	1[illegible]	11	27	-16	1	1	3	3
10	2	2	6	4	16	9	0	3	6	7	18	TORINO	11	19	2	5	12	11	34	-23	4	2	4	4

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

3° DI RITORNO 09/02 - ORE 15,00

Casa	Ospite	Ora	Andata
[illegible]	ATALANTA	20,30	(2-2)
BRESCIA	CHIEVO		(2-1)
[illegible]	PARMA		(0-2)
INTER	REGGINA		(2-1)
[illegible]	EMPOLI	Sab. 20,30	(2-0)
[illegible]	TORINO		(1-0)
[illegible]	ROMA		(2-1)
PERUGIA	MILAN		(0-3)
UDINESE	PIACENZA	Sab 18,00	(0-2)

4° DI RITORNO 16/02 - ORE 15,00

Casa	Ospite	Ora	Andata
ATALANTA	[illegible]		(0-1)
CHIEVO	INTER	Sab. 18,00	(1-2)
EMPOLI	PERUGIA		(3-1)
MILAN	LAZIO	20,30	(1-1)
[illegible]	JUVENTUS		(2-2)
[illegible]	BOLOGNA		(0-1)
REGGINA	COMO		(1-1)
[illegible]	BRESCIA	Sab. 20,30	(3-7)
TORINO	[illegible]		(1-2)

[illegible]ATORI

17 reti: Vieri (Inter, 2 rig.).
12 reti: Del Piero (Juventus, 5 rig.).
11 reti: Totti (Roma, 2 rig.).
10 reti: Claudio Lopez (Lazio, 1 rig.).
9 reti: Adriano (Parma), Mutu (Parma, 1 rig.), Inzaghi F. (Milan).
8 reti: Pirlo (Milan, 7 rig.), Di Natale (Empoli), Baggio R. (Brescia, 5 rig.), Cruz (Bologna, 1 rig.).
7 reti: Tare (Brescia).
[illegible] reti: Corradi (Lazio), Recoba (Inter, 1 rig.), Rocchi (Empoli, 1 rig.), Cossato F. (Chievo).
5 reti: Bonazzoli (Reggina), Nakamura (Reggina, 4 rig.), Miccoli (Perugia), Fiore (Lazio), Simeone (Lazio), Nedved (Juventus), Signori (Bologna, 3 rig.).
4 reti: Pizarro (Udinese, 3 rig.), Batistuta (Roma, 1 rig.), Montella (Roma), Savoldi (Reggina), Maresca (Piacenza), Ze Maria (Perugia, 4 rig.), Sculli (Modena), Rivaldo (Milan), [illegible] (Milan), Di Vaio (Juventus), Trezeguet (Juventus, 1 rig.), Bierhoff (Chievo), Appiah (Brescia), Doni (Atalanta, 1 rig.).
3 reti: Jorgensen (Udinese), Cassano (Roma), Delvecchio (Roma), Hubner (Piacenza), Fusani (Perugia), Rezai (Perugia), Tedesco (Perugia), Nakata (Parma), Serginho (Milan), Stankovic (Lazio), Crespo (Inter), [illegible] Baggio (Inter), Vannucchi (Empoli), Corini (Chievo, 3 rig.), Della Morte (Chievo), Legrottaglie (Chievo), Marazzina (Chievo), Pellissier (Chievo), Schopp (Brescia), Locatelli (Bologna), Comandini (Atalanta), Dabo (Atalanta), [illegible] (Atalanta).

[illegible]

	Casa	Ospite	
1	Atalanta	Juventus	X
2	Chievo Verona	Lazio	X
3	Empoli	Como	X
4	Milan	Modena	1
5	Parma	Udinese	1
6	Reggina	Perugia	1
7	Ancona	Napoli	1
8	Cagliari	Livorno	X
[illegible]	Catania	[illegible]	1
10	Sampdoria	Palermo	1
11	Padova	Prato	1
12	Pescara	Martina	1
13	Torino	Inter (ore 20,30)	2

Montepremi			[illegible]	3.171.763,87
[illegible]	274	13	€	5.787,00
Ai	6.150	[illegible]	€	257,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 9/2/2003		
1	Brescia	Chievo Verona
2	Como	Parma
3	Inter	Reggina
4	Lazio	Torino
5	Modena	Roma
6	Perugia	Milan
7	Ascoli	Bari
8	Messina	Siena
9	Napoli	Cagliari
10	Venezia	Triestina
11	[illegible]	Sambenedettese
12	Lucchese	Spezia
13	Bologna	Atalanta (ore 20,30)

TOTOGOL

1 - 3 - 6 - 16 - 19 - 20 - 23 - 26

Montepremi			[illegible]	2.614.547,63
Ai	-	8	€	-
Ai	152	7	[illegible]	3.737,00
[illegible]	6.554	[illegible]	[illegible]	86,00

TOTOSEI

1-1; 1-1; 0-0; 2-1; M-2; M-1

Montepremi			€	164.190,64
Al	—	6	€	-
Ai	5	5	€	5.614,00
Al	154	4	€	182,00

SERIE C1

C1A - Cesena - Lucchese 3-1, Lumezzane - Cittadella 0-0, Padova - Prato 2-1, Pisa - Alzano 1-0, Reggiana - Arezzo 1-2, Spal - Pro [illegible] 2-1, Spezia - Pistoiese 0-0, Treviso - Carrarese 3-0, Varese - Albinoleffe 1-1.

Classifica - Treviso 48; Albinoleffe 42; Cesena 41; Pisa 39; Padova 37; Prato e Cittadella 31; Spezia, Pro Patria, Lumezza[illegible] e Pistoiese 28; Spal 27; Reggiana 25; Lucchese 21; Varese e Carrarese 19; Arezzo e Alzano 17.

Prossimo turno
6° DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Pisa, Alzano - Cesena, Arezzo - Cittadella, Carrarese - Lumezzane, Lucchese - Spezia, Padova - Spal, Pistoiese - Treviso, Prato - Varese, Pro Patria - Reggiana.

C1B - Avellino - Fermana 2-1, Chieti - Lanciano 1-1; Giulianova - Sora 1-1, Pescara - Martina 3-0, Sambenedet. - Teramo 1-3, Taranto - Benevento 0-0, Torres - Paternò 0-1, Vis Pesaro - Crotone 0-0, Viterbese - L'Aquila 3-1.

Classifica - Martina 45; Avellino e Pescara 43; Sambenedettese [illegible] Teramo 40; Crotone 36; Lanciano 30; Benevento 27; Fermana 26; Giulianova, Vis Pesaro, Chieti [illegible] Viterbese 25; Paternò 24; Taranto 22; Torres e Sora 20; L'Aquila 17.

Prossimo turno
6° DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30.
Benevento - Sambenedet., Crotone - Torres, Fermana - Teramo, Giulianova - Vis Pesaro, Lanciano - Viterbese, L'Aquila - Pescara, Martina - Chieti, Paternò - Avellino, Sora - Taranto.

SERIE C2

C2A - Legnano - [illegible] Sesto 0-0, Mestre - Alessandria 3-0, Montichiari - Thiene 1-1, Mo[illegible] - Cremonese 2-2, Novara - Biellese 2-0, Pavia - Mantova 2-1, Pordenone - Meda 1-0, Trento - Alto Adige 0-2, Valenzana - Pro Vercelli 3-1.

Classifica - Novara e Pavia 49; Alto Adige 36; Pro Sesto 34; Pordenone 32; Monza e Legnano 30; Mantova, Thiene e Biellese 29; Mestre [illegible] Valenzana 27; Cremonese 26; Montichiari 25; Trento 21; Alessandria 20; Pro Vercelli 18; Meda 13.

Prossimo turno
[illegible] DI RITORNO 16/02 - ORE 14,30.
Alessandria - Legnano, Alto Adige - Valenzana, Biellese - Pro Sesto, Cremonese - Pavia, Mantova - Monza, Meda - Mestre, Pro Vercelli - Montichiari, Thiene - Novara, Trento - Pordenone

[illegible] - Aglianese - Sangiovann. 1-1, C. Sangro - San Marino rinv., Castelnuovo - Florentia 0-0, Grosseto - Poggibonsi 2-1, Gualdo - Brescello 1-1, Imolese - Forlì 0-0, Montevarchi - Fano 1-1, Rimini - Savona 1-1, Sassuolo - [illegible] 0-0

Classifica - Florentia e Rimini 42; Grosseto 39; Gubbio 35; Aglianese e Castelnuovo 34; San Marino e Sangiovannese 32; Poggibonsi 31; Forlì 30; Gualdo e Savona 26; Montevarchi 25; C. Sangro e Sassuolo 21; Fano 20; Imolese 16; Brescello 14

Prossimo turno
[illegible] 16/02 - ORE 14,30.
Brescello - Montevarchi, Fano - Gualdo, Florentia - Imolese, Forlì - C. Sangro, Gubbio - Grosseto, Poggibonsi - Sassuolo, San Marino - Castelnuovo, Sangiovann. - Rimini, Savona - Aglianese

C2C - Brindisi - Nocerina, oggi, F. Andria - Acireale 0-0, Frosinone - Foggia 2-1, Gladiator - Giugliano 3-1, Igea - Palmese 1-1, Latina - Gela 0-0, Lodigiani - Catanzaro 2-2, Olbia - Tivoli 3-0, Ragusa - Puteolana 2-0.

Classifica - Foggia 48; Brindisi 41; Nocerina 40; Frosinone 35; Igea e Acireale 33; Gela 32; Ragusa e Giugliano 31; Catanzaro e F. Andria 29; Gladiator e Latina 27; Olbia e Palmese 26; Lodigiani 22; Tivoli 17; Puteolana 3.

Prossimo turno
6° DI RITORNO 16/02 - ORE 14,30.
Acireale - Ragusa, Brindisi - F. Andria, Catanzaro - Gladiator, Gela - Lodigiani, Giugliano - Olbia, Nocerina - Latina, Palmese - Frosinone, Puteolana - Igea, Tivoli - Foggia.

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ANCONA - NAPOLI	3-2	p.t.: 9' Ganz (Ancona); 22' Dionigi (Napoli); s.t.: 25' Ganz (Ancona); 45' Ganz (Ancona); 51' Dionigi (Napoli);
BARI - VENEZIA	0-1	s.t.: 9' Rossi M. (Venezia);
CAGLIARI - LIVORNO	1-1	s.t.: 2' Cannarsa (Livorno); 25' Abeijon (Cagliari);
CATANIA - LECCE	[illegible]-[illegible]	p.t.: 22' Oliveira (Catania); 40' Fini (Catania); s.t.: 44' Cirillo (Lecce);
COSENZA - VERONA	0-1	s.t.: 15' Abbruscato (Verona);
SALERNITANA - MESSINA	0-0	
SAMPDOR[illegible] - PALERMO	1-0	p.t.: 6' Conteh (Palermo) aut.;
SIENA - TRIESTINA		Stasera ore 20,30
TERNANA - GENOA	1-3	p.t.: 20' Borgobello (Ternana); s.t.: 2' Malagò (Genoa); 14' De Francesco (Genoa); 33' Moscardi (Genoa) rig.;
VICENZA - ASCOLI	2-1	p.t.: 22' Fissore (Vicenza); 39' Jeda (Vicenza); s.t.: 47' Bonfiglio (Ascoli);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
11	9	0	2	24	11	9	1	[illegible]	2	9	11	TRIESTINA	36	20	10	6	4	33	22	11
11	[illegible]	2	1	21	9	10	1	7	2	8	9	SAMPDORIA	36	21	9	9	3	29	18	11
11	6	4	1	18	13	10	[illegible]	4	3	13	12	ANCONA	35	21	9	8	4	31	25	6
11	5	5	1	17	13	10	4	3	3	14	12	VICENZA	35	21	9	8	4	31	25	6
10	7	2	1	18	8	11	3	2	6	8	10	LIVORNO	34	21	10	4	7	26	18	[illegible]
10	6	4	0	13	5	10	2	5	3	10	11	SIENA	33	20	8	9	3	23	16	7
10	5	5	0	12	6	11	2	6	3	12	13	LECCE	32	21	7	11	3	24	19	5
10	5	4	1	10	6	11	3	[illegible]	6	11	16	PALERMO	30	21	8	6	7	21	22	-1
11	7	3	1	13	7	10	1	2	7	7	18	CAGLIARI	29	21	8	5	8	20	25	-5
10	5	4	1	21	16	11	2	3	6	10	12	MESSINA	28	21	7	7	7	31	28	3
10	6	3	1	15	6	11	1	3	7	9	18	ASCOLI	27	21	7	6	8	24	24	0
10	4	3	[illegible]	10	10	11	3	3	5	12	14	TERNANA	27	21	7	6	8	22	24	-2
10	3	3	4	12	13	11	4	3	4	11	14	VENEZIA	27	21	7	6	8	23	27	-4
10	4	3	3	12	9	11	2	5	4	13	14	VERONA	26	21	6	8	7	25	23	2
10	4	5	1	16	10	11	2	2	7	10	15	GENOA	25	21	6	7	8	26	25	1
11	7	2	2	16	11	10	0	1	9	9	22	CATANIA	24	21	7	3	11	25	33	-8
10	2	5	3	8	9	11	[illegible]	4	5	15	22	NAPOLI	21	21	4	9	8	23	31	-8
11	1	6	4	6	10	10	2	5	3	10	10	BARI	20	21	3	11	7	16	20	-4
11	3	4	4	11	13	10	2	1	7	7	12	COSENZA	20	21	5	5	11	18	25	-7
11	3	2	6	11	16	10	0	[illegible]	8	3	19	SALERNITANA	13	21	3	4	14	14	35	-21

MARCATORI

[illegible] reti: Fava (Triestina).
[illegible] reti: Zampagna (Messina, 2 rig.), Protti (Livorno, 3 rig.).
11 reti: Schwoch (Vicenza, 5 rig.), Tiribocchi (Siena), Chevanton (Lecce, 1 rig.).
10 reti: Borgobello (Ternana, 1 rig.), Oli[illegible] (Catania, 1 rig.).
9 reti: Bazzani (Sampdoria), Maniero (Palermo, [illegible] rig.), Dionigi (Napoli, 3 rig.).
8 reti: Ganz (Ancona).
7 reti: Guidoni (Cosenza, 1 rig.).
6 reti: Jeda (Vicenza), Stellone (Napoli), Caparelli (Genoa, 1 rig.), Spinesi (Bari, 1 rig.), Bruno (Ascoli), Fontana (Ascoli, 5 rig.), Maini (Ancona).
5 reti: Poggi (Venezia, [illegible] rig.), Frick (Ternana), Ghirardello (Siena, 1 rig.), Volpi (Sampdoria, 2 rig.), Baggio (Salernitana, 1 rig.), Di Napoli (Palermo, 1 rig.), Negri (Livorno), Cammarata (Cagliari, [illegible] rig.), Graffiedi (Ancona, 2 rig.).

[illegible] TURNO

3° DI RITORNO 09/02 - ORE 15,00

Casa	Ospite	Ora	Andata
ASCOLI	[illegible]		(0-2)
GENOA	CATANIA	Ven. 20,30	(2-3)
[illegible]	[illegible]	[illegible] 20,30	(2-4)
L[illegible]	VERONA		(1-0)
[illegible]	SIENA		(0-1)
NAPOLI	CAGLIARI		(2-2)
PALERMO	ANCONA		(2-4)
TERNANA	[illegible]		(3-0)
[illegible]	TRIESTINA		(2-1)
VICENZA	COSENZA		(1-2)

ERRORI E SFORTUNA NEL POSTICIPO CHE PREMIA TROPPO I NERAZZURRI

Vieri ringrazia Bucci Il Toro lotta e perde

L'Inter soffre nel primo tempo la grinta dei granata: Comotto colpisce un palo. Poi una «papera» del portiere spiana la strada alla squadra di Cuper che raddoppia con Okan e resta in vetta


[illegible] primo tempo l'occasione più clamorosa per il Torino: Comotto colpisce la traversa, sulla ribattuta Magallanes non riuscirà a segnare

Roberto Condio
TORINO

Come il Milan e la Juve viste nel pomeriggio, anche l'Inter ieri sera è stata bruttina. Non è una novità, per i Cuperisti, ma è il caso di dirlo subito perché non si creda che il 2-0 conquistato al «Delle Alpi», sesta vittoria esterna stagionale indispensabile per restare a far coppia di [illegible] con il Diavolo, sia tutta farina [illegible] sacco nerazzurro. Il Toro, in effetti, ci ha messo tanto, tantissimo del suo, regalando dopo un 1° tempo diligente e più che dignitoso (sua l'unica occasione) il gol che ha permesso a Vieri di sbloccare la situazione e poi concedendo a Okan il più comodo dei raddoppi, più che sufficiente per chiudere il match e spedire la maldestra compagnia granata a -8 da una salvezza oggi più che mai francamente impensabile.

L'uno-due di inizio ripresa è stato lo specchio fedele del Toro [illegible] questa stagione: sciagurato e autolesionista in difesa, ma anche assolutamente impotente in attacco. Una squadra con poche risorse, per di più impoverita nello specifico da infortuni (oltre a Lucarelli, fuori anche Ferrante) e da squalifiche, ma anche da un mercato assolutamente non all'altezza delle esigenze. Una squadra che [illegible] vince dal 6 novembre scorso e che [illegible] non riesce più nemmeno a pareggiare: il primo ko del 2003 vale una condanna anticipata con il rischio, adesso, [illegible] affrontare 100 giorni da incubo, fra contestazione e depressione.

Troppo facile, dunque, per l'Inter che nei primi 45' aveva fatto davvero poco per vincere. Si è trovata avanti quasi senza accorgersene, poi ha pigiato un po' sull'acceleratore per «congelare» i [illegible] punti. Tutto lì. Da rivedere, onestamente, la coppia Vieri-Batistuta, impalpabile per metà partita. E [illegible] luce di Recoba si è accesa solo al 3' e al 12' per gli assist decisivi.

Alla fine, anche se passando per strade diverse, è andata come era logico prevedere. Toro mai capace di incornare le forti (0 gol fatti e 14 subiti contro [illegible] prime 4); Inter sempre tremenda con le deboli (en plein di vittorie e 25 reti a 5 nelle sfide contro le ultime 8 della classifica). E ancora, potenziale offensivo esageratamente impari: 322 gol in serie A fra Batistuta, Vieri e Recoba; appena 20 per Sommese, Magallanes e Franco, armi tutt'altro che terrificanti della disperata truppa granata. Più o meno pari, invece, la situazione di partenza là dove na[illegible] il gioco. A centrocampo, in mancanza degli squalificati De Ascentis, Vergassola e Di Biagio e dell'infortunato Almeyda, l'emergenza è comune. Ulivieri non ha alternative: dentro Donati, torinista da 12 giorni che col Parma aveva giocato l'ultima dall'inizio lo scorso 10 novembre, e Conticchio, appena 90' in campo in [illegible] mese e mezzo. Cuper ha invece potuto scegliere: spazio a Cristiano Zanetti, titolare in campionato dopo 8 mesi, e Okan, da due mesi retrocesso in panchina.

[illegible] Toro fa [illegible] partita che Ulivieri [illegible] ha chiesto di fare: giudiziosa, attenta, con i centrocampisti che lasciano campo ai dirimpettai nerazzurri, incapaci a sfruttarlo. Peccato soltanto che i g[illegible] facciano una fatica bestiale a ripartire, a sfruttare le [illegible] poche possibilità di contrattacco: Franco, là davanti, fa quasi [illegible] ed è pure servito male; Racalbuto ci mette del suo impiegando 11' a fischiare il primo fallo (dopo 3 contrasti «robusti» su Magallanes) sulle ripartenze dei padroni di casa. Dietro, in compenso, il Toro rischia poco e nulla con Delli Carri e Mezzano che francobollano un Batistuta versione paracarro e un Vieri che gira al largo per trovare palloni e spazi utili.

Di fatto, l'attaccante più pericoloso dell'Inter è... Fattori. Da brivido il suo liscio in [illegible] sul [illegible] di Bati dopo 3', da infarto per la gente granata l'impappinata del 25' quando, in vantaggio di 5-6 metri, si fa rubare palla al limite da Vieri che, generosamente, non sfrutta il gentile omaggio. Per il resto, Inter temibile soltanto su 2 delle 4 punizioni ricavate [illegible] predominio territoriale. Proprio dai calci piazzati arrivano le uniche notizie del 1° tempo di Recoba, sempre [illegible] margini del gioco, ben contenuto da Comotto.

L'unica vera, limpida palla-gol dei primi 45', resta così quella del 13', costruita dal Toro, incredibilmente su palla inattiva: punizione da destra di Conticchio per Comotto che ci prova prima di testa e poi di destro, da non più di 4 metri, calcia sotto la traversa. Sul rimbalzo, in campo, Magallanes non ci arriva con la testa.

E' l'ennesima disdetta [illegible] una stagione maledetta. La peggiore, però, piomba sulle corna del Toro al 3' della ripresa: più che il 98° gol di Vieri in serie A (17° stagionale) è l'ennesimo autogol granata. Roba da non credere: Fattori tocca all'indietro per Bucci che cicca clamorosamente smarcando Recoba che da sinistra mette in mezzo dove Bati e Mezzano lisciano e Bobone, sul 2° palo, non può proprio non appoggiare in rete. E' un colpo da ko. Prima di crollare al tappeto, il Toro ha un sussulto al 4', ma Sommese, in buona posizione, non [illegible] ad arpionare il tiro rimpallato di Castellini. Poi, al 12', il 2-0 del solissimo Okan (liberato da Recoba dopo pallone rubato da Vieri sulla sinistra) tiene l'Inter in paradiso e spedisce all'inferno un Toro che non ha più nemmeno la forza di reagire.

TORINO (3-4-2-1)	0
Bucci 4; Delli Carri 6, Fattori 5, Mezzano 6; Comotto [illegible], Conticchio 5,5, Donati 5, Castellini 5; Sommese 5,5, Magallanes 5 (30' st Osmanovski sv); Franco 5 (21' st Omolade 6). All.: Ulivieri 5.	

INTER (4-4-2)	2
[illegible] 6; J. Zanetti 6,5, Cannavaro 6, Materazzi 6, Pasquale 5,5; Okan 6,5 (40' st Gamarra sv), C. Zanetti 6, Emre 6 (47' st Beati sv); Recoba 6,5; Vieri 6,5 (35' st Morfeo sv), Batistuta 5,5. All.: Cuper 6.	

Arbitro: Racalbuto 6.
Reti: st 3' Vieri, 12' Okan
Ammoniti: Emre, Conticchio, Delli Carri.
Spettatori: paganti 7836, incasso 178.350 €; abbonati 11.481 per una quota di 143.433,50 €.

L'uno-due di inizio ripresa è lo specchio fedele della stagione I granata sono autolesionisti in difesa e impotenti in attacco

(S)VISTE E RIVISTE

Rigori da ripetere Farina dice sì Altri tre colleghi no



Gigi Garanzini

L'ESECUZIONE del calcio di rigore: storia vecchia, eppure di grande attualità. Il regolamento, questo sconosciuto, autorizza l'ingresso in area di attaccanti e difensori solo dopo la partenza del pallone. Le immagini continuano a mostrare aree affollate come un tram all'ora di punta. Tutti e quattro quelli concessi in questa giornata andavano ripetuti: a maggior ragione i due calciati da Roma e Parma, visto che nel primo caso Delvecchio partito ben prima del destro di Totti ribatte a rete, e nel secondo Ferrari, scattato in netto anticipo sul tiro di Pizarro, mette in calcio d'angolo la respinta di Frey.

L'unica ripetizione, invece, è stata quella ordinata da Farina a Verona anche se, per la verità, il più vicino a Corini era un laziale. A differenza di San Siro, dove all'atto della battuta di Pirlo, Tomasson era praticamente all'altezza del dischetto. Dei quattro rigori, era nettissimo quello non visto da Tombolini all'Olimpico [illegible] grazie alla segnalazione del guardalinee Mitro, [illegible] quello accordato da Trefoloni al Milan, severo [illegible] primo della stagione a sfavore della Lazio anche se Cossato [illegible]ba il tempo a Negro e il difensore, superato, lo sbilancia. Mentre il rigore per l'Udinese andava accompagnato da un cartellino rosso, e [illegible] giallo, per il fallo da ultimo uomo di Bonera su Muzzi. Non è stato questo l'unico errore di Rodomonti a Parma. La successiva espulsione di Ferrari per fallo da ultimo(?) uomo [illegible] Jankulovski sapeva un po' di compensazione: mai come quella di Kroldrup, il cui sgambetto su Cardone, duro ma frontale e non a piede alto, non sembrava davvero da rosso immediato.

Molti episodi discussi anche a Bergamo e a Milano. Partendo dalla disparità [illegible] trattamento in materia di proteste. Per esempio Doni rimedia da Pellegrino il secondo cartellino giallo, dopo aver subito un fallo da Camoranesi e uno spintone da Thuram, per una protesta meno plateale di quella, gesti più labiali, che Gattuso [illegible] permette nei confronti del guardalinee Stevanato. Il quale Stevanato, prima di pescare un fuorigioco di Inzaghi e di segnalarne uno inesistente ai danni di Mauri, [illegible] aveva aiutato Trefoloni a cogliere una plateale trattenuta in area di Seedorf su Colucci proprio nei primissimi minuti di gioco. A Bergamo, il gol annullato [illegible] Rossini sembra viziato da un precedente fallo su Thuram, mentre è un errore del guardalinee Ricci [illegible] fermare lo stesso Rossini lanciato a rete; ma l'episodio-clou è il fallo di mano di Camoranesi [illegible] conseguente ammonizione a due passi dalla porta di Taibi. Le immagini, in realtà, mostrano che il fallo di mano è doppio, sicché come minimo anche Zauri andava ammonito: mentre, come massimo, potevano starci anche rigore e espulsione perchè il pallone arrivava da sinistra e il primo fallo di mano, in ordine cronologico, era di Zauri.

Nel posticipo, vagamente irritante la partenza di Racalbuto. Ma i danni il Torino se li è poi fatti da sè.

Aree intasate al momento dell'esecuzione e gli arbitri nella maggioranza dei casi ignorano il regolamento Disparità di trattamento anche sugli spintoni e le proteste

[illegible]

Magallanes, non c'è mai arrosto

Donati regista senza macchina da presa Mezzano ripara le falle aperte da Fattori

TORINO

BUCCI 4. Sta accelerando i tempi della liquidazione, spingendo la squadra nel baratro. Il rinvio (agevole) trasformato in boomerang (da [illegible] nasce il gol di Vieri) è l'epitaffio sulla disgraziata stagione.

DELLI CARRI 6. Batistuta la vede in televisione, rilassato, al rientro a casa. Fino a quando la partita è stata in bilico, non ha sbagliato un tackle, partecipando con insolita eleganza all'impostazione.

[illegible] 5. Il primo assist per Vieri è il suo liscio iniziale da carcerazione preventiva. Fortuna che Mezzano lo avesse previsto, rattoppando la falla. Quando comincia a grandinare, si mette il costume [illegible] fugge in vacanza.

[illegible] 6. Lascia a Vieri [illegible] sola occasione, salva almeno due gol, non riesce [illegible] intercettare (preso controtempo dall'azione) il cross di Recoba seguito alla follia di Bucci.

COMOTTO 6. Esemplare per un tempo davanti a Recoba, timbra la traversa emblema dell'anno. Colpevole sul secondo gol, non sul primo.

CONTICCHIO 5,5. Un tiro buttato contro Toldo, pallido alfiere quando Emre si siede in cattedra.

DONATI 5. Comincia con due fesserie il debutto dal primo minuto. E su quello standard prosegue la sua serata di regista senza macchina da presa.

[illegible] 5. Mai un pertugio dove infilarsi, sulla sua fascia trova sempre Javier Zanetti a fermare ogni velleità. Okan tracima dopo l'intervallo.

SOMMESE 5,5. Si scarica dopo il primo battito di ciglia, invece contro Pasquale avrebbe potuto prendersi delle soddisfazioni.

[illegible] 5. Ondeggia sulla mancina puntando Zanetti con tenere veroniche. Dopo il fumo non c'è mai l'arrosto (dal 30' st **Osmanovski sv**).

FRANCO 5. Abbandonato nel deserto, [illegible]n trova oasi per ritemprarsi. Il ruolo di sperone unico cucitogli addosso è un vestito da cabaret (dal 21' st **Omolade 6**: debutto in serie A, meglio della maggioranza dei compagni).

ULIVIERI 5. Verso la serie B, tradito da follie quotidiane.

[illegible]

TOLDO 6. Salvato dalla traversa sull'incursione di Comotto, con[illegible] l'erba della sua area piccola per il resto della partita per sfuggire all'ibernazione.

J. ZANETTI 6,5. Magallanes è un nemico virtuale, aveva pensato a una ripresa più ardita ma la rete di Vieri [illegible] ferma i pruriti.

CANNAVARO 6. Una serata che poteva tranquillamente passare in discoteca.

MATERAZZI 6. Gli [illegible] di lusso, la partita: aspetta che spiovano dalla trequarti le (prevedibili) sventagliate per Franco, rinviandole lontano con il testone.

PASQUALE 5,5. Sarebbero stati guai, se anziché Sommese avesse trovato di fronte un dirimpettaio con un'autonomia superiore alla mezz'ora.

[illegible] 6,5. La pista turca parte dal suo rigore tattico, didascali[illegible] tornante di destra. Firma il raddoppio con una battuta semplice dopo astuta incursione nell'area di nessuno (dal 40' st **Gamarra sv**).

C. ZANETTI 6. Playmaker controvoglia, [illegible] ha i piedi per gestire l'assalto. Una volta in vantaggio, torna al compito più gradito: interdizione e rilancio.

EMRE 6. Conticchio ne controlla l'estro, costringendolo a un duello ruvido che gli costa l'ammonizione. Lampi rarefatti, si sblocca nella ripresa, agevolato dall'improvviso vantaggio (dal 47' st **Beati sv**).

RECOBA 6,5. Tornante sulla sinistra, tira due punizioni in cielo. Diventa rifinitore e arrivano i tre punti: un falco quando recupera lo sgorbio di Bucci, scagliando in mezzo per Vieri; imprendibile trottola sull'assist per il raddoppio di Okan.

[illegible] 6,5. Al repertorio ha aggiunto anche l'opportunismo (dal 35' st **Morfeo sv**).

BATISTUTA 5,5. Un palo della luce: si fulmina dopo 5 minuti, cambia la lampadina nel recupero, sfiorando il palo.

[illegible] 6. Ancora alla pari del Milan, ma in trasferta [illegible] è tutto oro quello che luccica.


Momenti di tensione: Comotto è a terra, Recoba, Batistuta, Delli Carri e Ulivieri discutono animatamente

Moratti esulta: ero certo di vincere

Il presidente ringrazia Recoba, che fa i complimenti ai granata

Aurelio Benigno
TORINO

Mai visto prima Massimo Moratti uscire da uno stadio con un sorriso largo così di soddisfazione [illegible] soprattutto tanto rilassato. Il numero [illegible] nerazzurro non ha infatti difficoltà ad ammettere la sua serenità ritrovata grazie a questo successo: «E' la prima volta che guardo una partita senza essere agitato. Ero molto tranquillo, perché sapevo che questo match l'avremmo vinto». Non così però la pensa il suo allenatore Cuper, che invece [illegible] patito molto la partita, soprattutto nei primi 45 minuti: «La gara l'abbiamo iniziata bene, dopo però abbiamo commesso una marea di errori, soffrendo molto. Ci [illegible] chiusi [illegible] abbiamo lasciato campo al Toro, che temevo avrebbe potuto ribaltare le azioni con Sommese, Magallanes [illegible] Franco».

[illegible] la chiave della vittoria nerazzurra la dà Moratti. Un'interpretazione che non fa una grinza, anche perché il giocatore determinante è da tempo un suo "pallino", è quello che lo entusiasma di più: «Grande Recoba. Questa vittoria è la sua vittoria. E' stato lui [illegible] determinare il successo con due assist. Non segna ma fa segnare, inventa sempre qualcosa, riconcilia [illegible] il calcio. Serate come questa esaltano lui e chi lo guarda». Qualcuno cerca di provocare il presidente nerazzurro, chiedendogli un parere sul rigore concesso al Milan: «C'era, c'era. Se non [illegible] rigore quello?». Moratti dev'essere proprio felice, la sua Inter lo esalta se riesce persino a parlare bene dei cugini [illegible].

Arriva proprio Recoba e, quando incrocia il suo presidente, [illegible] tutto un abbraccio [illegible] una pacca sulle spalle. Poi quasi [illegible] fa timido: «Sono orgoglioso delle parole del presidente Moratti, [illegible] ho fatto il mio dovere e i compagni hanno fatto il resto. Non [illegible] può sempre pretendere che l'Inter dia spettacolo e poi, sinceramente, se si vince con il minimo sforzo [illegible] bene lo stesso. L'importante è sempre fare punti, perché in questo momento la [illegible] più preziosa [illegible] la classifica, non il gioco».

Recoba elargisce complimenti anche al Toro, forse per la profonda amicizia che [illegible] lega a Sandro Mazzola: «Sinceramente non mi è sembrata una formazione che meriti l'ultimo posto in classifica. Ci ha messo in seria difficoltà per un'ora e anche dopo il gol ha reagito da grande squadra. Sono convinto che con questo gioco potrà benissimo uscire dalla sua brutta posizione. Ha l'allenatore e i giocatori giusti per poter raddrizzare questa situazione [illegible] profonda crisi. In campo [illegible] mi sono accorto di una squadra in difficoltà, anzi. Per un'ora i problemi li abbiamo avuti noi».

Infine un angolo di "pillole granata", con protagonista Christian Vieri. Da Palermo [illegible] arrivati Asta e Andrea Di Maggio, l'ex attaccante del Toro che vinse uno scudetto Primavera con la squadra granata nella quale giocava anche Vieri. E' venuto [illegible] Sud per salutare il capocannoniere [illegible] campionato: non [illegible] vedevano da allora, un abbraccio lunghissimo [illegible] momenti di [illegible] intensa per i trascorsi comuni. Non importa se poco prima proprio Vieri aveva contribuito ad affossare le già tenui speranze granata di salvezza.


Acrobatico intervento di Cannavaro per fermare un'azione offensiva di Castellini

SENZA NEDVED, A BERGAMO LIPPI LANCIA DI VAIO CHE LO RIPAGA

La Juve con il tridente agguanta solo un pareggio

Avvio abulico, poi Viallino di testa recupera il gol gioiello di Pinardi

Fabio Vergnano
inviato a BERGAMO

Il vero problema non è il pareggio che forse alla Juventus va perfino stretto per la reazione dimostrata nel secondo tempo dopo una prima parte inguardabile. Il disastro è l'infortunio di Del Piero che priverà i bianconeri del loro capitano per un paio di mesi. Partita agli sgoccioli, estremo tentativo di Pinturicchio di affondare l'Atalanta, [illegible] muscolo che cede, la mesta uscita dal campo appoggiato al massaggiatore Giunta. È meno male che Lippi aveva appena detto: «Abbiamo già pagato il nostro tributo alla sfortuna». Brutto colpo mentre la Champions League sta per ritornare. Triste epilogo di una partita che non voleva [illegible] decollare, che per metà è stata giocata [illegible] due squadre incapaci di farsi del male.

Incredibile il primo tempo. Sembrava che Atalanta e Juve stessero soltanto giocando per smaltire gli effetti di un pranzo troppo abbondante. Fino al gol di Pinardi al 40' nulla [illegible] segnalare dei due fronti, a parte una sfilza di errori da rabbrividire. Atalanta in versione tradizionale, Juve costretta [illegible] rinunciare a Nedved che sabato non è neppure partito con la squadra a causa di una tracheite. Perdita gravissima perché non c'è un giocatore che sappia interpretare il ruolo di esterno di centrocampo con le stesse caratteristiche del ceco. Così Lippi ha cercato soluzioni alternative. Poteva inserire Pessotto in difesa e spostare Zambrotta a centrocampo [illegible] snaturare un assetto consolidato. Invece ha provato di nuovo il tridente, anche se nelle precedenti occasioni c'erano stati degli effetti collaterali piuttosto pesanti. Quel Di Vaio largo a sinistra è stata una mossa infelice, anche perché l'ex del Parma non sta vivendo un momento personale brillantissimo, quindi oltre a non fare il Nedved, non ha fatto neppure il Di Vaio. Ovvero l'attaccante che si lancia negli spazi e [illegible] [illegible] porta. Tanti palloni persi e altri sprecati, inutile il suo apporto nel primo tempo. Nel secondo ha fatto piccoli progressi di pari passo con il resto della squadra ed [illegible] arrivato anche al gol con una girata di testa secca e precisa su corner calibrato di Camoranesi.

I maggiori problemi della Ju[illegible] sono stati proprio in chiave offensiva. L'Atalanta, reduce da cinque risultati utili consecutivi, ha retto benissimo l'urto in difesa con un Natali perfetto. Inconsistente Trezeguet che un attivissimo Zambrotta ha vanamente cercato [illegible] traversoni dalla sinistra, a piccole dosi pure Del Piero uscito alla distanza prima di uscire dal campo zoppicante dopo un passaggio per Zalayeta che ha sprecato tutto concludendo debolmente verso Taibi. Sembrava di vede[illegible] la Juve del secondo tempo con il Piacenza. L'effetto sonno profondo ha contagiato anche l'Atalanta, zavorrata da un Doni irritante, ma pronta a colpire alla prima occasione. Folgorante la conclusione dell'ottimo Pinardi, un destro a effetto che Buffon ha visto passare alla sua destra.

La scossa è arrivata nella ripresa. In sei minuti la Juve ha ristabilito le distanze con la capocciata di Di Vaio e si è finalmente calata nella parte di squadra che punta allo scudetto. [illegible] gol [illegible]el vantaggio non è arrivato per merito di Taibi che ha sventato prima un colpo di testa di Camoranesi imbeccato da Zambrotta, poi una deviazione di Montero. Sembrava di nuovo la Juve vera. Dentro Tacchinardi e Zalayeta per Davids e Di Vaio, l'Atalanta si rattrappiva, i bianconeri si distendevano, ma senza dare mai la sensazione di avere il colpo del ko. Mancava la verve di Camoranesi, Zalayeta era più bravo in veste di difensore (grande salvataggio su Berretta) che nei panni dell'attaccante.

Juve avanti tutta [illegible] [illegible] rischio di finire impiccata sulla forca del contropiede atalantino che prendeva consistenza nel finale. Ma la squadra di Vavassori dopo un sussulto ritornava a pasticciare. Doni, invece, ritornava prima dei compagni negli spogliatoi dopo aver mandato al diavolo l'arbitro Pellegrino. Degno epilogo di una prestazione di rara bruttezza.

> Trezeguet stenta a ritrovare una condizione accettabile
> Il mancato bianconero Doni è nervosissimo e alla fine riesce a farsi cacciare

ATLETI AZZURRI

- Spettatori paganti: 12.683 per 288.059,00 euro
10.964 abbonati, quota [illegible] 165.700,00 euro

Arbitro: PELLEGRINO 5,5

ATALANTA 1 (4-4-2)
Allenatore: Vavassori 6
Taibi 7; Siviglia 6,5, Natali 7, Sala 6, Zauri 6; Zenoni 6, Berretta 6,5, Dabo 6, Doni 5; Rossini 6,5, Pinardi 7 (38' st Tramezzani sv).

JUVENTUS 1 (4-3-3)
Allenatore: Lippi 6
Buffon 6; Thuram 6, Ferrara 6, Montero 5,5, Zambrotta 7; Camoranesi 5,5, Conte 6 (1' st Tudor 6), Davids 6,5 (29' st Tacchinardi 6); Trezeguet 4,5, Del Piero 6, Di Vaio 6 (29' st Zalayeta 5,5).

RETI
pt 40' **Pinardi**
st 6' **Di Vaio**

AMMONITI
ATALANTA: Doni, Zenoni
JUVENTUS: Camoranesi

ESPULSI
ATALANTA: 37' st Doni

SINTESI
Primo tempo da museo degli orrori, ripresa più vivace caratterizzata dalla voglia di vittoria della Juve, frenata dalle parate decisive [illegible] Taibi e dagli errori dei suoi attaccanti.



L'AZIONE CLOU
6' st, corner di Camoranesi e colpo di testa vincente di Di Vaio che va a raccogliere la palla sul primo palo.


Camoranesi, Montero e Tudor festeggiano Di Vaio dopo il gol che ha consentito alla Juve di pareggiare

LE PAGELLE

Montero, il guerriero sbanda

Zambrotta ormai pronto per la Nazionale

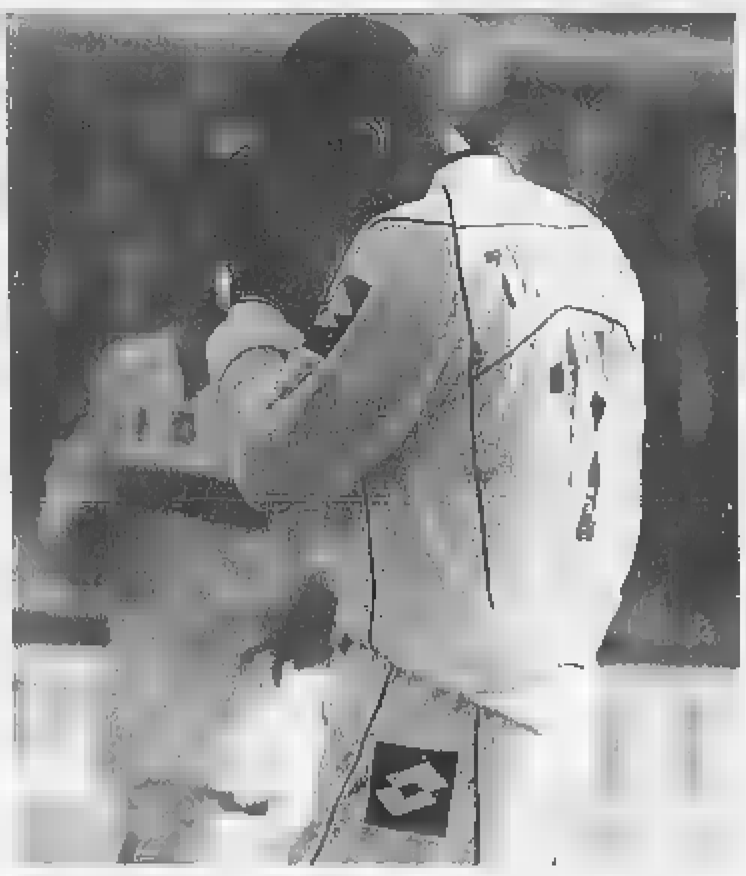
dall'inviato a BERGAMO

ATALANTA

TAIBI 7. Decisivo in almeno due occasioni, salva la porta nella ripresa quando la pressione della Juve si fa più martellante.
[illegible] 6,5. Ottima decisione quella di riportalo a Bergamo. Fronteggia Di Vaio, lo disinnesca spesso e volentieri.
[illegible] 7. Praticamente perfetto, si incolla a Trezeguet restringendogli gli spazi.
SALA 6. Meno brillante dei compagni di reparto.
ZAURI 6. Limita al massimo [illegible] incursioni offensive, commette qualche errore di troppo.
ZENONI 6. Primo tempo in sordina, ripresa più incisiva, ma con tutto lo spazio che gli lasciano dovrebbe portare più palloni verso l'area avversaria.
[illegible] 6,5. Molto bene la fase di interdizione, altrettanto efficace il lavoro che compie per dare consistenza alla manovra di attacco.
DABO 6. Fa circolare la palla, ma gli manca il guizzo che in altre occasioni gli ha permesso di fare la differenza. Unico acuto lo scambio con Pinardi per il gol del vantaggio.
DONI 5. Partita con i nervi a fior di pelle. Protesta con l'arbitro, [illegible] più impegnato [illegible] parlare che a giocare. Alla fine Pellegrino lo caccia. Era [illegible] buon giocatore, [illegible] [illegible] si capisce più nulla.
[illegible] 6,5. Un gran rompiscatole. Tiene sempre in allarme la difesa bianconera, si muove su tutto il fronte offensivo. Giusto annullargli il gol che segna [illegible] 34' st perché non permette a Thuram di saltare.
PINARDI 7. Il Trap era qui anche per lui. Non se [illegible] è andato deluso. Gol a parte, ha disputato una partita di grande sostanza, sempre nel cuore del gioco.

JUVENTUS

BUFFON 6. Prende un gol [illegible] colpe e senza aver fatto [illegible] parata. Non ha molto da fare neppure nella ripresa.
[illegible] 6. Subito un salvataggio su Pinardi, fa valere la sua prestanza atletica in più di un'occasione.
[illegible] 6. In affanno, altre volte l'abbiamo visto molto più preciso e concreto nel fare muro davanti a Buffon.
MONTERO 5,5. Era una sicurezza assoluta, ora ha incertezze pericolose.
ZAMBROTTA 7. Ormai è padrone del ruolo, dimostra a Trapattoni che anche per la Nazionale può contare su di lui. Un destro naturale, che ora va al cross con grande disinvoltura anche [illegible] il sinistro. Il futuro è assicurato.
CAMORANESI 5,5. Una palla-gol di testa, ma poche altre cose da annotare. Ammonito, sarà squalificato.
CONTE 6. Gioca un tempo e non convince Lippi (dal 1' st **Tudor 6**: migliora la condizione fisica e lievita il rendimento).
DAVIDS 6,5. Prezioso nel solito lavoro di smaltimento dei palloni che circolano a centrocampo (dal 29' st **Tacchinardi 6**).
TREZEGUET 4,5. Seconda partita di basso profilo. Dopo l'infortunio era ritornato alla grande a colpi [illegible] gol. Il calo fisiologico atteso, forse è arrivato prima del previsto. Nessuna conclusione a rete [illegible] parte una colpo di testa fiacco.
DEL PIERO 6. Il vero problema è l'infortunio che si procura offrendo a Zalayeta un assist che il compagno spreca. Dopo le magie con il Piacenza, una domenica da calciatore normale.
[illegible] VAIO 6. Sufficienza meritata soltanto per il gol del pareggio. Non può fare [illegible] Nedved e come terza punta è davvero poco incisivo.
PELLEGRINO 5,5. Nessun errore decisivo, una certa inclinazione a prendere decisioni che non scontentino la Juve. [f. ver.]


Trezeguet: anche ieri il centravanti ha deluso, solo un fiacco colpo di testa

Lippi: potevamo vincere ma non facciamo drammi

BERGAMO

Marcello Lippi sceglie di accettare con filosofia il pareggio che ha parzialmente frenato la corsa della Juventus verso la testa della classifica dopo quattro vittorie consecutive: «Non dovrei essere allegro? E chi l'ha detto? Oltre al calcio, ci sono tante altre cose nella vita: adesso, per esempio, ho una certa fretta perché devo andare a Viareggio a trovare il mio nipotino che non vedo da più di un mese». Cuore di nonno, insomma, che poi diventa serio e analizza l'1-1 ottenuto dalla [illegible] Juventus contro l'Atalanta: [illegible] abbiamo giocato un buon primo tempo, ho visto una Juve priva della sua solita grinta. Poi, passati in svantaggio, ci siamo svegliati e nella ripresa abbiamo schiacciato l'Atalanta per lunghi minuti: Taibi è stato bravissimo in più di un'occasione e avremmo anche potuto vincere. Credo comunque che alla fine il pareggio sia giusto».

Un mezzo passo falso? «Ma quando mai? Non possiamo pensare, né noi né le altre squadre di vertice, che da qui alla fine del campionato vinceremo tutti gli incontri. Torniamo a casa con un punto conquistato contro una squadra che arrivava da una lunga serie [illegible] risultati positivi [illegible] che anche contro di noi ha dimostrato tutto il suo valore». Già, l'Atalanta che [illegible] scorso campionato era stata trascinata da Cristiano Doni e che invece adesso deve trascinare il suo gioiello un po' [illegible] ombra: «Mi [illegible] parso un po' troppo nervoso - ammette Lippi -, ma lo dico senza polemica. Evidentemente sentiva molto la partita e voleva far bene». Anche Di Vaio, impiegato come vice-Nedved (messo ko dalla tracheite), ha cercato di rendersi utile in vari modi. Lippi, al di là del gol segnato [illegible] testa [illegible] grande anticipo sul primo palo, si dice soddisfatto della prova di Viallino: «Ha realizzato un bel gol ed è cresciuto alla distanza. In quel ruolo, soprattutto negli ultimi venti giorni, lo abbiamo provato spesso in allenamento: gli piace, ha i mezzi e [illegible] capacità per fare bene. Poi, [illegible] ovvio che Nedved rimane difficile da sostituire».

> «Da qui alla fine del campionato ne vedremo ancora di tutti i colori»

E Zambrotta, osservato speciale del Trap? [illegible] fatto [illegible] buone soprattutto nella ripresa, un po' come tutta la squadra: ha spinto come doveva, mentre nei primi quarantacinque minuti era rimasto un po' troppo sulle sue». Marco Di Vaio, allora: quattro gol in campionato e prestazioni che non sempre hanno trovato estimatori. Ieri, si è riciclato in un ruolo che non è il [illegible], quello di centrocampista esterno con licenza di puntare a rete: «Non posso svolgere gli stessi compiti di Pavel - esordisce - perché non sono abituato. Quando però abbiamo provato que[illegible] soluzione in allenamento, mi sono trovato bene e l'allenatore ha deciso di riproporla anche in partita». Goleador decisivo come ai [illegible] tempi di Parma: non parlategli però di un Di Vaio che si è finalmente sbloccato, perché potreste riceverne in cambio un'occhiataccia: «Credo di [illegible] dovere dimostrare più nulla. Ho ventisei anni e una certa carriera alle spalle, con numeri che meritano rispetto e attenzione. La storiella che io mi dovessi sbloccare è stata inventata da qualcuno: io faccio il mio dovere e, quando la squadra ha bisogno di me, cerco di dare il mio contributo. Se poi uno gioca meno rispetto agli anni passati, [illegible] normale che segni anche [illegible]. L'ultima partita intera l'avevo giocata a Brescia, a inizio dicembre».

Polemiche? Per nulla: «E' rientrato Trezeguet ed è giusto che giochi lui: lo scorso anno ha vinto il titolo di capocannoniere e per la Juve è stato fondamentale. Io ho aspettato il mio turno e spero di fare bene anche in futuro». Adesso, complice l'infortunio di Del Piero, toccherà presumibilmente a lui diventare la spalla [illegible] Treze-gol, ieri a dire il vero un po' in ombra: «Deciderà Lippi, fermo restando che spero che l'infortunio di Alex non sia tanto grave. Se così dovesse essere, ci giocheremo il posto in tre: Salas e Zalayeta non vanno dimenticati». [d. lat.]

I NUMERI DELLA SERIE A

Il primo punto raccolto da Vavassori contro il tecnico bianconero La Juventus ha due lunghezze in più rispetto allo scorso torneo

Massimo Fiandrino

0. Come le vittorie della Lazio contro il tabù Chievo: 2 pareggi e altrettante sconfitte. Ma i biancocelesti hanno anche uno «zero» positivo: in questo campionato non hanno mai perso fuori [illegible] (7 vittorie consecutive poi 2 pareggi).
1. Primo punto raccolto da Vavassori in 6 sfide [illegible] A con Marcello Lippi, il quale è imbattuto da mister bianconero contro i bergamaschi (10 sfide in A, 6 vittorie e 4 pareggi). Prima vittoria della Roma nel 2003 (dopo 3 ko di fila), invece per il Bologna solo un punto nell'anno nuovo.
3. I successi consecutivi della Reggina. Ai calabresi l'unico [illegible] precedente tris di vittorie in A era riuscito dalla 12ª alla 14ª giornata del torneo 2000/2001.
4. Le reti di Vieri al Toro, dove [illegible] cresciuto. Bobo [illegible] capocannoniere con 17 gol (in A 98).
6. Le sconfitte casalinghe del Torino e del Piacenza (record stagionale).
7. Le gare positive consecutive del Brescia. Procede l'Atalanta che non perde da 6 turni con 10 punti all'attivo (2 vittorie e 4 pareggi).
8. I pareggi del Como, record stagionale. I lariani di Fascetti sono imbattuti da 4 turni con [illegible] punti all'attivo.
9. Le vittorie casalinghe del Milan (record stagionale) che [illegible] l'Udinese vanta l'imbattibilità fra [illegible] mura amiche [illegible] questo torneo. Sono [illegible] le reti in A di Pippo Inzaghi (3 [illegible] Modena) [illegible] 102 in A.
10. I punti in più del Milan rispetto alla scorsa stagione. I rossoneri non sono mai stati così in alto [illegible] i 3 punti a vittoria dopo 19 gare (42 di oggi contro i [illegible] del 95/96 [illegible] Capello). Dieci i rigori a favore del Milan, record stagionale di cui 7 realizzati, tutti con Pirlo.
11. I secondi necessari a Di Michele della Reggina per segnare il gol più veloce del campionato.
21. I punti conquistati dalla Juventus in trasferta, contro i 18 in casa. Per la Juve, 2 punti in più della scorsa stagione.
42. I punti dell'Inter: record assoluto per la squadra nerazzurri con i tre punti a vittoria.
100. Le panchine di Prandelli in serie A. Il Parma vanta [illegible] punti in più rispetto alla [illegible] stagione, nelle ultime 4 gare è imbattuto e ha collezionato 8 punti.
180. I gol di Baggio in A, 8 in questo torneo (302 in carriera). In A insegue Hamrin a 191; per Signori 175 gol in A: stacca Amadei (174) e s'avvicina a Boniperti (178).


Marcello Lippi

NEI GUAI ANCHE TRAPATTONI CHE PERO' «ACQUISTA» CAMORANESI

Alex esce con le stampelle non giocherà per due mesi

Stiramento ai flessori della gamba sinistra. L'infortunio nei minuti finali. Dovrà saltare, tra le altre partite, le sfide con Manchester, Parma, Inter e forse Milan. Potrebbe rientrare il 6 aprile nel derby



Alex Del Piero contrastato da Natali: il fantasista juventino, in seguito all'incidente di ieri, non potrà fra l'altro rispondere alla convocazione in Nazionale

Domenico Latagliata
BERGAMO

Intorno alle ore 18 di ieri, un'ora circa dopo la fine di Atalanta-Juventus, Alessandro del Piero è sbucato fuori degli spogliatoi con le stampelle. Intorno alle 16,40, nel tentativo di spingere [illegible] Juve alla quinta vittoria consecutiva, si era involato sulla sinistra e aveva servito un pallone a centro area per l'accorrente Zalayeta: azione vecchi tempi, lui che saltava un paio [illegible] avversari e gol possibile. Invece, l'uruguaiano calciava debolmente tra le mani [illegible] Taibi e il capitano bianconero (12 reti finora in campionato, di cui cinque su rigore) rimaneva dolorante a terra. Un lento giro di campo per raggiungere gli spogliatoi, il dubbio (poi subito fugato) che si potesse trattare di un guaio articolare, quindi la prima analisi: «Stiramento ai flessori della gamba sinistra». Sospiro di sollievo? Mica tanto. Le prime previsioni, che dovranno [illegible] confermate oggi da [illegible] risonanza magnetica e da un'ecografia, indicano infatti i tempi di recupero in non meno di quaranta giorni. In pratica, lo stesso tempo che Pinturicchio impiegò tra stagioni fa per riprendersi da un infortunio analo[illegible] patito contro il Parma. Anche Lippi non ha lasciato molte speranze: «Si tratta di uno stiramento che potrebbe anche essere serio. Prima di fasciarci la testa, [illegible]rò, aspettiamo l'esito degli esami. Preoccupato? Ovvio che quando vengono a mancare i migliori, non si possano fare i salti di gioia».

Niente Nazionale, quindi, per il bianconero. Ma soprattutto niente campionato fino al 23 marzo o, addirittura, fino al 6 aprile: nel dettaglio, il capitano della Juve perderà gli incontri con Empoli, Parma, Como, Inter, Udinese e Modena. Il [illegible] rientro potrebbe avvenire in [illegible] big-match con il Milan (23 marzo, appunto) o per il derby contro il Toro del 6 [illegible] che seguirà la sosta per la Nazionale impegnata contro la Finlandia in un match di qualificazione per gli Europei. Siccome poi al peggio non c'è mai fine, la Juve dovrà fare a meno della sua stella anche per l'ormai vicina seconda fase di Champions League, il cui inizio è previsto per il prossimo 19 febbraio [illegible] trasferta di Manchester. Una brutta tegola, non c'è che dire, che avrà messo di cattivo umore anche il commissario [illegible]nico dell'Italia Giovanni Trapattoni, ieri arrivato a Bergamo con il preciso scopo di dare un'occhiata a Zambrotta e Camoranesi, ovvero i due esterni di qualità che da sempre mancano alla sua Nazionale. Il primo, riciclatosi recentemente nel ruolo di terzino sinistro. [illegible] secondo, argentino di nascita ma con doppio passaporto, ormai convinto [illegible] avere scelto [illegible] Nazionale italiana e vicino nell'opera di convincimento del Trap. Lui, [illegible] ct azzurro, è sbarcato allo Stadio Atleti Azzurri d'Italia pochi minuti prima dell'inizio del match: sedutosi nella [illegible] 10 (posto 88) della tribuna d'onore, accerchiato come una star del cinema, ha cordialmente respinto gli assalti dei cronisti fino all'intervallo. Poi, ha ceduto: «Devo tenere d'occhio le novità proposte dal campionato e Zambrotta esterno sinistro è una di queste - ha esordito -. Mi sembra che si [illegible] disimpegnato piuttosto bene, mostrando buona dimestichezza con il ruolo e mettendo in area anche qualche pallone interessante per gli attaccanti». Alla fine, [illegible] per l'esattezza nove i traversoni che arriveranno dal suo piede sinistro: alcuni dei quali anche pericolosi e invitanti, come quando nella ripresa una sua sgroppata con cross finale ha consentito proprio a Camoranesi [illegible] impegnare severamente Taibi con un colpo di [illegible] appena sotto la traversa. Zambrotta promosso, allora, e probabile convocazione per l'amichevole che l'Italia disputerà mercole[illegible] 12 febbraio a Genova contro [illegible] Portogallo.

Il selezionatore azzurro ha visionato (e «promosso») Zambrotta terzino: «Ha mostrato una buona dimestichezza con il suo nuovo ruolo»

E Camoranesi? «Non voglio sbilanciarmi - ha proseguito il Trap -. Prima, aspetto che lo faccia lui». A dire il vero l'argentino ha preferito glissare e, appena finito l'incontro, quando gli è stata fatta notare [illegible] presenza del ct azzurro in tribuna, [illegible] replicato quasi stizzito: «Per quanto mi riguarda, sugli spalti c'erano altre 40.000 persone. Io penso solo al fatto che [illegible] abbia[illegible] vinto la partita». Poi, però, è [illegible] direttore generale della Juventus Luciano Moggi a rivelare quello che è ormai diventato il segreto di Pulcinella: «Camoranesi ha scelto l'Italia e stamattina (ieri, ndr) mi ha dato il permesso [illegible] comunicarlo anche alla stampa». La parola, quindi, torna adesso al Trap che dovrà decidere se convocarlo o meno. Il tecnico azzurro non si è poi limitato alla coppia bianconera, ma ha anche espresso qualche altro parere sugli ultimi avvenimenti calcistici, polemiche comprese: «La serie A che potrebbe diventare a [illegible] squadre non la voglio commentare: si è già espresso il presidente federale e io non ho il ruolo per farlo. Le polemiche? In Italia purtroppo ci saranno sempre e il calcio giocato avrà sempre meno spazio».

VAVASSORI: OTTIMO IL [illegible]

«Avanti così [illegible] ci salveremo»

■ BERGAMO. E' un'annata così, prendere o lasciare. Non sono più i gol a fare di Cristiano Doni [illegible] personaggio, [illegible]a i cartellini gialli e rossi incassati per [illegible] di nervosismo. Il centrocampista lo ha sempre [illegible] questo carattere è la [illegible] forza, ma anche la mia croce. Ma questa volta non ci sta. «Non ho insultato nessuno - spiega - come capitano ho invitato l'arbitro a fischiare qualche fallo anche a nostro favore, tutto qui». E dire che Doni avrebbe potuto evitare l'espulsione. Pochi minuti prima [illegible] chiesto il cambio, si sentiva ormai senza più energie. «Lo stavo togliendo - ha detto Vavassori - poi ho visto che si stava riprendendo e ho preferito [illegible] privarmi di un giocatore importante». Mossa sbagliata, Doni in ebollizione è una mina vagante. A Vavassori riferiscono la battuta di Lippi: «Non sarebbe male [illegible] qualche atalantino fosse meno nervoso, lo dico da padre». Secca, e altrettanto ironica, la risposta del tecnico [illegible] «Da nonno, posso dire la stessa cosa degli juventini». Della partita Vavassori dice: «Ottimo il [illegible] primo tempo, [illegible] quando nella ripresa la Juve ha messo in mostra tutta la propria forza, siamo stati bravi a non perderci. La classifica resta precaria, [illegible] se continueremo a giocare come contro la Juve la salvezza è sicura». [r. pel.]

DI MICHELE-NAKAMURA TRASCINANO I CALABRESI

[illegible] Perugia appagato punito [illegible] Reggina

[illegible] Laganà
REGGIO CALABRIA

Una determinata e bella Reggina e un deludente e brutto Perugia. Se nella squadra di casa si cominciano a vedere i frutti del lavoro di De Canio e la bontà degli ultimi arrivi (Bonazzoli è al secondo gol in due partite), gli umbri sono apparsi al di sotto delle ultime esaltanti prestazioni tanto che Gaucci jr. (unico abilitato a intervenire, essendo la sua squadra in silenzio) ha parlato di «appagamento e di deconcentrazione a livello mentale». E, in effetti, mai gli ospiti hanno dato l'impressio[illegible] di poter tenere il passo dei padroni di casa che hanno dominato per tutti i novanta minuti dimostrando di poter risalire la china (4 [illegible] su [illegible] gare e 3 nelle ultime 3, record eguagliato da quando la Reggina è in A).

L'incontro [illegible] apparso interessante, scoppiettante addirittura fin dalle primissime battute con due gol in appena tre minuti. Ad aprire le marcature sono stati i padroni di casa, quando le lancette dell'orologio non avevano scandito che [illegible] quindicina di secondi dall'avvio: da Cozza per Nakamura lungo lancio per Bonazzoli che prolunga di testa verso Di Michele appena dentro l'area; controllo e tiro tra Kalac e il primo palo. Il pari per gli umbri arriva su angolo calciato da Miccoli (l'unica volta che il piccolo attaccante s'è fatto notare) con Rezaei che, lasciato incustodito al centro dell'area, si abbassa fin quasi a terra e inzucca benissimo sorprendendo Belardi. Ma il gol non è sufficiente all'iraniano per farlo restare in campo neppure per mezzora perché «ubriacato» dalle serpentine [illegible] Di Michele (miglior uomo in campo, fra l'altro all'8' colpisce un palo a portiere battuto).

Quando Cozza (27') correggendo a volo di sinistro un invitante servizio di Mamede porta in vantaggio la sua squadra, Cosmi rimedia sostituendo il numero 24 [illegible] Sulcis, ma sono sempre i calabresi a tenere in mano le redini del gioco grazie a Nakamura («lo stavamo prendendo noi - svelerà nel dopo partita Alex Gaucci -, la Reggina è stata più lesta soffiandocelo dopo che lo avevamo seguito per due anni»), al gran lavoro di Falsini e Diana, alle ripetute [illegible] Di Michele e Bonazzoli, tanto che sul finire del primo tempo sfiorano la tripletta dapprima [illegible] l'ultimo arrivato, cioè Bonazzoli, e poi con Cozza.

I padroni di casa comunque mettono [illegible] sicuro il risultato agli inizi della ripresa. Al 2' i perugini perdono la palla a centrocampo, [illegible] Michele compie un piccolo capolavoro immolandosi per quaranta metri, attirando su di sé due difensori e ricambiando [illegible] favore a Bonazzoli, che, solo, non deve far altro che deviare alle spalle di Kalac.

Si attende il «carattere» degli ospiti, ma solo al 7' Vryzas impegna Belardi. Neppure i cambi (l'ex Baronio per Obodo e Caracciolo per Miccoli) riescono a cambiare [illegible] risultato della gara, i tifosi esultano: «Resteremo, resteremo in serie A».



L'azione del primo gol della Reggina muove da Nakamura: il giapponese è stato fra i migliori in campo

REGGINA (3-5-2) **3**

Belardi 6; Jiranek 6,5, Franceschini 6,5, Vargas 6,5; Diana 6, Mamede 6,5, Cozza 6,5 (32' st Mozart sv), Nakamura 7 (43' st Morabito sv), Falsini 6,5; Di Michele 7,5 (40' st Savoldi sv); Bonazzoli 7.
All.: De Canio 7.

PERUGIA (3-5-2) **1**

Kalak 5,5; Rezaei 5,5 (28' pt Sulcis 6), Viali 6, Di Loreto 6; Ze' Maria [illegible],5, Loumpoulis 5, Blasi 5,5, Obodo 5,5 (12' st Baronio 5,5), Tedesco 5,5; Miccoli 5 (30' st Caracciolo sv), Vryzas 5.
All.: Cosmi 5,5.

Arbitro: Cassarà 7
Reti: pt.: 1' Di Michele, 3' Rezaei, 27' Cozza; st.: 2' Bonazzoli.
Ammoniti: Di Loreto, Vargas, Mamede, Franceschini, Vryzas, Viali.
Spettatori: paganti 893, 15.125 euro; abbonati 22.830, quota abbonati 371.116 euro; [illegible] spettatori 23.723 per 386.241 euro.



Peruzzi salva nel recupero il pareggio della Lazio agguantato da Simeone pochi istanti prima e merita, [illegible] con l'argentino, [illegible] far parte della Nazionale stilata in base [illegible] voti dei nostri inviati. In difesa c'è un posto importante per Zambrotta (new entry nel ruolo di terzino) così [illegible] confermano altri due azzurrabili del Trap, Legrottaglie e l'atalantino Natali. A centrocampo «entra» Pirlo (per il rigore sblocca-partita segnato a freddo contro il Modena) e i due centrali sono Nakamura, che riprende per mano la Reggina e Dacourt, nuovo acquisto della Roma rinata contro il Bologna. [illegible] avanti si sblocca Di Michele (un gol e un assist) e torna a «far male» [illegible] certo Baggio.

CALCIO FLASH

● [illegible] **BENEDETTO, 24 FERITI.** E' di [illegible] feriti - dieci poliziotti, un carabiniere e 13 ultras - il bilancio degli incidenti scoppiati al termine della gara tra Samb e Teramo, valevole per il campionato di C/1. Tutto è accaduto dopo il fischio finale della partita, vinto dagli ospiti per 3-1. Circa duecento ultras sambenedettesi si sono radunati nel piazzale antistante lo stadio e hanno ingaggiato una violenta una sassaiola contro le forze [illegible] polizia, schierate a difesa dei pullman degli abruzzesi. Nessuno dei contusi (gli agenti sono stati feriti quasi tutti dal lancio di sassi) ha avuto prognosi superiori ai sette giorni: [illegible] un ultrà ha riportato una microfrattura alla mano. Le denunce dovrebbero essere alcune decine.

■ [illegible] A [illegible] Venti minuti di paura ieri mattina alla stazione Santa Maria Novella di Firenze per una sassaiola [illegible] tifosi laziali e tifosi della Fiorentia che ha provocato [illegible] fuggi fuggi generale, il ferimento lieve di tre agenti, uno delle volanti e due della polfer, danni ai negozi (McDonald's e la farmacia), ad alcuni arredi della stazione (l'orologio) e ai vagoni.

FINISCE 0-0, LARIANI IMBATTUTI DA QUATTRO GARE

Il Como [illegible] Pecchia fa paura all'Empoli

Brunella Ciullini
EMPOLI

Se non fosse stato per il freddo pungente, Empoli-Como sarebbe stata una partita di quelle da fine campionato, quando ormai i giochi sono fatti e c'è solo voglia di andare in vacanza: ritmo blando, occasioni con il contagocce (e comunque alla fine a recriminare sarà di più la squadra lombarda). Invece, classifica alla mano, entrambe le squadre avevano solo bisogno di una cosa: vincere. Non ci sono riuscite (la gara è finita 0-0 e non ha divertito nessuno, meno che mai i tifosi toscani, ma né Silvio Baldini né Eugenio Fascetti ne fanno un dramma: il primo perché, dopo un girone d'andata disputato sopra le righe che gli permette di vivere ancora un po' di rendita, ha scelto di far buon viso all'innegabile momento di crisi della sua squadra reduce da due ko di fila e da tre partite senza gol: «In periodi come questi, dove non si sta bene, è già importante non perdere e smuovere la classifica - dice il tecnico dell'Empoli - per questo mi tengo stretto il punto: eppoi, se guardate la nostra posizione, vedrete che siamo a 5 punti dalla zona-retrocessione e ad altrettanti dalla zona-Uefa. Ho di che stare tranquillo. E sabato a Torino contro la Juve andremo a giocarcela senza aver nulla da perdere».

Non può ostentare altrettanta serenità Fascetti che si trova in fondo, però la prestazione dignitosa della sua squadra, la striscia positiva che dura da [illegible] turni e la difesa che non subisce gol da tre gare sono tutti segnali che invitano a guardare positivo: «Contando le azioni-gol il mio Como meritava qualcosa di più, comunque è un buon pari, la difesa è stata perfetta e l'arbitraggio ottimo. Qui nessuno ha intenzione di mollare e da ora a giugno daremo fastidio a molte squadre».

[illegible] effetti il Como, con le marcature strette, il gioco coperto, [illegible] vivacità di Carbone e la diligente esecuzione dei compiti assegnati da Fascetti (che ha lasciato in panchina i neo acquisti Amoruso e Anaclerio e in tribuna Fonseca) ha finito per imbavagliare l'Empoli. Via via i lariani hanno acquisito anche un certo coraggio, prova ne sono le occasioni-gol costruite, non molte ma di sicuro più nitide di quelle dei toscani: al 39' del primo tempo Pecchia praticamente sotto porta ha ciccato clamorosamente su un angolo di Carbone, all'8' della ripresa s'è voluto un autentico miracolo di Berti per neutralizzare un bel colpo di testa di Caccia sempre su [illegible] di Carbone. [illegible] nel finale prima Music, poi il neo entrato Binotto, hanno messo i brividi alla difesa toscana.

Per l'Empoli solo qualche fiammata iniziale (Brunner ha respinto al 5' del pt un colpo di tacco di Rocchi e al [illegible] bolide dalla distanza di Ficini). Ha deluso Borriello, che ha debuttato al posto di un acciaccato [illegible] Natale (poi entrato nella ripresa ma senza incidere), non hanno brillato (eccetto Rocchi) gli uomini-gol (Baldini nel finale ha osato persino il tridente).

EMPOLI (4-2-3-1) **0**

Berti 7; Belleri 5,5, Cribari 6, Fratali 6,5, Cupi 5,5; Giampieretti 6, Ficini 6 (22' st Grieco 5); Buscè 5,5, Vannucchi 5 (22' st Cappellini 5,5), Rocchi 6,5; Borriello 5 (12' st Di Natale 5,5).
All.: Baldini 5,5.

COMO (3-5-2) **[illegible]**

Brunner 6,5; Gregori 6, Tomas 6, [illegible]ramino 6; Cauet 6, Pecchia 5 (22' st Binotto 5), Correnti 6 (31' st Allegretti sv), Rossi 5, Music 6; Caccia 6, Carbone 6,5.
All.: Fascetti 6.

Arbitro: Ayroldi 5,5
Ammoniti: Ficini, Giampieretti.
Spettatori: paganti [illegible] per un incasso [illegible] 28.808 euro; abbonati 3755, quota abbonati 75.758 [illegible].

GLI EMILIANI S'AFFACCIANO ALLA ZONA UEFA: A SEGNO ADRIANO, BARONE E NAKATA

Parma, è il [illegible] magico

Liquidata un'Udinese che lotta sino all'ultimo

Giuseppe Milano

Era un vero e proprio spareggio Uefa la sfida del Tardini fra Parma e Udinese. Distanziati solo di due punti [illegible] classifica, emiliani e friulani si giocavano la sesta posizione e a festeggiare sono stati gli uomini di Prandelli: 3-2 il finale per i padroni di casa, bravi ad approfittare della prima azione gol dell'incontro e altrettanto bravi ad amministrare il match nella mezz'ora del primo tempo giocata in inferiorità numerica.

Il primo applauso [illegible] per Sebastien Frey. Al 3' Bonera stende Muzzi lanciato a rete. Il rigore è netto, ma Pizarro dal dischetto non strega il portiere francese che smanaccia lontano. L'Udinese ci riprova con Pinzi, ma è il Parma a passare in vantaggio al 12': Adriano riceve sul filo del fuorigioco [illegible] assist millimetrico di Lamouchi e incassa nell'angolo più lontano. Rodomonti al 22' potrebbe dare una mano all'Udinese espellendo Ferrari per fallo da ultimo uomo, [illegible] protagonista Muzzi, ma i friulani non riescono ad approfittarne. Le occasioni più importanti sono sempre degli emiliani, prima con un insidioso rasoterra di Lamouchi al 36' e poi con Mutu al 44' che di testa [illegible] riesce ad insaccare.

L'ultimo atto del primo tempo è un'altra espulsione, questa volta ai danni dell'udinese Kroldrup. Il danese si fa cacciare per un brutto fallo a centrocampo su Cardone, debuttante [illegible] maglia del Par[illegible]. Ma in una gara che [illegible] rispetta le attese, la nuova parità numerica dà grinta agli ospiti che iniziano la seconda frazione di gioco tutta in avanti. Gemiti di [illegible] impegna [illegible] 7' Frey, ma alla fine sarà l'unica vera occasione prima che il Parma raddoppi con Barone all'11'. Per il centrocampista gialloblù primo gol assoluto in serie A [illegible] una dedica speciale al [illegible] recentemente scomparso. Non c'è comunque nemmeno il tempo di alzare le braccia al cielo che l'Udinese si fa di nuovo sotto: è il 12' e Pizarro sfrutta nel migliore dei modi un cross basso [illegible] Warley ed insacca. Frey è ancora decisivo al 22' quando si supera sulla punizione potente di Jankulovski, poi per l'Udinese più nulla con il Parma chiuso in difesa [illegible] pronto a pungere in contropiede con Mutu. Il romeno, non in giornata di grazia, sbaglia due occasioni e [illegible] trasforma [illegible] assist-man al 40' quando serve a Nakata il pallone per il 3-1. A tempo ormai scaduto gol di Jankulovski: Frey questa volta [illegible] può arrivarci grazie alla deviazione di Bonera.

> Al 3' del primo tempo Pizarro si fa parare un rigore da Frey Spalletti: «E' stato l'errore che ha segnato la nostra condanna»

«Non guardo alla classifica - spiega Cesare Prandelli - non lo facevo prima [illegible] non lo faccio nemmeno dopo questa vittoria. Il Par[illegible] ha superato un esame importante, ma [illegible] presto per parlare di Coppa Uefa». La squadra, però, nel 2003 non ha mai perso. «La continuità è stato il nostro problema l'anno scorso, prima di dirci guariti dobbiamo vincere domenica con il Como. Allora capiremo dove possiamo arrivare in campionato». «Il cammino [illegible] ancora lungo - replica Spalletti - [illegible] questi [illegible] confronti diretti che alla fine conteranno molto. Noi non abbiamo sicuramente perso contatto con la zona Uefa, ma questa partita ha un significato chiaro per me...». Il tecnico friulano non cerca giustificazioni: «Nonostante le tante assenze questa gara l'abbiamo iniziata nel modo peggiore. Nel calcio contano sempre gli episodi ed avere sbagliato quel rigore ad inizio gara è stata la nostra condanna».

PARMA (4-3-3) **3**

Frey 7; Cardone 6, Bonera 6, Ferrari 6, Junior 6,5 (30' st Bresciano sv); Lamouchi 6,5, Barone 6,5 (33' st Brighi sv), Filippini 6; Nakata 6,5, Adriano 6 (12' pt Cannavaro 6), Mutu 6.
All.: Prandelli 6,5.

UDINESE (3-4-2-1) **2**

De Sanctis 7; Bertotto 6, Sottil 5,5, Kroldrup 5; Pinzi 5,5 (36' st Muntari sv), Pizarro 6, Rossitto 5,5 (33' pt Warley 6), Gemiti 6; Alberto 6, Jankulovski 6; Muzzi 5.
All.: Spalletti 5,5.

Arbitro: Rodomonti 6.
Reti: pt.: 12' Adriano; st.: 11' Barone, 12' Pizarro, 40' Nakata, 47' Jankulovski. **Ammoniti:** Bonera, Pinzi e Junior. **Espulsi:** pt.: 22' Ferrari, 45' Kroldrup. **Spettatori:** paganti 1436, incasso di 36.213 €; abbonati 11.544, quota abbonati 267.950 €. [illegible]: al 3' pt Pizarro ha sbagliato [illegible] rigore.



Duello tra Nakata, che segnerà il gol del 3-1, e Kroldrup. Il danese verrà [illegible] espulso per un brutto fallo su Cardone

SERIE B: SESTA VITTORIA CONSECUTIVA DEL VICENZA

La Samp sale in [illegible] Stasera Siena-Triestina

La Sampdoria riassapora il gusto del primato e lo fa battendo il Palermo con il contributo decisivo di Conteh che devia nella propria rete, dopo appena 6', un cross dalla destra di Flachi: grazie a questo autogol la squadra di Novellino raggiunge la Triestina in vetta ed ora attende l'esito del posticipo di stasera che vedrà i giuliani impegnati a Siena. Un big-match che può rilanciare la squadra di Ezio Rossi sola al comando o proporre, in caso di [illegible] dei toscani, un terzetto al vertice.

Nella corsa per la serie A si inseriscono prepotentemente anche l'Ancona, che ha liquidato il Napoli con una tripletta di Ganz (ai parte[illegible]pei non è bastata la doppietta di Dionigi) e il Vicenza, alla sesta vittoria consecutiva (mai nella loro storia i veneti erano riusciti a tanto) e al decimo risultato utile di seguito.

Anche il Livorno, grazie al pareggio di Cagliari, resta nei quartieri alti mentre può rimpiangere di non aver fatto risultato il Lecce che, [illegible] svantaggio di un gol a Catania, prima ha usufruito di un calcio di rigore che Giacomazzi [illegible] è fatto parare, quindi ha giocato per 55' in superiorità numerica per l'espulsio[illegible] di Grieco. E invece i pugliesi, undici contro dieci, hanno subito anche [illegible] raddoppio degli etnei e solo sul finire sono riusciti a segnare.

Nota di merito, infine, per [illegible] Genoa che ha conquistato tre punti preziosissimi a Terni nonostante lo svantaggio iniziale per opera del solito Borgobello. Nella ripresa Malagò, De Francesco [illegible] Moscardi (dal dischetto) hanno infatti ribaltato la situazione.

BOMBER [illegible] DI [illegible] IL NAPOLI [illegible] DIONIGI)

ANCONA-NAPOLI 3-2.
ANCONA (4-3-3): Scarpi; Daino, Bolic, Maltagliati, Lombardi; Maini (30' st Dicara), Perovic, Magoni, Schenardi (36' [illegible] Antonini); Ganz, Graffiedi (8' [illegible] Tarana). All.: Simoni. NAPOLI (3-4-1-2): Mancini, Baldini, D'Angelo, Savino; Martinez (35' st Troise), Marcolin, Montervino, Bocchetti (27' st Floro Flores); Pasino; Dionigi, Stellone. All.: Scoglio. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 9' Ganz (A), 22' Dionigi (N); st 25' Ganz (A), 45' Ganz (A), 51' Dionigi (N).

BARI-VENEZIA 0-1.
BARI (4-4-2): Gillet; Candrina, Neqrouz, De Rosa, Armenise (10' st Cordova); Collauto, Lalortezza (1' st Pizzinat), Bellavista, D'Agostino (30' st Mora); Godeas, Spinesi. All.: Tardelli. VENEZIA (4-4-2): Soviero; Adami, Gargo, Calori, Maldonado; Rossi, Anderson, Firmani, Manetti (34' st Guerra); Fantini, Paulo Costa (44' st Soligo). All.: Bellotto. ARBITRO: Rizzoli. RETE: st 9' Rossi.

CAGLIARI-LIVORNO 1-1.
CAGLIARI (3-4-3): Pantanelli; Cudini, Modesto, Loria; Abeijon, Carrus, Lucenti (23' [illegible] Cammarata), Pineda; Esposito, Bucchi (8' st Suazo), Langella. All.: Ventura. LIVORNO (3-4-1-2): Amelia; Melara, Vanigli, Cannarsa; Balleri, Grauso, Saverino, Doga; Biliotti (27' st Ruotolo); Protti, Negri (17' st Enynnaya, 39' [illegible] Danilevicius). [illegible].: Donadoni. ARBITRO: Nucini. RETI: st 2' Cannarsa (L), 25' Abeijon (C).

CATANIA-LECCE 2-1.
CATANIA (4-4-2): Castellazzi; De Martis, S. Monaco, Malusci, Zeoli; Fini, Grieco, Colasante (15' st Gatti), Iacopino (1' st Cordone); Taldo, Oliveira. All.: Reja. LECCE (4-3-3): Rossi; Bovo, Silvestri, Stovini, Abruzzese (22' st Cirillo); Di Vicino, Donadel, Tonetto (1' st Cimirotic); Bojinov, Piangerelli, Giacomazzi (38' st Vucinic). All.: [illegible] Rossi. ARBITRO: Dondarini. RETI: pt 22' Oliveira (C), [illegible] Fini (C); [illegible] 44' Cirillo (L). ESPULSO: 35' pt Grieco (C).

COSENZA-VERONA 0-1.
COSENZA (3-4-3): Ripa; Lanzaro, Marco Aurelio, Paschetta (19' st Tedesco); Bnoschi, Bedin, Edusei, De Angelis (37' st Piemontese); Antonelli (9' st Gonzales), Guidoni, Lentini. All.: Mondonico. VERONA (3-5-2): Pegolo; Gamberini, Comazzi, Teodorani; Cassetti, Italiano, Ybana, Mazzola, Dossena (6' st Abbruscato); Salgado (10' st Vieri), Melis (39' st Filippini). [illegible].: Malesani. ARBITRO: Gabriele. RETE: st 15' Abbruscato.

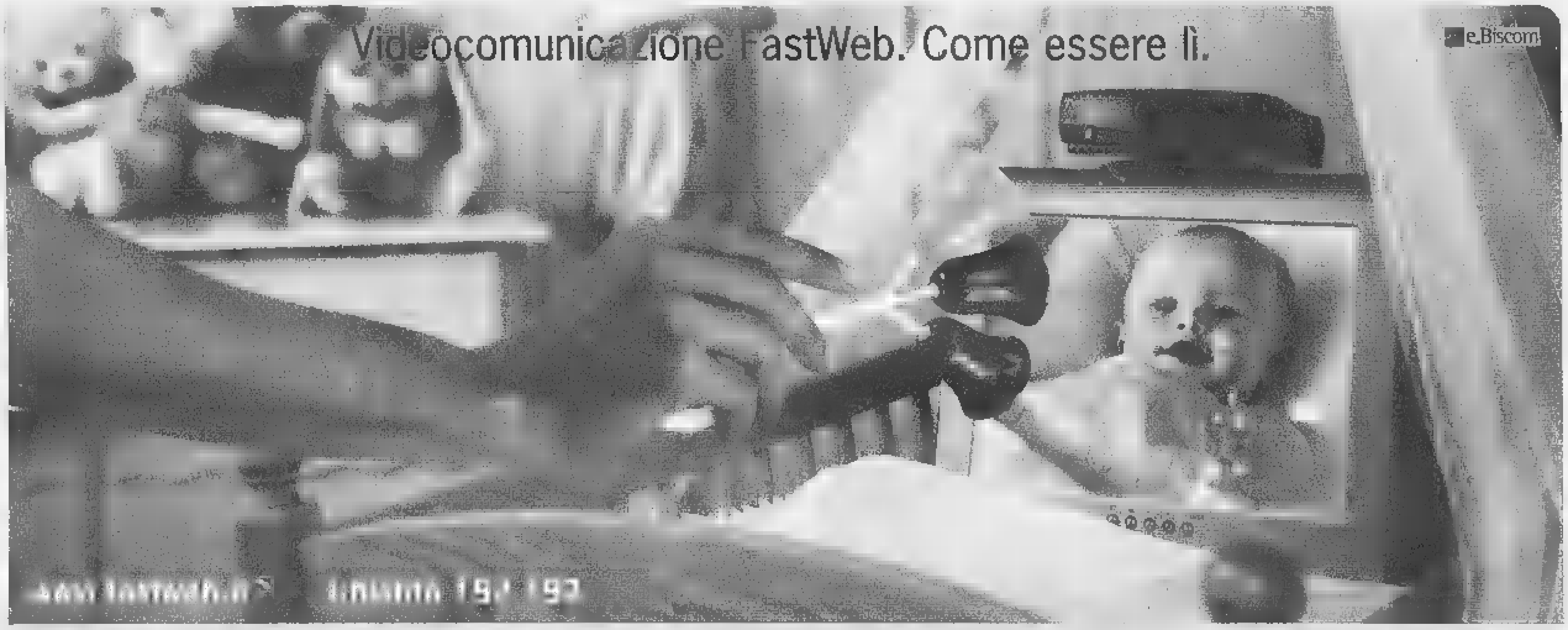
SALERNITANA-MESSINA 0-0.
SALERNITANA (4-4-2): Nigmatullin; Olivi, Stendardo, Zoppetti (20' st Sturba), Pierotti; Giorgetti, Superbi, Teco (17' st Consonni), Cammarota; Luiso, Baggio (26' [illegible] Somma). All.: Varrella. [illegible] (4-4-2): Storari; Portanova, Di Meglio, Bellucci, Ametrano; Vicari (17' st Sportillo), Coppola, Campolo (39' st Silvestri), Sullo (36' st Said); Zampagna, Iannuzzi. All.: Oddo. ARBITRO: [illegible].

SAMPDORIA-PALERMO 1-0.
SAMPDORIA (4-4-2): Turci; Sakic (7' [illegible] Domizzi), Grandoni, Conte, Bettarini; Vallolina (15' st Bernini), Palombo, Volpi, Pedone; Flachi (44' st Colombo), Bazzani. All.: Novellino. PALERMO (4-4-2): Sicignano; Conteh, Brevi, Lucarelli, Accardi (39' st Masiello); Santana, Di Donato, Mutarelli, Morrone (18' st Pestrin); Di Napoli (1' st Maniero), La Grotteria. All.: Arrigoni. ARBITRO: Preschern. RETE: pt 6' Conteh (P, autogol).

SIENA-TRIESTINA **questa sera, ore 20,30**

TERNANA-GENOA 1-3.
TERNANA (4-4-2): Marcon; Nicola (35' st Kharja), Paci, Terni, Tarozzi; Giampà (24' st Guzman), Bredi, D'Aversa, Sussi; Borgobello, Frick (10' st Zaniolo). All.: Beretta. GENOA (4-4-2): Brivio; Rossini, Chini, Giacchetta, Cvitanovic; Malagò (33' st Bressan), Breda, Moscardi, Bouzaiene (42' st Boisfer); Mihalcea, Niculescu (17' pt De Francesco). [illegible].: Torrente-Lavezzini. ARBITRO: Morganti. [illegible]: pt 20' Borgobello (T); st 2' Malagò (G), 14' De Francesco (G), 33' Moscardi (G, rigore). ESPULSO: 32' st D'Aversa (T).

VICENZA-ASCOLI 2-1.
VICENZA (4-3-2-1): Avramov; Rivalta, Guastalvino, Faisca, Fissore; Zanchetta (43' st Cristallini), Zanetti, Marcolini; Semioli (22' st Bernardini), Jeda (37' st Margiotta); Schwoch. All.: Mandorlini. ASCOLI (4-4-2): Cejas; Tentoni, Tangorra, Savini, Aronica; Lavecchia (20' st Mendil), Montesanto, Fontana, Di Venanzio (15' st Caracciolo); Brienza, Bruno (18' pt Bonfiglio). [illegible].: Pillon. ARBITRO: Dattilo. RETI: pt 22' Fissore (V), 39' [illegible] (V); st 47' Bonfiglio (A).



Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

FastWeb è Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefono e, da oggi, anche Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà.
Abbonati [illegible] FastWeb entro il 28/02/2003, ci sono 3 fantastiche promozioni cumulabili per te!

- Contributo di attivazione una tantum: ~~95,00€~~ **solo 20,00€** grazie al **contributo statale** di 75,00€*.
- Videocomunicazione da TV **gratis per [illegible] mesi.**
- La Nuova TV di FastWeb (compreso noleggio Video Station) **gratis per [illegible] mesi.**

Per maggiori informazioni rivolgiti presso i Rivenditori Autorizzati FastWeb.

*Come previsto dalla Legge Finanziaria, in [illegible] di [illegible] dall'abbonamento FastWeb prima di [illegible] anno, il cliente [illegible] tenuto alla restituzione [illegible] contributo statale erogato. Per maggiori informazioni sulle promozioni in [illegible] visita www.fastweb.it FastWeb si rivolge alle famiglie [illegible]no, Genova, Torino, Roma, Napoli [illegible] Bologna. [illegible] Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete [illegible] fibra [illegible]. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE.

LA BANDA ANCELOTTI GIOCA MALE E FA ARRABBIARE BERLUSCONI

Milan avanti di rigore Il Modena ora trema

Giallo dal dischetto: nessuno vuole tirare, Ancelotti fa entrare Pirlo
Raddoppia Inzaghi (cross di Rivaldo) dopo un digiuno di due mesi
Nel finale arriva la rete di Scoponi che mette paura ai rossoneri


È il 31' del st: Pirlo si toglie la tuta, entra [illegible] campo e calcia il rigore concesso da Trefoloni per fallo [illegible] Ponzo su Kaladze

MILAN (4-3-1-2) 2	MODENA (3-4-2-1) 1
Dida 6; Simic 6 (14' st Rivaldo 6,5), Nesta [illegible] 6, [illegible] 5,5, Kaladze 6,5; Gattuso 5,5, Redondo 6,5 (30' [illegible] Pirlo 7), Seedorf 6; [illegible] Costa 6; Shevchenko 5 (19' st Tomasson 5), Inzaghi 6,5. All.: Ancelotti 6.	Ballotta 5; Mayer 6,5, Cevoli 6,5, Ungari 6; Ponzo 5,5, Marasco 6, Milanetto 5,5, Balestri [illegible] (32' st Kamara sv); Colucci 5,5 (25' st Moretti 5), Mauri 5,5 (21' st Scoponi 7); Vignaroli 6. All.: De Biasi 6.

Arbitro: [illegible] 6.
Reti: st 31' Pirlo (rigore), [illegible]' Inzaghi, [illegible]' Scoponi.
Ammoniti: Gattuso, Milanetto, Cevoli.
Spettatori: paganti 8.832, [illegible] 145.127,50 euro, abbonati 50.762, quota abbonati [illegible],18 euro.

Delude la formula con il doppio centravanti
La partita si sblocca con l'ingresso di Rivaldo
Brividi per Dida negli ultimi secondi e al fischio conclusivo gli applausi sono per i «canarini»

Bruno Bernardi
MILANO

Il Milan dei piedi buoni e con il doppio centravanti soffre, delude [illegible] patron Silvio Berlusconi, però torna a vincere e tiene il comando della classifica. Ma, per conquistare i tre punti, ci sono voluti due panchinari: Pirlo, mandato in campo per trasformare il rigore causato da un ingenuo fallo di Ponzo [illegible] Kaladze, e Rivaldo per scodellare sulla testa di Inzaghi, con la complicità di Ballotta, il pallone del raddoppio.

L'uno-due decisivo è avvenuto nell'ultimo quarto d'ora, e nell'arco di quattro minuti. Un gol da incorniciare di Scoponi in zona recupero ha poi tenuto il Diavolo sulla corda sino al fischio finale di Trefoloni. Questo la dice lunga sul momento poco brillante della squadra di Ancelotti che, comunque, resta capolista.

Ancora una volta la formula Shevchenko & Inzaghi non ha funzionato. Indipendentemente dal loro valore, non [illegible] compatibili. Faticano a non pestarsi i piedi e, soprattutto, rendono il gioco del Milan prevedibile. L'abbinamento con Inzaghi impoverisce Shevchenko che, per esprimersi al meglio, ha bisogno di avere campo a disposizione [illegible] non [illegible] essere obbligato [illegible] correre su un solo binario. Lo stesso Inzaghi finisce per imbottigliarsi. Con l'organico che ha a disposizione - sabato scorso Berlusconi ha detto che questo è il più forte [illegible] tutti i suoi Milan - Ancelotti, in avvio di partita, dovrebbe scegliere chi è più in forma tra i due, sacrificandone uno, a beneficio del gioco di squadra. Sarà un caso, ma Inzaghi [illegible] è sbloccato, andando a bersaglio dopo cinque partite di campionato [illegible] secco, quando Shevchenko è uscito.

Ieri il tecnico rossonero aveva anche rinunciato a Pirlo per promuovere Redondo, esordio da titolare nella nostra serie A, e aveva rinunciato a Rivaldo preferendogli Rui Costa rifinitore alle spalle delle punte. Una mossa che non è riuscita a far decollare il Milan, anche per merito di un Modena tatticamente ordinato e molto attento nelle marcature-chiave.

Gli emiliani non si [illegible] limitati a difendere lo 0-0, ma hanno cercato [illegible] colpire in contropiede con Vignaroli, l'uomo più avanzato. Con i reparti corti e elastici nelle ripartenze, il Modena teneva botta al Milan, che provava ad aggirare lo sbarramento sulla corsia sinistra con Kaladze. Ci [illegible]arebbe voluto Serginho, ma l'indisponibilità del brasiliano, infortunato, aveva impedito a Ancelotti di accontentare Berlusconi, grande estimatore del fluidificante. Kaladze, comunque, ce la metteva tutta, senza sbocchi, mentre sull'altra fascia Simic non era sempre pronto a sganciarsi. D'altra parte, il Milan era già troppo sbilanciato e il rischio di essere infilzato di rimessa aumentava con il passare del tempo, come al 44', prima con Vignaroli e poi con Mauri.

Anche in apertura [illegible]i ripresa, il Modena andava vicino al gol [illegible] una combinazione Mauri-Vignaroli la cui conclusione al volo finiva fuori bersaglio. Un tentativo [illegible] testa di Inzaghi, ostacolato da Cevoli, e un bolide dal limite di Seedorf, parato, inducevano Ancelotti a togliere Simic e a inserire Rivaldo. Gattuso retrocedeva a terzino e il Milan viaggiava a trazione anteriore. Un gol di Inzaghi era annullato giustamente per fuori gioco, poi Tomasson dava il cambio a Shevchenko, che lasciava il campo con [illegible] volto imbronciato. E, alla mezz'ora, un'incursione di Kaladze veniva fermata fallosamente [illegible] [illegible] da Ponzo: rigore. Ancelotti ordinava [illegible] Pirlo di entrare, senza neppure riscaldarsi. A freddo, lo specialista trasformava il suo settimo rigore su sette tirati.

Il Modena era costretto [illegible] scoprirsi [illegible] al [illegible] un po' di gloria anche per Superpippo. Ben servito da uno spiovente di Rivaldo, Inzaghi deviava [illegible] la testa in porta dove Ballotta, in ritardo, salutava [illegible] la mano [illegible] pallone che lo superava. Fatta? Non ancora, bastava abbassare la guardia e il Modena colpiva con una deliziosa volée di Scoponi su assist di Ponzo.

La gara si chiudeva con il Milan in affanno e con una parata di Dida [illegible] Milanetto. Alla fine gli applausi, meritati, ai gialloblù di tremila tifosi venuti da Modena.

LE PAGELLE



Lasciato solo in area, Pippo Inzaghi segna di testa il suo ventesimo gol stagionale (il nono in campionato)

Shevchenko non tollera Superpippo

Kaladze spinge più di Seedorf, Cevoli giganteggia in area

MILANO

Bene Redondo titolare per la prima volta in A
In calo Maldini e Gattuso

Mayer anticipa tutti Ponzo e Ballotta due ingenuità fatali

MILAN

DIDA 6. Impotente sul destro al volo di Scoponi, evita altri guai in extremis neutralizzando una palla-gol di Milanetto.
SIMIC 6. Svolge il compitino senza infamia e senza lode (dal 14' st **Rivaldo 6,5:** illumina la scena fornendo l'assist-gol per il 2-0 di Inzaghi).
NESTA [illegible] nota poco, ma [illegible] sente il lavoro nel raddoppio della marcatura su Vignaroli.
MALDINI 5,5. Dopo una serie di belle prestazioni nell'andata e in Champions league, accusa una flessione, normale anche per un fuoriclasse
KALADZE 6,5. È il milanista più pericoloso sino a quando [illegible] procura il rigore, poi cala.
GATTUSO 5,5. Corre, lotta, ringhia e va spesso fuori misura nelle rifiniture. Nel finale, ormai in debito d'ossigeno, soffre come terzino.
REDONDO 6,5. Finalmente titolare, gioca da centromediano metodista, [illegible] discreto profitto (dal 31' [illegible] **Pirlo 7:** entra e, con freddezza, dal dischetto pone il suo settimo sigillo).
SEEDORF [illegible] Un paio di bordate da fuori area, qualche velleitario slalom in una gara senza acuti.
RUI COSTA 6. Alcune buone giocate nel quadro di una prestazione più utile che bella.
[illegible] **5.** La vena del «cosacco» s'immiserisce se il suo spazio vitale è ridotto dalla presenza di Inzaghi (dal 19' st **Tomasson 5**).
INZAGHI 6,5. Un gol in fuorigioco, annullato, e un altro, valido, gli consentono [illegible] rompere il digiuno che durava da cinque partite in campionato e, in assoluto, dall'11 dicembre, con il Borussia Dortmund.
ANCELOTTI 6. La formazione di partenza non [illegible] ripaga e, dopo l'innesto di Rivaldo e l'uscita di Shevchenko, la mossa più indovinata è l'impiego di Pirlo per battere il rigore che sblocca il risultato. Fa la differenza usando i panchinari.

MODENA

BALLOTTA 5. Para il parabile, poi macchia la sua prova con l'errore sul 2-0 di Inzaghi.
MAYER 6,5. Con determinazione e senso dell'anticipo, annulla Shevchenko e poi Tomasson.
[illegible] **6,5.** Giganteggia nella sua area, sui palloni alti ma anche [illegible] tackles, non disdegnando di sganciarsi.
UNGARI 6. Staziona nella sua zona difensiva, facendo da guardaspalle di Balestri.
PONZO 5. Un ingenuo fallo in area su Kaladze propizia il rigore dell'1-0; bello il suo cross per l'inutile gol di Scoponi.
MARASCO 6. Deve misurarsi con la classe e l'esperienza di Redondo e non sfigura.
MILANETTO 5,5. Tocca molti palloni ma ne gioca pochi: la voglia di strafare [illegible] manda fuori giri.
BALESTRI 6. Impedisce a Simic di fluidificare e si propone [illegible] avanti a sostegno delle controffensive (dal 32' st **Kamara sv**).
COLUCCI 5,5. Ogni tanto si distende in avanti, senza incidere quasi mai sotto porta (dal 25' st **Moretti 5**).
MAURI 5,5. Ingaggia un duello serrato [illegible] Gattuso, e ne patisce la foga agonistica (dal 21' [illegible] **Scoponi 7:** un gran gol, il primo in serie A, che non cambia il risultato).
VIGNAROLI 6. La solitudine non lo turba, ma lui non turba Dida.
DE [illegible] **6.** Calcola tutto, meno l'ingenuità di Ponzo, e vede svanire il sogno di uscire imbattuto da San Siro.
L'arbitro TREFOLONI 6. Annulla giustamente un gol di Inzaghi in fuori gioco e fischia un rigore sacrosanto. [b. b.]

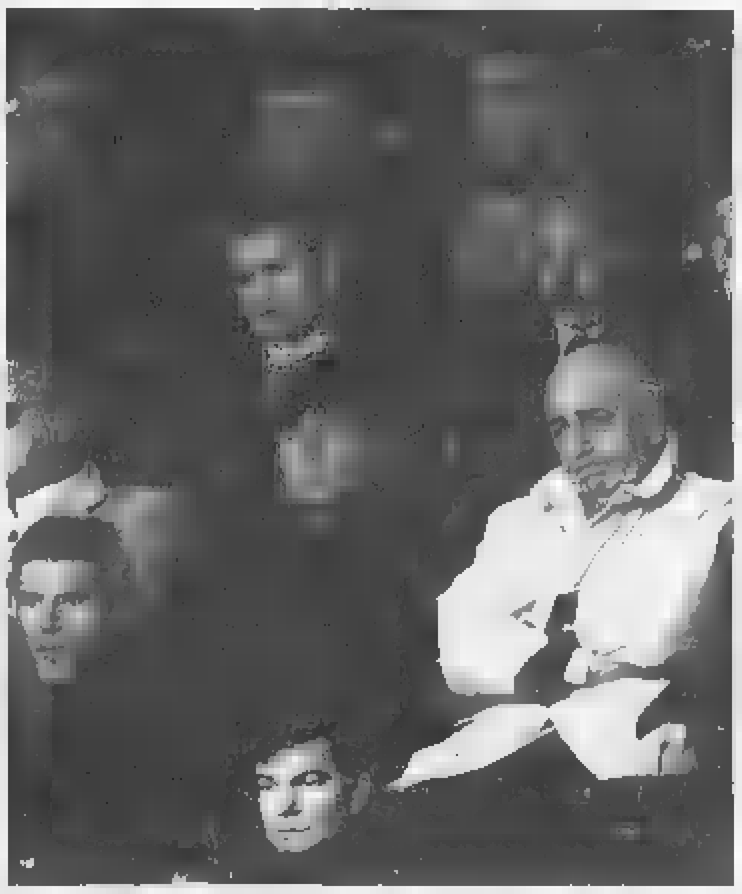
De Biasi: tranquilli, ci salveremo

«Se giochiamo così i punti arriveranno»
Per gli emiliani è il 7° ko in nove partite

MILANO

Settima sconfitta per il Modena nelle ultime nove gare. Per il resto solo due pareggi. Nessuna tragedia, comunque. De Biasi dispensa fiducia e assicura che la squadra si salverà, anche se le dirette concorrenti si sono avvicinate. «Meglio di [illegible] contro il Milan a San Siro non potevamo fare - dice il tecnico -. Purtroppo siamo stati sfortunati nel finale, perché loro hanno trovato quel rigore che ha fatto saltare i nostri piani. Senza quell'errore il Milan non avrebbe vinto [illegible] noi avremmo portato a casa un punto importante per la nostra classifi[illegible]. Se continuiamo [illegible] giocare con questa intensità e determinazione i risultati li faremo, e con questi arriverà la salvezza». Secondo De Biasi «il Modena ha giocato in modo molto intelligente, difendendosi bene e contrattaccando appena c'era [illegible] possibilità, e ha creato molti problemi al Milan con le ripartenze. La gara è stata preparata bene, nonostante le notizie di mercato che hanno travagliato [illegible] nostra settimana. Forse dovevamo sviluppare meglio la fase d'attac[illegible]. Anche in questo momento di vacche magre la squadra ha fatto il suo dovere. Non ho appunti da muovere a nessuno. Peccato [illegible] aver raddoppiato il gol di Scoponi: vedendo l'avversario ormai stanco e proiettato in avanti ho pensato di riuscire a fare il colpaccio, ma siamo stati sfortunati».

De Biasi loda i nuovi arrivati Vignaroli, Marasco e Moretti, quest'ultimo utilizzato soltanto nel finale, e lamenta un possibile rigore per fallo di Seedorf. «Purtroppo [illegible]n abbiamo sfruttato le occasioni a ini[illegible] e [illegible] fine gara. Questa partita deve diventare il punto di partenza per il rilancio, cominciando da domenica prossi[illegible] con la Roma. Per salvarci non basta battere le nostre dirette concorrenti, ci vuole qualche grosso risultato. La Roma mi sembra l'avversario ideale". [n. sor.]


Berlusconi e Galliani in tribuna, per nulla entusiasti della partita del Milan

Il premier: errori inammissibili

Ancelotti: «Il penalty? Andrea era fresco, mi sono fidato di lui»

Nino Sormani
MILANO

Il Milan vince ma [illegible] convince e Berlusconi [illegible] arrabbia. Il presidente del Consiglio e del Milan rinvia di qualche ora la partenza per Mosca dove è atteso da un incontro con Putin, per vedere la sua squadra contro il Modena. Sabato aveva trascorso tutto il pomeriggio a Milanello, aveva parlato a lungo con i giocatori e i tecnici e seguito l'allenamento.

Ieri è arrivato in anticipo a San Siro per passare prima negli spogliatoi: un ultimo fervorino e un saluto anche all'arbitro Trefoloni. Alla fine, [illegible]po aver visto un Milan in grave difficoltà, è sbottato: «Abbiamo faticato troppo. Senza Serginho che dà brio e velocità sulla fascia siamo rimasti ingabbiati dalla loro difesa. Abbiamo sprecato banalmente i tanti cross fatti da Kaladze. Inoltre, dopo le due reti abbiamo commesso troppi errori e subito il ritorno degli avversari. Sul doppio vantaggio non siamo stati capaci di gestire la palla. Giocatori molto dotati tecnicamente [illegible] i nostri non possono perdere il pallone in continuazione e regalarlo all'avversario correndo rischi inutili, fino a rischiare [illegible] rimonta. Inzaghi [illegible] Shevchenko? Il loro matrimonio è all'inizio, devono ancora imparare a convivere».

Ancelotti dà ragione solo in parte al suo presidente: «Nel finale dovevamo gestire meglio la gara. Ma bisogna tener conto che sul 2-0 ci siamo ritrovati con tanti trequartisti [illegible] uno schema inusuale di gioco. Così ho dovuto arretrare Gattuso a fare il terzino. Per il resto mi limito [illegible] far osservare che avevamo di fronte un avversario che pensava esclusivamente [illegible] difendersi. Noi sia[illegible] stati bravi a cercare il gol senza fretta, tenendo il comando del gioco. Abbiamo fatto tutto quanto era possibile per segnare: [illegible] soddisfatto. A quanto mi risulta, Berlusconi alla fine era contento e si è lamentato soltanto per il finale. Critica che condivido. Ma [illegible] dimentichiamo la forza [illegible] la bravura del Modena, che [illegible] un pizzico di fortuna avrebbe portato via almeno un punto». Sul giallo del rigore che nessuno voleva calciare, tanto che ha dovuto mandare in campo lo specialista Pirlo, Ancelotti conferma che «oltre a Pirlo [illegible] primo rigorista resta Shevchenko, che però era già stato sostituito. Poi nella lista seguono Rivaldo, Inzaghi [illegible] Tomasson. Quest'ultimo, con più coraggio degli altri, si è proposto di battere il penalty, ma io ho preferito anticipare l'ingresso di Pirlo, che essendo più fresco mi offriva maggiori garanzie».

Seedorf si schiera con il tecni[illegible]: «I cross ci sono stati, ma non è facile superare [illegible] difesa chiusa e arcigna come quella modenese. Le critiche di Berlusconi? Lascia[illegible] perdere. Sono cose nostre». Inzaghi è l'unico felice perché ha ritrovato il gol dopo due mesi (l'ultima rete l'aveva segnata il 1° dicembre alla Roma aiutandosi con la mano): «Sono contento perché sono a quota 20 reti stagionali. Una buona media».

SIMEONE FIRMA UN PARI MERITATO, MERCOLEDÌ ALL'OLIMPICO IL DERBY DI COPPA ITALIA

Mancini ritrova la Lazio e spaventa il Chievo

Il tecnico dà lezione di fair play: «Il rigore? Non c'era, pazienza»

Piero Serantoni
inviato a VERONA

Incassa un rigore che non c'è, rischia di perdere una partita che avrebbe meritato di vincere. Eppure fa polemiche la Lazio, anzi perdona Farina neanche impreca contro traversa e palo che salvano Lupatelli. E' tornata in grande spolvero la squadra di Mancini, il Chievo che aveva conquistato l'Olimpico deve inchinarsi e incassare gioia il pareggio. La Lazio è pronta per derby mercoledì in Coppa Italia, quando sarà in palio l'orgoglio cittadino, ed il tecnico già anticipa che l'undici di Coppa dovrà tollerare l'innesto di parecchi titolari. E dà lezione di stile Mancini: «Non era rigore, ho visto le immagini. Pazienza, anzi per me gli arbitri che sbagliano andrebbero fermati. Questa è una decisione i designatori dovrebbero prendere solo valutando le condizioni di forma, non gli errori». Un soffio di serenità in un mondo del pallone sempre infuriato: anche se è più facile assorbire una simile gaffe da arbitro sapendo che è il primo rigore contro dopo 19 giornate (tre a favore). Penalty a parte, il direttore di gara è stato davvero ostile ai biancocelesti. Incomprensibile quella decisione, Farina era lontano dall'azione e coperto da parecchi giocatori. La classifica continua sorridere ai biancocelesti, anche se non hanno il passo delle milanesi, va bene così: il Chievo resta quattro punti, respinto l'assalto di Del Neri all'ultimo posto che vale la Champions League.

Il match tra i due allenatori del momento è vinto nettamente da un Mancini spregiudicato nella ricerca della vittoria. Non importa la sua difesa sbanda ad ogni scatto veronese, il tecnico chiede Pancaro avanzare, sprona un Fiore appassito in avvio, dà coraggio ad un Liverani così così. L'ex perugino sta vivendo un incubo, non riesce ad inserirsi ed allora gioca sempre di prima, anche quando un pizzico calma farebbe bene lui e alla Lazio. Il Chievo è fiato, dopo mezz'ora va al trotto. Ma è fortunato e riesce a cavarsela. I due rinforzi non sono ancora decisivi. Luciano, l'ex Eriberto, quando parte fa male. Però riesce poche volte. Bjelanovic non incide affatto, il neo romanista Marazzina è un'altra cosa. Anche Mancini manda in campo il ultimo arrivato: Lazetic, da buon ex, vola per tutto il primo tempo. Poi rallenta molto.

La partita è un monologo laziale che Chievo interrompe in contropiede. Lazetic subito vicino al gol, Lopez due volte al tiro. Solo al 20' Cossato se ne va, salta anche Peruzzi, ma tira debolmente Stam salva. Al 38' Corradi, spinto da Lorenzi, riesce a tirare mentre cade centra Lupatelli. 41' dal centravanti Lopez, pallonetto che centra la traversa. arriva il rigore fantasma. Nella mischia Negro anticipa Cossato, il veronese crolla e il lontanissimo Farina assegna il rigore. Tira Corini e segna, c'è troppa gente in area. Si deve ripetere il tiro. Ancora il regista di Del Neri sul dischetto e palla nello stesso posto, alla sinistra di Peruzzi.

Ripresa e Lazio d'assalto. Al 10' tiro di Fiore, Negro devia in rete. Non vale, è fuorigioco. Un grande lancio di Corini mette Cossato davanti Peruzzi gran parata protiere. Al 26' Lorenzi si fa soffiare il pallone a centrocampo da Lopez. L'argentino vola via e spreca tutto tirando su Lupatelli. Entra Inzaghi, Lazio a tre punte. 33' cross di Fiore, Lopez scivola, tiro di Giannichedda, deviato, manda il pallone sul palo. Sussulto del Chievo un colpo di testa alto di Luciano. Ma arriva pareggio: cross di Fiore, Corradi non ci arriva, è il entrato Simeone mettere in rete di testa. Al quarto e ultimo minuto di recupero il Chievo cerca il «furto»: punizione di Corini, Stam affanno devia di testa nella sua porta. Peruzzi si guadagna il 7 mettendo in angolo.

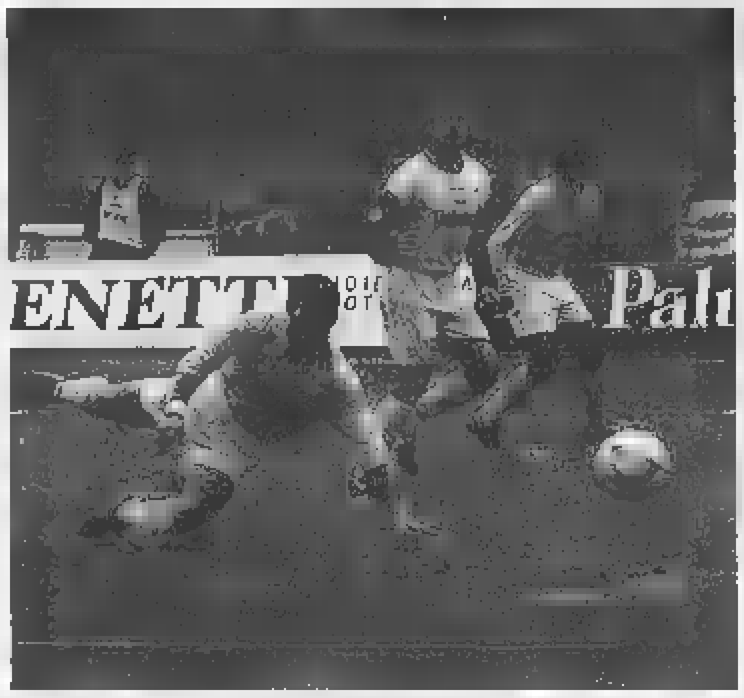
CHIEVO (4-4-2) **1**

Lupatelli 6,5; Moro 6, Legrottaglie 6,5, Lorenzi 5, Lanna 5; Luciano 6,5 (43' st Della Morte sv), Corini 6,5, Perrotta 6, Franceschini 6; Bjelanovic 5 (22' st Pellissier sv), Cossato 6,5.
All.: Del Neri 6.

LAZIO (4-4-2) **1**

Peruzzi 7; Pancaro 6, Negro 6,5, Stam 6, Favalli 5,5; Lazetic 6,5 (27' st S. Inzaghi 5), Giannichedda 6, Liverani 5,5 (38' st Simeone 7), Fiore 6; Lopez 6,5, Corradi 6,5.
All.: Mancini 6,5.

Arbitro: Farina 5
Reti.: Pt. 45' Corini (r). St. 43' Simeone.
Ammoniti: Franceschini, Negro.
Spettatori: paganti 4.921, incasso 103.581,00, abbonati 10.000, quota 182.587,48 euro.



Simeone in gol: un'ottima prova la sua, nonostante il difficile terreno di gioco

COSSATO: «MI SONO LASCIATO CADERE»

VERONA. «La cosa più importante è che la Lazio abbia ritrovato il suo gioco. Indipendentemente dal risultato»: Roberto Mancini va al nocciolo della questione e sottolinea quanto di buono ha fatto vedere la sua squadra contro Chievo che si è battuto alla pari e che solo in extremis è stato raggiunto grazie al gol di Simeone. Mancini scomoda anche il suo vecchio allenatore Vujadin Boskov quando gli si chiede di commentare il penalty concesso dall'arbitro Farina agli scaligeri. «E' rigore quando arbitro fischia», dice sorridendo. E puntualizza: «L'arbitro può anche sbagliare, ma noi queste . Lo ripeto, i giocatori sono distinti tutti. E pure Lazetic, l'ultimo arrivato, ha disputato una buona gara». L'ultima considerazione Mancini la riserva al derby di Coppa Italia con la Roma. «Sarà una bella partita». Del Neri definisce giusto il risultato: «Se analizziamo l'incontro da gente di calcio il pari è sacrosanto. Chievo e Lazio hanno dimostrato di meritare le posizioni di classifica che occupano». L'ultima battuta è di Federico Cossato, che spiega l'episodio del rigore che l'ha visto protagonista. «Alla fine mi lasciato cadere, prima c'è stato il contatto con Negro». [a. p.]

IN ZONA GARANZINI



Brilla Luciano nella sfida dei doppi ex

Gigi Garanzini

COMUNQUE fosse finita, il verdetto sarebbe suonato ingiusto. Meritava di vincere l'una, meritava di vincere l'altra, per la semplice ragione che nessuna delle due ha mai smesso di cercare i tre punti, dal primo minuto all'ultimo. Sicché alla fine uscito il risultato peggiore, perché quel punticino piccolo piccolo frena sia Chievo che Lazio in capo a una partita che le ha rilanciate entrambe, e in pieno, sul piano del gioco, della convinzione, della freschezza fisica e mentale.

Merito ancora maggiore se si tien conto delle pessime condizioni di un terreno che, prima di penalizzare la tecnica, la qualità delle giocate soprattutto di prima, rendeva precario l'equilibrio stesso dei giocatori. Il che aggiunge ulteriore spessore non solo allo spettacolo complessivo ma, in particolare, ad alcune prestazioni individuali di livello davvero alto. La grande regia mobile di Corini, mentalmente (e finalmente) liberato dalle tentazioni di mercato, la qualità e la continuità di Fiore, l'ennesima, superba prestazione di Legrottaglie alle prese con un cliente come Corradi, ben conosciuto ma non per questo impegnativo.

Era anche una sfida tra ex, a cominciare da quel Lazetic che ancora giovedì pomeriggio si allenato sui movimenti voluti da Del Neri e tre giorni più tardi, agli ordini di Mancini, tempo cinque minuti ha avuto sul destro e fallito (proprio causa scivolata) la prima delle tante palle-gol della Lazio. Forse perchè due volte ex, il più bravo è sembrato Luciano, laziale sia pure soltanto sul piano virtuale e soprattutto ex-Eriberto. al top della condizione, tanto da stremato giusto un attimo prima del pareggio di Simeone, ma già capace finchè il fiato l'ha sorretto di puntare saltare in velocità come bei tempi.

Traverse, pali, prodezze di Lupatelli da una parte e almeno un paio di miracoli firmati Peruzzi dall'altra. Mettendo le palle-gol sul bilancino, avrebbe dovuto vincere, sia pur di misura, la Lazio. Ma è vero anche che è toccato alla squadra Mancini per l'intero secondo tempo condurre le danze per rimediare rigore di Corini: senza che la situazione di vantaggio impedisse al Chievo di continuare a gol della sicurezza, sfiorato da vicino, come minimo, in paio di circostanze. Ispiratissimo ma stranamente impreciso Lopez, cui il campo del Chievo non va evidentemente a genio: due-tre gol clam falliti nella stagione scorsa, altrettanti in questa occasione.

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la base «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo cassetta è di 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, escludendo forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono invitate posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - pensionati cooperative anche protestati. Finnan Spa 011.561.9494. (UIC 28171).
FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191 648.4490 Registro Commercio 3254454.
FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti personali, fiduciari ed ipotecari. Istruttoria gratuita. Finanziamenti diretti immediati dal 1958 in Torino - corso Francia 18 Tel. 011.434.4203.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata contanti. Tel. 02.295.18014.

E AZIENDE VENDITA

VIA prestigioso, ottima posizione, 210 mq. su tre piani. Tel. 335.207.447

LAVORO OFFERTE

AUTISTI

ambosessi provenienti ramo impiegatizio, operai, fattorini, autisti commercio liberi subito. Offresi: inquadramento di legge € 2.600,00 primi quattro mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30; 14.30 - 18 via Pio VII 168 - Torino 1° piano. Sig. Costa.

ASSUMESI in studio professionale esperto o esperta stesura dichiarazioni - 740 - curriculum 011.304.2142 telefonare 011.319.8828.

LAUREATO/A giurisprudenza 25 - 30 anni, contrattualistica, relazioni sindacali, inglese, francese, buona conoscenza Office, assume importante azienda metalmeccanica torinese. Fax 011.883.483 e-mail office-hr@libero.it
SOCIETA' commerciale alimentare diplomati / e, età 20 / 28 da inserire propria rete vendita. Offresi: assunzione con stipendio iniziale di € 1.033,00, rimborso spese, auto aziendale e formazione. Richiedesi: buona presenza e dialettica fluente. Per colloquio telefonare 800 327.701 Rif. n.

D BABY SITTER

CERCASI coppia domestici, controllabili per famiglia signorile in Torino. Tel. 011 669.0903 ore ufficio.

I VARI E PART TIME

AVVIATE attività indipendente casa! Nessuna esperienza richiesta. Chiama 0163.408.877 - 02.303.30711 - visita www.workandnewlife.com

AGENTI E

società di intermediazioni seleziona propria filiale ambosessi automunti. Previsto formazione tecnico pratico. Garantito minimo mensile di Euro , premi e incentivi. Tel 011.771.5214.
AZIENDA locale necessita figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316.0903.
CONCESSIONARIA Auto Toyota venditori/trici comprovata esperienza pluriennale nel . Si richiede livello professionale ed adeguate di comunicazione. Età . Tel. 011.646.679.
GROSSA compagnia distributrice valuta candidature apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali, affiancamento retribuito, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale. Euro mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1808.
GRUPPO SPAZIO leader dei marchi Fiat Lancia e Alfa Romeo ricerca venditori, venditrici con comprovata esperienza di vendita nel settore auto o dei in genere, da inserire nel proprio organico commerciale. L'inquadramento, di tipo Enasarco, e le condizioni provvigionali tali da soddisfare le esigenze più qualificate. Scrivere curriculum vitae a: Spazio srl - via Ala Stura 84 - Torino o inviare durando.enrico@spaziofiat.it
MULTINAZIONALE Tedesca produttrice di componenti per impianti termici, idraulici ed antincendio, seleziona funzionario tecnico/commerciale, ambosessi, per la regione Piemonte. E' richiesta esperienza nel settore impiantistico e/o nella vendita, un'età massima di 32 anni e residenza regione di competenza. Inviare curriculum all .
SOCIETA' pubblicitaria seleziona 3 agenti per inserimento proprio organico vendita spazi pubblicitari settore cartellonistica stradale e arredo urbano in Piemonte e Nord Italia. Richiedesi: cultura superiore, auto propria, disponibilità immediata per stage d'avviamento alla vendita della durata di 4 settimane retribuito con Euro 700,00 più elevate provvigioni. Ambosessi per appuntamento telefonare venerdì 31/ 01/ 03 o lunedì 03/ 02 /03 ore ufficio 011.663.9971.
STUDIO SANTA RITA SAS affiliato Tecnocasa seleziona giovani diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Tel. 011.318.0401 - 011.318.0498

TECNOCASA affiliato Lucento ricerca personale diplomato, militesente, per potenziamento proprio organico. Per colloquio dimostrativo ed informativo tel. 011.736.072
TECNOCASA Immobili industriali commerciali per l'impresa, la rete di agenzie in franchising specializzata nel settore immobili industriali commerciali e terziari seleziona giovani da avviare alla professione di agente immobiliare. Il candidato ideale è diplomato / laureato anche senza esperienza con propensione al lavoro di gruppo. Ambosessi per informazioni telefonare 011.563.4030 o inviare curriculum a: tocoat@tecnocasa.it

LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

patente C serie per consegne. Possibilità acquisto mezzo proprio. Tel. 011.834. - 339.652.7232.

IMPIEGATI

BILE esperiissima bilanci paghe e contributi, iscritta albo, offresi. Tel. 011.851.140 - 328.322.2055
in possesso di attestato regionale in VB6 approfondimento di ASP e Visual Studio Net, Inglese fluente, valuta offerte. Tel. 011.971.6526

PE DOMESTICO BABY SITTER

CONIUGI peruviani referenziatissimi, offronsi come custodi, lavori domestici, assistenza anziani. Tel. 338.967.0821 - 011.592.0776

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

TRAIANO interni, ottavo piano panoramico, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Libero Euro 144.500,00. Gabetti 011.619.9070.
PALAGIUSTIZIA via Avigliana piano rialzato ristrutturato appartamento di ingresso due camere cucina bagno anche studio/ufficio. Gabetti 011.433.2550.
REGIO PARCO anni 60 appartamento panoramico: ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio. Gabetti 011.242.7331.
SANTA RITA via Monte Zemolo 3 tinello cucinino zi cantina Euro 200.000,00. Libero Lu box. Gabetti .
VIA BALTIMORA pressi corso Orbassano ingresso due camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Gabetti Santarita 011.359.393.
VIA CHALLANT in stabile anni settanta ingresso sala due camere cucina servizio lavanderia completamente ristrutturato. Gabetti Viberti 011.335.8703
VIA CUNIBERTI signorile recentissimo living su soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzino box doppio Euro 201.500,00. Gabetti 011.253.747.
VIA GENOVA presso "Otto Gallery" ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Balconi 3° piano. Termoascensore. Gabetti 011.663.3574.
VIA MORGHEN in stabile signorile proponiamo doppi ingressi salone quattro camere cucina lavanderia doppi servizi box. Gabetti 011.433.2558.

CHIERI Passione splendida porzione di villetta trifamiliare, ampie superfici, interni personalizzabili, giardino privato, prezzo interessante, direttamente vendesi. Tel. 347.436.2732.

COLLEGNO Santa Maria signorile: doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina biservizi lavanderia ripostigli camino. Vendo divisibile. Gabetti 011.405.3870.
GABETTI SPA Moncalieri, residence Mazzini 2002; ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, box, giardino condominiale Ag. Moncalieri 011.642.
GRUGLIASCO casetta bifamiliare libera 4 lati, su due piani, parzialmente ristrutturata con cortile privato, box Gabetti 011.405.3870
RIVOLI centro palazzotto d'epoca su due livelli possibilità creare abitativo giardino terrazza. Gabetti 011.956.6022.

VALLE D'AOSTA

ESIGENTI Cervinia: arrivare con gli sky in giardino? Introvabile appartamento sulle piste!!! Euro 122.000,00. Tel. 030.914.0277

COSTA AZZURRA

A. AREA Cannes, affare, appartamenti pronta consegna Euro 52.000,00, resa netta 8% ideale investimenti.
A. AREA CASA Juan Les Pins, affare, vicino mare, verde, villette a schiera, mare, posto auto compreso Euro
0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna, Euro 96.000,00. Terrazze vivibili. Garage compreso! Ultimissime opportunità!
A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza alta-rone, ideale investimento/vacanza, in ville nuovi bilocali, loggia, vista panoramica. Euro 112.800,00 resa netta 7,%!
A. AREA CASA , nuova costruzione, appartamenti Euro 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.
A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti Euro 53.000,00 resa netta . Ultime opportunità a questi prezzi!!
A. AREA CASA Nizza, occasione, stupefacenti! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina Euro 78.000,00.
NIZZA spiaggia. Magnifico appartamento vista mare, terrazzo. Euro 120.000,00. F 0033 .168.

LOCALI

CHIUSANO & C. Fossano pressi ingresso autostrada, complesso di mq 5200 circa, capannoni, palazzina uffici mq 1000 circa, mq 3500 circa area manovra. Tel. 011.568.2858.

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO CAIROLI signorile palazzina uffici mq 580 su tre piani frazionabile. Ediprofin 011.817.4613.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville vuoti e arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari 011.701.853.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.
ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max senota. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.664.

VIAGGI E VACANZE

HOTEL *** 0183.497.011 Marina www.astrohotel.it - scelta menù con variazioni meals per sportivi. Camera, servizi, Tv, rimessa attrezzata per biciclette. Area lavaggio, parcheggio.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi Tv, familiare. Scelta . 10 giorni Euro 270,00

MATRIMONIALI

A. AFFERMATO cardiologo, 50enne, generoso, sani principi, amante tennis, cerca compagna premurosa, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.
A. BELLA ragazza, 25enne, laureata, appassionata fotografia, allegra, cerca uomo max 50enne, sani principi scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.
A. INDUSTRIALE 56enne, premuroso, galante, amante mare, montagna, cerca donna max 63enne, sincera, carina scopo m . Eliana Monti Questioni Cuore 011.506.9817.
A. INTRIGANTE donna 35enne, sensuale, intraprendente, dolcissima, cerca uomo molto maturo, simpatico, deciso scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.
CHIARA impiegata 32enne carina simpatica incontrerebbe bravo compagno serio intraprendente scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.
consulente separata senza figli affettuosa romantica conoscerebbe gentiluomo, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520.
splendida 46enne, insegnante yoga, amante del ballo, cerca compagno onesto che possa regalarle allegria, scopo matrimonio, Sintonia 011.537.914.

VARIE

GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, in contanti, Corso Peschiera, 163 Torino.
A.A. un modo nuovo incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per me lo 011.500.115.
A. GE.MA 011. acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.
ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3066. Aperto Domenica.

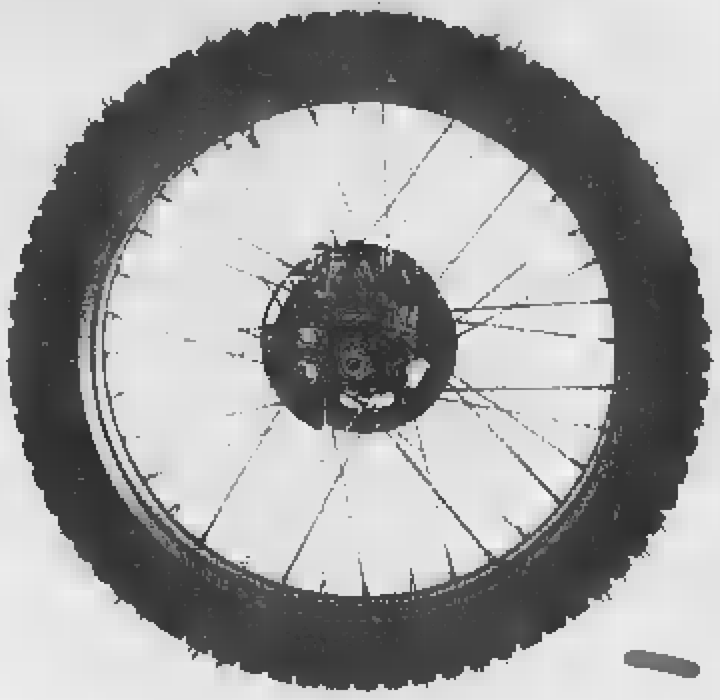
Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; politica, l'economia, la cultura, lo sport molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.



tutto compact LA STAMPA
Per ordini e informazioni: Numero Verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14

CON IL PATROCINIO

REGIONE PIEMONTE
Sport Pulito.



TRIAL

indoor

CAMPIONATO DEL MONDO

SPEA CUP TORINO 2003

SPEA
AUTOMATIC TEST EQUIPMENT

RENAULT · MICHELIN · ERG

CHAMPION

PALASTAMPA FEBBRAIO

SABATO 8 ORE 21

DOMENICA 9 [illegible]

[illegible] TA SENZA COSTI AGGIU[illegible] IN OMAGGIO
CONCESSIONARIE **RENAULT**
[illegible] **BELOCAR** Torino · Collegno · Moncalieri · **AUTOVIP** Torino · **RABINO** Pinerolo [illegible]
Oppure
Shopville **LE GRU** Piazza Centrale

ACTION

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card



WIND · CENTRO TIM · vodafone omnitel · IL DIGITALE DI TELE +

I TUOI ACQUISTI ON LINE IN COLLABORAZIONE CON:

www.regalissimi.com

piazza pulita!!

DAL 11/01/2003 AL 07/02/2003

IMETEC ferro



€ 29,95 — € 24,90

Articolo	Prezzo	Offerta
ferro da stiro a vapore con caldaia	€ 199,90	€ [illegible]
Ariete caffè	€ 66,95	€ [illegible]
BRAUN spazzolino elettrico	€ 28,90	€ [illegible]
TERMOZETA friggitrice	€ 25,90	€ [illegible]
PHILIPS tagliacapelli	€ 28,90	€ [illegible]
aspirapolvere 1300w	€ 49,95	€ 39,95
SIMAC scopa 600w	€ 59,95	€ 44,90
IMETEC phon 1800 watt compatto	€ 28,99	€ [illegible]

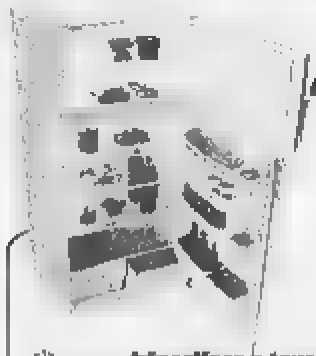
lavatrice 400 giri 18 programmi, termostato, 1/2 carico



€ 289,00 — € 199,00

Articolo	Prezzo	Offerta
400 giri 18 programmi, carico variabile automatico, esclusione centrifuga	€ 289,00	€ 229,[illegible]
RGX 600 giri 18 programmi 1/2 carico, esclusione centrifuga, super risciacquo	€ 369,00	€ 299,00
650 giri classe A, carico variabile automatico, esclusione centrifuga	€ 469,00	€ [illegible]
Candy lavatrice giri termostato, centrifuga regolabile, carico automatico variabile	€ 519,00	€ 399,00
Candy lavatrice 800 giri, Classe A, termostato, esclusione centrifuga, ciclo rapido 32 minuti	€ 499,00	€ 339,00
ARISTON 1/2 carico, esclusione centrifuga	€ 399,00	€ 349,00

Kelvinator frigorifero 240 lt



€ 279,00 — € 189,00

Articolo	Prezzo	Offerta
INDESIT frigorifero a tavolo 140 lt.	€ 169,00	€ 129,00
Candy frigorifero 240 lt.	€ 279,00	€ 199,00
ARISTON frigorifero 240 lt.	€ 289,00	€ 229,00
Electrolux frigorifero 240 lt.	€ 409,00	€ [illegible]
RGX 310 lt. estetica alluminio	€ 629,00	€ [illegible]

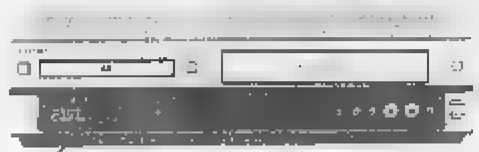
NIKKEY TVC 28" stereo, televideo, presa scart



€ 299,00 — € 249,00

Articolo	Prezzo	Offerta
TVC 14" televideo, telecomando presa scart, bi audio	€ 198,00	€ 119,00
SABA TVC 14" presa scart	€ 199,00	€ 129,00
TVC 20" bi-audio, televideo, presa scart	€ 199,90	€ [illegible]
SAMSUNG TVC 21" televideo, telecomando, presa scart, schermo piatto	€ 329,00	€ [illegible]
THOMSON TVC 25" stereo, televideo, telecomando, presa scart, schermo flat	€ 749,00	€ [illegible]
SONY TVC 25" scart schermo flat	€ 549,00	€ 499,00
Panasonic 16:9 stereo, televideo	€ 1099,00	€ 699,00
TVC 32" stereo 16:9 100 Hz presa scart	€ 1199,00	€ 999,00

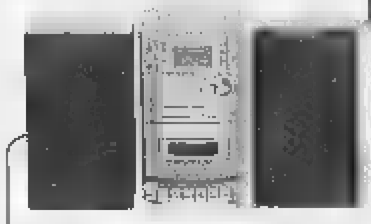
aiwa lettore dvd+videoregistratore stereo hi-fi 6 testine



€ 379,00 — € 299,00

Articolo	Prezzo	Offerta
lettore dvd + videoregistratore 6 testine	€ 429,00	€ 329,00
SONY lettore dvd + videoregistratore 6 testine	€ 499,00	€ [illegible]
lettore dvd/mp3 presa scart	€ 189,00	€ [illegible]
lettore	€ 259,00	€ [illegible]
SAMSUNG videoregistratore stereo hi-fi 6 testine	€ 159,90	€ [illegible]
THOMSON videoregistratore stereo hi-fi 6 testine	€ 209,00	€ [illegible]
Panasonic videoregistratore stereo hi-fi 6 testine	€ 179,95	€ [illegible]
SONY videoregistratore stereo hi-fi 6 testine	€ 189,00	€ [illegible]

micro hi-fi radio, cassette, cd



€ 69,00

Articolo	Prezzo	Offerta
micro hi-fi	€ 169,90	€ [illegible]
aiwa micro hi-fi con 3 cd servoassistito	€ 199,00	€ [illegible]
micro hi-fi radio, cassette, cd, con telecomando	€ 199,90	€ 129,00
SONY kit casse per dolby prologic + subwoofer 5x120 Watt	€ 678,00	€ [illegible]
radio con cd	€ 71,90	€ 39,90

Gallenca TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373366 r.a.

Gallenca TORINO Via Gorizia (S.Rita) Tel. 011 3272244 r.a.

CIRIÈ Piazza S. Giovanni 1 Tel. 011 9210243

TORINO C.So Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021

Gallenca BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125 57555

Gallenca Via B. di 51 Tel. 011 9471165

Gallenca MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011 645612

A ST. MORITZ EMOZIONI E SPETTACOLO NEL GIGANTE D'APERTURA

Classifica: i padroni [illegible] restano ai piedi del podio

■ SuperG maschile: 1. Stephan Eberharter (Aut) 1'38"80; 2. Bode Miller (Usa) ed Hermann Maier (Aut) a 77/100; 4. Hoffmann (Svi) a 81; 5. Aamodt (Nor) a 95; 6. Guay (Can) a 1"08; 7. Hudek (Can) a 1"11; [illegible]. Kernen (Svi) a 1"16; 9. Kjus (Nor) a 1"24; 10. Sparovec (Slo) a 1"30. Gli italiani: 13. Peter Fill a 1"65; 25. Michael Gufler a 2"78; 26. Roland Fischnaller a 2"94; ritirato Arnold Rieder.



Peter Fill (13°) è stato il primo degli azzurri

Ceccarelli investita sugli sci ma oggi [illegible] via nel SuperG

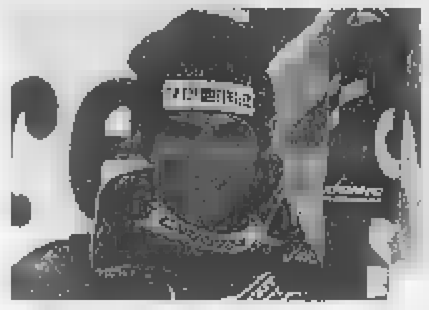
■ L'azzurra Daniela Ceccarelli, olimpionica di superG, è stata investita ieri mattina da un discesista «folle» mentre era ferma con gli sci ai piedi all'imbocco dello [illegible] sulla pista Corviglia. «Questo signore non è riuscito a fermarsi ma non mi sono fatta nulla e non mi sono particolarmente spaventata». La Ceccarelli insegue oggi anche l'oro iridato di SuperG (Raitre, ore 12,25).



Daniela Ceccarelli, investita senza conseguenze

A Rieder aprire le gare iridate non ha certo portato fortuna

■ Il primo atleta a scendere in pista in questi Mondiali di Saint Moritz è stato ieri il nostro Arnold Rieder, sceso con il pettorale numero 1 nella prova di superG, ma l'azzurro non è certo stato fortunato. La [illegible] dello sciatore altoatesino è durata una trentina di secondi soltanto: dopo un salto, l'azzurro è infatti atterrato fuori linea, saltando una porta e finendo così squalificato.



Arnold Rieder, che aveva il n. 1, è uscito dopo 30"

IL CAMPIONE AUSTRIACO VINCE LA SFIDA CON IL «NEMICO» MAIER

Stavolta Eberharter è il vero Terminator

Una gara avvincente ha esaltato la prima giornata dei Mondiali Herminator secondo alla pari con Miller, Fill (13°) il miglior azzurro

Marco Ansaldo
inviato a ST. [illegible]ITZ

Lunedì [illegible] Hermann Maier vide il suo connazionale Stephan Eberharter tagliare il traguardo nel superG di Kitzbuehel e pianse [illegible] non aveva fatto, per il dolore, il giorno in cui andò a sbattere con la propria moto contro un'auto e quasi ci lasciò la gamba. Erano, quelle, le lacrime in cui scioglieva l'incubo di non tornare mai più un fenomeno sugli sci. Maier aveva vinto per la prima volta dopo un anno e mezzo di cure e di dubbi, di fatica e di incubo. Eberharter non l'aveva superato. Ieri, a una settimana di distanza, Hermann ha visto [illegible] nemico piombare sotto lo striscione con la velocità di una littorina, più rapido di quanto fosse stato lui, ma non ha pianto sebbene gli togliesse la medaglia d'oro. Non era il caso. Questa volta assisteva a una cosa che può succedere nello sport nello sport: perdere.

[illegible] anormale, anzi di straordinario, ieri c'è stata soltanto la gara, la più bella che ci si potesse augurare all'inizio delle due settimane di Mondiali. Ha vinto Eberharter, austriaco. Dietro gli sono arrivati Maier, austriaco pure lui, e l'americano Bode Miller, appaiati al centesimo di secondo dopo 2.358 metri di una discesa vorticosa, nella quale i paletti da superG parevano piantati come una decorazione. Le gare di un giorno si prestano spesso alle sorprese, questa ha confezionato invece il podio migliore nel rispetto delle gerarchie: Eberharter e Miller [illegible] i duellanti per la Coppa del Mondo, Maier è e sarà ancora il più forte di tutti. «En passant», nel più crudo omaggio ai valori, gli italiani si sono piazzati dietro, alcuni molto dietro. Rieder, con il pettorale numero 1, è saltato dopo una trentina di secondi dove il primo balzo suggeriva un trabocchetto balordo portandoti largo rispetto alla bandierina. Gufler 25°, Fischnaller (che alla vigilia avrebbe rifiutato il 17° posto ottenuto alle Olimpiadi), si piazzava 27°. Si salvava Peter Fill, [illegible] ragazzino. Partiva con il numero 3, reggeva un posto sul podio finché non s[illegible] devano i migliori e alla fine era tredicesimo ma senza che tra lui e i fenomeni si fosse scavato il solco. Ha classe e simpatia. Ha 20 anni e un margine di miglioramento enorme, soprattutto se metterà su i muscoli che nello sci [illegible] diventati indispensabili e che ti fanno chiedere se Thoeni, con la sua stazza da peso welter, sarebbe un fuoriclasse adesso.

Certo è stato un bel vedere. [illegible] la sublimazione di una rivalità. [illegible] Miller affronta le piste come il cowboy un cavallo selvaggio e [illegible] contorce sulla sella, pardon sugli sci, in acrobazie terribili che sembrano sbattergli il sedere a terra, invece sta in piedi come faceva Tomba. Lui, Pecos Bill, è simpatico a molti. Gli altri due, invece, si stanno reciprocamente sulle scatole. Qualcuno li accomuna a Coppi e Bartali, che però si stimavano. Restando nel ciclismo, altri raccontano di un rapporto simile ad Anquetil e Poulidor, che si piazzava sempre secondo. Quando Maier era Herminator, cioè prima dell'incidente del 24 agosto 2001, Eberharter ne era offuscato. Aveva vinto il Mondiale a Saalbach nel '91, mentre l'altro era un [illegible] muratore che correva sugli sci, un po' lento e leggerino perché non era passato ancora per [illegible] mani del dottor Pansold, medico dell'ex Germania Est. Poi il rapporto si era invertito. Uno, insieme ai muscoli, aveva aumentato le vittorie e il conto in banca, l'altro la depressione. Venerdì, alla conferenza stampa degli austriaci la preminenza del rientrante Maier era testimoniata dai 17 microfoni che gli stavano accanto, mentre Eberharter, primo in Coppa del Mondo, ne aveva uno solo. Ieri per un giorno qualcosa è cambiato. «Sono sceso senza pensare a cosa avevano fatto quelli prima di me, ho pensato che a 34 anni e all'ultimo grande appuntamento della mia carriera dovevo restare calmo. Sentivo di possedere la ferocia di un tigrotto com'è la mia mascotte», ha spiegato «Ebe», mostrando [illegible] tigre di pezza che gli hanno regalato i bambini della sua scuola, al paese. «Ho soltanto sbagliato l'ultima parte - gli ha replicato Herminator -: in cima ero il più veloce di tutti, nel finale invece avevo il ventiquattresimo tempo ma se penso a tutto quello che ho passato nell'ultimo anno e mezzo ho vinto la medaglia d'argento, [illegible] ho perso quella d'oro». Potrà rifarsi nella libera. Ma ieri il vero Terminator era Eberharter. Distruggere quella sudditanza gli è stato molto più difficile che far correre gli sci.

IL PRINCIPE HUBERTUS

In tuta bianconera per ricordare Agnelli

■ ST. MORITZ. Hubertus von Hohenlohe gareggerà per il Messico anche in questi Mondiali di Saint Moritz. Lo farà però solo nello slalom di chiusura dei campionati, [illegible] febbraio e lo farà indossando [illegible] tuta bianco e nera, i colori della Juventus, per ricordare così lo scomparso zio Giovanni Agnelli. Hubertus, che ha [illegible] superato i 40 anni, ha gareggiato a lungo in Coppa del Mondo [illegible] soprattutto [illegible] partecipato sotto i colori della bandiera messicana a diverse olimpiadi e campionati del mondo in vero spirito decoubertiano. Figlio [illegible] Fürstenberg, imparentato [illegible] gli Agnelli, [illegible] alcuni [illegible] cantante rock, Hubertus ha naturalmente [illegible] a Saint Moritz. Sabato [illegible] per il troppo, freddo ha rinunciato a portare la bandiera del Messico alla cerimonia inaugurale dei Mondiali. Ma in pista con la maglia della Juventus ci sarà.



Stephan Eberharter in azione: è dell'austriaco la prima medaglia assegnata ai Mondiali di Saint Moritz

Fondo, [illegible] minaccia il ritiro Albarello: [illegible] c'è alcun complotto

A poco più di due se[illegible]ne dai Mondiali [illegible] Val di Fiemme (18 febbraio-1° marzo) il piccolo mondo del fondo azzurro è turbato da una pole[illegible]. Silvio Fauner, 34 anni, potrebbe ritirarsi. Se l'atleta non si presente[illegible] al ritiro della squadra, da oggi a Livigno, rischierà l'esclusione anche se il direttore agonistico Marco Albarello lo ha convocato per partecipare alla gara sprint. L'uscita di [illegible] sarà automatica se Fauner non parteciperà alle prove di Coppa di Reit [illegible] Winkl (Germania) e Asiago. «Silvio - dice Albarello - ha voluto anticipare [illegible] annunciando che non si sarebbe presentato nella cors[illegible] tedesca. Ritiene probabilmente di essere vittima di un complotto. Per qualche strano motivo si è offeso, tirando fuori anche conflitti fra i vari corpi militari dei quali gli atleti fanno parte. Domani dovremmo avere un incontro con il presidente federale Gaetano Coppi, mi auguro che ci ripensi e si prepari bene per i Mondiali».

Intanto Albarello ha diramato le convocazioni. Donne: 15 km TC: Valbusa, Confortola, Longa, Paluselli; 10 km TC: Paruzzi, Paluselli, Kelder, più una atleta da scegliere dopo Asiago; 5+5 km: Paruzzi, Valbusa, Confortola, Longa; [illegible] sprint: Valbusa, Kelder, Paruzzi e una fra Genuin, Follis e Moroder; 30 km TL: Paruzzi, Valbusa e due da decidere; staffetta: da decidere. Uomini: [illegible] km TC: Di Centa, Checchi, Maj, Costantin; 15 km TC: Valbusa, Saracco, Costantin e uno dopo Asiago; 10+10 km: Piller Cotter, Valbusa, Di Centa, Checchi; ko sprint: Zorzi, Schwienbacher, Pasini e Fauner; 50 km TL: Valbusa, Piller Cottrer, Santus e [illegible] quarto da decidere; staffetta: da decidere. [c. ch.]

faremo del cielo il posto più bello della terra



L'hub di Parigi-Charles de Gaulle. Collegamenti più semplici e veloci.
Voli frequenti per oltre 150 città in tutto il mondo. Chiamate il numero 848 [illegible] 44 66* e collegatevi a www.airfrance.com/it

* Da tutta Italia al costo di una telefonata urbana.


Cosa c'è di più semplice?
Passare ad una Fiat nuova.
Proseguono gli ecoincentivi statali.
Zero anticipo, zero interessi,
Modello | Prezzo* | Importo rata
Panda | da € 5.950 | da € 165
Seicento | da € 6.700 | da € 186
Punto | da € 8.980 | da € 249
Punto, Seicento, Panda. È semplice.
FIAT

MONDANITA' E SPORT. I DUE VOLTI DELLA LOCALITA' SVIZZERA CHE OSPITA I MONDIALI

ST. MORITZ

I nuovi ricchi sbarcano sulle nevi del lusso



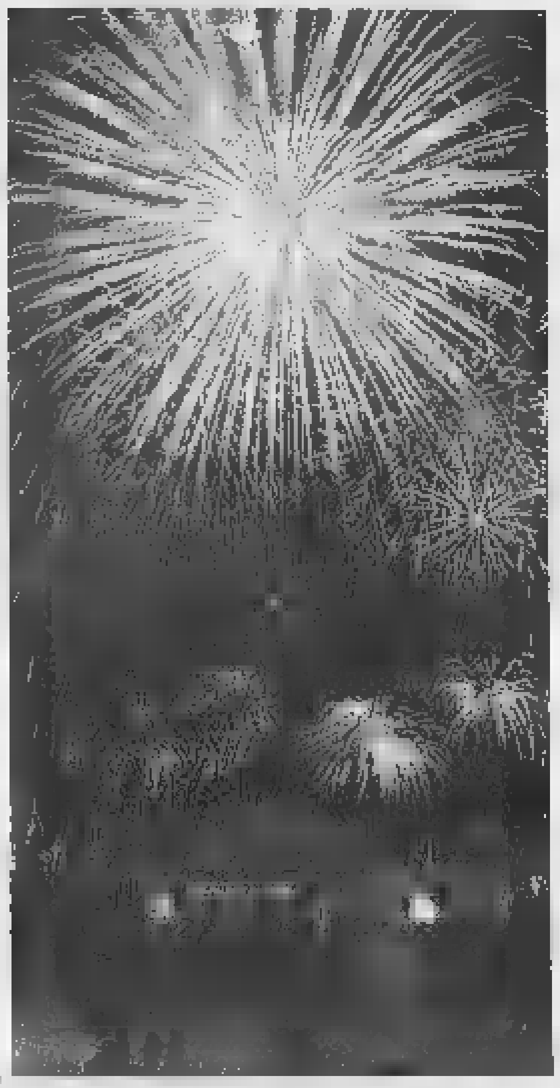
Non solo sci a Saint Moritz: qui anche il polo è sport ben frequentato

reportage

Marco Ansaldo

Inviato a ST. MORITZ

Russi e ucraini hanno soppiantato i tedeschi mostrando una disponibilità di denaro sovente eccessiva e volgare: sono svanite anche certe atmosfere degli Anni Ottanta





Fuochi d'artificio e grande festa in piazza a Saint Moritz: la cittadina ha speso 700 milioni di euro per rilanciarsi nel circo bianco

A proposito di mondanità, [illegible] antico habitué delle stazioni alpine come Rolly Marchi racconta che quest'anno per il Cenone del 31 dicembre al Palace si pagavano mille euro per mangiare e 300 euro per sbirciare chi stava seduto ai tavoli. Però [illegible] compreso nel prezzo una coppa [illegible] champagne. Questo è St. Moritz, Svizzera, do[illegible] bisogna essere ricchi persino per fare i guardoni, l'ultimo scalino in basso nella scala del jet-set. Probabilmente [illegible] il fascino che ne fa [illegible] posto esclusivo, al di là delle mode e dei flussi di d[illegible]. [illegible] tedeschi perché da quando hanno cambiato il [illegible] con l'euro si sentono più poveri, dentro i russi e gli [illegible], di una ricchezza fresca e volgare, i cinquantenni con le squillo vistose che si sdilinquano quando l'uomo ordina [illegible] Château Margaux mostrando la mazzetta di franchi arrotolati. Al Mathis di Corviglia, per il Capodanno, [illegible] n'era un'imbarcata. I camerieri si sfioravano con lo sguardo [illegible] primo che disse «pecunia non olet» fu certamente uno svizzero, anche se si espresse in latino.

St. Moritz in inverno rimane l'ombelico del lusso. Ogni tanto rinfresca la popolarità con eventi come i Mondiali di sci, che uno si chiede [illegible] ci azzecchino [illegible] le boutiques e le ville esclusive al Suvrette, però riposizionano il nome nel mondo. «Una rispolverata serve sempre - dice Claudio Duschletta, il gi[illegible] manager dell'azienda del turismo -. E noi vogliamo riportare l'attenzione sul f[illegible] che qui, soprattutto, si pratica benissimo lo sci». Negli ultimi tempi la vocazione mondana stava soffocando quella sportiva. «L'immagine del posto dove si va a bere lo champagne in riva al lago oppure si assiste alle corse dei levrieri era diventata prevalente - conferma Duschletta -. E' vero, qui l'élite può praticare lo sport più esclusivo. Il polo, il curling, le [illegible] con gli sci dietro ai cavalli, il bob, siamo l'unica località montana con due percorsi di golf da 18 buche e uno da nove. Tuttavia sarebbe un errore perdere l'identità di stazione sciistica dal momento che il turismo invernale è un business molto più consistente di quello estivo: le presenze sono le [illegible], il periodo di permanenza è diverso, [illegible] giorni di media in inverno, due in estate».

L'élite può praticare le discipline più esclusive come il polo il curling e le corse con gli sci dietro ai cavalli: il business invernale è maggiore di quello estivo

Così negli ultimi cinque anni St. Moritz ha speso 700 milioni di euro per rilanciarsi nel circo bianco. Ha fatto le [illegible] per bene ma quando lo scarpone dell'ultimo atleta avrà lasciato le piste straordinarie, [illegible] bella gente tornerà a riappropriarsi dei templi più [illegible] immarcescibili. La [illegible] la «movida» parte dal Chesa Veglia, il ristorante che non tramonta mai, o dal «Dolce vita», che fa tendenza per le atmosfere moderne. Dopocena in discoteca, al «Cascade», al «Vivai», al «Prinz». E alle tre del mattino il cocktail della buona notte al King's dell'hotel Palace. A compierlo tutto, il giro costa più di una serata al luna park ma [illegible] denaro è l'unica [illegible] inesauribile a St. Moritz.

Certo, qualcosa è cambiato, a parte i russi e gli arabi. Sono svanite ad esempio [illegible] atmosfere Anni Ottanta. Erano i tempi in cui Craxi passeggiava per il centro a braccetto con Nicola Trussardi; al club del Palace, Rocky Agusta organizzava le feste più esclusive dell'arco alpino e nell'ultimo weekend di febbraio invitava gli amici per una giornata di bungee-jumping: si legavano le caviglia con una corda appesa a una gru di 60 metri e si gettavano nel vuoto. Ci andavano i principi, i nobili, i politici, i figli dell'armatore Niarchos, gli industriali, le ereditiere, i saprofiti, le mantenute. Gunther Sachs, l'[illegible] marito della Bardot, organizzava il torneo di calcetto con la squadra del Dracula Club. Ivana Trump gareggiava in slalom con il pettorale del club Corviglia e la sua specialità [illegible] le curve. Insomma una bella compagnia che i lutti e i casi della [illegible] hanno sparpagliato e dissolto. Rocky Agusta andò in Africa, qualcuno è morto, qualcuno espatriò, altri finirono dentro Mani pulite. Silvio Berlusconi ha lasciato da anni villa Suvretta affittata dall'84, l'antica residenza dello Scià di Persia che l'occupava due mesi in inverno e due in estate. L'ultimo contratto fu del '94, l'anno della discesa in politica. La villa allora era già al centro di una vicenda giudiziaria, gli ajatollah ne avevano chiesto il sequestro in nome dell'Iran. Berlusconi l'affittò ancora per tre anni a 300 mila franchi all'anno, che allo[illegible] valevano 400 milioni di lire, meno dell'ingaggio di un terzino. Poi l'abbandonò a un tedesco. Ora [illegible] villone, nelle cui vicinanze [illegible] appostavano i paparazzi per riprendere Farah Diba, è vuoto.

Vip discreti e invisibili continuano a vivere nelle loro magioni come, fra tanti altri, i De Benedetti, i Ferrero, i Ligresti i Rossi di Montelera. Giovanni Agnelli era considerato un concittadino molto innamorato dello sci

Altre [illegible] invece continuano nel loro dovere di «buen retiro». Ci vivono i De Benedetti, i Ferrero, i Rossi di Montelera, i Ligresti, Marco Tronchetti Provera. Giovanni Agnelli qui [illegible] considerato un concittadino molto innamorato dello [illegible] lo vedevano partire con l'elicottero blu verso le [illegible]. Vip discreti e invisibili. La gente di St. Moritz e i turisti si accalcano se vedono Mike Bongiorno o la stellina della tv inseguita dai redattori di Blick. Loro, gli industriali, scivolano nella vita cittadina silenziosi [illegible] sulle piste innevate. Danno feste per pochi intimi, fanno shopping discreto. Le teste coronate si mimetizzano tra i borghesi in loden verdone meglio delle loro guardie del corpo che stonano con il panorama assolutamente refrattario alla security: il principe d'Olanda che sarà qui nei prossimi giorni se [illegible] porterà appresso 15, poco più di quanti sono i poliziotti in servizio in città. Per fortuna ci sono gli stilisti italiani che hanno rilanciato la mondanità più esibita. Quattro o cinque anni fa [illegible] accorsero che St. Moritz era a un tiro [illegible] loro auto da Milano. E arrivarono. Con le modelle e i modelli. Claudia Schiffer la si incontra ogni tanto a comprare [illegible] pane, Dolce e Gabbana a comprare gli scarponi e lo sci club Suvretta è l'unico al mondo che indossi le tute firmate Prada, perché ovviamente Bertelli possiede una villa lì sotto. Da quando ha fallito in Coppa America con la barca, la vita in montagna gli sembra più gradevole e meno cara.

BASKET: BIELLA PAGA I TROPPI INFORTUNI E CEDE ALLA CAPOLISTA BENETTON

Treviso non ha pietà della Lauretana

Ancora travolta la Virtus Bologna, ormai sull'orlo della crisi

Giorgio Viberti

L'illusione della Lauretana di fare lo sgambetto alla capolista Benetton è durata solo fino al 4' del terzo quarto di gara, quando gli arbitri hanno sanzionato Belcher con un fallo tecnico. A quel punto il suo compagno Thomas ha applaudito beffardamente i direttori di gara e si è beccato a sua volta un'identica penalità, fra le vibrate proteste dei giocatori e del pubblico locali. Da quel momento in poi la squadra laniera è «saltata» mentalmente e Treviso ha ha preso definitivamente in pugno il match. Va detto, però, che ancora una volta la Lauretana ha pagato i tanti infortuni di questa stagione. L'ultimo è stato quello di Di Bella, che non ha potuto giocare per la frattura di un dito della mano sinistra. Oltre a lui anche Belcher non era al meglio per una slogatura al braccio destro, inoltre Ribeiro soffre ancora di una tendinite, mentre Sales, Bougaieff e Carraretto sono reduci da acciacchi diversi. E contro la corazzata Benetton, non potevano certo bastare i pur volenterosi superstiti. I migliori realizzatori: Belcher 20, Thomas 26 e Sales 17 per Biella, Nicola 14, Edney 16 e Marconato 22 per Treviso.

Se una «grande» si è confermata tale, un'altra ha deluso ancora ed è ormai sull'orlo di una crisi difficilmente risolvibile. La Virtus Bologna ha perso infatti anche a Napoli [illegible] con un divario nel punteggio (90-68) che la dice lunga sullo stato soprattutto psicologico dei giocatori bianconeri. I felsinei hanno sempre dovuto rincorrere i padroni di casa (24-19 dopo il primo quarto, 42-31 dopo il secondo e 67-51 alla fine del terzo), senza riuscire mai a trovare una manovra offensiva efficace. Addirittura inguardabile la media nel tiro dalla grande distanza per la Virtus, fermatasi a un 4 su 22 nelle triple contro l'ottimo [illegible] per cento (11/22) della squadra partenopea. L'impressione è che la partenza di Rigaudeau non sia stata certo riequilibrata dall'arrivo dell'americano Murdock (ieri solo [illegible] punti) e che ormai [illegible]mincino a pesare troppo i dissapori tra alcuni giocatori, primo fra tutti il capitano Frosini, e il tecnico Bianchini.

Serie A *(3ª giornata [illegible] ritorno)*: Lauretana Bi-Benetton Tv 85-101, Pompea Na-Virtus Bo 90-68, Mabo Li-Montepaschi Si 67-103, Oregon Cantù-Scavolini Ps 94-70, Metis Va-Trieste 97-83, Euro Roseto-Virtus Rm 69-76, Skipper Bo-Air Av 97-65, Snaidero Ud-Viola Rc 76-60, Carifac Fabriano-Pippo Mi 72-91. *Classifica*: Benetton punti 34; Oregon 32; Montepaschi, Euro e Roma 26; Pippo e Pompea 24; Skipper e Viola 22; Virtus e Trieste 18; Metis e Scavolini 16; Lauretana e Mabo 14; Snaidero e Air 12; Carifac 4. *Prossimo turno* (domenica 9, ore 18,15): Scavolini-Benetton, Pippo-Skipper, Montepaschi-Oregon, Air-Euro, Virtus-Metis, Trieste-carifac, Roma-Snaidero, Lauretana-Mabo, Viola-Pompea.

Legadue *(7ª giornata di ritorno)*: EsseTi Imola-Messina 69-87, Vip Rn-Rida Scafati 92-76, Bipop Re-Sicc Jesi 85-99 d1ts, Banca Popolare Rg-Edimes Pv 79-82, Cimberio No-Carife Fe 80-71, Upea Capo D'Orlando-Bignami Castelmaggiore 96-78, Garofoli Osimo-Sanic Teramo 94-90. *Classifica*: Rida punti 30; Messina e Sanic 26; Bipop 24; Sicc ed Edimes 22; Carife 20; Vip e Bignami 18; Popolare, Garofoli e Cimberio 16; EsseTi 14; Upea 12. *Prossimo turno* (domenica 9 febbraio, [illegible]): Bignami-EsseTi, Messina-Bipop, Sicc-Cimberio, Sanic-Popolare, Edimes-Upea, Carife-Vip, Rida-Garofoli.

A 40 ANNI CONTINUA A STUPIRE LA STELLA DELLA NBA

Jordan super: 45 punti in 44'

■ WASHINGTON. Ha segnato 45 punti in 44 minuti, oltre un punto a minuto. Per Michael Jordan un altro show, uno dei tanti, ma la partita vinta dai suoi Washington Wizards contro i New Orleans Hornets (109-104) è stata anche una sorta di festa di compleanno anticipata, visto che il fenomenale campione della Nba il prossimo 17 febbraio compirà la bellezza di 40 anni. Un bottino di tutto rispetto, degno dei tempi migliori per «MJ», che rappresenta il suo record stagionale, meglio dei 41 punti siglati il 4 gennaio scorso contro gli Indiana Pacers, ed eguaglia il bottino messo a segno il 31 dicembre 2001 contro i New Jersey Nets. Le statistiche di Jordan contro gli Hornets sono state pari ai quelle dei suoi tempi migliori: 18/33 al tiro, 9/10 dalla lunetta, 3 rimbalzi, 6 assist. E senza di lui, i Wizards hanno sofferto: [illegible] 4' in cui MJ è stato in panchina, Washington ha subito un passivo di 14-4.



Inutili i 20 punti segnati da Belcher (Biella)

DONNE PROTAGONISTE

L'atletica indoor apre con i record dei 1500 e dell'asta

La breve stagione dell'atletica indoor che culminerà nei Mondiali di Birmingham (14-16 marzo) si apre con due botti al femminile. A Boston la quasi quarantenne (è nata il 28 agosto 1963) Regina Jacobs è la prima donna ad aver corso i 1500 al cope[illegible] in meno di 4': con 3'59"98 la californiana ha migliorato di 29 centesimi il primato stabilito ben 13 anni fa dalla romena Doina Melinte.

A poche [illegible] di distanza altro record, questa volta a Glasgow, della non ancora ventitreenne russa Svetlana Feofanova che ha ritoccato di un centimetro il suo limite dell'asta, saltando 4,76.

In realtà la Feofanova [illegible] ancora di due centimetri al disotto del suo top all'aperto, ottenuto lo scorso anno a Stoccolma: resta [illegible]munque impressionante la [illegible] regolarità ai massimi livelli (il primato assoluto outdoor della statunitense Stacy Dragila è 4,81) visto che nella sua giovane carriera l'ex ginnasta di Mosca ha già ottenuto in 39 gare una prestazione superiore a 4,50.

Sempre a Glasgow era di scena anche una squadra azzurra, i cui risultati complessivi non sono stati esaltanti. Discreti l'ex cubana Magdelin Martinez nel triplo donne, [illegible] con 14,09, Obrist secondo nei 1500 (3'48"05) e Cavallaro terzo nei 400 (47"05), mentre Donato (15,73) è apparso ancora lontano da una condizione accettabile nel triplo maschile vinto dallo svedese Olsson (17,15) davanti all'inglese Edwards (16,97).

VOLLEY: SISLEY BATTUTA

Il «vecchio» [illegible] regala a Macerata la Coppa Italia

Dopo due anni, Macerata riconquista la Coppa Italia battendo Treviso al tie-break. La Lube ci ha creduto anche quando, nel quarto set, la Sisley si è trovata a due punti (23-19) dal match e l'esito sembrava ormai segnato. In questa fase è stato l'anziano Bracci, [illegible] ai 37 anni, a prendere per mano la squadra, risultando deciso per capovolgere l'andamento della partita.

Poi, nel tie-break, Macerata (Miljkovic 30, Bracci 14, Wijsmans 13) ha preso subito il largo e Treviso (Dineikin 23, Cisolla 20, Nemec 13) non è più riuscita a rimontare.

Intanto nell'A1 femminile la Romanelli Firenze, squadra di [illegible] classifica in piena [illegible] societaria, non si è presentata a Forlì e pare certo il ritiro dal campionato.

Coppa Italia maschile. Finale 1° posto: Lube Mc-Sisley Tv 3-2 (18-25, 26-24, 17-25, 27-25, 15-11).

A1 femminile (16ª giornata): Foppapedretti Bg-Asystel No 3-2 (26-28, 25-22, 25-21, 25-27, 15-9); Città di Palermo-Despar Pg 0-3 (23-25, 17-25, 11-25); Johnson Spezzano-Infoplus Vi 1-3 (24-26, 17-25, 28-26, 17-25); [illegible] Forlì-Romanelli Fi non disputata; Modena-Pinetamasciagu-ru Ra 3-1 (25-21, 25-17, 20-25, 25-17); Monte Schiavo Jesi-Cerdisa Re 3-2 (18-25, 25-17, 23-25, 25-20, 15-12). *Classifica*: Despar p. 40; Monte Schiavo 38; Foppapedretti 37; Asystel 35; Modena 33; Romanelli 22; Infoplus 20; Icot 15; Johnson 14; Ravenna e Cerdisa 13; Palermo 5.

SPORT FLASH

■ **CICLISMO: APRE KIRSIPUU.** A Donoratico (Li), l'estone Jaan Kirsipuu (Ag2R) ha vinto il Gran Premio Riva degli Etruschi, gara italiana di apertura della stagione 2003, battendo allo sprint Rodriguez (Usa), Kiebenbauer (Aus) e Paolo Bettini.

■ **CICLOCROSS: DOMINIO BELGA.** Ai [illegible]ndiali di Monopoli in Puglia, cinque belgi ai primi posti fra gli Elite: Wellens, De Clercq, Vervecken, Berden e Nys; 7° Pontoni. Fra le donne, 1. Van Den Brand (Ola), 2. Kupfernagel (Ger), 3. Lebouchet (Fra).

■ **[illegible]Y: SUPER 10.** Risultati 12ª giornata: Benetton Tv-Conad Aq 66-26, Ghial Amatori Calvisano-Marchiol Silea 42-11, Lottomatica Rm-Overmach Pr 26-29, Skg Gran Parma-Rovigo 27-19, Arix Viadana-Aps Petrarca [illegible] 29-27. Classifica: Benetton 53; Ghial 51; Skg 37; Arix 36; Overma[illegible] 32; Rovigo e Aps 23; Conad e Lottomatica 14; Marchiol 5.

■ **TENNIS: VINCE VERKERK.** L'olandese Martin Verkerk ha vinto il Milano Atp Indoors, battendo in finale per 6-4, 5-7, 7-5 il russo Yevgeny Kafelnikov.

■ **SCHERMA: 3° MARTINELLI.** Nella Coppa del Mondo di spada Lisbona, buon terzo posto [illegible] 24enne Francesco Martinelli, dietro ai francesi Robeiri e Bouliere, 7° Alessandro Bossalini, 9° Paolo Milanoli.

■ **PALLAMANO: CROAZIA REGINA.** [illegible] di Lisbona, nella finalissima, Croazia-Germania 34-31; per il terzo posto, Francia-Spagna 27-22.

■ **TOTIP [illegible].** Colonna vincente di ieri: 1-X, X-2, 2-X, 2-1, 2-X, 1-2, 1-14. All'unico «14», [illegible] € 572.485,86; ai [illegible] «12», € 9.923,45; ai 187 «11», € 318,40; ai 1.745 «10» € 34,04.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

L'industria autoveicolistica

Processi di formatura, [illegible] internazionalizzazione dei mercati

"I processi di formatura nell'industria autoveicolistica: sviluppi tecnico-organizzativi [illegible] internazionalizzazione dei mercati", [illegible] il titolo del convegno organizzato dall'AMMA, che si svolgerà **lunedì 10 febbraio 2003 dalle 9 alle 13** presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, in Via Fanti 17.

Le industrie del Nord Italia operanti nel settore della formatura, ed in particolare dello stampaggio, costituiscono una realtà che, per molti aspetti, risulta uni[illegible] al mondo per peso specifico [illegible] per capacità tecnologica; in particolare nel territorio torinese sono presenti aziende [illegible] tecnologia in grado di competere a livello mondiale. La capacità tecnologica, tuttavia, pur costituendo una base assolutamente indispensabile, non è il solo fattore necessa[illegible] al [illegible] e alla crescita aziendale, [illegible] i conseguenti benefici in termini di produzione di ricchezza e di creazione di valore [illegible] di occupazio[illegible]. Fattori come la solidità finanziaria [illegible] un moderno



Alberto Peyrani
Presidente AMMA

approccio culturale sia [illegible]r ciò che riguarda l'organizzazione interna, che la modalità con cui vengono affrontati i mercati esteri costituiscono elementi altrettanto vitali in uno scenario competitivo globale, nel quale i grandi committen[illegible] stanno deverticalizzando la propria attività produttiva.

È prevedibile che la produzione dell'industria veicolistica sarà sempre più orientata verso una ulteriore segmentazione del mercato, per cui le aziende operanti nel settore dello stampaggio, che già oggi sono tecnologicamente organizzate per produzioni di nicchia, avranno un'opportunità unica se riusciranno a superare i propri punti [illegible] debolezza.

Le azioni da intraprendere sono di tipo finanziario, culturale, organizzativo, soprattutto mirate all'integrazione di progettazione, prodotto e processo, e di ricerca e sviluppo.

L'incontro si aprirà con il saluto di benvenuto del Presidente dell'AMMA Alberto Peyrani, a cui seguirà la relazione introduttiva dell'ingegner Le Pera – Amministratore Delegato della GM-Fiat WWP. Attraverso gli interventi e le testimonianze di dirigenti d'azienda e professori universitari, [illegible] convegno si propone di mettere in luce con chiarezza questi aspetti, cercando di delineare quali sono le tendenze previste del mercato, quali le opportunità e quali le azioni indispensabili perché queste opportunità si possano effettivamente concretizzare.

Per adesioni od informazioni, segreteria organizzativa AMMA: tel. 011.5718.378; fax: 011.5718.217; e-mail: sosena@amma.it

L'ambiente automotive

Sistemi di gestione ambientale

Venerdì 7 febbraio 2003 dalle 9 alle 13, presso il Centro Congressi di Via Fanti 17, avrà luogo il convegno intitolato **"L'ambiente" automotive. Richieste, opportunità e vantaggi dei sistemi [illegible] gestione ambientale.**

L'incontro è promosso dall'Anfia, Certo, Isvor Knowledge System [illegible] dall'Unione Industriale [illegible] Torino.



Nello scenario industriale, il termine "ambiente" è ormai divenuto uno tra i fattori strategici nella gestione delle imprese. Tanto più nel settore automotive l'attenzione alla continua riduzione dell'impatto ambientale, finalizzata sia ai fattori produttivi che al prodotto, viene posta come logica primaria di soddisfazione del cliente e delle parti interessate. L'adozione di un sistema per la gestione ambientale è vista [illegible] elemento determinante [illegible] competitività in termini di miglioramento. Partendo dalla presentazione degli aspetti fondamentali dello scenario del settore automotive, nel cor[illegible] dell'incontro verranno presentate le logiche di base della norma ISO 14001, accompagnate da casi esemplificativi riscontrati dal certificatore. Inoltre saranno fornite indicazioni sintetiche sulle convenienze di impiego di linee guida nell'attuazione del sistema per la gestione ambientale ed i relativi indicatori, oltreché sui necessari momenti di formazione e sensibilizzazione che costituiscono la base per lo sviluppo del siste[illegible] per la gestione ambientale in azienda.

L'incontro [illegible] concluderà con una tavola rotonda alla quale prenderanno parte alcune aziende, tra le quali Bertone Carrozzeria, Ergom Group, Magneti Marelli – PWT Bologna, a testimonianza dei vincoli, ritorni e benefici del sistema [illegible] gestione ambientale.

Per informazioni ed adesioni: Segreteria organizzativa ANFIA, tel. 011.54.51.60; fax: 011.54.54.64; e-mail: servizi.qualita@anfia.it.

SANPAOLO IMI

NUOVE AGEVOLAZIONI ON LINE!

Il portale che Sanpaolo IMI dedica alle imprese dal nuovo anno offre [illegible] **completo ed aggiornato panorama sulle agevolazioni a favore dello sviluppo imprenditoriale, incluse le opportunità previste dalla Finanziaria 2003.**

Un servizio di esperto [illegible] line sarà [illegible] disposizio[illegible] di tutte le imprese clienti, **titolari della stazione LINKS SANPAOLO – internet banking**, interessate a richiedere **i contributi pubblici relativi al nuovo bando per l'eCommerce, che si apre il 27 febbraio. Il servizio gratuito** offre la possibilità di rivolgere **quesiti** specifici, riguardanti la possibilità di partecipazione, [illegible] cui verrà data una risposta personalizzata, via e-mail, entro le 36 ore lavorative successive.

Ed ancora lo **Scadenzario per le Imprese** permette di controllare, mese per mese, le date di apertura dei bandi e i termini per la presentazione delle domande, con una sintetica descrizione della relativa agevolazione.

Per conoscere le novità in anteprima è sufficiente sottoscrivere la **newsletter** periodica, selezionando eventuali aree di particolare interesse. Inoltre per qualsiasi richiesta di approfondimento è disponibile la redazione.imprese@sanpaoloimi.com

SANPAOLO IMPRESE.com

UNIONE INDUSTRIALE [illegible]

INCONTRO APERTO ALLE AZIENDE

Con l'obiettovo di rispondere in modo sempre più concreto e propositivo alle esigenze delle Aziende

l'**UNIONE INDUSTRIALE** di Torino organizza

il 27 febbraio 2003
alle ore 15
presso l'hotel Cavalieri
Strada Orbassano 21, Pinerolo

[illegible] riunione di aggiornamento sulle più recenti disposizioni in ambito di

AMBIENTE E SICUREZZA:

LA NORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE
La nuova dichiarazione MUD: che cosa cambia?
Relatore Dottor **Massimo SETTIS**
Responsabile Servizio Energia/Ambiente Unione Industriale Torino

Il punto sulle NOVITA' INTRODOTTE [illegible] MATERIA [illegible] SICUREZZA E LE PROSPETTIVE DI INNOVAZIONE
Relatore p.i. **Giovanni MONTI**
Responsabile Servizio Sicurezza AMMA Torino

La partecipazione è **GRATUITA** ed è aperta a **TUTTE le Aziende interessate.**

E' gradita la prenotazione.
Per eventuali informazioni rivolgersi a:
Ufficio Sviluppo e Rapporti Associativi
Tel. 011.5718.382; fax: 011.562.06.13
e-mail: sviluppo@ui.torino.it

Contributi per la formazione continua

Iniziativa individuale dei lavoratori occupati

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA

La Provincia di Torino ha approvato uno specifico "Catalogo dell'offerta formativa" destinato ai lavoratori dipendenti che di propria iniziativa intendano partecipare ad uno o più corsi di formazione professionale scelti tra quelli presenti nel catalogo, usufruendo di appositi contributi sotto forma [illegible] buoni di partecipazione.

Assocam Scuola Camerana, agenzia formativa di Unione Industriale, Amma, Camera di Commercio [illegible] Isvor Fiat, è presente nel "Catalogo dell'offerta formativa" della Provincia di Torino. In collaborazione con il Consorzio Aziende Metalmeccaniche, offre ai lavoratori interessati numerosi corsi inerenti l'informatica e l'automazione industriale, la meccanica [illegible] il Cad – Cam, la saldatura [illegible] la plasturgia, le tecniche grafiche e multimediali, l'ambito gestionale e dell'amministrazione, la qualità e le lingue straniere.

Lo specifico piano corsi di formazione continua a domanda individuale, unitamente alle relative schede descrittive, è disponibile su internet all'indirizzo www.scuolacamerana.it.

Ai lavoratori interessati la Provincia della nostra Regione potrà assegnare dei "buoni" per [illegible] valore massimo procapite di 1.000,00 euro utilizzabili presso le agenzie formative titolari dei corsi previsti nel Catalogo, a parziale copertura dei costi di partecipazione.

Per ogni corso, comunque, il "buono" potrà coprire una quota non superiore all'80% del relativo costo effettivo; la quota restante [illegible] [illegible] carico del lavoratore interessato.

Quest'agevolazione è rivolta ai lavoratori e lavoratrici dipendenti delle imprese private [illegible] degli Enti Pubblici localizzati in Piemonte.

Sono invece esclusi i lavoratori dipendenti in contratto di apprendistato, i lavoratori in mobilità, i titolari [illegible] impresa, i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti.

Le specifiche dei requisiti per accedere ai buoni di partecipazione sono indicati nel relativo avviso pubblico emesso dalla Provincia di Torino congiuntamente alla pubblicazione del catalogo provinciale dell'offerta formativa.

I lavoratori interessati a partecipare ai corsi di formazione continua a domanda individuale ed all'ottenimento dei relativi "buoni", dovranno presentare la relativa domanda, redatta su appositi moduli, direttamente presso le agenzie formative titolari dei corsi a catalogo.

Spetta alla Provincia l'approvazione della domanda e l'assegnazione dei relativi buoni di partecipazione.

Per informazioni: Assocam Scuola Camerana – Segreteria Corsi – Tel. 011.3853475

RINNOVO CARICHE

Il Gruppo ICT, che raccoglie le aziende di Information Communication Technology, dell'Unione Industriale di Torino ha rinnovato il proprio consiglio direttivo. Il Presidente Renato Bellavita [illegible] stato affiancato dai due Vice Presidenti Francesco Gandini e Renato Parente. Gli altri membri eletti sono: Cesario Briganti, Gianfranco Comanducci, Andrea Giacardi, Nazzareno Lasagno, Emanuele Piovano, Sandro Rapisarda, Renato Santucci, Armando Tuccitto [illegible] Alberto Vanara.

Ricerche chimiche e biochimiche

L'azienda torinese accreditata e certificata nel settore ecologia, sicurezza e alimentazione

Nata come s.a.s. nel 1979 in qualità di laboratorio di analisi chimiche, su iniziativa dell'attuale Amministratore Delegato dottor Paolo Monzeglio e di alcuni colleghi, la RCB – Ricerche Chimiche e Biochimiche – [illegible] attualmente una s.r.l. che per il 60% si occupa di analisi nel segmento ambientale e per il restante 40% svolge attività di consulenza e progettazione nel campo. Presso la nuova sede torinese di via Santhià al n. 94, ampi spazi sono dedicati al laboratorio, certificato SINAL, [illegible] operano laureati chimici [illegible] biologi, periti e analisti.

Rivolta a tutti i settori industriali, RCB si occupa prevalentemente delle problematiche inerenti l'ecologia e la sicurezza nei suoi aspetti principali quali: aria, acqua, suolo [illegible] ali[illegible]ti. Nel settore acque RCB opera sui reflui industriali e sulle acque potabili superficiali o di falda verificandone i parametri previsti [illegible] D.L. 152/99 e [illegible] D.M. n.236 [illegible] 24/5/1988. Per quanto riguarda l'ambiente di lavoro e le emissioni [illegible] atmosfera, interviene sia nella valutazione delle condizioni igienico-ambientali dei reparti produttivi, sia nella compilazione delle relazioni tecniche sulle emissioni in atmosfera [illegible] disposto dalle normative vigenti. Dopo i rilevamenti RCB è in grado di intervenire nello studio dei sistemi di bonifica e nella progettazione di impianti di aspirazione [illegible] di abbattimento. Nel settore alimenti la società torinese mette in campo il proprio qualificato know how chimico e microbiologico fornendo un completo quadro di indagine rivolto alla conformità delle leggi vigenti.

Venticinque anni di attività, [illegible] significativa rete di partecipazioni azionarie e collaborazioni con altre aziende del settore e un prestigioso portafoglio clienti esteso su tutto il territorio nazionale, fanno dire a Paolo Monzeglio: *"L'esperienza acquisita e la nostra operatività rigorosamente accreditata [illegible] certificata ci pone nei confronti delle aziende committenti come partner qualificati e consulenti specializzati.*

Noi [illegible] convinti che lavorare nel rispetto delle norme [illegible] anche [illegible] vantaggio per l'azienda stessa e che non inquinare sia ormai un'esigenza improrogabile e un bene per tutti".

CLUB DIRIGENTI DI INFORMATICA

Premio "Tarcisio Zucca Alessandrelli" - edizione 2002

Il giorno 20 Gennaio, nell'ambito del Salone dei Mestieri è avvenuta la premiazione del 1° Premio Annuale per l'innovazione nell'ICT "Tarcisio Zucca Alessandrelli" promosso dal Club Dirigenti di Informatica di Torino.

Alla premiazione sono intervenuti i rappresentanti degli [illegible] organizzatori Club dei Dirigenti di Informatica e Internedia; i responsabili [illegible] Comitato di Progetto e l'Amministratore Delegato di Global Value sponsor dell'iniziativa.

Sono stati premiati i Signori Di Polito Stefano (Moni Torino, sito web per bambini), Moniaci Walter (sistema neurale per la visione del ghiaccio sulle strade), Signorile Isabella (sistema di puntamento oculare per accesso ai computer).

Inoltre hanno ricevuto una menzione i Signori Corrado Michele (valutazione economica dei progetti di disegno industriale) e Messina Marcello (studio di compressione di file multimediali).

PROVINCIA DI TORINO

www.provi[illegible].it

[illegible]

Da più di dieci anni ormai gli aspiranti imprenditori della provincia di Torino hanno [illegible] disposizione un servizio che li aiuta nella valutazione dei loro progetti, li sostiene nella ricerca di partner e finanziamenti anche europei, li segue nella fase iniziale.

Il servizio si chiama **Mettersi in proprio (mip)** e dispone del numero verde 800146766 che funziona dal lunedì al giovedì dalle ore 15 alle 18 e che, per le chiamate dalla provincia di Torino, può essere raggiunto anche da telefoni cellulari.

Gli operatori del numero verde forniscono informazioni generali sul servizio, danno risposte ai quesiti più semplici, fissano un primo appuntamento a quanti risultino pronti a moti[illegible] la propria idea. Il primo incontro individuale ha [illegible] scopo una reciproca presentazione: il consulente descrive il proprio ruolo, l'interlocutore racconta le sue esperienze e competenze ed espone la sua idea. Dopo questa fase preliminare, il lavoro si articola con [illegible]sive [illegible] sulenze individuali seguite da momenti di ricer[illegible] e raccolta [illegible] informazioni onde individuare gli strumenti necessari [illegible] passare dall'idea di impresa alla preparazione di un progetto realistico attraverso la valutazione di fattibilità e redditività del progetto stesso. Segue una fase di accompagnamento, [illegible] viene avviata dopo aver verificato la fattibilità [illegible] la redditività del progetto. In questa sede [illegible] precisano obbiettivi e strategie attraverso un'attività specifica, sostenuta da specialisti, che consente una migliore conoscenza del mercato, la definizione delle fonti di finanziamento, l'indicazione della forma giuridica [illegible] adottare, la scelta della strategia di lancio.

Anche dopo l'avvio, l'imprenditore è seguito dal suo tutor che lo aiuta a verificare se l'andamento dell'attività corrisponde alle aspettative, ad "[illegible]iustare il tiro" in caso contrario ed a risolvere, [illegible] l'intervento [illegible] consulenti specialistici, eventuali problemi. L'impresa, [illegible] tal modo, viene accompagnata nelle prime fasi [illegible] [illegible] indirizza l'imprenditore verso la massima possibile ottimizzazione delle risorse. Un aspetto importante è quello finanziario: la fase di accompagnamento ha permesso [illegible] determinare le disponibilità dell'imprenditore e dei suoi soci, i capitali [illegible] [illegible] breve, medio e lungo termine, nonché le leggi di finanziamento più adatte alle caratteristiche e alle esigenze dell'impresa. Durante il tutoraggio lo studio finanziario viene completato al fine di presentare le domande di finanziamento. Il tutor non si sostituisce all'imprenditore [illegible] lo guida nella preparazione del dossier.

Oltre [illegible] numero verde, il servizio dispone di una e-mail: mip@provincia.torino.it

Web: http://www.provincia.torino.it/territorio/patti/mip/index.htm

UN INFO POINT [illegible]

Nato nel luglio 1998 da una convenzione tra la Provincia di Torino e la Commissione Europea è un punto di informazione sulle attività e opportunità dell'Unione Europea. L'Info Point Europa (IPE) di Torino fa parte della rete ufficiale dei centri di informazione promossi dalla Direzione Generale Stampa [illegible] Comunicazione [illegible] [illegible] gennaio 2002 è Coordinatore della rete italiana degli Info Point Europa.

Presso la sede [illegible] Via Lagrange 2 a Torino offre:

- distribuzione gratuita di opuscoli informativi;
- consultazione della documentazione ufficiale delle istituzioni Europee (Gazzette Ufficiali, notiziari, bollettini comunitari, pubblicazioni);
- accesso alle banche dati comunitarie e il collegamento [illegible] la rete informativa europea attraverso la navigazione in Internet;
- proiezione di videocassette programmi, anche via satellite, per approfondimenti;
- assistenza in ogni [illegible] di informazioni.

Organizza seminari [illegible] dibattiti sui temi [illegible] attualità dell'Unione Europea e conferenze di carattere letterario. Mantiene i contatti con gli altri centri di informazione italiani ed europei. Propone e realizza iniziative di formazione e informazione rivolte a insegnanti e a studenti, per la guida a percorsi di conoscenza delle istituzioni [illegible] delle politiche europee, presso la propria sede [illegible] presso gli stessi istituti scolastici

InfoPoint Europa
Provincia di Torino,
Via Lagrange 2, 10123 Torino

Orario: lunedì e mercoledì 15.00 - 18.00; martedì, giovedì e venerdì 10.00 - 18.00; sabato 10.00 - 13.00

Tel. (+39)0115611988
Fax (+39)0115613283

e-mail: infopoint@provincia.torino.it

Web: http://www.provincia.torino.it/europa/infopoint/ipe/index.htm

[illegible] PER IL LAVORO

Il sito internet della Provincia di Torino dedi[illegible] una sezione apposita ai settori [illegible] Lavoro e della Formazione professionale. L'indice è su www.provincia.torino.it/lavoro.htm e compren[illegible] le indicazioni necessarie per ottenere informazioni e per accedere ai servizi. In evidenza le ultime notizie e i più recenti provvedimenti.



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



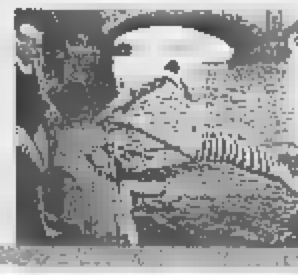


Agnelli

Oggi, alle 18, al Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, commemorazione dell'Avvocato Giovanni Agnelli. L'incontro organizzato dall'Associazione degli industriali torinesi per «ricordare una figura che ha incarnato l'immagine più alta dell'imprenditorialità italiana».

tempo

Continua il flusso di correnti fredde di tramontana sulla pianura piemontese ma aria umida temperata atlantica potrà portare precipitazioni nevose sul Piemonte. Ieri a Torino aria gelida ma sereno con 5,5 di massima, -3,5 di minima e 26% di umidità alle ore 14.



Il tuffo degli «Orsi»

C'era anche un bambino 4 anni, ieri mattina, fra i coraggiosi che sono tuffati nelle acque gelide del Po per il tradizionale appuntamento il «Cimento invernale». L'appuntamento quest'anno era alle 10 all'imbarcadero della Società canottieri Caprera.

NEGLI STABILIMENTI DI CORSO MARCHE OGGI SI RIPRENDE CON UNA MINACCIA IN PIÙ

Alenia, dopo la tragedia un futuro incerto

Rallenta il programma della Nasa

Antonio Lo Campo

La tragica «meteora» caduta sabato dai cieli del Texas frena il programma delle navette spaziali americane, anche le missioni previste per l'assemblaggio e le operazioni in orbita della stazione spaziale. E Torino, una delle città maggiormente coinvolte per il contributo industriale che riguarda la «International Space Station», è preoccupata. Oggi, negli stabilimenti Alenia Spazio di Marche, lavoro riprenderà normalmente. Ma la preoccupazione per il futuro è molta, anche se il lavoro prosegue poiché le attività della stazione spaziale non si fermeranno.

«Le dichiarazioni Bush, che ha incoraggiato a proseguire con i programmi, ci fanno ben sperare. dopo questo disastro il programma subirà inevitabilmente uno stop: difficile dire di quanto, speriamo meno dei 32 mesi che seguirono disastro del Challenger», confidano alcuni tecnici che lavorano ai moduli quelli che finora hanno attraccato la base orbitante.

Soltanto due settimane fa le dichiarazioni del numero uno della Nasa avevano portato una grande ventata di ottimismo in un'azienda che da qualche tempo risente una situazione difficile, frutto di una crisi che coinvolge in questo momento un po' tutto il settore dell'industria spaziale livello mondiale.

Sean O'Keefe era sbarcato a Torino poche ore dopo aver assistito a Cape Canaveral al lancio del suo Shuttle e dei suoi sette astronauti che non avrebbe più visto tornare: «Sono sette astronauti giovani, ma di grande esperienza scientifica», aveva dichiarato, regalando ai giornalisti lo stemma di una missione quasi anonima al lancio. «La nostra collaborazione con l'Italia - aveva aggiunto O'Keefe - proseguirà sulla base degli ottimi risultati finora raggiunti».

A struttura completata, la stazione spaziale dovrebbe disporre di oltre il quaranta per cento della parte pressurizzata abitabile, con elementi costruiti a Torino (in buona parte da Alenia) e con il supporto di altre aziende italiane del settore. Oltre ai tre moduli logistici di rifornimento (Mplm), realizzati in collaborazione tra Asi e Nasa - tutti già consegnati alla Nasa già operativi - si sta per consegnare anche il «Nodo 2» si è pronti a partire con il «Nodo 3», elementi fondamentali per poter unire i vari moduli scientifici e abitativi della stazi Inoltre si lavora per realizzare il «Columbus», cioè il modulo-laboratorio dell'Agenzia Spaziale Europea, e una cupola di osservazione dello spazio esterno.

> I tecnici che lavorano ai moduli spaziali sperano di non rivivere il lungo stop provocato dal disastro del Challenger

In programma c'è anche un modulo «Habitation», e la partecipazione dei nostri ingegneri a un veicolo di rientro d'emergenza, oltre a vari tipi di esperimenti da installare sul grande complesso orbitante, che a struttura ultimata avrebbe le dimensioni di campo da calcio.

Che cambierà la tragedia nei cieli Texas avvenuta poco prima dell'atterraggio, nella quale hanno perso la vita sette astronauti? Si dovranno attendere gli sviluppi della vicenda dello Shuttle e i risultati della Commissione d'Inchiesta per sapere quali saranno i programmi per l'immediato futuro. Nel frattempo, le operazioni sulla stazione spaziale verranno affidate ai vecchi e spartani (ma proprio per questo sempre affidabili) razzi russi in partenza dal Kazakistan. Molti dei moduli costruiti Torino, però, possono essere lanciati solo con lo Shuttle: per questo motivo i ritardi saranno inevitabili.



Un modulo-laboratorio costruito nel complesso dell'Alenia durante la presentazione ufficiale

VERIFICA DEI SITI

Inceneritore sopralluogo del sindaco

Sopralluogo del sindaco, dell'assessore all'Ambiente e dei vertici Amiat sui terreni che potrebbero ospitare il futuro inceneritore. Sergio Chiamparino, in mattinata, dopo un incontro in Regione, con Dario Ortolano e probabilmente con l'amministratore delegato dell'Amiat, Ivan Strozzi, visiterà i siti individuati sulla tangenziale Nord, per verificare di persona quale possa essere la scelta migliore per la Città.

«Sinora - dice il sindaco - li ho soltanto visti sulla carta e, se vogliamo operare secondo il calendario previsto, indicando la zona dove aprire i cantieri entro la primavera, non possiamo perdere tempo». Uno dei due terreni sarebbe proprio alle Basse di Stura e, di esso, il gruppo della Margherita, pare abbia già espresso le proprie preferenze. Senza tuttavia dimenticare la graduatoria stilata dalla Provincia che, fra le altre, ha indicato come ottimale l'area ex Agip di Volpiano.

«Dopo aver esaminato i due terreni - spiega sindaco - ci incontreremo nuovamente gli amministratori dei Comuni interessati all'operazione, daremo il via ad una nuova rosa di possibilità, quindi tutti insieme decideremo». Anche perché sembrerebbe che alcuni centri della cintura abbiano dato la loro disponibilità a concedere parte del loro territoriori per accogliere una struttura di «termovalorizzazione» che, a certe condizioni, potrebbe offrire vantaggi economici non da poco.

Nel Consiglio comunale di oggi pomeriggio, fra l'altro, l'assessore Ortolano risponderà ad un'interpellanza presentata dal capogruppo della Lega Nord, Giovanni Airola, sulla raccolta differenziata. Che, secondo l'esponente del partito di Bossi non riesce a decollare, anche causa di «una distribuzione frammentaria dei contenitori nei quartieri». Domanda Airola: «Ritardi e scarsa attenzione, forse attesa di trovare il sito cittadino per un nuovo inceneritore di cui si discute da anni invano?». [g. san.]

IN UN ALTRO INCIDENTE AVVENUTO IERI MATTINA ALLE PORTE DI PIOSSASCO HA PERSO LA VITA UN IMPIEGATO DI PINEROLO

Muore a vent'anni nello scontro frontale

Gianni Giacomino
Massimiliano Peggio

Un rag di anni e un uomo di 43 hanno perso la vita, lo scorso weekend, in due incidenti stradali avvenuti alle porte di Ciriè e a Piossasco. La vittima più giovane si chiamava Igor Berto, viveva Ciriè avrebbe compiuto 21 anni luglio, l'uomo è Pierangelo Di Nucci, un impiegato di Pinerolo. ei due incidenti, il primo dei quali ha coinvolto un'altra vettura, sono rimaste ferite tre persone, in modo lieve.

La prima tragedia risale a sabato, verso l'una e mezzo. Igor Berto aveva appena accompagnato a casa la fidanzata Stefania: al volante di una Renault 19 percorreva via Lanzo in direzione Ciriè. Forse a causa di un malore, forse per un colpo di sonno, il giovane ha perso il controllo della vettura, ha sbandato e si è scontrato frontalmente con la Punto guidata da Sabrina Francesia Villa, 30 anni, di Mezzenile, che viaggiava insieme alla sorella Tiziana, 28 anni.

Un impatto violentissimo. Le condizioni di Igor Berto sono sembrate subito molto gravi ai soccorritori del «118» che hanno trasportato il ragazzo all'ospedale di Ciriè. Ma stato inutile: Igor Berto è morto prima di arrivare in pronto soccorso. Le sorelle Sabrina e Tiziana Francesia Villa guariranno invece in cinque giorni.

Nell'appartamento di via della Chiesa 23, a Devesi di Ciriè, dove Igor abitava sorella Desirè e i genitori Amelia e Lino, c'è spazio solo per la disperazione. «Ci siamo parlati al telefono soltanto un'ora prima dell'incidente - racconta il padre - mi ha detto che non avrebbe fatto tardi, che non sarebbe andato a ballare e sarebbe tornato a casa». Dopo aver lavorato all'ipermercato Bennet, Igor stava imparando il mestiere del padre, titolare di una ditta di impiantistica per la termoidraulica. «Era entusiasta del lavoro, mi diceva "papà, tra un po' ti mando in pensione e faccio io"».



Igor Berto, 20 anni, è morto a Ciriè

Il secondo incidente è avvenuto invece alle 11,45 di ieri, all'altezza della frazione Duis, alla periferia di Piossasco, sulla strada provinciale che porta Orbassano. Pierangelo Di Nucci era al volante della Punto. Anche lui ha perso il controllo della vettura: finito fuori strada, precipitando poi in un sottopassaggio. Un volo di oltre dieci metri che ha trasformato l'auto in un ammasso di lamiere.

Con Di Nucci viaggiava la sua compagna, Agnese Liguori, anni, residente a Torino: l'uomo è morto sul colpo, mentre la donna è stata trasportata in elicottero al San Luigi di Orbassano. Le condizioni non sono gravi, ma resterà ricoverata qualche giorno in osservazione. «Ho visto l'auto finire nel prato e volare giù nel vuoto. Non ha frenato, ha tentato di correggere la traiettoria», ha raccontato un testimone ai carabinieri. Per questo ha preso subito piede l'ipotesi del malo, he al momento non si escludono altre cause.

Specchio dei tempi

«E' più facile vincere la causa se conoscono i cavilli della legge» «Nel condominio da sei anni paghiamo anche per chi non vuole tirare fuori soldi» - «Un grande sollievo» - «Come inquinare meno»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla notizia che un cittadino è stato assolto dal giudice di pace nella causa che lo vedeva contrapposto ad una società che per conto del Comune di Chieri gestisce la concessione a riscuotere le somme per sosta nelle strisce blu. Nella prima decade di agosto 2002 i quotidiani hanno riportato una notizia simile; un altro automobilista assolto dal giudice pace per un'infrazione più meno del genere.

«Notizie analoghe saltuariamente si leggono sono frequenti e forse non lo saranno mai perché a beneficiare dei cavilli della legge e della discrezione dei giudici di pace non tutti i cittadini solo qualcuno (e molto spesso sono avvocati). Questi ultimi hanno i mezzi, il tempo, le conoscenze e tante altre cose che li portano essere vittoriosi ma così per tutti. Stiano tranquilli i sindaci: il 99,99% dei cittadini che per questi casi si rivolgessero ai giudici si vedrebbero rigettare il ricorso con ulteriori costi a carico. la legge non uguale per tutti?».

Michele Dell'Aiera

Un lettore ci scrive:

«Possiedo un appartamento a Torino in via Cecchi in un condominio dove un proprietario non paga dal 1996 le spese di condominio e la procedura di vendita immobiliare continua dal 1997 ad oggi ad essere rinviata da un giudice all'altro. Nel frattempo le sue spese, comprese quelle legali, vengono puntualmente ripartite e pagate da tutti gli altri condòmini in attesa del la vendita all'asta dell'appartamento (un bell'attico facilmente vendibile) ma i tempi della Sezione Immobiliare del Tribunale ci stanno esasperando.

«Sono anni che il nostro condominio deve pagare per chi non lo fa e la legge ci obbliga pagare, altrimenti verranno attivate procedure legali nei nostri confronti! Il debito del 2002 è di 2270 che, aggiunto ai precedenti, più spese legali, porta il totale quasi ventimila euro. Riusciremo mai ad avere quanto abbiamo pagato? Se attendiamo ancora un po' di anni i debiti supereranno il valore dell'appartamento e quindi recupereremo niente!».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Desideriamo ringraziare gli infermieri dell'Associazione Domiciliare Infermieristica per la grande umanità dimostrata nei confronti sia dell'ammalato dei familiari. E' da novembre che tutti i giorni questi vengono a medicare assistere sia fisicamente sia moralmente mio marito e me e siamo loro grati. Meno male che esiste ancora qualcuno che la professione la fa per "vocazione" non certo per lo stipendio. Questa differenza non sfugge e ci aiuta nella nostra grande sofferenza».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Claudio Angelino (che critica chi lascia i motori accesi anche nelle soste prolungate) per manifestargli la mia solidarietà, ma anche per evidenziare un altro fatto più grave in termini di inquinamento.

«Si tratta della legge che obbliga gli autoveicoli a viaggiare gli anabbaglianti anche di giorno su autostrade, superstrade, nonché le moto ed i ciclomotori a mantenerli pre accesi. Un articolo de *La Stampa* del novembre '99 calcolava per questa disposizione un "costo trascurabile" senza menzionare il fattore inquinamento, mentre, a seguito di alcune altre informazioni giunte anche dai lettori, nell'ottobre 2002, un cronista rettificava un po' il tiro asserendo che il costo quello dovuto un maggior consumo di carburante valutabile nell'ordine dell'uno o due per cento (sarà ancora trascurabile?), sempre sorvolando sul maggior inquinamento che ne deriva.

«C'è anche chi ribatte a questa considerazione dicendo che il maggior consumo di carburante è recuperabile riducendo la velocità (ma si quanto poco sia rispettato questo invito soprattutto dagli indisciplinati che poco considerano il problema inquinamento).

«A questo punto, sarebbe auspicabile che fosse valutato e notificato in termini economici il costo dell'enorme quantità di carburante consumato in più che "una faccenda semplice" comporta ed il danno indotto (ma questo è molto più difficile quantificarlo) derivante dal maggior inquinamento prodotto.

«A fronte, infine, dell'ipotizzata e discutibile maggior sicurezza stradale che deriverebbe dall'osservanza della prescrizione sulla velocità, si può obiettare che la stessa è perseguibile con mezzi sicuramente molto più efficaci ed economici e soprattutto non inquinanti».

Matteo Ghibaudo

specchiotempi@lastampa.it



EXTRÒ

by

IL SELLAIO

PELLE PELLICCE MONTONI

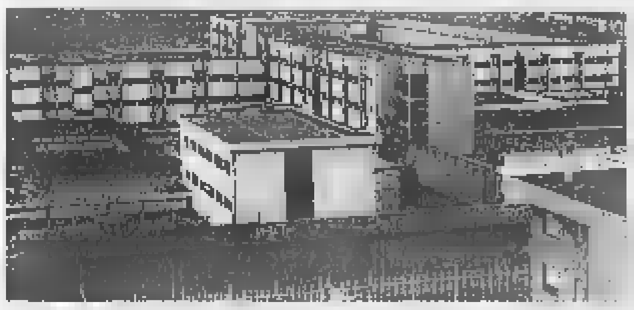
CHIUDE
LA STAGIONE
E
LIQUIDA
PELLE PELLICCE MONTONI
TUTTO A PREZZO
DI
REALIZZO

- VISONE GIACCONE € 1250
- F. VISONE INT. MICROFIBRA € 399
- CAPPOTTO PELLE COLLO LAPIN € 75
- GIACCONE PELLE INT. PIUMINO € 99

ED ALTRO ANCORA SOLO FINO AL 8/02/03

EXTRÒ BY IL SELLAIO
Via Benevagienna, 21 - Torino - Tel. 0113299195
Zona S.Rita - angolo C.so Orbassano

LA DONNA SOFFRIVA DA TEMPO DI DEPRESSIONE



Le Vallette, dove si è tolta la vita una agente di polizia penitenziaria

Agente di polizia penitenziaria suicida alle Vallette
Il sindacato attacca il direttore del carcere

■ Una agente di polizia penitenziaria, Loredana Calabrò, 34 anni, torinese di nascita ma di famiglia siciliana, si [illegible] uccisa sabato notte con un colpo di pistola alla tempia all'interno del [illegible] delle Vallette, in strada Pianezza 300. La giovane donna si trovava in quel momento in un'area esterna [illegible] bracci, dove le sarebbe stato impossibile entrare armata. [illegible] chiacchierato con le colleghe, poi è entrata in ufficio e si [illegible] con la propria pistola d'ordinanza. Loredana Calabrò soffriva da tempo di crisi depressive ed era stata, in passato, anche ricoverata per essere sottoposta [illegible] terapie. Recentemente pareva avere superato il momento difficile ed era rientrata in servizio. Proprio l'altro giorno le [illegible] stata restituita anche la pistola. Cosa sia accaduto sabato sera nessuno lo sa. Il gesto era comunque premeditato: la giovane agente ha lasciato due lettere, chiedendo perdono, al direttore del carcere e al suo diretto comandante, Giuseppe Fancellu.

«È scandaloso che [illegible] direttore delle Vallette non [illegible] presentato quando è stato scoperto [illegible] corpo senza vita di Loredana. Fosse stato il suicidio di un detenuto, allora si sarebbe precipitato». Il segretario generale dell'Organizzazione sindacale autonoma di polizia penitenziaria (Osapp), Leo Beneduci, [illegible] molto critico nei confronti del direttore del carcere, Pietro Buffa, e dei funzionari dell'amministrazione penitenziaria locale. Quanto accaduto - sostiene Beneduci - «la dice lunga sulla [illegible] considerazione riservata al nostro Corpo». L'Osapp torna pertanto a chiedere «direttori delle carceri che provengano dalle file della polizia penitenziaria».

DICIASSETTE DELLE VENTUNO «TESTE RASATE» SONO MINORENNI. IL GRUPPO FERMATO DAI CARABINIERI

Raid naziskin tra i passanti in via Garibaldi

Aggrediti due giovani e un extracomunitario

Angelo Conti

Ventuno naziskin, diciassette dei quali minorenni (fra cui due ragazzine quindicenni), [illegible] sono resi protagonisti, sabato pomeriggio in via Garibaldi, di un vero e proprio raid, conclusosi nella caserma del Nucleo Operativo dei carabinieri, in via Valfrè.

Il gruppetto ha prima aggredito [illegible] sputato su un passante («colpevole» di avere in tasca una copia del Manifesto) ed ha poi devastato la bancarella di un extracomunitario di colore, picchiandolo e danneggiando la sua mercanzia (occhiali da sole e cover per telefonini), finita sotto i tacchi d'acciaio degli stivaletti dei naziskin. Una ragazza, che si era fermata per soccorrere gli aggrediti [illegible] che aveva forse formulato anche una frase di rimprovero, è stata sollevata di peso [illegible] gettata a terra.

Subito dopo l'accaduto, quattro giovani allievi carabinieri ausiliari della scuola di via Cernaia (che stavano passeggiando per la via [illegible] libera uscita) [illegible] riusciti a identificare il gruppetto, poi bloccato dopo l'intervento di numerose gazzelle del Nucleo Radiomobile nonché di uomini del Nucleo Operativo. I giovani, quasi tutti con la testa rasata e con pesanti stivaletti, sono stati condotti in caserma ed interrogati: solo quattro sono risultati maggiorenni (il più «anziano» ha 21 anni), mentre la più giovane (una ragazza di Settimo) ha appena compiuto 15 anni.

I carabinieri hanno anche sequestrato uno zainetto militare verde, con scudetto tricolore e con scritte inneggianti a Benito Mussolini. All'interno c'erano un manganello (apparentemente realizzato modificando una mazza da baseball) con svastiche, alcuni moschettoni (da usare come tirapugni), un martelletto con catena e una cintura con fibbia.

Il gruppo di naziskin è entrato in azione alle 17,15, all'incrocio fra via Garibaldi e via San Dalmazzo, [illegible] due passi da piazza Arbarello. Qui era stato sospinto, poco prima, dalle forze dell'ordine che lo avevano allontanato dalla zona di piazza Castello, dove era in corso la manifestazione del Social forum e dei centri sociali. Il raid è stato improvviso, ma si è comunque svolto sotto gli occhi di molte centinaia [illegible] persone che affollavano via Garibaldi. In difesa del senegalese (un [illegible] di circa quarant'anni che [illegible] poi fuggito [illegible] sporgere denuncia probabilmente perché clandestino) è intervenuta solo una ragazza che ha pagato il [illegible] slancio con un volo sull'asfalto e con qualche escoriazione.

I carabinieri del Nucleo Operativo (che hanno inviato un rapporto al pm [illegible] turno, dottor Tatangelo) hanno fotosegnalato i quattro maggiorenni (due dei quali con piccoli precedenti) ed hanno poi riconsegnato ai genitori i diciassette minorenni (in maggioranza abitanti della prima cintura: Venaria, Leinì, Rivoli, Settimo Torinese, Orbassano). Quasi tutti i genitori, una volta in via Valfrè, hanno raccontato ai militari che i loro figli si erano allontanati di casa spiegando che andavano al cinema o a casa [illegible] amici. Nessuno aveva loro parlato di una manifestazione a Torino, tanto più in compagnia di un gruppo organizzato di naziskin, ma l'abbigliamento di alcuni ragazzini non avrebbe dovuto lasciare troppi dubbi.

Ora il rapporto dei carabinieri è al vaglio dei magistrati, ma non sarà facile procedere contro la baby-gang: le vittime delle aggressioni si sono allontanate subito (i militari li invitano comunque a contattare il Nucleo Operativo componendo il 112) [illegible] manca una specifica denuncia. Restano le mazze ed i moschettoni che potrebbero provocare qualche guaio al proprietario dello zainetto dentro il quale erano nascosti.

AL COMIZIO [illegible]

Picchiata giornalista della Rai

[illegible] Comitato [illegible] redazione della Rai di Torino e del Piemonte, d'intesa con il sindacato nazionale dei giornalisti radio televisivi, Usigrai, definisce «di estrema gravità» l'aggressione subita sabato sera da una troupe del Centro di produzione di via Verdi prima del comizio di Umberto Bossi e richiama le forze politiche e i movimenti «ad isolare soggetti che esprimono la loro militanza [illegible] atteggiamenti ed atti violenti, limitando e violando la libertà d'informazione». L'aggressione [illegible] avvenuta davanti all'hotel Principi di Piemonte. La giornalista Franca De Paoli e l'operatore che era con lei hanno cercato di farsi largo fra le circa 200 persone che avevano appena accolto [illegible] ministro per le Riforme, Umberto Bossi. «Quando hanno saputo che eravamo della Rai - ha raccontato Franca De Paoli - alcune persone ci hanno insultato, poi ci hanno preso a calci. È [illegible] subito in nostra difesa il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Roberto Cota, che, per fortuna, ha riportato la calma».



Il materiale sequestrato dai carabinieri del Nucleo operativo

HA QUATTRO ANNI, DEVE ESSERE OPERATA AL CERVELLO, IL PADRE [illegible] GRAVEMENTE MALATO. L'INIZIATIVA DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

Maria Rosaria, una bambola per sperare

QUANDO una bambina a quattro anni viene colpita da una grave forma di tumore al cervello si è davanti ad un dramma inesplicabile. Ma quando, contemporaneamente, il padre deve fare i conti con un avanzato cancro al pancreas dopo aver perso un'altra figlia, anch'essa uccisa da un tumore cerebrale, quella che si abbatte su questa famiglia diventa una tragedia che toglie il fiato e rende vane le parole.

Maria Rosaria A., calabrese di Rosarno, compirà 5 anni il 30 marzo: combatte la sua battaglia nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Regina Margherita. Qui, nel letto numero 12, al quarto piano, sta attendendo di essere operata dal neurochirurgo Lorenzo Genitori, uno specialista di questo tipo di interventi che talvolta vengono eseguiti anche con la tecnica dell'endoscopia.



La bambina attende di essere operata al Regina Margherita

La bambina aveva cominciato a sentire i primi sintomi della gravissima malattia a Natale: «All'inizio mostrava soltanto una gran sonnolenza - racconta lo zio Saro - ed il pediatra aveva diagnosticato una forma virale. Ma il 3 gennaio Maria Rosaria è improvvisamente entrata in coma. Non abbiamo perso tempo ed abbiamo trasferito la bambina all'ospedale di Reggio Calabria dove [illegible] stata operata, ma solo per il prelievo di un frammento di tumore da sottoporre ad analisi. Ciò nonostante quell'intervento pare averle provocato qualche problema ad un braccio e [illegible] una gamba. Abbiamo atteso che i medici calabresi decidessero cosa fare sino al 28 gennaio, poi abbiamo firmato le dimissioni [illegible] siamo venuti a Torino».

A Torino, la piccola Maria Rosaria è assistita dagli zii e dal fratello maggiore (un'altra sorella si [illegible] spenta all'età di 11 anni per un tumore cerebrale): la madre è invece rimasta a Rosarno per [illegible] stare il padre Vincenzo, ex operaio della nettezza urbana (ora andato in pensione con un reddito di 400 euro al mese), che si sta sottoponendo alla chemioterapia dopo il ripresentarsi di un tumore al pancreas, per il quale era stato operato due anni fa.

Il neurochirurgo Genitori ha spiegato proprio ieri ai parenti che non c'è tempo da perdere [illegible] intende procedere [illegible] l'operazione al più presto. Poi seguiranno lunghe terapie e forse anche il trapianto di cellule staminali. Ci sono 30-40 per cento di probabilità che la bambina possa guarire e tornare a guardare la vita con un sorriso, anche grazie alle nuovissime terapie genetiche. Ma inevitabilmente le cure dureranno molti mesi.

Gli zii ed il fratello [illegible] stati ospitati, grazie all'interessamento della Caritas, in una struttura assistenziale di via Cosmo, ma le spese che dovrà sostenere questa famigliola appaiono ingenti, anche in considerazione del gravissimo stato di salute del padre. La Fondazione Specchio dei Tempi, a nome di tutti i lettori de La Stampa, consegnerà stamane una bambola alla piccola Rosaria e un primo tangibile aiuto economico ai suoi famigliari. [a. con.]

■ FA[illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; [illegible] Cigna 53. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazio[illegible] oggi a mercoledì nella sede del Centro per l'impiego e in quelle delle circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato:** un coadiutore amministrativo (più una riserva, conoscenza computer con applicativi Word ed Excel) per 10 mesi (contratto part-time, 18 ore la settimana) all'Istituto zooprofilattico sperimentale; un esecutore amministrativo (più [illegible], conoscenza computer e dattilografia) alla Regione per sostituzione maternità; un collaboratore amministrativo (più uno, diploma quinquennale) per sostitu[illegible] maternità in Regione; un istruttore amministrativo (più uno, diploma quinquennale, nozioni sul diritto allo studio, inglese e computer) alla Edisu Piemon[illegible] per sostituzione maternità.

■ **PEDAGOGIA DELL'ASCOLTO.** E' in programma oggi alle 9 presso il Convitto Umberto I, in via Bligny 1 bis, il seminario «La narrazione dei genitori. La pedagogia dell'ascolto».

■ [illegible] 10 [illegible] S'inaugura questa mattina, alle ore 11, il Master universitario [illegible] di gestione dello sviluppo. L'appuntamento è al Centro Internazionale di Formazione (Oil), in Viale Maestri del Lavoro 10.

■ **LA SHOAH A SCUOLA.** L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza organizza, alle 15 presso l'istituto Avogadro, in via Rossini 18, l'incontro «Shoah. Un tema per la scuola».

■ **SPAGNA [illegible] ROSSO.** Il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista presenta alle ore 17 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, il volume «Nostra Spagna» di Gianni Alasia.

■ **PRO EXTRACOMUNITARI.** Il Torino Social Forum ha organizzato per questo pomeriggio una manifestazione contro [illegible] controllo sociale degli extracomunitari da parte del Comune di Torino. Il presidio si svolgerà alle [illegible] di fronte al Palazzo Civico.

■ **GIOVANI** [illegible] Alle 21 nella sede del partito di [illegible] Palestro incontro con segretario regionale Bonino.

■ **MUORE IN MONTAGNA.** Un pensionato di 74 anni è morto sulla montagna della Vernetta di Giaveno, mentre raccoglieva legna. Francesco Portigliatti Pomeri di Giaveno, ieri, ha voluto salire in montagna per vedere i suoi boschi, improvvisamente si è sentito male ed è morto poco dopo.

■ [illegible] **AL LINGOTTO.** All'Auditorium Giovanni Agnelli [illegible] Lingotto (via Nizza 280) alle 21 [illegible] in programma il concerto della Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" CONSERVATORIO - Questa sera alle ore 21 si terrà il 6° concerto della stagione concertistica [illegible] dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma: C[illegible] e Orchestra dell'Accademia. Omaggio a Luciano Giarbella. Musiche di Mozart e Haydn. Biglietto € 12.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio [illegible]. Tel. 011.6699560: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Rocky. Ore 21 chiuso.

[illegible] **PARC:** giardinetti 011.5215275 [illegible]. 15,15 Rox e Gruppo.

GARDEN: 6603443: h. 15 - Ingr. Libero.

LA LUCCIOLA: T. 200097 - 15 orch.

TROCADERO [illegible] **CLUB:** via A. Doria [illegible] - aperto [illegible] le [illegible] tel. 011.5620988. Musica dal vivo.

GALLERIE E MUSEI

PIRRA: "Una finestra sull'Arte"

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 31 al 6 febbraio

IL [illegible] DEGLI [illegible]
13.00* - 13.50* - 15.00 - 16.30
17.20 - 18.30 - 20.15 - 21.00
22.00 - 23.50** - 00.40**

GANGS OF NEW YORK
13.30* - 15.30 - 17.00
18.50 - 20.45
22.10 - 00.15**

[illegible] 2
13.20* - 16.45*

MA CHE [illegible]
14.50*** - 17.15***
20.00 - 22.30 - 1.00**

IL MIO GROSSO [illegible] MATRIMONIO GRECO
13.10* - 15.20 - 17.30
19.40 - 21.50 - 24.00**

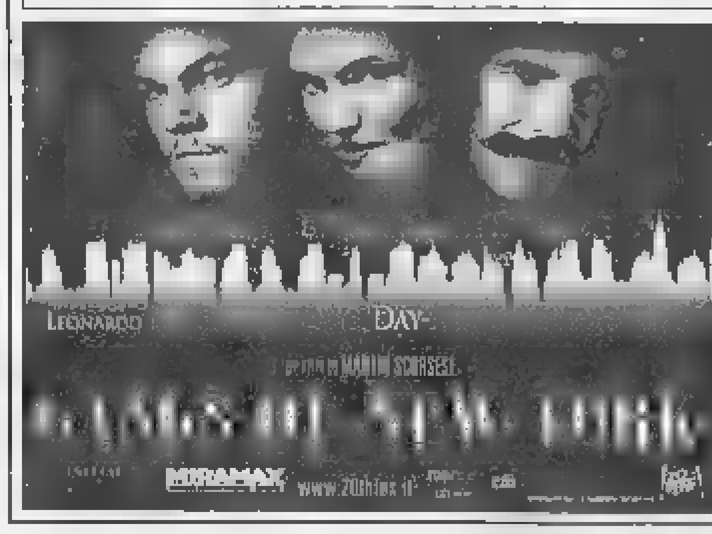
PROVA A PRENDERMI
13.20* - 15.15 - 16.20
18.20 - 19.20 - 21.20
22.20 - 00.30** - 1.15**

WARNER
Per prevendita tel. 011 35 111
www.warnervillage.it

DORIA
IN ESCLUSIVA



IL FILM VINCITORE DI 2 GOLDEN GLOBE
MARTIN SCORSESE - MIGLIOR REGISTA
U2 - "THE HANDS THAT BUILT AMERICA" - MIGLIOR CANZONE
LUX - ADUA - ELISEO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÈ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
"Martin Scorsese firma un capolavoro: un'opera entusiasmante..." SECOLO XIX
"Possente, pomposo, coraggioso, epico..." L'ESPRESSO



SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

I FILM PIÙ VISTI

Daniele Cavalla

PER GLI «ANELLI» TRIONFO CONTINUO

Trionfa «Il Signore degli Anelli - Le Due Torri». Seconda settimana di predominio nella classifica dei film più visti a Torino: questo nuovo spettacolare capitolo della trilogia che il neozelandese Peter Jackson («Creature del cielo») ha tratto dall'opera di Tolkien ha coinvolto dal 23 al 30 gennaio ben 27.043 spettatori. Al secondo posto, una novità della scorsa settimana: «Gangs of New York», l'ultimo lavoro di Martin Scorsese girato a Cinecittà e tratto dall'omonimo libro scritto nel 1928 da Herbert Ashbury. «L'America è nata nelle strade», recita lo slogan con cui viene lanciato il film, ambientato nel 1862 in una New York di appena 60 mila abitanti e, in particolare, nell'ingovernabile zona del porto dove si contrastano con violenza i nativi guidati dal macellaio Bill (Daniel Day Lewis) e gli irlandesi [illegible] leader il giovane Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio). Presenze, 14.996.

Seguono due titoli italiani: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza («Sostiene Pereira») con Emilia Fox («Il pianista») che impersona l'ebrea di origine russa Sabina Spielrein e Iain Glen («Tomb Raider») nel ruolo del suo psicoanalista e amante Jung; «Ma che colpa abbiamo noi» con Carlo Verdone e altri sette pazienti in cerca di una nuova analista. Presenze, rispettivamente 8088 e 8024. In quinta posizione prosegue il successo dell'esilarente commedia americana «Il mio grosso grasso matrimonio greco», film fenomeno della stagione internazionale. Spettatori, 5005. Al sesto posto, un'altra novità della scorsa settimana: «L'appartamento spagnolo», commedia francese di Cédric Klapisch («Ognuno [illegible] il suo gatto»). Completano la «top ten» il gangster movie «Era mio padre», il nuovo lavoro di Pupi Avati «Il cuore altrove», il biografico «Frida» dell'americana Julie Taymor («Titus»), il non memorabile melodramma patinato di Adrian Lyne «L'amore infedele».

le trame DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus» [illegible] dividerà l'appartamento con sei studenti di [illegible] ●● [Medusa, Romano, Pathé]

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● [Nono]

LA CASA DEI MATTI. Drammatico. Il nuovo lavoro di Andrej Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini tra Cecenia e Russia: il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati. ●●● [illegible]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del sarto [illegible] sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente. ●●● [Chaplin, Reposi]

DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti. ●● [Pathé]

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese [illegible] Chicago degli Anni Trenta. ●●● [Doria]

LA FELICITA' NON COSTA NIENTE. Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha una moglie che lo adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, in seguito a un incidente stra[illegible], decide di mettere tutto in discussione. ●● [Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]

FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo. ●● [Adua, Olimpia, Valentino]

UN FUNERALE DELL'ALTRO MONDO. Commedia. Un famoso regista americano, in Cina per girare un remake de «L'ultimo imperatore», si ammala e un [illegible] operatore allestisce un funerale «commedia». [Nazionale]

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del [illegible] Amsterdam [illegible] (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto per vendicare la morte del padre. [Lux, Adua, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh). ●●● [Massaua]

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ●● [Alfieri, Greenwich]

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ●●● [Massimo]

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e [illegible]gono l'autogestione. ●●● [Capitol, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guediguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● [King]

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. [illegible] Ex vicesstudenti è una trentenne di origine greca che vive a Chicago. Incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe [illegible]: i genitori si oppongono. ●● [Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson. ●● [Pathé]

[illegible]. Fantasy. La favola di Collodi filmata da Benigni. ●●● [Valentino]

[illegible] L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo [illegible] ●●● [Empire, Ideal, Reposi]

PROVA A PRENDERMI. Azione. Leonardo DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta dalla polizia federale e soprattutto dall'agente Carl Hanratty (Tom Hanks). ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

IL SEGRETO DEL SUCCESSO. Commedia. Due attori teatrali poco fortunati vengono creduti morti nell'incendio della loro [illegible] e, celebrati da «Striscia la notizia», [illegible] improvvisamente famosi. [Eliseo, Pathé]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkieniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato. ●●●● [Ambrosio, Ciak, Massaua, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

[illegible]O BECK[illegible] Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. ●● [Fratelli Marx]

SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di [illegible] psichiatrica viene [illegible] in un centro di riabilitazione [illegible] di Londra dove è cresciuto. ●●● [Fregoli]

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della [illegible] scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali. ●●● [Fratelli Marx]

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stabilita a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo. ●● [Alfieri]

UNA DI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che in una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline. [Fratelli Marx]

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●● [Greenwich]

WHITE OLEANDER. Drammatico. Dal romanzo di Janet Fitch, le vicissitudini dell'adolescente Astrid alle prese con una madre ossessiva (Michelle Pfeiffer) in carcere per aver ucciso l'amante e delle complicate famiglie a cui viene affidata. [Ambrosio, Arlecchino, Etoile, Medusa]

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. € 4,00; anz. 2,50.
Adua 100 Frida, di J. Taymor con V. Golino, A. Banderas, E. Norton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Adua 200 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 15, [illegible], 22,30
Adua 400 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,30; 21,30

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. € 5,00
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
Solferino 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 Vedi teatro

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. € 4,25; cinecard 2,50; m/r 4,00.
[illegible] 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 16,15; 19,10 [illegible]
[illegible] 2 White oleander, di P. Kosminsky con M. Pfeiffer, R. Zellweger, R. Wright Penn. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 3 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, C. Blanchett, I. Holm. Or.: 15; 18,15; 21,45.

ARLECCHINO corso [illegible] 22, tel. 011 581.7190. € 4,65; anz. 3,10
Sala 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Sala 2 White oleander - Oleandro bianco, di P. Kosminsky con M. Pfeiffer, R. Zellweger, R. Wright Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. € 4,15; g/a 3,10; M+ 4,15
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011 [illegible] 110. € 4,20; anz. Aiace 3,00
La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E. € 4,70; anz. 3,10.
Sala 1 Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, G. Boselli. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30
Sala 2 L'uomo senza passato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. € 5,00
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.602.00, pren. tel. 011 779.603.00. € 4,00; senior 3,50
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 14,30
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,30; 18,05; 21,30
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,20; 18,30; 21,40.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422. € 4,50; pom. a/g cinecard 3,00
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

DUE GIARDINI via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. pom. € 3,70; sera 4,20; a/r 3,10.
Sala Nirvana Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15,20; 18,40; 22
Sala Ombrerosse La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40.

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. € 4,00; anz. 2,50.
Eliseo Grande Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,30; 21,45
Eliseo Blu Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso Il segreto del successo, di M. Martelli con N. Malandrino, P.M. Veronica, E. Iacchetti. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,50; 22,40.

EMPIRE piazza Vitt. Veneto 5. € 4,70; anz. 3,10.
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. € 4,00.
Erba 1 Il grande dittatore, di C. Chaplin con C. Chaplin, P. Goddard. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; M+ 4,50.
White oleander, di P. Kosminsky con M. Pfeiffer, R. Zellweger, R. Wright Penn. Or.: 15,45; [illegible]; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. € 5,00.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410. pom. € 3,70; sera 4,20; a/r 3,10.
Sala Groucho La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45
Sala Chico Una fra di noi, di H. Joof con M. Mikkelsen. Or.: 15,10; 17,00; 18,55; 20,50; 22,45
Sala Harpo Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Or.: 16; 20,30. Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brenecke. Vietato minori 14. Or.: 18,10; 22,35.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. € 4,15
Spider, di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Or.: 20,30; 22,30

GIOIELLO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 [illegible]

GREENWICH VILLAGE via Po 30. € 4,70; anz. 3,10
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22.
Sala 2 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
[illegible] Unfaithful - L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL - Cityplex corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. € 5,00; anz. pom. 3,50.
Ideal 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14,05; 16,50; 19,35; 22,20.
Ideal 2 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,40; 18,10; 21,40.
Ideal 3 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,25; 17,55; 21,25
Ideal 4 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 5 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

KING via Po 21. € 4,70; anz. 3,10
Marie-Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian con A. Ascaride, J.P. Darroussin. Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

NONO via S. Teresa 5. € 4,70; anz. 3,10.
Arca russa, di A. Sokurov con S. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; M+ 4,50.
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,40; 21,50

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606. € 4,20
Massimo 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

MEDUSA [illegible] corso Umbria 60, tel. 199757757. € 5,00.
Sala 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 16,40; 19,35; [illegible]
Sala 2 Il Signore degli anelli - Le due torri. Or.: [illegible], 18,35; 22,10
[illegible] 3 L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or.: 14,50; 17,30; 20,15; 22,40.
Sala 4 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14,15. Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 18,15; 20,35; 22,45.
Sala 5 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 14,30; 17,45; 21.
Sala 6 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 15,40; 19; 22,20.
Sala 7 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 15,50; 18,45; 21,40.
Sala 8 White oleander, di P. Kosminsky con M. Pfeiffer, R. Zellweger, R. Wright Penn. Or.: 15,30; 18; 20,25; 22,50.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173. € 4,00; anz. 2,50.
Nazionale 1 La casa dei matti, di A. Konchalovsky con J. Vysotsky, E. Mironov, S. Islamov. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 Un funerale dell'altro mondo, di F. Xiaogang con D. Sutherland, P. Mazursky. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448. € 5,00
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30
Olimpia 2 Frida, di J. Taymor con V. Golino, A. Banderas, E. Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667 7856. € 5,80.
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, S. Buscemi. Or.: 14; 16; 18.
Darkness, di J. Balagueró con G. Giannini, A. Paquin. Or.: 20,20; 22,30.
Il segreto del successo, di M. Martelli con E. Iacchetti, A. Catania. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14; 15,20; 17,20; 18,50; 20,40; 22,25.
Spirit, regia di Ron Clements - animazione. Or.: 15,30
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14; 14,40; 16,50; 17,40; 19,50; 20,40; 22,40
Gangs of New York, regia di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 14; 15,40; 17,15; 19; 20,30; 22,30
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con J. Godrèche, R. Duris. Or.: 15,00; 17,30; 20; 22,25.
Il pianeta del tesoro, di R. Clements - animazione. Or.: 14; 16; 18,05
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 20,10; 22,30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. € 5,00
Reposi 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 2 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 16; 19; 22,15
Reposi 3 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. [illegible], I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,45; 18,15; 21,45
Reposi 4 Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, G. [illegible] Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 5 - Lilliput Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. € 4,00; anz. 2,50
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819 0150. € 4,50; rid. 3,30
Ma che colpa abbiamo noi, di C. [illegible] con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRO NUOVO c. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. € 4,50; anz. Aiace 3,50
Nuovo Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 21
Valentino 1 Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,10; 22,30
Valentino 2 Frida, di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas, A. Molina. Or.: 20,15; 22,35

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ingr. unico € 3,10 - 2 film a scelta € [illegible] Spider, di D. Cronenberg. Spettacolo unico ore 21

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo.

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668 7668. Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Riposo

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 28.41.34 [illegible]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Ingresso unico € 3,50. Oggi ore 21 La leggenda di Al John e Jack, di Aldo Giovanni Giacomo e M. [illegible]

VALDOCCO via [illegible] 12, tel. 011 522 4279. Oggi riposo. Domani 4/2 XXIV Rassegna «Cinema dal mondo» Carlo Giuliani ragazzo, di F. Comencini. Or.: 21,15. Ingr. € 3,50, tessera 3 film € 8.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18, tel. 011 562 1293. Cronaca di una moglie, con Valeria Moroni. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ARCO PUSSICAT corso P. [illegible] 31, Tel. 011 484 621. Rocco e la polvere traversa, con Rocco Siffredi. (Extreme Hard Core) Prima visione. Feriali apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible] Tel. 011 521.2385. Streghe del sesso, con Eros Cristaldi. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. Dove osa osa, con Anita, Simona. Ap. ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30

[illegible] via P. Tommaso 6, Tel. 011 650 5470. Sala Metro. Il gusto della [illegible], con Betty Taylor (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30, festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

[illegible] BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487 765. Il doppio gusto, con Janine, Tellis Stallone. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696 3617. Cindy la più bella, con Selen. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

ZETA SEXY [illegible] via Cibrario 88, Tel. 011 749.2907. Libidine senza limiti, con Erika Ross e Tiffany Nake. Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Prendimi l'anima.

[illegible]
SABRINA: 0122 996.33. Riposo.

[illegible]NASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Ma che colpa abbiamo noi.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Prova a prendermi.
Sala 2: Gangs of New York.
Sala 3: Il Signore degli anelli.
Sala 4: Il Signore degli anelli.
Sala 5: Gangs of New York.
Sala 6: Il Signore degli anelli.
Sala 7: Prova a prendermi.
Sala 8: Harry Potter - Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 9: Il mio grosso grasso matrimonio greco.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Gangs of New York.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333.582.5171. Non pervenuto.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto.

C[illegible]
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525. Prova a prendermi.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950.8908. Il mio grosso grasso matrimonio greco.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. Il Signore degli anelli - Le due torri.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Il mio [illegible] grasso matrimonio greco.

CHIVASSO
MODERNO: 011 [illegible] Il Signore degli anelli - Le due torri.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910.1433. Prova a prendermi.

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. Il Signore degli anelli - Le due torri.

COLLEGNO http://scinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. Gangs of New York.
REGINA UNO: 011 781.623. Prova a prendermi.
REGINA DUE: 011 781.623. Il Signore degli anelli - Le due torri.
STAZIONE: 011 789.792. White Oleander.
STUDIO LUCE: 011 405.5681. Il mio grosso grasso [illegible]

[illegible]
CONDOVESE: 011 964 4345. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Il Signore degli anelli - Le due torri.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Riposo

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. La [illegible] dell'oblio.
BOARO: 0125 641.480. Prova a prendermi.
LA SERRA: 0125 627.573. Cineclub. Acqua tiepida sotto un ponte rosso.
POLITEAMA: 0125 641.571. Il Signore degli anelli.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. Non pervenuto

MONCALIERI
U.K. CASTELLO: 011 641.236. Prova a prendermi.

[illegible]
EDEN: 011 990.5020 [illegible]

PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2088.
SALA 1: Gangs of New York.
SALA 2: Il Signore degli anelli 2 - Le due torri.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Il Signore degli anelli 2 - Le due torri.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. White Oleander.
MULT. ITALIA 500: Gangs of New York.
RITZ: Prendimi l'anima.

RIVOLI
BORGONUOVO. Riposo
DIGIELLO: 011 958 6780. Prendimi l'anima.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Riposo.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso per lavori

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763 38. Riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: tel. 011 800.7050
Sala 1: Il Signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Sala 3: Gangs of New York.

[illegible]
CENISIO: 0122 622 686. Il Signore degli anelli - Le due torri.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Lontano dal paradiso.

VALPERGA
AMBRADUE: 0124 617.122. Prova a prendermi.
AMBRAUNO: 0124 617.122. Gangs of New York.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: Il Signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Prova a prendermi.
Sala 3: Gangs of New York.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. L'amore infedele.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034. Riposo

VINOVO
AUDITORIUM - digital: 011 965 1181. Riposo.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 2002-03: da domani alla bigl. sono in vendita i biglietti per Andrea Chénier - Un tram che si chiama desiderio - Così fan tutte - Faust. I posti sono in vendita e in prenotazione anche sul sito del Teatro all'indirizzo: www.teatroregio.torino.it. Info tel. 011 881.5245/210/238.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Giovedì 6/2 ore 21 Il gioco delle corti, opera da camera di Gilberto Bosco. Libretto di Sandra Bebenschak. Regia di Sonia Arienta. Flavi Ensemble diretto da M. Solavagione. Posti a € 7,50 in vendita da martedì alla biglietteria del Teatro Regio (10,30-18). T. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Il 13 e 14 ore 20,45 la Comp. Stabile di Operette Alfateatro presenta Operetta amore mio, selezione di operette da autori vari di Augusto Grilli. Regia di C. Goffi. Il 9/2 ore 16,15 la Comp. Golobuffo presenta per Teatro bambini Le avventure di Paoline pupazzi. Info 011 819 3529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Da domani ore 20,45 Teatro 3 presenta Marco Columbro con Francesca Draghetti e con Cristina Borgogni e Pietro De Silva in Funny money (Tutti pazzi per i soldi), di R. Cooney, regia P. [illegible] Gastaldi. www.teatrostabiletorino.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatroinfre - A Teatro con mamma e papà». Ven. e sab. ore 20,30, domenica ore 16,30 Robert Anglesani presenta Il sognatore. Biglietti € 4. Pren. giov. e ven. ore 9-16 tel. 011 830 0045. Ven. e sab. ore 16-18,30. Tel. 011 331 764. www.teatrodellangolo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189. Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino. 26 e 27/2 ore 21,15 - 28/2 ore 17 Salomé con Loredana Furno e Matteo Levaggi. 25-26-27-28/2 spett. per le scuole ore 10 La danza nella Musica del '900. Pren. inf. tel. 011 473 0189. www.balletteatrotorino.it

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Tel. 011 364.859. Domenica 9 febbraio ore 16,30 gli Abbastante ne La bottega della fiaba. Teatro ragazzi - Prenotazione obbligatoria. www.piccoloteatrocomico.net

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: domani ore 20,45 Amleto, di William Shakespeare, regia di Federico Tiezzi con Dominique Sanda, Roberto Trifirò, Mario Valgoi, Massimo Verdastro. Bigl. TST via Roma 491, 011 517 6246; via Rossini 8, tel. 8159.132 or. 12-19 lun. riposo. n° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 8034. Dal 4 al 6/2 spet. con Beppe Grillo, dal 18 al 22/2 Paolo Rossi in Il Sig. Rossi e la Costituzione. Servizio bigl. 011 669 8034 dal lun. al sab. www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Accademia Corale Stefano Tempia. Coro e Orchestra dell'Accademia Corale Stefano Tempia. Guido Maria Guida direttore. Kyung Hwa Cho soprano. Silvana Silbano contralto. Aldo Di Toro tenore. Ilia Popov basso. Luciano Gratbella pianoforte. Musiche di Mozart, Haydn. Tel. 011 521 4266

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Oggi riposo; da domani ore 21 Una giornata particolare di E. Scola, R. Maccari e G. Fantoni, regia M. Bernardi con P. Milani e C. Simoni. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. e-mail info@torinospettacoli.it. www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817 9373. Dal 5/2 feriali ore 21,15, festivi ore 16,30 Non prendiamoci sul serio, commedia regia di A. Pagliero con G. Di Martino, A. Lo Faro, G. Baudonno, S. Lubero, A. Pagliero. Inf. pren. tutti i giorni escluso martedì ore 16-22,30

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Il 9/2 alle ore 16,30 Teatrimpo dell'Es (Bologna) La fiaba di Lindo e Polverone, ovvero dell'acqua e del sapone. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 9 alle 19. Da mercoledì a domenica ore 21 in scena Una notte al Bistrot, con la Compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it - teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Domani ore 20,45 Tracce di Anna di Martin Crimp, regia di Paola Rota con B. Francardo, A. Genovesi, M. Giovara, C. Paiuzzi, B. Rossini, L. Valcepina, E. Vergani, P. Serazzi. Prod. T. Stabile To-Ass. O Zoo. No Big. 1 5 1 via Roma 49, tel. 011 517 6246, via Rossini 8, T. 011 815 9132. Or. 12-19 lun. riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Dal 6/2 Teatro Selig Manna Bassani in Genevieve, lutto invano ovvero l'istante da Kafka e Rezza. Inf. e pren. dal lun. al sab. 16-19, t. 540 675. Cafè Procope: ogni giovedì Underground Zero

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Insolito - Il 6 febbraio ore 21 il Teatro Ipotesi presenta Massimo. Inf. e pren. tel. 011 304 2808 - lun. ven. orario ufficio.

TEATRO [illegible]. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Si presenta per il 47° Festival dell'Operetta: 14-16/2 La principessa della Czardas. Teatro di Stato dell'Opera magiara di Gyr. 21-23/3 La vedova allegra Compagnia Italiana Operette con Marta Rosa Congia e Carlo Vitale. 12-14-4 Cin Ci Là. Club Teatro Uno - orchestra [illegible]. Or. bigl. 9/19. fest.: 9-13 15-19. Tel. 011 65 00 205

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Conservatorio - Questa sera alle ore 21 si terrà il 6° concerto della stagione concertistica 2002-03 dell'Accademia «Stefano Tempia». In programma Coro e Orchestra dell'Accademia. Omaggio a Luciano Gratbella. Musiche [illegible] Mozart e Haydn. Biglietto € 12.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338.690. 11/2 ore 21 al T. Maffeotti di Moncalieri Frammenti di un discorso «Poco» amoroso con Bruno Maria Ferraro e Raffaella Portolese, viaggio semiserio sull'amore e le sue complicazioni con citazioni da Barthes, Salinas, Gaber, Jannacci, Corso e altri. Inf. sul sito: www.tangramteatro.it

[illegible] TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. Il 9/2 alle ore 16,30 per la Domenica a Garybaldi la compagnia Il Dottor Bostick/Unoteatro presenta [illegible] gentile. www.teatrodellangolo.it

[illegible] CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 4 al 9/2 per la rass. Sipario Doc Comp. Lewis&Clark in La strada coppia di N. Simon. 14-15-16/2 per Moti una sera a Teatro Ass. Bonaventura presenta The Gershwin I love, spettacolo musicale. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Dal 4 al 6/2 ore 21 la Pentagramma prod. presenta «I Musicanti di Riva presso Chieri» in Anf [illegible] storia... la nostra leggenda musicale delle nostre tradizioni di D. Torta e L. Marocco. Valido per Mesi una sera a teatro. Pren. tel. giorni feriali ore 17-19.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 627 9789. 8/2 cabaret Siamo ragazzi solo, con i Pali e Dispari. 8/2 ore 16,15 Marionette Sandokan - la pirata della Malesia, Compagnia Grilli.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la rassegna TST il Teatro nelle lingue del Piemonte 11/2 ore 21 Ricordando il futuro con Gibo Farassino. Gi Team. Per info e pren. 011 640 3700. www.teatromatteotti.it

PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Grugliasco. 10/2 ore 17,30 Viaggio e Acmos presentano il progetto Quell'oscuro oggetto del desiderio. Presso la sede della Compagnia Acmos via Leoncavallo 27 - To. Info 011 521.7761

SALA MAURILIO. Piazza Chiesa della Salute 17/b - Torino. 8/2 ore 21 Assemblea Teatro Sul Fondo di Gianni Bissaca, ingr. gratuito col patrocinio Circoscrizione 5. Il 15/2 ore 21 la comp. La Vecchia [illegible] Millenaria commedia napoletana in 3 atti di Eduardo De Filippo. Pren. tel. 011 2216 072 ore 16-19. Il 16/2 ore 16,30 la comp. Del Teatro Serenissima presenta Un celeb bianco [illegible] di Piero Guerci. Ingr. libero.

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812 56 58). Orario tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 44 29 912). Mostra «Terre lontane. Arti extraeuropee dal museo civico di arte antica». Fino al 2 marzo. Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.

[illegible]

TOYOTA AD Motors
66 Tel. [illegible] Tel. [illegible]

Bocce, brava La Fissa [illegible] Zotto

Andata quarti di finale [illegible] Campionato di serie A play off scudetto, risultati: La Perosina-Ferrero Caudera Ciriacese 4-16; Tubosider Asti-Pontese 16-4; La Fissa Del Zotto Torino-Sommarivese 14-6; Noventa-Autonomi Fossano 8-12.

Play out retrocessione: Chiavarese-Gaglianico 14-6; Balangerese-Cumianese 6-14.
Andata semifinali play off del Campionato di serie B, risultati: Auxilium CR Saluzzo-Vecchio Mulino Caramagna 8-8; Amatori Sassi Torino-Colombo Torino 6-10.



Hockey, [illegible]

Dopo due sconfitte consecutive, torna al successo il Francoli Novara nel campionato di A1. Gli azzurri si sono imposti per 4-2 sul coriaceo Fortemarmi, rimontando lo svantaggio iniziale di Bonanni: Amato, Lopez e Crudeli davano al Novara l'abbrivio giusto per piegare gli ospiti. Intanto [illegible] comando della classifica si è issato il Prato che ha espugnato Viareggio per 9-2 approfittando dello stop forzato del Bassano (che recupererà [illegible]omani la sfida casalinga con Gorizia). In A2, la Rotellistica Novara ha espugnato Molfetta per 7-4 e si mantie[illegible] al comando, mentre il Roller Novara [illegible] terzo grazie al successo sul Castiglione 4-3.



SERIE C2

DOPO LA SCONFITTA DI SESTO GLI AZZURRI SI DIMOSTRANO IN «PALLA» DOMINANDO I LANIERI, CHE FALLISONO UN PENALTY CON LIGORI

Il Novara riparte col 2-0 alla Biellese

Subito in gol Egbedi, raddoppia Palombo dal dischetto

Renato Ambiel
NOVARA

Gli azzurri riscattano prontamente la prima sconfitta stagionale ad opera della Pro Sesto con un successo convincente (2-0) sulla Biellese. Così tengono testa al Pavia (vittorioso 2-1 sul Mantova), col quale condividono il primato. Il braccio di ferro tra le due migliori squadre del girone è destinato a protrarsi almeno fino allo scontro diretto del 13 aprile prossimo.

C'era attesa per vedere la reazione della capolista. Gli azzurri hanno risposto positivamente presentandosi in campo concentrati, determinati ed aggressivi [illegible] [illegible] avversario apparso ben disposto, in particolare nella parte centrale del campo pur se vulnerabile in difesa [illegible] poco incisivo in attacco. Le assenze dei due cursori esterni Abate [illegible] Cantone si [illegible] avvertite. Le iniziative degli ospiti [illegible] andate preso ad intasarsi nell'imbuto centrale dove il Novara dispone di una coppia insuperabile, senza trovare sbocchi e respiro sulle fasce laterali. Così hanno avuto buon gioco Egbedi e Palombo particolarmente ispirati e stimolati anche dall'arrivo di Carlet, [illegible] mettere costantemente [illegible] difficoltà la difesa a tre della Biellese. Le cose sono un po' migliorate nella ripresa con l'innesto di Abate a mezzo servizio [illegible] dopo 2' il Novara ha raddoppiato mettendo al sicuro il risultato. A riaprire le speranze degli ospiti poteva contribuire un rigore che Ligori, lo specialista, si faceva [illegible] parare da Bini. Questo dopo che aveva già fallito la trasformazione decisiva una settimana prima a Thiene. A quel punto, visti i valori in campo, la partita poteva considerarsi chiusa. Questo anche perchè gli ospiti erano riusciti [illegible] concludere una sola volta [illegible] la porta di Bini.

Ha impiegato un quarto d'ora il Novara per prendere le misure agli avversari poi ha incominciato a macinare il suo gioco anche spettacolare, tutto di pri[illegible]a intenzione. La Biellese si [illegible] salvata con un briciolo di fortuna come al 15' quando Brizzi si è [illegible] ribattere da Paggio una conclusione ravvicinata dopo l'azione corale con Palombo ed Egbedi. Il vantaggio matura [illegible] 22' quando Brizzi ruba palla in mezzo al campo resiste a due cariche, da sinistra mette dalla parte opposta [illegible] qui Palombo, di testa, rimette al centro. Qui Egbedi può infilare da due passi in mezzo ai difensori frastorna[illegible]. Ci sarebbe un rig[illegible] per l'atterramento netto di Monza ad opera di Paggio ma l'arbitro sorvola. Si fa perdonare in apertura di ripresa quando, dopo 2' Polenghi (miglior uomo in campo) va sulla destra entra in area [illegible] cade dopo un contatto [illegible] Milano. Dagli undici metri Palombo infila spiazzando Mordenti. Lo stesso Palombo sfiora ancora il gol al 7' con un pallonetto. Poi Bini si supera per respingere il rigore angolato [illegible] lento di Ligori e il massaggiatore ospite Luciano Bertin si fa cacciare per proteste.

ANCHE GLI [illegible] RICONOSCONO I MERITI DELLA CAPOLISTA

A fine gara i tifosi hanno festeggiato a lungo la vittoria del Novara. L'hanno fatto insieme al compleanno di Sergio Borgo il ds artefice di questa squadra vincente. «E' stato un regalo caldissimo quello che mi hanno fatto i ragazzi - dice il dirigente anche ieri con temperature polari in panchina in maniche di camicia - Egbedi [illegible] Palombo sono tornati al gol e la squadra li ha bene assecondati. Sono felice per loro e per [illegible]. E' la dimostrazione che [illegible] in salute e pronti [illegible] giocarci fino in fondo le nostre possibilità». Anche l'arrivo di Carlet [illegible] servito «Diciamo che ha aggiunto un pò di pepe alla settimana. Gli attaccanti hanno fatto molto bene anche se si sono mangiati un paio di gol». Foschi aspettava con una certa curiosità la reazione della sua squadra dopo [illegible] prima sconfitta «Anche [illegible] non avevo dubbi che avremmo fatto bene. La squadra è in salute e con quella sconfitta di Sesto ci siamo come tolti un peso. Oggi abbiamo vinto contro una buona squadra che non [illegible] ha mai messi in difficoltà [illegible] per noi era importante riprendere subito il [illegible] interrotto. Adesso arriva la sosta che ci consentirà di preparare al meglio la trasferta di Thiene».

In [illegible] Biellese Brucato [illegible] il presidente Albertini riconoscono i meriti degli avversari. «Niente da dire questo Novara ci è [illegible] superiore [illegible] lo sapevamo. Non è un [illegible] che ci [illegible] venti punti di differenza fra le due squadre. L'assenza di due giocatori importanti ha influito ma non sulla legittimità del risultato. Perchè il rigore ancora a Ligori? Lui è uno specialista. Dopo l'infortunio di Thiene meritava una prova d'appello. Adesso provvedermo diversamente. Quella trasformazione avrebbe potuto darci la carica per recuperare [illegible] complessivamente abbiamo disputato una gara al disotto delle nostre possibilità». [r.a.]

CROLLO TOTALE (0-3) DEI GRIGI DI ANDREAZZOLI

L'Alessandria [illegible] resiste solo due [illegible]

Maurizio Toso
MESTRE

Tre legnate e via, l'Alessandria perde anche allo stadio «Baracca» e adesso riuscire ad evitare la coda dei playout diventa sempre più difficile per i grigi. Indubbiamente non agevola i piemontesi il gol beccato dopo appena 3', ma resta il fatto che, a parte di un diagonale di Spader al 5', la squadra di Andreazzoli (ieri al debutto ufficiale in panchina) [illegible] fa praticamente nulla per impensierire i veneti, scesi [illegible] campo tra l'altro in formazione largamente rimaneggiata. Insomma, la sconfitta rimediata [illegible] mandrogni ci sta tutta e non ammette scuse. Dal naufragio generale si salvano solo in due, [illegible] [illegible] coloured Bono e Saccani, che alla prima apparizione [illegible] l'Alessandria non sfigura [illegible] [illegible] di dare dinamismo al centrocampo. Nel Mestre, invece, è la grande giornata di Milani, ma si disimpegna bene anche Ferrieri, al primo gol in maglia arancionera.

La partita regala subito emozioni e amarezze per gli ospiti. Nemmeno il tempo di prendere le misure all'avversario e l'Alessandria si trova sotto di [illegible] gol. E' [illegible] 2', dalla destra Izzo fa partire [illegible] cross a centro area, sulla traiettoria del pallone [illegible] [illegible] Minadeo e Pasca, quest'ultimo tocca di testa e mette alle spalle di Brichetto. Reazione immediata dell'undici di Andreazzoli e al 5' Spader ha la palla dell'1-1, sciupata in modo maldestro. E' solo [illegible] fiammata isolata: passano infatti altri otto minuti e il Mestre cala la seconda mazzata. Tutto nasce da un disastroso disimpegno di Minadeo, che finisce per servire Pasca, il cui tiro è [illegible] in corner da Brichetto: sulla successiva battuta Cosa è [illegible] più veloce di tutti a incornare e mettere dentro il 2-0. L'Alessandria [illegible] vede [illegible] la fine del primo tempo ma la punizione di Tagli, ex di turno, è deviata in angolo dalla barriera. Sul successivo tiro dalla bandierina, Spader prova in elevazione ma non ottiene nulla, se non una punizione contro.

Nella ripresa il ritmo cala vistosamente, a guadagnarci ovviamente sono solo i padroni di casa, che al 73' segnano ancora e chiudono definitivamente i conti: Sanna cade in area, si accen[illegible] una mischia, Ferrieri conquista il pallone e di piatto mette in fondo al sacco. E' il 3-0 che il Mestre amministra senza patemi, permettendosi di gestire palla in bella eleganza fino allo scadere. Nell'Alessandria entrano Catenacci e Dal Dosso ma la sostanza non cambia di una virgola, la classifica piange sempre di più. Negli spogliatoi il tecnico ammette: «E' un gruppo improvvisato, troppi viavai [illegible] giocatori, bisogna ripartire da zero».

LE DUE SQUADRE SI CONFERMANO IN SALUTE A DISPETTO DELLA PRECARIA CLASSIFICA. COL SUCCESSO GLI ORAFI FANNO UN PASSO AVANTI VERSO LA SALVEZZA

Due rigori spianano la [illegible] Valenzana che batte (3-1) [illegible] Pro [illegible]

Alla partenza bruciante dei locali, in vantaggio con Bacci e Lauria, i bianchi rispondono con Comi ma vengono ancora trafitti

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Due rigori spianano la via alla Valenzana, che supera la Pro Vercelli con un secco 3 [illegible] 1 e si porta in una posizione di classifica [illegible] precaria. All'inizio pareva una gara facile per i padroni di casa che avevano picchiato duro e si erano portati in vantaggio per 2 [illegible] 0, poi un gentile, anche se tutt'altro che spontaneo omaggio ha riaperto i giochi che sono rimasti in bilico sino alla scadere quando [illegible] arrivato, per la tranquillità collettiva, [illegible] penalty, assai contestato dai bianchi, per il definitivo ko. Alla resa dei conti il successo rossoblù può essere considerato legittimo, soprattutto per quel periodo di dominio iniziale al quale ha fatto riscontro lo smarrimento degli ospiti, che poi si sono ripresi [illegible] hanno lottato [illegible] intensità. L'impressione è che, con qualche rinforzo, la Pro Vercelli possa ancora sperare.

Poco dopo il via, Lauria si pone subito in luce con un forte tiro diagonale che, tuttavia, non impensierisce Marchetti (3'). Risponde la Pro con un affondo di Comi, che però compie un'azione fallosa ai danni di Gibellini, prima di depositare la palla in rete. Nel minuto successivo, la Valenzana va in vantaggio: su calcio d'angolo, sbuca dalle retrovie Bacci, che non perdona la [illegible] [illegible] squadra (5'). I bianchi si smarriscono e [illegible]scono la pressione rossoblù. Solo un tiro di Tagliaferri, fuori bersaglio (14'), tenta di capovolgere l'andamento a senso unico della partita. Al 18' puntuale, arriva il raddoppio: colpo di [illegible] di Lauria, che smarca in area Mercuri, atterrato da La Rocca. Non ci [illegible] proteste quando l'arbitro indica il dischetto del rigore e Lauria fa centro, spaizzando Marchetti.

Partita finita? Si direbbe di [illegible] ma è la Valenzana a riaprirla, cinque minuti dopo. Su u[illegible] palla innocua a mezz'altezza, si avventano Verderame in uscita e Gibellini, che si scontrano: Comi si trova [illegible] palla tra i piedi e non ha difficoltà a metterla nella porta sguarnita (23').

La Valenzana replica subito [illegible] una punizione di Sala, che nessuno [illegible] a deviare in rete (25') [illegible] la gara assume un andamento alterno, perchè gli ospiti riprendono coraggio. C'è una punizione di Ike, coronata da un colpo di testa di Gorrini, fuori di poco (38') e un tentativo di Tozzi Borsoi, sventato da Citterio (41').

Nella ripresa la fisionomia della sfida non cambia, con continui spostamenti di fronte. Da una parte ci provano Lauria e Sale, dall'altra Koffi, che costringe Verderame ad una difficile deviazione in corner (65'). Al 73' intervento da tergo [illegible] Lauria di Vianello, espulso dall'arbitro. Benchè [illegible] inferiorità i bianchi [illegible] mollano [illegible] Andorno, subentrato [illegible] La Rocca, ha una buona [illegible] ma conclude [illegible] un tiro al rallentatore (78'). Allo scadere, un'azione caparbia di Foglia, viene interrotta in area da Koffi: per l'arbitro è rigore, ancora una volta Lauria trasforma con un tiro impeccabile (90').

TUTTI D'ACCORDO: [illegible] PARTITA»

VALENZA. «Una vittoria sofferta, perchè la Pro si è battuta bene». Il parere [illegible] dg della Valenzana, Luigi Abbate, fotografa una partita che è vissuta su continui capovolgimenti di fronte. «La vita [illegible] li siamo complicata noi - rammenta mister Patrizio Sala -. Quell'errore sul 2-0 ha riaperto la partita, altrimenti poteva finire con un punteggio ben diverso». Ora la Valenzana sta meglio, mentre la Pro Verclli è ancora in acque alte: «Ci mancavano alcuni elementi d'esperienza, che avrebbero dato una chiave di lettura diversa alla fase iniziale dello scontro - puntualizza l'allenatore dei bianchi, Renzo Gobbo -. Quando abbiamo dimezzato le distanze, non abbiamo trovato la costanza di rendimento necessaria per ottenere il pareggio». La sua espulsione? «Stavo parlando col segnalinee in merito al secondo rigore [illegible] dall'arbitro - [illegible] Gobbo -. Per me [illegible] ha preso la palla e Foglia [illegible] caduto da solo. Peccato perchè restavano ancora 3-4 minuti, in [illegible] avremmo potuto ancora trovare il pareggio. Sul 3-1 invece, è finito tutto». Cosa [illegible] pensa Patrizio Sala della contestata decisione arbitrale? «Il secondo penalty non c'era, ma noi siamo abituati a ben altre sviste. Ora, occorre tenere alta la concentr[illegible]one per trovare i restanti 12-13 punti che mancano alla salvezza. La sosta ci sarà utile per avere in condizione Lo Gatto». [r. c.]

[illegible] C2 GIRONE A, [illegible] VENTIDUESIMA GIORNATA SONO [illegible] 21 RETI

Novara-Biellese 2-0

Novara: Bini; Polenghi, Colombini; Braiati, Cioffi, Ciuffetelli; Brizzi, Monza, Egbedi (76' Fermanelli), Palombo (83' Bigatti), Dal [illegible] (51' Bresciani). **Biellese.** Mordenti; Merlin, Paggio; Longhi, Mazzia, Biagi (46' Abate); Colombo, Picinali (68' Dalla Bona), Ligori (79' Moretti), Fummo, Milano. **Arbitro:** Latella di Potenza **Reti:** 22' Egbedi, 47' Palombo (rig). **Note:** Spettatori 2100 dei quali 1491 paganti per [illegible] incasso di 17.900 euro. Ammoniti Monza, Bresciani, Biagi e Longhi. Espulso il massaggiatore della Biellese Luciano Bertin. Calci d'angolo 4-1 per il Novara.

Legnano-Pro Sesto 0-0

Legnano: Malatesta, Chiti, Zanardo, Franceschetti, Corti, Breiller, Bonomi, Iori, Zirilli (60' Taribello), Scapolo, Bernardi (60' Ferraresso). **Pro Sesto:** Monguzzi, Vismara, Barjie, Eranio, Galli, Gobba, Aloisi (88' Del Piano), Guarneri, Mirabile (57' Colombo), Maiolo, Putelli. **Arbitro:** Iannone.

Monza-Cremonese 2-2

Monza: Righi; Zoboli, Piccioni, Giaretta, Benetti (77' Pelatti), Ticli (56' Moro); Borghetti, Leone, Pagani, Sinigaglia, Margheriti (76' Antonellini). **Cremonese:** Bianchi, Manucci (76' Tabbiani), Forlani, Bertoni, Ragnoli, Monati (46' Pau), Marchesetti, Coletto, Lasagni, Baicu, Montrone (68' Job). **Arbitro:** Di Fiore di Aosta. **Reti:** 43' Pagani, 77' Pau, 80' Job, 93' Sinigaglia su rigore. **Note:** espulsi Pagani e Pau, spettatori 500 circa.

Montichiari-Thiene 1-1

Montichiari: Cigolini, Cattaneo, Bendoricchio, Fiorentini, Cauria, Bersi, Sarli, Preti, Belleri, Petrascu, Amassoka. **Thiene:** Corrà, Ardenghi, Paoli, Noro, Cozza, Simeoni, Bonaldo, Smanio, Giaretta, Mazzocco, Baglieri. **Arbitro:** Castagneri di Torino. **Reti:** 23' Petrascu, 46' Giaretta. **Note:** ammoniti, Cattaneo, Bendoricchio, Petrascu, Noro, Cozza. Spettatori 400 circa.

Pordenone-Meda 1-0

Pordenone: Peresson; Bari, Rigo, Stancanelli, Favero (84' Trangoni); Baiana, Calvio, Pasa, Pittana (60' Barbisan); Piperissa, Pedriali (60' Temporini). **Meda:** Natali; Pelati, Palumbieri, Goisis, Regonesi; Consoli, Galimberti, Bellemo, Garavelli; Nino, Luciani. **Arbitro:** Ferrandini di Sondrio. **Rete:** 82' Piperissa. **Note:** angoli 9-8 per il Pordenone, ammoniti Calvio, Baiana e Pittana.

Pavia-Mantova 2-1

Pavia: Mandrelli, Gheller, Preite (21' Sanavio), Gambadori, Zocchi, Todeschini (73' Crippa), Cardamone, Inacio (83' Liverani), Nordi, Ambrosoni, La Cagnina. **Mantova:** Bellodi, Lampugnani, Giubilato (73' Negrisoli), Volpe (73' Spinazzi), Notari, Santin, Pupita, Spinale, Altinier, Facciotto (83' Quadri), Caridi. **Arbitro:** Zanzi di Lugo. **Reti:** 24' Cardamone, [illegible] Nordi, 87' Pupita. **Note:** ammoniti Preite, Nordi, Santin, Spinale, spettatori 2600.

Valenzana-Pro Vercelli 3-1

Valenzana: Verderame; Citterio, Bacci, Gibellini; Farabegoli, Zamboni, Taverna (70' Biasotti), Mercuri; Bello; [illegible] Sala (81' Foglia), Lauria (92' Malatesta). **Pro Vercelli:** Marchetti; Gorrini, Lazzari, Vianello; La Rocca (57' Andorno), Tagliaferri, Koffi, Ike (91' Gallovich), Cristiano (85' Grillo); Tozzi Borsoi, Comi. **Arbitro:** Guerriero di Catanzaro. **Reti:** 5' Bacci; [illegible]' Lauria (rig); 23' Comi; 90' Lauria (rig).

Mestre-Alessandria 3-0

Mestre: Cima, Milani, Camussi, Di Cintio, Sansone, Favret, Izzo, Sanna, Cosa (82' Bertotto), Amico (64' Ferrieri), Pasca (79' Ippolito). **Alessandria:** Brichetto, Bono, Faccini (84' Dal Dosso), N. Rossi, Minadeo, Modesti, Tagli, Saccani (84' Catenacci), Spader, Quadrini, G. Rossi (51' Pascali). **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. **Reti:** 2' Pasca, 10' Cosa; 73' Ferrieri. **Note:** terreno scivoloso, giornata [illegible] sole spettatori [illegible]. Ammoniti Amico, Minadeo, Modesti e Tagli.

Trento-Alto Adige 0-2

Trento: Rotoli; Olorunleke, Maraner (81' Troiano), Volani, Lonzar (85' Deinite), Piovesan, Pachera, Vago; Facchini (66' Ibekwe), Gallo, Corradi. **Alto Adige:** Servili; Brugger, Fabris, Gervasoni, Frau; Noselli, Lomi, Nardi (65' Artusi), Zecchin; Bertani, Sinato (60' Merzek). **Arbitro:** Cigalotti di Milano. **Reti:** 14' Vago aut., 80' Zecchin.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVARA	49	14	7	1	34	7
PAVIA	49	14	7	1	37	14
ALTO ADIGE	36	9	9	4	35	19
PRO SESTO	34	10	4	8	20	26
PORDENONE	32	8	8	6	26	26
MONZA	30	7	9	6	22	[illegible]
[illegible]	30	8	6	8	19	24
MANTOVA	29	7	9	7	23	17
THIENE	29	6	11	5	23	19
BIELLESE	29	7	8	7	20	22
MESTRE	28	7	7	8	20	24
VALENZANA	27	6	9	7	22	22
CREMONESE	26	5	11	6	25	20
MONTICHIARI	25	5	10	7	16	20
TRENTO	21	5	6	11	16	27
ALESSANDRIA	20	[illegible]	8	10	22	29
PRO VERCELLI	18	5	[illegible]	14	12	38
MEDA	13	2	7	13	21	37

I MARCATORI

14 reti: Noselli (Alto Adige).
11 reti: Andreoni (Montichiari).
10 reti: Lauria (Valenzana, 2rig.), Nordi (Pavia), Palombo (Novara, 1rig.), Ligori (Biellese).
9 reti: La Cagnina (Pavia).
8 reti: Corradi (Trento), Egbedi (Novara), Cosa (Mestre), Graziani (Mantova).
7 reti: Baglieri (Thiene).
6 reti: Comi (Pro Vercelli), Maiolo (Pro Sesto, 2rig.), Pasa (Pordenone), Piperissa (Pordenone), Ambrosoni (Pavia), Sinigaglia (Monza, 1rig.), Pasca (Mestre), Fummo (Biellese), Zecchin (Alto Adige).
5 reti: Colussi (Thiene), Pittana (Pordenone, 1rig.), Pupita (Mantova), Shala (Legnano), Pau (Cremonese), Nardi (Alto Adige), Quadrini (Alessandria).
4 reti: [illegible] (Valenzana), Barbisan (Pordenone), Inacio (Pavia), Sicuranza (Novara), Margheriti (Monza), Pelatti (Monza), Amato (Me[illegible]), Luciani (Meda), Bernardi (Legnano), Job (Cremonese, 1rig.), Bachlechner (Alto Adige), Pascali (Alessandria).

[illegible]

6ª DI RITORNO 16/02 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	LEGNANO	(0-1)
ALTO ADIGE	VALENZANA	(1-0)
BIELLESE	PRO SESTO	(0-1)
CREMONESE	PAVIA	(1-2)
MANTOVA	MONZA	(0-1)
MEDA	MESTRE	(1-2)
PRO VERCELLI	[illegible]	(0-1)
THIENE	NOVARA	(1-3)
TRENTO	PORDENONE	(1-0)

SERIE D

GIRONE A: I BIANCOROSSI SOFFRONO MA STRAPPANO UN SUCCESSO CHE VALE DOPPIO ANCHE IN VIRTU' DEI PAREGGI DELLE AVVERSARIE DIRETTE

Il Cuneo vola a un punto dalla vetta

Con un gol di Mazzei nella ripresa doma un bel Robbio

Gian Piero Civalleri

CUNEO

Il pubblico del «Paschiero» esplode al 16' della ripresa. Assist perfetto di Laghi per la splendida girata di prima intenzione del bomber Mazzei che non dà scampo al portiere Seira Ozino. E' la rete decisiva del sofferto [illegible] dell'Ac Cuneo 1905 che rosicchia altri 2 punti alla capolista Rodengo Saiano bloccata sul pari casalinga dal Trino. Ora per i biancorossi la vetta della D è soltanto a un passo.

Il Cuneo [illegible] in campo senza l'infortunato Didu ed il febbricitante De Fraia; inizialmente in panchina, utilizzato da metà ripresa dal mister Salvatore Barbieri, il [illegible] acquisto Riolfo. Robbio senza Natoli, squalificato, [illegible] Vitali. Soprattutto nel primo tempo i lomellini mettono in difficoltà i locali. Al 5' pericolosa punizione di Arienti, respinta. All'8 ancora ospiti in avanti con azione corale chiusa da Spinella: fuori. I padroni di casa avanzano al 9' con un [illegible] di Mazzei bloccato in tuffo da Seira Ozino. Al 10' punizione di Bocchi per il colpo di testa di Laghi a lato. Al 12' doppia occasione per il Cuneo: Caetano è spintonato [illegible] area e reclama il rigore, l'arbitro fa proseguire e il brasiliano in rovesciata impegna il portiere. Al 13' giusta segnalazione dell'assistente che annulla la rete di testa di Baudinelli per fuorigioco dello stesso [illegible] numero 11. Al 14' Seira Ozino deve uscire di testa fuori area su Mazzei. Al 23' pericolosa punizione di Bocchi, ma nessuno devia. Cinque minuti dopo, intervento di Randazzo in corner su punizione di Mantegazza.

Nella ripresa, al 10', Randazzo para un insidioso tiro di Arienti. Poi [illegible] il vantaggio di Mazzei difeso fino alla fine [illegible] problemi e con lucidità. Il successo vale doppio, per i molti pareggi delle avversarie dirette: [illegible]ri, fra loro, ha vinto soltanto il Voghera.

Cuneo: Randazzo; Giordano, Cadenazzi, Dotti, Giauda, Bruno, Scanu (72' Riolfo), Laghi, Mazzei (82' Falaguerra), Bocchi, Caetano (91' Bozzano). **Robbio:** Seira Ozino; Pellegrino, Borghesi (77' Feroldi), Armentano, Milani, Quattromini, Matteucci (67' Gambirasio), Arienti, Spinella, Mantegazza (56' Pantaleo), Baudinelli. **Arbitro:** Servello. **Rete:** 61' Mazzei.

CASALE KO AL PALLI, SI DIMETTE MIGNONE

CASALE. Il «Palli» [illegible] sempre terra di conquista [illegible]he il Palazzolo fa bottino pieno spegnendo i sogni di promozione dei nerostellati, costretti a giocare gli ultimi venti minuti in nove (un'espulsione e un infortunio). La sconfitta lascia segni pesanti anche in chi ha speso molto nel tentativo di riportare il Casale fra i professionisti. «E' stata l'ennesima ignobile figura - dichiara l'amministratore delegato e socio di riferimento Vincenzo Mignone -. Se fosse per [illegible] alcuni giocatori sarebbero già [illegible] spasso, ma non mi nascondo. Il fallimento nasce anche [illegible] campagna acquisti che al momento non ha dato i risultati sperati: perciò presenterò [illegible] dimissioni [illegible] Consiglio». Fuori esplode la contestazione dei tifosi, soprattutto verso l'allenatore. Sul campo è il Palazzolo ad essere più intraprendente e a rendersi pericoloso per due volte al 24' [illegible] 39' con Moreschi. [illegible] il prologo al gol: al 43' Danesi prende palla a metà campo, s'invola e dal limite fa partire un sinistro che batte Marino.

La ripresa si apre con l'espulsione [illegible] Vagnati, che già ammonito [illegible] vede alzare il secondo cartellino per un fallo a metà campo. Il Casale sotto di un gol, e con un uomo in meno, si scopre alla ricerca [illegible]el pari lasciando ampi varchi al Palazzolo. Codogno getta nella mischia Guida e il Casale si scuote. Al 65' *cross* dalla destra di Folegani, gran botta [illegible] volo di Bertolone e palo con Suagher battuto. Il Casale continua a spingere [illegible] al 70' recrimina per un fallo in area su Spinelli, poi più nulla. [rob. sar.]

Casale: Marino, Cidone (55' Brema), Izzo, Bertolone, Severi, [illegible] Miglio, Rossi, Vagnati, Spinelli (71' Desideri), Col (60' Guida), Folegani. **Palazzolo:** Suagher, Valenti, Forlani, Tignonsini, Cortinovis, Delbarba, Locatelli, Paleni (70' Piccaluga), Franchini (80' Belometti), Danesi, Moreschi (60' Bertoli). **Arbitro:** Sassu di Alghero. **Rete:** 43' Danesi.

[illegible] TRINO [illegible]PONE IL PAREGGIO AL RODENGO

RODENGO. Ottimo pareggio del Trino sul campo della capolista Rodengo Saiano. La prima azione capita a Manzini al 26' la cui conclusione si perde di poco sul fondo. Alla prima apparizione [illegible] area locale i piemontesi sbloccano il risultato: traversone al [illegible] al 29' di Soragna, la palla attraversa tutto l'area, Gritti rimane immobile e per Canonico appoggiare di testa in rete è un gioco da ragazzi. Dopo pochi minuti i vercellesi potrebbero addirittura raddoppiare, infatti al 32' maldestro intervento di Rossoni che liscia la palla, ne approfitta subito [illegible] centroavanti Bisesi che calcia prontamente con la sfera che colpisce la parte bassa della traversa, ritorna in campo e viene definitivamente allontanata da un difensore locale. Sul finire del primo tempo il Rodengo riequilibria il risultato con capitan Ragnoli. Sugli sviluppi di un angolo riesce a trovare la deviazione vincente. Nella ripresa ci si attendeva un Rodengo più pimpante [illegible] grintoso, ma non c'è nulla da fare. Prima Romano e poi Facchetti cadono in [illegible] avversaria, ma l'arbitro [illegible] fa una piega. Nel mezzo l'ennesima punizione da distanza chilometrica di Manzini [illegible] La Fontana ad alzare sopra la traversa, poi il nulla, con il Trino a difendersi con ordine [illegible] con raziocinio ed a sbagliare il gol del successo finale [illegible] l'attaccante Bisesi al 37' che di sinistro da ottima posizione calcia alto. [l. mar.]

Rodengo: Gritti, Locatelli (11' Severgnini), Ragnoli, Rubinazzi, Rossoni, Carminati, Romano (60' Dotti), Merlo, Facchetti, Manzini, Pellegris (67' Carrara). **Trino:** La Fontana, Fabiano, Bardella, Ardissone, Rotolo, Bisesi F., Canonico, Parla, Bisesi G., Dattrino (88' Mercuri), Soragna. **Arbitro:** Passeri di Gubbio. **Reti:** 29' Canonico, 43' Ragnoli.

PINEROLO 0 - CANAVESE 1

PINEROLO. Se il Pinerolo di Elio Mesiti piange con un piede in Eccellenza dopo aver gettato un'altra occasione per mantenersi in corsa per [illegible] salvezza, il Canavese del suo socio sul lavoro e rivale nel fine settimana Gianni Frara ha poco da rallegrarsi per un'altra vittoria che [illegible] suscita entusiasmo. La paura di sbagliare condiziona entrambe le squadre, poi Frara rompe gli indugi [illegible] mezz'ora inserendo Cessario per uno spento Vailatti. E' però dalla parte opposta che Becchio avvia l'azione decisiva, seminando due avversari [illegible] crossando basso sulle gambe di Paschetta che devia alle spalle di Garbero: un gol talmente inatteso e assurdo che nessuno festeggia, neanche gli ultras rossoblù in tribuna. [illegible] ripresa la reazione del Pinerolo è tutta nella grinta di Capobianco, che riesce anche a procurarsi un paio di favorevoli occasioni, ma chiedergli di segnare sarebbe davvero troppo; a sbagliare due gol già fatti è invece Lazzaro, per due volte solo davanti a Garbero a due passi dalla porta. [al. man.]

Pinerolo: Garbero, Ambrosino, Blandizzi, Grotto, Paschetta, Pallitto, Cappellin (49' Ciaburri), Cristini, Capobianco, Nastasi, Principato (49' Marcarelli). **Canavese:** Miglino, Marchio, Pregnolato, Rosso, Grancitelli, Capozzielli, Becchio, Vaillatti (30' Cessario), Ingari, Sesia, Lazzaro (87' Lerda). **Arbitro:** Ottonello di Como. **Rete:** 32' aut. Paschetta.

FIORENZUOLA 0 - VOGHERA 2

FIORENZUOLA. Padroni di casa distratti e direttore di gara contribuiscono in buona misura al successo [illegible] Voghera (2-0). Dopo un primo tempo a fasi alterne, con una traversa colpita dal vogherese [illegible] Rastelli al 29' e un gol sbagliato da Ramundo per i locali al 41', la ripresa inizia con un colpo di scena. La giacchetta nera assegna agli ospiti un contestato rigore per un fallo di Ramundo su D'Aprile. Dal dischetto (49') l'ex Rastelli trasforma mettendo in discesa [illegible] partita per gli oltrepadani. Il Fiorenzuola accusa il colpo e viene trafitto per la seconda volta al 59'. Discesa di Rastelli sulla fascia, tiro-cross che il portiere Ferrari smanaccia malamente: la sfera rimane nei pressi della porta e per Guglieri, altro piacentino «doc», è un gioco da ragazzi metterla [illegible] dentro. Finalmente [illegible] Fiorenzuola si scuote, [illegible] più ma il risultato [illegible] cambia nonostante l'ultimo tentativo di De Falco che coglie la traversa. [fra. pol.]

Fiorenzuola: Ferrari, Ramundo, Del Santo, Elia, Ciceri, Poggi, Centofanti, Mello, De Falco (81' Nieddu), Melotti, Pugliese (53' Montanari). **Voghera:** Gotti, Fonti (91' Ferdenzi), Porrini, D'Aprile, Lavelli, De Nardin, Guglieri (85' Dionisi), Barbieri, Dellagiovanna, Franzini, Rastelli (92' Di Gennaro). **Arbitro:** Buoso. **Reti:** 49' Rastelli rigore, 59' Guglieri.

GIRONE B: MATCH NERVOSO CHE GLI EPOREDIESI CONCLUDONO IN NOVE PER DUE ESPULSIONI. AL 97' TRAVERSA DI PASTORINO

Va all'Ivrea un derby vietato ai deboli di cuore

Valle d'Aosta due volte avanti, poi Lenzoni e Piro firmano il 3-2 definitivo

IVREA

Cinque gol, otto ammoniti e due espulsi: Ivrea e Valle d'Aosta è derby vero. Basti pensare che [illegible] 97' Pastorino timbra la traversa su punizione, poteva essere il 3-3. «Questa vittoria vale doppio, ne sono convinto - ammette a fine gara il trainer degli eporediesi Salvatore Jacolino -. Meno male che nel secondo tempo ci siamo svegliati». Eh sì, perché nella prima frazione sono stati i [illegible]ri ad aggredire spazi [illegible] avversari, mentre per [illegible] buona mezz'ora l'Ivrea è sembrata imballata, non cinica [illegible] frizzante come [illegible] di solito. D'altronde [illegible] tecnico dei valdostani Bacchin alla vigilia l'aveva detto: «Non dobbiamo lasciarli ragionare». E per gli spettatori la doccia gelata arriva già dopo otto minuti quando Spilli infila Caparco dopo uno scambio con Lunardon. Palla al centro e i padroni di casa reagiscono. Periotto raccoglie un calcio d'angolo e calcia di potenza [illegible] rete.

Ma l'Ivrea non decolla. L'assenza di capitan Zucco, capace di impartire ritmo [illegible] geometrie, [illegible] evidente. Così allo scadere Caparco devia [illegible] angolo una botta di Lunardon, ma non può nulla al 49' quando ancora Lunardon dal limite calcia al volo [illegible] trova l'angolo alla sinistra dell'estremo difensore canavesano. Nella ripresa, al 58', Piro libera di tacco Lenzoni che triangola [illegible] Spanò e brucia di piatto Vignale: 2-2. Dieci minuti più tardi Lenzoni addomestica la sfera per Piro che si coordina e di collo sinistro supera ancora Vignale. Poi, al 97' il brivido finale con la traversa di Pastorino con l'Ivrea in nove per le espulsioni di Bergantin e Milani. [g. gia.]

Ivrea: Caparco, Carretto, Motta, Fogli, Konate, Ragagnin, Periotto, Moro (46' Spanò), Piro (83' Milani), Murante, Lenzoni (91' Bergantin). **Valle d'Aosta:** Vignale, Pession (83' Anello), Segala, Birarda (72' Brollo), Mascheroni, Luggheu, Lunardon, Benedetti, Spilli, Pastorino, Caputo (62' Pisani). **Arbitro:** Russo di Nola. **Reti:** 8' Spilli, 12' Periotto, 49' Lunardon, [illegible]' Lenzoni, 69' Piro.

BORGOMANERO 5 - CALANGIANUS 1

BORGOMANERO. Pokerissimo dei rossoblù al Calangianus: 5-1. Sblocca il risultato Saviozzi che al 23' infila di testa [illegible] passaggio di Barbiero. Al 46' contestato pareggio della squadra sarda che, con Saviozzi a terra, prosegue l'azione e segna con Pisani. [illegible] minuto dopo però [illegible] Borgomanero [illegible] riporta in vantaggio con Giallonardo. Il ko per gli ospiti all'inizio della ripresa: dopo pochi secondi segna Buzzetti [illegible] al [illegible]' Bovio, servito da Giallonardo, si libera [illegible] due avversari e realizza [illegible] quarto gol. L'ultima rete di Buzzetti che al 67' intercetta un passaggio di Viganò e devia in rete. [m. g.]

Borgomanero: Mandelli, Gaboardi, Viganò, Luperini, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo (70' Poi), Bovio (60' Blaseotto), Buzzetti, Saviozzi, Barbiero. **Calangianus:** Garau, Baldanzellu (55' Pazzona), Giua, Priore, Portanova, Palmieri, Liguori, Di Matteo, Cirillo, Troianiello, Pisani. **Arbitro:** Schenoni. **Reti:** 23' Saviozzi, 46' pt Pisani, 47' pt Giallonardo; [illegible]' e 67' Buzzetti, 50' Bovio.

VERBANIA 1 - [illegible] 1

VERBANIA. Non va oltre il pareggio il Verbania nel confronto interno con la Pro Lissone. L'1-1 è giusto, poiché dopo mezz'ora di predominio degli ospiti, i lacuali crescono e assumono il comando delle operazioni. I brianzoli, dopo un paio di tentativi, vanno in gol già al 14' quando un cross di Giovanetti trova Panzeri lasciato solo dalla difesa locale. Verbania sfortunato al 36': una conclusione al volo di Rosiell[illegible] nella parte interna del palo. Alla ripresa del gioco, i lacuali cercano il pareggio e lo ottengono al 68'. Sabatini è trattenuto mentre entra in area e l'arbitro decreta la massima punizione: trasforma lo stesso Sabatini. [s. con.]

Verbania: De La Fuente, Baldo, Bertoli (35' Martino), Dolcetti (66' Gurma), Andreatini, Cammaroto, Modenese, Corrent, Gerini (57' Minniti), Rosiello, Sabatini. **Pro Lissone:** Tuani, Savio, Radice, Cerra, Chianello, Formigari, Giovanetti (83' Bruno), Albertini, Panzeri, Battaglino, Frigerio (71' Antonelli). **Arbitro:** Vassanelli. **Reti:** 14' Panzeri, 68' Sabatini rigore.

SEREGNO 3 - BORGOSESIA 1

SEREGNO. Con un buon primo tempo il Seregno chiude i [illegible] col Borgosesia che mostrato la parte migliore nella ripresa, un po' troppo tardi. Il 3-1 per i brianzoli non fa una grinza. Il Seregno al primo affondo schioda il risultato con la trasformazione (4') di un penalty ad opera [illegible] Matarrese. All'8' Andreolli tira e Murriero respinge di piede. Il raddoppio al 40' con Cavicchia che chiude [illegible] triangolazione Bonomi-Di Fiore. Per un atterramento di Matarrese (45'), i locali beneficiano del secondo penalty che lo stesso Matarrese trasforma. Nella ripresa (50') Andreolli accorcia su[illegible]. [pao. vol.]

Seregno: Murriero, Panzetti, Bertoncelli, R. Sala, Belotti, Capelli, Di Fiore (80' Bianchessi), Gervasoni (88' Borsotti), Bonomi (73' Mavilla), Matarrese, Cavicchia. **Borgosesia:** Longato, Formentini, Cassani, Nicolosi, Danini, Moretto, Evola, Sommaruga (77' Prini), Andreolli, Aimè (69' Pavanoti), Fortina (60' Bisesi). **Arbitro:** Iannello. **Reti:** 4' [illegible] 45' Matarrese su rigore, 40' Cavicchia, 50' Andreolli.

BATTUTA PER 1-0 UNA CASTELLETTESE DILIGENTE

Cossatese gioisce col baby Costanzo

COSSATO

Una rete segnata da Costanzo al 39' consente alla Cossatese di superare per 1-0 la Castellettese. Dopo i primi minuti [illegible] studio è Rota a concludere dall'altezza del rigore di testa ma la sfera finisce alta. I ticinesi sono messi molto bene in campo [illegible] solo da calcio piazzato arrivano alcuni pericoli per Locatelli mentre Buda resta, nei primi 45 minuti, del tutto inoperoso. Al 33' Rota ha ancora sulla testa una buona palla ma la conclusione sfila a lato. Al 39' Criniti si invola, salta due difensori [illegible] mette Costanzo davanti al portiere. Da bomber di razza il diciannovenne di Alpignano finta [illegible] conclusione mettendo a sedere Locatelli [illegible] lo batte [illegible] tocco dolce che finisce [illegible] in fondo al s[illegible].

Nella ripresa gli oltre 600 spettatori presenti all'Abate si aspettano una reazione da parte [illegible] ticinesi ma è ancora Criniti, al 55', ad impensierire Locatelli con una punizione calciata dai venti metri, che costringe l'estremo ospite al plastico tuffo. Due minuti dopo la Castellettese rimane [illegible] 10. Valsesia, già ammonito per un fallo su Schinco, si porta avanti la palla con la mano: secondo cartellino giallo e finisce negli spogliatoi. Per gli azzurri si aprono maggiori spazi ed [illegible] ancora Criniti, senza dubbio il migliore [illegible] campo, a l[illegible]re parti[illegible] bolide che Locatelli respinge di pugno. Al 68' Costanzo si trova per la seconda volta davanti al portiere. La punta azzurra, ben servita da Ferrari, non riesce però [illegible] toccare nello specchio; subito dopo Locatelli salva il risultato su tiro ravvicinato di Ferina. La Castellettese protesta per un presunto rigore ma l'intervento di Marrazza sembra sul pallone. La partita diventa spigolosa. Negli ultimi minuti [illegible] Castellettese prova a lanciare in avanti senza però riuscire a costruire pericoli. [mar. per.]

Cossatese: Buda, Schinco, Marrazza, Padula, Ferina, Saraceno, Ferrari, Giovine, Costanzo (82' Proietti), Rota, Criniti (87' [illegible]i Bartolo). **Castellettese:** Locatelli, Squizzato (76' Bovini), Campanaro, D'Apice, Sottini, Varesini, Izzo, Ginnasi, Piovaccari (68' Celzi), Bellomo, Valsesia. **Arbitro:** D'Antoni [illegible] Paler[illegible]. **Reti:** 39' Costanzo.

GIRONE A

[illegible]

CASALE-PALAZZOLO 0-1
p.t.: 42' Danesi (Palazzolo);

CUNEO-ROBBIO 1-0
s.t.: 16' Mazzei (Cuneo);

FANFULLA-SANCOLOMBANO 2-2
p.t.: 47' Fenoni (Fanfulla); s.t.: 11' Lencina (Fanfulla); 40' Grego (Sancolombano); 42' Pancotti (Sancolombano) rig.;

FIORENZUOLA-VOGHERA 0-2
s.t.: 4' Rastelli (Voghera) rig.; 14' Guglieri (Voghera);

[illegible]-CANAVESE 0-1
p.t.: 32' Pallitto (Pinerolo) aut.;

PIZZIGHETTONE-PERGOCREMA 1-1
s.t.: 9' Parmesani (Pizzighettone); [illegible] Borsa (Pergocrema);

RODENGO-TRINO 1-1
p.t.: 30' Canonico (Trino); 44' Ragnoli (Rodengo);

SANTANGELO-BERGAMASCA 1-1
p.t.: 30' Marotta (Bergamasca); s.t.: 30' Chiala (Santangelo);

VIGEVANO-U.S.O. CALCIO 0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
RODENGO	39	10	9	2	31	18
CUNEO	38	10	[illegible]	3	25	14
SANTANGELO	36	9	9	3	31	23
[illegible]	35	10	[illegible]	6	39	15
U.S.O. CALCIO	34	7	13	1	32	23
CASALE	33	9	6	6	21	18
[illegible]	32	8	8	5	28	23
PERGOCREMA	32	8	8	5	28	26
PALAZZOLO	29	7	8	6	24	23
VIGEVANO	28	[illegible]	[illegible]	7	34	36
TRINO	27	7	6	8	26	23
CANAVESE	25	6	7	8	23	24
FIORENZUOLA	25	[illegible]	[illegible]	8	31	37
ROBBIO	24	6	6	9	32	31
FANFULLA	19	4	7	10	20	32
BER[illegible]	17	3	8	10	18	25
SANCOLOMBANO	16	2	10	[illegible]	21	38
[illegible]	10	2	4	15	13	48

I MARCATORI

15 reti: Barbieri V. (Vigevano, 2rig.).
13 reti: Manzini (Rodengo, 3rig.).
[illegible] reti: Dellagiovanna (Voghera, 4rig.), Carboni (Santangelo, 4rig.), Curti (Pizzighettone, 1rig.).
11 reti: Rastelli (Voghera, 1rig.), Cantoni (Pergocrema, 4rig.), Centofanti (Fiorenzuola, 3rig.), Lencina (Fanfulla, 2rig.), Marotta (Bergamasca, 4rig.).
8 reti: Taralla (U.S.O. Calcio, 1rig.), Gay (Pizzighettone), Lerda (Canavese, 2rig.).
7 reti: Ferrari C. (U.S.O. Calcio), Facchetti (Rodengo, 3rig.), Baudinelli (Robbio, 2rig.), Gambirasio (Robbio, 1rig.), Vitali (Robbio, 2rig.), Caetano (Cuneo).
[illegible] reti: Dattrino (Trino), Soragna (Trino), Pancotti (Sancolombano, 1rig.).
5 reti: Leto Colombo (Vigevano), Vasolo (Vigevano), Bisesi G. (Trino), Arena (Santangelo), Capobianco (Pinerolo, 3rig.), Valenti M. (Palazzolo), Pugliese (Fiorenzuola), Spinelli C. (Casale).

PROSSIMO TURNO

5° DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

BERGAMASCA	PINEROLO	(0-1)
CANAVESE	FANFULLA	(3-1)
PERGOCREMA	[illegible]	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
ROBBIO	RODENGO	[illegible]
SANCOLOMBANO	VIGEVANO	(0-5)
TRINO	SANTANGELO	(0-1)
U.S.O. CALCIO	FIORENZUOLA	(0-0)
[illegible]	PALAZZOLO	(0-1)

[illegible]

RISULTATI

ATLETICO-VILLACIDRESE 3-2
p.t.: 1' Righi (Villacidrese); s.t.: 30' Porceddu (Atletico) rig.; 31' Lai (Atletico); 40' Carta (Atletico); 48' Lamieri (Villacidrese);

BORGOMANERO-CALANGIANUS 5-1
p.t.: 23' Saviozzi (Borgomanero); 46' Pisani (Calangianus); 47' Giallonardo (Borgomanero); s.t.: 1' Buzzetti (Borgomanero); 5' Bovio (Borgomanero); [illegible]' Buzzetti (Borgomanero);

COSSATESE-CASTELLETTESE 1-0
p.t.: 39' Costanzo (Cossatese);

[illegible]NZ[illegible]ESE-[illegible] 0-2
s.t.: 10' Dossou (Canzese); 12' Del Signore (Canzese);

IVREA-VALLE D'AOSTA 3-2
p.t.: 8' Spilli (Valle d'Aosta); 12' Periotto (Ivrea); 49' [illegible] (Valle d'Aosta); s.t.: 13' Lenzoni (Ivrea); 24' Piro (Ivrea);

OLGINATESE-CARATESE 2-0
s.t.: 33' Colombo (Olginatese); 35' Rizzo (Olginatese);

R.C. SARONNO-OGG[illegible] 0-1
s.t.: 6' Landriscina (Oggiono);

SEREGNO-BORGOSESIA 3-1
p.t.: 3' Matarrese (Seregno) rig.; 40' Cavicchia (Seregno); 45' Matarrese (Seregno) rig.; s.t.: 8' Andreolli (Borgosesia);

VERBANIA-PR[illegible] 1-1
p.t.: 14' Panzeri (Pro Lissone); s.t.: 15' Sabatini (Verbania) rig.;

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
IVREA	48	15	3	3	36	20
COSSATESE	43	13	4	4	42	25
SEREGNO	42	12	6	3	39	23
CANZESE	40	12	4	5	36	27
CALANGIANUS	39	12	3	6	36	22
VILLACIDRESE	36	11	3	7	27	18
[illegible]	[illegible]	10	4	7	35	20
PRO LISSONE	[illegible]	[illegible]	6	6	30	24
OGGIONO	[illegible]	[illegible]	5	7	29	23
OLGINATESE	30	8	6	7	31	31
VALLE D'AOSTA	25	6	7	8	34	38
[illegible]	23	7	2	12	23	30
[illegible]	23	[illegible]	[illegible]	10	29	37
CASTELLETTESE	20	5	5	11	23	36
[illegible]	17	4	5	12	21	38
[illegible]	15	3	6	12	24	43
ATLETICO	14	3	5	13	29	41
[illegible]	12	3	3	15	18	46

I MARCATORI

19 reti: Matarrese (Seregno, 6rig.).
14 reti: Porceddu (Atletico, 9rig.).
13 reti: Spilli (Valle d'Aosta, 1rig.).
12 reti: Bergantin (Ivrea, 3rig.).
11 reti: Buzzetti (Borgomanero).
10 reti: Zirilli (R.C. Saronno), Alessandri (Oggiono, 1rig.), Terraneo (Canzese, 5rig.), Andreolli (Borgosesia).
9 reti: Pastorino (Valle d'Aosta, 3rig.), Battaglino (Pro Lissone, 3rig.), Landriscina (Oggiono), Giallonardo (Borgomanero).
8 reti: Fadda (Villacidrese, 3rig.), Sabatini (Verbania, 4rig.), Brambilla (Olginatese), Dossou (Canzese).
7 reti: Padula (Cossatese, 6rig.), Rota (Cossatese), Moscatelli (Canzese).
[illegible] reti: Cavicchia (Seregno), Miele (R.C. Saronno), Antonelli (Pro Lissone), Magnone (Pro Lissone), Rizzo (Olginatese), Lenzoni (Ivrea), Angeloni (Guanzatese), Criniti (Cossatese, 1rig.), Pingitore (Castellettese, 1rig.), Colombo D. (Caratese, 2rig.), Pisani (Calangianus), Aimè (Borgosesia, 1rig.).

[illegible]

5° DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

BORGOSESIA	COSSATESE	(0-2)
CALANGIANUS	OLGINATESE	(1-2)
CARATESE	CANZESE	(3-3)
CASTELLETTESE	ATLETICO	(1-5)
[illegible]	SEREGNO	(1-1)
PRO LISSONE	[illegible]	(0-1)
R.C. SARONNO	GUANZATESE	(1-0)
VALLE D'AOSTA	VERBANIA	(1-1)
VILLACIDRESE	[illegible]	(0-2)

Maneggi per maritare una figlia

Una perfetta macchina di comicità. Per cinquant'anni sulle scene di tutto il mondo, Gilberto Govi ha vestito i panni del povero Steva baruffando con la perfida maligna moglie Giggia in dialoghi assolutamente esilaranti. Un vero monumento del teatro genovese.



Dal 7 febbraio
una nuova commedia ogni settimana.

In edicola con La Stampa
soli 5,10 Euro
più il costo del quotidiano

LA STAMPA



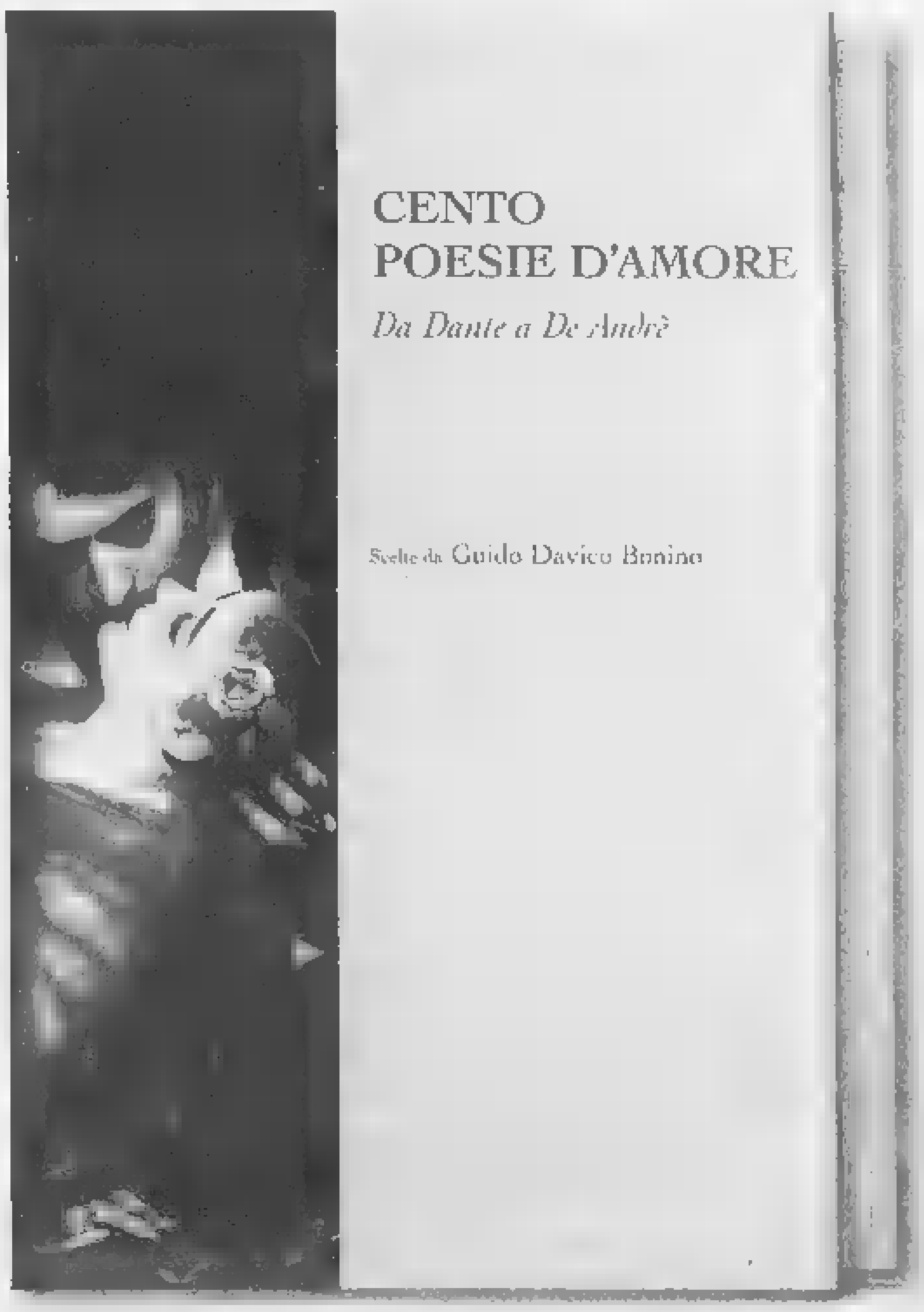
per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 20, Tel. 02.244.24611
c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 8a, 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21, Tel. 0171.609122
FIRENZE, Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 -
GENOVA, D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, 273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, 0833.314165
MESSINA, via Bonino 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Montana, 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi, Tel. 0161.250754

14 febbraio
San Valentino





CENTO POESIE
D'AMORE
da Dante a Fabrizio De Andrè
Scelte da Guido Davico Bonino
pp. 160 - Euro 13,50

I libri de
LA STAMPA

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it - Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

ECCELLENZA, GIRONE A: VITTORIE ESTERNE DEL LASCARIS [illegible] DEL CASTELLAMONTE

[illegible] gran giorno [illegible] Barengo

Espugna (2-1) il campo di Arona e fa suo il primato in classifica
Cirièvauda sconfitto in casa, Oleggio a Rivoli: una vera Waterloo

Sandro Bottelli

Sconquasso in testa alla classifica dopo le vittorie esterne di Barengo, Lascaris [illegible] Castellamonte. Spazzate via Oleggio e Pool Cirièvauda, torna al comando la più «spartana» delle contendenti, vittoriosa ad Arona con due gol dell'intramontabile Alessandro Quartaroli. La squadra di Arrondini [illegible] già stata al vertice fra la decima e la quattordicesima giornata e non pensava di ritornarci dopo la recente flessione (solo tre punti nelle ultime quattro partite). Risale anche il Lascaris con [illegible] Natale e Parbuono; prova a spiccare il volo l'Aosta Sarre battendo il Valdengo nell'anticipo di sabato. Sette in fuga, ma il ritmo è quello di Cipollini sul Pordoi. Vedi la media inglese: Barengo Sparta a zero, tutte le altre sotto. Oleggio scornato nel big match della seconda di ritorno: [illegible] il gol di Zago all'85', dopo essere rimasto con nove giocatori per le espulsioni di Agostini e Martinelli.

Il Rivoli, finalmente. Era arrivato ad [illegible] anche [illegible] punti di ritardo dalla vetta alla sesta di andata: Rivoli 8, Pool Cirièvauda 16. Domenica scorsa, prima di ritorno, le quotazioni della squadra di Russo erano ancora decisamente basse: Rivoli 26, Pool Cirièvauda e Oleggio 33. Eppure per tutti la favorita al successo finale è proprio il Rivoli di Mario Giai (presidente d[illegible] due anni), Massimo Bava (nuovo direttore sportivo) e Licio Russo (allenatore subentrato quest'anno a Michele Camposeo). Tutti con fresco incarico [illegible] eccezione di Albino Barchi, dirigente accompagnatore da dieci stagioni, che così fotografa la grande «incompiuta»: «In tanti anni [illegible] ho mai visto al Rivoli un attacco più forte: 40 reti nel solo girone di andata. Ma la difesa è troppo distratta. La nostra scalata al vertice doveva iniziare già contro il Giaveno, invece è finita 4-4. Da oggi non possiamo più sbagliare». Impressionante la forza d'urto. Non fossero [illegible] bastati Eugenio Mastroianni (12 gol) [illegible] Raffaele D'Errico (11), ecco dal Meda l'ex granata Alvise Zago, già autore di [illegible] reti (con tre doppiette [illegible] Dufour, Varalpombie[illegible] e Giaveno, un gol alla Sunese e quello di ieri al malcapitato Oleggio). Poi [illegible] è presentato Lorenzo Parisi, ex Cossatese, anche lui subito a segno: cinque volte nelle sue prime sei partite.

Tanti gol, però mal distribuiti: nell'andata, contro Oleggio, Barengo e Aosta in trasferta e Settimo in casa, [illegible] arrivate quattro sconfitte per 1-0. Dov'erano gli attaccanti? Ieri, contro i frastornati ex campioni d'inverno, il Rivoli ha fatto il «colpaccio» della stagione. Ma la situazione resta fluida [illegible] c'è anche chi sostiene che, visti i chiari di luna della serie superiore, nessuno voglia realmente vincere qu[illegible] campionato. Vanno in testa un po' tutte, a turno, ma solo per farsi vedere un po'. Come i ciclisti nelle tappe di trasferimento del Giro d'Italia. Qualcuno, però, questo campionato dovrà pur vincerlo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
[illegible]	34	9	7	1	25	12
CIRIÈVAUDA	33	[illegible]	[illegible]	4	30	16
[illegible]	33	[illegible]	6	2	24	14
LASCARIS	32	[illegible]	5	3	24	14
AOSTA SARRE	31	[illegible]	4	4	25	16
RIVOLI	29	[illegible]	[illegible]	4	45	26
RIVAROLESE	28	8	4	5	28	19
ARONA	24	6	6	5	25	19
VARALPOMB.	22	5	7	5	24	23
SUNESE	22	6	4	7	22	21
GIAVENO C.	21	5	6	6	24	21
SETTIMO	21	5	6	6	20	23
F. VALDENGO	15	4	3	10	23	34
C. VALLORCO	15	3	[illegible]	8	18	29
PRO SETTIMO	6	1	3	13	12	39
D. VARALLO	[illegible]	1	1	15	6	49

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

BARENGO	RIVAROLESE	(1-0)
C. VALLORCO	AOSTA SARRE	(0-1)
D. VARALLO	ARONA	(0-1)
F. VALDENGO	SUNESE	(1-3)
LASCARIS	[illegible]	(3-0)
OLEGGIO	GIAVENO C.	(0-0)
PRO SETTIMO	RIVOLI	(1-4)
VARALPOMB.	CIRIÈVAUDA	(1-1)

GIRONE B: L'ACQUI SI IMPONE A CHIERI (2-0) [illegible] RIESCE A TENERE IL PASSO DELLA CAPOLISTA

L'Orbassano gela l'Asti: 2-1

Successi del Derthona a Saluzzo e della Novese sull'Albese (6-1)
Anche per la Cheraschese una trasferta positiva, a Fossano: 2-0

Paolo Accossato

«Siamo la coppia più bella dell'Eccellenza» cantano in coro Orbassano ed Acqui che, [illegible] scanso di clamorose sorprese, a braccetto procederanno fino alla fine del campionato in un testa a testa che si preannuncia emozionante. Del treno per la promozione, da cui [illegible] tempi non sospetti erano già scese Novese e Derthona, [illegible] fa più parte neppure l'Asti, battuta proprio dall'Orbassano e finita a -[illegible] dalla vetta. Orbassano contro Acqui, quindi, vale [illegible] dire la regolarità d[illegible] torinesi contro il miglior attacco e la difesa meno perforata [illegible] girone. Tra le due, [illegible] miseria di un punto, appena un alito di vento con ancora 13 giornate da giocare.

Domenica prossima l'Acqui riceve la Nova Asti mentre l'Orbassano [illegible] Moncalieri. Credere anche solo in un mezzo passo falso delle due regine è fuori luogo, anche se l'impegno più difficile è forse dell'Acqui. I 37 gol subiti e gli appena [illegible] segnati dal Moncalieri (ma soprattutto i soli 2 punti all'attivo frutto di zero vittorie e 14 sconfitte) sono una polizza di assicurazione più che valida per l'undici di Scola.

L'Orbassano nell'anticipo di sabato regola l'Asti di Petrucci [illegible] un gran primo tempo in cui vanno in rete Rubino e Perziano. La potenzialità offensiva dei rossoblù è qualcosa di eccezionale: se una punta [illegible] un breve periodo di appannamento, [illegible]co che le altre segnano [illegible] ripetizione. Ora è il momento [illegible] Rubino con Perziano che sta riprendendo il feeling con il gol.

Nell'Acqui ci pensa sempre il solito De Paola, in rete (sempre su rigore) negli ultimi due match. A Chieri gli alessandrini fanno il colpaccio esterno contro una squadra che fatica a ritrovare il bandolo della matassa in questo girone di ritorno, anche se le due sconfitte consecutive contro Derthona e appunto Acqui sono figlie del prestigio degli avversari.

Dietro Orbassano ed Acqui si è formato un vuoto difficilmente colmabile tanto che l'Asti sta per essere raggiunta dalle sopraggiungenti Derthona, Novese e Bra. In particolare Derthona e Novese si sono svegliate in pieno inverno da un letargo autunnale che le ha portate decisamente troppo lontano dalle prime per potere ancora sperare di rientrare nel giro promozione. E pensare che ora procedono entrambe ad un ritmo da primato grazie ai gol a raffica di Chi[illegible] (quattro in due partite), Andric (tripletta contro l'Albese) e Colitti (tre reti in sette giorni). E se la Novese non fa troppo fatica a strapazzare l'Albese con un perentorio 6-1, il Derthona fuori casa a Saluzzo compie [illegible] bella impresa di giornata. Risale anche il Bra contro il Moncalieri mentre nelle zone basse la situazione si va delineando con una [illegible] nettezza. Detto della lenta agonia del Moncalieri, la Fossanese, l'Albe[illegible] e [illegible] Libarna sembrano perdere contatto dal treno salvezza. A quota 22 sono ora raggruppate Sommariva Perno, Nova Asti e Chieri, un punto più in su c'è la Cheraschese: facile ipotizzare che [illegible] queste 4 uscirà l'ultima squadra destinata ai play-out.

[illegible]

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
ORBASSANO	40	12	[illegible]	1	33	17
ACQUI	39	12	[illegible]	2	36	12
ASTI	31	9	4	4	24	14
DERTHONA	29	8	5	4	26	18
NOVESE	28	8	4	5	30	[illegible]
BRA	26	6	8	3	25	18
[illegible]	25	6	7	4	25	15
CHERASCHESE	23	5	8	4	25	21
SOMMARIVA P.	22	5	7	5	21	23
CHIERI	22	6	4	7	21	24
NOVA ASTI 08	22	6	4	7	22	26
CENTALLO	21	6	[illegible]	8	20	25
LIBARNA	18	[illegible]	3	9	20	25
ALBESE	12	3	3	11	20	46
FOSSANESE	11	2	5	10	17	27
MONCALIERI	[illegible]	0	2	15	4	37

PROSSIMO [illegible]

3ª DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

ACQUI	NOVA ASTI 08	(4-0)
ALBESE	SALUZZO	(0-6)
ASTI	NOVESE	(2-0)
CHERASCHESE	CHIERI	(1-1)
DERTHONA	BRA	(0-0)
LIBARNA	CENTALLO	(3-0)
MONCALIERI	[illegible]	(1-2)
SOMMARIVA P.	FOSSANESE	(0-0)

Aosta Sarre-Fulgor Valdengo 2-1

Aosta Sarre: Tarantini, Cortesogno, Lasalandra, Dandres, Lemmi (46' Lo Piccolo), Sanò, D'Aprile (46' Stivala), Volpone, Turato (90' Granato), Clemente, Caserio. Fulgor Valdengo: Deiana, Disderi, Oppezzo, Casadei (88' Prandi), Pozzato, Nisticò, Sette (80' Pajato), Caffaro (56' Rossi), Ariezzo, Grosso. **Arbitro:** Rago. **Reti:** 1' Rizzo, 69' Clemente, 77' Sanò. **Note:** espulso Pozzato al 55'.

Sunese-Pro Settimo 3-1

Sunese: Vicario, Besozzi, Rolando, Perri (70' Fregonara), Cotti (46' Lavecchia), Calafiore, Melelli, Poli, Marzano, Zarra (80' Enfi), Oliva. **Pro Settimo:** Ficetti, Russo, Andretta Fabio, Miele, Billia (46' Cristino), Virzi (70' Fassio), Nobile (55' Cattalano), Fanton, Andretta M., Lembo, Mastratisi. **Arbitro:** Spina. **Reti:** 6' e 81' Oliva, 19' Marzano, 64' (rig.) Fanton. **Note:** espulso Miele al 71'.

Giaveno Coazze-Varalpombiese 2-1

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Culpo, Dugato, Moncalieri (64' Merlone), Lantella, Capra (76' Raimondi), Rondi, Gillio (85' Wellmann), Schiavone, Conte. Varalpombiese: Sivero, Moroni (78' Consonni), Mora, Zatta (64' Tonati), De La Fuente, Banchieri Gianluca, Plebani, Fumarolo, Stefanoni, Casiraghi (88' Rizzon), Banchieri Andrea. **Arbitro:** Giorgianni. **Reti:** 29' (autorete) Zatta, 75' De La Fuente, 83' Gillio.

HM Arona-Barengo Sparta 1-2

HM Arona: Ragazzoni, Foresti, Licht Simone (88' Coscia), Famulari, Micheletti (81' Merizio), Frattini, Ceci, Didò (81' Tamilia), Bortoletto, Rovellini, Spartera. **Barengo Sparta:** Pagani, Ardiani, Casella, Laganà, Maio (68' Fagnoni), Boschetti, Tofi, Valentino, Quartaroli (94' Maisano), Barbera, Panella. **Arbitro:** Gueli. **Reti:** 18' Rovellini, 72' e 88' Quartaroli.

Pool Cirièvauda-Lascaris 2-3

Pool Cirièvauda: Rizzi, Bedino, Vallone, Colangelo, Manavello, Selvitano, Guastaferri (50' Buccarello), Riccetti, Insogna (68' Biondolino), Montanarelli (52' Lionti), Le Pera. **Lascaris:** Panorama, Valpreda, Musacchio, Carotenuto Nello, Tiligna, Falco, Mandes (86' Persiano), Chianchia, Broccanello (75' Perri), Di Natale, Parbuono. **Arbitro:** Croce. **Reti:** 25' e 60' Di Natale, 53' Le Pera, 76' Parbuono, 87' Riccetti.

Rivarolese-Castellamonte 1-2

Rivarolese: Oddonetto, Azzalin, Lonardi, Varone, Frumento, Ronco, Cortina (60' Miotto), Zaffaroni, Vona (75' [illegible] Emanuele), Ceddia (50' Lasconi), Bertot. **Castellamonte:** Proietti, Marengo, Marchetto (85' Volpe), Vallomy Alessandro, Pasquato, Perga, Bono Franco, Travella, Vallomy Gianluca (70' Celestra), Tuberosa, Laurenti (73' Bono Francesco). **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** 10' (rigore) Ceddia, 40' Laurenti, 46' Vallomy Alessandro.

Rivoli-Oleggio 1-0

Rivoli: Colombino, Larivera, Bongera, Gattuso (84' De Masi), Renzi, Salacone, Parisi, Romeo, D'Errico (92' Viano), Zago, Mastroianni (78' Aragona). **Oleggio:** Gabasio, Carettoni, Caprioli, Pertusi, Riva, Majerna, Martinelli, Agostini, Tummolo (79' Pisano), Oddo (74' Merchetti), Cotti (46' Massara). **Arbitro:** Gualtieri. **Rete:** 85' Zago.

Settimo-Dufour Varallo 4-0

Settimo: Cosentino, Sordello, Fossà (17' Larnè, 75' Ciravegna), Casamassima, Viola, Corriero, Bessone, Vannucci, Zaccone Giuseppe (75' Congiatu), Sartori, Rubino. **Dufour Varallo:** Portale, Valenti (76' Masia), Cherubini, Morgillo, Malfei, Casella, Gradogna (62' Careddu), Cherutti, Pagano, Biolcati, Rassu. **Arbitro:** Cucco. **Reti:** 39' Corriero, 41' Bessone, 60' e 66' Zaccone Giuseppe.

Bra-Moncalieri 3-0

Bra: Pischiutta, Dellavalle, Antona, Spugna, Fava, Scognamiglio (83' Basano), Busolin, Vaudagna, Corsaro (67' Gaido), Ballario, Mollica (77' Ceccarelli). **Moncalieri:** Rey, Pettoruso, Ferreri, Torino, Andreolli, Petruzzelli, Marcandrea, Povero (53' Renzi), D'Alcalà (61' Rutigliano), Serra (78' Maranghella), Capalbo. **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 6' Ballario, 81' Busolin, 88' Basano.

Centallo-Sommariva [illegible] 1-1

Centallo: Falco, Gianoglio, Rosso, Viviano, Parola F., Parola L., Lingua, Borgna, Aluffi (88' Galfrè), Cocuzza (65' Durando), Cozzula (67' Quagliata). **Sommariva Perno:** Fadda, Moresco (42' Alessandrin), Marengo, Terraciano, Rigoni, Campra, Messa, Calorio, Brunetto, Ferrero, Barbaro (75' Ventura). Arbitro: Guerra. **Reti:** 21' Aluffi, 75' Ferrero (rig.).

Chieri-Acqui 0-2

Chieri: Canova, Beccati, Tallano (70' Cerchio), Aubrit (39' Integlia), Pianotti, Serra, Campolo, Ciappina, Ferrari (75' Cambria), Pasquariello, Reale. **Acqui:** Binello, Ognanovic, Bobbio, Baldi, Calandra, Manno, Montobbio, Ballario, De Paola (46' Aime) (62' Longo) (89' Surian), Guazzo, Marafioti. Arbitro: Palermo [illegible] Novara. **Reti:** 44' De Paola (rig.), 81' Marafioti. **Note:** espulsi Ciappina al 44' e Baldi al 59'. Reale ha fallito un rigore al 60'.

Fossanese-Cheraschese 0-2

Fossanese: Marcaccini, Gallipoli, Fantino, Manfredi, Tornari, Conti, Barbero (46' Costantino), Pilato, Prato, Romeo, Ferraro (60' Olocco). **Cheraschese:** Messina, D'Asaro, Verzicco (51' [illegible] Dio), Bussolo, Botta, Manzo (42' Garelli), Bonetti, Guaiana, Donatacci, Cellerino, Senatore (70' Colace). **Arbitro:** Perron. **Reti:** 2' Senatore, 35' Verzicco. [illegible] espulso l'allenatore Malabalia al 78'.

Nova Asti-Libarna 3-1

Nova Asti: Bobbio, Corgnati (85' Pecse), Perez, Masu, Bochicchio, Tagliaferro, Sorrentino, Tallano (70' Roveta), Falzone, Fogliato, Carnà (80' Ruotolo). **Libarna:** Spitaleri, Carminati, Ferrari, Levterov, Fregatti, Spinetta, Giraud, Bassi (75' Perata), Pellegrini, Paci (65' Camera), Chiodetti (80' Dore). **Arbitro:** Miceli di Torino. **Reti:** 20' e 65' Falzone, 45' Pellegrini, 77' Fogliato (rig.).

Novese-Albese 6-1

Novese: Fuselli, Tangredi, Bisio (74' Magno), Morando, [illegible] Leo, Dessì, Macchiavello, Barbieri (81' Priano), Andric, Cavaliere, Colitti (77' Piana). **Albese:** De Robertis, Cerutti, Manera (74' Di Stefano), Dellavalle, Alessandria (46' Casu Gianni), De Marco, Ronco, Oliverio, Nannerini (46' Casu Michele), Gharizadeh, Vezza. **Arbitro:** Vanoli di Novra. **Reti:** 25' e 67' Colitti, 46' Cavaliere, 56', 73' e 78' Andric, 58' Casu M.

Saluzzo-Derthona 0-2

Saluzzo: Dal Seno, Magliano, Finocchiaro, Caridi, Vaira (71' Cutrupi), Rosa (85' Todaro), Carignano, Kjeldsen, Zocco, Tallone, Dutto (57' Marzanati). **Derthona:** Aliotta, Scabbiolo, Deiana, Salerno (69' Massaro), Panizza, Corti, Crosetti, Odino, Chiellini, Visca (61' Quattrini), Chiarlone. **Arbitro:** Lieuppoz di Torino. [illegible]ti: 32' e 69' Chiellini[illegible]e: espulso all'81' Magliano.

Orbassano-Asti 2-1

Orbassano: Frasca, Pancrazio (46' Pepe), Maggio, Carlcato, Maglie, Rignanese, Ficco, Cristiano, Volpe (56' Caputo), Rubino (88' Zangrandi), Perziano. **Asti:** Mirko Bucciol, Falletta, Gallino (87' Conti), Bruno, Paolini (67' Cerrato), Ferraris, Meda, Marco Bucciol, Pavani, Penna (84' Mosca), Gabasio. **Arbitro:** Minuti [illegible] Ivrea. **Reti:** 38' Rubino, 44' Perziano, 75' Pavani.

[illegible] SECONDA GIORNATA DI [illegible] DOPPIETTA DEL BOMBER WEFFORT LA [illegible] IL [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

CERANO	VIRTUS V.	4-1
FONDOTOCE	CAMERI	0-2
GOZZANO	GRAVELLONA	0-1
GRIGNASCO	VESPOLATE	1-2
POMBIESE	CALTIGNAGA	0-0
ROMENTINESE	MOMO	1-0
VALDOSSOLA	BORGOVERC.	1-1
VOGOGNA	GALLIATE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CERANO	45	15	0	2	39	12
VALDOSSOLA	[illegible]	12	4	1	28	7
[illegible]	38	11	5	1	37	12
GRAVELLONA	32	9	5	3	26	16
ROMENTINESE	31	8	7	2	17	8
VIRTUS V.	21	6	3	7	20	26
[illegible]	21	6	3	8	[illegible]	19
GALLIATE	20	5	5	7	18	19
[illegible]	20	5	5	7	14	19
CAMERI	17	5	2	10	17	24
MOMO	17	5	2	10	18	31
FONDOTOCE	17	5	2	10	22	40
BORGOVERC.	16	3	7	7	18	26
VOGOGNA	15	[illegible]	3	9	9	19
CALTIGNAGA	13	3	4	10	17	30
GRIGNASCO	12	3	[illegible]	11	13	[illegible]

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 09/02 - [illegible] 14,30

BORGOVERC.	POMBIESE	(0-3)
CALTIGNAGA	[illegible]	(1-2)
CAMERI	GRIGNASCO	(2-1)
[illegible]	CERANO	(0-1)
GRAVELLONA	VOGOGNA	(1-0)
MOMO	FONDOTOCE	(1-0)
VESPOLATE	VALDOSSOLA	(1-1)
VIRTUS V.	ROMENTINESE	(1-0)

Il Cerano incrementa il vantaggio. Dopo la seconda giornata di ritorno infatti sono cinque le lunghezze che separano i granata di Sgarella dagli ossolani di Adelmo Paris. Ieri il goleador Damiano ha trafitto tre volte [illegible] porta della Virtus Villa portando a venti il bottino di stagione in termini di gol. Il risultato finale è stato rimpinguato ulteriormente dalla marcatura di Papaccio. Il Valdossola era passato a condurre sul Borgovercelli con Fama ma il locale Veneziano ha imposto il pareggio. Il terzo gradino del podio resta saldamente occupato dal Vespolate. Fino al 91' il match è stato condotto dal Grignasco, andato in gol con Massarotto. Nel recupero però i vespolini hanno concretizzato due marcature con Bavosi e Gualteo. Trasferta vittoriosa pure per il Gravellona che ha espugnato di misura il campo del Gozzano. La Romentinese con l'azione personale di Anversa è uscita vincente dall'incontro contro il Momo. Esordio positivo del tecnico Di Stefano sulla panchina del Cameri: tre reti hanno annichilito il FondotoceRamate. [illegible] Galliate ha totalizzato la seconda vittoria del 2003: questa volta a soccombere è stato il Vogogna battuto dalle realizzazioni di Oldani e Semigl[illegible] Giovedì 6 alle 20,30 al Curotti di Domodossola si disputerà il recupero tra Virtus Villa e Vogogna. **[rob. lod.]**

[illegible] B

RISULTATI

BIELLA V.L.	VIGLIANESE	1-1
CRESCENTINESE	[illegible]	2-1
MATHI	SANTHIÀ	0-0
QUINCINETTO	ST. PIERRE	0-0
ST. CHRISTOPHE	SANMAURESE	1-0
TONENGHESE	[illegible]	2-0
VICTOR FAVRIA	ISSOGNE	0-2
VILLAREGGESE	NOLESE V. L.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CHARVENSOD	37	11	4	2	31	15
TONENGHESE	31	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	16
BIELLA V.L.	29	7	8	2	26	12
SANTHIÀ	29	8	5	4	18	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	5	18	15
CRESCENTINESE	27	8	3	6	31	24
ST. CHRISTOPHE	27	8	3	6	24	19
ISSOGNE	24	6	6	4	24	19
QUINCINETTO	21	[illegible]	9	3	17	15
BORGARO	20	4	8	5	22	25
NOLESE V. L.	18	4	6	6	11	18
VIGLIANESE	18	3	9	5	16	23
VILLAREGGESE	14	4	2	10	9	16
[illegible]	14	3	5	9	21	33
MATHI	13	3	4	10	14	26
[illegible]	10	2	4	11	16	34

PROSSIMO [illegible]

3ª DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

BORGARO	TONENGHESE	(1-1)
CHARVENSOD	QUINCINETTO	(3-1)
ISSOGNE	BIELLA V.L.	(0-0)
NOLESE V. L.	CRESCENTINESE	(1-1)
[illegible]ESE	VICTOR FAVRIA	(2-1)
SANTHIÀ	ST. CHRISTOPHE	(0-1)
[illegible] PIERRE	VILLAREGGESE	(0-2)
[illegible]	MATHI	(0-0)

La Tonenghese si aggiudica il big match contro lo Charvensod e conquista il secondo posto in solitudine, [illegible] sei lunghezze dai primi della classe. Piazza porta in vantaggio i locali nel primo tempo; nel finale, il portiere tonenghese para un rigore, quindi, sul rovesciamento di fronte, sono i padroni di casa a conquistare la massima punizione che ancora Piazza realizza. Spartizione della posta, invece, tra Biella VL e Viglianese: Massaro sblocca il risultato [illegible] favore dei biellesi; pareggio di Contro a dieci minuti dal triplice fischio. Un punto a testa anche per Mathi e Santhià, conseguenza dello 0-0 con [illegible] quale si sono chiuse le ostilità. Weffort sugli scudi con una doppietta e la Crescentinese batte 2-1 il Borgaro, [illegible] segno [illegible] Capriolo. Affermazione di misura del Saint Christophe a spese della Sanmaurese, grazie alla marcatura di Elia. L'Issogne interrompe il momento positivo del Victor Favria Salassa, imponendosi con le realizzazioni, entrambe nella ripresa, di Giovetti e di Revello. Sportiva nolese concreta e corsara in casa della Villareggese: decide la segnatura di Campaci nella prima frazione di gioco. Finisce sul nulla di fatto tra Quincinetto Tavagnasco e Saint Pierre. **[pie. lun.]**

[illegible] C

RISULTATI

28 SUSA	PRO DRONERO	0-0
[illegible]	AIRASCHESE	3-1
BASSA V.SUSA	ROSTA	1-0
CHISOLA	O. COLLEGNO	[illegible]
CORNELIANO	BARGE	3-0
NARZOLESE	A. BENESE	4-2
SAVIGLIANESE	LUSERNA	2-1
VALLI MONREG.	DB NICHELINO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	[illegible]	V	N	P	F	S
SAVIGLIANESE	39	11	6	0	36	18
ALPIGNANO	35	10	5	2	26	12
CORNELIANO	32	10	2	5	30	23
A. BENESE	26	7	5	4	20	15
BARGE	26	7	5	5	16	15
LUSERNA	24	7	3	7	31	20
AIRASCHESE	24	7	3	7	24	25
CHISOLA	23	5	8	4	17	12
BASSA V.SUSA	23	5	8	4	16	21
28 SUSA	21	5	6	6	21	21
DB NICHELINO	20	5	5	7	18	24
O. COLLEGNO	19	4	7	6	17	19
ROSTA	19	5	4	8	15	25
NARZOLESE	15	4	3	10	17	24
VALLI MONREG.	8	1	5	9	11	23
PRO DRONERO	8	1	5	10	[illegible]	32

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

A. BENESE	ALPIGNANO	(0-1)
AIRASCHESE	[illegible]	(4-0)
BARGE	CHISOLA	(1-0)
DB NICHELINO	28 SUSA	(0-2)
[illegible]	NARZOLESE	(3-0)
[illegible]	BASSA V.SUSA	(1-1)
PRO [illegible]	[illegible]	(2-2)
ROSTA	VALLI MONREG.	(0-1)

La Saviglianese supera l'ostacolo Luserna, con gol di Allemandi e Zavattero (Prochietto per gli avversari) e mantiene immutato il distacco sull'Alpignano che a [illegible] volta batte l'Airaschese - al terzo stop consecutivo - [illegible] doppietta di Raso e rigore di Chiaroni; per gli ospiti va a segno Piano. Il Cornelia[illegible] si conferma [illegible] gran forma: liquida per 3-0 con 2 reti di Maghenzani e gol di Martelli il temibile Barge e consolida il terzo posto in classifica, grazie anche alla sconfitta dell'Augusta Benese, fermata nel derby dalla Narzolese. Due doppiette di Floris e Lai regalano alla formazione di «Momo» Dogliani [illegible] successo importante soprattutto per il [illegible]le; per i rivali realizzano Ronga e Blua.

Il Bassa Valsusa, con gol di Fiore, ottiene una preziosa vittoria sul Rosta e si allontana dalla zona a rischio.

Pesante la sconfitta casalinga subita dal Valli Monregalesi col Don Bosco Nichelino, diretto concorrente per evitare i play out: ai locali non è sufficiente il gol di Bongioanni per aver ragione degli ospiti, a segno con Platania e Grimaldi. La Pro Dronero, ultima in classifica, pareggia (0-0) sul campo del Duebivalsusa ed aggancia i monregalesi in classifica. Risultato bloccato sullo 0-0 anche nel match tra Chisola e Olympic Collegno. **[a. c.]**

[illegible] D

RISULTATI

FELIZZANO	VANCHIGLIA	2-2
GAVIESE	SALE	0-1
LUCENTO	MONCALVESE	1-1
NIZZA MILLEF.	AQUANERA	0-2
[illegible]	CANELLI	0-3
POZZOMAINA	CASTELLAZZO	1-2
SAN CARLO	CAMBIANO	1-0
SANDAMIANF.	G. TROFARELLO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CANELLI	38	11	5	1	36	15
CASTELLAZZO	38	12	2	3	22	9
[illegible]	34	10	4	3	27	14
SALE	32	10	2	5	26	15
GAVIESE	29	8	5	4	21	17
LUCENTO	26	6	8	3	24	19
MONCALVESE	24	6	6	5	23	20
SANDA[illegible]	24	6	6	5	18	19
VANCHIGLIA	23	5	8	4	20	19
FELIZZANO	21	5	6	6	18	19
G. TROFARELLO	[illegible]	[illegible]	6	6	19	21
SAN CARLO	20	4	[illegible]	[illegible]	17	14
[illegible]	14	3	5	9	20	27
OVADA	8	1	5	11	[illegible]	37
NIZZA MILLEF.	7	1	4	12	14	30
POZZOMAINA	7	1	4	12	15	41

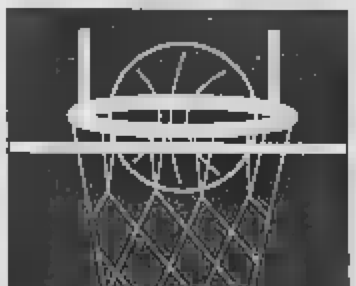
PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

AQUANERA	[illegible]	(2-0)
CAMBIANO	NIZZA MILLEF.	(0-0)
CANELLI	SANDAMIANF.	(2-1)
CASTELLAZZO	SAN CARLO	(1-0)
G. TROFARELLO	POZZOMAINA	(1-2)
MONCALVESE	OVADA	(2-0)
[illegible]	LUCENTO	(0-1)
VANCHIGLIA	GAVIESE	(0-1)

Canelli e Castellazzo sempre a braccetto, ma Aquanera e Sale non mollano. Questo il leit-motiv [illegible] una domenica che vede gli astigiani espugnare co[illegible] Agoglio (46'), Pandolfo (64') e Greco Ferlisi (68') il «Geirino» di Ovada, mentre gli alessandrini rispondono per le rime violando il terreno del Pozzomaina. Lamberti al 25' e Anselmi al 33' danno tranquillità [illegible] Castellazzo, a nulla vale l'acuto di Inglese all'80'. Corsara anche l'Aquanera, che [illegible] Pace (23') e Mossetti (85') coglie i tre punti a Torino col Nizza Millefonti. A Gavi, nel match più atteso, colpaccio del Sale che alla mezz'ora corona un eccellente primo tempo con il sigillo di Chilelli. Rabbiose recriminazioni dei padroni di casa, che terminano in nove per le espulsioni di Paveto e Repetto (finisce anzitempo negli spogliatoi anche il trainer dei vallemmini) e si vedono annullare la rete [illegible] pareggio per un fuorigioco di Lipari.

Il San Carlo castiga [illegible] Cambiano col solito Megna, il Felizzano si fa raggiungere due volte dal Vanchiglia, il Lucento rimonta con Facco l'iniziale vantaggio della Moncalvese mentre nel confronto più ricco di emozioni il Sandamianferrere piega il Trofarello segnando con Piazza (16'), Franco (33') [illegible] Aldo Porrino su rigore (84'). Per gli ospiti, avanti prima 1-0 e [illegible] 2-1, inutili i centri di Lanza (13') e Tassone (31'). **[r. c.]**



IN A1 FEMMINILE ALESSANDRIA CADE A TARANTO; ANCORA UN KO DELLA PALMAR ISCOT IN B2 MASCHILE, LA CLASSIFICA SI FA DRAMMATICA

La Copra si arrende solo nel finale

B1, Bistefani piega Montichiari. C1: il derby al Fts Alba

Fabrizio Turco

La Copra cede in un finale punto a punto. C'erano da fermare le due americane «pugliesi» Bullet e Philips per imporsi per la prima volta a Taranto: le alessandrine hanno limitato le statunitensi a rimbalzo ma hanno perso qualche pallone di troppo. **Taranto-Copra Al 83-78 (22-15) (37-32) (52-52). Copra Al:** Gabba, Gruppi 1, Martiradonna 16, Von Saldern 3, Celasco ne, Robinson 27, Rezoagli 7, Nieuwveen 9, Vicenzetto 7, Pedrazzi 8.

Serie B1. La Bistefani intasca altri due punti. Match disputato punto a punto, poi nel finale Casale gestisce perfettamente la gara [illegible] va via bene. Fra i casalesi splendido Zivic. **Krumiri Bistefani Casale-Montichiari 82-75 (18-20) (40-44) (60-62). Krumiri Bistefani Casale:** Valentini 2, Mapelli 4, Prato 13, Ferrari 7, Formenti 5, Muzio 6, Giadini 15, Zivic 20, Martinetti 10.

Conti [illegible] Portaluppi firmano il break decisivo della Univer contro Patti: sul 60-51 gli ospiti tentano la carta del fallo sistematico, [illegible] Castelletto è precisa dalla lunetta. **Univer 3B6-Patti 79-72 (21-15) (38-38) (56-51). Univer 3B6 Castelletto:** Conti 2, Cazzaniga 21, Prelazzi 15, Pierich 2, Della Valentina, Dini ne, Portaluppi 21, Pavone 4, Bianchi 14.

Serie B2. Una brutta Torino col Modena perde nonostante l'ottimo Giovanatto. **Palmar Iscot To-Modena 73-80 (28-23) (44-46) (57-58). Palmar:** Cortese 2, Drusin 12, Danelli 7, Salis 8, Novara 5, Squarcina ne, Giovanatto 23, Profeti 16.

Omegna festeggia troppo in anticipo i due punti contro il Malpighi e nell'ultimo quarto rischia grosso. Dopo aver toccato i +17 al 30', la Cipir deve rintuzzare nel finale il ritorno dei bolognesi: 66-62 a 3'. Poi ci pensa Meier a segnare e recuperare il pallone della vittoria. **Cipir Altea Omegna-Malpighi Bo 73-71 (19-17) (39-35) (63-48). Cipir Altea Omegna:** Meier 9, Bernardi 2, Coppo 18, Bruschi 5, Bertulessi 12, Rosso 10, Burlini 15, Carpi, Denti 2.

La Prestitempo vince. A Como gli astigiani rischiano la beffa ed [illegible] il tap-in di Marcello a regalare il supplementare al quintetto di Tarasco. Nell'overtime decidono i piemontesi. **Como-Prestitempo Asti 80-87 dts (17-23) (31-39) (52-55) (72-72). Prestitempo At:** Iacomuzzi 12, Marcello 24, Calvo 14, Bertello 12, Torcello 2, Bassan 15, Passera 8, Comino.

Serie C1. La Zimetal fa paura: gli alessandrini battono anche Cogoleto con cinque uomini in doppia cifra. **Zimetal Alessandria-Cogoleto 89-65 (31-17) (43-33) (58-48). Zimetal:** Oggero 15, Randazzo 13, Sillano 11, A. Bogliatto 15, Paglieri 22, Mossi 9, Miglio 2, Bottanelli, Rovera, Barbero 2.

La Fts Alba si aggiudica il derby salvezza piegando il Cuneo. **Fts Alba-Cuneo 91-84 (20-31) (44-55) (67-69). Fts:** Allara 5, M. Sobrero 10, Cesco 36, A. Sobrero 4, Simoni 20, Chiarle, Pavese 12, Magliano 4. **Cuneo:** Dalmasso, Oberto 26, Reineri 3, Bramardi, Caprio 11, Frigerio 27, Campofredano 17.

La Cr supera e avvicina Chiavari. **Chiavari-Cr Saluzzo 79-98 (25-24) (42-48) (63-68). Cr Saluzzo:** Cibrario 18, R. Occelli 6, Riboldi 4, Francione 21, Frandino 7, E. Occelli 7, Putetto 20, Colmo 15.

Vince il Derthona che a Varese è più forte delle assenze. **Bosto Va-Derthona 81-84 (25-22) (40-47) (63-56). Derthona:** Tava 18, Martinelli 5, Rotasperti 2, Fradagrada 13, Barco 2, Chiappano 20, Moncalvi 24.

B femminile. Nella giornata in cui Torino piange Giovanna Sesto, ex nazionale [illegible] scudettata negli anni Sessanta, Collegno vince a La Spezia. **La Spezia-Collegno 42-48 (16-15) (34-19) (35-34). Collegno:** Martini 11, Simonetti 2, Fea 13, Manolino 9, Ferrero 4, Dall'Omo 3, Raffaeli 6, Sartori.

C2 maschile. Ghemme ritrova il passo: i novaresi passano anche a Oleggio e allungano sulla Ginnastica che cade contro il Kolbe.

RISULTATI E CLASSIFICHE: C2 MASCHILE, COLPACCIO DEL KOLBE

A1 Femm. (5ª rit.): Taranto-Copra Al 83-78; Vicenza-La Spezia 63-69; Venezia-Comense 66-81; Parma-Chieti 72-49; Priolo-Faenza 77-74; Termini Imerese-Viterbo 74-91; Rovereto-Schio 72-68. **Class.:** Comense 32; La Spezia 30; T[illegible] 28; Rovereto 24; Parma 22; Copra e Chieti 18; Venezia 16; Schio e Viterbo 14; Faenza 12; Priolo e Vicenza 10; Termini Imerese 4.

B Femm. (4ª rit.): Ospedaletti-Vercelli 61-57; Ivrea-Vco 93-42; Savona-Noicom To 63-65; La Spezia-Collegno 42-48; Lavagna-Casale 60-58 dts. **Class.:** Xelion [illegible] Ivrea 30; Noicom 28; Collegno 24; Savonese 22; Casale 18; Lavagna e Varazze 12; Conad e La Spezia 8; Ospedaletti e Vco 6; Vercelli 4.

B1 Mas. (5ª rit.): Bistefani Casale-Montichiari 82-75; Trapani-Riva [illegible] Garda 68-58; 3B6 Univer Castelletto-Patti 79-72; Firenze-Soresina 71-81; Lumezzane-Siena 70-60; Bergamo-Livorno 76-66; Vigevano-Treviglio 75-71; Montecatini-Pistoia 86-85. **Class.:** Montecatini 30; Vigevano 28; Treviglio [illegible]; Univer 3B6, Pistoia, Soresina [illegible] Trapani 24; Krumiri Bistefani [illegible] Livorno [illegible]; Riva del Garda 18; Bergamo e Lumezzane 16; Montichiari e Siena 14; Firenze 12; Patti 10.

B2 Mas. (5ª rit.): Fidenza-Carrara 91-86; Castelnovo-Torre Boldone Bg 88-75; Palmar Iscot To-Modena 73-80; Cipir Altea Omegna-Malpighi Bo 73-71; Castelguelfo-Saronno 94-92; Correggio-Monza 85-79; Como-Prestitempo At 80-87 dts; Casalpusterlengo-Varese 89-84. **Class.:** Casalpusterlengo 28; Castelguelfo, Castelnovo e Saronno 26; Cipir Altea e Malpighi 24; Prestitempo e Como 22; Correggio, Fidenza, Modena, Monza e Varese 18; Carrara 14; Palmar Iscot To 12; Torre Boldone 6.

C1 Mas. (5ª rit.): Verardi Valenza-Campus Va 100-87; Bosto Va-Derthona 81-84; Finale-Busto Arsizio 86-76; Fts Alba-Cuneo 91-84; Vado Ligure-Genova 80-79; Spezia-Nobili Borgomanero 69-82; Zimetal Al-Cogoleto 89-65; Chiavari-Cr Saluzzo 79-98. **Class.:** Nobili 34; Busto Arsizio 32; Zimetal 30; Verardi 28; Chiavari 24; Cr 22; Derthona e La Spezia 20; Fts, Bosto, Genova e Vado 16; Campus 14; Cogoleto 12; Cuneo e Finale 10.

C2 Mas. (5ª rit.), gir. A: Fossano-Team 2000 Al 76-70; Abet Bra-Serravalle Scrivia 82-63; Ggf Aresio Pinerolo-Castelnuovo 85-54; Casale-Bra Servizi Savigliano 83-76; Cus To-Allavir Rivalta 64-54; Crocetta To-Punto Snai Moncalieri 65-71. **Class.:** Fossano 28; Bra Servizi, P[illegible]to Snai e Serravalle 20; Abet 18; Allavir e Cus 16; Casale e Team 2000 14; Castelnuovo 8; Crocetta 6; Ggf Aresio 4. **Gir. B:** Trecate-Rosmini 52-85; De Santo Venaria-Novara 64-61; Cest. Biella-Sea Settimo 83-60; Ginnastica To-Kolbe To 74-79; Oleggio-Ghemme 62-77; Aosta-Ivrea 68-65. **Class.:** Ghemme 28; Rosmini 26; Ginnastica 24; Aosta e Novara 22; De Santo 20; Kolbe ed Oleggio 12; Cest. Biella e Trecate 8; Settimo 6; Ivrea 2.

IPPICA

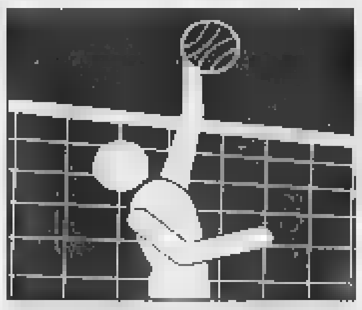
NELL'HANDICAP AL CENTRO DELLA DOMENICA

Il tedesco What A Dancer supera di un muso Atreo

Angelo Conti

Il tedesco che non t'aspetti, ieri a Vinovo: il 7 anni What A Dancer, che sinora [illegible] Italia aveva concluso pochino, ha fatto suo il bell'handicap al centro del pomeriggio. L'allievo di Lenders, a suo perfetto agio sulle lunghe dirittture, ha preceduto, di strettissima misura, il favorito Atreo anch'egli accreditato dello stesso ragguaglio cronometrico. Terzo, [illegible] ridosso, Appenachiaro che si conferma [illegible] migliore del primo nastro. Il totalizzatore ha pagato 9,17 per il vincente, 2,79 - 1,68 - 2,47 per i piazzati, 13,96 per l'accoppiata, 341,98 per la trio. Il pomeriggio si era aperto con un'altra robusta sorpresa: Dailamj Font (8,32) ha centrato il primo successo in carriera dopo due secondi posti imponendo facilmente l'alt, [illegible] 1.17.3, al più titolato Dodo. Poi, fra buoni 4 anni, il milanese Chip Kronos (5,73) vinceva per la quarta volta in [illegible] (prima dell'anno), da 1.18.5, su Chafarinas Pant, abbonata ai secondi posti (ben nove contro una sola vittoria); poi Cileno di Mar [illegible] Cross Fire Fior, entrambi in progresso.

Fra quattro anni più modesti, Columbia Ans (6,87) precedeva gli outsider Crack Gb [illegible] Città del Fiore provocando una trio d[illegible] 1.234 euro. Dopo qualche stecca, finalmente la prima volta di Drupa Pl (4,26) condotta [illegible] mano ferma da Giuseppe Guzzinati [illegible] precedere, in lotta, Dany d'Asti [illegible] Desirè [illegible]. Nell'affollato handicap «riserva Tris» il più dotato [illegible] Urimoco, ed Urimoco (4,70) ha vinto precedendo gli avvantaggiati Tiger Pan, Zanzara Ec e l'altro penalizzato Zorritto. Fra i gentlemen Michele Bechis Junior, primo dei cinque figli di Anna Bosco e Giovannino Bechis, a conferma che buon sangue non mente ha portato al palo Alert di Jesolo (1,64) lasciando discosta la pur volenterosa Zelda Abt e più lontano Zinasco, in ripresa. Virtuoso Effe e Cannon Bol Wise chiudevano il freddo ma soleggiato pomeriggio. Questa settimana Vinovo propone convegni mercoledì e domenica. Inizio alle 15.



IN A2 FEMMINILE PROSEGUE SICURA LA MARCIA DELLE CHIERESI. GRANDE PRESTAZIONE DELLA BRASILIANA MORAES CHE HA REALIZZATO 22 PUNTI

La BigMat strappa il 3-0 sul difficile campo di Cavazzale

In A1 l'Asystel Novara cede a Bergamo, è la terza sconfitta consecutiva al tie break

Enrico Zambruno

La partita delle stelle tra la 105 Foppapedretti Bergamo e l'Asystel Novara finisce con il medesimo punteggio dell'andata, ma questa volta [illegible] favore delle orobiche: 3-2. Quello di sabato sera è il terzo tie break consecutivo perso dalle ragazze di Jenny Lang Ping, già ko al quinto set [illegible] Perugia [illegible] Modena.

Una sfida [illegible] in campo dal duello tra Lioubov Kilic [illegible] Branka Sekulic, protagoniste assolute della sfida [illegible] alta classifica.

Davanti a 2000 spettatori, le piemontesi partono forte, annullando il +2 delle lombarde (21-19) e aggiudicandosi la frazione ai vantaggi, 28-26. Trascinate dalla [illegible] Kilic, inarrestabile con i [illegible] 29 punti, la Foppapedretti cambia marcia: secondo set sotto il segno della coppia Turlea-Paggi e pareggio immediato, 25-22. In ombra in avvio, dal terzo parziale comincia la gara [illegible] Francesca Piccinini, prolifica in attacco (18) ma anche in ricezione, con una percentuale dell'80%. Novara rimane a 21, [illegible] sotto di un set ma tira fuori il carattere: [illegible] ancora i vantaggi a sorridere alle «asystelle», terminati 27-25.

Il quinto set, da tutti atteso con giocate sul filo [illegible] lana, [illegible] dal principio un dominio delle locali, avanti prima 5-3 e poi 10-5. Kilic una spanna sopra tutte, ed il 9-15 per Novara è inevitabile. La Sekulic è l'unica [illegible] tentare di vanificare la fuga [illegible] Gujska e compagne, ma alla fine i suoi 21 punti serviranno a portare via solo una lunghezza; in [illegible] Asystel, insieme alla croata, in doppia cifra anche Pirv (17), Sun Yue e De Carne (16) ed Anzanello (13). Nella fila bergamasche, [illegible] fuori Maurizia Cacciatori, inutilizzata da Di Pietro.

Ancora [illegible] vittoria importante invece per la BigMat Chieri, che sul difficile terreno di gioco di Cavazzale strappa un 3-0 come mai nessuna squadra quest'anno era riuscita a portare via dal Veneto. Gara tonica per tutti e tre i set, [illegible] locali sempre avanti fino al secondo time out tecnico, poi puntualmente riprese e superate in volata. Prima frazione conclusa a 21, con break decisivo firmato Cristina Vincenzi, migliore in campo, che mette a terra due muri consecutivi (da 20-19 a 20-21) [illegible] da la giusta [illegible] per i punti finali. Servita da una sempre costante Ferretti, Andrea Moraes torna la regina incontrastata delle schiacciate (22 punti, migliore marcatrice), e nel set successivo le vicentine sono ancora impossibilitate nel fermare la BigMat, che vanno ko 25-23 proprio a cuasa della brasiliana. L'atto finale [illegible] quello dove i tifosi collinari, numerosi anche ieri, soffrono di più: Chieri avanti 24-19, ma cinque errori (soprattutto in ricezione) consentono il mezzo miracolo [illegible] Cavazzale. Il sigillo del 28-26 è opera della solita Vincenzi, più in alto di tutti per chiudere i polsi nel muro che vale il sedicesimo successo du diciotto incontri per la BigMat.

A1 femm.: Palermo-Perugia 0-3, Spezzano-Vicenza 1-3, Forlì-Firenze n.d., Modena-Ravenna 3-1, Jesi-Reggio Emilia 3-2, Bergamo-Asystel Novara 3-2.

Classifica: Perugia 40; Jesi 38; Bergamo 37; Asystel Novara 35; Modena 33; Firenze 22; Vicenza 20; Forlì 15; Spezza[illegible] 14; Ravenna, Reggio Emilia 13; Palermo 5.

A2 femm.: Tortolì-Urbino 2-3, Altamura-Imola 3-1, Cavazzale-BigMat Chieri 0-3, Busto Arsizio-Padova 1-3, Carpi-Firenze 3-2, Collecchio-Roma 3-1, Pesaro-Mazzano 3-0, Corridonia-Santeramo 0-3.

Classifica: BigMat Chieri 48; Padova 38; Mazzano, Pesaro 36; Firenze 33; Imola 32; Santeramo 30; Busto Arsizio 29; Cavazzale 28; Altamura 27; Urbino 25; Tortolì 20; Carpi 19; Corridonia 14; Roma 9; Collecchio 8.

LA [illegible] TORNA AL SUCCESSO

La Sanmartinese Novara torna al successo ai danni del Donoratico: assente la Golini (incidente stradale), [illegible] novaresi si sono aggrappate alla centrale Diroso, top [illegible] 18 punti, ed alla coppia Callegaro-Alberti, entrambe a segno 16 volte. Ok Cuneo (3-2 a Cologno); Casale cade 3-0 in casa per mano del Rivergaro. In **B1 maschile**, sfiora [illegible] colpaccio Vercelli con Genova: il ko arriva al tie break, chiuso 12-15 in favore dei liguri.

Nel campionato di **B2 femminile**, sempre più in vetta la Lilliput Settimo, corsara 3-1 sul campo del Fontanellato con 20 punti della Rocci e 15 della Galanti. Ottime prestazioni di Alba e della Nuncas Chieri che a Moncalieri, ha battuto 3-1 il quotato Merate.

Tra i maschi, nel **girone A** torna ai tre punti il Paravia, che con il solo Ferrarotti in doppia cifra (10) [illegible]pera il fanalino di coda Condove. Nel **girone B**, [illegible] per il Quattrovalli: 3-0 al Carnate (20,31,22).

[illegible] masc. A: Cantù-Cavriago 3-0, Marconi Re-BreBanca Cuneo 0-3, Mondovì-Spezia 0-3, Mokoor Vercelli-Genova 2-3, Pavic No-Concorezzo 1-3, Albisola-Scanzorosciate 2-3, Caronno-Gash Biella 1-3. **Classifica:** Albisola, Scanzorosciate 35; Genova 34; [illegible] 28; Cantù 26; Concorezzo 22; Spezia 20; Marconi Re 19; Vercelli 18; Caronno 15; Busca 14; Cavriago, Mondovì 10; Pavic No 8.

B1 femm. A: Pisa-Bresso 3-0, Cologno-Lib. Cuneo 2-3, Euromac Casale-Rivergaro 0-3, Lodi-Casciano 3-0, Sanmartinese Novara-Donoratico 3-2, Pistoia-Bustese 2-3, Brembate-Villanterio 0-3. **Classifica:** Lodi [illegible]; Rivergaro 36; Cuneo 30; Pisa 26; Donoratico 24; Villanterio 23; Casale 22; Novara 21; Bustese 20; Casciano 19; Brembate 12; Cologno 10; Pistoia 8; Bresso 3.

[illegible] masc. A: La Maddalena-Vini Uta 3-0, Sassari-Quartu 3-2, Arborea-Quartucciu 1-3, Erbavoglio Asti-Finale np, Valsusa Condove-Diz. Paravia 0-3, Chieri-S.Anna 3-0. Riposa: Plastipol Ovada. **Classifica:** La Maddalena 33; Ovada 28; Paravia 27; Arborea, Quartucciu [illegible]; Vini Uta 22; Asti, Quartu [illegible]; Chieri 14; Sassari 12; Finale 10; Valsusa, S.Anna 8.

B2 masc. B: Corghi Re-Massa 3-0, Aulla-Parabiago 3-0, Parma-Mantova 3-0, Quattrovalli Alessandria-Carnate 3-0, Milano-Italgraniti 0-3, Merate-P.Isola 3-[illegible], Olgiate-Desio 0-3.

Classifica: Desio 42; Merate 34; Aulla 33; Corghi Re 31; P.Isola 29; Carnate 22; Parma 17; Olgiate, Italgraniti 16; Massa, Alessandria 15; Milano 13; Mantova 8; Parabiago [illegible].

B2 femm. A: Cassano-Binasco 3-1, Domo-S.Orsola Alba 1-3, Fontanellato-Lilliput Settimo 1-3, Nuncas Chieri-Merate 3-1, Vigliano-RoCarr Omegna 3-1, Poliricuperi-Santi 4Ro-[illegible] Oleggio 3-0, Audax-Pavic No 3-1. **Classifica:** Lilliput Settimo 35; Cas[illegible] 34; Cassano 33; Merate 29; Poliricuperi 27; Fontanellato 24; Pavic No 23; Alba 19; Vigliano 16; Domo 15; Chieri 14; Binasco 13; Oleggio 9; Omegna 3.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA: [illegible] GIORNAT[illegible] RITORNO

SI IMPONGONO LA CHIVASSO (C), PECETTO (D), CAVOUR (E) E BUSCA (G). SENZA VINCITORI LA SFIDA TRA FULVIUS SAMP E MONFERRATO (H)

La Cristinese pareggia e la Stresa passa in testa al girone A

Rallenta la Ronzonese (B). Il Caselle conquista Grugliasco (F) e riduce a 5 punti il distacco dal vertice

Girone A (seconda di ritorno): Cristinese – Ba[illegible] 2-2; Cureggio – Gattinara 2-0; Cusiana – Sanmauriziese 0-0; Feriolo – Varzese 1-1; Gattico – Mergozzo 0-2; Montecrestese – Romagnano 1-1; Stresa – Omegna 2-1; Valsessera–Cannobiese rinv.

Classifica: Stresa 33; Cristinese 31; Feriolo e Mergozzo 29; Cusiana e Sanmauriziese 28; Cannobiese 27; Valsessera 25; Montecrestese 24; Gattinara e Gattico 20; Omegna [illegible] Bavenese 19; Cureggio 17; Varzese 10; Romagnano 8. Il Gattinara ha sfoderato il nuovo tecnico Fabrizio Sassi. Il Romagnano è in vantaggio sul Montecrestese ma gli ossolani pareggiano. Lo Stresa si aggiudica il derby dei due laghi contro l'Omegna e resta sola in vetta.

Girone B: Caresanese-Carisio 2-0, Cavaglià-Vignale 1-[illegible], Junior-Trecate 0-0, Lumellogno-Mandello 1-0, Palestro-Ghemmese 2-1, Sizzano-Ronzonese 2-2, Vaprio-Recetto 0-2, Veveri-Virtus Vercelli 3-5.

Classifica: Ronzonese 36; Cavaglià 35; Ghemmese, Vaprio 32; Palestro 31; Caresanese 27; Trecate 26; Recetto 21; Junior 20; Carisio 19; Lumellogno, Virtus Vercelli, Veveri 18; Sizzano 15; Mandello 11; Vignale [illegible]. Il Sizzano frena la Ronzonese, ne approfitta il Cavaglià, vittorioso con il Vigliano. Il Palestro rientra in zona play off.

Girone C: Biogliese Valmos-Aymavilles non disputata per ghiaccio; Bollengo Albiano-La Chivasso 0-2; Borriana-Cogne Aosta 1-1; Lessoloranzese-San Giorgio 3-2; Libertas Biella-Caluso 1-0; Occhieppese-Rivara 1-5; Piatto-Strambinese 0-0; Verres-Chiavazzese 5-1.

Classifica: [illegible] Chivasso 42; Rivara 35; Libertas Biella 33; Piatto 30; Verres 26; Lessoloranzese, San Giorgio e Caluso 23; Aymavilles [illegible] Strambinese 22; Biogliese Valmos 21; Borriana 18; Cogne Aosta 15; Bollengo Albiano 14; Occhieppese 11; Chiavazzese 7.

Girone D: Atletico Mirafiori-Sciolze 2-0; La Loggia-Poirinese 2-0; Pecetto-Saturnio Moncalieri 7-1; Pertusa Biglieri-Beppe Viola San Giorgio 2-3; Real Moncalieri-Santenese 0-4; Riva-Nichelino 0-0; San Mauro-Filadelfia 1-1; Usaf Favari-Barcanova Salus 3-1.

Classifica: Pecetto 43; Usaf Favari 41; Santenese 39; La Loggia 29; Sciolze e Beppe Viola San Giorgio 26; Barcanova Salus [illegible] Nichelino 22; Saturnio Moncalieri 21; Pertusa Biglieri 18; Real Moncalieri 17; San Mauro e Filadelfia 15; Riva 12; Poirinese [illegible] Atletico Mirafiori 11. Ancora [illegible] nella parte alta della classifica tra Pecetto, Usaf Favari e Santenese, tutte vittoriose.

Girone E: Avigllanese Buttigliera RV-Virtus None 1-3; Beiborg-Edelweiss Giaveno 0-0; Castagnole-Cascine Vica 1-0; Cumiana-Cavour 0-5; D'Acaja-Rivalta Valsangone 0-2; Perosa-Vigone 2-2; Tetti Francesi-Gioventù Giavenese 2-1; Villafranca-San Secondo 3-0.

Classifica: Cavour 39; Castagnole 37; Villafranca 35; Rivalta Valsangone 33; D'Acaia e Tetti Francesi 25; Perosa 24; Edelweiss Giaveno 23; Vigone 22; Beiborg 21; Cascine Vica 19; San Secondo 16; Virtus None 15; Avigllanese Buttigliera RV 13; Gioventù Giavenese [illegible] Cumiana 11. Non perde un colpo il poker [illegible] formazioni che si giocano il passaggio di categoria o l'accesso [illegible] play off: bottino pieno [illegible] distanze in classifica immutate.

Girone F: Ardor San Francesco-Victoria Ivest 1-2; Cit Turin-Cral TT Atm [illegible] 1-0; Esperanza-Gassino 2-1; Eureka Settimo-Leinì 0-1; Gabetto Mectrans-Rangers Matteotti 4-1; Grugliasco-Caselle 0-1; Pianese-Borgo San Remo 1-2; Savonera Maroso-San Maurizio Malanghero 1-4.

Classifica: Grugliasco 39; San Maurizio Malanghero e Caselle 34; Gassino 32; Pianese 29; Borgo San Remo 28; Esperanza 27; Victoria Ivest 23; Leinì 21; Gabetto Mectrans 19; Eureka Settimo 17; Savonera Maroso [illegible] Cit Turin 15; Ardor San Francesco 14; Rangers Matteotti 13; Cral TT Atm Salti 12. Occhi puntati sul big match tra Grugliasco [illegible] Caselle, deciso [illegible] gol [illegible] Ruocco che proietta gli ospiti al secondo posto con il San Maurizio Malanghero. Perdono il Gassino (con una partita in meno, da recuperare in settimana contro il Gabetto) e la Pianese.

Girone G: Pedona-Ama Brenta Ceva rinviata per impraticabilità del campo; Sommarivese-Bo[illegible] Beinette 1-0; Pancalieri-Busca 1-4; Roretese-Caramagnese 1-1; Olmo Donatello-Carmagnola 1-0; Montatese-Virtus Carassone 0-3; Stella Azzurra-Virtus Fossano 3-3. Ha riposato il Roero.

Classifica: Busca 36; Roero 33; Sommarivese 26; [illegible] Azzurra 24; Virtus Carassone, Caramagnese, Boves Beinette 23; Montatese 21; Pancalieri 20; Roretese, Ama Brenta Ceva [illegible]; Olmo Donatello, Pedona 15; Carmagnola 11; Virtus Fossano 10.

Girone [illegible] Arquatese-Don Bosco 0-1; Castelnovese-San Giuliano Vecchio 1-0; Fulvius Samp-Monferrato 1-1; Junior Giraudi-Vignolese 0-1; Nicese-Viguzzolese 0-4; Rocchetta Isola-Masio 1-1; Sarezzano-Auroracalcio 3-2; Strevi-Cabella 2-1.

Classifica: Fulvius Samp, Monferrato 40; [illegible] 34; Masio 30; Vignolese 29; Arquatese 28; Sarezzano 22; Don Bosco Al 21; Strevi 80; Nicese 19; Cabella, Rocchetta Isola 17; Auroracalcio 14; Junior Giraudi 13; [illegible] Giuliano Vecchio 11; Castelnovese 9.

[illegible]E: NOTIZIE FLASH

[illegible]etica, si presenta la nuova Co-Ver dei campioni

VERBANIA. Sarà presentata giovedì dai fratelli Gianpaolo e Alberto Pizzi, presidente [illegible] ds, la squadra Co-Ver. Ne fanno parte: Sergey Lebid (campione europeo di cross), Giuliano Battocletti (campione italiano [illegible] mezzamaratona), Fabio Rinaldi (campione italiano di maratona), Maura Viceconte (campionessa italiana dei 10 mila), Tiziana Alagia (campionessa italiana di maratona).

Podismo, [illegible] e Brizio

BAVENO. Paolo Boneschi davanti a Ivan Volpone [illegible] Rolando Piana nella tappa dell'Ammazzinverno ed Oltrefiume (341 [illegible] via). Emanuela Brizio ha preceduto Simona Galli e Alice Di Simone.

Quattro piemontesi con la Nazionale di [illegible]

Il Tecnico della Nazionale F.E.K.D.A ha convocato 4 karateka torinesi alle ultime gare nazionali: Gagliardi Vittorio (Vice Campione d'Italia 2002 cat. Cadetti), Boulhana Adil (Campione d'Italia 2002 cat. Juniores), Colotti Luigi (Campione d'Italia 2002 Cadetti), Chikhaoui Souad (Campionessa Algerina 2002 Juniores). Gli atleti sono allenati dal Maestro Antonio Bianco [illegible] Torino.

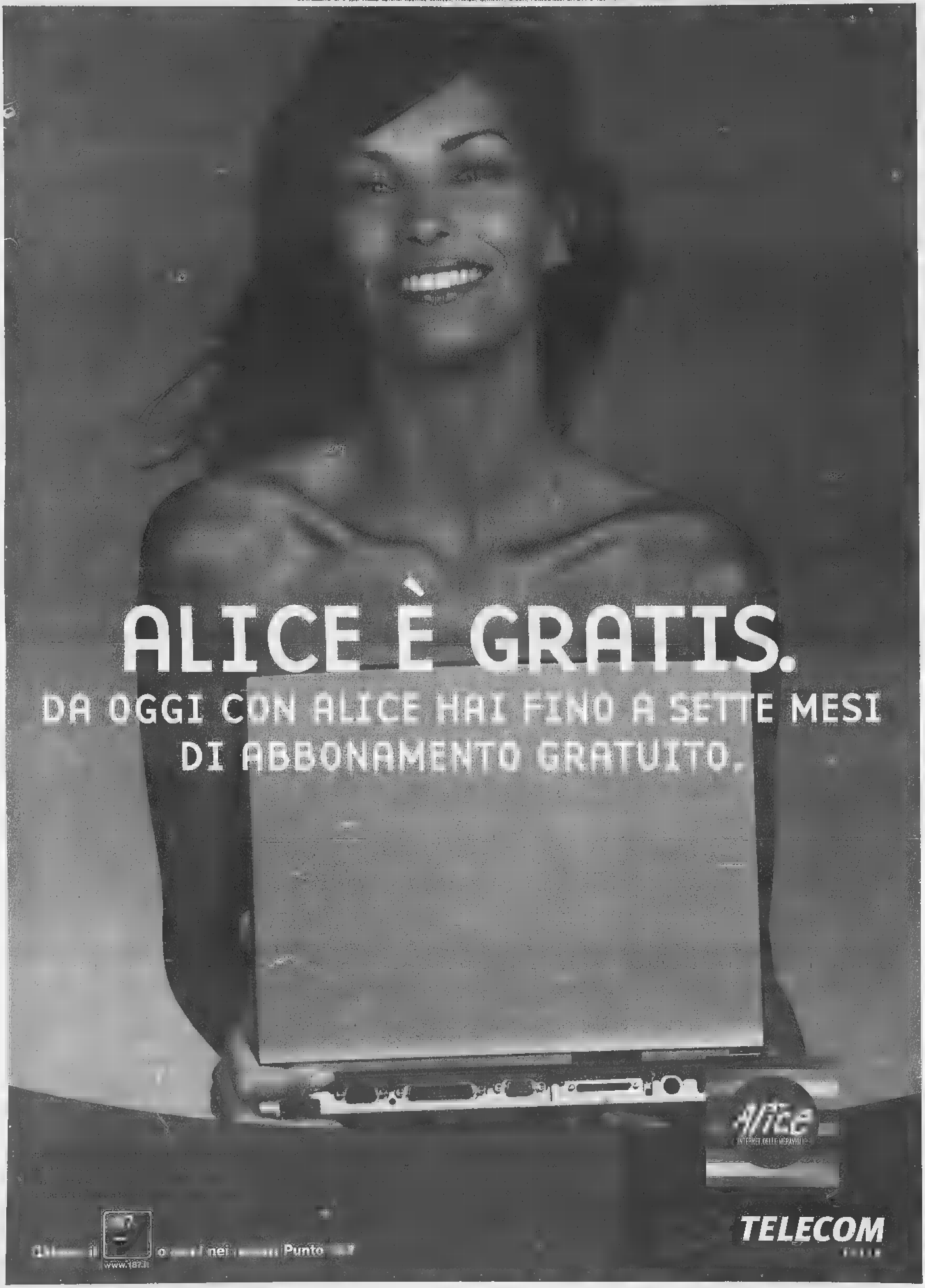
A marzo arriva [illegible] Carving Cup

La quinta tappa italiana della Fis Carving Cup e del Toyota 4x4 Skitour si disputera' l'8 e 9 Marzo all'Abetone.

A Pinerolo «2 giorni» [illegible] Curling

Si inizia sabato 8 dalle 14 alle 23 e si prosegue domenica tutta la mattina dalle 8,30 alle 12: Torneo delle Nazioni di Curling al Palaghiaccio di Pinerolo (ingresso gratuito), un triangolare con le squadre Nazionali maschili e femminili di Italia, Francia e Spagna. In contemporanea, con gli stessi orari del sabato, si disputa il terzo turno del Campionato Nazionale di [illegible] B, girone nord ovest a cui partecipano le squadre di MontBlanc Courmayeur, [illegible] Luserna S.Giovanni e i miei Draghi Curling Club di Torino

PREZZI «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO»; «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA», € 6,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50



PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2003
PIEMONTE
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181
E VALLE D'AOSTA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL DELITTO A PADOVA. IL GIOVANE AVEVA IL PERMESSO DI SOGGIORNO E ABITAVA CON UN FRATELLO

Ucciso al disco-pub da colpo di pistola

Albanese (24 anni) che aveva vissuto a Cassano Spinola e Novi

NOVI LIGURE

L'omicidio l'altra notte: ha sparato un connazionale che prima di fuggire ha ferito un ventottenne

Un albanese di 24 anni che aveva abitato a Cassano Spinola e a Novi (in provincia di Alessandria) è stato ucciso l'altra notte a Padova da un connazionale: ci sarebbe una lite all'origine dell'omicidio. La vittima è Ilir Gorgeja, 24 anni, nato a Durazzo, ma domiciliato prima a Cassano e poi a Novi, con regolare permesso di soggiorno. E' stato raggiunto da un colpo di pistola alla testa e si è spento ieri mattina, poco dopo le 8, in ospedale. Un secondo albanese Arben Ustameta, 28 anni, accorso in aiuto dell'amico, è stato colpito all'addome da un altro colpo di pistola dell'assassino. Operato, le sue condizioni sono molto gravi.

L'episodio è avvenuto nel piazzale davanti all'«Amousement Park», un disco pub di Padova. L'ucciso era giunto in Italia circa sei anni fa e ha abitato a Cassano con la famiglia del cugino, che ancora risiede nel piccolo centro dell'Alessandrino. «Ilir si arrangiava con lavori saltuari – dicono in paese – e qui non aveva mai avuto problemi con la giustizia». Poi si era trasferito a Novi, con un fratello. Aveva altri parenti a Padova e così si spiega la sua presenza in Veneto.

Nel disco pub affollato era proprio con amici e parenti, in tutto una ventina. A un altro tavolo c'erano quattro connazionali. Sembra che i due gruppi non si conoscessero, dicono i testimoni. A un certo punto uno dei quattro avrebbe invitato Gorgeja a uscire. E lì, nel cortile interno, ha estratto la pistola e gli ha sparato alla testa. Poi è fuggito con i tre complici. E' stato rincorso da Ustameta. Allora l'omicida ha puntato nuovamente l'arma e ha fatto fuoco.

Adesso gli investigatori della Squadra mobile stanno cercando un albanese che dovrebbe avere tra i venti e i trent'anni. I tecnici della polizia scientifica stanno ricostruendo il suo identikit. L'omicida è stato notato per tutta la serata all'interno del disco pub. Lo hanno visto bene anche gli amici e i parenti del morto e del ferito. Dicono di non conoscerlo e collaborano con gli investigatori. Non vi sarebbe un movente. Dicono che tutto è nato così, per caso. [m. pu.]

RONSECCO, FINISCE CONTRO UN MURO. IL PADRE FRA I PRIMI SOCCORRITORI

Motociclista di 32 anni muore in un incidente davanti a casa

RONSECCO

Un giovane motociclista di Ronsecco è morto, nella tarda mattinata di ieri, in un incidente avvenuto nel piccolo centro della Bassa Vercellese: Franco Cappa, di 32 anni, ha perso la vita sulla sua Kawasaki, di cui ha perso il controllo proprio davanti a casa.



Franco Cappa ieri ha perso il controllo della sua Kawasaki ed è finito contro un muro di cinta

Franco Cappa, intorno a mezzogiorno, stava percorrendo la strada Bassa di Ronsecco, strada che dalla provinciale delle «Grange» conduce in paese, quando, all'altezza della sua abitazione, che si trova in via Duca d'Aosta 10, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo andando ad urtare contro un paletto di ferro delimitatore di carreggiata con la parte anteriore destra della moto.

La Kawasaki è uscita dalla sede stradale, sorvolando una roggia e andando a cozzare violentemente contro il muro di cinta di un'abitazione.

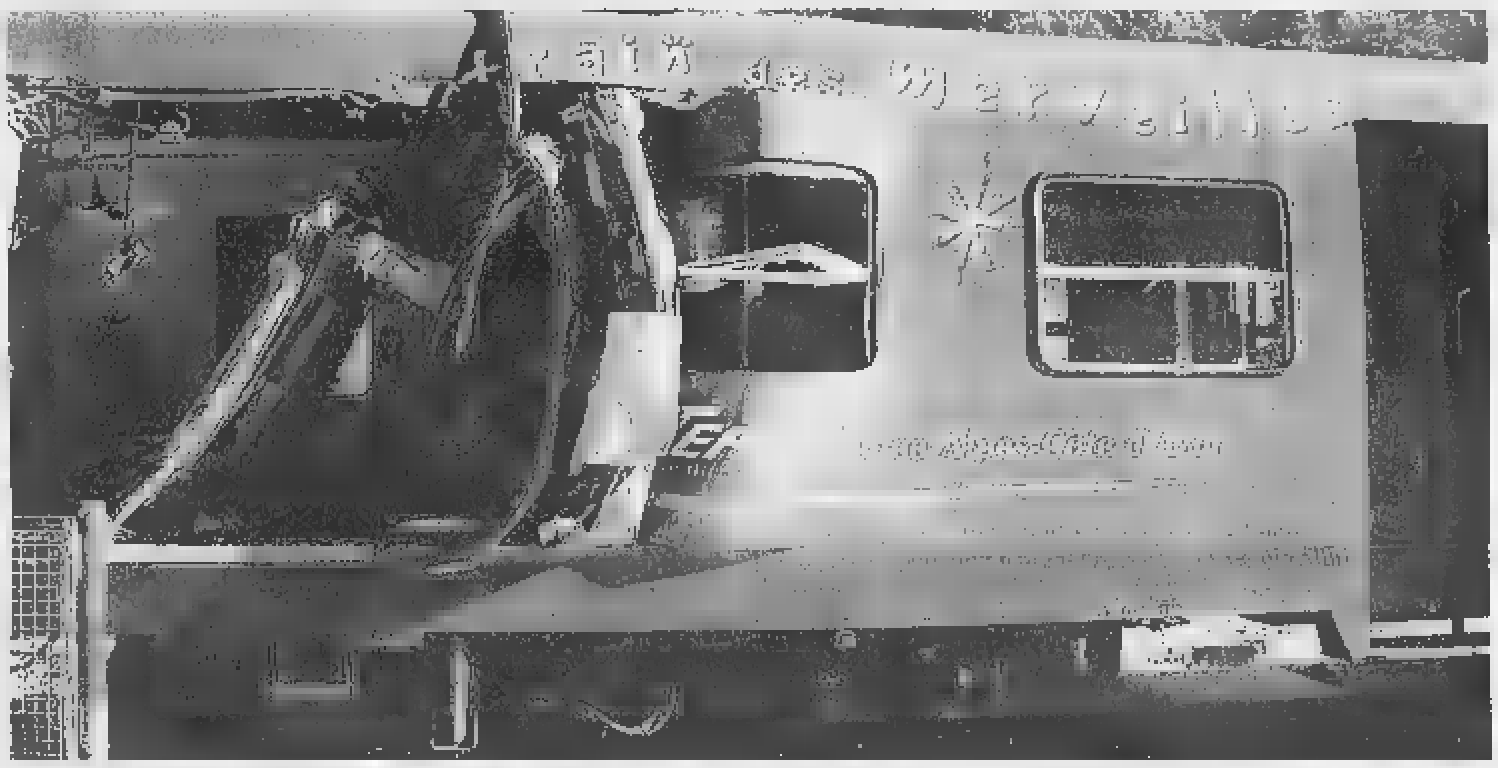
Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine. Sono intervenuti i carabinieri di Ronsecco e Desana, l'elisoccorso, il 118 e i vigili del fuoco. Purtroppo, però, per il giovane motociclista non c'era più nulla da fare. Tra i primi a prestare i soccorsi è stato anche il padre del giovane, Carlo, che ha dovuto assistere inerme ad una scena orribile.

Franco Cappa, che coltivava da tempo una passione per le moto di grossa cilindrata abitava con i genitori e lavorava come metalmeccanico in un centro della Bassa Vercellese. [sa. li.]

OLTRE ALLA RIMOZIONE DEI TRENI SONO PREVISTI INTERVENTI PER SISTEMARE I BINARI E METTERE IN SICUREZZA LA GALLERIA CHE E' STATA DANNEGGIATA

A 7 giorni dallo scontro Cuneo-Nizza interrotta

Ora per aggirare la zona della sciagura i francesi utilizzano pulmini
Forse oggi l'autopsia sulle salme dei due ferrovieri italiani deceduti



Il «Treno delle Meraviglie» che è stato autorizzato a transitare sul binario unico malgrado da Cuneo fosse in arrivo quello italiano di linea verso la Costa Azzurra

Beppe Sajeva
CUNEO

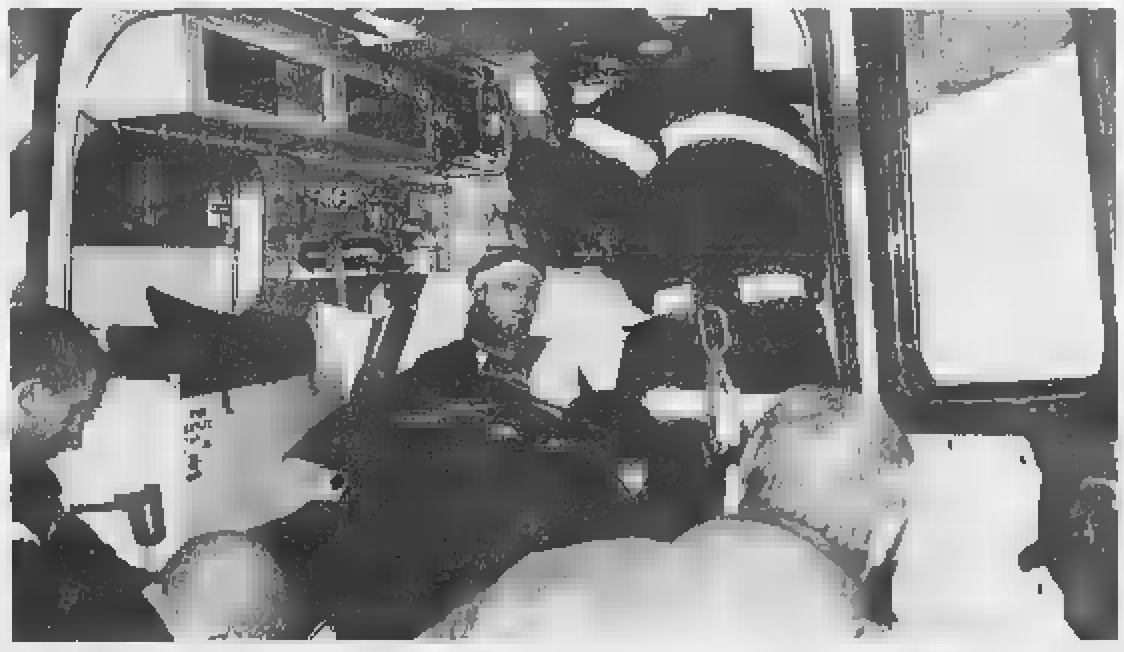
Una settimana fa, lunedì 27 gennaio, nel tratto francese della linea Cuneo-Ventimiglia a binario unico, a St-Dalmas de Tende, sotto il tunnel di Bieugne (1 km e 150 metri) due treni si sono scontrati, uno proveniente da Nizza, l'altro da Torino. Nell'impatto hanno perso la vita due ferrovieri italiani: il macchinista Giuseppe Bessone, 52 anni, di Villanova Mondovì e il capotreno Attilio Bandiera, 34, di Ventimiglia. Una trentina i feriti, alcuni gravi ricoverati nell'ospedale di Nizza.

Le salme dei due ferroviari, in un primo tempo portate nella camera mortuaria del cimitero di Tenda, sono state trasferite all'obitorio di Nizza dove oggi o domani dovrebbe essere effettuata l'autopsia in seguito alla quale l'autorità francese concederà il trasporto nei rispettivi luoghi di origine. Per sbloccare la penosa situazione per le famiglie, è intervenuto anche l'onorevole Raffaele Costa che ha sollecitato l'intervento dell'ambasciata italiana di Parigi.

Sui motivi dell'incidente (nonostante non vi sia ancora una versione ufficiale) pare non vi siano più dubbi sul fattore umano: dalla stazione di Breil è stato dato erroneamente il «via libera» al «Treno delle Meraviglie». Il capostazione, rendendosi subito conto della situazione di emergenza avrebbe telefonato a quello di Limone scongiurandolo di arrestare il convoglio italiano appena partito. La mancanza di ricezione del segnale dei cellulari sotto le gallerie e il cambio dei ripetitori, hanno impedito il contatto telefonico e l'urto è stato inevitabile.

Scattato l'allarme sono partiti da Cuneo numerosi mezzi dei vigili del fuoco i quali sono riusciti, nonostante la poca collaborazione di quelli francesi - giunti dopo di loro - ad estrarre i feriti e fare evacuare dalla galleria tutti i passeggeri, molti dei quali ragazzi torinesi in gita scolastica. Ci sono voluti, per motivi di attribuzione di competenze, tre giorni prima che iniziassero i lavori di rimozione delle carcasse dei due locomotori e dei vagoni accodati. La base delle operazioni, alle quale pare non partecipi personale italiano, è alla stazione di Breil dove è già stata rimorchiata su un binario morto una delle carrozze francesi sfondata nella parte anteriore. E' appunto a Breil che si avverte, da parte dei residenti francesi, il malcontento per la situazione di questa importante linea ferroviaria. «Il difetto fondamentale - si dice - oltre che a quelli tecnici (il binario unico, mancanza di comunicazioni radio, la non elettrificazione della linea) consiste nel dualismo della gestione, in parte italiana e in parte francese, la quale crea disguidi, a volte incomprensioni, e problemi burocratici di assegnazione di competenze».

Intanto per i passeggeri diretti a Ventimiglia, e ritorno, occorre effettuare un trasbordo su un pulmino che aggira il tratto bloccato, gestito dalle ferrovie francesi, a volte insufficiente per capacità a caricare tutti i passeggeri dei treni. Secondo il personale che lavora sotto la galleria la linea potrebbe essere ripristinata, ottimisticamente, solo per il fine di questa settimana, perché parre che oltre ai due treni anche il tunnel e i binari abbiano subito danni per i quali occorrono lavori di riparazione e il conseguente collaudo del Genio ferroviario.



I primi a intervenire sul luogo del disastro sono stati i vigili del fuoco cuneesi che hanno accompagnato i passeggeri fuori dal tunnel



I passeggeri devono trasbordare su pulmini che «scavalcano» la zona del disastro per salire su un altro treno

CLAMOROSA LACUNA NEL REGOLAMENTO CHE DOVREBBE EVITARE LA CIRCOLAZIONE NOTTURNA DI GUIDATORI IN STATO DI EBBREZZA

In autogrill vietato un bicchiere di superalcolici, non la bottiglia

Sabato sera lungo la Torino-Milano tre ragazzi novaresi hanno dimostrato l'inadeguatezza della legge

Ferrua

«Buonasera capo, vorremmo tre bicchieri di limoncello».

Sono le 23,30 di sabato notte, tre ragazzi, tutti di Novara, sono in viaggio verso una normale notte di divertimento in discoteca, parlano di «donne», in particolare di quella biondina con le due amiche conosciuta una settimana prima nello stesso locale. Pochi chilometri d'autostrada prima di cominciare la notte, sosta in una stazione di servizio per fare il pieno e scaldare i motori.

Sono educati e con educazione si rivolgono al barista per avere il limoncello. Da dietro il bancone la risposta è ferma: «Ragazzi mi spiace, è vietato. La notte in autostrada non si possono servire supercolici». Il barista indica alle sue spalle il cartello che impedisce la somministrazione di alcolici «al bancone» nelle ore notturne. Ogni piccolo gruppo ha un leader o il più sveglio dei tre prima prova ad aggirare l'ostacolo con il classico «siamo bravi ragazzi, è solo limoncello», poi replica «lo so che le leggi non le fa lei, lo fanno quelli in giacca e cravatta, dai non lo diciamo a nessuno». Il barista tiene duro, fino alla fine nella sua difesa il giovane novarese apre una voragine e propone: «Lei non me lo può servire, d'accordo, ma se prendo la bottiglia dagli scaffali?». La risposta è disarmante: «Fate pure, per quella non ci sono divieti». Il ragazzo che aveva fatto solo una provocazione ora ha gli occhi sgranati: «Ma come un bicchiere no. E tutta la bottiglia sì? Incredibile, è come in Svizzera che non ti possono vendere marijuana da fumare, ma la puoi comprare per profumare gli armadi».

La bottiglia [illegible] (scontrino battuto alle 23,48) e quello che accade dopo l'acquisto è grottesco. I tre ragazzi aprono la bottiglia, si servono al bancone e si fanno pure dare un po' di ghiaccio per non bere il limoncello a temperatura ambiente. Finisce con un brindisi che coinvolge altri automobilisti, tanto offrono i ragazzi. Viene da pensare che da un momento all'altro salti fuori una «candid camera» oppure qualcuno di «Striscia la notizia», invece è tutto normale, assurdamente normale.

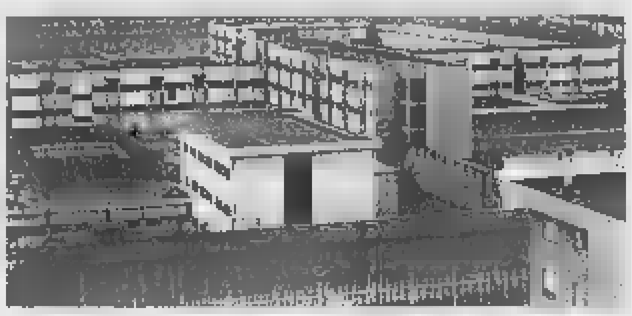
L'altra settimana due camionisti russi, probabilmente ubriachi, hanno imboccato contromano un'altra autostrada ed è finita in tragedia. C'è stata la solita raffica di commenti, la richiesta di leggi più severe, forse servono solo meno assurde. La legge attuale vieta la vendita di un bicchiere di limoncello, ma non di prendere una bottiglia di vodka dagli scaffali e di berla in auto o nella cabina di un camion. I tre ragazzi di Novara hanno svelato l'assurdo di un regolamento, a proteggerli dalle stupidaggini hanno la loro educazione e il loro buonsenso, non hanno bisogno della legge o dei regolamenti. Ma non tutti sono come loro.

SULLA VOLTRI-SEMPIONE

Ubriaco causa tamponamento

■ Ubriaco, non si accorge del restringimento di carreggiata e tampona con violenza un'auto. E' accaduto sull'autostrada Voltri-Sempione, a Paruzzaro, a poca distanza dalla barriera del Lago Maggiore. Un automobilista bresciano, di 42 anni, era alla guida di una Bmw 520. Risultato poi positivo all'accertamento dell'alcol test, non si è accorto dei cartelli di segnalazione per lavori in corso, ed è arrivato a circa 150 all'ora nel tratto a un'unica corsia. Qui ha tamponato una Peugeot 206 condotta da un automobilista di Borgosesia, di 56 anni, che stava procedendo a velocità moderata ed è ora ricoverato all'ospedale di Borgomanero. All'automobilista bresciano, dopo la positività dell'alcol test, è stata ritirata la patente. Un altro automobilista ubriaco è stato bloccato sull'autostrada a Gattico. Guidava a zig zag ed è stato segnalato alla polizia di Romagnano Sesia da altri automobilisti. All'alcol test ha fatto registrare 2,50, ad un passo dal coma etilico. [m. g.]

LA DONNA SOFFRIVA DA TEMPO DI DEPRESSIONE



Le Vallette, dove si è tolta la vita [illegible] agente di polizia penitenziaria

Agente di polizia penitenziaria suicida alle Vallette
Il sindacato attacca il direttore del carcere

Una agente di polizia penitenziaria, Loredana Calabrò, 34 anni, torinese di nascita ma di famiglia siciliana, si è uccisa sabato notte con un colpo di pistola alla tempia all'interno del carcere delle Vallette, in strada Pianezza 300. La giovane donna si trovava in quel momento in un'area esterna ai bracci, dove le sarebbe stato impossibile entrare armata. Ha chiacchierato con le colleghe, poi è entrata [illegible] ufficio e si è uccisa con la propria pistola d'ordinanza. Loredana Calabrò soffriva da tempo di crisi depressive ed [illegible] stata, in passato, anche ricoverata per [illegible] sottoposta a terapie. Recentemente pareva avere superato il momento difficile ed era rientrata [illegible] servizio. Proprio l'altro giorno le era stata restituita anche la pistola. Cosa sia accaduto sabato [illegible] nessuno lo sa. Il gesto era comunque premeditato: la giovane agente ha lasciato due lettere, chiedendo perdono, al direttore del carcere [illegible] al suo diretto comandante, Giuseppe Fancellu.

«È scandaloso che il direttore delle Vallette non [illegible] [illegible] presentato quando è stato scoperto il corpo [illegible] vita [illegible] Loredana. Fosse stato il suicidio di un detenuto, allora si sarebbe precipitato». Il segretario generale dell'Organizzazione sindacale autonoma di polizia penitenziaria (Osapp), Leo Beneduci, [illegible] molto critico nei confronti del direttore del carcere, Pietro Buffa, [illegible] dei funzionari dell'amministrazione penitenziaria locale. Quanto accaduto - sostiene Beneduci - «la dice lunga sulla [illegible] considerazione riservata al nostro Corpo». L'Osapp torna pertanto [illegible] chiedere «direttori delle carceri che provengano [illegible] file della polizia penitenziaria».

DICIASSETTE DELLE VENTUNO «TESTE RASATE» SONO MINORENNI. IL GRUPPO FERMATO DAI CARABINIERI

Raid naziskin tra i passanti in via Garibaldi

Aggrediti due giovani e un extracomunitario

Angelo Conti

Ventuno naziskin, diciassette dei quali minorenni (fra cui due ragazzine quindicenni), si sono resi protagonisti, sabato pomeriggio in via Garibaldi, di un vero [illegible] proprio raid, conclusosi nella caserma del Nucleo Operativo dei carabinieri, in via Valfrè.

Il gruppetto ha prima aggredito [illegible] sputato su un passante («colpevole» di avere in tasca una copia del Manifesto) ed ha poi devastato la bancarella di un extracomunitario di colore, picchiandolo e danneggiando la sua mercanzia (occhiali da sole e cover per telefonini), finito sotto i tacchi d'acciaio degli stivaletti dei naziskin. Una ragazza, che si era fermata per soccorrere gli aggrediti e che aveva forse formulato anche una frase di rimprovero, è stata sollevata di peso e gettata a terra.

Subito dopo l'accaduto, quattro giovani allievi carabinieri ausiliari della scuola di via Cernaia (che stavono p[illegible]seggiando per la via in libera uscita) sono riusciti a identificare [illegible] gruppello, poi bloccato dopo l'intervento di numerose gazzelle del Nucleo Radiomobile nonché di uomini del Nucleo Operativo. I giovani, quasi tutti con la testa rasata e con pesanti stivaletti, [illegible] stati condotti in caserma ed interrogati: solo quattro sono risultati maggiorenni (il più «anziano» ha 21 anni), mentre la più giovane (una ragazza di Settimo) ha appena compiuto 15 anni.

I carabinieri hanno anche sequestrato uno zainetto militare verde, con scudetto tricolore e con scritte inneggianti a Benito Mussolini. All'interno c'erano un manganello (apparentemente realizzato modificando una mazza da baseball) con svastiche, alcuni moschettoni (da [illegible]sare come tirapugni), un martelletto con catena e una cintura con fibbia.

Il gruppo di naziskin è entrato [illegible] azione alle 17,15, all'incrocio fra via Garibaldi e via San Dalmazzo, a due passi da piazza Arbarello. Qui era stato sospinto, poco prima, dalle forze dell'ordine che lo avevano allontanato dalla zona di piazza Castello, dove era in corso la manifestazione del Social forum e dei centri sociali. Il raid è stato improvviso, ma si è comunque svolto sotto gli occhi di molte centinaia di persone che affollavano via Garibaldi. In difesa del senegalese (un uomo di circa quarant'anni che è poi fuggito [illegible] sporgere denuncia probabilmente perché clandestino) è intervenuta solo una ragazza che ha pagato il suo slancio con un volo sull'asfalto e con qualche escoriazione.

I carabinieri del Nucleo Operativo (che hanno inviato un rapporto al pm di turno, dottor Tatangelo) hanno fotosegnalato i quattro maggiorenni (due dei quali [illegible] piccoli precedenti) ed hanno poi riconsegnato ai genitori i diciassette minorenni (in maggioranza abitanti della prima cintura: Venaria, Leinì, Rivoli, Settimo Torinese, Orbassano). Quasi tutti i genitori, una volta in via Valfrè, hanno raccontato ai militari che i loro figli si [illegible] allontanati [illegible] [illegible] spiegando che andavano al cinema o a [illegible] di [illegible]. Nessuno aveva loro parlato di una manifestazione [illegible] Torino, tanto più in compagnia di un gruppo organizzato di naziskin, ma l'abbigliamento di alcuni ragazzini non avrebbe dovuto lasciare troppi dubbi.

Ora il rapporto dei carabinieri è al vaglio dei magistrati, ma non sarà facile procedere contro la baby-gang: le vittime delle aggressioni si [illegible]no allontanate subito (i militari li invitano comunque a contattare il Nucleo Operativo componendo il 112) e manca una specifica denuncia. Restano [illegible] mazze ed i moschettoni che potrebbero provocare qualche guaio al proprietario dello zainetto dentro il quale erano nascosti.

AL [illegible] [illegible] MINISTRO [illegible]

Picchiata giornalista della [illegible]

Il Comitato di redazione della [illegible] [illegible] Torino e del Piemonte, d'intesa con il sindacato nazionale dei giornalisti [illegible] televisivi, Usigrai, definisce «di estrema gravità» l'aggressione subita sabato [illegible] da una troupe del Centro di produzione di via Verdi prima del comizio di Umberto Bossi e richiama le forze politiche e i movimenti «ad isolare soggetti che esprimono la loro militanza con atteggiamenti [illegible] [illegible] violenti, limitando e violando la libertà d'informazione». L'aggressione è avvenuta [illegible] all'hotel Principi di Piemonte. La giornalista Franca De Paoli e l'operatore che era con lei hanno cercato di farsi largo [illegible] le circa 200 persone che avevano appena accolto il ministro per [illegible] Riforme, Umberto Bossi. «Quando hanno sa[illegible] che [illegible] della [illegible] - ha raccontato Franca De Paoli - alcune persone ci h[illegible] insultato, poi ci hanno preso a calci. È intervenuto subito in nostra difesa il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Roberto Cota, che, per fortuna, ha riportato la calma».



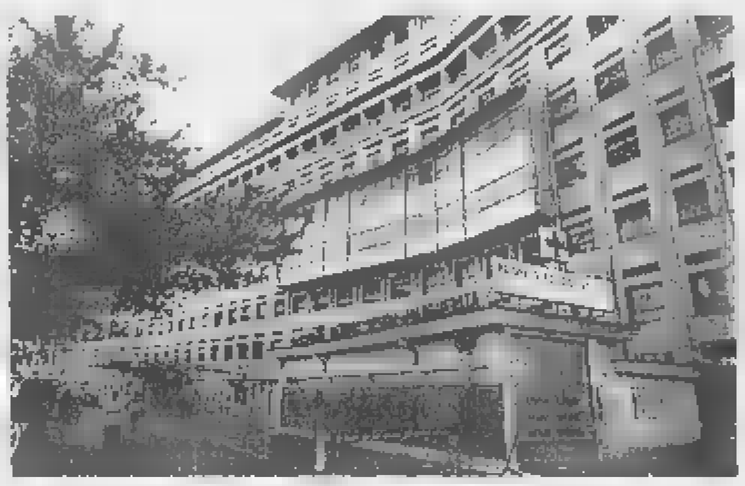
Il materiale sequestrato dai carabinieri del Nucleo operativo

HA QUATTRO ANNI, DEVE ESSERE OPERATA AL CERVELLO, IL PADRE È GRAVEMENTE MALATO. L'INIZIATIVA DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

Maria Rosaria, una bambola per sperare

QUANDO una bambina a quattro anni viene colpita da una grave forma di tumore al cervello si è davanti ad un dramma inesplicabile. Ma quando, contemporaneamente, il padre deve fare i conti con un avanzato [illegible]cro al pancreas dopo aver perso un'altra figlia, anch'es[illegible] uccisa da un tumore cerebrale, quella che si abbatte su questa famiglia diventa una tragedia che toglie il fiato e rende vane le parole.

Maria Rosaria A., calabre[illegible] di Rosarno, compirà 5 anni il 30 marzo: combatte la [illegible] battaglia nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Regina Margherita. Qui, nel letto [illegible] 12, al quarto piano, sta attendendo di [illegible] operata dal neurochirurgo Lorenzo Genitori, uno specialista di questo tipo di interventi che talvolta vengono eseguiti anche con la tecnica dell'endoscopia.



La bambina attende di essere operata al Regina Margherita

La bambina aveva cominciato a sentire i primi sintomi della gravissima malattia a Natale: «All'inizio mostrava soltanto una gran sonnolenza - racconta lo zio Saro - ed il pediatra [illegible] diagnosticato una forma virale. Ma il 3 gennaio Maria Rosaria è improvvisamente entrata in coma. Non abbiamo perso tempo [illegible] abbiamo trasferito la bambina all'ospedale di Reggio Calabria dove è stata operata, ma solo per il prelievo di un frammento di tumore da sottoporre ad analisi. Ciò nonostante quell'intervento pare averle provocato qualche problema ad un braccio e ad una gamba. Abbiamo atteso che i medici calabresi decidessero cosa fare sino al [illegible] gennaio, poi abbiamo firmato le dimissioni e siamo venuti a Torino».

A Torino, la piccola Maria Rosaria è assistita dagli zii [illegible] dal fratello maggiore (un'altra sorella si [illegible] spenta all'età [illegible] 11 anni per un tumore cerebrale): la madre è invece rimasta [illegible] Rosarno per assistere il padre Vincenzo, ex operaio della nettezza urbana [illegible] (ora andato in pensione con un reddito di 400 euro al mese), che si sta sottoponendo alla chemioterapia dopo il ripresentarsi di un tumore al pancreas, per il quale [illegible] stato operato due anni fa.

Il neurochirurgo Genitori ha spiegato proprio ieri ai parenti che non c'è tempo da perdere e intende procedere con l'operazione [illegible] più presto. Poi seguiranno lunghe terapie [illegible] forse anche il trapianto di cellule staminali. Ci sono 30-40 per cento di probabilità che [illegible] bambina possa guarire e tornare a guardare la vita con un sorriso, anche grazie alle nuovissime terapie genetiche. Ma inevitabilmente le cure dure[illegible] molti mesi.

Gli zii ed il fratello sono stati ospitati, grazie all'interessamento della Caritas, in una struttura assistenziale di via Cosmo, ma le spese che dovrà sostenere questa famigliola appaiono ingenti, anche in considerazione del gravissimo stato di salute del padre. La Fondazione Specchio dei Tempi, a nome di tutti i lettori de La Stampa, consegnerà stamane una bambola alla piccola Rosaria e un primo tangibile aiuto economico ai [illegible] famigliari. **[a. con.]**

BIANCA [illegible]

■ F[illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 5; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di [illegible] (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible] Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro [illegible] prenotazione da oggi [illegible] mercoledì nella sede del Centro per l'impiego e in quelle delle circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato:** un coadiutore amministrativo (più una riserva, conoscenza computer con applicativi Word ed Excel) per 10 mesi (contratto part-time, 18 ore la settimana) all'Istituto zooprofilattico sperimentale; un esecutore amministrativo (più uno, [illegible] computer e dattilografia) alla Regione per sostituzione maternità; un collaboratore amministrativo (più uno, diploma quinquennale) per sostituzione maternità in Regione; un istruttore amministrativo (più uno, diploma quinquennale, nozioni sul diritto allo studio, inglese e computer) alla Edisu Piemonte per sostituzione maternità.

■ **[illegible] DELL'ASCOLTO.** E' in programma oggi alle 9 presso il Convitto Umberto I, in via Bligny 1 bis, il seminario «La narrazione dei genitori. La pedagogia dell'ascolto».

■ **[illegible] PER LO [illegible]** S'inaugura questa mattina, alle ore 11, il Master universitario corso di gestione dello sviluppo. L'appuntamento è al Centro Internazionale di Formazione (Oil), in Viale Maestri del Lavoro 10.

■ **LA SHOAH A SCUOLA.** L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza organizza, alle 15 presso l'istituto Avogadro, in via Rossini 18, l'incontro «Shoah. Un tema per la scuola».

■ **[illegible] IN ROSSO.** Il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista presenta alle ore 17 a Palaz[illegible] Cisterna, in via Maria Vittoria 12, il volume «Nostra Spagna» di Gianni Alasia.

■ **[illegible] [illegible]** Il Torino Social Forum ha organizzato per questo pomeriggio una manifestazione contro il controllo sociale degli extracomunitari da parte del Comune di Torino. Il presidio si svolgerà alle 18 di fronte al Palazzo Civico.

■ **GIOVANI [illegible]** Alle 21 nella sede del partito di corso Palestro incontro con segretario regionale Bonino.

■ **MUORE IN [illegible]** Un pensionato di 74 anni è morto sulle montagne della Vernetta di Giaveno, mentre raccoglieva legna. Francesco Portigliatti Pomeri [illegible] Giaveno,ieri, ha voluto salire [illegible] montagna per vedere i suoi boschi, improvvisamente si [illegible] sentito male ed è morto poco dopo.

■ **[illegible] [illegible] LINGOTTO.** All'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto (via Nizza 280) alle 21 [illegible] in programma il concerto della Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding.

Specchio [illegible] tempi

«E' più facile vincere la causa se si conoscono i cavilli della legge» «Nel condominio da sei anni paghiamo anche per chi non vuole tirare fuori soldi» - «Un grande sollievo» - «Come inquinare meno»

Un lettore [illegible] scrive:

«Mi riferisco alla notizia che un cittadino [illegible] stato assolto dal giudice di pace nella causa che lo vedeva contrapposto ad [illegible] società che per conto del Comune di Chieri gestisce la [illegible]sione a riscuotere [illegible] somme per la sosta nelle strisce blu. Nella prima decade di agosto 2002 i quotidiani hanno riportato una notizia simile; un altro automobilista assolto dal giudice [illegible] pace per un'infrazione più o meno del genere.

«Notizie analoghe saltuariamente si leggono [illegible] non sono frequenti e forse [illegible] lo saranno [illegible] perché a beneficiare dei cavilli della legge e della discrezione dei giudici di pace [illegible] sono tutti i cittadini ma solo qualcuno (e molto spesso sono avvocati). Questi ultimi hanno i mezzi, il tempo, le conoscenze e tante altro [illegible] che li portano ad esse[illegible] vittoriosi ma non è così per tutti. Stiano tranquilli i sindaci: il 99,99% dei cittadini che per questi casi si rivolgessero ai giudici si vedrebbero rigettare il ricorso [illegible] ulteriori costi a carico. Ma la legge non è uguale per tutti?».

Michele Dell'Aiera

Un lettore ci scrive:

«Possiedo un appartamento [illegible] Torino in via Cecchi in un condominio dove un proprietario non paga dal 1996 le spese di condominio e la procedura di vendita immobiliare continua dal 1997 ad oggi ad essere rinviata da un giudice all'altro. Nel frattempo le sue spese, comprese quelle legali, vengono puntualmente ripartite e [illegible]gate da tutti g[illegible] altri condòmini [illegible] attesa [illegible] [illegible] con la vendita all'asta dell'appartamento (un bell'attico facilmente vendibile) ma i tempi della Sezione Immobiliare [illegible] Tribunale ci stanno esasperando.

«Sono [illegible] anni che il nostro condominio deve pagare per chi non lo fa e la legge ci obbliga [illegible] pagare, altrimenti verranno attivate procedure legali nei nostri confronti! [illegible] debito del 2002 è di euro 2270 che, aggiunto ai precedenti, più spese legali, porta il totale a quasi ventimila euro. Riusciremo mai ad avere quanto abbiamo pagato? Se attendiamo ancora [illegible] po' di anni i debiti supereranno il valore dell'appartamento [illegible] quindi non recupereremo niente!».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Desideriamo ringraziare gli infermieri dell'Associazione Domiciliare Infermieristica per la grande umanità dimostrata [illegible] confronti sia dell'ammalato sia dei familiari. E' da novembre che tutti i giorni questi vengono a medicare ed assistere sia fisicamente sia moralmente [illegible] marito [illegible] me e siamo loro grati. Meno male che esiste ancora qualcuno che la professione la f[illegible] per "vocazione" e non certo per lo stipendio. Questa differenza non sfugge e ci aiuta nella nostra grande sofferenza».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Claudio Angelino (che critica chi lascia i motori accesi anche nelle soste prolungate) per [illegible]nifestargli la mia solidarietà, ma anche per evidenziare un altro fatto più grave in termini di inquinamento.

«Si tratta della legge che obbliga gli autoveicoli a viaggiare [illegible] gli anabbaglianti [illegible] anche di giorno su autostrade, superstrade, nonché le moto ed i ciclomotori a mantenerli sempre accesi. Un articolo de *La Stampa* del novembre '99 calcolava per questa disposizione [illegible] "costo trascurabile" senza menzionare il fattore inquinamento, mentre, a seguito di alcune altre informazioni giunte anche dai lettori, nell'ottobre 2002, [illegible] cronista rettificava un po' il tiro asserendo che il costo è quello dovuto ad un maggior consumo di carburante valutabile nell'ordine dell'uno o due per cento (sarà ancora trascurabile?), sempre sorvolando sul maggior inquinamento che ne deriva.

«C'è anche chi ribatte a questa considerazione dicendo che il maggior consumo di carburante è recuperabile riducendo la velocità (ma si sa quanto poco [illegible] rispettato questo invito soprattutto dagli indisciplinati che poco considerano il problema inquinamento).

«A questo punto, sarebbe auspicabile che fosse valutato e notificato in termini economici il costo dell'enorme quantità di carburante consumato in più che "una faccenda così semplice" comporta [illegible] il danno indotto (ma questo è molto p[illegible] difficile quantificarlo) derivante dal maggior inquinamento prodotto.

«A fronte, infine, dell'ipotizzata e discutibile maggior sicurezza stradale che deriverebbe dall'osservanza della prescrizione sulla velocità, si può obiettare [illegible] che la stessa è perseguibile con mezzi sicuramente molto più efficaci [illegible] economici [illegible] soprattutto non inquinanti».

Matteo Ghibaudo

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 3 FEBBRAIO RITMO SOLEADO
VENERDÌ 7 FEBBRAIO I RODIGINI
CLAUDIO BOMELLI
POMERIGGIO E SERA
DOMENICA FEBBRAIO ROBERTO PERUGINO

NOVARA, OGGI ALLA RIAPERTURA DEGLI UFFICI SI CONOSCERA' IL BOTTINO DEL CLAMOROSO FURTO NEL CENTRO STORICO

Ladri alla Camera di commercio

Devastano uffici e attaccano casseforti

Renato Ambiel

NOVARA

Una decina di giorni fa [illegible] compiuto il sopralluogo. Nella notte fra venerdì e sabato sono tornati a prendere quel che cercavano. Cosa, esattamente ancora non si sa. Solamente oggi quando riapriranno gli uffici della Camera di commercio, in via Avogadro, nel cuore del centro storico cittadino, e torneranno gli impiegati sarà possibile accertare l'entità del bottino di questo furto insolito che desta comprensibile preoccupazione.

I ladri della Camera di commercio, quattro uomini, robusti, coi volti coperti da passamontagne, [illegible] risulta dalle videoregistrazioni in mano alla Polizia, h[illegible] [illegible] a soqquadro un po' tutti gli uffici devastandoli. Hanno lavorato a lungo, forse tutta la notte, servendosi di mole elettriche, divaricatori [illegible] altri attrezzi da specialisti per aprire porte e armadi. Hanno attaccato, con successo, gli armadi blindati degli ufficci dove sono gli sportelli. Qui hanno asportato le piccole cassette di sicurezza che contengono pochi spiccioli, la moneta, perché gli incassi vengono regolarmente versati in banca ogni sera.





A sinistra il presidente [illegible] Camera di commercio Mario Galli davanti alla cassaforte che i ladri [illegible] sono riusciti [illegible] aprire. Sopra, la porta forzata su via Negroni

Al piano terra hanno sradicato anche la pesante cassaforte dell'ufficio economato, che però ha resistito bene ai tentativi di tagliare, con un flessibile, il fondo molto robusto. Hanno cercato anche di far saltare la serratura ma non ci sono riusciti. Così l'hanno abbandonata, ancora chiusa, nel corridoio dell'ufficio dopo averla divelta [illegible] spostata di una decina di metri. Ma i ladri hanno praticamente passato in rassegna un po' tutti gli uffici compreso quello di presidenza dove sono anche pratiche delicate. Non è dato di sapere [illegible] [illegible] intervenuti anche nel sistema informatico che [illegible] risulta però manomesso. Ad accorgersi del furto, sabato sera, [illegible] stato il vice segretario generale Alberto Serino che si trovava a transitare in via Gaudenzio Ferrari ed ha notato [illegible] portoncino secondario semi aperto. E' entrato ed ha trovato il disastro avvertendo subito la polizia. I ladri potrebbero aver lavorato anche nella giornata di sabato perchè la sede è chiusa e non ha un custode. Adiacenti vi sono dei palazzi ma che [illegible] tutti disabitati.

LIMONE: POI RIFOCILLATI

Sciatori fermi sulla seggiovia per un guasto

LIMONE

Weekend con temperature polari sulle piste di [illegible]. Nonostante freddo e vento, l'affluenza [illegible] stata notevole. Ieri a Limone circa duecento turisti sono rimasti fermi un'ora e un quarto per un guasto sulla seggiovia che da Quota 1400 porta al Colle di Tenda; poi i tecnici [illegible] riusciti [illegible] azionare il motore ausiliario e la situazione si è risolta. Gli sportivi, scesi a terra, [illegible] stati rifocillati dalle forze dell'ordine, dai vigili del fuoco e dagli operatori della stazione.

A Cervinia gli sciatori sono stati 5119. Ai 2000 metri del Breuil le temperature non sono salite oltre i 7 gradi; ai 3500 del Platea Rosa il termometro ha segnato meno [illegible]. E per oggi l[illegible] previsioni indicano deboli nevicate. Freddo intenso anche ai piedi del massiccio del Monte Rosa,sul versante valdostano [illegible] piemontese: [illegible] a Macugnaga c'erano 15 gradi sotto [illegible], sabato [illegible] 22; in Val Formazza, [illegible] Cascata del Toce, meno 8.

Soprattutto [illegible] causa del vento, si sconsigliano fuoripista e sci alpinismo. In pochi giorni ci sono stati sbalzi di temperatura anche di 21 gradi. Le nevicate, seppur di debole intensità, han[illegible] aumentato gli strati instabili. Il caldo inusuale della scorsa settimana ha consolidato gli strati inferiori della neve, il freddo intenso dopo nuove precipitazioni h[illegible] aumentato il rischio di slavine. [c. g.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Da oggi nuvole e nevicate Giovedì pausa di sereno

Fulvio Romano

Anche i giorni della Merla sono passati e dobbiamo dire che ancora [illegible] volta la tradizione dei freddi giorni di fine gennaio [illegible] di inizio febbraio) [illegible] stata rispettata. Complici i gelidi influssi provenienti dalla Scandinavia i termometri del Nord Ovest sono ampiamente ridiscesi al di sotto dello zero, rintuzzando così le illusioni di primavera cui i caldi refoli del foehn e l'alta pressione sub tropicale ci avevano abituato.

[illegible] profilo meteo della settimana entrante torna a parlare il linguaggio dell'Atlantico. Saranno infatti le ondate occidentali e nord occidentali a farla da padrone, a partire già da oggi. Sotto pressione saranno quindi tutte le [illegible] confinanti con l'arco alpino settentrionale, le più esposte alle incursioni atlantiche, che si svilupperanno soprattutto martedì.

Piccole nevicate oggi, in serata, sullo spartiacque alpino settentrionale e abbondanti sulla Vallée, con possibili annuvolamenti sul resto della regione, dove comunque [illegible] temperature continueranno a collocarsi su valori inferiori alle medie del periodo, tranne nelle zone sotto influsso di foehn. Situazione più articolata martedì, con l'arrivo di [illegible] più decisa onda perturbata da Ovest. Saranno infatti possibili nevicate sempre sui crinali alpini e sui fondovalle settentrionali, ma anche nuove folate di foehn sino alle pianure, con un artificioso [illegible] della colonnina di mercurio, che potrà in alcuni casi sfiorare i 15 gradi. Il Nord Ovest dovrebbe pertanto trovarsi sottovento, grazie [illegible] riparo delle Alpi, rispetto alla perturbazione d'occidente, mentre pioverà [illegible] Liguria e neve arriverà fino all'Emilia.

Contributi freddi da Nord Est [illegible] infiltreranno sino al Piemonte occidentale mercoledì, ma [illegible] cielo sereno, che proseguirà nel giovedì, con un miglioramento generale su tutta [illegible] regione, mentre un nuovo peggioramento è previsto per il prossimo fine settimana.

Passato Sant'Orso, passata la Candelora, siamo entrati da ieri nella luna di febbraio, una luna decisiva – secondo la tradizione- non solo per [illegible] cambio di stagione dall'inverno alla primavera, [illegible] anche per le future sorti della vendemmia. Infatti, la «Luna 'd fervé [illegible] l'è la mare 'd [illegible] vendemia». E' dalle potature che si effettuano [illegible] [illegible] luna calante di febbraio che si deciderà in gran parte l'evento principe della civiltà del vino. Il freddo, a sua volta, non dovrebbe durare più di tanto. Ricordiamo che anche secondo le statistiche meteo, è con febbraio che – poco alla volta – si esauriscono le temperature sotto zero notturne.

BOTTINO: 8 MILA EURO

Supermercato rapinato all'ora di chiusura

BIELLA. Rapina sabato sera, poco prima dell'ora di chiusura, al supermercato Lidel [illegible] corso Europa, alle porte della città. Un uomo [illegible] volto scoperto, sui quarant'anni, capelli brizzolati, è entrato nel centro commerciale e si è diretto verso l'unica cassa ancora aperta dove erano in coda alcuni clienti. E con un movimento fulmineo ha sfodera[illegible] una pistola che teneva nel giaccone. Sicuro, molto deciso, l'uomo [illegible] intimato ai presenti di non muoversi e alla cassiera [illegible] consegnargli tutti i soldi che aveva nel cassetto. La donna [illegible] ha perso la calma e gli ha consegnato alcune mazzette di banconote che il rapinatore si è [illegible]cciato nelle tasche del giaccone. Poi, arretrando tenendo semp[illegible] sotto mira la zona delle casse ha guadagnato l'uscita. Il supermercato è [illegible] po' all'intero dell'area commerciale [illegible] corso Europa e l'uomo [illegible] dovuto percorrere a piedi qualche decina di metri prima di raggiungere l'auto con un complice che pare lo stesso aspettando. Il bottino è di circa 8 mila euro. [f. p.]

DELITTO DEL CLOCHARD

Il gip di Biella oggi interroga i due arrestati

BIELLA. Saranno interrogati oggi [illegible] [illegible] Daniele Pisu ed Egidio Petrillo, i due giovani ventenni, arrestati sabato nell'ambito delle indagini per l'omicidio di Augusto Festa Bianchet, un clochard che viveva sotto i portici del centro. Contro di loro gli investigatori della polizia coordinati dal pm Nicola Serianni hanno raccolto [illegible] serie di indi[illegible] che oggi passeranno al vaglio del giudice per [illegible] indagini preliminari.

Il delitto risale al marzo dello scorso anno: il barbone picchiato a sangue fu soccorso da un misterioso passante nel cuore della notte che chiese l'intervento del 118. Le indagini, lunghe e difficili perchè sembrava che [illegible] avesse visto o sentito qualcosa, hanno avuto una improvvisa svolta [illegible] l'arresto di Nicola Casarulo, 39 anni che avrebbe fornito qualche tassello in più agli inquirenti. [illegible] le eventuali responsabilità dei tre sono ancora da chiarire e [illegible] è escluso che dopo l'interrogatorio dei due ultimi arrestati ci possano essere ulteriori sviluppi. [f. p.]

HANNO OCCUPATO IL CAPANNONE DELLA FABBRICA GIA' INVASA DAI NO GLOBAL LO SCORSO NOVEMBRE

In 300 per un rave party a Greggio

Giovani da tutta Italia ieri all'ex stabilimento «Paramatti»

GREGGIO

Sono arrivati di primo mattino, radunati dal tam tam via etere degli sms telefonici. Trecento ragazzi, che hanno risposto all'appello da Milano a Firenze, da Padova a Bologna, ieri hanno invaso, per un rave party, l'area dell'ex stabilimento Paramatti, la stessa zona occupata in novembre dai [illegible] global diretti alla grande manifestazione di Firen[illegible]. Hanno forzato il lucchetto che chiudeva il cancello della fabbrica oggi in disuso ed hanno lasciato auto e camper (circa [illegible] centinaio) sul piazzale dello stabilimento prima di entrare, con casse, impianto acustico ed [illegible] generatore, in uno dei capannoni, [illegible] locale diverso da quelli scelti dai no global.

Le auto, i cani sguinzagliati nel parcheggio, l'andirivieni di giovani in un'area che dovrebbe essere deserta sono stati segnalati subito: i capannoni dell'ex Paramatti, a poca distanza dal casello vercellese di Greggio, sull'autostrada Torino-Milano, sono anche vicinissimi al cantiere, costantemente sorvegliato, dell'Alta Velocità. Una pattuglia dei carabinieri, [illegible] servizio di controllo, ha fatto scattare l'allarme.



Auto dei partecipanti al «rave» escono dallo stabilimento controllate dai carabinieri

Così le forze dell'ordine sono entrate nel capannone poco dopo l'arrivo dei ragazzi: il rave era in corso, tra musica techno, birra, alcolici e probabilmente altri eccitanti (di cui però le forze dell'ordine non hanno trovato traccia), ma la trattativa che poche ore più tardi ha portato allo sgombero è avvenuta senza incidenti.

Dal primo pomeriggio, le auto hanno iniziato a lasciare l'ex stabilimento, controllate ad [illegible] ad una, [illegible] cancelli, da polizia e carabinieri, [illegible] il supporto di vigili del fuoco e «118». Anche l'amministrazio[illegible] di Greggio (il vice sindaco Enrico Lorenzetti [illegible] l'assessore alla Sicurezza Gianfranco Rigolone) ha seguito passo passo l'operazione. «Una società milanese, la Seliport - spiega Rigolone, che sottolinea [illegible] lavoro svolto dalle forze dell'ordine - si sta occupando dell'affitto dei capannoni. E noi stiamo seguendo la situazione da vicino, perchè vogliamo evitare il ripetersi di episodi come questo».

I ragazzi, fermati all'uscita, sono parchi di indicazioni. Consegnano i documenti, ma raccontano poco altro: «Perché Greggio? Ce l'ha detto un amico. Non pensavamo di fare nulla di male». Ma hanno rotto i lucchetti del cancello di una proprietà privata: rischiano, almeno, una denuncia per violazione di domicilio. [r. m.]

[illegible]

ACQUI TERME

Incidente ieri all'alba Due feriti gravi in ospedale

Ieri verso le tre, un'auto con [illegible] bordo Massimo Fischetti, 32 anni, abitante a Genova in via Canepari 39, e Renzo Pronzati 28 anni, abitante ad Alessandria in [illegible] Galimberti, è uscita di strada andando a sbattere contro il palo della luce. E'accaduto lungo la provinciale 186, tra Gamalero e Sezzadio. I due giovani [illegible] stati soccorsi dal 118 e ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Sono intervenuti [illegible]rabinieri e vigili [illegible] fuoco.

STRESA

Sciatore si ferisce alla testa [illegible] viene soccorso da elicottero

Il soccorso alpino è intervenuto, su richiesta del 118, sulle piste del Mottarone per soccorrere uno sciatore feri[illegible] alla testa e trasportarlo all'ospedale di Borgomanero.

NOVARA

Dopo il crollo la giunta decide dove trasferire gli scolari

Si riunirà questa mattina la giunta comunale per esaminare dove trasferire i 260 alunni della scuola elementare «Fratelli Di Dio» di via Cagliari, evacuati in seguito alla caduta dell'intonaco in un'ala dell'istituto e nella mensa. E' probabile il trasferimento di 140 allievi in via Galvani e di altre classi in via Rosmini.

VERCELLI

Questa mattina i funerali [illegible] partigiano «Nino»

Si celebrano oggi alle 11,30, in forma civile, i funerali dell'ex comandante partigiano Giulio Casolaro, morto a 80 anni in ospedale. Dalla camera ardente allestita al Sant'Andrea partiranno le esequie [illegible] comandante «Nino», che [illegible] 25 aprile del '45 fu tra i primi ad entrare a Vercelli, alla testa della sua brigata, contribuendo alla liberazione della città.

[illegible]

Addio al primo consigliere dei Verdi Occitani

Si celebrano oggi, alle 15, in piazzetta Scaglione, in forma civile, i funerali di Domenico Poggio, 71 anni, eletto nel 1985 primo [illegible]gliere provinciale dei Verdi-Occitani. Nato a Masio (Alessandria) si era trasferito [illegible] Dronero nel 1953, come ufficiale degli alpini. Congedato, si era sposato e aveva avviato uno studio di g[illegible] nel capoluogo della Valle Maira. Alla fine degli an[illegible] '[illegible] [illegible] stato tra i fondatori del mensile «Il Drago». Eletto più volte in Consiglio comunale, con le giunte Donadio e Perano e in rappresentanza della lista «Altra Dronero», [illegible] stato assessore [illegible] Lavori [illegible]lici. Do[illegible] Poggio [illegible] morto al «Santa Croce» dove er[illegible] ricoverato da alcune settimane.

RADICALI CONTRO IL «CARCERE DURO»



Visite a Novara e Cuneo [illegible] I detenuti col «41 bis» [illegible] cento

La legge sul 41 bis, il [illegible] duro», è stata al centro del doppio appuntamento promosso sabato a Novara (alle 11) e a Cuneo (alle 17) dai radicali, per presentare il libro-dossier scritto dal presidente dei deputati radicali al Parlamento europeo, Maurizio Turco, e dal segretario di «Nessuno tocchi Caino», Sergio D'Elia. Prima di incontrare la platea, la delegazione ha visitato gli istituti di pena delle due città. [illegible] [illegible] Novara abbiamo trovato [illegible] situazione pressoché invariata da luglio - ha detto il consigliere regionale Bruno Mellano -, a Cuneo i detenuti con 41 bis sono saliti da 90 a un centinaio. In molti hanno chiesto di incontrarci, tanto che Turco non ha potuto partecipare alla riunione, rimanendo in carcere fino alle 20,30». Affollati i due appuntamenti, con molti interventi di tecnici, avvocati e amministratori. [p. s.]

IERI NEL CUNEESE SI E' PARLATO ANCHE DEI NUOVI EPISODI DI MALASANITA'

«Casa del Cittadino» con Costa e Rosso

I due esponenti di Forza Italia aprono circoli liberaldemocratici

PIANFEI

Si chiameranno «Casa del Cittadi[illegible] e serviranno a «riattivare un collegamento efficace tra i partiti della Casa delle Libertà (in particolare Forza Italia) e la gente. I circoli liberaldemocratici - 100 in Piemonte e 30 in Liguria entro la primavera - [illegible] stati presentati ieri mattina, in un incontro a Pianfei, a cui hanno partecipato circa 150 invitati. Fra gli esponenti di Liberalismo Popolare, è stato l'europarlamentare di Mondovì Raffaele Costa a fare gli onori di casa, illustrando un documento firmato anche da altri sei parlamentari (Roberto Rosso, che ha preso parte alla convention, Alfredo Biondi, Benedetto Nicotra, Renzo Patria, Enrico Nanna e Walter Zanetta) e sei consiglieri piemontesi e liguri (oltre a Enrico Costa e Giacomo Rossi, presenti alla riunione, Beppe Cozzo, Nicoletta Albano, Bruno Valenziano e Gianluigi [illegible]arengo): [illegible] tratta [illegible] un manifesto in [illegible] si «impegnano [illegible] sostenere in Parlamento e nel paese un'intensa opera di delegificazione, sburocratizzazione, rafforzamento dei diritti del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione». Confermato l'appoggio alla giunta Ghigo.





Da sinistra l'euro parlamentare Raffaele Costa di Mondovì e il deputato vercellese Rosso presenti ieri all'incontro nel Cuneese

Fra i presenti, l'ex senatore Giuseppe Fassino, di Busca, l'ex assessore comunale di Cuneo Gianmaria Dalmasso, il presidente della Fonda[illegible] Cassa di risparmio di Saluzzo Gianni Rabbia, il presidente provinciale dell'Ordine dei medici Renato Palanca e i consiglieri della «Granda» Borgogno, Dovetta, Piumatti e Tosco. Ieri Costa ha approfondito soprattutto il settore della sanità. «Accanto a una buona sanità ordinaria - ha sottolineato l'ex ministro - assistiamo [illegible] [illegible] a episodi di malasanità, non tanto [illegible] [illegible] operatoria, quanto piuttosto nelle anticamere».

Le «Case [illegible] Cittadino» [illegible] presentate al coordinamento nazionale di Liberalismo Popolare a Torino il 7 febbraio, a Biella il 15, a Novara e Alessandria il [illegible]. [p. s.]

NOVARA SORRIDE CON «LE PILLOLE D'ERCOLE»



Protagonisti [illegible] Micheli e Benedicta Boccoli

Sono antesignano del Viagra del Duemila «Le pillole d'Ercole» che danno il titolo alla commedia in scena venerdì [illegible] sabato (alle 21) [illegible] domenica (alle 16) [illegible] Teatro Coccia di Novara. La pièce che vede protagonisti Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli (nella foto) ed Elio Veller, diretti da Maurizio Nichetti, è infatti [illegible] commedia degli equivoci giocata sulle pillole, offerte [illegible] un medico, marito irreprensibile, da un collega che desidera fargli uno scherzo. Inutile dire che le famose pillole dovrebbero trasformare il quieto medico in mandrillo. Per informazioni e biglietti: 0321620400. [r. s.]

VALLE D'AOSTA

[illegible]
GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
Saison culturelle: operetta Alle 21 messa in scena della pièce **Addio Giovinezza** [illegible] Giuseppe Pietri

[illegible] TRE DE LA VILLE: tel. 0165 230535 (www.delaville.it).
[illegible]**a morta in un fosso**, spettacolo teatrale della compagnia «Scenario Sensibile» (ore 21)

[illegible]
DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. (www.desguides.it)
CHIUSO

[illegible]
MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841.206.
CHIUSO

[illegible]
MONTE [illegible] sala CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841.208
CHIUSO

[illegible]
PALAZZETTO DELLO SPORT: Tel. 328.0084320.
CHIUSO

[illegible]
PALAIS: T. 333.5452585. (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

AUDITORIUM T. 333.5452585.
Il popolo migratore (ore 20,30)
Frida (ore 22)

[illegible]
IDEAL: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

[illegible]
ARCHEMIA: Tel [illegible].
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641.460.
Prova a prendermi (ore 19,45; 22,15)

POLITEAMA: Tel 0125 641.571.
Il signore degli anelli II (ore 21)

ASTI

[illegible]
[illegible] TEAMA. Tel 0141-530 086.
Il Signore degli anelli. Le due torri.
Or.: 18,15; 21,45
Sab e dom. 15; 18,30; 22.
Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Prova a prendermi.
Or.: 19,30; 22,30.
Sab e dom. 16,30; 19,30; 22,30.
Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Gangs of New York.
Or.: 18,45; 22.
Dom. 15,30; 18,45; 22.
Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lun. 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-410.630.
[illegible] colpa abbiamo noi.
Orario: 20,15; 22,30.
Dom. 18; 20,15; 22,30.
Bigl.: 6,50 € (4,50 €) Lunedì 4,50 €

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824.869.
RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. Tel [illegible].
RIPOSO.

[illegible] MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788.
RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
L'appartamento spagnolo.
Or. 20,15; 22,30.
Dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
Bigl. 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Withe oleander.
Or. 20,15; 22,30.
Dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
Big. 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
Il cuore altrove.
Or. 20,15; 22,30.
Dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
Big. 6,50 € (4,50 €).

[illegible]
CRISTALLO. Tel. [illegible]-97.512.422.
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247.
RIPOSO.

[illegible]
TEATRO COMUNALE.
RIPOSO.

LE TRAME DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito [illegible] progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti [illegible] altre nazionalità.
[illegible] RUSSA. Drammatico. Un [illegible] in visita all'Ermitage ripercorre [illegible] storia russa.
LA [illegible] DEI MATTI. Drammatico. Il nuovo lavoro di Andrej Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini tra Cecenia e Russia: il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare [illegible] una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha [illegible] la vista in un incidente.
DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita [illegible] casa dove avvengono fatti insoliti.
ERA [illegible] PADRE. Drammatico. [illegible] regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.
LA FELICITA' NON COSTA NIENTE. Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha [illegible] moglie che lo adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, in seguito a un incidente stradale, decide di mettere tutto in discussione.
FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.
UN FUNERALE DELL'ALTRO MONDO. Commedia. Un famoso regista americano, [illegible] Cina per girare un remake de «L'ultimo imperatore», si ammala e un suo operatore allestisce un funerale «commedia».
GANGS OF [illegible] YORK. Drammatico. Il [illegible] film di Martin Scorsese descrive la lotta [illegible] bande rivali nella New York [illegible] 1800: [illegible] Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre.
[illegible] POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.
LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. [illegible] Connecticut [illegible] 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di [illegible] pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) [illegible] un [illegible] la sua vita diventa un inferno.
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso [illegible] una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione.
MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro [illegible] Robert Guédiguian descrive l'identità [illegible] Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e [illegible] scegliere con chi vivere.
IL [illegible] GROSSO GRASSO MATRIMONIO [illegible]. Commedia. [illegible] vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita [illegible] vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongo[illegible].
IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Steve[illegible]
PINOCCHIO. Fantasy. La favola di [illegible] firmata [illegible] Benigni.
PRENDIMI [illegible] Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra S[illegible] Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.
PROVA A PRENDERMI. Azione. Leonardo DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta dalla polizia federale e soprattutto dall'agente Carl Hanratty (Tom Hanks).
IL SEGRETO DEL SUCCESSO. Commedia. Due attori teatrali poco fortunati vengono creduti morti nell'incendio della loro abitazione e, celebrati da «Striscia [illegible] notizia», diventano improvvisamente famosi.
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.
SOGNANDO [illegible] Commedia. [illegible] Londra la [illegible] origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham.
SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato [illegible] un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto.
TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a [illegible] rave e viene [illegible] dalla polizia in possesso di droga: [illegible] detective, [illegible] ricerca [illegible] figlia scomparsa, lo costringe a [illegible] in contatto con il mondo delle feste illegali.
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, [illegible] già sposata dai tempi del liceo.
UNA LEI TRA DI [illegible]. [illegible]. Produ[illegible] danese, narra di un uomo che in una [illegible] prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Carolina.
L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. [illegible] film di Patrice Leconte un insegnante [illegible] pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con [illegible] misterioso personaggio.
[illegible] Drammatico. Dal ro[illegible] di Janet Fitch, [illegible] vicissitudini dell'adolescente Astrid vittima [illegible] una madre ossessiva (Michelle Pfeiffer) in carcere per [illegible] l'amante e delle complicate famiglie a [illegible] affidata.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Prova a prendermi.
Ore 19,45-22,30
Sab. e Fest.: ore 17-19,45-22.

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Il cuore altrove
Ore 20-22.20 Fest. ore 16-18-20-22,20.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131[illegible]
Il Signore degli anelli-Le due torri.
Ore 18,30-22. [illegible] e Fest.: ore 15-18,30-22.

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Danza di sangue.
Ore 19,45-22,20.
Sab. e Fest.: ore 17,15-19,45-22,20.

CORSO. [illegible] 0131-268 080
Prova a prendermi.
Ore 19,40-22,15.
Sab. e Fest.: ore 17-19,40-22,30.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
[illegible]angs of New York.
Ore 19-22,15
Sab e Fest.: ore 16-19-22,15.

MODERNO. Tel. 0131-252.707
White oleander.
Ore 20,05-22,25.
Sab e Fest.: ore 16,05-18,05-20,05-22,25.

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Il Signore degli anelli-Le due torri.
Ore 18,45-22,15.
Sab. e Fest.: ore 15,30-18,45-22,15.

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-349.321
Gangs of New York.
Ore 19,15-22,15
Sab. e Fest.: ore 16,15-19,15-22,15.

[illegible]
ARISTON. Tel [illegible].
Il Signore degli anelli-Le due torri.
Ore 21. Sab 18,30-22.
Fest.: ore 15-18,30-22.

[illegible]. Tel. 0144-322.400.
Gangs of New York.
Ore 18,30-22.
Fest.: ore 15-18,30-22

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667.516
Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Ore 21.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Il Signore degli anelli-Le due torri.
Ore 18,30-21,45
Sab. e Fest.: ore 15-18,30-22.

CASTELCERIOLO
MACALLE'. Tel. 0131-585 001
Femme fatale.
Ore 22,30.

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. 0143-321.472
[illegible]gs of New York.
Ore 21. Sab. e Fest.: ore 17-21.

[illegible]GITAL Tel. 0143-78.290
Il Signore degli anelli-Le due torri.
[illegible]. Sab. e Fest.: ore 15-18,30-22

OVADA
COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Gangs of New York.
[illegible] e Fest.: ore 19-22

[illegible] Tel. 0143-81.411
Ma che colpa abbiamo noi.
Ore 20-22,15 Fest. ore 16-18-20-22,15.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. [illegible]
Frida
Ore 20,30-22,30.
Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30.

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. [illegible] 0131-861 326
Prova a prendermi.
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326
Gangs of New York.
Ore 21. Sab. e Fest.: ore 15-18,30-22.

SUPERCINEMA OASI. Tel. 0131-894.733
Sala 1 Prova a prendermi.
Ore 15,30-18,30-22.15.
Sala 2 Il Signore degli anelli-Le [illegible] torri
Ore 14,30-18-21,30.
Sala 3 Gangs of New York.
Ore 15,30-18,45-22,15.
Sala 4 White oleander.
Ore 16-18.10-20,20-22,30.
Sala 5 Il Signore degli anelli.
Ore 15-18,30-22.
Sala 6 Prossima apertura.
Sala 7 Prossima apertura.
Sala 8 Prossima apertura.

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Ma che colpa abbiamo noi.
Ore 20-22,20.

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Prova a prendermi.
Ore 19,50-22,10
Fest.: ore 13,50-16,10-19,50-22,10.

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel. [illegible]
Sala 1. Prova a prendermi.
Ore 16,40-19,35-22,30.
Sala 2 White oleander.
Ore 17,45-20,10-22,35.
Sala 3. Gangs of New York.
Ore 15,30-18,50-22,15.
Sala 4. Gangs of New York.
Ore 17,40-21.
Sala 5. Prova a prendermi.
Ore 15,50-18,45-21,40.
Sala 6 Il [illegible] degli [illegible]-Le due torri
Ore 15,45-20,30
Sala 7. Il mio grosso grasso matrimo[illegible] greco. Ore 15,30-18,40-20,40.
Sala 7. Darkness.
Ore 22,50.
Sala 8. Il Signore degli anelli.
Ore 18,20-22.
Sala 8. [illegible] che colpa abbiamo noi
Ore 17,05-19,40-22,20.

CUNEO

CUNEO
MONVISO. Tel. 0171 - 631.771 (sera); 0171 - 444.285. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO.

ALBA
MORETTA Tel. 0173-364.936.
OGGI RIPOSO.

ORDET. Tel. 0173-283.325.
Gangs of New York. Or. 21.

BARGE
COMUNALE. T. 0175-346.901.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or 21.

BORGO SAN DALMAZZO
CINELANDIA. Tel. 0171-265 213
Sala 1: L'appartamento spagnolo. Or. 20; 22,30.
Sala 2: Prendimi l'anima. Or. 20,10; 22,20.
Sala 3: White oleander. Or. 20,10; 22,35.
[illegible] 4: Gangs of New York. Or. 21,30
Sala 5: Prova a prendermi. [illegible] 21,15.
[illegible] 6: Il signore degli anelli, [illegible] due torri. Or. 21,30.
Sala 7: Ma che colpa abbiamo noi. Or. 20,10; **L'amore infedele.** Or. 22,40.
Sala 8: Il signore degli anelli, le 2 torri. Or. 20,30.
Sala 9: Prova a prendermi. Or. 20; 22,40
Sala 10: Gangs of New York. Or 20,15

BRA
[illegible]. [illegible] 0172-412.317. Euro 4,50
[illegible] Il signore degli anelli le due torri. Or. 21,35.
SALA MAX: Prendimi [illegible]. Or. [illegible]; 22,30.
SALA MIGNON: Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or 20; 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
Sala Milleluci: Gangs of New York. Or. 21,30.
Sala Metropolis: White Oleander. [illegible] 20; 22,20.

BUSCA
LUX Tel 0171-946.069
OGGI RIPOSO.

CANALE
ORATORIO
OGGI RIPOSO.

CARAGLIO
FERRINI Tel. 0171 619131.
OGGI RIPOSO.

CARAMAGNA
COMUNALE
OGGI RIPOSO.

CARRU'
F.LLI VACCHETTI Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO.

CENTALLO
[illegible] Tel. 0171-211.726.
OGGI RIPOSO.

CEVA
SALA BORSI Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO.

CHERASCO
GALATERI Tel. 0172-488.324. Cell. 338-1618729.
OGGI RIPOSO

DOGLIANI
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: Prova a prendermi. Or. 19,55; 22,20.
Sala Rossa: Il signore degli anelli [illegible] due torri. Or. 21,15.
Sala Blu: Monsieur Batignole. Or. 20,10; **Gangs of New York.** Or. 21,55.

DRONERO
IRIS. Tel 0171-916.393.
OGGI RIPOSO.

FOSSANO
[illegible]. Tel. 0172-637.261.
Sala Rossa: Prova a prendermi. Or. 21,15.
Sala Blu: Gangs of New York. [illegible] 21.15.
Sala Verde: Il signore degli anelli, le due to[illegible]. Or. 21,15.

GARESSIO
EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO.

LIMONE PIEMONTE
LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
Il signore degli anelli. Or. 21.

BERTOLA SALA 2.
L'ora di religione. Or. 21,15

BARETTI.
OGGI RIPOSO.

PIASCO
POLIVALENTE.
OGGI RIPOSO.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible] 0175-42.606.
OGGI RIPOSO.

SANGIACOMO DI ROBURENT
SANGIACOMO. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
[illegible]. Tel. 0172-712.957.
OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: Prova a prendermi.
Or. 20; 22,30.
Cinecittà 2: Gangs of New York.
Or 21,45.
Cinecittà 3: Prendimi l'anima.
Or. 20,20; 22,30.
Cinecittà 4: Il signore degli anelli, [illegible] due torri. Or 21,30.
Cinecittà 5: White Oleander.
Or. 20,10; 22,30.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmaz. cineteatri novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel [illegible].
[illegible] a Prendermi. [illegible]: 19,30; 22,30.
Sab/Dom: 16,30; 19,30; 22,30.

ARALDO. 0321-474.625.
Gangs of New York Or.. 21,15. Dom.: 17,30; 21,15.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
[illegible] Signore degli Anelli... [illegible]: 21,30. [illegible]: 17; 21,30.

S. CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/453.854.
Frida Fer.: [illegible]: 22,30. Dom.: [illegible]
Lunedì: RIPOSO

[illegible]
SANT'ANDREA. Info 0321-637163. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it. **Era mio Padre.** Sab: 21,30. Dom: 15; 21. Lunedì: RIPOSO.

[illegible]
SAN CARLO. Tel. e segr. tel. 0322 - 240.566.
Ma che colpa abbiamo noi Ore 20,10; 22. Dom.: 21. [illegible] 21 [illegible]: **Spirit.** Ore 15; 17.

[illegible]
VANDONI. Tel. 0321 -96 041.
Era mio Padre. Ore 21. [illegible]: ore 15 e 21.
Lunedì: RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel. 0322 - 82 151.
[illegible] [illegible]: 20,15; 22,15. Fest.: 14,15; 16,15; 18,15, 20,15; 22,15. [illegible]: RIPOSO.

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
Prendimi se puoi. Ore 19,45; 22,15. Fest. 14,15; 17; 19,45; 22,15. Martedì 4: TEATRO. **La Locandiera.** Ore 21.

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 81.741.
Il Signore [illegible].. [illegible] 21,15 [illegible] 18,30 e 22. Fest. [illegible]: 17,45; 21,15 [illegible] CINEFORUM **Pauline e Paulette.** ore 21,[illegible].

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741.
Gangs of New York Fer.: 21,30. Sab. 19 e 22. Fest. 15,30; 18,30; 21,30. Martedì 4. **Prendimi se puoi** ore 19,45; 22,15. Giovedì. **Gangs of New York** Ore 21,30

[illegible]
[illegible]. 0321-51.95 23.
Era mio padre [illegible] 21. [illegible] Domenica: [illegible] **cani sotto zero** Ore 15,30. [illegible]: [illegible].

[illegible]
COMUNALE Tel 0321-91.163.
SALA 1: **Gangs of New York.** Fer.: 21,30. Martedì e Mercoledì [illegible] SALA 2: **Il Signore degli Anelli.** Ore 21,15. [illegible]: 16,30; 21,15 [illegible] RIPOSO

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 inf. pren.: 18,30-21; do[illegible]. 16,30-21. Sito web [illegible]. metropolisarea.it. **Il Signore degli Anelli.** Fer.: 21,10. [illegible]: 14,30; 17,50; 21,10; 00.[illegible]. [illegible]. 14,30; 17,50; 21,10. **Gangs of New York.** Fer.: 21,30 Sab.: 21,30, 00,30 Dom.: 21,30 **Prova a prendermi** Feriali. 19,50 - 21,00 - 22,30. Sab.: 14,30; 15,00; 17,10; 18,00, 19,50; 21,00, [illegible]; 01,10 [illegible].: 14,30, 15,00, 17,10; 18,00, 19,50; [illegible]; 22,30. **Spi[illegible]**. Sab. - Dom.: 16,00 **White Oleander.** Feriali: 20,00; 22,30. Sab.: [illegible]: 17,30. 20,00; 22,30; 01,00 Dom.: 15,10; 17,30; 20,00; 22,30. **Lontano dal paradiso.** Feriali 20,20; 22,40. Sab.: 15,20; 17,40; 20,20; 22,40; 01,00. Dom.: 15,20; 17,40; 20,20; 22,40. [illegible] **magica.** Feriali 19,50. Sab.-Dom.: 15,30 - 17,30 - 19,50. **L'appartamento spagnolo.** Feriali: 20,20; 22,50. Sab.-Dom.: 17,50; 20,20; 22,50. Sabato anche 1,10 [illegible] **2. Il Signore degli [illegible].** [illegible]: 19,20; [illegible]. Sab. - Dom.: 15,30; 19,20; 22,40. **Gangs of New York.** Fer.: 22,10. [illegible] - [illegible] 15,10; 19; 22,10 Giov. 6/2 Cineforum: **Y tu mama tambien** ore 21,30.

[illegible]
[illegible] Tel. 0321 - 777.122
Il [illegible] grosso grasso... Ore 20, 22.15. Dom.: 15; 21. Lunedì 21.

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Info 0324 240 853. opp www.multisalacorso.com
Il mio grosso [illegible] matrimonio greco
Ore 20,10; 22,30.

CORSO MULTISALA 2. Info [illegible] 240.853. opp. www.multisalacorso.com.
Il Signore degli Anelli.
Or.: 21.

[illegible]
SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61 459
Il Signore degli Anelli.
Ore 21.
Domenica: 14,30; 17,30; 20,30.
Lunedì: RIPOSO.

ORATORIO. Tel 338.1632 676.
Sognando Beckham.
Ore 20,15; 22,15. Dom.: [illegible]: 16,30; 20,15; 22,15. Lunedì: [illegible]

VERBANIA
SOCIALE (INTRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
Gangs of New York.
Or.: 20; 22,45
Domenica: 14; 16,45; 20; 22,45
Lunedì: [illegible]

VIP
Info tel. segr. 0323 40.19.40.
Il Signore degli Anelli
Or.: 19,30; 22,30
Domenica: 14; 17; 21,30.
Martedì 4: CINEFORUM: **L'ora di Religione.**
Ore 19,45 e 21,45.
Giovedì 6: RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. tel. 0323 - 501.964.
Il Signore degli Anelli.
Informazioni orari su segreteria telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323 - 501.964.
Prova a Prendermi.
Informazioni orari su segreteria telefonica.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
Il Signore degli [illegible] Due Torri.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto € 4.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Prova a prendermi (Catch me if you can) di Steven Spielberg con Leonardo DiCaprio, Tom [illegible]. Christopher Walken, [illegible]. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto € 4.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Gangs of New York di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Cameron [illegible] Daniel Day-[illegible]. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto € 4.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. [illegible]. Or. [illegible]. 0161-215 018.
Ma che colpa abbiamo noi di e con Carlo [illegible] Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto € 4.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375. E-mail: cinema-lux@libero.it
Il mio grosso grasso matrimonio greco. [illegible]: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto € 4.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-2[illegible].379
CHIUSO

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252.567.
CHIUSO

TEATRO CIVICO. [illegible]. Or. Tel. [illegible].
CHIUSO.

[illegible]
LUX Inf. Tel. 01[illegible].
OGGI RIPOSO.

[illegible]
PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO.

SALUGGIA
MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

TRINO
CINE ORSA DOLBY [illegible]. Tel 0161-828.600
Il [illegible] grasso matrimonio greco. [illegible]. 21,30 spettacolo unico. [illegible] ridotto € 4.

[illegible]
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-52.288. E.Mail: parrocchia.varallo@laprossima.it
OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible].
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 15,45; 21,15.
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 15,45; 21,15.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16; 19; 22.

[illegible]. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.
[illegible] 16; 21,30.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.
Orario: 16; 19; 22.

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312.
OGGI RIPOSO.
[illegible] 16,30; 20,15; 22,30.

[illegible]
VERDI. Inf. Tel. 015-253[illegible].
Giorno di festa.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € [illegible]. 4 €; da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

VIGLIANO
ERIOS. Inf. Tel. 015-253 89 27.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 20; 22,15

COSSATO
COMUNALE Inf. Tel 015-93[illegible]9.
OGGI RIPOSO.
Orario: 15; 20,30; 22,15.

PLAT MOVIE. Inf. Tel. 015-92.28 49.
Sette perversioni di Rambo
(v.m. 18 anni).
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]
[illegible]
OGGI RIPOSO.
Orario spettacolo unico ore 16,30.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. [illegible] 015-767.323.
OGGI RIPOSO.
Orario: 21; 23.

[illegible]
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO
Orario. 16,30; 21.

[illegible]
GILETTI. Inf. tel. 015-729 22 04.
OGGI RIPOSO.

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

MONDANITÀ E SPORT, I DUE VOLTI DELLA LOCALITA' SVIZZERA CHE OSPITA I MONDIALI

ST. MORITZ

I nuovi ricchi sbarcano sulle nevi del lusso



Non solo sci a Saint Moritz: qui anche il polo è sport ben frequentato

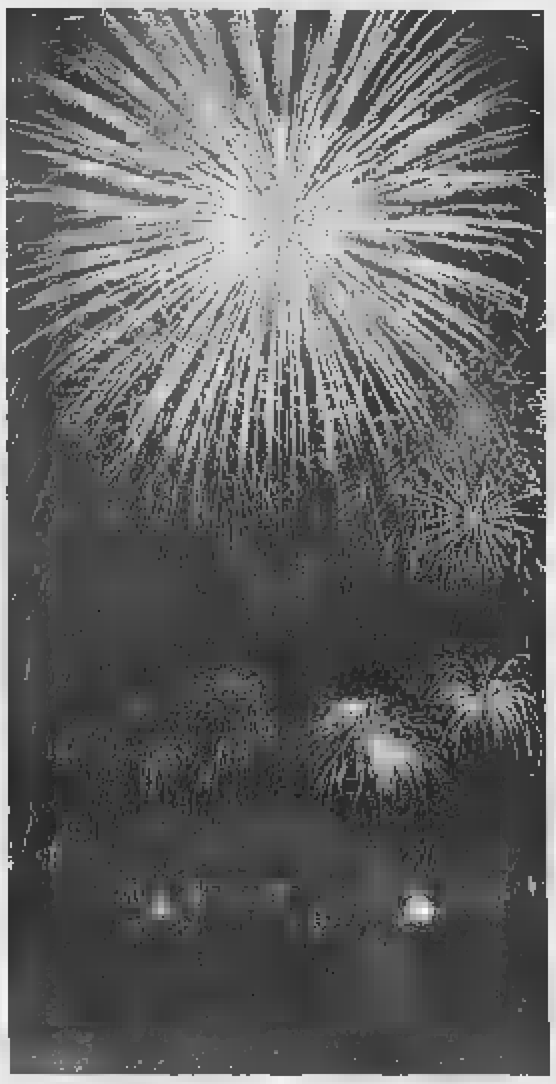
reportage

Marco Ansaldo

Inviato a ST. MORITZ

A proposito di mondanità, [illegible] habitué delle stazioni alpine come Rolly Marchi [illegible] ta che quest'anno per il Cenone del 31 dicembre al Palace si pagavano mille [illegible] per mangiare [illegible] euro per sbirciare chi stava seduto ai tavoli. Però era compreso nel prezzo una coppa di champagne. Questa è St. Moritz, Svizzera, dove bisogna essere ricchi persino per fare i guardoni, l'ultimo scali[illegible] in basso nella scala del jet-set. Probabilmente è il fascino che [illegible] fa un posto esclusivo, al di là delle mode e dei flussi di denaro. Meno tedeschi perché da quando hanno cambiato il marco [illegible] l'euro si sentono più poveri, dentro i russi e [illegible] ucraini, di una ricchezza fresca e volgare, i cinquantenni con le squillo vistose che si sdilinquano quando l'uomo ordina un Château Margaux mostrando la mazzetta di franchi arrotolati. Al Mathis [illegible] Corviglia, per il Capodanno, ce n'era un'imbarcata. I camerieri si sfioravano [illegible] lo sguardo [illegible] il primo che disse «pecunia non olet» fu certamente uno svizzero, anche se si espresse in latino.

St. Moritz in inverno rimane l'ombelico [illegible] lusso. Ogni tanto rinfresca la popolarità con eventi come i Mondiali di sci, che uno si chiede cosa ci azzecchino con [illegible] boutiques e le ville esclusive al Suvrette, però riposizionano il nome nel mondo. «Una rispolverata serve sempre - dice Claudio Duschletta, il giovane manager dell'azienda del turismo -. E noi vogliamo riportare l'attenzione sul fatto che qui, soprattutto, si pratica benissimo lo sci». Negli ultimi tempi la vocazione mondana stava soffocando quella sportiva. «L'immagine del posto dove si [illegible] bere lo champagne in riva al lago oppure si assiste alle corse dei levrieri era diventata prevalente - conferma Duschletta -. E' vero, qui l'élite può praticare lo sport più esclusivo. Il polo, il curling, le corse con gli sci dietro ai cavalli, il bob, siamo l'unica località montana con due percorsi di golf da 18 buche e uno da nove. Tuttavia sarebbe un errore perdere l'identità di stazione sciistica dal momento che il turismo invernale è un business molto più consistente di quello estivo: le presenze [illegible] le stesse, il periodo di permanenza è diverso, sei giorni di media in inverno, due in estate».



Russi e ucraini hanno soppiantato i tedeschi mostrando una disponibilità di denaro sovente eccessiva e volgare: sono svanite anche certe atmosfere degli Anni Ottanta



Fuochi d'artificio e grande festa in piazza a Saint Moritz: la cittadina ha speso 700 milioni di euro per rilanciarsi nel circo bianco

L'élite può praticare le discipline più esclusive come il polo il curling e le corse con gli sci dietro [illegible] cavalli: il business invernale [illegible] maggiore di quello estivo

Così negli ultimi cinque anni St. Moritz ha speso [illegible] milioni di euro per rilanciarsi nel circo bianco. Ha fatto [illegible] cose per bene ma quando lo scarpone dell'ultimo atleta avrà lasciato le piste straordinarie, la bella gente tornerà a riappropriarsi dei templi più o meno immarcescibili. La sera la «movida» parte dal Chesa Veglia, il ristorante che non tramonta mai, o dal «Dolce vita», che fa tendenza per le atmosfere moderne. Dopocena [illegible] in discoteca, al «Cascade», al «Vivai», [illegible] «Prinz». E alle tre del mattino il cocktail della buona notte al King's dell'hotel Palace. A compierlo tutto, il giro costa più di una serata al luna park ma il denaro è l'unica merce inesauribile a St. Moritz.

Certo, qualcosa [illegible] cambiato, [illegible] parte i russi [illegible] gli arabi. Sono svanite ad esempio le atmosfere Anni Ottanta. Erano i tempi in cui Craxi passeggiava per il centro a braccetto con Nicola Trussardi; al club del Palace, Rocky Agusta organizzava le feste più esclusive dell'arco alpino [illegible] nell'ultimo weekend di febbraio invitava gli amici per una giornata di bungee-jumping: [illegible] legavano le caviglia [illegible] corda appesa a una gru di 60 metri e si gettavano nel vuoto. Ci andavano i principi, i nobili, i politici, i figli dell'armatore Niarchos, gli industriali, le ereditiere, i saprofiti, le mantenute. Gunther Sachs, l'ex marito della Bardot, organizzava il torneo di calcetto con [illegible] squadra del Dracula Club. Ivana Trump gareggiava in slalom con il pettorale del club Corviglia e la sua specialità erano le curve. Insomma una bella compagnia che i lutti [illegible] i casi della vita hanno sparpagliato e dissolto. Rocky Agusta andò [illegible] Africa, qualcuno è morto, qualcuno espatriò, altri finirono dentro Mani pulite. [illegible]vio Berlusconi ha lasciato da [illegible] villa Suvretta affittata dall'84, l'antica residenza dello Scià di Persia che l'occupava due mesi in inverno e due in estate. L'ultimo contratto fu del '94, l'anno della discesa in politica. La villa allora era già al centro di una vicenda giudiziaria, gli ajatollah [illegible] avevano chiesto il sequestro in nome dell'Iran. Berlusconi l'affittò ancora per tre anni a 300 mila franchi all'anno, che allora valevano 400 milioni di lire, [illegible] dell'ingaggio di un terzino.

Vip discreti e invisibili continuano a vivere nelle loro magioni come, fra tanti altri, i De Benedetti, i Ferrero, i Ligresti i Rossi di Montelera. Giovanni Agnelli era considerato un concittadino molto innamorato dello sci

[illegible] l'abbandonò a un tedesco. Ora [illegible] villone, nelle cui vicinanze si appostavano i paparazzi per riprendere Farah Diba, è vuoto.

Altre magioni invece continuano nel loro dovere di «buen retiro». Ci vivono i [illegible] Benedetti, i Ferrero, i Rossi di Montelera, i Ligresti, Marco Tronchetti Provera. Giovanni Agnelli qui era considerato [illegible] concittadino molto innamorato dello sci [illegible] lo vedevano partire con l'elicottero blu verso le cime. Vip discreti e invisibili. [illegible] gente di St. Moritz e i turisti si accalcano se vedono Mike Bongiorno o la stellina della tv inseguita dai redattori di Blick. Loro, gli industriali, [illegible] lano nella vita cittadina silenziosi [illegible] sulle piste [illegible] Danno feste per pochi intimi, fanno shopping discreto. Le teste coronate si mimetizzano tra i borghesi in loden verdone meglio delle loro guardie del corpo che stonano con il panorama assolutamente refrattario alla security: il principe d'Olanda che sarà qui nei prossimi giorni [illegible] porterà appresso 15, poco più di quanti sono i poliziotti in servizio in città. Per fortuna [illegible] sono gli stilisti italiani che hanno rilanciato la mondanità più esibi[illegible]. Quattro [illegible] cinque anni fa si accorsero che St. Moritz era [illegible] delle loro auto da Milano. E arrivarono. Con le modelle [illegible] i modelli. Claudia Schiffer la [illegible] incontra ogni tanto a comprare [illegible] pane, Dolce e Gabbana a comprare gli scarponi e lo sci club Suvretta è l'unico al mondo che indossi le tute firmate Prada, perché ovviamente Bertelli possiede una villa lì sotto. Da quando ha fallito in Coppa America con la barca, la vita in montagna gli sembra più gradevole e meno cara.

BASKET: BIELLA PAGA I TROPPI INFORTUNI [illegible] CEDE ALLA CAPOLISTA BENETTON

Treviso [illegible] ha pietà [illegible]

Ancora travolta la Virtus Bologna, ormai sull'orlo della crisi

Giorgio Viberti

L'illusione della Lauretana di fare lo sgambetto alla capolista Benetton è durata solo fino al 4' del terzo quarto di gara, quando gli arbitri hanno sanzionato Belcher con un fallo tecnico. A quel punto il suo compagno Thomas ha applaudito beffardamente i direttori di gara [illegible] si è beccato a sua volta un'identica penalità, fra le vibrate proteste dei giocatori e del pubblico locali. Da quel momento in poi la squadra laniera è «saltata» mentalmente [illegible] Treviso ha ha preso definitivamen[illegible] in [illegible] il match. Va detto, però, che [illegible] volta la Lauretana ha pagato i tanti infortuni di questa stagione. L'ultimo è stato quello di Di Bella, che non ha potuto giocare per la frattura di un dito della mano sinistra. Oltre a lui anche Belcher non era al meglio per [illegible] slogatura al braccio destro, inoltre Ribeiro soffre ancora di una tendinite, mentre Sales, Bougaieff [illegible] Carraretto sono reduci da acciacchi diversi. [illegible] contro la corazzata Benetton, [illegible] potevano certo bastare i pur volenterosi superstiti. I migliori realizzatori: Belcher 20, Thomas 26 e [illegible] 17 per Biella, Nicola 14, Edney 16 e Marconato 22 per Treviso.

Se una «grande» si [illegible] confermata tale, un'altra ha deluso ancora ed è ormai sull'orlo di [illegible] crisi difficilmente risolvibile. La Virtus Bologna ha perso infatti [illegible] Napoli e con un divario nel punteggio (90-68) che la dice lunga sullo stato soprattutto psicologico dei giocatori bianconeri. I felsinei hanno [illegible] pre dovuto rincorrere i padroni di casa (24-19 dopo il primo quarto, 42-31 dopo il secondo e 67-51 alla fine del terzo), senza riuscire mai a trovare una manovra offensiva effi[illegible]. Addirittura inguardabile la media nel tiro dalla grande distan[illegible] per la Virtus, fermatasi a un 4 su 22 nelle triple contro l'ottimo [illegible] per cento (11/22) della squadra partenopea. L'impressione è che la partenza di Rigaudeau non sia stata certo riequilibrata dall'arrivo dell'americano Murdock (ieri solo 6 punti) e che ormai comincino a pesare troppo i dissapori tra alcuni giocatori, primo fra tutti il capitano Frosini, e il tecnico Bianchini.

Serie A *(3ª giornata di ritorno)*: Lauretana Bi-Benetton Tv 85-101, Pompea Na-Virtus Bo 90-68, Mabo Li-Montepaschi [illegible] 67-103, Oregon Cantù-Scavolini Ps 94-70, Metis Va-Trieste 97-83, Euro Roseto-Virtus Rm 69-76, Skipper Bo-Air Av 97-65, Snaidero Ud-Viola Rc 76-80, Carifac Fabriano-Pippo Mi 72-91. *Classifica:* Benetton punti 34; Oregon 32; Montepaschi, Euro e Roma 26; Pippo e Pompea 24; Skipper e Viola 22; Virtus e Trieste 18; Metis [illegible] Scavolini 16; Lauretana e Mabo 14; Snaidero [illegible] Air 12; Carifac [illegible]. *Prossimo turno* (domenica 9, [illegible] 18,15): Scavolini-Benetton, Pippo-Skipper, Montepaschi-Oregon, Air-Euro, Virtus-Metis, Trieste-carifac, Roma-Snaidero, Lauretana-Mabo, Viola-Pompea.

Legadue *(7ª giornata di ritorno)*: [illegible] Imola-Messina 69-87, Vip Rn-Rida Scafati 92-76, Bipop Re-Sicc Jesi [illegible] d1ts, Banca Popolare Rg-Edimes Pv 79-82, Cimberio No-Carife Fe 80-71, Upea Capo D'Orlando-Bignami Castelmaggiore 96-78, Garofoli Osimo-Sanic Teramo 94-90. *Classifica:* Rida punti 30; Messina [illegible] Sanic 26; Bipop 24; Sicc ed Edimes 22; Carife 20; Vip [illegible] Bignami 18; Popolare, Garofoli e Cimberio 16; EsseTi 14; Upea 12. *Prossimo turno* (domenica 9 febbraio, ore 18): Bignami-EsseTi, Messina-Bipop, Sicc-Cimberio, Sanic-Popolare, Edimes-Upea, Carife-Vip, Rida-Garofoli.

A 40 ANNI CONTINUA A STUPIRE LA STELLA DELLA NBA

Jordan super: 45 punti [illegible] 44'

■ WASHINGTON. Ha segnato 45 punti in [illegible] minuti, oltre un punto a minuto. Per Michael Jordan un altro show, uno [illegible] tanti, ma [illegible] partita vinta dai suoi Washington Wizards contro i New [illegible] Hornets (109-104) è stata anche [illegible] sorta [illegible] festa di compleanno anticipata, visto che il fenomenale campione della Nba il prossimo 17 febbraio compirà la bellezza di 40 anni. Un bottino di tutto rispetto, degno dei tempi migliori per «MJ», che rappresenta il [illegible] record stagionale, meglio dei [illegible] punti siglati il 4 gennaio scorso contro gli Indiana Pacers, ed eguaglia il bottino messo a segno il 31 dicembre 2001 contro i New Jersey Nets. Le statistiche [illegible] Jordan contro gli Hornets sono state pari ai quelle dei suoi tempi migliori: 18/33 al tiro, 9/10 dalla lunetta, 3 rimbalzi, 6 assist. E senza di lui, i Wizards hanno sofferto: nei 4' in cui MJ è stato [illegible] panchina, Washington ha subito un passivo di 14-4.



Inutili i 20 punti segnati da Belcher (Biella)

DONNE PROTAGONISTE

L'atletica indoor apre [illegible] i record [illegible] 1500 [illegible] dell'asta

La breve stagione dell'atletica indoor che culminerà [illegible] Mondiali di Birmingham (14-16 marzo) [illegible] apre con due botti al femminile. A Boston la quasi quarantenne (è nata il [illegible] agosto 1963) Regina Jacobs è la prima donna ad aver corso i 1500 al coperto in [illegible] di 4': con 3'59"98 la californiana ha migliorato [illegible] 29 centesimi il primato stabilito ben 13 anni fa dalla romena Doina Melinte.

A poche ore di distanza altro record, questa volta a Glasgow, della non ancora ventitreenne [illegible] Svetlana Feofanova che ha ritoccato di un centimetro il suo limite dell'asta, saltando 4,76.

In realtà la Feofanova [illegible] ancora di due centimetri al disotto del suo top all'aperto, ottenuto lo [illegible] a Stoccolma: resta comunque impressionante la sua regolarità ai massimi livelli (il primato assoluto outdoor della statunitense Stacy Dragila è 4,81) [illegible] che nella sua giovane [illegible] l'ex ginnasta di Mosca ha già ottenuto in 39 gare una prestazione superiore a 4,50.

Sempre a Glasgow era di scena anche [illegible] squadra azzurra, i cui risultati complessivi non sono stati esaltanti. Discreti l'ex cubana Magdelin Martinez nel triplo donne, [illegible] con 14,09, Obrist secondo nei 1500 (3'48"05) e Cavallaro terzo [illegible] 400 (47"05), mentre Donato (15,73) [illegible] parso [illegible] lontano da una condi[illegible] accettabile nel triplo maschile vinto dallo svedese Olsson (17,15) davanti all'inglese Edwards (16,97).

VOLLEY: SISLEY BATTUTA

[illegible] «vecchio» [illegible] regala [illegible] Coppa [illegible]

Dopo due anni, Macerata riconquista la Coppa Italia battendo Treviso al tie-break. La Lube ci ha creduto anche quando, nel quarto set, la Sisley si è trovata a due punti (23-19) dal match e l'esito sembrava ormai segnato. In questa fase è stato l'anziano Bracci, vicino ai 37 anni, a prendere per mano la squadra, risultando deciso per capovolgere l'andamento della partita.

Poi, nel tie-break, Macerata (Miljkovic 30, Bracci 14, Wijsmans 13) ha preso subito il largo e Treviso (Dineikin 23, Cisolla 20, Nemec 13) non è più riuscita a rimontare.

Intando nell'A1 femminile la Romanelli Firenze, squadra di centro classifica in piena crisi societaria, non si è presentata a Forlì e pare certo il ritiro dal campionato.

Coppa Italia maschile. Finale 1° posto: Lube Mc-Sisley Tv 3-2 (18-25, 26-24, 17-25, 27-25, 15-11).

A1 femminile (16ª giornata): Foppapedretti Bg-Asystel No 3-2 (26-28, 25-22, 25-21, 25-27, 15-9); Città di Palermo-Despar Pg 0-3 (23-25, 17-25, 11-25); Johnson Spezzano-Infoplus Vi 1-3 (24-26, 17-25, 28-26, 17-25); Icot Forlì-Romanelli Fi non disputata; Modena-Pinetamesciaguru Ra 3-1 (25-21, 25-17, 20-25, 25-17); Monte Schiavo Jesi-Cerdisa Re 3-2 (18-25, 25-17, 23-25, 25-20, 15-12). *Classifica:* Despar p. 40; Monte Schiavo 38; Foppapedretti 37; Asystel 35; Modena 33; Romanelli 22; Infoplus 20; Icot 15; Johnson 14; Ravenna e Cerdisa 13; Palermo 5.

SPORT FLASH

■ **CICLISMO: APRE KIRSIPUU.** A Donoratico (Li), l'estone Jaan Kirsipuu (Ag2R) ha [illegible] il Gran Premio Riva degli Etruschi, gara italiana di apertura [illegible] stagione 2003, battendo allo sprint Rodriguez (Usa), Riebenbauer (Aus) e Paolo Bettini.

■ **CICLOCROSS: DOMINIO BELGA.** Ai Mondiali di Monopoli, in Puglia, cinque belgi [illegible] primi posti fra gli Elite: Wellens, De Clercq, Vervecken, Berden e Nys; 7° Pontoni. Fra le donne, 1. Van Den Brand (Ola), 2. Kupfernagel (Ger), 3. Leboucher (Fra).

■ [illegible] **SUPER 10.** Risultati 12ª giornata: Benetton Tv-Conad Aq 66-26, Ghial Amatori Calvisano-Marchiol Silea 42-11, Lottomatica Rm-Overmach Pr 26-29, Skg Gran Parma-Rovigo 27-19, Arix Viadana-Aps Petrarca Pd 29-27. Classifica: Benetton 53; Ghial 51; Skg 37; Arix 36; Overmach 32; Rovigo e Aps [illegible]; Conad e Lottomatica 14; Marchiol 5.

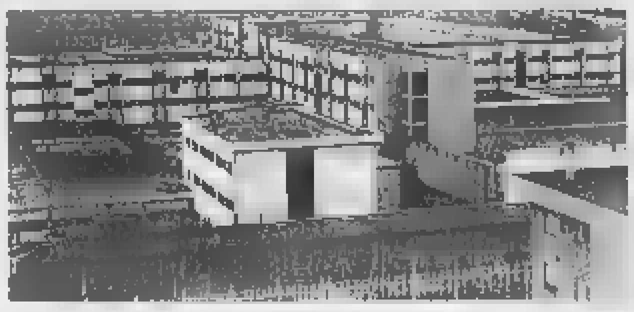
■ **TENNIS: VINCE VERKERK.** L'olandese Martin Verkerk ha vinto il Milano Atp Indoors, battendo in finale per 6-4, 5-7, 7-5 il [illegible] Yevgeny Kafelnikov.

■ **SCHERMA: [illegible] MARTINELLI.** Nella Coppa del Mondo di spada Lisbona, buon terzo posto del 24enne Francesco Martinelli, dietro [illegible] francesi Robeiri e Bouliere, 7° Alessandro Bossalini, 9° Paolo Milanoli.

■ **PALLAMANO: [illegible] REGINA.** Mondiali di Lisbona: nella finalissima, Croazia-Germania 34-31; per il terzo posto, Francia-Spagna 27-22.

■ **TOTIP** [illegible] Colonna vincente [illegible] ieri: 1-X, X-2, 2-X, 2-1, 2-X, 1-2, 1-14. All'unico «14», vanno € 372.486,86; ai [illegible], € 9.923,45; ai 187 «11», [illegible] 318,40; ai 1.749 «10» € 34,04.

LA DONNA SOFFRIVA DA TEMPO DI DEPRESSIONE



Le Vallette, dove si è tolta la vita una agente di polizia penitenziaria

Agente di polizia penitenziaria suicida alle Vallette
Il sindacato attacca il direttore del carcere

■ Una agente di polizia penitenziaria, Loredana Calabrò, 34 anni, torinese di nascita ma di famiglia siciliana, si è uccisa sabato notte con un colpo di pistola alla tempia all'interno del carcere delle Vallette, in strada Pianezza 300. La giovane donna si trovava in quel momento in un'area esterna ai bracci, dove le sarebbe stato impossibile entrare armata. Ha chiacchierato con le colleghe, poi è entrata in ufficio e si è uccisa con la propria pistola d'ordinanza. Loredana Calabrò soffriva da tempo di crisi depressive ed era stata, in passato, anche ricoverata per essere sottoposta a terapie. Recentemente pareva avere superato il momento difficile ed era rientrata in servizio. Proprio l'altro giorno le era stata restituita anche la pistola. Cosa sia accaduto sabato sera nessuno lo sa. Il gesto era comunque premeditato: la giovane agente ha lasciato due lettere, chiedendo perdono, al direttore del carcere e al suo diretto comandante, Giuseppe Fancellu.

«È scandaloso che il direttore delle Vallette non si sia presentato quando è stato scoperto il corpo senza vita di Loredana. Fosse stato il suicidio di un detenuto, allora si sarebbe precipitato». Il segretario generale dell'Organizzazione sindacale autonoma di polizia penitenziaria (Osapp), Leo Beneduci, è molto critico nei confronti del direttore del carcere, Pietro Buffa, e dei funzionari dell'amministrazione penitenziaria locale. Quanto accaduto - sostiene Beneduci - «la dice lunga sulla scarsa considerazione riservata al nostro Corpo». L'Osapp torna pertanto a chiedere «direttori delle carceri che provengano dalle file della polizia penitenziaria».

DICIASSETTE DELLE VENTUNO «TESTE RASATE» SONO MINORENNI. IL GRUPPO FERMATO DAI CARABINIERI

Raid naziskin tra i passanti in via Garibaldi

Aggrediti due giovani e un extracomunitario

Angelo Conti

Ventuno naziskin, diciassette dei quali minorenni (fra cui due ragazzine quindicenni), si sono resi protagonisti, sabato pomeriggio in via Garibaldi, di un vero e proprio raid, conclusosi nella caserma del Nucleo Operativo dei carabinieri, in via Valfrè.

Il gruppetto ha prima aggredito e sputato su un passante («colpevole» di avere in tasca una copia del Manifesto) ed ha poi devastato la bancarella di un extracomunitario di colore, picchiandolo e danneggiando la sua merce (occhiali da sole e cover per telefonini), finita sotto i tacchi d'acciaio degli stivaletti dei naziskin. Una ragazza, che si era fermata per soccorrere gli aggrediti e che aveva forse formulato anche una frase di rimprovero, è stata sollevata di peso e gettata a terra.

Subito dopo l'accaduto, quattro giovani allievi carabinieri ausiliari della scuola di via Cernaia (che stavano passeggiando per la via in libera uscita) sono riusciti a identificare il gruppetto, poi bloccato dopo l'intervento di numerose gazzelle del Nucleo Radiomobile nonché di uomini del Nucleo Operativo. I giovani, quasi tutti con la testa rasata e con pesanti stivaletti, sono stati condotti in caserma ed interrogati: solo quattro sono risultati maggiorenni (il più «anziano» ha 21 anni), mentre la più giovane (una ragazza di Settimo) ha appena compiuto 15 anni.

I carabinieri hanno anche sequestrato uno zainetto militare verde, con scudetto tricolore e con scritte inneggianti a Benito Mussolini. All'interno c'erano un manganello (apparentemente realizzato modificando una mazza da baseball) con svastiche, alcuni moschettoni (da usare come tirapugni), un martelletto, una catena e una cintura con fibbia.

Il gruppo di naziskin è entrato in azione alle 17,15, all'incrocio fra via Garibaldi e via San Dalmazzo, a due passi da piazza Arbarello. Qui era stato sospinto, poco prima, dalle forze dell'ordine che lo avevano allontanato dalla zona di piazza Castello, dove era in corso la manifestazione del Social forum e dei centri sociali. Il raid è stato improvviso, ma si è comunque svolto sotto gli occhi di molte centinaia di persone che affollavano via Garibaldi. In difesa del senegalese (un uomo di circa quarant'anni che è poi fuggito senza sporgere denuncia probabilmente perché clandestino) è intervenuta solo una ragazza che ha pagato il suo slancio con un volo sull'asfalto e con qualche escoriazione.

I carabinieri del Nucleo Operativo (che hanno inviato un rapporto al pm di turno, dottor Tatangelo) hanno fotosegnalato i quattro maggiorenni (due dei quali con piccoli precedenti) ed hanno poi riconsegnato ai genitori i diciassette minorenni (in maggioranza abitanti della prima cintura: Venaria, Leinì, Rivoli, Settimo Torinese, Orbassano). Quasi tutti i genitori, una volta in via Valfrè, hanno raccontato ai militari che i loro figli si erano allontanati di casa spiegando che andavano al cinema o a casa di amici. Nessuno aveva loro parlato di una manifestazione a Torino, tanto più in compagnia di un gruppo organizzato di naziskin, ma l'abbigliamento di alcuni ragazzini non avrebbe dovuto lasciare troppi dubbi.

Ora il rapporto dei carabinieri è al vaglio dei magistrati, ma non sarà facile procedere contro la baby-gang: le vittime delle aggressioni si sono allontanate subito (i militari li invitano comunque a contattare il Nucleo Operativo componendo il 112) e manca una specifica denuncia. Restano le mazze ed i moschettoni che potrebbero provocare qualche guaio al proprietario dello zainetto dentro il quale erano nascosti.

AL COMIZIO DEL MINISTRO BOSSI

Picchiata giornalista della Rai

■ Il Comitato di redazione della Rai di Torino e del Piemonte, d'intesa con il sindacato nazionale dei giornalisti radio televisivi, Usigrai, definisce «di estrema gravità» l'aggressione subita sabato sera da una troupe del Centro di produzione di via Verdi prima del comizio di Umberto Bossi e richiama le forze politiche e i movimenti «ad isolare soggetti che esprimono la loro militanza con atteggiamenti ed atti violenti, limitando e violando la libertà d'informazione». L'aggressione è avvenuta davanti all'hotel Principi di Piemonte. La giornalista Franca De Paoli e l'operatore che era con lei hanno cercato di farsi largo fra le circa 200 persone che avevano appena accolto il ministro per le Riforme, Umberto Bossi. «Quando hanno saputo che eravamo della Rai - ha raccontato Franca De Paoli - alcune persone ci hanno insultato, poi ci hanno preso a calci. È intervenuto subito in nostra difesa il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Roberto Cota, che, per fortuna, ha riportato la calma».



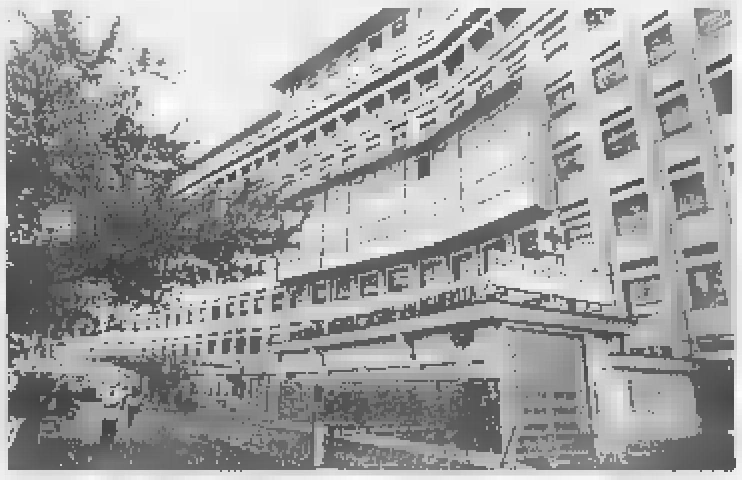
Il materiale sequestrato dai carabinieri del Nucleo operativo

HA QUATTRO ANNI, DEVE ESSERE OPERATA AL CERVELLO, IL PADRE È GRAVEMENTE MALATO. L'INIZIATIVA DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

Maria Rosaria, una bambola per sperare

QUANDO una bambina a quattro anni viene colpita da una grave forma di tumore al cervello si è davanti ad un dramma inesplicabile. Ma quando, contemporaneamente, il padre deve fare i conti con un avanzato cancro al pancreas dopo aver perso un'altra figlia, anch'essa colpita da un tumore cerebrale, quella che si abbatte su questa famiglia diventa una tragedia che toglie il fiato e rende vane le parole.

Maria Rosaria A., calabrese di Rosarno, compirà 5 anni il 30 marzo: combatte la sua battaglia nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Regina Margherita. Qui, nel letto numero 12, al quarto piano, sta attendendo di essere operata dal neurochirurgo Lorenzo Genitori, uno specialista di questo tipo di interventi che talvolta vengono eseguiti anche con la tecnica dell'endoscopia.



La bambina attende di essere operata al Regina Margherita

La bambina aveva cominciato a sentire i primi sintomi della gravissima malattia a Natale: «All'inizio mostrava soltanto una gran sonnolenza - racconta lo zio Saro - ed il pediatra aveva diagnosticato una forma virale. Ma il 3 gennaio Maria Rosaria è improvvisamente entrata in coma. Non abbiamo perso tempo ed abbiamo trasferito la bambina all'ospedale di Reggio Calabria dove è stata operata, ma solo per il prelievo di un frammento di tumore da sottoporre ad analisi. Ciò nonostante quell'intervento pare averle provocato qualche problema ad un braccio e ad una gamba. Abbiamo atteso che i medici calabresi decidessero cosa fare sino al 22 gennaio, poi abbiamo firmato le dimissioni e siamo venuti a Torino».

A Torino, la piccola Maria Rosaria è assistita dagli zii e dal fratello maggiore (un'altra sorella si è spenta all'età di 11 anni per un tumore cerebrale): la madre è invece rimasta a Rosarno per assistere il padre Vincenzo, ex operaio della nettezza urbana (ora andato in pensione con un reddito di 400 euro al mese), che si sta sottoponendo alla chemioterapia dopo il ripresentarsi di un tumore al pancreas, per il quale era stato operato due anni fa.

Il neurochirurgo Genitori ha spiegato proprio ieri ai parenti che non c'è tempo da perdere e intende procedere con l'operazione al più presto. Poi seguiranno lunghe terapie e forse anche il trapianto di cellule staminali. Ci sono 30-40 per cento di probabilità che la bambina possa guarire e tornare a guardare la vita con un sorriso, anche grazie alle nuovissime terapie genetiche. Ma inevitabilmente le cure dureranno molti mesi.

Gli zii ed il fratello sono stati ospitati, grazie all'interessamento della Caritas, in una struttura assistenziale di via Cosmo, ma le spese che dovrà sostenere questa famigliola appaiono ingenti, anche in considerazione del gravissimo stato di salute del padre. La Fondazione Specchio dei Tempi, a nome di tutti i lettori de La Stampa, consegnerà stamane una bambola alla piccola Rosaria e un primo tangibile aiuto economico ai suoi famigliari. [a. con.]

CRONACA & NERA

■ FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì nella sede del Centro per l'impiego e in quelle delle circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato:** un coadiutore amministrativo (più una riserva, conoscenza computer con applicativi Word ed Excel) per 10 mesi (contratto part-time, 18 ore la settimana) all'Istituto zooprofilattico sperimentale; un esecutore amministrativo (più uno, conoscenza computer e dattilografia) alla Regione per sostituzione maternità; un collaboratore amministrativo (più uno, diploma quinquennale) per sostituzione maternità in Regione; un istruttore amministrativo (più uno, diploma quinquennale, nozioni sul diritto allo studio, inglese e computer) alla Edisu Piemonte per sostituzione maternità.

■ **PEDAGOGIA DELL'ASCOLTO.** E' in programma oggi alle 9 presso il Convitto Umberto I, in via Bligny 1 bis, il seminario «La narrazione dei genitori. La pedagogia dell'ascolto».

■ **PER LO SVILUPPO.** S'inaugura questa mattina, alle ore 11, il Master universitario corso di gestione dello sviluppo. L'appuntamento è al Centro Internazionale di Formazione (Oil), in Viale Maestri del Lavoro 10.

■ **LA SHOAH A SCUOLA.** L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza organizza, alle 15 presso l'istituto Avogadro, in via Rossini 18, l'incontro «Shoah. Un per la scuola».

■ **ROSSO.** Il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista presenta alle ore 17 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, il volume «Nostra Spagna» di Gianni Alasia.

■ **PRO EXTRACOMUNITARI.** Il Torino Social Forum ha organizzato per questo pomeriggio una manifestazione contro il controllo sociale degli extracomunitari da parte del Comune di Torino. Il presidio si svolgerà alle 18 di fronte al Palazzo Civico.

■ **GIOVANI SOCIALISTI.** Alle 21 nella sede del partito di corso Palestro incontro con segretario regionale Bonino.

■ **MUORE IN** Un pensionato di 74 anni è morto sulla montagna della Vernetta di Giaveno, mentre raccoglieva legna. Francesco Portigliatti Pomeri di Giaveno, ieri, ha voluto salire in montagna per vedere i suoi boschi, improvvisamente si è sentito male ed è morto poco dopo.

■ **MAHLER AL LINGOTTO.** All'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto (via Nizza 280) alle 21 è in programma il concerto della Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding.

Specchio dei tempi

«E' più facile vincere la causa se si conoscono i cavilli della legge» «Nel condominio da sei anni paghiamo anche per chi non vuole tirare fuori soldi» - «Un grande sollievo» - «Come inquinare meno»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla notizia che un cittadino è stato assolto dal giudice di pace nella causa che lo vedeva contrapposto ad una società che per conto del Comune di Chieri gestisce la concessione a riscuotere le somme per la sosta nelle strisce blu. Nella prima decade di agosto 2002 i quotidiani hanno riportato una notizia simile: un altro automobilista assolto dal giudice di pace per un'infrazione più o meno del genere.

«Notizie analoghe saltuariamente si leggono ma non sono frequenti e forse non lo saranno mai perché a beneficiare dei cavilli della legge e della discrezione dei giudici di pace non sono tutti i cittadini ma solo qualcuno (e molto spesso avvocati). Questi ultimi hanno i mezzi, il tempo, le conoscenze e tante altre cose che li portano ad essere vittoriosi ma non è così per tutti. Stiano tranquilli i sindaci: il 99,99% dei cittadini che per questi casi si rivolgesse ai giudici si vedrebbero rigettare il ricorso con ulteriori costi a carico. Ma la legge non è uguale per tutti?».

Michele Dell'Aiera

Un lettore ci scrive:

«Possiedo un appartamento a Torino in via Cecchi in un condominio dove un proprietario non paga dal 1996 le spese di condominio e la procedura di vendita immobiliare continua dal 1997 ad oggi ad essere rinviata da un giudice all'altro. Nel frattempo le sue spese, comprese quelle legali, vengono puntualmente ripartite e pagate da tutti gli altri condòmini in attesa del recupero con la vendita all'asta dell'appartamento (un bell'attico facilmente vendibile) ma i tempi della Sezione Immobiliare del Tribunale ci stanno esasperando.

«Sono 6 anni che il nostro condominio deve pagare per chi non lo fa e la legge ci obbliga a pagare, altrimenti verranno attivate procedure legali nei nostri confronti! Il debito nel 2002 è di euro 2270 che, aggiunto ai precedenti, più spese legali, porta il totale a quasi ventimila euro. Riusciremo mai ad avere quanto abbiamo pagato? Se attendiamo ancora un po' di anni i debiti supereranno il valore dell'appartamento e quindi non recupereremo niente!».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Desideriamo ringraziare gli infermieri dell'Associazione Domiciliare Infermieristica per la grande umanità dimostrata nei confronti sia dell'ammalato sia dei familiari. E' da novembre che tutti i giorni questi vengono a medicare e assistere sia fisicamente sia moralmente mio marito e me e siamo loro grati. Meno male che esiste ancora qualcuno che la professione la fa per "vocazione" e non certo per lo stipendio. Questa differenza non sfugge e ci aiuta nella nostra grande sofferenza».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Claudio Angelino (che critica chi lascia i fari accesi anche nelle soste prolungate) per manifestargli la mia solidarietà, ma anche per evidenziare un altro fatto più grave in termini di inquinamento.

«Si tratta della legge che obbliga gli autoveicoli a viaggiare con gli anabbaglianti accesi anche di giorno su autostrade, superstrade, nonché le moto ed i ciclomotori a mantenerli sempre accesi. Un articolo de *La Stampa* del novembre '99 calcolava per questa disposizione un "costo trascurabile" senza menzionare il fattore inquinamento, mentre, a seguito di alcune altre informazioni giunte anche dai lettori, nell'ottobre 2000, un cronista rettificava un po' il tiro asserendo che il costo è quello dovuto ad un maggior consumo di carburante valutabile nell'ordine dell'uno o due per cento (sarà ancora trascurabile?), sempre sorvolando sul maggior inquinamento che ne deriva.

«C'è anche chi ribatte a questa considerazione dicendo che il maggior consumo di carburante è recuperabile riducendo la velocità (ma si sa quanto poco sia rispettato questo invito soprattutto dagli indisciplinati che poco considerano il problema inquinamento).

«A questo punto, sarebbe auspicabile che fosse valutato e notificato in termini economici il costo dell'enorme quantità di carburante consumato in più che "una faccenda così semplice" comporta ed il danno indotto (ma questo è molto più difficile quantificarlo) derivante dal maggior inquinamento prodotto.

«A fronte, infine, dell'ipotizzata e discutibile maggior sicurezza stradale che deriverebbe dall'osservanza della prescrizione sulla velocità, si può obiettare che la stessa è perseguibile con mezzi sicuramente molto più efficaci ed economici e soprattutto non inquinanti».

Matteo Ghibaudo

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 3 FEBBRAIO RITMO SOLEADO
VENERDÌ 7 FEBBRAIO I RODIGINI
CLAUDIO BONELLI
POMERIGGIO E SERA
DOMENICA 9 FEBBRAIO ROBERTO PERUGINO

GRISOLIA
VEN[illegible]A E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE - PONTEGGI [illegible]
PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURA CANTIERISTICA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 [illegible] - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA [illegible] PONTEGGI LEGGERI
PREFABBRICATI - SEGNALETICA [illegible] ATTREZZATURA CANTIERISTICA

IL SAVONA (1-1) SFIORA IL COLPO GROSSO



Rissa in tribuna a Finale Riscatto-Savona e ottimo 1-1 a Rimini: gol di Solari, espulso Damonte, Nappi (foto) nel finale fallisce il 2-1. Pari Imperia e Sanremese, ko il Vado, botte da orbi in tribuna nell'intervallo di Finale-Albenga SERVIZI DA PAG. 43 A PAG. 47

UN BAGNO DI FOLLA NELLA CATTEDRALE DI SAN LORENZO PER L'ARRIVO DI MONS. TARCISIO BERTONE

Genova, l'arrivo del nuovo arcivescovo

Al sindaco Pericu: «Genova, una città di respiro europeo»

Paolo Lingua
GENOVA

Il nuovo arcivescovo [illegible]ignor Tarcisio Bertone ha conquistato, al primo impatto, la simpatia dei genovesi, facendo tesoro delle parole che gli ha rivolto, con la consueta [illegible] concisa efficacia, il sindaco Giuseppe Pericu sulla porta della cattedrale di San Lorenzo: «Eccellenza - ha detto Pericu - questa città potrà anche apparire fredda e contegnosa tavolta contraddittoria nei suoi atteggiamenti, ma sa essere ricca di impegno e di volontariato e in grado di rappresentare il mondo di oggi». Mons. Bertone ha risposto «E' un impegno a pensare in grande il confronto con la città e a lavorare insieme in tutti gli ambienti in cui si giocano [illegible]de: la famiglia, i giovani, il mondo del lavoro, della cultura e dell'Università». E ha aggiunto che «Genova vibra di un respiro europeo e perciò esige una più forte comunione e testimonianza, senza intristirsi nella lamentosità circa una presunta decadenza».

Alla cerimonia di solenne ingresso in cattedrale hanno preso parte il nunzio apostolico in Italia mons. Paolo Romeo (che ha offerto a Bertone il simbolico pastorale), due cardinali, Giovanni Canestri, ex arcivescovo di Genova e Joseph Ratzinger prefetto della Congrega[illegible]e per la Dottrina della Fede (di [illegible] Bertone è stato per molti anni strettissimo collaboratore) e una quindicina di vescovi, oltre quelli della Liguria, anche i vescovi di Vercelli (cari[illegible] [illegible] ricoperta da Bertone), di Ivrea (diocesi natale del nuovo metropolita genovese) e del vescovo ausiliare di Milano in rappresentanza del cardinale Dionigi Tettamanzi che ha inviato un affettuoso telegramma di augurio.

La solenne liturgia, con messa cantata e [illegible] coro di don Porro, è stata seguita da oltre un migliaio di fedeli assiepati nella cattedrale - erano presenti tutte [illegible] autorità politiche, civili [illegible] militari - mentre [illegible]tanti erano assiepati attorno a San Lorenzo.

Nel [illegible] primo saluto, mons. Tarcisio Bertone ha detto di sentirsi «cittadino di Genova a pieno titolo, evangelicamente e civilmente». Nell'omelia, invece, è partito dalla considerazione della lettura evangelica della giornata (la presentazione di Gesù nel tempio) sulla figura centrale di Gesù «fonte di ogni vocazione» per sottolineare che il vescovo è nella diocesi «vicario e legato di Cristo» che deve stipulare con «un popolo, un territo[illegible] e una Chiesa» una sorta di «patto di alleanza». Ha poi spiegato il senso del suo motto episcopale (che sta scritto sul cartiglio, attorno al suo stemma) «Fidem custodire - concordiam servare», tratto da Sant'Eusebio da Vercelli, perchè significa «assumere i criteri della fede come chiave risolutiva dei problemi della nostra società». S'è poi augurato d'un recupero della cultura, della solidarietà in un grande «progetto educativo». Il fine è «educare alla nuova socialità e alla testimonianza della carità».



L'arcivescovo Tarcisio Bertone

LO SCHIANTO IERI POMERIGGIO CONTRO IL GUARD RAIL MENTRE RITORNAVANO DA UNA GITA NELL'ENTROTERRA

Statale 28, morti due «centauri» a Chiusanico

Omonimi e cugini, artigiani edili di Imperia

Stefano Delfino
CESIO

Ancora sangue sulla statale 28: due centauri imperiesi, omonimi e cugini primi tra di loro, entrambi artigiani (il più anziano aveva un'impresa specializzata in ristrutturazioni immobiliari, l'altro era motocarrista), [illegible] morti [illegible] primo pomeriggio di ieri, dopo essersi schiantati contro il guard rail in una semicurva situata poco oltre il bivio per Cesio, ma già in territorio di Chiusanico.

Le vittime sono Giacomo Castrogiovanni, 36 anni, via Pola 37, celibe, e Giacomo Castrogiovanni, 31 anni, via Argine sinistro 192, coniugato [illegible] Emma e padre di due figli in tenera età. In compagnia di un amico (che non è rimasto ferito, ma è in stato di choc) e in sella rispettivamente a una moto Ducati 1000 e una Honda 600, tornavano verso Imperia dopo una gita nell'entroterra. Quel che è successo con esattezza stanno cercando di ricostruirlo i carabinieri.

Ma, dalle prime testimonianze raccolte, sembra che il più anziano, il quale si trovava in testa al terzetto, abbia sbandato, per ragioni imprecisate. Senza più controllo, la Ducati veniva proiettata oltre la carreggiata, sopra una «fascia», mentre Castrogiovanni urtava con violenza sul guard rail: immediata la morte a seguito della frattura della base cranica.

Per evitare l'impatto, il cugino, che [illegible] seguiva, sbandava a sua volta: ma, in questo caso la Honda strisciava sulla strada, mentre il corpo del conducente veniva sbalzato oltre la protezione metallica e volava sopra [illegible] cespuglio. E, anche per lui, [illegible] decesso è stato istantaneo per [illegible] gravissimo trauma toracico [illegible] le lesioni interne riportate. Unico illeso l'amico, che ha dato l'allarme, mentre sul posto si fermava le auto in transito.

Erano le 13 passate da poco. Da Borgomaro e Pieve di Teco sono accorsi i carabinieri delle locali caserme, da Imperia [illegible] intervenuto radiomobile, 118, Vigili del Fuoco, tecnici dell'Anas [illegible] il medico legale, dottor Mela, che ha constatato il duplice decesso. I cadaveri sono stati rimossi e trasportati all'obitorio di Imperia a disposizione del magistrato, dottor Filippo Maffeo. Le moto, gravemente danneggiate, sono state sequestrate, e sulla 28, per qualche ora, il traffico ha proceduto a senso unico alternato.

Il drammatico incidente riporta d'attualità i problemi di [illegible] strada, costellata di lapidi. Cinque i morti, lo [illegible] anno, in pochi mesi e numerosi i feriti gravi. Il 24 febbraio aveva perso la vita Oscar Garibaldi, 41 anni, un agricoltore di Cipressa che poco oltre [illegible] bivio di San Lazzaro, [illegible] era schiantato in Suzuki contro un'utilitaria; il 10 marzo, Stefano Marini, 36 anni, sottufficiale di Marina a La Spezia, era finito in Honda contro un Malaguti sul Colle di Nova; il [illegible] maggio Manuel Pressamariti, 16 anni, con un'Ape Car era andato a sbattere contro un camion vicino alla casa cantoniera alle porte di Imperia.

Ai primi di luglio, Giuseppe Quaranta, 58 anni, di Torino, con una moto di grossa cilindrata si era [illegible] frontalmente contro una Ford Ka, che procedeva nel senso opposto: era morto per dissanguamento, dopo l'amputazione del braccio sinistro e lo spappolamento di una gamba. Il 7 luglio, all'alba, l'ultima tragedia: tra le due gallerie, presso il bivio per Cesio, forse per un colpo di [illegible] del conducente, un'Alfa 146 si schiantava contro un furgo[illegible] Ford Transit e uccideva Patrizia Ferrari, 46 anni, di Gazzo d'Arroscia, che andava a fare le pulizie al Caffè Piccardo.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 47





Giacomo Castrogiovanni, il più giovane dei due artigiani edili deceduti. Sopra, i Vigili del Fuoco recuperano una moto



La Honda di Giacomo Castrogiovanni sul luogo dell'incidente, durante i rilievi dei carabinieri (FOTOSERVIZIO ROBERTO DRUSCILLO)

OPEL
Da COMAUTO le Auto Costano MENO !!!
Puoi Acquistare Auto Nuove, KM 0, Aziendali,
Fine Leasing di Tutte le Marche
Senza Interessi !!*
*su AGILA e CORSA con rottamazione
OPEL
Arma di Taggia - Reg. Periane • Imperia - Via Gavi (ang. V.Nizza) • Ventimiglia - Via Zandonai (ang. pass.livello Via Tenda)

ANCHE IL LUNEDI' LA PROVINCIA DI SAVONA OFFRE PER TUTTI I GUSTI INTERESSANTI APPUNTAMENTI

Una serata con liscio e revival

E in Riviera si gioca al Bingo sino a notte fonda

Liscio e revival nei dancing, appuntamenti live o «latini» al Vintage di Varazze ed il Manila Club di Alassio, fiera di San Biagio a Finale Ligure, si gioca al Bingo sino a notte fonda anche in Riviera.

Ecco la notte del lunedì in Riviera [illegible] alcuni dei ritrovi aperti.

S.MARGHERITA Ritrovo [illegible] Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Laboratorio teatrale al Shakespereare Cafè. «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Cafè. Karaoke al Texano. Ritrovi al Nadamas, Barfly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakesperare's Art Cafè, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Bingo Lady a Carignano.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.

VARA[illegible] Lunedì caraibico al Vintage discoclub con il gruppo della «Tribù Latina»: musica, animazione e scuola di ballo gratuita (Maestro Leo), salsa, merengue, bachata. Musica e ritrovi al Miramare e all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.

[illegible] **S.** Ritrovo al Pilar.

[illegible] Messaggerio all' Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, all' Oveja, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.

CENGIO Musica e ritrovo al Cantuccio.

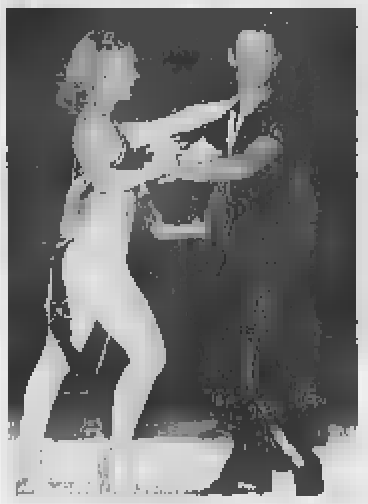
SPOTORNO Ritrovo al Lord Nelson.

F[illegible] In piazza San Biagio a Finalborgo e zone limitrofe (tutto il giorno) la tradizionale fiera con merci varie. Scuola di ballo (latino) al dancing El Patio sul lungomare di Final Pia. Ritrovi all'Elios Cafè, al New Clipper, al Baquito e al Trocadero.

PIETRA Ritrovi da Poldo's, all'Iguana, al Virgin, allo Wave e a Il Santo.

[illegible]. Scuola di ballo, dalle 21, al Salone delle feste.

LOANO Musica e ritrovi all' Australian Cafè, al Fluke, [illegible] Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata il Bingo Loano di località Fey.



Una serata con il ballo latino

[illegible] Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, al Raggio di luna, al Caprice e al Mister Micchelta. Aperto tutti i giorni il Bingo (Minisport).

[illegible] Balli e ritmi sud americani latin-reggae al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Maeve e al The Victorian pub.

LAIGUEGLIA Ritrovo al Greg de Molloe e al Owl.

ANDORA Ritrovi alla Casa del Priore e al Mata Mua.

DIANO [illegible] Musica al bar Roma e al Vallerie Club.

[illegible] **C.** E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica (dalle [illegible] nei giorni feriali).

IMPERIA Ritrovi all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

ARMA Al Flower's [illegible] con video musicali. Ritrovi alla Citadella e al Akutiki pub.

[illegible] Serata in musica e ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, al Sax Pub, al Zoo Bizarre, [illegible] George La Nuit, al JJ Smith's irish pub e al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Cafè Battibecco.

VENTIMI[illegible] Ritrovo alla Margumaira e . [a. r.]

IL TEATRO GARAGE MERCOLEDI' A LOANO, SHOW DI PAOLO ROSSI A BORDIGHERA

Cairo, arriva la Sandrelli Silvio Orlando a Savona

Stefano Delfino

Torna nel Savonese la coppia (nella vita e sulla scena) formata da Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey e dopo Finale fa tappa a Cairo, mentre a Savona [illegible] Silvio Orlando, attore prediletto da Nanni Moretti, e interpreta Eduardo De Filippo e a Loano la stagione di prosa proseguirà con il Teatro Garage: anche questa volta, è brioso l'avvio di settimana [illegible] teatri della Riviera di Ponente, che nel weekend proporrà «La locandiera» della Villoresi al Casino di Sanremo e il nuovo show di Paolo Rossi a Bordighera.

[illegible] All'«Abba», per [illegible] Riviera dei Teatri, domani sera (ore 21), [illegible] Sandrelli e Roca Rey sono i protagonisti di «Xanax», di Angelo Longoni, che si svolge nello [illegible] angusto di un ascensore, ed è un condensato, ironico e caustico, del malessere di una generazione, quella dei trenta-quarantenni, spesso alle prese con l'amara differenza tra le grandi aspettative degli anni ottanta e le difficoltà della vita vera. Lo spettacolo si dipana tra [illegible] ed emozioni, dosate con sapienza dai due interpreti

SAVONA All'Astor, per il cartellone del Chiabrera, domani e dopo [illegible] in scena «Eduardo al Kursaal», cinque atti [illegible]ici di Eduardo De Filippo (Sik-Sik L'Artefice magico, Requie all'anima soia, Quei figuri di trent'anni fa, Pericolosamente e La voce del padrone. La regia [illegible] di Armando Pugliese. E il protagonista Silvio Orlando interpreta Eduardo [illegible] tempi in [illegible] – [illegible] il 1931 - la compagnia De Filippo, alla ricerca [illegible] sempre più necessaria autonomia artistica, sottoscrive un breve contratto di soli [illegible] giorni con il Cinema Teatro Kursaal, locale frequentato dalla Napoli bene.



Amanda Sandrelli domani a Cairo

[illegible] Allestito dal Teatro Garage di Genova, [illegible] Loanese mercoledì fa tappa «L'ombra dell'altro», [illegible] «Double double» di Eric Elice e Roger Rees, con adattamento e regia di Lorenzo Costa, anche protagonista con Livia Cormignani. Un uomo e [illegible] donna [illegible] impegnati nella preparazione di una recita fatale: motori dell'azione un'eredità attesa, il passato misterioso di lui, l'ambiguo rapporto di lei con il marito cui l'uomo somiglia in modo inquietante...

[illegible] Da venerdì sera (ore 21) al teatro dell'Opera del Casinò. Pamela Villoresi è [illegible] seducente Mirandolina, «La locandiera», una delle più note e frequentate commedie di Goldoni, che il regista Maurizio Panici ha diretto con mano [illegible]

[illegible] Il Palazzo del Parco, sabato sera, accoglierà Paolo Rossi, con il suo esilarante spettacolo sulla Costituzione, che gli offre la possibilità di tornare a parlare «da solo» con il pubblico, da lui coinvolto.

ST[illegible]

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854627.
OGGI RIPOSO.

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Prova a prendermi
Or.: 15,45-19-22,15.
€ 7,00-5,00.

DIANA 2. Tel. 019-825 714.
Gangs of New York.
Or.: 15,30-18,45-22
€ 7,00-5,00

DIANA 3. Tel. 019-825 714.
Il cuore altrove.
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00.

ELDORADO. Tel. 019-[illegible]
Il signore degli anelli - le due torri
Or.: 15,30-18,45-22.
€ 7,00-5,00.

[illegible] Tel. 019-850 570.
Film a luci rosse
Or. 15, 22 30 € 6,00-4,50-3,10

[illegible] 019-850.542

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 [illegible]
Prova a prendermi.
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel. 0182-640 427.
White oleander.
Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,00-3,00.

[illegible] 0182-640.249.
CHIUSO

ALBENGA

[illegible]. Tel. 0182-51419
Gangs of New York
Ore 21

ASTOR. Tel. 0182-50997
Prendimi l'anima
Ore 20,30-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

ALTARE

VALLECHIARA
Era mio padre
Ore 21

ALBISOLA

TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO
Ore 17-21,15 € 15-10.

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019-692910
[illegible]
Ore 15-21 € 6,00-4,50

CAIRO M.

ABBA. Tel. 019-50.90.363.
Il Signore degli anelli
Ore 18,15-21,30. € 5,50-4,50.

FINALE LIGURE

[illegible]. Tel. 692910.
OGGI RIPOSO
Ore 16-21 € 6,00-4,50.

ARENA ORBINA. Tel. 692910.
CHIUSO

[illegible]

CORALLO. Tel. 690290
CHIUSO

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669 961.
Era mio padre
Ore 20,30-22,30

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 019-669.961.
CHIUSO.

[illegible]

KING.
OGGI RIPOSO

SPOTORNO

ARENA [illegible]

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019 97.249.
OGGI RIPOSO
Ore 20,40-22,40. € 7,00-5,00.

VERDI 2. Tel. 019 97.249.
[illegible]
Ore 16,15-18,30-22. € 7,00-5,00.



Diane Lane in «L'amore infedele»

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61976
OGGI RIPO[illegible]
Botteghino [illegible] dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19

CENTRALE Tel. 0183-63871
Cineforum
Tornando a casa
Orario 16,15-20,15-22,30.
Ingresso riservato ai soci.

DANTE
Tel. 0183-293620
OGGI RIPOSO.

IMPERIA
Tel. 0183-292745.
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

POLITEAMA.
Tel. 0183-495930
Gangs of New York.
Spettacolo unico ore 21,15
€ 4

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel. [illegible].
OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA
Tel. 0184-261955.
A cavallo della tigre
Orario: 20,30-22,30.
Informazioni anche con www.bordighera.it

[illegible]

CRISTALLO.
Tel. 0184-206049
OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA

[illegible]OSCO Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible].
CHIUSO

ARISTON RITZ Tel. 0184-506 060.
Il signore degli anelli
[illegible]-22
€ 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506060
Gangs of New York
Orari (indicativi). 15,30-22 30. € 7-4

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506060
Ma che colpa abbiamo noi.
Orario 15,30-22,30 € 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506060.
White Oleander, [illegible]
Ore 15,30-22,30 € 7-4

CENTRALE. Tel. 0184-597820
Prova a prendermi
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
€ 7-4

TABARIN.
Tel. 597822
Prendimi l'anima.
Orari. 15,30-22,30. € 7-4.

SANREMESE.
Tel. 0184-507070.
Ore 15,30-17,10. **Il cuore altrove** e
Ore 20-22,30 **La casa dei matti**. € 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono variare a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595 91.46
Il cuore altrove
Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46.
Il signore degli anelli
Or. 14,50; 18,10, 21,30.

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49.
L'appa[illegible] spagnolo
[illegible] 15,30, 17,45 20,20. 22,30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35.49
La felicità non costa niente
[illegible]: 16; 18; 20,30; 22,30

AURORA [illegible]. 010-592.625
[illegible].
[illegible] 16; 18,10; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible].18 20
Prova a prendermi (due sale)
Or.: 14,45. 17,25; 20,05; 22,45.
[illegible]. 16, 18,40; 21,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible] 010-254 18.20
Ma che colpa abbiamo noi
Ore 15, 20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20.
Spy Kids 2 Ore 15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.[illegible]
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or. 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18 20
Harry Potter Ore 15

CINEPLEX PORTO [illegible]. [illegible] 010-254.18 20
Il signore degli anelli - le due torri (in tre sale) Or. 16; 19,20; 22,40. 15; 18,20; 21,40. 16,50, 20,10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.[illegible].
Gangs of New York. (in due sale)
Or.: 15. 18,30; 22. Or. 15,45. 19,15. 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18.20.
L'appartamento spagnolo.
[illegible] 15. 17,30, 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. [illegible].18 20
Il cuore altrove
Ore 17,30; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Gangs of New York.
[illegible]: 15,30; 18,45. 22

CORALLO MULTISALA. [illegible] 010-586.419.
Frida. Or.. 15; 17,30; 20, 22,30.

[illegible] Lagostena 164. [illegible] 010-377.95 35.
OGGI RIPOSO.
Domani: **Ma che colpa abbiamo noi.**
Or. 20,15-22,30

LUX Tel. 010-561.001.
[illegible] Or.. 16. 18,10, 20,20, 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-581.415.
OGGI RIPOSO. Or.. 15,30; 17,50. 20,10, 22,30

ORFEO. Tel. 010-564 849.
OGGI RIPOSO.
Or. 15,30; 18,30; 21,30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141.
Gangs of New York.
Or.: 15,15; 18,15; 21,30

SALA SIVORI [illegible]. 010-583.261
Sala 1 **Serata speciale Blx** Ore 20,30.
Sala 2: **Lino [illegible] & Ms Blue.** Ore 22,30

UNIVERSALE MULTI[illegible] Tel. 010-582.461.
Gangs of New York. Or.: 15,30; 18,45; 22
White oleander Or.: 15,30. 17,50, 20,10; 22,30.
Il signore degli anelli - le due torri
Or.: 1[illegible]. 18,30; 22

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123 321.
Harry Potter e la camera dei segreti
[illegible].. solo [illegible] 14,30; altri giorni. [illegible].

[illegible]ARA Tel. 199 123.321.
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or.: solo dom: [illegible]. 20,50. 22,50; altri giorni 17,50; 19,50; 21,50; 23,50*; * solo sabato

UCI CINEMAS FIUMARA [illegible]. 199 123 321
Il signore degli [illegible] Or.: 14,30*; 15,30. 16 30 18,10; 19,10; 20,10**; 21,50; * solo sab e dom; sabato anche 23,50 ** no martedì [illegible].

UCI [illegible] FIUMARA. Tel. 199 123 321
Frida. Or.. dom: 14,30; altri giorni 15,20, 17,45

UCI CIN[illegible] Tel. 199 123 321
Prova a prendermi Or.. tutti i giorni 16,10; 16,40; 17,10. 19. 19,30; 20; 21,50; 22,20; 22,50; sab e dom anche 14,20; sab anche 0,40.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
White oleander Or.. tutti i giorni 15,40; 18; 20,20; 22,40, 1*. * solo sab

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123 321.
Una lei tra di noi. Or.: 23; 1*; * solo sab

[illegible] CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123 321.
Il segreto del successo Or.: 14,40*; 18,50; 20,40. 22,30; 0,20 **. * solo sab e dom, ** solo sab.

U[illegible]NEMAS FIUMARA Tel. 199 123.321.
Darkness Or.. 14,20*; 16,30, 18,40, [illegible]; 23, 1**; * solo sab e dom; ** solo sab

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123 321
Gangs of New York
Or., dom. 15,20; 15,30; 18; 18,50; 21,30; 22,20; altri giorni: 15,20. 15,30: 18,50, 19; 22,20; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123 321.
Ma che colpa abbiamo noi.
Or.. 17,40. 20,10, 22,40, 1*; * Solo sabato.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Spy kids 2
Or.: 13,20. 16,40; altri giorni: 15,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123 321.
L'appartamento spagnolo.
Or.. dom 19,30; 22. altri giorni 20,05; 22,35; 1*; * solo sab

CAMPOMORONE

AMBRA
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 21,15; sab e dom 15,30. [illegible]; 20,15, 22,15

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO. Or.: 21.

[illegible]

CINEMA PARADISO.
[illegible]

[illegible]
Tel. 010-967.71.30.
OGGI RIPOSO. Or.: 21.15.

[illegible]

EDEN Tel. 010-69 812.00.
Il [illegible] grasso matrimonio greco Ore 15,40; 17,50; 20; 22,10.

[illegible]

S. SIRO
T 010-320 25 64.
Il signore degli anelli - le due torri.
Ore 21; sab e dom 15,30; 18,30; 21,30.

VOLTRI

AMBROSIANO. Tel. 010-613.61.38
OGGI RIPOSO
[illegible]. sab. 20,30, 22,30; dom 15,30; 17,20, 21.

CAMPOLIGURE

[illegible] CAMP[illegible]
[illegible] RIPOSO. Ore 21; sab 20; 22; dom: 15; 17; 21.

ROSSIGLIONE

SALA MUNICIPALE. OGGI RIPOSO.

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel. 0185-28[illegible].
Prova a prendermi Or.. 16,10, 19 50. 22,20.

RAPALLO

[illegible] MULTISALA.
Sala 1: **Il signore degli anelli - le due torri.** Or.: 15,30. 18,50; 22,10
Sala 2 **Gangs of New York.** Or.: 16; 19; 22
Sala 3. **Il cuore altrove.**
Or.: 16,15; 20,10, 22,20

GRIFONE [illegible]. 0185-50 781.
White Oleander. [illegible]; 18,15; 20, [illegible]

CHIAVARI

CANTERO Tel. 0185-309.694.
Prova a prendermi
Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30

MIGNON Tel. 0185-309.694
Il signore degli anelli - Le due torri
Or. 14,45; 18,15; 22,45

SESTRI LEVANTE

[illegible]. [illegible] 0185-41.505.
Gangs of New York.
Ore 19, 22 sab e dom 16; 19; 22.

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA
OGGI RIPOSO. Ore 20,30; 22,30.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413 838
Era mio padre.
Ore 21.15

L.&A. LUMIÈRE. Tel. 010-505.936
Insomnia
Ore: 20,15-22,30.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-[illegible].
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768
OGGI RIPOSO.
Ore 16; 21.15

TEATRI

CARLO FELICE.
[illegible].

AUDITORIU[illegible] MONTALE.
Audizione discografica **Salome**. Ore 11; ingresso [illegible].

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO

[illegible] **Duse.**
OGGI RIPOSO.

DIANA - Teatro Garage. Via Paggi 43 b.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible] Aldo Trionfo.
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO.

CHIESA DI S. AGOSTINO.
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO.

LE TRAME DEI FILM



«Il cuore altrove», l'ultima opera di Pupi Avati ambientata nella Bologna Anni Venti

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con [illegible] di [illegible] nazionalità.

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

LA CASA [illegible]. Drammatico. Il [illegible] lavoro [illegible] Andrej Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di [illegible] ospedale psichiatrico [illegible] tra Cecenia e Russia: il [illegible] porta lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati.

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio [illegible] titolare [illegible] sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente.

DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove [illegible] fatti insoliti.

[illegible] MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» [illegible] Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.

LA [illegible]ITA' NON COSTA NIENTE. Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha una moglie [illegible] adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, in seguito a [illegible] incidente stradale, decide [illegible] mettere tutto in discussione.

FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.

UN FUNERALE DELL'ALTRO MONDO. Commedia. [illegible] famoso regista americano, in Cina per girare un remake de «L'ultimo imperatore», si ammala e un suo operatore allestisce un funerale «commedia».

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. [illegible] film di Martin Scorsese descrive [illegible] lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam [illegible] (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare [illegible] morte del padre.

[illegible] POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle [illegible] estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola [illegible] arti magiche un [illegible] professore malvagio (Kenneth Branagh).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con [illegible] figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il [illegible] (Richard Gere) [illegible] e sospettare.

[illegible] DAL PARADISO. Drammatico. [illegible] Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie [illegible] pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. [illegible] decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non [illegible] scegliere [illegible] chi vivere.

IL [illegible] GROSSO [illegible] MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.

PINOCCHIO. Fantasy. La [illegible] di Collodi filmata da Benigni.

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.

PROVA [illegible] PRENDERMI. Azione. Leonardo DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta dalla polizia federale e soprattutto dall'agente Carl Hanratty (Tom Hanks).

IL SEGRETO DEL SUCCESSO. Commedia. Due [illegible] teatrali [illegible] fortunati vengono creduti morti nell'incendio della loro abitazione e, celebrati da «Striscia la notizia», diventano improvvisamente famosi.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. [illegible] capitolo della saga tolkeniana, vede [illegible] hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.

SOG[illegible] BECKHAM. Commedia. A Londra [illegible] diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham.

SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo [illegible] di clinica psichiatrica viene mandato in un centro [illegible] riabilitazione [illegible] nel quartiere [illegible] Londra [illegible] è cresciuto.

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a [illegible] e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.

UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che [illegible] una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film [illegible] Leconte un insegnante in pensione [illegible] che ha sempre sognato [illegible] vita avventurosa scambia il destino [illegible] un misterioso personaggio.

WHITE OLEANDER. Drammatico. Dal romanzo di Janet Fitch, le vicissitudini dell'adolescente Astrid vittima di una madre ossessiva (Michelle [illegible]) in carcere per [illegible] l'amante e delle complicate famiglie a cui [illegible] affidata.

GRANDE SUCCESSO ALLA FIERA FLORICOLA DI ESSEN

I tedeschi vogliono i fiori della Piana

Romano Strizioli
ALBENGA

«Abbiamo riscontrato un rinnovato interesse del mercato tedesco ed europeo nei confronti della nostra floricoltura». Questo il giudizio di Marco Ansaldi, presidente della cooperativa l'Ortofrutticola di Albenga, che proviene da Essen [illegible] si conclude oggi la più importante fiera floricola d'Europa, una delle maggiori del mondo.

Essen rappresenta un appuntamento fisso che i produttori della piana di Albenga non possono ignorare, sia perché vi si possono colgono le tendenze per la stagione che [illegible] per iniziare, sia perché si tratta di far presenza nei confronti dei clienti «storici» e di quelli nuovi potenzialmente conquistabili. Aggiun[illegible] Ansaldi: «l'Albenganese è presente in forze. Oltre alla nostra cooperativa c'è la Floras, la società per la promozione della floricoltura nel savonese, e ci sono i maggiori commercianti ingauni aderenti alla ACEA.

Mentre è presto per coglie[illegible] le tendenze relative alle margherite in vaso, possiamo senz'altro confermare l'attenzione nei confronti delle aromatiche. Il mercato straniero vuole tutti i tipi di aromatiche, dai vasi di 10 centimetri a quelli più grandi [illegible] agli alberelli, con qualche novità, se possibile, sempre in questo settore».

> L'impegno dell'Ortofrutticola e della Floras, la società per la promozione della floricoltura

Nel ponente savonese si produce, fra fiori e aromatiche in vaso, [illegible] bella cifra di 50 milioni [illegible] pianticine. Gli stranieri, soprattutto i tedeschi, apprezzano la fantasia dei produttori liguri a cui si affidano per quei nuovi articoli che completino, variandola leggermente, la produzione ormai tradizionale.

A Essen la Floras ha presentato il [illegible] nuovo volume [illegible] colori dedicato alle «Piante fiorite, [illegible]tali e ornamentali aromatiche in vaso», che cataloga tutta la produzione florovivaistica savonese. La stessa Flo[illegible] con l'ACEA hanno anche presentato un poster [illegible] colori dedicato ad una sintesi dei prodotti albenganesi. La fiera di Essen conta su quasi 70 mila visitatori con oltre 1300 espositori in rappresentanza di 37 Paesi. La rassegna floricola tedesca aveva aperto i battenti giovedì 30 gennaio.

LASCIA LA MOGLIE SILVANA ED I FIGLI MONICA, LUCA E ANDREA. I FUNERALI OGGI ALLE 15 NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI CAMPOCHIESA

Albenga, morto il costruttore Nucera

La sua impresa aveva lavorato in Riviera e Costa Azzurra

Massimo Boero
ALBENGA

Lutto nel mondo dell'imprenditoria del Ponente savone[illegible]. E' morto ieri mattina alla clinica San Michele Giovanni Nucera, 66 anni, di origini calabresi, ma da molti anni residente ad Albenga con la famiglia. Il noto imprenditore era a capo di un gruppo, gestito con i famigliari, che opera nel settore dell'edilizia, ma anche dell'agricoltura e del divertimento. Oltre che in Riviera, Nucera aveva condotto operazioni in ambito edile anche in altre regioni d'Italia ed in Francia. Legato al partito socialista, si era impegnato politicamente ed era stato anche consigliere comunale ad Albenga per qualche tempo, a cavallo tra gli Anni '80 [illegible] '90. Abitava con la famiglia in una villa di viale Martiri della Libertà, nel centro della città.



L'impresario edile Giovanni Nucera

Giovanni Nucera, in passato sofferente per problemi cardiaci, si è spento l'altra notte in seguito ad una malattia che non gli ha lasciato scampo. Lascia la moglie Sil[illegible] ed i figli Monica, Luca e Andrea (tutti e tre impegnati a seguire le società di famiglia), oltre al papà Antonio, ad un fratello e al nipote Giovannino. Molto conosciuto nel Ponente e soprattutto nell'Albenganese, l'imprenditore ha realizzato numerose costruzioni ad Albenga ed in alcune località della Riviera come Ceriale [illegible] Andora, ma anche nella vicina Costa Azzurra. Gran parte delle costruzioni realizzate in edilizia convenzionata in viale Otto marzo ad Albenga sono opera sua. Ed anche le case popolari edificate nella frazione ingauna di San Fedele. Ognuno dei tre figli dell'imprenditore si [illegible] dato da fare in un settore diverso, portando avanti [illegible] attività di famiglia. La [illegible]glia Monica si è occupata del settore floricolo e agricolo, mentre Luca di quello del divertimento, in particolare come gestore (fino a poco tempo fa) della discoteca «Horus» [illegible] Albenga e del ritrovo giovanile «Paradise» di Alassio, [illegible] Andrea dell'edilizia. Quest'ultimo sta ora seguendo un progetto per la completa rinascita dell'ex oleificio di Vadino, dove dovrebbe sorgere un centro turistico ricettivo con una zona residenziale.

Dalla mattinata di ieri la notizia della morte di Giovanni Nucera ha cominciato [illegible] fare il giro della città. Ieri pomeriggio nella camera ardente, allestita presso la clini[illegible] San Michele, è stato un continuo viavai di persone, che si sono strette attorno ai famigliari del defunto. Parenti, amici e conoscenti dei Nucera, arrivati per l'ultimo saluto. I funerali dell'imprenditore edile si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano di Campochiesa d'Albenga. La salma verrà successivamente trasportata nel cimitero della frazione [illegible] Leca d'Albenga, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

IDENTIFICATO IL FRANCESE CADUTO DAL VIADOTTO

Giallo a Varazze: forse suicidio

Una disgrazia o un suicidio. Sono le ipotesi avanzate da polizia e carabinieri sulla [illegible] [illegible] Hervè Pierre Stephan Martin, il ventottenne [illegible] Lione, che sabato sera è caduto [illegible] un ponte dell'autostrada Savona-Genova, all'altezza di Varazze. Il volo di 35 metri non gli ha dato scampo. Secondo le prime indagini delle forze dell'ordine, [illegible] francese, che pare soffrisse di crisi depressive, [illegible] scomparso da casa qualche giorno fa. Non è ancora chiaro come fosse arrivato a Varazze, ma un'ipotesi è che avesse chiesto un passaggio a un camionista. Quel che è certo è che poco prima della tragica morte, il giovane era [illegible] visto da [illegible] automobilisti mentre [illegible] lungo la corsia di emergenza, con un passo incerto, tipico [illegible] [illegible] persona ubriaca. Nessuno, però, lo ha visto nel momento in cui è caduto nel vuoto. «Le ipotesi sono due - dicono i carabinieri -. Si è lanciato [illegible] vuoto oppure si è avvicinato troppo alla balaustra, ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto». Gli inquirenti in [illegible] primo [illegible] avevano anche preso in esame la possibilità che il francese fosse [illegible] investito da un'auto e scaraventato giù dal viadotto. Un'ipotesi esclusa dal medico legale: sul corpo, infatti, non sarebbero stati individuate ferite compatibili con un investimento. [c. v.]

[illegible]

Invariati i turni [illegible] Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

INCENDI

Sterpaglie in fiamme [illegible] Vado Ligure [illegible] Cimavalle

Incendio di sterpaglie, ieri mattina, nei pressi della «Bombardier» a Vado Ligure. L'allarme è scattato poco dopo le 9: sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma di via Nizza che hanno lavorato tre quarti d'ora per avere ragione del rogo che a causa del vento minac[illegible] di estendersi pericolosamente. Ieri pomeriggio [illegible] altro incendio di sterpaglie [illegible] divampato alle spalle di Savona, in località Cimavalle, dove ha distrutto una baracca adibita a deposito di attrezzi agricoli. [c. v.]

[illegible]

Canna fumaria surriscaldata allarme in un palazzo

Intervento dei vigili del fuoco del distaccamento del porto, l'altra notte poco prima dell'una, [illegible] via Jacopo della Quercia, ad Albissola Marina. I pompieri [illegible] stati chiamati perché la canna fumaria di un palazzo si era surriscaldata e c'era [illegible] rischio ch si sviluppasse un incendio. Tutto si è risolto nel giro di un'ora. [c. v.]

[illegible] M.

Anziana donna trovata morta nella sua casa [illegible] via Belvedere

Un'anziana, Vincenza Benenant, 74 anni, originaria [illegible] Alcamo, [illegible] stata trovata morta ieri mattina [illegible] bagno della sua [illegible] in via Belvedere ad Albissola. L'allarme è scattato alle 10,30 quando una conoscente della pensionata, che [illegible] aiutava nelle faccende domestiche, ha chiamato i soccorritori. Secondo il medico legale, il decesso, per cause naturali, risaliva a qualche ora prima. [c. v.]

[illegible]

Camion fa crollare palo che colpisce un passante

Insolito incidente, ieri mattina, all'incrocio fra [illegible] Ricci e il ponte all'altezza del palazzo della Provincia. Un camion del circo, mentre svoltava, ha colpito il palo di sostegno di un cartello pubblicitario che è poi crollato addosso a un ventenne, Francesco Termini, che stava passando. Il giovane ha riportato la frattura di una clavicola e un trauma cranico. La prognosi è di un mese. [c. v.]

[illegible]

Ex sindaco Ismarro presidente della Pro Loco

L'ex sindaco di Balestrino, Carlo Ismarro, è stato eletto nuovo presidente della Pro Loco di Balestrino. Eletti anche Italo Panizza, Adriano Corona, Olga Grana e Marino Ronco.

NEL MIRINO LO SMALTIMENTO DI OLI ESAUSTI, BATTERIE E RIFIUTI SPECIALI

Denunciati 13 autodemolitori

Controlli dei carabinieri anche sulle rottamazioni

SAVONA

Autodemolizioni nel mirino dei carabinieri. Nei giorni scorsi, i militari del Comando provinciale e del nucleo ecologico sono stati protagonisti di una serie di controlli [illegible] tappeto in tutta la provincia.

Sedici le aziende visitate, nove quelle che non sono [illegible] trovate in regola e tredici le persone denunciate per violazioni di tipo amministrativo. Le irregolarità sono state riscontrate dai carabinieri in autodemolizioni di Albenga, Ceriale, Pietra Ligure, Albisola Superiore, Savona, Andora e Cengio.

Le infrazioni, che hanno fatto scattare le denunce alla magistratura riguardavano, soprattutto, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzatorio. In tre casi, i carabinieri hanno contestato il deposito incontrollato di rifiuti speciali in parte pericolo[illegible] (oli esausti, batterie). E in altri due il deposito di veicoli in attesa [illegible] demolizione su suolo privo [illegible] pavimentazione e il deposito di rifiuti speciali senza autorizzazione.

I militari hanno inoltre controllato un centinaio di veicoli destinati alla rottamazione per verificare l'avvenuta cancellazione dal Pra (il pubblico registro automobilistico), evitando possibili «clonazioni». E' uno stratagemma al quale ricorrono le organizzazioni che riciclano le auto rubate, utilizzando targhe [illegible] numeri di telaio di macchine «gemelle» destinate alla demolizione. «Sotto questo punto di vista - spiegano i carabinieri - non sono emersi illeciti di tipo penale». [c. v.]

GIALLO A [illegible]O: L'OSSO FORSE E' [illegible]

Femore trovato sulla spiaggia

Un osso femorale, forse umano (soltanto le perizie potranno stabilirlo con certezza), è stato rinvenuto ieri mattina sulla spiaggia [illegible] Borghetto Santo Spirito, all'altezza del bar Crystal. E' stato un medico veterinario in [illegible] con la famiglia nella Riviera di ponente a fare la macabra scoperta. Stava facendo una passeggiata quando la sua attenzione è stata [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] sembrava [illegible] ramo di [illegible] albero. Si [illegible] avvicinato, [illegible] guardato meglio e si è reso conto [illegible] si trattava [illegible] [illegible] osso. Ha subito dato l'allarme e chiamato i carabinieri che ora si stanno occupando delle indagini (sono coordinate dal procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico) su quello che sembra [illegible] vero [illegible] proprio giallo. Se le perizie, infatti, confermeranno, si aprirà un ventaglio di interrogativi inquietanti. Come è finito quell'osso sulla spiaggia di Borghetto? E' [illegible] trascinato [illegible] corrente? E a [illegible] apparteneva? A una persona annegata e finita in fondo al mare? A qualcuno vittima di [illegible] omicidio? Il procuratore Scolastico ha nominato un perito che è già al lavoro. [c. v.]

POLEMICA A SAVONA

Forza Italia contro i rincari degli asili nido

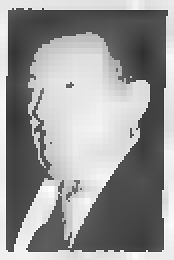
SAVONA Il capogruppo di Forza Italia, Federico Delfino, contesta le strategie del Comune sugli asili, che comportano altissimi costi per [illegible] Comune (1100 euro al mese a bambino) e un forte aumento delle tariffe (300 euro la più alta).

Forza Italia, che aveva già preso posizione [illegible] il presidente della V Circoscrizione Antonella Frugoni, ora propone con Delfino di adottare la politica del «Nido in [illegible]» affidando due o tre bambini a un'operatrice qualificata.

Secondo Forza Italia in questo modo verrebbero ridotti i costi di gestione divenuti ormai insostenibili per il Comune e quindi non sarebbe più [illegible] effettuare la stangata sulle tariffe. Anche Renato Scosceria di Alleanza nazionale contesta la manovra finan[illegible] del Comune, suggerendo al sindaco [illegible] lasciar perdere gli aumenti sui parcheggi e i servizi sociali e di recuperare i fondi necessari applicando il condono agli evasori dei tributi comunali. [e. b.]

AL CIMITERO DI ZINOLA

Domani l'addio all'imprenditore Lino Mallone



Lino Mallone

SAVONA Si svolgeranno domani mattina (con trasporto diretto della salma al cimitero di Zinola) i funerali di Lino Mallone, l'imprenditore savonese titolare della ditta «Stereo Più», con negozi in piazza del Popolo, al centro [illegible]merciale Gabbiano di corso Ricci e all'Aquilone di Genova Bolzaneto, morto all'età di 61 anni, dopo un intervento chirurgico al quale [illegible] stato sottoposto venerdì scorso all'Ist di Genova. Lascia la moglie Lilia e i figli Claudio, Alessandro e Paola. Lino Mallone [illegible] stato uno dei primi commercianti savonesi a scommettere sulla galleria del centro commerciale. Era impegnato anche sul fronte culturale, essendo stato uno dei soci fondatori del Circolo degli inquieti ed era anche nel mondo dello sport: da 14 [illegible] sponsorizzava il torneo estivo di calcio di via Trincee intitolato proprio al negozio Stereo+. [c. v.]

ALTRO DANNEGGIAMENTO

Savona, cecchino con la fionda ancora in azione

SAVONA Sono salite a di[illegible] le auto danneggiate in piazza Cavallotti dal misterioso cecchino che con una fionda lancia bilie di vetro contro le macchine posteggiate.

Ai nove casi denunciati alla polizia (l'ultimo risale a giovedì pomeriggio), [illegible] ne deve aggiungere un altro, del quale se ne [illegible] avuta conoscenza soltanto ieri pomeriggio, che risale a metà gennaio ed [illegible] stato segnalato a una vigilessa. Anche in quel caso, era stata presa [illegible] mira un'auto ferma nelle vicinanze dell'Istituto Nautico, a bordo della quale si trovava una donna che stava aspettando l'uscita della figlia da scuola. Tutto era avvenuto all'improvviso. La bilia, lanciata con la fionda, aveva colpito il lunotto posteriore della macchina, danneggiandolo. Nessun dubbio che l'episodio sia da attribuire al responsabile degli altri danneggiamenti.

[illegible] cecchino, secondo i sospetti delle forze dell'ordine, potrebbe abitare nella zona di piazza Cavallotti. [c. v.]

IL DIRETTORE: «STIAMO RAGGIUNGENDO IL NOSTRO PRIMO COMPLEANNO CON IL MASSIMO RISULTATO»

Il «Bingo Oplà Loano», sala da gioco del record

Vanno da 6 [illegible] 13 mila le cartelle vendute in media ogni giorno dalle 16 a notte fonda

[illegible]

Bingo dei record a Loano. Mentre quasi tutte sale [illegible] gioco [illegible] in crisi, [illegible] pochissime eccezioni in Italia, [illegible] «Bingo Oplà Loano» a quasi un [illegible] dalla sua apertura sta ottenendo risultati inaspettati. E' [illegible] conferma della «bontà» della pizza di Loano. Le cose, invece, non vanno bene ad Albenga.

A dirigere la sala di Loano, Stefano Mannelli. Spiega: «Stiamo raggiungendo il nostro primo compleanno con il massimo splendore, dopo essere stati quasi travolti durante le recenti festività di Natale. Il pubblico è stato costantemen[illegible] in [illegible] [illegible] una vendita media giornaliera di circa 30 mila cartelle. L'affluenza sembra ora esseri assestata ad un 35-40 per cento in più rispetto ai risultati ottenuti nel periodo autunnale». Loano è dunque un'isola felice? Risponde [illegible] direttore: «La tanto citata crisi del Bingo [illegible] a mio parere [illegible] attribuire alla poco feli[illegible] locazione di molti concessionari [illegible] alla cattiva gestione di alcune sale. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che in alcuni pochi p[illegible] come Loano il fenomeno sia in continua crescita. Abbiamo ora un "super bingo" da 25 mila euro circa [illegible] da quando sono [illegible] inseriti i superpremi [illegible] stiamo pagando quasi uno al giorno. Il più basso è di mille euro. [illegible] gente da noi è comunque accolta bene». La crisi nazionale dei Bingo è legata anche ad altri fattori congiunturali. Quasi tutti i giochi, dalle lotterie [illegible] Totocalcio, hanno subito un forte calo, del «giro d'affari», in questi ultimi anni.

Il Bingo di Loano ha raggiunto una media [illegible] [illegible] mila cartelle nei giorni «morti» [illegible] di 1[illegible] mila dal venerdì alla domenica. «Inoltre [illegible] detto che da noi si gioca ininterrottamente dalle 16 a tarda notte con punte massime [illegible] serata e con un vistoso incremento nelle ore pomeridiane», conclude Stefano Mannelli. [a. r.]



Il «Bingo Oplà Loano» a un anno dall'apertura sta ottenendo risultati inaspettati

DUE SPETTACOLI QUOTIDIANI

L'«American Circus» [illegible] giorni [illegible] Savona [illegible] giovedì [illegible] Imperia

SAVONA. Il circo ha, e avrà sempre, un fascino del tutto particolare: impossibile sottrarvisi. E quando si tratta addirittu[illegible] dell'«American Circus» esiste anche la certezza di assistere a uno spettacolo eccezionale. Clown e animali di tutte le razze, trapezisti, domatori, cavallerizzi e chi più ne ha ne metta. E l'atmosfera in cui si svolge lo spettacolo [illegible] [illegible] fiabesca dal sapiente uso di musiche, luci, laser ed effetti speciali.

Qualche numero: 13 elefanti indiani e cinque stupendi esemplari di tigri del Bengala, e tanti altri animali che danno vita [illegible] esibizioni mozzafiato sulle tre piste dell'American Circus, in piazza del Popolo sino a domani, prima di trasferirsi giovedì a Imperia. Gli spettacoli quotidiani sono due: alle 17,30 e alle 21.

Presentando alla [illegible] il tagliando pubblicato qui a fianco si potranno avere due ingressi pagandone uno soltanto. [i. p.]



CADUTI NEL VUOTO TUTTI GLI APPELLI ALLA PRUDENZA, PRESE VARIE INIZIATIVE PER AUMENTARE LA SICUREZZA SUL TRACCIATO

Lo scorso anno cinque morti sulla «28» Strada pericolosa, chiesti più controlli

IMPERIA

Cinque morti anno, altri due adesso: è uno stillicidio di drammi, lungo tormentato percorso di una strada dove si sviluppano il traffico dei pendolari e quello dei turisti e dei commerci tra il Basso Piemonte e la Liguria. Più volte, e soprattutto dopo gli incidenti più gravi, si è insistito sulla pericolosità: ma gli appelli alla prudenza sono sinora caduti nel vuoto.

Ai rischi per le condizioni dell'arteria che collega il Cuneese al mare, aveva fatto cenno con preoccupazione, alla vigilia di Natale, anche il prefetto di Imperia, Giuseppe Montebelli: «Lo scorso settembre si sono svolte apposite riunioni con tutti fgli enti interessati (Anas, Provincia, Comuni, Polizia Stradale) per determinare i limiti di velocità ed apporre una segnaletica più chiara».

E in quell'occasione il prefetto aveva informato che, pochi giorni prima, aveva emesso «il provvedimento previsto dalla Legge 168 dell'agosto 2002, per l'inviduazione dei tratti di strada dov'è consentito il rilevamento automatico della velocità». Particolari accorgimenti per la sicurezza (aumento della vigilanza, segnaletica più visibile, illuminazione migliore e così via) stati adottati anche sulle varianti di recente inaugurazione.

C'erano state inoltre polemiche, per la proposta di Luigino Dellerba, capogruppo di Forza Italia in Provincia, di aumentare la velocità, fuori dai centri abitati, portando il limite tra i 90 e i 110. Commenti negativi erano arrivati da molti, tra questi anche Paolo Amoretti, consigliere nazionale dell'Asaps, Associazione sostenitori e amici della polizia stradale. L'iniziativa però non ha avuto seguito.

Lo scorso novembre, al tema della pericolosità della 28, si era interessato anche il Lions Club Nava Alpi Marittime, in un incontro con Vittorio Adolfo, assessore regionale Trasporti. Attraverso il presidente Giuliano Ferrari e il governatore distrettuale Fernando Magrassi il sodalizio aveva insistito «perchè sia aumentata la sicurezza, maggiori controlli, potenziando le stazioni dei carabinieri e istituendo un posto di polizia». Era stato chiesto infine che, in caso d'emergenza, potessero «intervenire i Vigili del Fuoco di Ormea, più vicini di quelli di Imperia». [s. d.]



La scena del tragico incidente di ieri pomeriggio lungo la statale 28 dopo l'arrivo dei primi soccorritori

Altro attentato

Motocarro in fiamme in centro a Sanremo

SANREMO. Ancora un attentato incendiario a Sanremo. E ancora una volta si cercano nel passato nelle vittime le ragioni del rogo. Ad essere distrutto dalle fiamme, questa volta, è stato un motocarro Ape parcheggiato Zeffiro Massa, a due passi dalla centralissima piazza Colombo. Le fiamme sono divampate alle 22 di sabato. I vigili del fuoco, giunti dalla vicina caserma con due autobotti, pochi minuti hanno spento il rogo evitando che le fiamme si propagassero ad alcune auto posteggiate accanto. Il motocarro appartiene ad un floricoltore di Riva Ligure di origini calabresi. Lo aveva prestato al nipote che, sabato sera, lo ha posteggiato sotto casa a Sanremo. Dopo neppure un'ora è divampato l'incendio che ha completamente distrutto il veicolo. Per i vigili del fuoco sono dubbi: le fiamme sono di origini dolose. Poco distante è stata trovata una tanica con tracce di benzina. La polizia sta cercando di stabilire eventuali collegamenti con altri attentati messi a segno negli ultimi tempi fra Sanremo e Riva Ligure. [g. p. m.]





La disperazione di una parente dei morti. In alto, controlli sulla moto «Ducati»

«VOL A LA PORTIERE» NEI PRESSI DELL'AEROPORTO

Sorelle di Sanremo derubate a Nizza

SANREMO

Ancora un «vol a la portière» a Nizza ai danni di italiani. Questa volta ad essere derubate sono state due sorelle di Sanremo, Grazia e Anna Asseretto, titolari una nota azienda floricola. Erano ferme ad un semaforo nei pressi dell'aeroporto. Si avvicinati due nordafricani e simultaneamente hanno aperto una portiera anteriore ed una posteriore. In attimo hanno rubato uno zainetto ed una valigia fuggendo poi a piedi. Fermi al semaforo c'erano altri automobilisti, nessuno ha provato ad inseguire i due ladruncoli che in un attimo si sono esclissati.

L'aspetto più grave della vicenda, al di là dell'aggressione, è che due sorelle sono state costrette a vagare per ore a Nizza alla ricerca di commissariato o di una gendarmeria dove presentare denuncia. «Ci hanno mandate da un posto all'altro - hanno raccontato Grazia e Anna Asseretto - ma alla fine, dopo aver bussato a quattro uffici, due gendarmerie e due commissariati di polizia, abbiamo rinunciato. Gendarmi e poliziotti hanno seguito la politica dello scaricabarile dichiarando la loro incompetenza a ritirare le denunce degli italiani».

Il bottino non è ingente perchè Grazia Asseretto il portafogli lo aveva appena tirato fuori dallo zaino per pagare i pedaggio al vicino casello autostradale, ma il danno è enorme perchè nello zaino c'erano tutti gli ordini di clienti che avevano visitato al di fuori dell'Italia per forniture fiori e piante.

Grazie e Anna Asseretto hanno annunciato che presenteranno denuncia ai carabinieri di Sanremo e quindi scriveranno una lettera al prefetto della Alpi Marittime e al sindaco di Nizza Peyrat, tanto per segnalare l'aggressione - che ormai per la «capitale» della Costa Azzurra fa parte della quotidianità - quanto per denunciare il disinteresse delle forze di polizia». [g. p. m.]

TIRANO IMPERIA, DIANO E ARMA DI TAGGIA. CROLLANO BORDIGHERA E OSPEDALETTI. TIENE SANREMO

Gli stranieri riscoprono la Riviera

Ma i dati dell'Apt evidenziano una notevole flessione di italiani

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il 2002, dopo l'11 settembre e il crollo delle Due torri, stato annunciato come un anno nero per il turismo. In particolare il turismo straniero. Ed invece, almeno in Riviera, gli ospiti stranieri sono aumentati. Non come numero di arrivi, ma come giornate di presenza negli alberghi e nelle altre strutture ricettive: campeggi, agriturismi, residence. Complessivamente gli stranieri che hanno soggiornato nelle principali località turistiche, da Ventimiglia a Cervo, sono stati 270.146: 3460 in (-1,2%) rispetto al periodo gennaio-dicembre del 2001. Ma le presenze sono passate da un 200 mila a un milione 273 mila 400 con un aumento di 73.400 giornate (+6,2%).

L'aumento delle presenze, considerevole se si considerano i timori della vigilia, è stato però vanificato dal crollo dei soggiorni di ospiti italiani fermi a milioni 588 mila 782, quasi 75 mila in meno del 2001 (-2,8%). Non bene neppure gli arrivi di turisti italiani: 494.112, quasi 22 mila in meno dell'anno precedente (-4,2%)

Complessivamente la Riviera ha registrato un calo negli arrivi del 3,2% mentre il grafico delle presenze, a causa della disaffezione degli italiani, ha comunque registrato una flessione irrisoria: -0,02 per cento. numeri, 1220 giornate in meno. Un nonnulla se si considera che fra italiani e stranieri le giornate di presenze registrate nelle strutture ricettive della Riviera sono state 3 milioni 862.196.

«Le presenze si sono mantenute costanti» commenta il direttore generale dell'Azienda di promozione turistica, Piergiorgio Antonetto che spiega: «E' dato molto importante perchè significa che è aumentato il periodo di sosta media del turista e quindi del suo gradimento per il nostro territorio».

Le località del comprensorio con le migliori performance sono state Imperia (+ 3,5% negli arrivi totali e +5,7% nelle presenze) e Arma di Taggia (segno più su tutto il fronte: 6,1% gli arrivi; 4,1% le presenze). Hanno parzialmente tenuto Ventimiglia (+ 1, presenze ma -9,1% gli arrivi); Diano Marino (-5,7% gli arrivi e +5,5% le presenze); San Bartolomeo (+1,2% gli arrivi e -6,2% le presenze) e Cervo che, pur sfiorando il 20 per cento in meno degli arrivi è riuscita a mantenere in attivo le presenze strappando un +1,1%.

Caduta verticale per Bordighera e Ospedaletti. La Città delle palme ha visto il crollo del movimento turistico italiano e straniero con una perdita complessiva di 10.954 arrivi (-14,06%) e di 76.772 presenze (-17,72%) mentre Ospedaletti ha chiuso il 2002 con il segno meno davanti agli arrivi (6,7%) e alle presenze (4,1%).

IL RITORNO DEGLI AMERICANI

Tedeschi i più fedeli

■ Fra gli stranieri ancora una volta sono stati i tedeschi a dimostrarsi gli ospiti più fedeli della Riviera con 87.878 arrivi e 453.679 giornate di presenza. Al secondo posto gli inglesi (22.185 arrivi e 131.096 presenze) gli svizzeri terza posizione (21 mila arrivi e 110 mila presenze). Seguono nell'ordine francesi, olandesi, austriaci, belgi, svedesi, spagnoli, danesi, norvegesi. Nella tabella fornita dall'Apt figurano anche gli americani che occupano la dodicesima posizione con 8584 arrivi e 24.345 giornate di presenza. Quello degli ospiti Usa è comunque un dato positivo perchè dimostra che il blocco totale del movimento turistico che aveva fatto seguito alla tragedia delle Twin Towers con il passare tempo è stato rimosso. Notevole il movimento dei turisti dei paesi dell'Est: quasi 18 mila le presenze degli ospiti polacchi; 16 mila presenze quelle dei russi seguite da ungheresi (14 mila) e ceki e sloveni con 4700. Millecinquecento, infine le presenze di turisti croati. [g. p. m.]

SH

IMPERIA

I turni delle farmacie a Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Massabò, via Cascione 146 (telefono 0183-61167), e alla Gibelli, in via Belgrano 5 (0183-63688). A Sanremo, soltanto per oggi, è la volta della Salus, in via Matteotti 125 (0184-533029). [s. d.]

IMPERIA

Cantieri sull'Autofiori e scambi di carreggiata

Continuano i cantieri sull'Autofiori. Sono previsti scambi di carreggiata: in direzione Francia tra Savona e Spotorno per lavori di risanamento della galleria Fornaci; in direzione Italia, tra Imperia Est e S. Bartolomeo al Mare per rifacimento dei giunti sui viadotti Pineta e Vallovaira, e tra Andora e Albenga per rifare la pavimentazione. [s. d.]

IMPERIA

Casa famiglia «Pollicino» inaugurata ieri a Sant'Agata

Presso l'ex edificio scolastico di Sant'Agata è stata inaugurata mattina la Casa Famiglia «Pollicino», comunità tipo familiare, nata in seno all'Associazione Progetto Famiglia. Gestita da una famiglia affidataria, supportata da una equipe di esperti, accoglie fino a dieci bambini tra 0 e dieci anni, stato di disagio familiare. [s. d.]

Immobiliare Buono

Associato

Via L.da Vinci, 166 - ALASSIO Tel. fax 0182640154

ALASSIO
Splendido attico
ristrutturato 30 mt. dal mare.
Ampio terrazzo attrezzato.
Vista totale

ALASSIO
Fronte mare trilocale
ristrutturato piano alto ascensore
2 camere ampio soggiorno
bagno rif. 19

ALASSIO
Borgo coscia 60 mt mare
appartamento piano alto
ascensore, vista golfo
ampi balconi rif.20

ALASSIO
Trilocale 100 mt mare
ristrutturato con posto auto
e cantina. € 337.000 rif. 22

ALASSIO
Centralissimo bilocale
ristrutturato e arredato a nuovo
4 posti letto. Cantina € 200.000 rif. 14

ALASSIO
Attico centralissimo 2 camere,
sala, cucina bagno, dispensa,
terrazzo rif. 49



Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA ROVER E MG
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

Col Palermo successo prezioso La Samp ha ripreso a volare

Gabriele Remaggi
GENOVA

Vince grazie a un autogol, la Sampdoria di Novellino, ma chi se [illegible] importa: l'importante è che questo risultato è il classico «due piccioni con una fava». Perché grazie a questo 1-0 si scrolla di dosso [illegible] cliente difficile come il Palermo, [illegible] conquista la vetta. D'accordo, bisogna aspettare stasera per vedere cosa succede tra Siena e Triestina, ma intanto la Samp [illegible] lì, e inizia il girone di ritorno, dopo l'autoritario pareggio di Livorno, [illegible] meglio non potrebbe. C'è da dire che il Palermo dà una grossa mano ai blucerchiati, perché l'autorete di Conteh dopo soli 6' è [illegible] bello scivolo per una partita in discesa.

Nel primo tempo la Samp forse si chiude un po' troppo a difendere il vantaggio e qualche rischio lo corre, [illegible] qualche brivido [illegible] lungo la [illegible] dei tifosi. Il Palermo [illegible] comunque una bella squadra, anche rude (chiedere a Valtolina e Flachi), e Arrigoni mette subito in campo il nuovo acquisto Oscar Brevi, che anche per pettinatura e stazza fisica sembra un po' lo Stam della B. Ci sta, con il potenziale dell'avversaria, che la Sampdoria ogni tanto traballi un po' ma Grandoni e Conte fanno ottima guardia, supportati da Sakic che cresce in condizione e convinzione, e Bettarini, attento a difendere e pronto a offendere. I blucerchiati, dopo [illegible] gol, propiziato da una splendida discesa di Flachi, si sono fatti pericolosi al 23' quando Volpi, [illegible] punizione, ha sfiorato l'incrocio dei pali.

I rosanero hanno risposto due volte: la prima al 27' quando Di Napoli ha mandato il pallone di poco fuori, [illegible] la seconda al 33', questa [illegible] con Morrone a mandare il pallone a leccare il palo. Passato il pericolo, e il periodo di maggior pressione, la Samp si è fatta pericolosa al 45' con Flachi, autore di una bella fuga in contropiede conclusa da un colpo a metà strada tra un tiro e un cross. La ripresa è stata combattuta, ma la Samp aveva già preso le misure agli avversari, e, pur lasciando maggior possesso di palla, è andata vicina al gol diverse volte, [illegible] rischiare niente. Il Palermo è partito di gran [illegible] nei primissimi minuti, ma già al 3' il tiro di Valtolina deviato [illegible] extremis era un pericolo per Sicignano. Impegnato poi soprattutto da Bazzani, autore di numerose conclusioni che solo per pochi centimetri non hanno avuto miglior esito. E poi con Volpi, capace di colpire l'incrocio dei pali su azione da calcio d'angolo. Insomma, nella ripresa, anche se ha subito la pressione del Palermo, [illegible] Samp ha legittimato il risultato. L'unico difetto è che la squadra di Novellino [illegible] ha ancora il colpo del ko che non faccia più rialzare l'avversario. [illegible] per ora va bene così.



Anche Valtolina ieri tra i protagonisti

Il Genoa ci crede e fa miracoli A Terni clamorosa vittoria: 3-1

Ermanno Branca

Il Genoa dei miracoli regala ai tifosi la vittoria più bella e insperata, espugnando l'ostico campo di Terni dopo che in settimana i dirigenti avevano smantellato [illegible] pezzo di squadra vendendo Carparelli e Codrea. Allo scoramento provocato dalle notizie di mercato, il Grifone ha reagito con la determinazione che [illegible] mancata in altre occasioni, malgrado l'impianto [illegible] gioco rossoblù sia sempre stato [illegible] dei migliori della serie B.

Di fronte al Liberati ieri si sono trovate una Ternana che non vinceva da cinque turni e un Genoa depauperato da esigenze di bilancio. Chi pensava che il Grifone fosse arrivato in Umbria per farsi immolare, ha trovato una brutta sorpresa. Il primo tempo per la verità non è stato memorabile. Le squadre hanno giocato contratte, cercando di evitare il peggio. A regalare emozioni [illegible] ha pensato il solito bomber Borgobello che di testa ha pescato il jolly. Archiviato il primo tempo fra gli sbadigli, ha regalato tante [illegible] zioni e il Genoa ha avuto il merito di trovare il pareggio dopo pochi minuti con Malagò.

Per una Ternana che aveva creduto nella rinascita, [illegible] botta tremenda. In altre occasioni c'era stata una grande reazione, ieri no. E allora [illegible] Genoa colpisce ancora, al cospetto di un reparto difensivo degli umbri molto debole, che permette [illegible] De Francesco di entrare in porta palla al piede 14'. I rossoverdi a questo punto si sfilacciano e il Grifone affonda gli artigli in quel che resta della squadra di Beretta.

Ternana in bambola, dunque, e D'Aversa sbaglia più di tutti: al 32' balbetta [illegible] fase difensiva, cerca di rimediare ma i frutti sono deleteri: espulsione per lui, rigore per il Genoa che Moscardi trasforma con sicurezza. Sulla partita ha indubbiamente influito la prestazione negativa della Ternana che dopo [illegible] passata in vantaggio, ha inspiegabilmente ammainato bandiera lasciando spazio alla rimonta del Genoa. Ora la squadra [illegible] casa, che affiderà anche al [illegible] acquisto, Massimiliano Esposito, ufficializzato proprio ieri, le sue possibilità [illegible] recupero. Esposito sarà [illegible] disposizione di Beretta alla ripresa degli allenamenti.

NAPPI MANCA IL GOL ALL'ULTIMO MINUTO. FORMAZIONE INEDITA CON ESORDIO PER CAPUANO, DESIDERI E FRISO

Savona, orgoglio e punto d'oro

A Rimini i biancoblù sfiorano (1-1) il colpaccio

Franco Cervellati
[illegible]

Di questi tempi un pareggio in [illegible] della prima in classifica è grasso che cola, anche [illegible] la palla buona per fare il colpaccio c'è stata, eccome, [illegible] è stata sfruttata da Nappi in pieno recupero.

Un fatto è comunque da rilevare: l'onta di Brescello è stata prontamente lavata. Dentro sin dall'inizio i nuovi arrivati Capuano e Desideri [illegible] esterni difensivi, fuori Bracaloni [illegible] Nappi; difesa a cinque con l'ottimo Capuano a stantuffare su e giù per la fascia e centrocampo affidato a Perrella, Peluffo e Solari, con Murgita di punta affiancato da Lamberti. Ecco il nuovo Savona disegnato da Tufano, tenendo conto ovviamente delle assenze. E la strategia si è rivelata azzeccata, la squadra è apparsa [illegible] tonica, concentrata, la controfigura di quella che sette giorni prima si [illegible] inaspettatamente arresa al Brescello.

In avvio di partita il Rimini si conferma squadra degna dell'alta classifica [illegible] il Savona per un quarto d'ora è in evidente difficoltà. Al 12' il primo cartellino giallo per Damonte, già richiamato in precedenza da Saveri. Poi la formazione di Tufano poco a poco [illegible] sblocca, copre bene tutte le zone del campo e trova il vantaggio al 25' grazie ad un calcio di punizione di Solari da posizione apparentemente innocua che però, con una lunga parabola, inganna Bizzarri (forse abbagliato dal sole) e si infila nel sette.



Matteo [illegible] ha suggellato a Rimini la sua bella prestazione con un gol prezioso

I padroni di [illegible] cercano il pareggio ma il Savona [illegible] disposto benissimo e chiude bene tutti gli spazi. Anzi è Peluffo ad [illegible] la palla buona negli ultimi secondi del primo tempo, ma Bizzarri è ben piazzato e respinge.

Nella ripresa [illegible] tecnico riminese Acori aggiunge Luconi al reparto offensivo [illegible] comincia un vero e proprio assalto. I biancoblù corrono più di un pericolo. Inevitabile il pareggio al 17' ad opera [illegible] uno dei migliori in campo, l'oriundo argentino Ricchiuti, bravo ad inserirsi in area su una corta respinta della difesa [illegible] a battere Ghizzardi da pochi passi. Insiste il Rimini e al 27' finalmente Tufano decide di cambiare qualcosa inserendo Nappi e il terzo dei nuovi acquisti, Friso, al posto di Peluffo [illegible] Lamberti. Anche Acori fa debuttare il nuovo arrivo di mercato Floccari al posto dell'infortunato Di Nicola (ferita alla fronte). Al 34' Damonte, [illegible] ammonito, trattiene [illegible] dietro Luconi a centrocampo e Saveri lo espelle, forse applicando il regolamento con eccessivo zelo. Ancora assedio (grande Ghizzardi su Luconi al 39'), rotto soltanto da qualche sgroppata di alleggerimento di Nappi.

C'è tempo anche per far riassaggiare il campo qualche minuto a Biffi e poi la grande occasione del colpaccio sprecata da Nappi [illegible] tempo scaduto: ben lanciato nella metà campo riminese deserta, l'attaccante [illegible] Savona si fa respingere da Bizzarri il tiro a mezza altezza e il pareggio finale lascia così l'amaro in bocca.

RIMINI (4-4-2) Bizzarri, Mastronicola, D'Angelo, Di Fiordo, Mussoni; Trotta, Di Giulio, Rachini, Bordacconi (1' s.t. Luconi); Di Nicola (29' s.t. Floccari), Ricciuti. Allenatore Acori.

SAVONA (5-3-2) Ghizzardi; Desideri, Damonte, Di Gioia, Rossi, Capuano; Perrella, Peluffo (27' s.t. Nappi), Solari (41' s.t. Biffi); Murgita, Lamberti (27' s.t. Friso). Allenatore Tufano.

ARBITRO: Saveri di Viterbo. Assistenti Di Prisco, Fraboni.

NOTE: espulspo Damonte, ammoniti [illegible] Gioia, Peluffo, spettatori 1087, incasso € 9836,00, abbonati 496, quota abbonati [illegible] 3988,00

«Davvero perfetti»

L'elogio di Tufano ai suoi giocatori

[illegible]

«A momenti [illegible] riusciva il colpaccio, ma onestamente va bene così». Tufano è soddisfatto del pareggio [illegible] di come il Savona abbia impegnato un Rimini che giudica «la squadra più forte del campionato come gioco [illegible] forza di squadra, anche più della Florentia». Come è cambiato il Savona in una sola settimana? «Eravamo un'altra squadra. Tatticamente [illegible] perfetti; sapevamo che il Rimini attacca molto sulle fasce [illegible] e lì abbiamo chiusi bene con Desideri [illegible] Capuano. Siamo stati bravi in difesa: in fondo loro, [illegible] parte il gol che è comunque nato da [illegible] nostro rinvio sbucciato, hanno impegnato Ghizzardi solo una volta. Il nostro difetto finora è stata l'altalena dei risultati. Alle volte partiamo bene e abbiamo dei black out inspiegabili; non dipende dall'avversario, ci siamo sempre fatti del male da soli. Posso solo sperare che questo sia un capitolo chiuso [illegible] d'ora in poi le cose cambino. Ma non dimentichiamo che [illegible] nostro obiettivo è di raggiungere al più presto 40 punti e allontanarci dai playout, non dobbiamo pretendere necessariamente di più. Abbiamo cominciato alla grande il campionato, ma la nostra dimensione è più o meno questa». E sull'occasionissima di Nappi al 91': «Nel calcio ci sta che anche chi si difende tutta la partita alla fine abbia la palla buona per vincere. Sul tiro di Nappi è stato bravo il portiere. Peccato, ma ripeto che va bene così, il risultato ci gratifica per il lavoro fatto [illegible] settimana. Sono contento anche per il ritorno in campo di Biffi, sul quale conto molto, soprattutto dopo l'infortunio di Barone». Su una cosa Tufano non è d'accordo con l'arbitro: l'espulsione di Damonte: «Assolutamente esagerata: il fallo non era grave e per di più lontanissimo dalla porta». Assente Bettino Piro, per la società parla il direttore generale Strinati: «Grande soddisfazione: la squadra ha reagito bene dopo la prova [illegible] Brescello che definisco vergognosa e ha giocato al calcio come sa. Bene i nuovi arrivati, contando che anche Friso, che è partito dalla panchina, [illegible] un grande talento. Sugli obiettivi della società, sono sostanzialmente d'accordo con l'allenatore: la [illegible] colocazione è lontano dai playout [illegible] uno sguardo verso i playoff, ma per quest'anno non diamoci traguardi troppo alti». Per l'allenatore riminese Accori «Non è una battuta d'arresto: se vincevamo non rubavamo nulla, ma potevamo anche perdere. Nel secondo tempo eravamo obbligati a tentare di vincere alzando il ritmo e ci abbiamo provato». [f.c.]



In campo per pochi [illegible] minuti capitan Biffi ha fatto capire di [illegible] quasi pronto

IL [illegible] DELLA [illegible] C2

Il Savona ha sfiorato l'impresa, ma [illegible] Rimini tutto sommato no[illegible] deve lamentarsi più di tanto: la Florentia Viola non ha fatto meglio dei romagnoli, uscendo con [illegible] striminzito 0-0 dal campo del Castelnuovo Garfagnana. Frenano ins[illegible] le padrone del campionato, ed [illegible] che alle loro spalle adesso si ripropone il Grosseto: i tre punti che ora separano i maremmani dalla coppia di testa potrebbero [illegible] risultare affatto irrecuperabili.

Il Grosseto ha superato [illegible] il rognoso Poggibonsi, squadra che resta comunque nel gruppone di chi punta ai playoff, ed ha sfruttato [illegible] meglio il balbettio del Rimini e della Florentia. Perdono invece del tutto contatto le altre aspiranti big, tanto che [illegible] si deve pensare ad [illegible] lunga battaglia ad eliminazione, dietro alle prime tre, per ri[illegible] [illegible] coloro che inseguono quaro e quinto posto.

Capeggia comunque questo gruppo il Gubbio, che pure non è andato oltre il nulla [illegible] fatto a Sassuolo. Subito dietro, il Castelnuovo Garfagnana che ha bloccato [illegible] Florentia, [illegible] un'Aglianese che si è annullata a vicenda con la Sangiovannese, altra aspirante alle posizioni che contano. Rinviata per [illegible] Castelsangro-S. Marino, [illegible] quest'ultima compagine che in caso di successo nel recupero può riconquistare il quarto posto.

Con il pareggio [illegible] Rimini, intanto, il Savona tiene a distanza [illegible] compagini pericolanti: ora ha 6 punti di vantaggio sulla quintultima [illegible] può vivere tranquillo, anche perché ha mantenuto al suo fianco il Gualdo Tadino che non è riuscito a battere un Brescello in continuo progresso. Sempre per la coda, buon punto per l'Imolese capace [illegible] fermare il Forlì, e per il Fano a Montevarchi: quest'ultimo ha perso una buona occasione per distanziare in maniera consistente le ultime della classe. [r. bg.]

RISULTATI

AGLIANESE	SANGIOVANN.	1-1
C. SANGRO	SAN MARINO	Rinv.-
CASTELNUOVO	FLORENTIA	0-0
GROSSETO	POGGIBONSI	2-1
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	FORLÌ	0-0
MONTEVARCHI	FANO	1-1
[illegible]	SAVONA	1-1
SASSUOLO	GUBBIO	0-0

[illegible] TURNO

6ª [illegible] [illegible] - [illegible] 14,30

BRESCELLO	MONTEVARCHI	(2-1)
FANO	GUALDO	(0-1)
FLORENTIA	IMOLESE	(2-1)
FORLÌ	C. SANGRO	(0-1)
GUBBIO	GROSSETO	(0-2)
POGGIBONSI	[illegible]	(2-1)
SAN MARINO	[illegible]	(0-0)
[illegible]	RIMINI	(0-1)
SAVONA	AGLIANESE	(2-3)

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
FLORENTIA	42	12	6	4	32	15
RIMINI	42	12	6	4	[illegible]	11
GROSSETO	39	10	9	3	24	11
GUBBIO	35	9	8	5	25	20
AGLIANESE	34	8	10	4	28	24
CASTELNUOVO	34	9	7	6	[illegible]	18
SAN MARINO	32	8	8	5	22	19
SANGIOVANN.	32	8	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]
POGGIBONSI	31	8	7	7	27	23
FORLÌ*	30	9	5	8	[illegible]	15
GUALDO	26	6	8	7	[illegible]	20
SAVONA	26	6	8	7	21	24
MONTEVARCHI	25	5	10	7	15	22
C. SANGRO	21	5	6	10	13	25
SASSUOLO	21	5	6	11	15	23
FANO	20	5	5	12	15	25
IMOLESE	16	2	10	10	17	27
BRESCELLO	14	3	5	14	19	38

*2 punti di penalità

IL GIRONE E DELLA SERIE D

Altro turno senza vittorie per le squadre liguri nel campionato di serie D. Solo due pareggi interni, bruttini e con poche emozioni, per Sanremese e Imperia che, in casa, vanno in bianco ormai da tempo: la Sanremese non vince al «Comunale» fin dal 1° dicembre, l'Imperia dall'8 dicembre. Poi un k.o., pesantissimo, del Vado a Cascina (con il «giallo» della traversa che ha ceduto e che ha ritardato l'inizio dell'incontro) e quello della Lavagnese battuta dal Sansovino. Risultati grigi che [illegible] inducono all'ottimi[illegible] le «liguri» (Sanremese, Lavagnese e Imperia) sono ormai lontane anni-luce dalla vetta, lontane anche dalla zona-playoff (cui almeno la Sanremese punta ancora), ma anche pericolosamente più vicine alla zona-playout. Quanto al Vado, la sconfitta di Cascina complica [illegible] nuovo tutto in chiave-salvezza perchè, dietro ai rossoblù, hanno fatto punti Sangimignano [illegible] Viareggio che si sono avvicinate.

In alto sembra davvero l'anno della Massese che continua a vincere, anche quando sembra sul punto di non farlo. Ieri i bianconeri toscani, in casa, hanno superato la Cerretese, penultima in classifica [illegible] quasi condannata, solo grazie ad un rigore trasformato all'83'. Vanificando, così, il successo (peraltro sofferto) del Cappiano Romaiano sul Nuova Chiusi: anche il Cappiano ha vinto solo su rigore, ma alla fine del primo tempo. Ed ha sperato a lungo che, a Massa, il risultato non si sbloccasse. Fino all'83' il Cappiano è stato la virtuale capolista del campionato. Poi la Massese ha vinto e, in vetta, tutto è rimasto come prima. Più staccate, nella zona alta, tengono Sansovino e Cascina, mentre perde terreno la Larcianese, battuta in casa dal Venturina. [b.m.]

RISULTATI

CAPPIANO ROM.	NUOVA CHIUSI	1-0
CASCINA VALD.	[illegible]	4-0
FORTIS JUV.	FUCECCHIO	3-1
IMPERIA	VERSILIA	0-0
LARCIANESE	[illegible]	0-1
MASSESE	CERRETESE	1-0
RONDINELLA	VIAREGGIO	1-1
SANREMESE	SANGIMIGNANO	1-1
SANSOVINO	LAVAGNESE	2-0

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

CERRETESE	IMPERIA	(1-3)
FUCECCHIO	[illegible]	(0-3)
LAVAGNESE	MASSESE	(1-6)
NUOVA CHIUSI	SANREMESE	(1-2)
RONDINELLA	CASCINA VALD.	(0-1)
SANGIMIGNANO	VADO	(0-1)
VENTURINA	CAPPIANO ROM	(2-4)
VERSILIA	LARCIANESE	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(0-1)

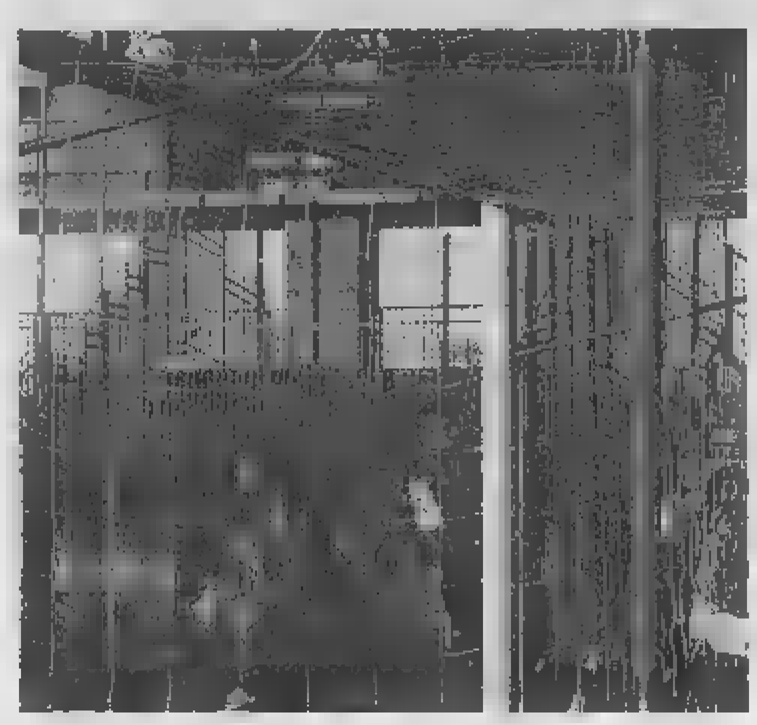
CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASSESE	45	13	6	2	42	19
CAPPIANO ROM.	44	12	[illegible]	1	35	16
SANSOVINO	39	10	9	2	33	19
CASCINA VALD.	38	10	[illegible]	3	23	11
LARCIANESE	33	9	[illegible]	6	27	25
RONDINELLA	[illegible]	7	8	6	28	24
VERSILIA	29	7	8	6	20	17
[illegible]	28	6	10	5	23	17
FORTIS JUV.	28	7	7	7	24	22
VENTURINA	28	7	7	7	21	23
LAVAGNESE	28	7	7	7	16	23
IMPERIA	27	7	6	8	23	30
VADO	21	5	6	10	21	32
[illegible]	[illegible]	3	11	7	17	19
NUOVA CHIUSI	20	4	8	9	19	23
VIAREGGIO	18	3	9	9	20	31
[illegible]	13	2	7	12	19	38
[illegible]	[illegible]	1	7	13	12	34

MISTER FAUSTO SILIPO: «SIAMO BRAVI RAGAZZI, CI VUOLE PIU' GRINTA». INTANTO L'ARGENTINO «BETO» NAVEDA RITORNA IN PATRIA

Sanremese, vincere resta un miraggio

Con il Sangimignano i biancazzurri non vanno oltre l'1-1



Il gol del pareggio sanremese: lo ha siglato il «solito» bomber Carletto Calabria

Bruno Monticone

[illegible]

Il «tunnel» continua ancora per la Sanremese. Neppure contro il Sangimignano i biancazzurri sono riusciti a tornare a quel successo che, al «Comunale», manca dal 1° dicembre. E l'1-1 finale «fotografa» l'immagine di una squadra che non si è ancora ritrovata, che è appena la pallida controfigura di quella che, a fine 2002, aveva inanellato dieci utili consecutivi. E che, ora, è lontana dalla vetta e dalla zona-playoff e sempre più vicina alla zona-playout, [illegible] se ancora a distanza di sicurezza. Una squadra che sembra in preda, soprattutto, alla propria paura di sbagliare che rende tutto più difficile. «Dobbiamo ritrovare anche un pizzico di fortuna per riacquistare sicurezza e convinzione. Siamo una squadra di "bravi ragazzi". Ci vorrebbe più "cattiveria" per uscire da questa situazione», dice l'allenatore biancazzurro Fausto Silipo ieri in tribuna perchè squalificato. Una squadra-cantiere la Sanremese che, in settimana, regalerà ancora novità: se ne va l'argentino Naveda (ieri in tribuna dove c'era anche, per la prima volta dopo l'esonero, l'ex allenatore Luigi Cicherol. Torna, di [illegible] volontà, in Argentina a curarsi una gamba che non vuol saperne di andare a posto. Se si riprenderà tornerà per la parte finale del torneo, ma l'impressione è che l'avventura del sudamericano in biancazzurro sia finita del tutto. Dovrebbe arrivare, invece, sempre in settimana, l'attaccante senegalese Papa Ale, classe 1984, che ha ottenuto il permesso di soggiorno: ma ci vorrà più tempo per il suo tesseramento.

Che il match contro il Sangimignano, squadra di bassa classifica, giovanissima, specialista in pareggi (capitana dall'«ex» Bordichini), fosse ostico, lo si è capito subito. E' stato un match bruttino, che ha offerto poco gioco e poche [illegible]. Ci [illegible] voluti 13 lunghi minuti perchè la Sanremese, un po' sorpresa dall'aggressività iniziale degli avversari, riuscisse ad affacciarsi nell'area toscana. Il San Gimignano aveva eretto una barriera a centrocampo e la Sanremese ha stentato a riordinare le idee, soffrendo e patendo. E andando sotto di una rete al 26' [illegible] autogol: un piccolo pasticcio difensivo tra Pellegrino e Giuntoli che, in area piccola, [illegible] si sono capiti, l'attaccante toscano Dainese si è inserito, ha toccato la palla scavalcando tutti anche [illegible] il tocco finale, prima che la palla oltrepassasse la linea bianca, lo ha dato Gambardella nel disperato tentativo di evitare la segnatura. Un brutto colpo per la Sanremese che si è trovata nella [illegible] di raddrizzare una situazione storta. Ci ha pensato il solito Calabria che, pur sceso in campo acciaccato (con una bendatura al ginocchio), è stato tra i più generosi in maglia biancazzurra: è stato lui che, al 36', su una punizione-cross di Liperoti dalla destra ha trovato, di testa, il guizzo vincente per rimettere le sorti del match in parità.

A questo punto, cancellato l'incubo-svantaggio, si è sperato in una Sanremese più tonica. Invece il copione del match [illegible] è cambiato: certo i biancazurri hanno attaccato di più, ma mai con la sufficiente lucidità per far breccia nella difesa toscana. In effetti, al 47', la Sanremese era andata in gol con Giuntoli che aveva «rubato» palla al portiere, ma l'arbitro ha annullato per fallo. L'altra bella occasione i matuziani l'hanno avuta al 67' quando Calabria si è incuneato in area, ha sfruttato un rimpallo e con un pallonetto molto alto ha superato anche il portiere. Ma la palla è andata alta, oltre la traversa. Poi più niente fino alla fine. Anzi solo una gran paura al 77' quando, sfruttando un'altra incertezza difensiva, il toscano Dainese ha preceduto anche il portiere Pellegrino tirando, però, a lato per [illegible] manciata di centimetri.

Sanremese Pellegrino; Alfieri, Cassaro (87' Rambaldi); Giuntoli, Papa, Gambardella; Maieli (32' Cocconi), Benincasa, Calabria, Liperoti (69' Galoppo), Covelli. **Sangimignano** Indiani; Leonardi, Bartolozzi; Bordichini, Corbucci, Panicali; Verdiani, Bambi, Deri (76' Mori), Dainese (87' Sonnu), Pozzi (85' Capitani). **Arbitro** Buscaglio di Chivasso **Reti** 24' Gambardella (aut), 36' Calabria **Note** Spettatori [illegible] circa; calci d'angolo 5-2 per la Sanremese; ammoniti Benincasa, Calabria, Bartolozzi, Corbucci, Bambi e Pozzi.

Imperia, pareggio d'orgoglio

Buon 0-0 nel delicato match col Versilia
Esordio positivo per l'attaccante Orlando



Ieri nell'Imperia ha debuttato Orlando

Luca Amoretti

IMPERIA

Primo punto nel girone di ritorno per l'Imperia che ha chiuso a reti inviolate la sfida con il Versilia. Una partita che i nerazzurri avrebbero meritato di vincere, se non altro per l'impegno profuso e per un secondo tempo giocato costantemente nella metà campo toscana.

Senza Carattini, Lupo e Tamborino, senza Grande, partito per Savona, Pino Cavallaro ha spedito in campo il [illegible] arrivo Antonio Orlando, classe 1978, mezzapunta che ha contribuito a dare un po' di incisività all'asfittico attacco imperiese, ben supportato dalla buona vena di Rossi.

L'Imperia ha subito evidenziato positiva concentrazione e voglia di riscattare le ultime imprese negative. Pur in formazione rabberciata, gli uomini di Cavallaro hanno [illegible] immediatamente assunto l'iniziativa, con un tiro di Orlando al 18', bloccato dal giovane Simone Patterson, portiere toscano di scuola genoana. Il Verislia ha risposto con alcune incursioni che non hanno impensierito Minori, costretto solo in un'occasione a uscire sui piedi di Bertaccini, ben lanciato da Fri[illegible].

Il riacutizzarsi di vecchi malanni ha intanto costretto all'uscita anticipata Panucci, ma l'Imperi ha mantenuto [illegible] ed attenzione in tutti i reparti, tanto che al 36' il portiere ospite ha salvato in uscita su Orlando e poi Bianchi ha concluso alto dalla distanza.

Nella seconda frazione si è vista all'opera soltanto l'Imperia, a tratti persino incisiva dalle parti della porta avversaria. E così ci ha provato Notari al 55', e poi Orlando, con [illegible] gran n[illegible] girata, neutralizzato d'istinto da Patterson al 62'.

La seconda ammonizione è [illegible] costata il cartellino rosso a Fagotti e, in superiorità numerica, l'Imperia ha cercato ancora il gol-partita, sfiorandolo con un tiro dal limite di Bianchi al 79' e con un'incursione di Orlando fermata con molto mestiere dai difensori. Una botta di Piccolo allo scadere e un rimpallo sfortunato sulle gambe di Orlando in pieno recupero hanno poi negato all'Imperia la gioia di una vittoria scacciacrisi. Sul fronte della squadra, intanto, oggi dovrebbe [illegible] ingaggiato un nuovo giocatore, per trovare in fretta la meritata tranquillità.

Imperia: Minori; Bianchi, Cocito; Moraglia (74' Scaglione), Baldisserri, Panucci (28' Ghini); Orlando, Notari, Rossi, Iannolo, Piccolo. All. Cavallaro

Versilia: Patterson; Pelliccia, Carletti; Chelini, Vivaldi, Fagotti; Luciani (81' [illegible] Bauda), Pardini, Bertaccini (90' Viviani), Friscia, Venturini (76' Gabrielli). All. Polverino

Arbitro: Nicodano di Milano

Note: Espulso Fagotti. Ammoniti: Cocito, Scaglione, Carletti e Pardini.

Vado, sconfitta con «giallo»

Il Cascina ha vinto 4-0 ma la partita è iniziata con quasi un'ora di ritardo

CASCINA

Dura sconfitta per il Vado, ma con «giallo» che potrebbe giustificare lo 0-4 interamente maturato nel primo tempo. Il match è infatti cominciato con quasi un'ora di ritardo per consentire alla squadra di [illegible] di sistemare una delle due porte, la cui traversa [illegible] rotta. Sicuro il reclamo del Vado, che chiederà lo 0-2 a tavolino perché il tempo-limite di attesa è stato superato. I locali comunque si sono imposti per 4-0, con tutte le reti nel primo tempo. Vado mai in partita, pericoloso soltanto in una circostanza, vale a dire nella prima frazione di gioco, con la punizione di Prunecchi respinta dalla traversa a Giusti battuto. Per il resto, la formazione di Lovisolo è stata in balia dell'avversario che, se avesse sprintato anche nella ripresa, avrebbe potuto realizzare altre reti. Forte del 4-0 conseguito al termine del primo tempo, ed in superiorità numerica per l'espulsione al 42' di Cappanera, allontanato dal campo per gioco scorretto, il Cascina nella ripresa ha tirato i remi in barca, non creando più pericoli alla porta difesa da Azzaro. Anche i locali hanno terminato la contesa in dieci uomini, per l'espulsione a un quarto d'ora dal termine di Bruzzone, allontanato dal campo per doppia ammonizione. Il Cascina al primo affondo, passa in vantaggio. Corre il 13' e [illegible] della difesa ospite spiana la strada del gol a Ruiz, al cui conclusione supera Azzaro. La reazione del Vado è inconsistente e al 25' un tiro dal limite di Cazzarotto sorprende Azzaro per il raddoppio dei neroazzurri pisani. La partita è finita, al 42' il Vado rimane in dieci per l'allontanamento di Cappanera ed un minuto dopo subisce il tris del Cascina con una punizione precisa e ben battuta dallo specialista Cazzarotto. Quest'ultimo è scatenato e al primo minuto di recupero firma il tris di giornata, chiudendo la contesa sul 4-0 per la sua formazione, con un altro tiro insidioso che sorprende Azzaro per il definitivo poker di reti. [g. d. f.]

Cascina: Giusti; Magnani, Ferrini; Ciucci (60' Peselli), Viviani, Pellegrini; Ulivi, Pacciardi (49' Nerattini), Bruzzone, Cazzarotto (57' Chibuzor), Ruiz. **Vado:** Azzaro; Gilardi (68' Bresci), Turone; Balducci, Cappanera, Coghe; Bafico, Cosenza, Ferragina, Lubiano (40' Fornaro), Prunecchi (81' Santanelli). **Arbitro:** Scarano di Nocera Inferiore. **[illegible]:** 13' Ruiz, 25', 43' e 46' Cazzarotto. **Note:** ammoniti Pellegrini, Balducci e Lubiano; espulsi: 42' Cappanera e 73' Bruzzone.

Lavagnese ko

Con il Sansovino va sotto di due gol

MONTE [illegible] SAVINO (AREZZO)

Continua il mal di trasferta della Lavagnese, che esce sconfitta anche dal terreno di gioco della Sansovino. La formazione aretina, terza forza del campionato, si impone per 2-0. Le reti sono arrivate entrambe nella ripresa.

Vantaggio locale all'11' con una conclusione ravvicinata di Bongiorni, susseguente a tiro di Tognozzi respinto corto da Renon. Il raddoppio al 30', su rigore, realizzato da Luzi e assegnato per punire un fallo in [illegible] di Livellara ai danni dello scatenato Bongiorni.

Sansovino: Di Belardino; Roselli, Pagliucoli; Rossi, Marmorini, Fatone; Morelli (82' Baciucco), Tognozzi, Bongiorni, Trapassi (70' Borgogni), Luzi (87' Fara). **Lavagnese:** Renon; Venuti, Pattuglia; C[illegible]te, Livellara, Muzzio (68' Bratto); Bixio, Guidi (68' E. Costa), Martin, Rei (66' Valesi), [illegible]lica. **Arbitro:** Vallesi di Ascoli Piceno. **Reti:** 56' Bongiorni, 75' Luzi (rig.). **Note:** spettatori circa un migliaio; **ammoniti:** Morelli, Pattuglia, Conte, Livellari e Guidi.

QUATERNA DEL SANTO STEFANO SUL CENGIO, IL MILLESIMO METTE KO LA SAN NAZARIO CON 2 RETI DI CALLERI

Cisano da record, 3 gol al Bardineto

Spettacolare pareggio (3-3) fra Speranza e Rocchettese

Il Cisano continua a mietere successi e va alla caccia di nuovi record. Che dire di questa squadra ancora a punteggio pieno dopo la seconda di ritorno? Davvero più niente, se non tanti complimenti. Ieri contro il Bardineto è arrivato l'ennesimo successo per 3-0 con una partita che è stata uno show degli albenganesi seguiti sempre di più da un numeroso pubblico. E allora si cercano altrove gli spunti interessanti del campionato che riguardano soprattutto la piazza d'onore e la zona retrocessione.

Iniziando da quest'ultima, ieri si giocava Andora-Laigueglia con riflettori puntati sui padroni di casa, in netta crisi di risultati. Si pensava che, contro la compagine del presidente Davide Torregrossa, avvenisse un salto d'orgoglio. L'Andora, per la verità, ha giocato con la massima concentrazione ma nullo ha potuto in un derby che, nel secondo tempo, ha preso una piega tutta favorevole agli ospiti.

Racconta il presidente Davide Torregrossa: «L'Andora si è presentata nervosa e si è visto nel primo tempo. L'arbitro è stato costretto ad espellere Bacchetta. Per noi è stata la svolta. Nel secondo tempo sono arrivati i gol di Rebbay che ancora una volta si è confermato uno dei migliori giocatori della categoria».

Per il Laigueglia si apre forse la possibilità di lottare per le zone alte, quelle dal secondo posto in su. Per la piazza d'onore ieri l'attenzione era tutta puntata sullo scontro diretto S.Stefano-Cengio che occupavano la seconda posizione appaiati in classifica. Con il 4-1 degli imperiesi che adesso hanno tre punti in più ma, almeno per la piazza d'onore la lotta resterà aperta, coinvolgendo altre squadre, per tutto il girone di ritorno.

La partita di ieri non ha avuto storia: il divario è apparso netto fin dalle prime battute [illegible] valbormidesi in flessione rispetto ad altre uscite. Occhio anche al Borghetto che, passando d'autorità a Cosseria, si propone come una delle compagini più accreditate per il secondo posto. Valente e Riva, autori anche di due gol, sono apparsi davvero in grande forma. Termina in parità Pontelungo-S. Filippo: lo 0-0 è commentato dal presidente dei padroni di casa, Vincenzo Enrico: «Purtroppo sul finale ci è stato anche annullato un gol. Ma fa niente. Sono cose che succedono».

Tra le partite più spettacolari, Speranza-Rocchettese terminata 3-3 e [illegible] gol per i locali di Pescetto, Steiner e De Angelis. Un gol di Messina permette alla S.Cecilia di ottenere la terza vittoria stagionale e stendere la Spotornese adesso in seria difficoltà di classifica. Il tecnico Giuan Lisena al termine della partita non ha rilasciato commenti, staccando anche il telefonino cellulare.

Atmosfera distesa a Millesimo con Calleri che realizza i due gol che mettono ko il S.Nazario. [g. o.]

[illegible] CATEGORIA

[illegible]

RISULTATI

ANDORA	LAIGUEGLIA	0-2
BARDINETO	CISANO	0-3
COSSERIA	BORGHETTO	0-3
MILLESIMO	S. NAZARIO	2-0
PONTELUNGO	S. FILIPPO	0-0
S. CECILIA	[illegible]	1-0
S. STEFANO	CENGIO	4-1
SPERANZA	ROCCHETTESE	3-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO	51	17	0	0	53	10
S. STEFANO	36	11	3	3	38	16
CENGIO	33	10	3	4	31	24
BORGHETTO	30	9	3	5	32	28
S. NAZARIO	27	7	6	4	29	22
LAIGUEGLIA	27	7	6	4	25	21
PONTELUNGO	[illegible]	5	8	4	18	19
MILLESIMO	21	[illegible]	3	8	29	25
SPERANZA	21	5	[illegible]	6	28	30
S. FILIPPO	[illegible]	4	6	7	20	30
COSSERIA	18	5	3	9	18	28
ROCCHETTESE	16	3	7	7	18	30
ANDORA	12	1	9	7	11	21
S. CECILIA	12	3	3	11	13	25
SPOTORNESE	12	2	[illegible]	9	12	28
BARDINETO	11	1	8	8	13	31

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

[illegible]	S. STEFANO	(0-5)
BORGHETTO	S. CECILIA	(2-2)
CENGIO	[illegible]	(3-3)
[illegible]	[illegible]	(3-1)
LAIGUEGLIA	SPERANZA	(0-0)
ROCCHETTESE	[illegible]	(0-0)
S. NAZARIO	PONTELUNGO	(1-1)
SPOTORNESE	MILLESIMO	(2-1)

TERZA CATEGORIA

[illegible]

RISULTATI

CELLE	D.B. ALASSIO	2-1
NOLESE	RIVA LIGURE	5-0
PLODIO	LE[illegible]	2-2
PRIAMAR	[illegible]	1-1
SASSELLO	AURORA C.	Sosp.
TAGGIA 2000	MURIALDO	3-1
VAL STERIA	CALIZZANO	2-0

Ha riposato: VALLEGGIA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGIA 2000	35	11	[illegible]	3	51	14
D.B. ALASSIO	35	11	2	3	25	9
MURIALDO	[illegible]	9	5	2	36	26
NOLESE	31	8	7	1	39	16
AURORA C.	26	[illegible]	2	5	35	22
S. BERNARDINO	26	7	5	3	25	17
[illegible]	26	7	5	4	27	16
CELLE	26	7	5	4	30	33
VAL STERIA	23	6	[illegible]	5	34	26
VALLEGGIA	18	5	3	7	15	20
[illegible]	16	[illegible]	4	8	22	35
PLODIO	[illegible]	2	5	9	20	38
RIVA LIGURE	11	[illegible]	2	11	10	29
CALIZZANO	[illegible]	2	2	12	16	52
SASSELLO	2	0	2	13	19	51

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 09/02 - ORE 14,30

AURORA C.	TAGGIA 2000	(1-3)
CALIZZANO	[illegible]	(0-4)
[illegible]	CELLE	(4-3)
PRIAMAR	VAL STERIA	(1-1)
RIVA LIGURE	[illegible]	(2-1)
S. BERNARDINO	PLODIO	(1-0)
VALLEGGIA	D.B. ALASSIO	(0-1)

Riposa: LETIMBRO

Così in Terza

Un grande Celle batte il Don Bosco

Colpo di scena, ma forse fino ad un certo punto, nel campionato di Terza Categoria. Il Don Bosco Alassio infatti cede (2-1) al Celle in una partita giocata in maniera impeccabile dai padroni di casa. I salesiani hanno collezionato alcune azioni ma sono riusciti ad andare in gol soltanto allo scadere quando Gallo ha trasformato un rigore.

Il Celle con questa vittoria si porta a quota 26 e tenendo conto degli scontri diretti può ancora sperare di agganciare le zone che contano. Va anche detto che, con il nuovo assetto che potrebbero prendere i campionati già dalla prossima stagione, potrebbero [illegible] importanti anche le piazze successive alla seconda per sperare nel salto di categoria. Tornando [illegible] que al Celle va detto che ieri il grande protagonista della partita è stato Giusto autore di due gol.

Ieri non si sono giocate due partite: una [illegible] è neppure cominciata e consente al Val Steria di incamerare tre punti senza faticare. Il Calizzano infatti, che occupa la penultima posizione, non si è presentato all'appuntamento. Speriamo che i dirigenti, anche attraverso comunicazioni agli organi di stampa, dicano il perchè di questa scelta. Sassello-Aurora è stata invece bloccata al quindicesimo del primo tempo per impraticabilità del campo. Un arbitro di buon senso avrebbe capito che non [illegible] il [illegible] di iniziare il confronto ed evitare così inutili fatiche.

Divisione della posta in Priamar-S.Bernardino con gol di Madonia e Di Donato. Tornando alle zone che contano della classifica ecco, nella giornata che osserva il turno di riposo del Valleggia, la vittoria del Taggia 2000 contro il Murialdo. E gli imperiesi si raggiungono i salesiani in vetta alla classifica. Ma le sorprese in questo campionato [illegible] destinate ad aumentare. [g. o.]

BOCCE

RAPALLESE PROBABILE RIVALE DEI PONENTINI, NEI GIOVANI BRILLA L'ALBISOLA

In serie B l'Armese è già finalista

Gli uomini di Ricolfi ottengono il «pass» con due turni di anticipo

L'Armese del presidente Carlo Conte ha conquistato, con due giornate d'anticipo, la finale del campionato cadetto. Il team del d.t. Gianni Ricolfi ha battuto nel bocciodromo di S. Lorenzo con un perentorio 18-2 la Bolzanetese, raggiungendo così l'obiettivo fissato ad inizio stagione. La squadra dell'Armese vittoriosa contro i genovesi era composta da Giacomo Anfosso, Roberto Pesce, Roberto Musso, Alessio e Alessandro Mongia, Paolo Longagnani, Vincenzo Costa, Benito Spataro, Luigi Roasio e Luigi Frontero. La formazione di Armase se la vedrà molto probabilmente con la Rapallese, vincitrice per 11-9 sulla Muller Bordighera. Sconfitta per 13-7 invece per la Loanese, mentre la Ferrania ha pareggiato (10-10) con il Caderiva. Nei playout pareggio in Infra Genova-Albisola (10-10), mentre la Vadese ha superato l'Imperiese per 12-8.

Giovanili. Al bocciodromo comunale di Cararra si è svolto, organizzato dalla società Litorale, il master di tiro tecnico categoria Allievi [illegible] hanno aderito dodici giocatori, in rappresentanza dei quattro comitati liguri. Il successo è andato alla rappresentativa del Comitato di Savona guidata da Giancarlo Ranieri, che ha visto salire sul gradino più alto del podio e vincere il titolo regionale Andrea Ceraolo dell'Albisola: ha realizzato nelle prove disputate [illegible] punti di cui 23 nella prima giornata svoltasi ad Albisola. Sul podio pure Loris Ferrero, anch'egli dell'Albisola, che perseguitato dalla sfortuna, si è dovuto accontentare del terzo posto con 46 punti. Ceraolo ha bissato nel master ligure di tiro progressivo. Nelle due prove ha centrato 56 bersagli su 81. Alle sue spalle Loris Ferrero.

Intanto, nella sede del Comitato tecnico territoriale di Albenga, si è svolta l'Assemblea annuale nel corso della quale sono stati premiati dirigenti, giocatori e società. Tra i giocatori hanno ricevuto riconoscimenti Carlo Vio e Luigi Parolo della Macchia Verde Albenga, primo e secondo nella categoria C, e altri premi sono stati assegnati a Franco Ecca del Martinetto, Franco Torre del Dlf Albenga e Robertino Stalla del Val Merula. Per la D targa di merito ad Adriano Valle della Macchia Verde, Francesco Enrico della Loanese, Renzo Borgna e Giuseppe Rocco del Palasport. Assegnati anche i trofei dei vincitori che sono andati a Roberto Balbi e Renato Degola del Martinetto, Paolino De Valle e Franco D'Alpaos del Dlf Albenga, Giuseppe Rocco e Luigi Mezzomo del Palasport, Bruno Segalini e Francesco Enrico della Loanese. Tra le società premiate spiccano Martinetto, Macchia Verde, Dlf Albenga, Loanese, Garlenda Val Merula e Aurora Ceriale. Premi speciali a Luciano Vigliercio campione italiano individuale di D, Lorenzo Ferraris e Bruno Raimondo del Val Merula Allievi, Mario Varriale dirigente della Loanese e alla Pro Loco Ranzo, Arnasco e Pietra Ligure. [r. p.]

UNA DISCUSSIONE FRA GRUPPI DI TIFOSI DEGENERA E ROVINA UNA PARTITA TRANQUILLA E DIVERTENTE

Rissa in tribuna per il derby

Nell'intervallo botte da orbi e quattro arrestati

Il [illegible] 4-2

L'Albenga «crolla» Finale ne approfitta

FINALE

Derby dai due volti con diversi errori da [illegible] parte e dall'altra che il Finale si aggiudica sull'Albenga al termine di [illegible] partita che sarebbe meglio non commentare per gli episodi accaduti tra il primo ed il secondo tempo. Alla fine chi ci rimette [illegible] proprio gli ingauni di Fontana che crolla[illegible] [illegible] il profilo nervoso [illegible] rimediano un passivo troppo pesante. [illegible] dire che [illegible] bianconeri iniziano [illegible] [illegible] piede giusto: al 10' Romero sfrutta un bel lancio di La Grotteria e con l'aiuto di un rimpallo favorevole su Vose, si ritrova la palla tra i piedi in area finalese e trafigge Ghiraldelli.

La squadra di Monteforte cerca di rispondere a tono ed al 15' sfiora il pareggio [illegible] Procopio che riceve da Vittori [illegible] da pochi metri scaglia alto sopra la traver[illegible]. I giallorossi cercano di sfruttare le fascie ma ci provano anche con il tiro da fuori. Damonte chiama il portiere Skavo in causa al 19'. Quando si tenta lo sfondamento per vie esterne non aiuta la mira: al 25' Zanforlin propone e Prestia svirgola una palla invitante. L'Albenga gioca sulle ripartenze [illegible] per due volte mette i brividi a Ghiraldelli che vede la palla passare vicino al suo montante sui tiri di Pennone e Romero.

Dopo i fattacci dell'intervallo, il Finale rientra in [illegible]po [illegible] l'Albenga lascia la testa nel suo spogliatoio. I padroni di casa pareggiano su rigore con Vittori (fallo di Sardo [illegible] Procopio) dopo tre minuti. Il raddoppio è figlio di un errore tra Skavo (in uscita) [illegible] Marcenaro sul lancio di Bottinelli: Vittori ringrazia e mette dentro. Gli ingauni si gettano tutti in avanti e vengono infilati centralmente su un contropiede solitario di Procopio lungo 30 metri di campo. Ad un minuto dalla fine ancora Vittori anticipa uno frastornato Marcenaro e tocca in rete. Infine Battaglia dimezza lo scarto trovando un varco sulla difesa finalese sguarnita. Finisce 4-2: vince il Finale ma ne esce sconfitto il calcio. [en. for.]

Ennio Fornasieri

FINALE L.

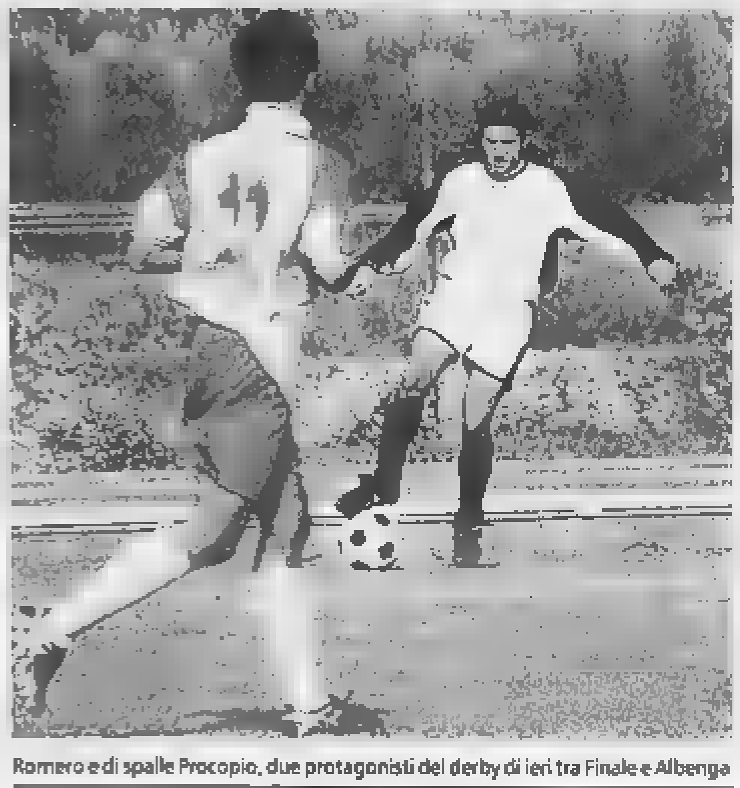
Una brutta domenica di sport, anzi di calcio, quella che si consu[illegible] in un'allucinante intervallo durante il derby Finale-Albenga. Lo stadio «Felice Borel» di via Brunenghi [illegible] testimone di un fatto sconcertante. Il movente: durante il primo tempo della partita ci sono [illegible] primi sentori. Qualche battibecco su certi falli commessi da una parte e dall'altra, poi il fattaccio. Durante un azione di gioco c'è fallo commesso sull'attaccante dell'Albenga Cristian Pennone, che viene colpito al volto da una gomitata. La cosa sembra chiudersi senza ulteriori strascichi, invece dopo la fine del primo tempo fischiata dall'arbitro [illegible] Ardenti, succede il finimondo.

Le squadre stanno riprendendo posto in campo ed improvvisamente dalla tribuna si sente [illegible] gente gridare. Lo scenario descrit[illegible] [illegible] il seguente: calci [illegible] pugni sulle gradinate con la gente in preda al panico che [illegible] sa cosa fare. Si cercano di chiamare la forze dell'ordine, nel frattempo continuano [illegible] volare le mani e [illegible] fa [illegible] spese uno dei coinvolti, Roberto Balbis, 34 anni, di Pietra Ligure, che [illegible] scaraventato oltre la ringhiera che delimita la tribuna del campo sportivo e cade di schiena dopo un volo di circa un metro e mezzo. L'uomo non [illegible] muove e [illegible] teme il peggio. Poi fortunatamente i medici gli riscontreranno soltanto una frattura alla clavicola. La prognosi è di venti giorni.

Scatta subito l'allarme con ambulanza [illegible] carabinieri che intervengono e fermano tre persone mentre nelle panchine di Finale e Albenga c'è solo sconcerto. Il gioco viene sospeso per un quarto d'ora e quando riprende lo choc per il fatto si materializza nei restanti 45 minuti. Un giocatore dell'Albenga chiamato parte in causa chiede di lasciare il campo e viene sostituito, quindi non si cambia nemmeno e [illegible] porta sulla gradinata per verificare gli sviluppi [illegible]el caso che lo interessano da vicino. Alla fine scatteranno gli arresti (per rissa aggravata) dei 4 contendenti. Tre sono familiari dell'attaccante dell'Albenga, Cristian Pennone: il padre Giuseppe, 53 anni, e [illegible] due fratelli Ivan e Daniel, abitanti a Imperia. Il quarto [illegible] Roberto Balbis.

A fine gara l'aspetto sportivo ovviamente viene in secondo pia[illegible] [illegible] la vittoria del Finale per 4 reti a 2 sull'Albenga [illegible] puro contorno. L'allenatore dei vincitori Luca Monteforte è stravolto: «Devo proprio commentare [illegible] partita? Preferirei di no dopo quello che ho visto, ad un certo punto mi è venuto l'istinto [illegible] lasciare il campo e andarmene via».

Il presidente dell'Albenga Cometto non riesce [illegible] capacitarsi di quello che è successo, [illegible] l'aggiunta di un atto di nervosismo [illegible] fine gara, quando il portiere degli ingauni Skavo ha aggredito [illegible] compagno di squadra Marcenaro. Meno male che un capanello di buoni intenzionati ha cercato di riportare [illegible] cose alla calma. «Ma in che mondo viviamo mi chiedo? Tutto per un fallo commesso sul nostro giocatore Pennone che ha preso una gomitata. Sono allibito, questo non è calcio e nemmeno sport se [illegible] [illegible] [illegible] repentaglio [illegible] vita umana. Quando ho visto quel signore volare giù dalla gradinata [illegible] picchiare con violenza a terra, ho temuto il peggio». Albenga nel cui futuro potrebbe esserci c'è l'onorevole Alfredo Biondi. Il parlamentare di Forza Italia ha in programma una cena di lavoro con [illegible] presidente Cometto: argomento? L'Albenga calcio.



Romero e di spalle Procopio, due protagonisti del derby di ieri tra Finale e Albenga

ARBITRO CONTESTATO

Il Ventimiglia [illegible] la [illegible]

VENTIMIGLIA. I giallorossi di Gatti cadono al Morel (1-2) contro una sorprendente Sammargheritese. Il Ventimiglia ha giocato bene nel primo tempo e nel finale di gara ha accusato qualche amnesia ed anche il direttore di gara non sempre ha operato per il meglio, scontentando in varie occasioni i frontalieri. Al 20' Ventimiglia in [illegible]. Lerda serve Siciliano che dai 25 metri fa partire un bolide che va [illegible] gonfiare la rete. Al 31' ancora Siciliano che potrebbe raddoppiare [illegible] il suo tiro finisce sull'esterno con Fossa battuto. Al 43' [illegible] Lerda su punizione a sfiorare il gol. Nella ripresa, al 56' il pari degli arancioni viziato da un fallo [illegible] mano. Celsi lancia Lazzaretti che [illegible] aggiusta la palla [illegible] una mano, poi effettua [illegible] tiro cross su cui Frasson interviene respingendo la palla che finisce sulla testa di Cristini che ribadisce in rete. Proteste [illegible]ei giallorossi ma il direttore di gara è irremovibile.

Il Ventimiglia privo di Drioli e Casbarra a centrocampo e Ruotolo in difesa, accusa una flessione. Tenta di risollevarsi al 75' con [illegible] bella punizione di Siciliano respinta dal bravo Fossa. All'80' stupenda azione giallorossa. Biancheri a Lerda, palla [illegible] profondità all'avanzat[illegible] Bosio che batte di prima intenzione. Anche in questa occasione Fossa si fa trovare pronto all'appuntamento. Il Ventimiglia prova ancora all'81' [illegible] Fiore ma il suo tiro è telefonato e il portiere arancione non ha difficoltà a neutralizzarlo. All'86' il gol del vantaggio della Sammargheritese. Su un centro di Calisi, salta più in alto di tutti Fiore che forse spinto, tocca la palla con una [illegible] Per l'arbitro Bufano è calcio di rigore. I giallorossi protestano a lungo ma anche in quest'occasione l'arbitro non vuol sentire ragioni. La trasformazione è di Calisi.

Il Ventimiglia si riversa in massa nell'area arancione. All'88' è Gozzi da buona posizione a mandare fuori. Al 90' anche il portiere Frasson si getta all'assalto ma la sua conclusione sfiora il palo. La gara si chiude con la vittoria della Sammargheritese. Per il Ventimiglia un momento di confusione: gioca bene [illegible] non riesce ad avere la cattiveria giusta per chiudere la gara. [a. g.]

ALL'«ELLENA» ROSSONERI EVANESCENTI. A 10 MINUTI DALLA FINE BRIGNOLI HA FALLITO UN CALCIO DI RIGORE

Loanesi black-out, arriva solo un punto

Contro la Casellese, penultima, pareggia con un amaro 0-0

LOANO

La Loanesi [illegible] inceppa (0-0) e sceglie la domenica meno indicata, quella in cui affronta un avversario tutt'altro che trascendentale. La Casellese penultima in classifica che [illegible] [illegible] «Giorgio Ellena» con un punto impensato alla vigilia, frutto dei demeriti dei rossoneri padroni di casa che sbagliano anche un calcio di rigore a dieci minuti dalla fine con Brignoli. Nel primo tempo si vede la Loanesi migliore o almeno la meno peggio, poi nella ripresa l'undici di Flavio Ferraro si perde in un bicchiere d'acqua. Vona risulta troppo solo in un'attacco orfa[illegible] di una punta centrale [illegible] di una fase di costruzione che lascia a desiderare con Valentino e Potocnik appannati rispetto [illegible] quelle che sono le [illegible] potenzialità. La Casellese da parte sua fa poco o niente e si affida agli errori altrui.

La cronaca. Al 4' subito proteste loanesi. Balbo viene atterrato in area di rigore, l'azione è dubbia, il rigore ci può stare come no. Forse Balbo accentua troppo la caduta per l'arbitro imperiese Alessio. La Loanesi [illegible] di fare il gioco [illegible] manovre avvolgenti ma non incide e le azioni d[illegible] segnare sul taccuino riguardano solo tiri piazzati. Doga ci prova per la Casellese ma trova Ladelfa che non si fa sorprendere. Risposta loanese con Brignoli dal limite che [illegible] trova il bersaglio grosso. Il primo tempo si chiude con il tentativo [illegible] pallonetto di Potocnik che vede Bidone fuori dai pali. La palla scavalca il portiere dei genovesi, [illegible] termina sopra la traversa.

Ripresa: dopo due punizioni di Sole [illegible] Barone, la Casellese si fa viva con Cocchella che chiama in causa Ladelfa che si oppone con i pugni. La mira non è delle migliori anche per Potocnik (mezza rovesciata su cross di Valentino) e Cavaliere (assist di Doga). La gara è destinata a spegnersi [illegible] il passare dei minuti quando arrivano le due occasioni più grandi per sbloc[illegible] il risultato. Tutte e due di sponda-Loanesi. La prima: al 79' cross di Valentino per Vona che davanti alla porta colpisce male e la palla termina alta.

Nemmeno il tempo di disperarsi per la chance sprecata che l'arbitro, dopo due minuti, [illegible] gna un rigore alla Loanesi per un fallo di mano in area di rigore di Ledda. Dal dischetto si porta Brignoli ma il tiro è da dimenticare e finisce fuori. Sfuma [illegible] la possibilità di incamerare tre punti utili al morale per la truppa di Ferraro che probabilmente ha carenze insite nel dna. Ora [illegible] scenario non può non spostarsi sul presidente Piave che oggi [illegible] recherà ad Imperia, riguardo alla vicenda che lo vede interessato all' acquisizione del club del presidente Piro. (en. for.)

A FOLLO UN [illegible] LAMPO DI GUADAGNI FATALE AL SESTRI [illegible]

Il Fo.Ce. Vara balza in testa alla classifica

Una rete a freddo, quando le squadre dovevano [illegible] assestare le marcature, permette al Fo.Ce. Vara di vincere [illegible] scontro al vertice contro il Sestri Levante (1-0). Non sono passati neppure sessanta secondi, Alberti batte una punizione [illegible] fascia destra, pallone al centro con la difesa del Sestri Levante che [illegible] libera [illegible] decisione, sulla sfera interviene Guadagni che supera [illegible]. E' il gol decisivo, potrebbe essere [illegible] rete che lancia gli spezzini verso la serie D. Il Sestri Levante, nel prosieguo dell'incontro, ha attaccato costantemente, creando numerosi pericoli per il portiere della capolista Brogi. Al 27' conclusione [illegible] Bracco parata con difficoltà da Brogi, subito dopo è Ruocco che impegna l'estremo difensore spezzino. Al 33', in contropiede, Alberti potrebbe raddoppiare, ma Riolfi è [illegible] nell'intuire l'insidiosa conclusione [illegible] regista dei padroni [illegible] [illegible]. Nella ripresa la partita è sempre «fatta» dal Sestri Levante, al 57' Bracco costringe Brogi ad una corta respinta, sulla sfera cerca di intervenire Narizzano che è però spinto da tergo: l'arbitro però dice di proseguire. Al 66' è lo stesso Narizzano che conclude, da buona posizione, a fil di palo, e quasi allo scadere, nell'ennesima mischia nell'area di rigore del Fo.Ce. Vara, Ruocco non riesce a colpire [illegible] forza [illegible] superare Brogi. Delusione per i quasi 250 tifosi [illegible] Sestri Levante che hanno seguito la squadra in quel di Follo, [illegible] anche la consapevolezza che, per quanto espresso sul campo, la squadra corsara lotterà fino al termine per salire di categoria. Il Sestri Levante non perdeva un inco[illegible] dalla prima di campionato, la trasferta in quel di Busalla. [g. c.]

A LIVELLO REGIONALE [illegible] REGISTRANO LE CINQUINE DI CAIRESE [illegible] FINALE LIGURE

[illegible] il Savona cade [illegible] Varese

Juniores nazionale: l'Imperia passa sul campo della Sanremese

Entra nel vivo la lunga stagione del calcio giovanile. Nei tornei nazionali, regionali e provinciali si sono giocate partite importanti per le rispettive classifiche. Ecco [illegible] sintesi di quanto accaduto:

[illegible] Berretti. L'importante rassegna nazionale è approdata alla seconda di ritorno. Niente da fare per il Savona che ha dovuto cedere, anche [illegible] di misura, sul campo del Varese. I biancoblù hanno perso 1-0 e non sono stati aiutati dalla fortuna considerato che hanno fallito, di un soffio, alcune ghiotte occasioni.

Juniores Nazionale. Anche questo torneo ha «virato» da un paio di settimane la boa [illegible] metà percorso. I risultati della seconda di ritorno hanno visto il Vado dividere la posta, al termine di un incontro davvero combattuto, [illegible] il Casale. La partita è terminata 4-4 ed i rossoblù possono prendersela con la dea bendata se non hanno incassato i tre punti.

Le attenzioni [illegible] però puntate sul derby Sanremese-Imperia che, a sorpresa, ha registrato il successo della compagine ospite per 3-2. Anche questa partita è stata molto combattuta con le due squadre che hanno collezionato [illegible] rose occasioni. Gli altri risultati: Valle d'Aosta-Cossatese 2-2; Ivrea-Pinerolo 4-1; Canavese-Trino 2-0.

[illegible] Regionale. Quinta [illegible] ritorno con il Baiardo che, nel girone A, si conferma saldamente alla vetta. La compagine genovese supera per 4-1 la Corniglianese dimostrando, an[illegible] una volta, tutta la sua forza. Tra le partite interessanti Cairese-Genoa Club Mignanego vinta dai gialloblù per 5-3 e con Gomez, autore di quattro reti, davvero scatenato. Niente da fare per l'Albenga sconfitta (2-0) dalla Serra Riccò mentre il Finale ha piegato (5-1) il Varazze grazie alle doppiette di Gorleri e Rizzi (il gol restante porta la firma di Puppo). Nel girone B la Loanesi si conferma ancora una volta tra le squadre protagoniste piegando per 3-0 l'Arenzano: i rossoblu vanno in gol con Caviglia, Consavella e De Micheri, quest'ultimo su rigore. Al comando della classifica rimane però saldamente il Pontedecimo che ha la meglio sulla Sampierdarenese per 3-1. Giornata storta per il Ventimiglia che [illegible] (2-1) contro il S.Cipriano. Il Pietra, grazie ad [illegible] rete di Rolando, piega la Voltrese.

Juniores provi[illegible]e. Il Quilia[illegible] domina il raggruppamento savonese con 33 punti superando senza problemi la Carcarese per 7-1. I gol della sfida portano la firma di Baiardo, autore di tre reti, Patrone, Zucca e Dal Piaz.

La seconda piazza [illegible] per l'Albatross con 30 punti dopo la sconfitta interna con lo Speranza complice i gol di Benati e Bianco. [g. o.]

PROGETTO [illegible] SOLO CALCIO»

Le [illegible] leve del Borgio Verezzi

Tra le società che maggiormente si distinguono per l'interesse riservato ai [illegible] giovanili spicca il Borgio Verezzi che, dal settembre scorso, è passato sotto il [illegible] [illegible] vulcanico Silvano Ferrua. Scopo della società rivierasca è portare un sempre maggior nu[illegible] [illegible] baby al calcio, ma anche alle altre discipline sportive: «Il calcio - attacca Ferrua - [illegible] sicuramente lo sport principale, sul quale si concentra l'interesse dei bambini. [illegible] fascicono straordinario, si può dire sia nel loro dna. [illegible] non di solo pallone però intendiamo vivere: e allora [illegible] il progetto «Non solo calcio» riservato a tutti i tesserati della società e voluto dal responsabile del settore giovanile, Domenico Rainisio».

Ma il calcio, ovviamente, rimane la perla della società. Sabato pomeriggio, seguito da un folto pubblico di appassionati, [illegible] è disputato un triangolare con Cisano, Borgio e l'Alessandria. I grigi piemontesi hanno fatto giocare la squadra femminile che partecipa, unico caso nell'Italia del Nord, al campionato Esordienti maschile (e con buoni risultati...)

L'iniziativa è servita per presentare i tornei che il team organizzerà a partire [illegible] primavera con un Torneo [illegible] Pasqua nobilitato dalla presenza di numerosi sodalizi oltre a quello riservato agli Esordienti [illegible] programma [illegible] 1° Maggio. [g. o.]

[illegible] ECCELLENZA 15 [illegible] [illegible] [illegible] QUATTRO VITTORIE ESTERNE

[illegible] Albenga 4-2

Finale: Ghiraldelli; Zanforlin, Vose; Damonte (46' Ranieri), Mazzone, [illegible] Pedrini; Fanelli, Bottinelli, Vittori, Procopio, Prestia. **Albenga:** Skavo; Lettera, Carrera; Sardo, Marcenaro, Prina; Degola (52' Battaglia), Da Costa, Romero, La Grotteria (74' Alfano), Pennone (46' Bellinghieri). **Arbitro:** Ardenti. **Reti:** 10' Romero; 48', 62' e 89' Vittori, 75' Procopio, 93' Battaglia. **Note:** scontri violenti sugli spalti tra il primo ed il secondo tempo e gara sospesa per 15 minuti.

Loanesi-Casellese 0-0

Loanesi: Ladelfa; Balbo, Mottola; Di Capita, Barone, Sole; Bentivoglio (50' Pesce), Brignoli, Vona, Valentino, Potocnik. **Casellese:** Bidone; Aceto, Fioroni; Ledda, Torre, Doga; Cocchella (85' Fantoni), Armanino, Gagliardi (75' Zanardi), Cavaliere, Giuliano (60' Incandela). **Arbitro:** Alassio. **Note:** Brignoli della Loanesi all'81' sbaglia un calcio di rigore.

Fo.Ce. Vara-Sestri Levante 1-0

Fo.Ce. Vara: Brogi; Martini, Bertola; Dell'Amico, Forno, Benassi; Rossi (85' Rolla), Guadagni, Pellegrini (78' Gianardi), Alberti, Chiappini (90' Trivelli). **Sestri L.:** Riolfi; Puppo, Ghiorzo (66' Cennari); Zoli, Bracco, Baldi (57' Guerrera); Narizzano, Cella, Ruocco, Paglia, Pigliacelli. **Arbitro:** Sirchia. **Rete:** 1' Guadagni.

Lerici-Sestrese 1-2

Lerici: Antonelli; Musetti, Piersante; Mosti, Bibolotti, Bellè; Tesconi, Medici, Biagi, De Biasi, De Giorgi. **Sestrese:** Imbesi; Casalini, Oliva; Bottaro, Cipani, Pastorino; Baronchelli (74' Di Noto), Alessi, Granvillano (81' Ferrando), Grippo, Rotunno. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 4' e 76' Rotunno, 13' Biagi

Fezzanese-Bolzanetese 0-0

Fezzanese: Bagnasco; Zignego, Agotani (78' Tognari); Guglielmotti, Bordoni, Paganini (78' Faggioni); Ferragina, Conti, Dido, Bandoni, Pecoraro. **Bolzanetese:** Balbi; Boero, Salvetti; Ferrando, Maffei, Schenone; Molinaro, Manfredi, Pieralisi (61' Raspa), Mieli (77' Di Milta), Papillo (91' Giuri). **Arbitro:** Vigna.

Ventimiglia-Sammargheritese 1-2

Ventimiglia: Frasson; Tirone (83' Esposito), Bosio; Biancheri, Nocera, Principato; Iezzi (63' Carbone), Lerda, Gozzi, Siciliano, Fiore. **Samm.:** Fossa; Ragaglia, Lazzaretti; Bertorello (80' Ersini), Calisi, Lenzi; Morissoni, Giacobbe (89' Pigliacelli), Cristini, Veroni, Piccardo. **Arbitro:** Bufano. **Reti:** 20' Siciliano, 36' Cristini, 86' Calise (rig.).

Busalla-Pontedecimo 0-1

Busalla: Carpi; Figus, Bertero; Damonte, Piazza, Pesciallo; Repetto (56' Alinovi), Ottoboni, Capanni (86' Piccardo), Cannistrà, Glioti (54' Pimento). **Pontedecimo:** Cangini; Grillo, Proto; Nacci (15' Cavaliere), Romeo, Ballestrino; Grasso, Saracco, Cocchi (67' Zanardi), Cardinali, Zoni (85' Fotia). **Arbitro:** Barresi. **Rete:** 54' Cocchi.

Mignanego-Sarzanese 0-1

Mignanego: Pittaluga; Levrero, Chelucci; Ferrando, Franceschi (61' Rebora), Farcinto; Rignanese, Brignoli (76' Gilardi), Ferraris, Mosca, Bernardeschi. **Sarzanese:** Sechi; Dos Santos, Fresco; Terenzoni (81' Vinchesi), Zanella, Spella; Giannotti, Mariani, Cantarelli, Rivari, Volpi (78' Frija). **Arbitro:** Fiori. **Rete:** 33' Volpi. **Note:** espulsi Zanella, Levrero e Rignanese.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	PONTEDECIMO	0-1
FEZZANESE	BOLZANETESE	0-0
FINALE	[illegible]	4-2
FO.CE. VARA	SESTRI L.	1-0
GENOA C.M.	SARZANESE	0-1
LERICI	SESTRESE	1-2
LOANESI	CASELLESE	0-0
VENTIMIGLIA	[illegible]	1-2

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 09/02 - ORE 14.30

ALBENGA	VENTIMIGLIA	(0-0)
BOLZANETESE	LERICI	(1-0)
[illegible]	SESTRI L.	(1-5)
FEZZANESE	GENOA C.M.	(0-0)
PONTEDECIMO	FO.CE. VARA	(0-1)
SAMMARGHERIT.	BUSALLA	(1-2)
SARZANESE	FINALE	(1-2)
SESTRESE	LOANESI	(0-2)

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	[illegible]
[illegible]	40	12	4	2	33	[illegible]
SESTRI L.	38	11	5	2	31	7
PONTEDECIMO	37	11	[illegible]	3	24	15
VENTIMIGLIA	36	11	3	4	39	18
BUSALLA	30	9	3	6	23	24
SARZANESE	[illegible]	8	5	5	17	12
FINALE	28	8	4	6	26	13
SAMMARGHERIT.	25	7	[illegible]	7	23	22
LOANESI	23	6	5	7	24	22
SESTRESE	22	5	7	6	12	13
ALBENGA	21	5	6	7	23	23
BOLZANETESE	19	4	7	7	14	23
[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	8	10	24
CASELLESE	12	2	6	10	12	32
GENOA C.M.	11	1	8	9	12	32
LERICI	4	1	1	16	11	46

PROMOZIONE, ARBITRO CONTESTATO SCORTATO DAI CARABINIERI IN STAZIONE

Il Pietra beffato al 93' da un rigore del Legino



De Sciora è l'allenatore del Legino

Antonio Gallizia

PIETRA L.

Il Pietra Ligure di Parodi è rimontata (1-1) dal Legino di De Sciora grazie a un calcio di rigore fischiato dall'arbitro Peri [illegible] Chiavari al 93'. La rabbia dei biancazzurri [illegible] ancor più grande in quanto il penalty è stato visto solo dal direttore di gara. La terna arbitrale a fine partita temendo l'ira dei tifosi, ha chiesto la scorta dei carabinieri sino alla stazione. Note positive fra i ragazzi di Parodi per i neoacquisti De Luca e Vernice. Il centravanti giunto da [illegible] formazione lombarda di Eccellenza [illegible] favorevolmente impressionato e ha segnato anche la rete del provvisorio vantaggio pietrese.

Primo tempo abbastanza equilibrato, [illegible] le squadre che si fronteggiano [illegible] centrocampo. Poche le azioni di rilievo, una per parte. Al 32' Picasso in profondità per De Luca che smista di prima intenzione all'argentino Pereira che ha un ottimo controllo ma poi la conclusione non può impensierire Prette. Per i savonesi, un tiro dalla lunga distanza del sempre bravo Rigato con palla però che finisce fuori. La ripresa è decisamente più tonica, con il Pietra bisognoso di punti che cerca la vittoria. Al 52' biancazzurri in vantaggio. Retropassaggio di Pesce verso [illegible] portiere Prette, intuisce tutto De Luca che si avventa sul pallone [illegible] fulmina il portiere savonese. Al 62' è l'argentino Pereira [illegible] liberare il fluidificante Lamberi ma la [illegible] conclusione è tuttavia imprecisa. Al 73' è Vernice che da poco entrato in campo, salta Mara e prova il diagonale con palla che finisce fuori.

All'86', bella punizione di Magalino che Prette risponde a pugni chiusi. Per il Legino, all'83' c'è una bella conclusione di Zirano da poco in campo dopo aver rilevato Villa. La gara si avviava verso la fine con i tifosi biancazzurri ormai pronti a festeggiare ma ecco che al 93' il Legino perviene al pareggio. Su un centro in [illegible] pietrese un giocatore savonese finisce a terra e l'arbitro fra lo stupore generale indica il dischetto. I giocatori biancazzurri protestano ma [illegible] direttore di gara [illegible] irremovibile. Dopo diversi [illegible] minuti, finalmente Zirano può sistemare la palla sul dischetto e con un tiro angolato manda in rete. Solo il tempo di mettere la palla al [illegible] e l'arbitro manda le squadre negli spogliatoi.

Pietra L.: Canepa; Lamberi, Faggiano, Zerbini, Magalino; Buzzurro, Picasso, Gervasi; De Luca, Pereira, Riva (60' Vernice). **Legino:** Prette; Carlini, Pirotto, Tortarolo, Pesce; Mara, Cagnone (75' Romeo), Rigato, Villa (77' Zirano); Gibellini (73' Carlevaro), Frediani. **Arbitro:** Peri di Chiavari. **Reti:** 52' De Luca, 93' Zirano (rig.).

L'ARENZANO VINCE IN [illegible] 3-2

Cairese [illegible] al tappeto

La Cairese è sconfitta sul campo dell'Arenzano. I gialloblù [illegible] in[illegible] bene, tanto che al 15' erano passati in vantaggio [illegible] una bella rete di Schipani. Al 39' l'Arenzano con Patrone raggiungeva il pari. In avvio di ripresa, al 52', nuovamente in gol la Cairese con Giribone. L'Arenzano però grazie al suo [illegible] migliore, il bomber Patrone, negli ultimi 15' riusciva a ribaltare il risultato. Al 76' il bomber raccoglieva un centro di Canepa e portava i genovesi [illegible] pareggio. All'82' [illegible] lo scatenato centravanti che su centro di Monaco girava alle spalle dell'incolpevole Landi permettendo all'Arenzano di conquistare tre punti importanti. [a. g.]

Arenzano: Lagomarsino; Mantero, Canepa, Monaco, Tenzioni; Bevilacqua, Rotondo, Calcagno (60' Balducci); Patrone, Anselmo, Caviglia. **Cairese:** Landi; Abbaldo, Ghiso, Luzzo, Salamone; Scarrone, Garra, Moiso; Giriboni, Schipani, Manzoni. **Arbitro:** Pertile. **Reti:** 15' Schipani, 39', 76 e 82' Patrone, 52' Giribone.

Ospedaletti ko

Il Lagaccio vince con un solo tiro

OSPEDALETTI. L'Ospedaletti penalizzato da [illegible] direzione di gara discutibile, cede in [illegible] (0-1) contro il Lagaccio. I genovesi nell'unica occasione da rete sono stati bravi e spietati a colpire, portando a casa tre punti preziosi per la loro classifica. La rete che ha deciso la gara è arrivata al 38'. Lancio di Zampardo per Magagnifar che ha un buon controllo e poi di precisione infila il portiere Sorgi. L'Ospedaletti [illegible] anche sfortunato. Al 53' Cavalcante coglie [illegible] polo con Mancini battuto. [a. g.]

Ospedaletti: Sorgi; Politi, Cavalcante, Comi, Scali; D. Berteina, G. Berteina, Berrica, Soscara (46' Ciuffodoro), Sanzone, Bornia. **Lagaccio:** Mancini; Tortorella, Di Gennaro, Zampardo, Magagnifar; Mulonia, Nelli, Orlando (61' Brizzolari); Marzi, Boccia (82' Rizzuto), Monticone. **Arbitro:** Bollorino. **Rete:** 38' Magagnifar.

SOLO UN PAREGGIO IERI PER LA CAPOLISTA CHE VEDE AVVICINARSI LA POLIS

La Golfo inciampa (0-0) sul Masone di Esposito

[illegible] BARTOLOMEO

Frena la capolista Golfodianese. Al Comunale, i ragazzi di Bencardino sono bloccati sullo 0-0 dal Masone. La gara non è stata avvincente. I locali hanno collezionato solo [illegible]a lunga serie di corner e punizioni ma sono mancate chiare occasioni da rete. Al 32' scende De Simeis ma viene fermato fallosamente [illegible] [illegible] metri. La punizione è battuta dallo stesso difensore con palla tagliata ad aggirare la barriera ma poi [illegible] sul fondo. Per i genovesi al 36' una stupenda punizione di Meazzi che scheggia la parte superiore della traversa.

Nella ripresa, la gara si accende con la Golfodianese un po' più reattiva. Al 71', punizione del solito De Simeis con Esposito che è pronto alla parata. All'81' [illegible] bella giocata di Modica libera S. Bella [illegible] area genovese ma il tiro della punta viene respinto ancora una volta da Esposito. La gara si va spegnendo [illegible] la Golfo che vede diminuito il vantaggio sulla Polis. [a. g.]

Golfodianese: Ascagni; D'Angelo, [illegible] Simeis, Garassino, Bacinelli; Ansaldi, S. Bella, G. Bella (70' Sparaccio); Calbi, Modica, Galleano (70' Colli). **Masone:** Esposito; Carlini, Sagrillo, Renna (90' Pistoni), Antonio Ardinghi; Marchelli, Antonaccio, Petrucci; Martino, Meazzi, Alessandro Ardinghi (81' Ottonello). **Arbitro:** Primiceri.



Modica, attaccante della Golfodianese

Polis d'assalto

Bella vittoria (2-0) contro l'Argentina

GENOVA. Ancora una trasferta negativa per l'Argentina. I rossoneri di Oddone sono stati battuti (0-2) dalla Polis. Per gli imperiesi una gara confusa, con le punte ben controllate dai difensori genovesi. Nel primo tempo per l'Argentina solo [illegible] conclusione verso Giovinazzo, effettuata dal centravanti Di Clemente con tiro che non impensierisce il portiere genovese. Sul finale del primo tempo la Polis [illegible] porta in vantaggio. Sugli sviluppi di [illegible] punizione, Romeo di testa infila Bonavia. Nella ripresa ci si attendeva un'Argentina più determinata ma invece era la Polis [illegible] raddoppiare. Il gol era siglato dall'africano Nnaniani all'80'. Per i rossoneri, unica recriminazione per un fallo su Di Clemente che poteva anche essere punito con un calcio di rigore. [a. g.]

Polis: Giovinazzo; Franceschi, Di Vito, Nnaniani (89' Vito), Sisinni; Levante, Romeo (80' Cestino), Bonadies; Rizza, Conte, Gamalero. **Argentina:** Bonavia; Falcone, Vergani, Petroniani (59' Natta), Chieppa; Cuneo, Sindoni, Panizzi; Di Clemente, Papalia, Bellanova. **Arbitro:** Savelli. **Reti:** 45' Romeo, 80' Nnaniani.

Pari [illegible] Bragno

Il Varazze passa i locali rimontano

BRAGNO

Pareggio (1-1) tra il Bragno, vincitore della Coppa Italia di Promozione e il Varazze. E' stato [illegible] partita giocata con grande determinazione da ambo le parti e alla fine il pareggio [illegible] sostanzialmente giusto. Un gol per tempo, tante occasioni mancate, e un rigore reclamato dai padroni di [illegible] questa in sintesi la chiave di lettura di una sfida che ha visto sulle gradinate del piccolo impianto valbormidese un nutrito pubblico. Il Bragno si presenta in campo in formazione largamente rimaneggiata. Tra i pali Mirco Bagnasco, tecnico dei biancoverdi, schiera il giovane Poggio, al posto del titolare Andrea Bellè che si è lievemente infortunato nella finale di mercoledì scorso contro la Polis Genova. Bagnasco ha preferito tenerlo a riposo. Poggio non ha fatto rimpiangere il titolare, salvando in un paio di occasioni la propria porta.

Al [illegible]' il Bragno prova la conclusione [illegible] Blangero dal limite dell'area ma la sfera è sul fondo. Al 34' sono gli ospiti ad avere una buona occasione [illegible] Maurizo Franchi il cui tiro è parato da Poggio. Al 48', in pieno recupero, il Varazze va in vantaggio. Palla sulla tre quarti per Rebagliati che mette al centro, la difesa del Bragno si ferma e Scartezzini, in mezzo ai difensori locali, di testa batte Poggio. Nella ripresa il Bragno entra in campo determinato e dopo aver reclamato un rigore al 10' per un fallo di mano in area varazzina, al 63' passa. Si impossessa della palla Blangero che mette al centro per Odella che di piatto batte inesorabilmente Bruzzone. [r. p.]

Bragno: Poggio; Rizzo (55' Bortolini), Dotta; Zanti, Lisciotto, Gaiero; [illegible]. Bellè, Valesano, Odella, Blangero, Pistone. **Varazze:** Bruzzone; Dagnino, Torri; Rossi, Damonte, Fazio; Rebagliati, Pier Federici, Scartezzini (70' G. Franchi), M. Franchi (80' Amatruda), Corradi. **Arbitro:** Brignone di Genova. **Reti:** 48' Scartezzini; 63' Odella.

PRIMA CATEGORIA

IL BORDIGHERA FERMA IL DON BOSCO MENTRE ALTARESE E BORGIO VEREZZI SI DIVIDONO LA POSTA DOPO UN INCONTRO COMBATTUTO

L'Alassio capolista piega a fatica (2-1) il Mallare

Il Quiliano rinvigorito liquida (2-0) la Nuova Intemelia e ora punta alla vetta

Guglielmo Olivero

L'Alassio si conferma al comando [illegible] del girone A della Prima Categoria e sorride anche per i risultati di alcune inseguitrici. Le vespe, anche se con fatica, ottengono tre punti contro il Mallare e negli spogliatoi [illegible] informati del passo falso della Nuova Intemelia che cade a Quiliano [illegible] dei due punti persi dall'Altarese contro il Borgio. Da temere invece il Pallare che ottiene tre punti contro l'Albatross.

Alassio-Mallare 2-1. La capolista fatica più [illegible] previsto con l'ultima della classe con sole tre vittorie. Ma le vespe pungono quanto basta per rimanere al comando e lasciarsi ancora alle spalle le inseguitrici. In un campionato con la classifica estremamente corta [illegible] importante non accusare battute a vuoto e i gialloneri ieri hanno ottenuto il dodicesimo risultato utile della stagione. Afferma Cantore, uno dei portabandiera della squadra: «Queste partite nascondono sempre delle insidie. Il Mallare ha giocato un'ottima partita e meriterebbe diversi punti di più [illegible] classifica». I gol del match, per i gialloneri, sono stati realizzati da Monaco [illegible] Vadone. Per i gialloneri [illegible] tratta della decima vittoria stagionale.

Bordighera-Don Bosco 1-0. Successo di misura per i locali che sbloccano il risultato con Corio. E al momento del gol tutti i giocatori [illegible] sono precipitati sulla panchina per abbracciare il mister che in settimana aveva minacciato le dimissioni. Il dirigente Bollo: «Dopo tante partite gettate via, finalmente una bella vittoria e contro una squadra che doveva conquistare punti per agganciare la vetta. Siamo davvero contenti». Per i locali [illegible] tratta della settima vittoria stagionale, per [illegible] Don Bosco la quinta sconfitta, grave nel momento in cui si pensava di agganciare il vertice della classifica.

Quiliano-Nuova Intemelia 2-0. Le ambizioni della compagine imperiese, candidata al salto [illegible] categoria, s'infrangono contro [illegible] squadra completamente ritrovata [illegible] che lancia, dopo questi tre punti, la sua candidatura per il vertice. Certo che a novembre [illegible] avrebbe scommesso un euro sulla possibilità dei savonesi di ritornare in lotta per i primi posti. [illegible] nelle ultime settimane il Quiliano è salito sulla breccia, ricordandosi anche la sua tradizione calcistica. E ieri, grazie alle reti di Sanna e Palermo, ha conquistato la vittoria numero sette. Per la compagine imperiese [illegible] invece la quinta sconfitta.

Altarese-Borgio Verezzi 1-1. Bella partita con un risultato negativo per la compagine valbormidese che perde un'ulteriore occasione per agganciare il vertice della classifica. Per gli ospiti parola al presidente Silvano Ferrua: «Abbiamo tenuto testa ad una delle squadre più attrezzate [illegible] che non fa mistero [illegible] puntare in alto. Siamo contenti perchè la squadra si sta esprimendo sempre meglio. Continuando di questo passo [illegible] avremo buone prospettive».



Casella e il tecnico della Riviera dei Fiori

Pallare e [illegible] lanciano la sfida

Vittorie probanti per due inseguitrici Carcarese ok, giovedì recupero-clou

Tra i risultati della seconda di ritorno la vittoria della Veloce che, piegando la Riviera, torna a dir la [illegible] per il vertice. Divisione della posta in Ceriale-S. Ampelio mentre merita una citazione la Carcarese che segna 4 reti al Valle Impero.

Veloce-Riviera 2-1. La compagine savonese torna alla vittoria, la settima stagionale, e torna anche a sperare per agganciare il vertice. Il dirigente Giorgio Levo sottolinea come la classifica sia estremamente corta [illegible] che comunque tutto può accadere in un girone di ritorno che si annuncia quanto mai equilibrato.

Pallare-Albatross 1-0. E' la compagine valbormidese la vera rivale dell'Alassio in questa prima parte del girone di ritorno. Non va dimenticato che, grazie al successo contro la matricola terribile del campionato, [illegible] Pallare ottiene tre punti che lo portano a due lunghezze dalla capolista. [illegible] giovedì [illegible] gioca il recupero, già rimandato due volte, con l'Altarese e dunque esiste la ghiotta possibilità di operare il sorpasso. Afferma il dirigente Massobrio: «Una partita molto sofferta che pensavamo si chiudesse sullo 0-0. Ma nel recupero è arrivato il gol che ci consente di fare un bel salto in classifica e guardare con ottimismo al match di giovedì». Baudami segna il gol su assist di Mao. La compagine albisolese, rimasta [illegible] [illegible] uomini, ha comunque giocato una splendida partita.

Valle Impero-Carcarese 1-4. Anche un'altra compagine valbormidese sta attraversando un ottimo periodo di forma: è la Carcarese che piega, senza difficoltà un team imperiese davvero mai in partita. Con questo poker di rete la compagine valbormidese aggancia in classifica la Nuova Intemelia e si propone per il vertice del campionato.

Ceriale-S. Ampelio 2-2. Una partita ricca [illegible] emozioni con una divisione della posta che giova soprattutto alla compagine ospite, obbligata [illegible] muovere la classifica.

Un grande giovedì. [illegible] adesso dunque attenzione rivolta ad Altarese-Pallare [illegible] la speranza che il match non venga rinviato per la terza volta (il rischio esiste considerato le temperature rigide di questi giorni). La partita avrà inizio alle 15 e c'è la possibilità che sia molto importante per il campionato di entrambe. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Bordighera-Don [illegible] Vallecampo 1-0

Bordighera: Messina; Lanzo, Arnaldi; Stamilla, Benedetto, Drufovka [illegible] Quaosi); Lamantea, Luccisano, Corio, Crescente, Pastor. **Don [illegible] V.:** Bonifacio; Pagliuca, Lorieri; Balbo, Sorriento, Soncin (20' Allavera); B. Barillà, Lettieri, Garino, Luci, M. Barillà. **Arbitro:** Cascone. **Rete:** 5' Corio

Veloce-Riviera 2-1

Veloce: Massaro; Chiazzaro (25' Vicenzi), Ferraloro; Lazzarini, Landucci, Fortuna; Varaldo, Saltarelli (74' Riolfo), Giusto (90' Lepore), Bruzzone, Calcagno. **Riviera:** Gazzano; Aimone, Chieffari; Coletta, Giala, Allaria; Risso, Tornetta, Rebuttato, Corradi, Savarino. **Arbitro:** Cherubini. **Reti:** 20' Saltarelli (rig.), 40' Chieffari, [illegible]' Fortuna.

Pallare-Albatross 1-0

Pallare: Tamburini; Berta, Capelli (75' Urbinati); Botta, Ivaldo, Blangero; Beretta, Pizzo, Piacenza, Mao, Moraglio (65' Budali). **Albatross:** Scala; Pernavasio, Di Maggio; Sinopia, Porta, Ferrari; Taglienti, Manuelli, Bolondi, Piccinino, Natrella. **Arbitro:** Ponte. [illegible]: 90' Budali.

Altarese-Borgio Verezzi 1-1

Altarese: Provato; Bernasconi, Fiori; Frediani, Rolando, Semperboni; Rossitto, Salvatico, Marchetti, Orsi, Astengo (68' Perversi). **Borgio V.:** Pizzo; Coriolano, Fogliati; Casalino, M. Piccinini, Pallomo; Pesce, S. Piccinini, D'Ambra (58' Infante), Canepa, D'Aversa. **Arbitro:** Landi. **Reti:** 76' Salvatico (rig.); 81' Infante.

Valle Impero-Carcarese 1-4

Valle Impero: Cirillo; Pennaccino, Sessa; Sasso, Griseri, Massabò; Gaudiosi, Mantovani, D'Anca, Massa, Di Salvo. **Carcarese:** Bogliolo; Bertone, Chinazzo; Lauretti, Bracco, De Angelis; Doglio, P. Valvassura, Nicotra, Cristino, D. Valvassura. **Arbitro:** Agostinetti. **Reti:** 10', 61' e 75' Nicotra, 53' Mantovani, 81' Chinazzo.

Alassio-Mallare 2-1

Alassio: Gaglianone; Matarazzo, Sansalone; Monaco, Fracchia, Cantore; Carparelli, Fedozzi, Gimenez, Infante, Vadone. **Mallare:** Quintavalla; Bozzano, Rolando; Schinca, Bandini, Rallo; Dolcezza, Panicchia, Gabrielli, Grasso, Norziglia. **Arbitro:** Canicchio. **Reti:** 28' Infante, 63' Vadone, 76' Norziglia.

Ceriale-Sant'Ampelio 2-2

Ceriale: Durando; Membrin, Zappia; Trimarchi, F. Arrighetti, Villa; Molli, Missaglia, [illegible]. Arrighetti, Vigliercio, Acquaviva. **S. Ampelio:** Manassero; Sciumi, Scali; Papatico, Baldizzone, Aloi; Zuccheddu, Pavani, Assandri, Marchese, Regina. **Arbitro:** Leone. **Reti:** 40' Zuccheddu, 50' Vigliercio, 55' Pavoni, 75' Villa.

Quiliano-Nuova Intemelia 2-0

Quiliano: Tabbia; Stifanese, Guastamacchia; Cangemi, Ferraro, Pesce; Mellano (46' Faggioli), Brezza, Baiardo (46' Palermo). Casassa (73' Spadafora), Sanna. **N. Intemelia:** Zunino; Francescato (78' Biasi), Piccolo (55' Rossi); Biancardi, Giordano, Muratore; De Bartolo, Cianci, Santamaria, Bagalà (60' Chionna), Musumarra. **Arbitro:** Migliorini. **Reti:** 62' Sanna, 90' Palermo

PROMOZIONE LIGURIA

[illegible]

ARENZANO	CAIRESE	3-2
BRAGNO	VARAZZE	1-1
CORNIGLIANESE	SAN CIPRIANO	0-0
GOLFODIANESE	[illegible]	[illegible]
OSPEDALETTI	LAGACCIO	0-1
PIETRA LIGURE	LEGINO	1-1
POLIS GENOVA	ARGENTINA	2-0
SERRA RICCÒ	SAMPIERDAR.	1-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GOLFODIANESE	35	10	[illegible]	3	29	19
POLIS GENOVA	34	10	[illegible]	4	30	12
SAMPIERDAR.	30	7	[illegible]	2	24	15
SAN CIPRIANO	30	8	[illegible]	4	23	20
[illegible]	27	7	6	5	25	20
[illegible]	25	6	7	5	27	25
MASONE	[illegible]	6	7	5	18	17
ARGENTINA	24	7	[illegible]	[illegible]	22	19
ARENZANO	23	5	8	5	25	23
LAGACCIO	23	5	8	5	17	19
OSPEDALETTI	21	4	9	5	21	22
VARAZZE	20	4	8	6	16	22
PIETRA LIGURE	18	3	9	6	10	19
LEGINO	16	2	10	6	12	22
[illegible]	15	1	6	9	13	25
SERRA RICCÒ	9	0	9	9	13	26

PROSSIMO TURNO

4° DI RITORNO 09/02 - ORE 14.30

ARGENTINA	PIETRA LIGURE	(4-0)
CAIRESE	POLIS GENOVA	(1-0)
CORNIGLIANESE	ARENZANO	(1-2)
LAGACCIO	[illegible]	(0-2)
LEGINO	GOLFODIANESE	(0-1)
MASONE	SERRA RICCÒ	(2-1)
SAN CIPRIANO	BRAGNO	(1-2)
VARAZZE	[illegible]	(0-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	[illegible]	2-1
ALTARESE	BORGIO VER.	1-1
[illegible]	DON BOSCO V.	1-0
CERIALE	S. AMPELIO	2-[illegible]
PALLARE	ALBATROSS	1-0
QUILIANO	N. INTEMELIA	2-0
V. IMPERO	CARCARESE	1-4
VELOCE	RIVIERA C.	2-[illegible]

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	32	10	2	5	33	24
PALLARE	30	[illegible]	6	2	20	11
CARCARESE	28	8	4	5	27	23
N. INTEMELIA	28	[illegible]	4	5	25	23
VELOCE	27	7	6	4	18	16
DON BOSCO V.	26	7	5	5	25	20
ALTARESE	25	6	7	3	21	15
QUILIANO	25	7	4	6	27	22
BORDIGHERA	23	7	2	8	21	22
BORGIO VER.	22	6	4	7	22	20
CERIALE	22	5	7	5	25	25
ALBATROSS	21	5	6	6	14	14
V. IMPERO	19	5	4	8	19	28
S. AMPELIO	17	3	8	6	22	23
MALLARE	12	3	3	11	25	38
RIVIERA C.	10	2	4	11	14	34

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 09/02 - ORE 14.30

ALASSIO	CERIALE	(3-1)
ALBATROSS	V. IMPERO	(1-1)
CARCARESE	[illegible]	(2-3)
DON BOSCO V.	ALTARESE	(1-3)
MALLARE	QUILIANO	(0-2)
[illegible]	VELOCE	(0-1)
[illegible]	BORGIO VER.	(0-4)
S. AMPELIO	PALLARE	(1-2)

SEMIFINALE DI COPPA CON LA FLORENTIA, MISTRANGELO: «MA ADESSO PENSIAMO AL NERVI E AL CAMPIONATO»

Per la Rari un Fiume di applausi

Commovente e gradito il tifo degli italiani d'Istria

SAVONA

La Rari ritrova se stessa e accede alle semifinali di Coppa Len, centrando così il suo primo obiettivo stagionale. Claudio Mistrangelo riesce in colpo solo a vendicare la «maledizione» delle formazioni croate che in passato hanno portato dolore sportivo. Una su tutte: lo Jadran Spalato, una ferita che sanguinava ancora e che sabato sera si è forse rimarginata. Perchè se è vero che i valori tecnici erano dalla parte dei savonesi, il team biancorosso doveva far fronte a due ostacoli. Il primo portato dal fattore ambientale ed il secondo dalla stessa Rari che sembrava aver perso la retta via. Quando si rivedrà la vera Rari?

A Fiume si è vista e chi ha guardato la differita trasmessa ieri da Telegenova non ha potuto che appurare una cosa: il malato sembra guarito. Finalmente si è visto il Van der Meer che tutti aspettano. Dopo aver incassato più critiche che elogi nelle sue prime uscite, l'olandese è riuscito a scrollarsi quella sorta di timore di sbagliare che lo attanagliava. L'altro dato è che Francesco Ferrari rischia veramente di soffiare la calottina numero uno della Nazionale al compagno-rivale Tempesti.

Hanno portato bene gli incontri con la comunità italiana di Fiume e la presenza del Console Pietrosanti che ha seguito tutto l'incontro e tifato Rari. Il settebello savonese è stato più forte anche dalla direzione di gara cervellotica dello slovacco Kratochvil e lo spagnolo Rodriguez assolti solo dall'ungherese Tommmy Marcz. Claudio Mistrangelo ripercorre la serata di Fiume: «Siamo riusciti a mantenere sempre la testa anche nel momento iniziale. Un uno-due terribile accompagnato da certe decisoni arbitrali, ma ne siamo venuti fuori. Il secondo momento importante è stato sul 5-3 per noi quando non ci è stato più fischiato nulla e il Primorje è stato messo in condizione di recuperare lo svantaggio. A quel punto il vento della direzione di gara è di nuovo cambiato ed abbiamo avuto anche le occasioni per vincere la partita».



Ferrari, qui sopra, è stato determinante per la Rari a Rijeka ma anche Varga (nella foto a destra) ha inciso sul risultato di coppa



Si può parlare di un Mistrangelo soddisfatto? «Caspita, direi proprio di sì, visto che l'obettivo nostro era quello di arrivare alle semifinali». Dove la Rari incrocerà (ancora una volta) sulla sua strada la Florentia. «Ultimamente accade sovente e se tutto va in un certo modo, ce li possiamo trovare di fronte anche in campionato nei quarti di finale...». L'allenatore della Rari avrebbe gradito affrontare i greci dell'Ethnikos Atene: «Ma solo per respirare il clima di coppa europeo», precisa sempre un Mistrangelo che ora pensa già in ottica campionato. Sabato prossimo i biancorossi sono di scena nella vasca del Nervi di Chicco Sciacero. La prima di una serie di finali per la società savonese che ha molto gradito il tifo degli italiani d'Istria ed i loro attestati di cordialità.

Ma quale sarà poi il vero valore di questo Primorje Rijeka alla resa dei conti? «Tecnicamente concordo sul fatto che noi siamo superiori tecnicamente, però va precisato di fatto che il Mladost Zagabria che è una signora squadra a livello internazionale, ha vinto a Fiume con un solo gol di scarto. Non so se mi spiego: questo significa che il Rijeka è senza dubbio un team in crescita, forte e nemmeno tanto sprovveduto a livello di esperienza. Se poi leggo gli altri risultati e vedo che anche il Posillipo si è qualificato per un gol di scarto...», è segno che vincere in Europa risulta sempre difficile.

LE ALTRE ITALIANE Tutte promosse, questi i risultati. **Coppa Campioni** girone blu: Pro Recco-Partizan Belgrado 12-6, Barcellona-Spandau Berlino 7-4. **Classifica**: Pro Recco p.4; Barcellona, Spandau Berlino 2; Partizan Belgrado 0. **Coppa delle Coppe**: Carpisa Posillipo-Vouliagmeni Atene 7-6 (dopo il golden gol). **Coppa Len**: Primorje Rijeka-Carisa Savona 5-5, Florentia-Barceloneta 5-9, Mornar Spalato-Brescia 1-8, Primorac Kotor-Ethnikos Athene 3-5 (dopo il golden gol). Accoppiamenti semifinali: Carisa Savona-Florentia (andata 14 febbraio e ritorno 1° marzo), Systema Brescia-Ethnikos Atene. **[en. for.]**

BASKET, BENE ANCHE NOBERASCO E CARISA VADO

La Termocarispe torna a vincere

Turno felice per il basket maschile ligure in particolare per le due savonesi Noberasco e Carisa.

A1 FEMMINILE Quinta di ritorno e la Termocarispe Spezia torna alla vittoria, dopo l'inattesa sconfitta casalinga contro Priolo, imponendosi sul parquet del Vicenza per 69-63.

Classifica: Comense p. 32; Termocarispe 30; Taranto 28; Rovereto 24; Parma 22; Chieti e Alessandria 18; Venezia 16; Schio e Viterbo 14; Faenza 12; Vicenza e Priolo 10; Termini Imerese 4.

B FEMMINILE La Cestistica Savonese si arrende di misura (65-63) contro la seconda forza del girone Noicom Torino. Altri risultati quarta di ritorno: Virtus Spezia-Collegno 42-48; Ivrea-Villadossola 93-42; Juvenilia Varazze-Cossato 54-60; MT Ospedaletti-Vercelli 61-57; Polysport Lavagna-Casale 60-58 dopo un supplementare. Classifica: Ivrea p. 30; Torino 28; Collegno 24; Cestistica 22; Casale 18; Juvenilia e Polysport 12; Cossato 10; Virtus 8; MT e Villadossola 6; Vercelli 6.



Clara Mugliarisi della Cestistica Savonese

C1 MASCHILE Turno molto positivo per le savonesi, con la Noberasco che supera la capolista Busto Arsizio al termine di una gara perfetta con il punteggio di 86-76 (parziali 16-10, 37-31 e 52-44). Un successo che permette alla Noberasco di agganciare il Cuneo sull'ultimo gradino, ed i finalesi sono pronti per lanciare lo sprint salvezza. Tabellino Noberasco: Benzo 13; Ragno 28; Ferrando 11; Garzelli 14; Della Rovere 18; Masnata 2; Vallega 0; Bussa 0; Serafini 0. Festeggia anche la Carisa Vado Ligure, che sconfigge dopo un supplementare l'Houghton Genova per 80-79, disputando una parte finale del match in continuo crescendo (parziali 16-22, 32-40, 54-57 e 68 pari sulla sirena). Tabellino Carisa: Rovati 6; Gorini 23; Maneschi 10; Patria 23; Piazza 2; Di Benedetto 5; Bortolotti 6; Pitzalis 0; Prandi 0; Natali 0. Prosegue la caduta libera dell'Autorighi Chiavari, che nelle cinque giornate di ritorno disputate ha sempre perso: il Saluzzo passa sul parquet levantino per 98-79. Altri risultati quinta di ritorno: Valenza-Luino Varese 100-87; Alfatherm Varese-Tortona 81-84; Alba-Cuneo 91-84; Tarros La Spezia-Borgomanero 69-82; Alessandria-Cffs Cogoleto 89-65. Classifica: Borgomanero p. 34; Busto Arsizio 32; Alessandria 30; Valenza 28; Autorighi 24; Saluzzo 22; Tarros e Tortona 20; Houghton, Alfatherm, Carisa e Alba 16; Luino Varese 14; Cffs 12; Noberasco e Cuneo 10.

C2 MASCHILE I risultati della seconda di ritorno: Sestri Ponente-Granarolo 72-91; Lerici-Casinò Sanremo 107-92; Sarzana-MT Ospedaletti 68-76; Follo-Tigullio 89-65; Rossiglione-Villaggio 100-68; Rapallo-Pontremolese 77-75; Maremola-Canaletto 80-65; Cus Genova-Sestri Levante 62-70.

Classifica: Follo p. 34; Rossiglione 32; Sestri Levante e Granarolo 24; Rapallo e Ospedaletti 22; Tigullio e Lerici 18; Sarzana e Canaletto 14; Maremola, Villaggio e Sanremo 12; Sestri Ponente e Cus Genova 6; Pontremolese 2.

D MASCHILE Terza di ritorno: Rav. San Giorgio-Fuoriorario 61-77; Olio Carli-Assobasket 90-66; Dielleffe-Ardita 68-64; Csi-Columbus 61-50; Unisped-Pegli 55-53. Ha riposato: Marina. Classifica: Marina p. 24; Pegli, Fuoriorario e Dielleffe 18; Olio Carli 14; Assobasket, Ardita e Unisped 10; Columbus 8; Rav. San Giorgio 6; Csi 4.

C FEMMINILE Prima di ritorno del secondo turno: Loano-Blue Eagles 43-57; Sidus-Cairo 84-38. Classifica: Sidus e Blue Eagles p. 14; Loano 12; Cairo -1. **[g. s.]**

PALLAVOLO, B1 MASCHILE

IL TECNICO MOSCA E IL PRESIDENTE CLEMENTE RILANCIANO: «PECCATO PER L'OCCASIONE PERSA, MA IL CAMPIONATO RESTA DA GIOCARE»

La Carisa è pronta a rimboccarsi le maniche

Il 2-3 contro lo Scanzorosciate ferma gli albisolesi ma non le loro ambizioni

La Carisa prima ha illuso giocando due splendidi set per poi cedere allo Scanzorosciate Bergamo nel match clou del campionato di B1 di pallavolo che nel weekend ha vissuto la prima di ritorno. Difficile, per il team di Nello Mosca poter accettare il verdetto. E' lo stesso allenatore che commenta la partita, durata due ore e dieci minuti: «Abbiamo iniziato in maniera impeccabile, rispondendo punto su punto ad una compagine che merita davvero di occupare la prima piazza. Nel secondo set abbiamo preso l'iniziativa mettendo alle corde i nostri avversari. Sinceramente pensavamo di avercela fatta. Ma la pallavolo è strana, soprattutto in certe circostanze. Loro non si sono arresi, hanno sfoderato tutta la loro grinta e hanno portato a casa una vittoria importante».

La cronaca della partita racconta come i primi due set siano stati portati a casa dagli albisolesi che hanno messo in luce una splendida pallavolo: ottimo muro, buona ricezione e tanti punti conquistati in battuta. Nel primo set la compagine del presidente Ciccio Clemente si è imposta per 27-25 lottando punto su punto contro un coriaceo avversario. Bravo Cavallo, ma brava davvero tutta la squadra a contenere un team quanto mai determinato e che ha tra le sue fila giocatori di categoria superiori e capaci di fare la differenza. Poi nel secondo set i locali, sostenuti da un numeroso pubblico, prendevano il comando delle operazioni concludendo 25-22. Sembrava fatta, ma era a quel punto che iniziava la rimonta ospite.

I bergamaschi si aggiudicavano il terzo set per 25-23 con la Carisa che sciupava l'occasione di chiudere il match. Era l'inizio di un rovesciamento di tendenza che portava l'ago della bilancia a favore degli ospiti. La Carisa denotava stanchezza (comprensibile per il numero di incontri che si sono giocati tra campionato e Coppa) e nel quarto cedeva 25-22. Poi nel quinto gli ospiti prendevano il comando delle operazioni chiudendo 15-11 e raggiungendo in classifica proprio la Carisa Il campionato promette interesse fino all'ultima giornata e anche l'Igo Genova, terza forza in campo, è in grado di recitare la sua parte.



Nello Mosca, allenatore della Carisa

Il presidente Clemente è deluso ma consapevole che il campionato è tutto da giocare: «Ho detto in tempi non sospetti che la stagione non si decide negli scontri diretti, ma nel non commettere errori con team di bassa classifica. Adesso dobbiamo stare attenti a cominciare da domenica prossima quando, nel pomeriggio, saremo impegnati a La Spezia. Per un confronto che si annuncia molto difficile. Ma sicuramente la squadra dimenticherà presto questo ko». **[g. o.]**

Nei regionali riflettori sulla serie D femminile

Fermi gli altri tornei, mentre a Savona infuria la polemica a causa dei problemi sull'utilizzo del palazzetto dello sport

Ancora un sabato di riposo per i campionati regionali. La sosta ha consentito nella C maschile di dare spazio ai problemi che attananagliano alcune società come l'A.S. Savona che lotta per il salto di categoria, ma forse inutilmente.

Afferma infatti il presidente Aldo Cappello: «Certo, perchè anche se raggiungeremo questo obiettivo dovremo rinunciare a proseguire. Ormai è sicuro che, anche nella stagione sportiva 2003-2004, il palazzetto di Corso Tardy e Benech non sarà utilizzabile. E allora la palestra di via Trincee non è omologabile per un campionato nazionale. A malincuore rinunceremo a questo obiettivo, se mai si realizzasse».

Il problema a Savona, come i lettori de La Stampa sanno, riguarda numerose società che si trovano a fare i conti con la propria stessa esistenza. La giornata dal punto di vista agonistico è stata dominata dalla serie D femminile. Un maggior numero di squadre in questo campionato, che prevede playoff finali, ha impedito a questo torneo di effettuare una lunga pausa una volta arrivati al giro di boa della stagione.

Non sono mancate le sorprese in questo turno come quella dei due set persi dalla capolista Varazze contro l'Orsobloc Noberasco: la partita termina 3-2 per le savonesi dopo due ore di gioco ma la capolista sicuramente non è contenta della sua esibizione. Ma la grande sorpresa della giornata è la sconfitta della Maurina sul parquet dell'Arma Taggia per 3-1. Una sconfitta pesante in un derby che comunque non ha risparmiato momenti di ottima pallavolo.

Il Vbc Savona ha avuto la meglio sull'Albisola per 3-0. Sabato dunque si riprende con le compagini genovesi e levantine destinate, in quasi tutti i tornei, a recitare il ruolo di protagoniste. **[g. o.]**

BADMINTON

PER XENIA, SAVONA E BC GENOVA IN LUCE CLAUDIA BECCHI, LUCIO AMOROSO E EMMA SZCZEPANSKI

Nessuna medaglia ligure ai Campionati italiani

Buone prestazioni ma podi «vietati» contro gli assi romani, piemontesi e altoatesini

Nessuna medaglia per il badminton ligure. A Firenze, dove si sono conclusi ieri i campionati italiani Assoluti, i portacolori della nostra regione hanno ben figurato, ma non sono riusciti a salire sul podio. Troppo forti gli atleti romani, piemontesi e altoatesini per le formazioni liguri. Tre i club che hanno partecipato alla manifestazione: Xenia Savona, Savona Badminton e Genova Bc. Nello Xenia in forte evidenza si è messa Claudia Becchi che nel singolare femminile è arrivata nelle prime sedici posizioni, un buon risultato per l'atleta della presidente Nives Gherardi. Semprte per lo Xenia hanno partecipato alla manifestazione Marco Lavagna, che è anche il tecnico della società biancoverde, Valentina De Romeri e Marco Gambetti.

Per il Savona badminton buone prestazioni sono arrivate da Lucio Amoroso, già tecnico della Nazionale Militare, e dalla sorella Iolanda. Della comitiva facevano parte anche Valerio Modugno e Laura Losco. In casa genovese l'inglesina di origine polacca Emma Szczepanski ha partecipato alla competizione toscana senza però riuscire a compiere il miracolo di accedere alle semifinali. Intanto il delegato regionale Giovanni De Romeri sta preparando un documento da presentare in tutte le scuole medie e superiori della Liguria per potenziare il gioco del «volano». Oltre a Genova e Savona, dove il badminton è ben radicato, De Romeri punta molto sulle scuole imperiesi, dove questa disciplina viene praticata ma non diffusa come dovrebbe. **[r. p.]**

HOCKEY INDOOR, FINALI NAZIONALI

Girone di ferro: Liguria fuori, ma a testa alta

■ Il Liguria non è riuscito a compiere il miracolo. Alle finali del campionato di seconda divisione Nazionale i biancoblù sono usciti sconfitti nelle due partite del primo raggruppamento del torneo, svoltosi a Novara. Il Liguria era stato inserito in un girone di ferro, composto dall'Italcementi Padova e Eur Roma, quest'ultima formazione che milita in A1 ed ha impiegato un forte giocatore straniero che ha fatto la differenza contro i savonesi di Colla. Nella prima partita in programma il Liguria è stato battuto per 6-4 dai patavini. Una sfida giocata fino all'ultimo sull'equilibrio. I biancoblù hanno colpito un paio di volte i legni della porta e alla fine dell'incontro hanno criticato fortemente il direttore di gara che non ha concesso un rigore. A segno, in questo incontro, due volte Biglino e una rete ciascuno è stata siglata da Orlando e Ciciliot. Nella seconda partita il Liguria doveva vincere ad ogni costo contro i romani, che però già sulla carta erano imbattibili. Colla, che non ha potuto schierare in attacco l'uomo di punta, Claudio Acerbi, che non ha partecipato alla trasferta piemontese per motivi di lavoro, ha comunque schierato una squadra attenta che ha dimostrato di giocarsela fino all'ultimo contro i laziali. Il risultato finale di 8-4 evidenzia il buon andamento di gioco dei savonesi. Sono andati a segno, nella seconda partita, due volte Orlando, mentre Di Vita e Ciciliot hanno realizzato un gol a testa. E adesso i riflettori puntati sul prato che scatta il 16 febbraio con il derby Liguria-Savona. **[r. p.]**

CICLISMO

TRA POCHI GIORNI IL VIA, DI SCENA «PRO» E DILETTANTI

Spettacolo su due ruote In Riviera si alza il sipario

La Riviera di Ponente apre la stagione del grande ciclismo. La copertina per i Professionisti ed in particolare per il Trofeo Laigueglia che verrà presentato mercoledì 12 febbraio alla Sala Montanelli del Circolo della Stampa di Milano. La manifestazione è organizzata da Apt, Comune di Laigueglia e UC Laigueglia Pro-Bike. Il percorso è leggermente modificato rispetto alla stagione scorsa con doppia scalata del Passo del Ginestro e nel finale la salita di Balestrino che potrebbe provocare la selezione. Tra i favoriti, anche perchè non lo nasconde nelle interviste, Mirko Celestino, il corridore di Andora che si impose due anni fa. Arrivo che viene confermato sull'Aurelia, ma spostato di qualche centinaio di metri rispetto alle precedenti edizioni. La manifestazione è in programma il 18 febbraio e sarà preceduta, domenica 16, da una manifestazione amatoriale per la quale aumentano ogni giorno gli iscritti. Si tratta della «Pedalando con Davide Cassani ed Auro Bulbarelli», mediofondo di 113 chilometri che prevede quattro salite.

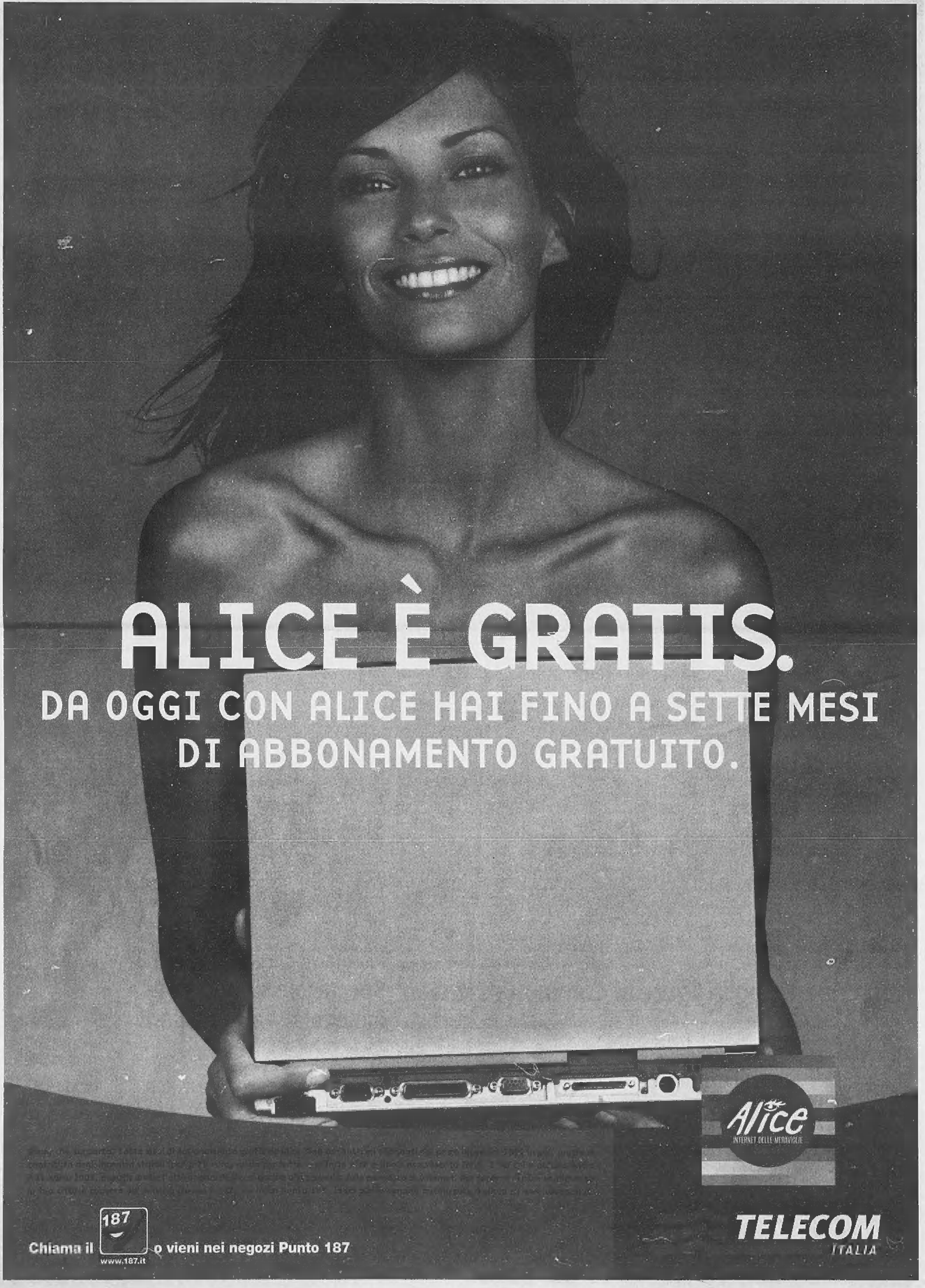
Tornando ai Professionisti ecco la quattro giorni del Giro della Liguria Professionisti che si correrà, con diretta su RaiSat, dal 19 al 22 febbraio. Tappe che coinvolgeranno le province di Savona ed Imperia. A proposito: sabato è stato confermato che Varazze ospiterà una tappa del Giro delle Regioni, una delle principali manifestazioni internazionali riservate agli Elite.

Sabato, sempre per questa categoria, alla Sala Varaldo della Camera di Commercio di Imperia verrà presentata la squadra «Centro Convenienza Esse-Città del ciclismo». Nel corso della presentazione sarà anche illustrato il percorso della Cuneo-Imperia, prestigiosa manifestazione per Dilettanti che è la riedizione della gloriosa Mondovì-Oneglia disputata dal 1910 al 1966. Domenica, sempre nell'Imperiese, appuntamento a Diano con la prima prova del Trofeo Aliparma. Infine, tornando ai Dilettanti, spazio alla Mentone-Savona numero 33. La corsa, curata dalla Liguria Sport, è in programma martedì 25 febbraio con al via 200 corridori. Unica nota stonata nel ricco panorama ciclistico l'annullamento del Trofeo Strazzi per Dilettanti organizzato dal Pedale Albenganese. **[g. o.]**



La Riviera ospita il grande ciclismo

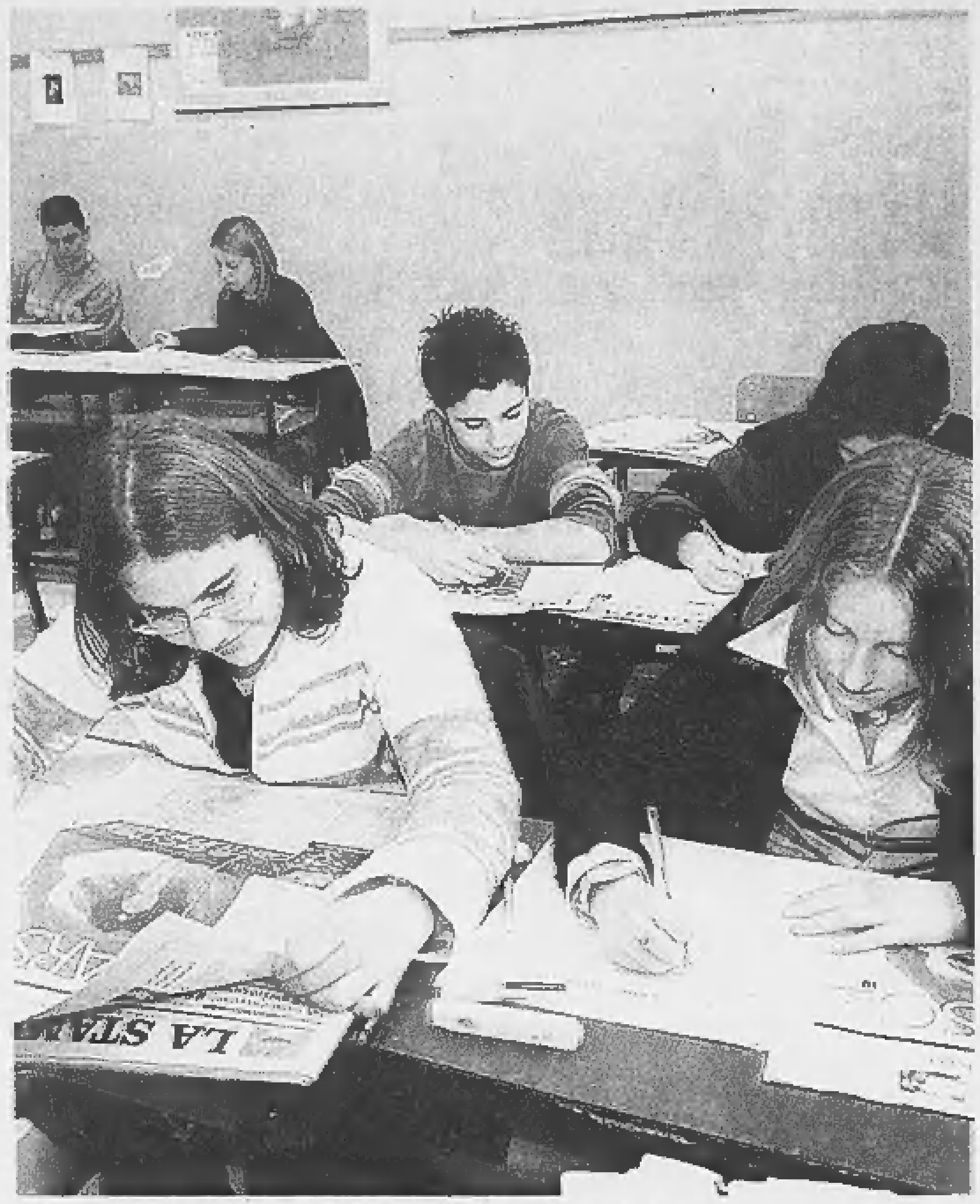
PREZZI «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,98 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA». € 6,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. € 3 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50





S'inizia con un esercizio di economia e finanza

■ Nel giorno del debutto de «La Stampa in classe» gli studenti sono chiamati a cimentarsi in un esercizio di economia e finanza: i ragazzi, grazie al supporto del supplemento Tuttosoldi in uscita oggi con un articolo che fa riferimento all'iniziativa, potranno così spiegare il significato di alcuni vocaboli. Nel corso della settimana i ragazzi inizieranno l'attività complementare e avranno a disposizione alcuni fogli che riproducono lo schema tradizionale della prima pagina de «La Stampa». Il consiglio è di suddividere la classe in piccoli gruppi, immaginando che ciascuno costituisca una mini-redazione nella quale l'editorialista scriverà l'articolo di fondo, un collega si cimenterà nel pezzo d'apertura, un terzo curerà l'impaginazione e un compagno scriverà il «fogliettone». Gli studenti dovranno, poi, provvedere a inventare i titoli e disegnare le vignette. Per questa attività gli allievi avranno a disposizione un aiuto nel glossario e nella guida per l'insegnante. Ricordarsi di scrivere i pezzi al computer, di firmarli e quindi incollarli sulla pagina. La giuria valuterà il contenuto dei singoli articoli e terrà conto anche dell'armonia d'insieme della pagina



All'iniziativa de «La Stampa in classe» hanno aderito mille scuole per un totale di duemila classi

DA OGGI LA TREDICESIMA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA CHE COINVOLGE 48.000 ALLIEVI DI TUTTA ITALIA

«La Stampa in classe», viaggio fra i segreti dell'informazione

Partecipano i ragazzi dalla IV elementare all'ultimo anno delle superiori. Grazie a schede e ricerche si impara come nasce il giornale. Gli articoli dei ragazzi pubblicati dal 1° marzo

Leggere il giornale significa informarsi, conoscere i fatti che avvengono in Italia o all'estero, capire il «dietro le quinte» dell'economia e della politica, appassionarsi per le battaglie a favore dell'ambiente e della natura, accrescere le proprie conoscenze in fatto di informatica, tecnologia e web. Ma non solo: attraverso la lettura del quotidiano si ha l'occasione di seguire più direttamente la propria squadra del cuore e vivere lo sport (dallo sci all'atletica, il tennis e l'automobilismo, il basket o il volley). E il giornale offre anche informazioni sul territorio dove si vive: i fatti che avvengono nella propria città, i problemi dei quartieri, la realtà della regione e della provincia.

La Stampa, da oggi, invita a un viaggio nel mondo del quotidiano attraverso un'iniziativa che negli anni si è affermata con successo e rappresenta un interessante invito per i più giovani ad avvicinarsi al mondo dell'informazione. L'edizione 2003 de «La Stampa in classe» è la numero tredici: al progetto didattico si sono iscritte oltre mille scuole da tutta Italia. Le classi che partecipano sono duemila per un totale di 48 mila studenti: dalla quarta elementare all'ultimo anno delle superiori. «La Stampa in classe» conta sul sostegno del gruppo Novi-Elah-Dufour ed è organizzata in collaborazione con la rivista Oasis, mentre l'Unesco garantisce il proprio patrocinio, segno del valore culturale dell'iniziativa.

Materiale alla mano gli studenti potranno iniziare l'avvincente avventura fra esercizi e ricerche: sono davvero tanti gli spunti e le occasioni per questo approfondimento che offre una finestra sul mondo. Si possono trovare suggerimenti nelle varie pagine degli opuscoli a disposizione dei ragazzi, dedicate anche ai vari supplementi del giornale.

Oggi, nel giorno del debutto dell'edizione 2003 de La Stampa in classe, gli studenti delle elementari e delle medie potranno conoscere quella che è l'impostazione della prima pagina e la posizione dei vari articoli (scheda numero 1 dell'opuscolo a disposizione delle classi), delle fotografie, dei commenti o dell'articolo di fondo. Quindi il lavoro prosegue seguendo l'ordine di uscita dei vari supplementi del quotidiano.

Tuttosoldi è in edicola al lunedì: oggi, quindi, si potrà trovare sulle pagine del supplemento il riferimento all'iniziativa: un articolo spiega in modo semplice alcuni termini del mondo economico. Così sarà possibile eseguire un esercizio di economia e finanza. I ragazzi dovranno, poi, prestare attenzione alle pagine di economia e finanza: durante la settimana si potranno trovare riferimenti all'esercizio da svolgere.

Nei giorni seguenti si potrà organizzare il lavoro seguendo l'ordine di uscita degli altri supplementi (mercoledì Tuttoscienze, sabato Tuttolibri, dove nella rubrica «Sostiene Carlin» ci sarà lo spinto per una ricerca).

Le varie schede didattiche sono indipendenti l'una dall'altra e così ci si può muovere agilmente nell'organizzazione del lavoro. Un consiglio: se non sarà possibile svolgere tutta la ricerca nella settimana conservare le copie di giornale di questi giorni, avendo così la possibilità di dilazionare l'impegno anche oltre alla durata dell'iniziativa.

La Stampa in classe propone schede didattiche (ad esempio, la 4 e la 4a, dedicate alla salvaguardia del patrimonio artistico italiano) che, essendo collegate tra loro, devono essere sviluppate in stretta successione. In particolare, la scheda 4 rimanda a Cultura e Spettacoli de La Stampa che, presumibilmente giovedì, pubblicherà un articolo sull'arte da salvare. Le schede 5 e 5a affrontano l'argomento dell'alimentazione e accompagnano nel viaggio di conoscenza del valore nutrizionale dei cibi e fanno riferimento a prodotti delle varie regioni.

Le schede 6 e 6a permettono di scoprire i meccanismi che regolano la pubblicità: il risultato dovrebbe essere di «non subirla passivamente», ma guardarla con occhio critico e interrogandosi sul messaggio che intende comunicare. Il lavoro si completerà con una lettera che può essere un appello, una richiesta, una denuncia, un segno di entusiasmo, rivolta al direttore del giornale.

Terminato il lavoro «di base» sulle schede s'inizierà quello «facoltativo»: inventare un nuovo logo per la prossima edizione di La Stampa in classe.

I ragazzi delle superiori sono inviati a cimentarsi in un lavoro più articolato. Sono pronte interessanti schede: il supplemento Tst Tuttoscienze e tecnologia del 5 febbraio proporrà un approfondimento sull'inquinamento atmosferico (esaminato anche nel cd «Clima e ozono» in dotazione alle classi).

Quindi gli studenti saranno chiamati a scoprire in modo approfondito il supplemento Tuttolibri (in uscita sabato 8) e nell'attesa ci si potrà «divertire» con l'educazione alimentare.

C'è poi l'occasione di cimentarsi in spettatori, critici cinematografici e, addirittura, in registi per risolvere i quesiti posti dalle schede di critica multimediale e pubblicità a confronto (quella della televisione con quella del giornale).

La Stampa in classe propone anche i dieci passi per imparare a scrivere un articolo di fondo e anche una finestra sulla novità dell'edizione 2003: la sezione web.

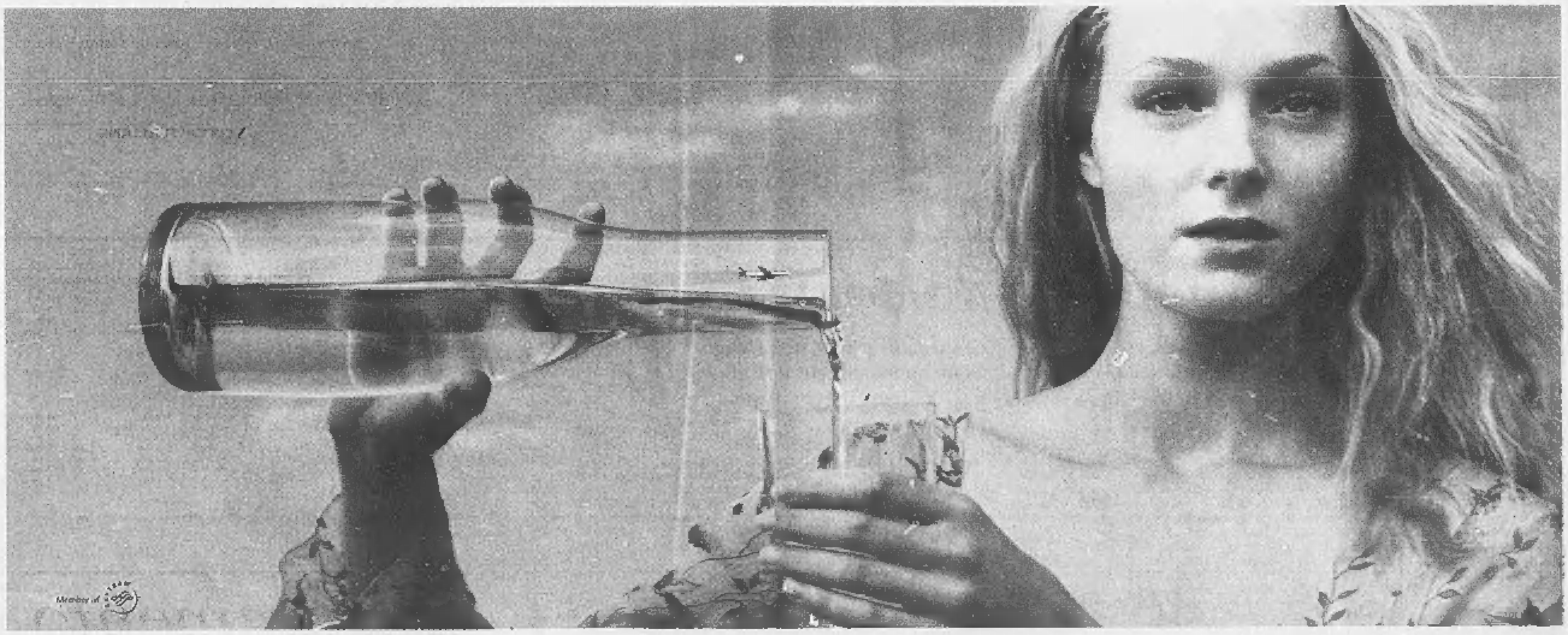
Una notazione di servizio: se si desidera che gli articoli scritti dagli studenti siano pubblicati dal 1° marzo è meglio iniziare a inviarli all'indirizzo di posta elettronica già da questa prima settimana di lavoro. Quelli giudicati migliori, oltre che essere inseriti sul sito web, saranno scelti dalla giuria per essere poi pubblicati sulle pagine de La Stampa.

Perché l'iniziativa sia un successo anche dal punto di vista organizzativo in questi sei giorni è necessario rivolgersi per le copie all'edicola segnalata dall'insegnante sul modulo di adesione.

Per ogni comunicazione relativa alle copie del giornale si possono chiamare i numeri 011/6568487, 011/6568580 o il numero verde 800802005. Per ogni altra informazione il numero è 011/7732719. Tutti gli elaborati devono essere inviati all'indirizzo Programmidea, via Servais 92/149 - 10146 Torino (telefono 011/7732719), entro il 15 marzo (non farà fede il timbro postale).

Un'ultima informazione: domenica 11 maggio La Stampa pubblicherà una pagina con l'elenco degli studenti che si saranno distinti nell'attività principale, quello dei migliori gruppi per le prime pagine e il nome dell'autore del logo vincitore. Il 27 aprile, il 6, 13, 20 e 27 maggio saranno pubblicati gli articoli più significativi scritti dagli studenti. **[r. cri.]**

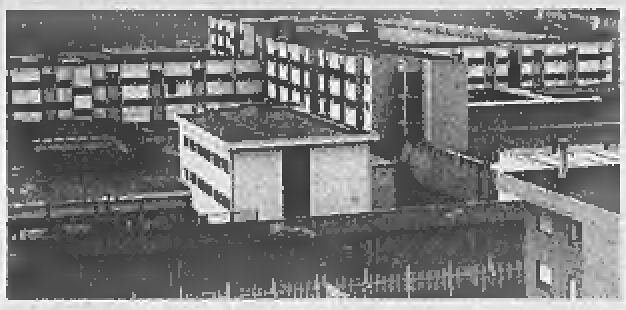
AIR FRANCE
faremo del cielo il posto più bello della terra



L'hub di Parigi-Charles de Gaulle. Collegamenti più semplici e veloci. Voli frequenti per oltre 150 città in tutto il mondo. Chiamate il numero 848 88 44 66* o collegatevi a **www.airfrance.com/it**

* Da tutta Italia al costo di una telefonata urbana.

LA DONNA SOFFRIVA DA TEMPO DI DEPRESSIONE


Le Vallette, dove si è tolta la vita una agente di polizia penitenziaria

Agente di polizia penitenziaria suicida alle Vallette
Il sindacato attacca il direttore del carcere

■ Una agente di polizia penitenziaria, Loredana Calabrò, 34 anni, torinese di nascita ma di famiglia siciliana, si è uccisa sabato notte con un colpo di pistola alla tempia all'interno del carcere delle Vallette, in strada Pianezza 300. La giovane donna si trovava in quel momento in un'area esterna ai bracci, dove le sarebbe stato impossibile entrare armata. Ha chiacchierato con le colleghe, poi è entrata in ufficio e si è uccisa con la propria pistola d'ordinanza. Loredana Calabrò soffriva da tempo di crisi depressive ed era stata, in passato, anche ricoverata per essere sottoposta a terapie. Recentemente pareva avere superato il momento difficile ed era rientrata in servizio. Proprio l'altro giorno le era stata restituita anche la pistola. Cosa sia accaduto sabato sera nessuno lo sa. Il gesto era comunque premeditato: la giovane agente ha lasciato due lettere, chiedendo perdono, al direttore del carcere e al suo diretto comandante, Giuseppe Fancellu.

«È scandaloso che il direttore delle Vallette non si sia presentato quando è stato scoperto il corpo senza vita di Loredana. Fosse stato il suicidio di un detenuto, allora si sarebbe precipitato». Il segretario generale dell'Organizzazione sindacale autonoma di polizia penitenziaria (Osapp), Leo Beneduci, è molto critico nei confronti del direttore del carcere, Pietro Buffa, e dei funzionari dell'amministrazione penitenziaria locale. Quanto accaduto - sostiene Beneduci - «la dice lunga sulla scarsa considerazione riservata al nostro Corpo». L'Osapp torna pertanto a chiedere «direttori delle carceri che provengano dalle file della polizia penitenziaria».

DICIASSETTE DELLE VENTUNO «TESTE RASATE» SONO MINORENNI. IL GRUPPO FERMATO DAI CARABINIERI

Raid naziskin tra i passanti in via Garibaldi

Aggrediti due giovani e un extracomunitario

Angelo Conti

Ventuno naziskin, diciassette dei quali minorenni (fra cui due ragazzine quindicenni), si sono resi protagonisti, sabato pomeriggio in via Garibaldi, di un vero e proprio raid, conclusosi nella caserma del Nucleo Operativo dei carabinieri, in via Valfrè.

Il gruppetto ha prima aggredito e sputato su un passante («colpevole» di avere in tasca una copia del Manifesto) ed ha poi devastato la bancarella di un extracomunitario di colore, picchiandolo e danneggiando la sua mercanzia (occhiali da sole e cover per telefonini), finita sotto i tacchi d'acciaio degli stivaletti dei naziskin. Una ragazza, che si era fermata per soccorrere gli aggrediti e che aveva forse formulato anche una frase di rimprovero, è stata sollevata di peso e gettata a terra.

Subito dopo l'accaduto, quattro giovani allievi carabinieri ausiliari della scuola di via Cernaia (che stavano passeggiando per la via in libera uscita) sono riusciti a identificare il gruppetto, poi bloccato dopo l'intervento di numerose gazzelle del Nucleo Radiomobile nonché di uomini del Nucleo Operativo. I giovani, quasi tutti con la testa rasata e con pesanti stivaletti, sono stati condotti in caserma ed interrogati: solo quattro sono risultati maggiorenni (il più «anziano» ha 21 anni), mentre la più giovane (una ragazza di Settimo) ha appena compiuto 15 anni.

I carabinieri hanno anche sequestrato uno zainetto militare verde, con scudetto tricolore e con scritte inneggianti a Benito Mussolini. All'interno c'erano un manganello (apparentemente realizzato modificando una mazza da baseball) con svastiche, alcuni moschettoni (da usare come tirapugni), un martelletto con catena e una cintura con fibbia.

Il gruppo di naziskin è entrato in azione alle 17,15, all'incrocio fra via Garibaldi e via San Dalmazzo, a due passi da piazza Arbarello. Qui era stato sospinto, poco prima, dalle forze dell'ordine che lo avevano allontanato dalla zona di piazza Castello, dove era in corso la manifestazione del Social forum e dei centri sociali. Il raid è stato improvviso, ma si è comunque svolto sotto gli occhi di molte centinaia di persone che affollavano via Garibaldi. In difesa del senegalese (un uomo di circa quarant'anni che è poi fuggito senza sporgere denuncia probabilmente perché clandestino) è intervenuta solo una ragazza che ha pagato il suo slancio con un volo sull'asfalto e con qualche escoriazione.

I carabinieri del Nucleo Operativo (che hanno inviato un rapporto al pm di turno, dottor Tatangelo) hanno fotosegnalato i quattro maggiorenni (due dei quali con piccoli precedenti) ed hanno poi riconsegnato ai genitori i diciassette minorenni (in maggioranza abitanti della prima cintura: Venaria, Leinì, Rivoli, Settimo Torinese, Orbassano). Quasi tutti i genitori, una volta in via Valfrè, hanno raccontato ai militari che i loro figli si erano allontanati di casa spiegando che andavano al cinema o a casa di amici. Nessuno aveva loro parlato di una manifestazione a Torino, tanto più in compagnia di un gruppo organizzato di naziskin, ma l'abbigliamento di alcuni ragazzini non avrebbe dovuto lasciare troppi dubbi.

Ora il rapporto dei carabinieri è al vaglio dei magistrati, ma non sarà facile procedere contro la baby-gang: le vittime delle aggressioni si sono allontanate subito (i militari li invitano comunque a contattare il Nucleo Operativo componendo il 112) e manca una specifica denuncia. Restano le mazze ed i moschettoni che potrebbero provocare qualche guaio al proprietario dello zainetto dentro il quale erano nascosti.


Il materiale sequestrato dai carabinieri del Nucleo operativo

AL COMIZIO DEL MINISTRO BOSSI

Picchiata giornalista della Rai

■ Il Comitato di redazione della Rai di Torino e del Piemonte, d'intesa con il sindacato nazionale dei giornalisti radio televisivi, Usigrai, definisce «di estrema gravità» l'aggressione subita sabato sera da una troupe del Centro di produzione di via Verdi prima del comizio di Umberto Bossi e richiama le forze politiche e i movimenti «ad isolare soggetti che esprimono la loro militanza con atteggiamenti ed atti violenti, limitando e violando la libertà d'informazione». L'aggressione è avvenuta davanti all'hotel Principi di Piemonte. La giornalista Franca De Paoli e l'operatore che era con lei hanno cercato di farsi largo fra le circa 200 persone che avevano appena accolto il ministro per le Riforme, Umberto Bossi. «Quando hanno saputo che eravamo della Rai - ha raccontato Franca De Paoli - alcune persone ci hanno insultato, poi ci hanno preso a calci. È intervenuto subito in nostra difesa il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Roberto Cota, che, per fortuna, ha riportato la calma».

HA QUATTRO ANNI, DEVE ESSERE OPERATA AL CERVELLO, IL PADRE È GRAVEMENTE MALATO. L'INIZIATIVA DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

Maria Rosaria, una bambola per sperare

QUANDO una bambina a quattro anni viene colpita da una grave forma di tumore al cervello si è davanti ad un dramma inesplicabile. Ma quando, contemporaneamente, il padre deve fare i conti con un avanzato cancro al pancreas dopo aver perso un'altra figlia, anch'essa uccisa da un tumore cerebrale, quella che si abbatte su questa famiglia diventa una tragedia che toglie il fiato e rende vane le parole.

Maria Rosaria A., calabrese di Rosarno, compirà 5 anni il 30 marzo: combatte la sua battaglia nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Regina Margherita. Qui, nel letto numero 12, al quarto piano, sta attendendo di essere operata dal neurochirurgo Lorenzo Genitori, uno specialista di questo tipo di interventi che talvolta vengono eseguiti anche con la tecnica dell'endoscopia.


La bambina attende di essere operata al Regina Margherita

La bambina aveva cominciato a sentire i primi sintomi della gravissima malattia a Natale: «All'inizio mostrava soltanto una gran sonnolenza - racconta lo zio Saro - ed il pediatra aveva diagnosticato una forma virale. Ma il 3 gennaio Maria Rosaria è improvvisamente entrata in coma. Non abbiamo perso tempo ed abbiamo trasferito la bambina all'ospedale di Reggio Calabria dove è stata operata, ma solo per il prelievo di un frammento di tumore da sottoporre ad analisi. Ciò nonostante quell'intervento pare averle provocato qualche problema ad un braccio e ad una gamba. Abbiamo atteso che i medici calabresi decidessero cosa fare sino al 28 gennaio, poi abbiamo firmato le dimissioni e siamo venuti a Torino».

A Torino, la piccola Maria Rosaria è assistita dagli zii e dal fratello maggiore (un'altra sorella si è spenta all'età di 11 anni per un tumore cerebrale): la madre è invece rimasta a Rosarno per assistere il padre Vincenzo, ex operaio della nettezza urbana (ora andato in pensione con un reddito di 400 euro al mese), che si sta sottoponendo alla chemioterapia dopo il ripresentarsi di un tumore al pancreas, per il quale era stato operato due anni fa.

Il neurochirurgo Genitori ha spiegato proprio ieri ai parenti che non c'è tempo da perdere e intende procedere con l'operazione al più presto. Poi seguiranno lunghe terapie e forse anche il trapianto di cellule staminali. Ci sono 30-40 per cento di probabilità che la bambina possa guarire e tornare a guardare la vita con un sorriso, anche grazie alle nuovissime terapie genetiche. Ma inevitabilmente le cure dureranno molti mesi.

Gli zii ed il fratello sono stati ospitati, grazie all'interessamento della Caritas, in una struttura assistenziale di via Cosmo, ma le spese che dovrà sostenere questa famigliola appaiono ingenti, anche in considerazione del gravissimo stato di salute del padre. La Fondazione Specchio dei Tempi, a nome di tutti i lettori de La Stampa, consegnerà stamane una bambola alla piccola Rosaria e un primo tangibile aiuto economico ai suoi famigliari. [a. con.]

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE.** **Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì nella sede del Centro per l'impiego e in quelle delle circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato:** un coadiutore amministrativo (più una riserva, conoscenza computer con applicativi Word ed Excel) per 10 mesi (contratto part-time, 18 ore la settimana) all'Istituto zooprofilattico sperimentale; un esecutore amministrativo (più uno, conoscenza computer e dattilografia) alla Regione per sostituzione maternità; un collaboratore amministrativo (più uno, diploma quinquennale) per sostituzione maternità in Regione; un istruttore amministrativo (più uno, diploma quinquennale, nozioni sul diritto allo studio, inglese e computer) alla Edisu Piemonte per sostituzione maternità.

■ **PEDAGOGIA DELL'ASCOLTO.** E' in programma oggi alle 9 presso il Convitto Umberto I, in via Bligny 1 bis, il seminario «La narrazione dei genitori. La pedagogia dell'ascolto».

■ **MASTER PER LO SVILUPPO.** S'inaugura questa mattina, alle ore 11, il Master universitario corso di gestione dello sviluppo. L'appuntamento è al Centro Internazionale di Formazione (Oil), in Viale Maestri del Lavoro 10.

■ **LA SHOAH A SCUOLA.** L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza organizza, alle 15 presso l'istituto Avogadro, in via Rossini 18, l'incontro «Shoah. Un tema per la scuola».

■ **SPAGNA IN ROSSO.** Il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista presenta alle ore 17 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, il volume «Nostra Spagna» di Gianni Alasia.

■ **PRO EXTRACOMUNITARI.** Il Torino Social Forum ha organizzato per questo pomeriggio una manifestazione contro il controllo sociale degli extracomunitari da parte del Comune di Torino. Il presidio si svolgerà alle 18 di fronte al Palazzo Civico.

■ **GIOVANI SOCIALISTI.** Alle 21 nella sede del partito di corso Palestro incontro con segretario regionale Bonino.

■ **MUORE IN MONTAGNA.** Un pensionato di 74 anni è morto sulla montagna della Vernetta di Giaveno, mentre raccoglieva legna. Francesco Portigliatti Pomeri di Giaveno, ieri, ha voluto salire in montagna per vedere i suoi boschi, improvvisamente si è sentito male ed è morto poco dopo.

■ **MAHLER AL LINGOTTO.** All'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto (via Nizza 280) alle 21 è in programma il concerto della Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding.

Specchio dei tempi

«E' più facile vincere la causa se si conoscono i cavilli della legge» «Nel condominio da sei anni paghiamo anche per chi non vuole tirare fuori soldi» - «Un grande sollievo» - «Come inquinare meno»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla notizia che un cittadino è stato assolto dal giudice di pace nella causa che lo vedeva contrapposto ad una società che per conto del Comune di Chieri gestisce la concessione a riscuotere le somme per la sosta nelle strisce blu. Nella prima decade di agosto 2002 i quotidiani hanno riportato una notizia simile; un altro automobilista assolto dal giudice di pace per un'infrazione più o meno del genere.

«Notizie analoghe saltuariamente si leggono ma non sono frequenti e forse non lo saranno mai perché a beneficiare dei cavilli della legge e della discrezione dei giudici di pace non sono tutti i cittadini ma solo qualcuno (e molto spesso sono avvocati). Questi ultimi hanno i mezzi, il tempo, le conoscenze e tante altre cose che li portano ad essere vittoriosi ma non è così per tutti. Stiano tranquilli i sindaci: il 99,99% dei cittadini che per questi casi si rivolgessero ai giudici si vedrebbero rigettare il ricorso con ulteriori costi a carico. Ma la legge non è uguale per tutti?».

Michele Dell'Aiera

Un lettore ci scrive:

«Possiedo un appartamento a Torino in via Cecchi in un condominio dove un proprietario non paga dal 1996 le spese di condominio e la procedura di vendita immobiliare continua dal 1997 ad oggi ad essere rinviata da un giudice all'altro. Nel frattempo le sue spese, comprese quelle legali, vengono puntualmente ripartite e pagate da tutti gli altri condòmini in attesa del recupero con la vendita all'asta dell'appartamento (un bell'attico facilmente vendibile) ma i tempi della Sezione Immobiliare del Tribunale ci stanno esasperando.

«Sono 6 anni che il nostro condominio deve pagare per chi non lo fa e la legge ci obbliga a pagare, altrimenti verranno attivate procedure legali nei nostri confronti! Il debito del 2002 è di euro 2270 che, aggiunto ai precedenti, più spese legali, porta il totale a quasi ventimila euro. Riusciremo mai ad avere quanto abbiamo pagato? Se attendiamo ancora un po' di anni i debiti supereranno il valore dell'appartamento e quindi non recupereremo niente!».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Desideriamo ringraziare gli infermieri dell'Associazione Domiciliare Infermieristica per la grande umanità dimostrata nei confronti sia dell'ammalato sia dei familiari. E' da novembre che tutti i giorni questi vengono a medicare ed assistere sia fisicamente sia moralmente mio marito e me e siamo loro grati. Meno male che esiste ancora qualcuno che la professione la fa per "vocazione" e non certo per lo stipendio. Questa differenza non sfugge e ci aiuta nella nostra grande sofferenza».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Claudio Angelino (che critica chi lascia i motori accesi anche nelle soste prolungate) per manifestargli la mia solidarietà, ma anche per evidenziare un altro fatto più grave in termini di inquinamento.

«Si tratta della legge che obbliga gli autoveicoli a viaggiare con gli anabbaglianti accesi anche di giorno su autostrade, superstrade, nonché le moto ed i ciclomotori a mantenerli sempre accesi. Un articolo de *La Stampa* del novembre '99 calcolava per questa disposizione un "costo trascurabile" senza menzionare il fattore inquinamento, mentre, a seguito di alcune altre informazioni giunte anche dai lettori, nell'ottobre 2002, un cronista rettificava un po' il tiro asserendo che il costo è quello dovuto ad un maggior consumo di carburante valutabile nell'ordine dell'uno o due per cento (sarà ancora trascurabile?), sempre sorvolando sul maggior inquinamento che ne deriva.

«C'è anche chi ribatte a questa considerazione dicendo che il maggior consumo di carburante è recuperabile riducendo la velocità (ma si sa quanto poco sia rispettato questo invito soprattutto dagli indisciplinati che poco considerano il problema inquinamento).

«A questo punto, sarebbe auspicabile che fosse valutato e notificato in termini economici il costo dell'enorme quantità di carburante consumato in più che "una faccenda così semplice" comporta ed il danno indotto (ma questo è molto più difficile quantificarlo) derivante dal maggior inquinamento prodotto.

«A fronte, infine, dell'ipotizzata e discutibile maggior sicurezza stradale che deriverebbe dall'osservanza della prescrizione sulla velocità, si può obiettare che la stessa è perseguibile con mezzi sicuramente molto più efficaci ed economici e soprattutto non inquinanti».

Matteo Ghibaudo

specchiotempi@lastampa.it

